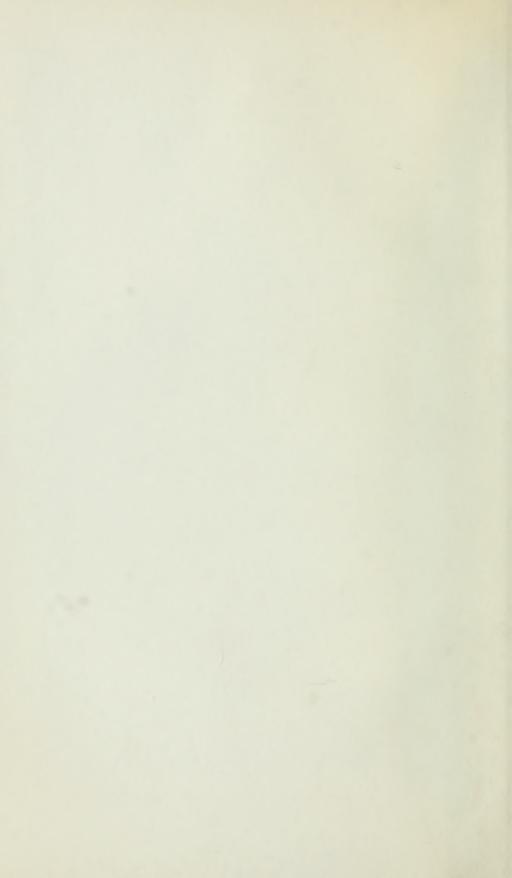
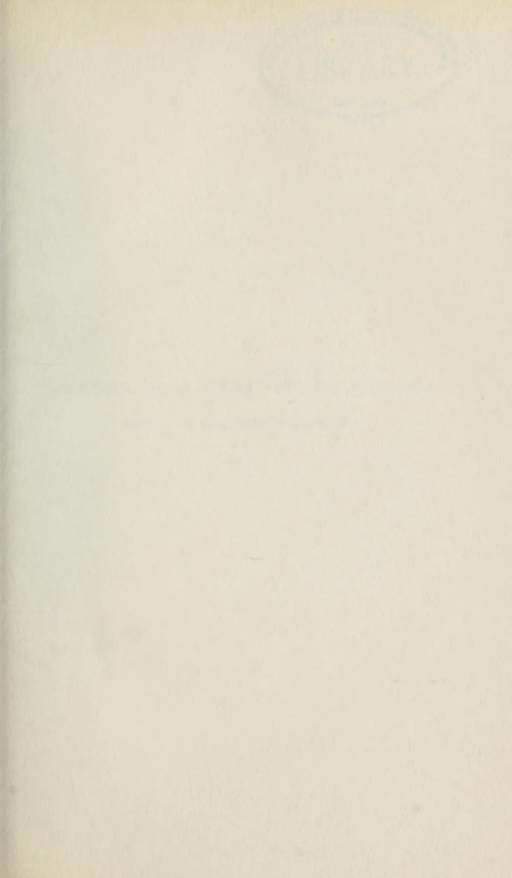


Digitized by the Internet Archive in 2011 with funding from University of Toronto





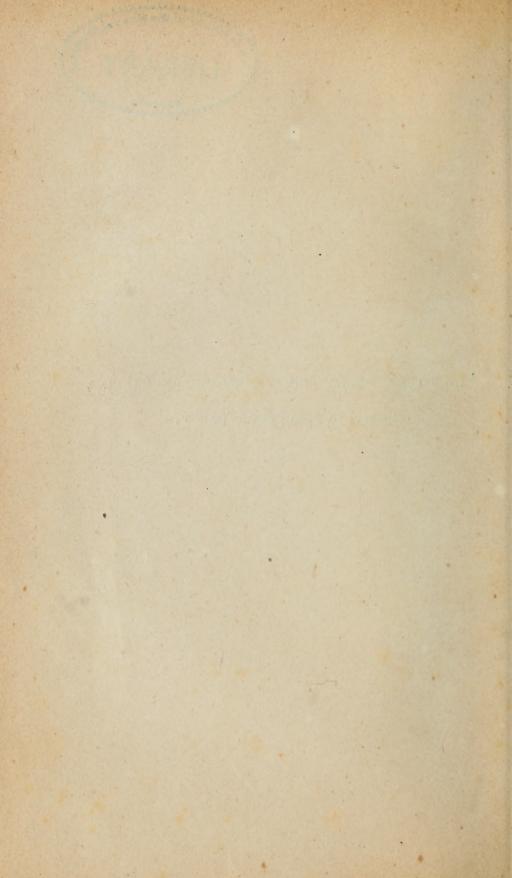






BIBLIOTECA DELLA SOCIETÀ STORICA SUBALPINA DIRETTA DA FERDINANDO GABOTTO

XXV.



BIBLIOTECA DELLA SOCIETÀ STORICA SUBALPINA DIRETTA DA FERDINANDO GABOTTO XXV.

STUDI E DOCUMENTI DI STORIA ASTIGIANA PUBLICATI A SPESE DEL MUNICIPIO DI ASTI II.

GIUSEPPE ASSANDRIA

IL

LIBRO VERDE

DELLA

CHIESA D'ASTI

VOL. I



PINEROLO

TIPOGRAFIA CHIANTORE-MASCARELLI

1904

Corpus Chart. Italiae, XVI.



NOV 20 1969



INTRODUZIONE

Sono più di due lustri, cioè fin da quando preparava le note storiche agli *Statuti di Bene*, editi nel 1892, che era nato in me il desiderio di publicare il *Libro verde della Chiesa di Asti*, il quale contiene su molti Comuni del Piemonte tante memorie che invano si cercherebbero altrove.

Al Congresso promosso dalla Società Storica Subalpina e tenuto nel 1900 ad Ivrea, mentre si acclamava Saluzzo a sede del futuro Congresso, si ventilava l'idea di tenerne uno successivo nella Città d'Asti, ed è allora che vidi presentarsi la occasione propizia per mandar ad effetto il mio desiderio, che per gentil concessione del suo benemerito presidente, il prof. Ferdinando Gabotto, e dell'intera società, e col generoso sussidio del Municipio d'Asti, sempre intento a promuovere quanto possa tornare di lustro e decoro al Comune, posso in oggi effettuare.

Il Libro verde della Chiesa d'Asti è un codice in pergamena su cui si trascrissero in bello e nitido carattere gotico di media grandezza le copie dei diplomi imperiali, delle bolle pontificie, degli atti d'acquisto, delle donazioni, delle investiture feudali e degli altri documenti relativi ai diritti ed ai privilegi della Chiesa d'Asti.

Questa raccolta venne iniziata ed in massima parte compiuta dal vescovo Baldracco Malabayla, che resse la Chiesa d'Asti dal 1338 al 1355. Esso consta di 110 fogli dell'altezza di 0,41 per la larghezza di 0,25, il primo e l'ultimo dei quali non sono numerati; gli altri, dall'i al CIII, sono numerati con carattere romano, e costituiscono la prima e principal parte del Codice, ideato e fatto eseguire dal vescovo Baldracco; i 5 seguenti sono numerati con cifre arabiche, e costituiscono la seconda parte del codice, che venne fatto proseguire dai vescovi Francesco Morozzo e Francesco Gallo, suoi successori.

Il primo foglio non numerato porta sulla parte superiore destra del recto la seguente non esatta dicitura in due righe di carattere moderno: Libro verde d'Asti || originale, e nel centro, in cinque righe della stessa scrittura: « Libro antico || altre volte coperto di legno con sopracoperta di || pelle verde, il quale essendo alquanto scompaginato || si è fatto legare di nuovo nell'anno 1755 con || coperta di corame forte, affinche possa meglio conservarsi». Nel verso contiene una rubrica, ossia indice, incompleto, in carattere corsivo del secolo xv, che verrà riprodotto. L'ultimo foglio ha il recto in bianco, e nel verso vi sono tre note incompiute, le quali verranno pure riportate in nota alla fine dell'edizione, e che, come si vedrà, nulla hanno a che fare col resto del libro.

Il codice propriamente detto è compreso nei 108 fogli intermedî, dei quali uno è doppio, due sono in bianco, 5 hanno l'intero verso, e 3 una parte di esso, senza scrittura; cosichè contiene in tutto appena 104 fogli di scritto.

Nella seconda metà del secolo XIX il libro si è fatto nuovamente legare e ricoprire di cuoio rosso con fregî in oro nei margini interni, sui piani esterni e sul dorso, su cui si stampò erroneamente codex diplomaticus civitatis ast, mentre in luogo di *civitatis* si sarebbe dovuto scrivere *ecclesiae*. Internamente venne aggiunto alle due parti un foglio di carta lucida marmoreggiata, a cui seguono tre fogli di carta bianca vergata în principio e due in fine del libro.

La prima parte del codice si può considerare come divisa in nove gruppi di documenti, a ciascheduno dei quali è premessa una procura del vescovo Baldracco in data 19 giugno 1353 al prete Giacomo Macario, canonico della pieve di Santa Maria di Bene, nella quale lo nomina nuncio e procuratore suo

(ASTI)

ASSANDRIA, G.

Il libro verde della Chiesa d'Asti. Pinerolo, 1904, 1907 80 2 Vols., XVIII-352, 372

\$6,50



e della Chiesa d'Asti per le liti e per qualunque questione abbia la Chiesa a trattare con qualsiasi persona, Collegio ed Università, dandogli le più ampie facoltà al riguardo. La procura è fatta nel castello vescovile di Bene dal notaio Nicolino De Corgnato, di Bene.

Segue una dichiarazione che gli atti susseguenti sono esemplari di privilegi imperiali e papali, di acquisti e diritti spettanti al vescovo ed alla Chiesa d'Asti, scritti dai notai in essi privilegi ed istrumenti sottoscritti; de' quali il venerabile e sapiente sig. Guglielmo De Brusatis, perito in ambe leggi, vicario generale del vescovo d'Asti Baldracco, a richiesta del prete Giacomo Macario, procuratore del suddetto vescovo, concesse al notaio Nicolino De Corgnato l'autorizzazione di levar copia.

Nel primo gruppo, dopo la procura e la dichiarazione di cui sovra, vi sono tre atti che riguardano Bene; il quinto si riferisce probabilmente a Lequio Berria, Circondario d'Alba, e non a Lequio Tanaro, Comune disgregato soltanto nel 1692 da quello di Bene; i sei seguenti (non escluso il n. VII, che concerne una donazione fatta ai monaci di Casotto), si riferiscono a Sant'Albano, che fa parte della pretura di Bene, e gli altri quattro riguardano Mondovi, capoluogo del Circondario.

Nel secondo gruppo, oltre la procura che porta il n. xvi, vi seno tre atti che riguardano Vico, 6 il Monteregale, 2 Vasco ed altri due La Torre, Montaldo, Roburent e Carrú, terre e Comuni appartenenti allo stesso Circondario.

Nel terzo gruppo, dopo la procura segnata col n. xxx e la dichiarazione che gli atti seguenti sono copie d'istrumenti di acquisti e di diritti spettanti al vescovo ed alla Chiesa d'Asti, vi sono quattro atti che riflettono Mondovi, compreso il n. xxxiv che è la donazione della Chiesa di Sant'Arnolfo in su quel di Mondovi, fatta all'abate del monastero di San Frontiniano d'Alba; poi vi sono varî documenti sino al n. Liv, che riguardano Carassone, La Torre, San Michele, Vasco, Roburent, Montaldo, Pamparato, terre e Comuni che ora fanno parte del Circondario e della diocesi di Mondovi. Il n. xli concerne Forfice, La Chiusa, Mirabello, Bene superiore, castelli e ville nei territori di Peveragno, La Chiusa, Beinette, che appartengono

alla diocesi di Mondovi ed al Circondario di Cuneo. Quelli dal LV al LXIII si riferiscono al Comune di Montaldo d'Asti.

In questo gruppo vi sono alcune antiche investiture; ma cominciando dal LXIII e sino al XCI, 29 documenti del 1349, da Aprile a Settembre, sono investiture fatte dallo stesso vescovo Baldracco, di beni feudali siti nei Comuni di Montaldo d'Asti, Piozzo, Piobesi d'Alba, Forfice, Peveragno, Beinette, Cortanze, Castellinaldo, Govone, Cossombrato, a diversi personaggi ivi nominati.

Il quarto gruppo, dopo la procura che porta il n. xcII e la dichiarazione come nel terzo, contiene 7 documenti relativi a Montaldo d'Asti, 3 riferentisi a Canelli, 8 a Monticelli ed Alba.

Nel quinto gruppo, dopo la procura (doc. cix), seguono 19 documenti per la maggior parte relativi a Govone.

Il sesto gruppo, dopo la procura (doc. cxxx), ed una dichiarazione simile alla prima, contiene 27 documenti relativi a Mondovi e terre circonvicine.

Il settimo gruppo, dopo la procura (doc. CLVII) ed una dichiarazione come quella del terzo gruppo, ha 52 documenti molto importanti, relativi ad Asti ed a vari castelli della terra d'Asti, e diverse investiture, tra cui quella del marchese di Monterrato, di una quantità di ville e castelli dei circondari di Astie di Alba ed alcuni di quelli di Mondovì, Cuneo e Casale.

L'ottavo gruppo, oltre alla procura (doc. ccx) e la dichiarazione come nel precedente, contiene il celebre diploma della contessa Adelaide 13 giugno 1089, la donazione fatta al Vescovo dei Castelli e delle ville d'Anforiano, Ninzolasco e Tevoletto, l'atto di concordia tra il vescovo e la città d'Asti, 7 atti di omaggio o fedeltà resa al vescovo e relative investiture, tra cui quella del potestà d'Asti, 4 atti che riguardano Mondovi, Carassone ed uomini delle montagne finitime; 7 precetti di prender le armi fatti a diverse persone; 47 documenti relativi a Bene, 5 a Mombasilio, 4 a Boves, 2 a Carrù, Beinette, Lesegno e Montegrosso, 1 a Govone, Morozzo, Piea e Roburent; una quitanza d'un cittadino d'Asti al Vescovo.

Il nono gruppo, importantissimo, oltre alla procura (doc. ecc) ed alla dichiarazione come nel primo, contiene 14 diplomi im-

periali dall'884 al 1093 e tre bolle pontificie: d'Eugenio III, di Anastasio IV e d'Adriano IV, 1153-1156.

Colla bolla d'Adriano IV termina la prima parte del *Libro verde*, scritta dal notaio Nicolino de Corgnato sotto il vescovo Baldracco Malabaila. Quasi ogni foglio contiene l'autentica degli atti in esso scritti, fatta dal vicario generale Guglielmo de Bruxatis, stesa dallo stesso notaio De Corgnato ed autenticata pure dal medesimo e da altri due notai, dei quali uno è sempre Guglielmo Cuniberto di Bene e l'altro in 29 fogli è Nicolino de Bruxatis di Novara, in 17 Giovanni de Gabiono di Vignale, in 10 Emanuele Giraldo di Bene, in 5 uno dei notai Francesco de Chiabo di Govone o Antonio Ferroglo chierico d'Asti, in 4 uno dei notai Eusebio Alamanno di Chieri, Giovannino Bealecio di Bene, Giovanni de Plocio di Sant'Albano.

Mancano le autentiche nei fogli 6, 9, 19, 25 a 34, 39, 44, 49, 53, 54, 61, 64 e 90; vi è quella di due soli notai nel foglio 52. La seconda parte può anch'essa dividersi in due gruppi.

Il primo comincia col documento n. cccxvIII, che è una procura fatta il 17 ottobre 1379 nel castello di Bene, in presenza dei testi Ottino arciprete di Pietra Marazzi, Pietro Belengerio di Guarene e Giacomo Belengerio di Bassignana, dal notaio Agostino de Ylia, di Casale, con cui il vescovo Francesco Morozzo, successore di Giovanni Malabayla che era succeduto al vescovo Baldracco, nomina il prete Alano de Ruella, di Francia procurator suo, e della Chiesa d'Asti, nel modo istesso e colle stesse facoltà concesse nel 1353 dal vescovo Baldracco al canonico Giacomo Macario, di Bene.

Segue una dichiarazione simile a quelle contenute nella prima parte del codice, che gli atti susseguenti sono copie di privilegi imperiali e papali e d'istrumenti, diritti ed acquisti spettanti al vescovo ed alla Chiesa d'Asti, de' quali istrumenti e privilegi il savio signor Antonio di Pontremoli, licenziato in diritto civile e vicario generale di Francesco vescovo di Asti, a richiesta del prete Alano de Ruella, procuratore del Vescovo medesimo, diede facoltà di levar copia al notaio Agostino de Ylia, di Casale.

Il documento cccxix, che fa seguito, è un molto particolareggiato ed importante diploma di Enrico III a Pietro Vescovod'Asti, nel quale conferma al medesimo ed alla sua Chiesa una quantità di pievi, corti, abazie, chiese, il castel vecchio d'Asti e gli altri castelli, le ville, le mansioni, i servi d'ambi i sessi, le case, i possessi, i diritti di dogana della stessa Città per il circuito di sette miglia, il rivaggio del Tanaro, i porti, i monti, le selve e le pianure; diploma che comprende e specifica tutte le antecedenti donazioni e concessioni sin allora fatte alla Chiesa d'Asti da qualunque persona.

Questo diploma è autenticato colle firme di tre notai: Petrino Belangero di Guarene, Gioanni Morissi di Mondovi ed il trascrittore Agostino de Ylia.

Il documento cccxx figura come una donazione fatta il 10 giugno 806 in Pavia da un Lodovico Imperatore, nell'anno settimo del suo regno, coll'intervento dell'imperatrice Ingelberga di lui consorte, al vescovo d'Asti Staurace, sottoscritta dall'arcivescovo Arnolfo cancelliere e notaio, munita del segno tabellionare di tre notai palatini Giacomo Boviculo, Guido ed Eustachio che dichiarano d'averlo veduto e letto; non è però munito della firma del notaio De Ylia, che lo trascrisse sul *Libro Verde*, nè è autenticato da altro notaio.

Il documento cccxxi è una bolla del Pontefice Adriano IV, 4 gennaio 1156, colla quale sottopone il monastero di Caramagna alla giurisdizione di Anselmo vescovo d'Asti. Al medesimo fanno seguito le autentiche dei tre notai come nel n. cccxix.

Il secondo gruppo della seconda parte contiene una procura (doc. cccxxII) del vescovo Francesco Gallo, Piacentino (1), successore del vescovo Francesco Morozzo, al venerabile signor Antonio Cacherano, canonico della Chiesa d'Asti, fatta a somiglianza delle precedenti l'11 aprile 1389 nel palazzo episcopale d'Asti.

Questo secondo gruppo, oltre alla procura, non contiene che un diploma (doc. cccxxIII) del 5 aprile 1311, di Enrico VII di Lussemburgo, re dei romani, col quale conferma le antecedenti concessioni e nomina tra le altre cose il Castel Vecchio.

⁽¹⁾ Da molti autori e da me stesso (l. c.) fu confuso il cognome di questo vescovo con quello del suo luogo di nascita.

Segue una specie di autentica, non munita però del segno tabellionale del notaio Cuniberto che la scrisse, dalla quale risulta che il suddetto notaio copiò nel codice il sovraesteso privilegio d'ordine del venerabile signor Oberto di Montaldo, di Grazzano, perito in ambe leggi, canonico di Asti, sull'istanza e richiesta a costui fatta dal venerabile signor Antonio Cacherano, prevosto della Chiesa d'Asti, come procuratore del Vescovo. Questo è l'ultimo documento del codice.

Dalla succinta esposizione finora fatta si scorge come il Libro Verde della Chiesa d'Asti contenga 323 documenti, dai quali deducendo 8 procure del vescovo Baldracco ed altri 3 documenti duplicati, si hanno 312 documenti originali. Di questi già vennero in totalità od in parte publicati 125; gli altri 187 sono inediti. Si aggiungano gli atti citati o trascritti nei suddetti documenti, le autentiche che ci ricordano i nomi di parecchi notai e di altri personaggi ai quali venne affidata la cura della trascrizione degli atti, o che vi figurano come testi, e si avrà un'idea dell'importanza di questo codice per la quantità dei documenti in esso contenuti, per le memorie che riguardano la Chiesa ed il Comune d'Asti ed un numero ragguardevole di altri Comuni del Piemonte, di cui gli archivi andarono dispersi e che qui s'ebbero conservata la loro storia dal X al XIV secolo, il nome dei loro antichi feudatari, quello delle famiglie in allora esistenti, i nomi delle località dei loro territori, nomi che in parte sono passati nell'oblio, in parte si trasformarono, ma che con attenta disamina si riesce a riconoscere nei nomi attuali.

Dalla lettura del *Libro Verde* si riconosce facilmente come fosse manifesta intenzione dei vescovi di stabilire la loro autorità, o, come oggi direbbesi, il loro dominio temporale, per tutta la diocesi: quindi la loro sollecitudine nell'ottenere concessioni imperiali e papali; nell'acquistare i beni su cui eranvi diritti feudali, ed i diritti stessi dei Signori che su di essi avevano, o vantavano, qualche pretensione; nella nomina dei podestà che rappresentavano l'autorità giudiziaria, ma con poteri molto più ampî di quelli che abbiano avuto poi i giudici ed abbiano oggidì i pretori, che succedettero in tale carica; nel concedere con somma difficoltà ai Comuni qualche diritto, e nell'usare di tutta

la loro autorità spirituale nel far valere i proprii, comminando scomuniche a quelli che vi si ribellavano ed invocando anche uguali provvedimenti dai Sommi Pontefici.

Mi astengo dal parlare dell'importanza dei diplomi reali ed imperiali, i quali diedero luogo a ben ponderati lavori e ad infinite discussioni, in merito a cui non è mia intenzione di entrare.

I documenti già publicati richiederebbero una biblioteca abbastanza ricca per esser tutti esaminati, essendo essi sparsi in una trentina di opere, alcune delle quali molto costose, altre rare assai e che con molta difficoltà si possono rinvenire anche in publiche e ben provviste biblioteche.

S'aggiunga il vario metodo e la diversa grafia adoperata nelle varie edizioni, e si vedrà quanto utile possa tornare questa nuova publicazione.

Di tali documenti 2 sono del secolo IX, 9 del X; 6 dell'XI; 31 del XII; 183 (di cui tre duplicati) appartengono al secolo XIII; 89 (dei quali 8 duplicati) spettano al XIV.

Il Sella crede che all'arcivescovo di Milano Giovanni Visconti, signore d'Asti, sia dovuto il *Codice Malabayla*, e siccome l'ultimo documento inserito in quel codice è un decreto dello stesso arcivescovo in data 28 febbraio 1353, e il mandato del vescovo Baldracco Malabayla è del giugno 1353, osserva come in detto anno vi fosse fra i due vescovi, l'uno signore temporale, l'altro spirituale, feconda gara nel conservare i documenti astigiani.

È ora dimostrato che l'attuale *Codice Malabayla* fu trascritto solo nella seconda metà del secolo xv per la biblioteca di Giovan Galeazzo Sforza; ma si ammette che il *Codice Malabayla* attuale è trascrizione di altra copia fatta eseguire verso la metà del Trecento non senza relazioni di contrasto e di gara colla redazione del *Libro Verde della Chiesa d'Asti* (1).

Il 1353 è l'anno nel quale tale gara si manifesta, ma è naturale che fosse incominciata prima, e per parte del vescovo Baldracco ne abbiamo una prova nelle numerose reinvestiture fatte nel 1349, per cui dovette procurarsi una quantità di documenti

⁽¹⁾ Garotto, Introduz, 'al Rigestum Comunis Albe, p. x, Pinerolo, 1903, (vol. xx di questa Bibl. Soc. Stor. Subalp.).

atti a provare i diritti che i diversi personaggi avevano per ottenere tali reinvestiture e la prova dei diritti che la Chiesa d'Asti aveva su quei feudi, ricerca che forse gli suggeri l'idea di riunire insieme tutti quei titoli per evitarne una possibile dispersione.

È nel castello di Bene, lungi dal rumore d'una città importante per i suoi traffici qual si era Asti nel Medio Evo, che si intraprese tal lavoro: qui vennero convocati i varî feudatarî per la rinnovazione delle loro investiture; qui si raccolsero tutti i titoli che sotto la direzione del canonico Macario furono dati a trascrivere al notaio De Corgnato, e qui seguirono le autentiche. Sono di qui datate tutte le procure, meno quella del 1389, per esser stato il castello ed il luogo di Bene nel 1387 conquistato dal principe Amedeo d'Acaia coll'aiuto del conte Amedeo VII di Savoia, ed eretta nel 1388 da Urbano VI la nuova diocesi di Mondovi, alla quale Bene venne poi aggregata. Passò in quest'occasione il prezioso codice in Asti, e colà si recò nel 1389 il notaio Guglielmo Cuniberto, unico superstite probabilmente dei notai che avevano fin da principio autenticato gli atti ivi trascritti, ed a lui toccò l'onore di scrivervi l'ultima procura e l'ultimo atto, come oggi un altro cittadino di Bene si onora di poter attendere a questa publicazione che gli ricorda tante antiche memorie della sua città natale.

Sino al 1784, e così per quattro secoli, rimase questo codice nell'Archivio del vescovato d'Asti, cioè sino a che monsignor Paolo Maurizio Caissotti di Chiusano, vescovo d'Asti (1762–1786), cedette, regnando Carlo Emanuele III, mediante compenso, i feudi della mensa Vescovile alle R. Finanze, rimettendogliene i titoli. Venne in allora il *Libro Verde* deposto nei Regì Archivì Camerali, che ora formano la terza sezione degli Archivi di Stato, e da questa passò alla prima, dove trovasi tuttora.

Sebbene il *Libro Verde della Chiesa d'Asti* abbia tanti documenti che riguardano il Comune astese, un solo di questi trovasi nel *Codice Malabayla*, ed è il documento dell'8 giugno 1221 (ccxiv del *L. V.*), che corrisponde al doc. n. 286 del *Cod*. *Mal.* e riguarda una composizione o concordia tra il Vescovo ed il Comune.

Maggiore è il numero dei documenti contenuti nel Liber In-

strumentorum Comunis Montisregalis (1) che pur trovansi nel L. V., e sono i nn. 14, 15 e 27, 139, 225 del L. V. corrispondenti ai nn. 37, 38, 2, 40 del L. I.

Nel 1756, il padre Carlevaris, abate dei Canonici Lateranensi d'Asti, fece fare una copia autentica del L. V. in carta bollata, probabilmente quella su carta da bollo da soldi due, che forse bruciò nell'incendio avvenuto quest'anno nella Biblioteca Nazionale di Torino, dove era segnata N. IV. 13.

Era composta di 19 quaderni di 12 fogli ciascuno, dell'altezza di 0.275 per 0,18 di larghezza, con indice in ordine cronologico in principio.

Nello stesso anno 1756, il 22 dicembre, se ne cominciò un' altra copia per cura di Carlo Giovanni Battista Cacherano Ma-Jabaila d'Osasco, terminata il 23 marzo 1757 (2), ed è quella che appartenne poi al conte Platzaert e che ora trovasi nella Biblioteca di S. M. il Re, in Torino, segnata all'esterno col numero 770 ed all'interno col n. 13792. Forma un grosso volume dell'altezza di 0,33, della larghezza di 0,225 e dello spessore di 0,11, legato col dorso ed angoli in pelle naturale, e porta scritto in oro sul dorso «LIBRO VERDE D'ASTI» colla sigla VE di Vittorio Emanuele I. Contiene dal foglio 7 al foglio 929 una copia del Libro Verde della Chiesa d'Asti, col suo indice cronologico da fol. 929 a fol. 984; quindi fino al fol. 1409 contiene un estratto del Cartulario della Cattedrale d'Asti, con indice cronologico da fol. 1410 a fol. 1446; un frammento del Libro Verde, ossia Cartulario della Città d'Asti, da fol. 1447 a fol. 1556, con indice sino a fol. 1561, ed in fine una nota di protocolli antichi e moderni, consegnati all'Insinuazione d'Asti da particolari e corpi che li possedevano, da fol. 1562 a fol. 1566, con relativo indice alfabetico sino a fol. 1583.

⁽¹⁾ Ora publicato da G. Barelli in questa stessa Bibl. Soc. Stor. Subalp., vol. XXIV.

⁽²⁾ A pag. 929 trovasi questa nota: « Qui termina il cartulario ossia Libro Verde del Vescovato d'Asti, da cui io sottoscritto ho trascritto tutti gl'istromenti in esso contenuti fedelmente e terminato oggi 23 marzo 1757. Carlo Gio. Battista Cacherano Malabaila d'Osasco». Prospero Balbo osserva che questa sottoscrizione non è autografa, ma di mano dello stesso amanuense che ha fatto la copia.

Questa copia sotto ad una croce in rosso porta il seguente titolo: Cartulario antico, o sia, in nero e sotto in rosso: «LIBRO VERDE || DEL VESCOVATO || E CHIESA D' || ASTI », poi, sotto ad un fiore in nero: «Platzaert || 1771 », e da una nota di mano di Prospero Balbo, in essa contenuta, si viene a conoscere che entrò nella Biblioteca Reale nel 1815, per cambio con un altro esemplare, alquanto meno pregevole, dando di rifatta molti libri doppî.

La Biblioteca Reale possiede una seconda copia del cartario del Vescovado d'Asti e dei frammenti che rimangono del cartario di questa Città, l'uno e l'altro de' quali cartarî portava il nome di Libro Verde. Porta per titolo Cartarium Astense; è legata col dorso ed angoli in pelle color naturale e carta color legno, formato 0,388 per 0,255, dello spessore di 0,06; segnata all'esterno col n. 717, all'interno col n. 14260. Entrò nella Biblioteca durante il regno di Carlo Alberto: sul dorso porta scritto in oro S. P. (Società [letteraria] Patria). È scritta di mano dell'avvocato Pezzati, diligentissimo amanuense, che fece questo lavoro per la Società letteraria patria, della quale erano socî, fra gli altri, il conte Ponsiglione, ii barone Vernazza, il professore Malacarne, il professore Tenivelli, il conte Prospero Balbo.

Dalla descrizione della copia Pezzati fatta dal Balbo, e dal confronto delle due copie, si riconosce che la copia Pezzati è quella meno pregevole che il Balbo aveva cambiata con quella del Platzaert nel 1815 e che più tardi fu di nuovo acquistata dalla Biblioteca.

Una quarta copia del *Libro Verde della Chiesa d'Asti* esiste nella $3^{\rm a}$ sezione degli Archivi di Stato di Torino, Inventario $\frac{733}{2}$, legata in pergamena, del formato 0,38 d'altezza per 0,25 di larghezza. Le pagine non numerate portano la numerazione del *Libro Verde*.

Una quinta copia esisteva pure nella Biblioteca Nazionale, oltre a quella già descritta, che credo sia al pari dell'altra andata perduta nell'incendio colà sviluppatosi la notte dal 25 al 26 gennaio 1904.

D'una sesta copia parla il Bosio nella Storia della Chiesa d'Asti, Asti, 1904, in nota a pag. 150; copia ch'egli dice tro-

vavasi nella Biblioteca del Marchese Carlo Alfieri di Sostegno in San Martino al Tanaro.

Altra copia finalmente esiste nell'Archivio Capitolare di Asti, dove fu recentemente consultata dal prof. Gabotto per cortese concessione di quel Capitolo, archivista l'egregio monsignor Carlo Vergano, vicario vescovile.

Negli archivî di Stato di Torino, sez. I, Feudi della Chiesa d'Asti, marzo 24, vi è un quaderno in formato grande intitolato «Privilegia feudorum Ecclesie Astensis», sulla fodera esteriore del quale internamente si legge: «EXEMPLYM PRIVILEGIORYM IMPERIALIUM A QUIBVS FEVDA ECCLESIAE ASTENSIS ORIGINEM TRAXERVNT &».

Questo quaderno in 18 fogli contiene i varî privilegi imperiali e papali contenuti nel *Libro Verde* e ne ripete i segni tabellionali, i monogrammi ed i sigilli; fu scritto dal nobile Roberto Turroto, cittadino e notaio d'Asti, e dallo stesso tabellionalmente sottoscritto, ad istanza di « Francesco Rotario, cittadino d'Asti, conte di Monteu Rovero, Santo Stefano e Castagnito », di Emanuele Alfieri de' signori di Magliano, e di altri illustri feudatarî della Chiesa d'Asti, ed autenticato dal reverendo Melchiorre Verasio, prevosto d'Asti e vicario generale del vescovo Gaspare Capris, il 9 novembre 1566.

Da questa s'estrasse altra parziale copia autentica, esistente nello stesso mazzo, coperta in pergamena ed intitolata sulla coperta « De' privileggij a' favore della Chiesa d'Astr e Sovranità della Reale Casa di Savoia » ed internamente « Di Privilegij concessi da Sommi Pontefici, Imperatori e Re d'Italia alla Chiesa d'Asti comprovanti la sovranità della Real Casa di Savoia nel Contado d'Asti », da Cesare Felice Rocca, Procuratore Generale ed Archivista di S. A. R. — 94 fogli di 0,28 per 0,195.

Altra copia parziale di questi privilegi si trova ancora scritta su carta protocollo a mano colla data 30 agosto 1725, sottoscritta « Claretti De Fogassieras Regius Archivarius ».

Finalmente una copia de' privilegi imperiali che si contengono nel *Libro Verde della Chiesa d'Asti* è contenuta in un codice ora di proprietà del cav. dottor Giuseppe Giorcelli di Casal Monferrato, al quale sono obbligato per la gentilezza che egli ebbe di mandarmelo in visione, codice che appartenne a monsignor Antonio Vitaliano Sossi, vicario capitolare d'Asti, e, prima di lui, mi si disse abbia appartenuto a Cesare Saluzzo.

Detto codice contiene 278 fogli numerati, oltre a quello del frontispizio e a due bianchi in fine, dell'altezza di 0,332 per la larghezza di 0,228 e lo spessore di 0,043; è legato, col dorso in bazzana, sul quale è stampato in oro «LIRRO VERDE D'ASTI».

Contiene nei fogli dall'1 al 50 un frammento del *Libro Verde della Città d'Asti* con un indice cronologico del medesimo.

A fol. 52 cambia la scrittura, e tale continua sino alla fine. Dal fol. 53 al fol. 85 contiene quattordici documenti del *Libro Verde della Chiesa*, e sono quelli che in questa edizione portano i numeri dal coci al cocy, dal cocyin al cocxiv, ed i numeri cocxix e cocxx. Quest'ultimo doc., che nel *L. V.* porta la data dell'806, nel codice Giorcelli porta quella del 906. Nel foglio 52 ed in quelli dall'87 alla fine si contengono documenti che in parte pur si trovano nel *Codice Malabayla*, ed altri più recenti che riguardano tutti la Città d'Asti fino al 1562.

Venendo ora a parlare del metodo di publicazione, dirò che ho cercato di trascrivere, il più diligentemente possibile, il codice, sì e come trovasi, coi suoi errori, colla sua punteggiatura, procurando di compiere le parole allorchè vi era un segno d'abbreviatura, e mettendo tra parentesi quadre le lettere o parole mancanti, quando non era indicata la loro mancanza da alcin segno. Qualche volta ho corretto l'errore facendolo constare in nota; alcune volte, specialmente per ciò che si riferisce alle lettere doppie, ne misi una fra parentesi rotonda; altre volte, quando la duplicazione è ripetuta sistematicamente, le lasciai entrambe.

Indicai in nota le copie dei documenti contenute in altri codici, e le edizioni parziali o totali che dei medesimi già vennero fatte.

Misi come intestazione dei documenti le note, per lo più marginali, che si troyano nel L. V. per facilitar la ricerca dei documenti medesimi, indicando con caratteri differenti l'epoca probabile nella quale vennero scritte. A questo proposito debbo dichiarare, come fin da principio sia passato inavvertito uno scambio di caratteri, per cui certe intestazioni figurano di un

secolo al quale non appartengono certamente; nell'errata-corrige si emenderà l'errore.

Faranno seguito ai documenti un regesto italiano, che conterrà un breve sunto di ciascuno d'essi, disposto in ordine cronologico, ed un indice minutissimo dei luoghi e delle persone.

Era primitiva intenzione della Società storica subalpina che fosse a me unito nel lavoro il prof. Carlo Patrucco; ma distratto egli da altre cure, dopo d'aver copiato alcuni documenti, mi lasciò il totale carico di quest'edizione, nella quale ebbi un valido aiuto nell'avv. Edoardo Durando, che con amore e con pazienza mi aiutò nella collazione e nell'interpretazione delle parole più difficili a leggersi, ed a cui debbo quindi un tributo di riconoscenza.

Una menzione speciale debbo fare del prof. Gabotto che volle rivedere le ultime bozze: a lui è dovuta l'interpretazione del doc. cxi di difficilissima lettura per esser stata lavata la pergamena ed in parte raschiata per farne scomparire lo scritto.

In fine, debbo pur ricordare il cav. Pezzi della Biblioteca di S. M. il Re, la gentilezza del quale è a tutti nota, ed i signori archivisti della I e III sezione degli Archivî di Stato, di cui la cortesia non posso far a meno di lodare; ai quali tutti mando i miei più vivi ringraziamenti.

Bene Vagienna, 22 luglio 1904.

GIUSEPPE ASSANDRIA.

(1) PROCURA GENERALIS FACTA PER DOMINUM BALDRACHUM EPISCOPUM IN PRESBITERUM JACOBUM MACARIUM.

Instrumentum mandati.

JN Nomine domini Amen. Anno nativitatis eiusdem Millesimo. Trecentesimo quinquagesimo tercio. Indicione sexta die decimonono. Junij. Actum in Castro baennarum presentibus. Andreono de Sancta uictoria canonico Ecclesie sancte marie de uineis in Janua. Georgio dondino de monteuico. clerico. et Guillelmo de riuo de parisius (sic) clerico testibus uocatis et rogatis. Quorum presencia ac mei notarij infrascripti Reuerendus in xpisto pater et dominus. dominus. Baldrachus dei et apostolice sedis gratia, episcopus astensis non propterea reuocando alium seu alios, procuratores per ipsum dominum episcopum hactenus constitutos, sed pocius eum et eos confirmando omni iure modo et forma quibus melius potuit. fecit constituit et ordinauit. presbiterum. Jacobum macharium Canonicum plebis sancte marie. de Baennis. inferioribus astensis diocesis. presentem et mandatum suscipientem, suum et Astensis Ecclesie uerum nuncium et procuratorem in omnibus et singulis ipsius domini astensis episcopi et astensis ecclesie causis litibus et questionibus tractandis et gerendis cum quibuscunque personis Comuni collegio et universitate et coram quocumque indice ordinario nel delegato, ad agendum et desfendendum.

⁽¹⁾ F. 1 r. Questa, e le seguenti intestazioni stampate con questo carattere, rappresentano una scrittura corsiva del secolo XIV; la seconda intestazione, e quelle stampate cogli stessi tipi, rappresentano un carattere corsivo del secolo XVII.

G. ASSANDRIA. Il « Libro Verde della Chicsa d'Asti ».

libellum et libellos dandum, et recipiendum. Exceptiones proponendum, litem et lites contestandum Juramentum calumpnie et cuiuslibet alterius, generis sacramentum in animam ipsius domini episcopi prestandum. ponendum et positionibus respondendum. Testes instrumenta et probationes quascumque, producendum et alterius partis. iurare uidendum sentenciam et sentencias audiendum, et ab eis et ipsarum qualibet, appellandum et appellationem prosequemdum. Et ad quecumque negotia ipsius domini Episcopi et Ecclesie Astensis. gerenda et facienda. Necnon ad officium cuiuscunque iudicis, et ipsius iudicis iurisditionem, tam uoluntariam quam contentiosam implorandum. Et demum ad omnia et singula alia faciendum et gerendum que in predictis et predictorum quolibet. fuerint, neccessaria uel quomodolibet opportuna. et que iuris ordo et causarum merita postulant et requirunt, queue ipse dominus episcopus suo nomine et astensis ecclesie in premissis et circa premissa et premissorum quolibet facere posset si presens adesset. Dans et concedens, eidem procuratori suo. presenti in predictis et circa predicta et quo[d]libet predictorum plenam et liberam ac generalem administrationem et speciale mandatum. Promittens ipse dominus episcopus, suo nomine et astensis ecclesie. eidem procuratori suo, presenti et stipulanti, ac michi notario infrascripto ut publice persone stipulanti et recipienti nomine et uice omnium et singulorum aliorum quos presens tangit negocium uel tangere poterit in futurum se. perpetuo. grata rata et firma. habiturum quecunque per ipsum procuratorem suum in predictis et circa predicta ac predictorum quodlibet, actum fuerit quomodolibet siue gestum. Et uolens, ipse dominus episcopus dictum procuratorem suum releuare ab omni onere satisdandi et eciam ipse procurator releuari uolens, promixit michi notario predicto ut supra recipienti de iudicio sixti et Judicato soluendo, cum omnibus suis clausulis, fideiubendo erga me notarium iamdictum recipientem ut supra in omnem casum et euentum satisdationis. Sub ypotecha omnium bonorum ipsius domini astensis episcopi et Ecclesie astensis, que proinde michi notario iamdicto recipienti ut supra, pignori obligauit. Renunciando noue constitutioni de principali prius conueniendo et omni alij iuri. precipiendo inde idem dominus Episcopus suo et dicto nomine per me notarium infrascriptum de predictis fieri publicum Jnstrumentum.

(S. T.) Et Ego Nicolinus de Corgnato de Baennis inferioribus. Astensis diocesis publicus Jmperiali auctoritate notarius, predictis omnibus et singulis suprascriptis una cum suprascriptis testibus, presens interfui et sic scripsi et publicaui cum appositione signi miei consueti in testimonium ueritatis.

- (1) INSTRUMENTUM QUESTIONIS ET SENTENCIE
 INTER EPISCOPUM ASTENSEM ET HOMINES LOCI BAENNARUM
 SUPER ELECTIONE POTESTATIS DICTI LOCI.
- (S. T.) HEC sunt Exempla siue transcripta quorumdam priuilegiorum Jmperialium et papalium et quorumdam Jnstrumentorum Acquisitionum et iurium ad dominum astensem episcopum et astensem Ecclesiam, pertinentium, scriptorum manibus tabellionum subscriptorum in ipsis priuilegijs et instrumentis. Quorum priuilegiorum et instrumentorum tenores inferius. describuntur. Et quorum priuilegiorum Jnstromentorumque exemplacionem venerabilis et sapiens vir dominus Guillelmus de bruxatis iuris utriusque peritus. Reuerendi in xpisto patris et domini domini Baldrachi dei et apostolice sedis gracia episcopi astensis vicarius generalis, ad petitionem, presbiteri Jacobi macharij. Canonici. plebis. sancte marie de Baennis inferioribus astensis diocesis procuratoris et procuratorio nomine ipsius domini episcopi ut de procura constat per publicum Instrumentum factum per me Nicolinum de Corgnato notarium Sub Anno natiuitatis domini Millesimo. Trecentesimo quinquagesimo tercio Indicione. vja. die decimonono Junij, michi. Nicolino notario iamdicto potestatem et bayliam, dedit et concessit. Et hec Acta fuerunt in Castro Baennarum. presentibus. Andreono de sancta uictoria Canonico sancte marie de uineis in Janua. Georgio dondino de mosniteuico clerico, et guillelmo de riuo de parisiis clerico, testibus uocatis et rogatis. Quorum unius tenor talis est. (S. T.) Anno Domini Millesimo ccco xxxjo Jndicione. XIIIJa die. xo. mensis Junij. Jn pleno et generali consilio. hominum ac loci et uille baennarum inferiorum more et loco solito, per sonum Campane, et per cridam nuncij curie dicti loci specialiter congregato pro infrascripto negocio de mandato et uoluntate Nobilis uiri domini francesij bollerij de Sarmatorio, potestatis loci predicti in quo consilio ipse dominus potestas, ac plures quam due partes, dicti consilij aderant. fuit propositum de questione et lite que inter Reuerendum in xpisto patrem. dominum. Arnaldum dei gratia episcopum astensem. nomine ecclesie. astensis quibus domino episcopo et Ecclesie et eius temporali iurisdicioni subsunt dicti homines. locus et uilla ex una parte et Comune et homines dicti loci ex parte altera, suscitata est et agitata a quodam tempore citra occaxione et ex causa regiminis potestatis ponende et eligende in loco predicto baennarum. in

⁽¹⁾ F. 1 r. Per il tempo di quest'intestazione, cfr. la nota (1) del doc. pre-

cuius electione potestatis. Comune et homines dicte uille et loci dicebant se ius habere per quo[d]dam statutum seu de quadam consuetudine dicti loci, prefato domino episcopo contrarium asserente. Et quod eciam deliberaretur (2) per consilium predictum, an uellent dictam litem, et questionem prosequi uel a lite et questione predictis. recedere. Et super hoc eligerent, et firmarent quid agendum habita igitur super hijs deliberatione in dicto consilio. tandem placuit maiori parti dicti consilij et omnibus et singulis de dicto consilio nemine discrepante quod a predicta lite discederent et quod eligere[n]tur ex eis aliqui per dictum consilium, qui uiam et modum inuenirent concordie et ipsam concordiam perficerent de dicta questione cum prefato domino episcopo. Et ecce quod prenominatus potestas de expresso consensu et uoluntate dicti consilij et consiliariorum predictorum et dicti consiliarij cum mandato et auctoritate. eiusdem. domini potestatis, asserentes ex certa sciencia et (3) recognoscentes non expedire comuni et hominibus predictis, habere nec uelle habere quantum in eis erat. questionem predictam cum dicto domino episcopo, sed concordiam inuenire cum ipso. Constituerunt, deputauerunt, et elegerunt nemine discrepante uice et nomine consilij predicti ac tocius comunitatis et universitatis et hominum dicti loci. discretos uiros. Georgium giraldum, Johannem bealecium. Obertum coliam, et facium cunibertum de dicto consilio et in dicto consilio. presentes et recipientes eorum et predicte comunitatis et universitatis procuratores. nuncios et sindicos et quicquid melius esse possunt ad conueniendum de dicta questione cum dicto domino episcopo et ad tractandum et inueniendum et perficiendum uiam et modum concordie cum dicto domino episcopo, nominibus predictis, super regimine potestatis, predicte in antea eligende et nominande ac ponende ad regimem dicti loci baennarum. Ex quibus dicta questio. debeat omnino cessare et ad faciendum et inhiendum. super hijs cuiuscunque compositionis et concordie contractum et quamcanque compositionem et concordiam uoluerint et prout uoluerint cum predicto domino episcopo suo nomine et astensis Ecclesie et successorum suorum et ad predictum contractum, patis conuentionibus, stipulationibus promissionibus, renunciationibus et bonorum dicte comunitatis et hominum dicti loci obligationibus uallandum et roborandum, prout uoluerint ad eorum liberam uoluntatem Et demum omnia et singula faciendum et complendum alte et basse que in predictis et quolibet predictorum et circa predicta, fuerint opportuna, et que eis facienda expedienda.

cedente.

⁽²⁾ L. V.: deliberatetur (3) Lo spaziato è in sopralinea.

uidebuntur ad sumouendam dictam questionem et inueniendum et faciendum concordiam cum eodem domino episcopo super negocio regiminis dicti potestatis. Dantes et concedentes prefati dominus potestas ac consilium et Consiliarij nominibus predictis, prefactis eorum sindicis et electis ab eis ad predicta in omnibus (4) Et singulis, premissis et alijs descendentibus ab eisdem, et premissa et quolibet premissorum contingentibus, plenam liberam et generalem bayliam et potestatem. Et promittentes michi notario, infrascripto tamquam publice persone legittime stipulanti et recipienti. nomine iamdicti. domini episcopi. et ecclesie astensis, necnon aliorum quorum interesse posset, sese et prefatos Comune et homines grata firma et rata, perpetuo, habituros et cum effectu seruaturos, quecunque super hijs in predictis per dictos suos electos et sindicos et cum eis acta dicta facta fuerint seu gesta et nullo tempore contrafacere uel uenire de iure uel de facto, aliqua ratione seu occaxione, uel causa, sub Obligacione omnium bonorum suorum, ac uniuersitatis et hominum dicti loci que bona predicta, Constituentes proinde iam michi dicto notario recipienti ut supra pignori obligauerunt. Renulciantes in omnibus et singulis, suprascriptis. Exceptioni doli mali et in factum conditioni, sine causa et ex iniusta causa, et generaliter cuilibet alij exceptioni et deffensioni iuris et racti. Et inde iussum fuit michi notario subscripto per me fieri vnum nel plura publica instrumenta de consilio unius sapientis nel plurium. Actum est hoc Baennis inferioribus in Claustro ecclesie, sancte marie dieti loci, presentibus, Johanne uavra, cui dicitur Zochus, Baratino sartore decanis dicti loci et Nicolino nigro de sarmatorio testibus ad hoe uocatis et rogatis. - § -

Et Ego Bertinus mora notarius palatinus, hijs omnibus interfui et rogatus sic scripsi sapientis michi notarii, consilium et dictamine reseruato. § — : —

Jn nomine domini Amen. Anno natiuitatis eiusdem Millesimo Trecentesimo, Lin. Jndicione sexta die. xiii. mensis Augusti. Suprascriptum Exemplum per me Nicelinum de corgnato notarium subscriptum sumptum ex autentico Jnstromento, scripto manu et signato signo notarij ut supra, subscripti, venerabili viro, domino Guillelmo de bruxatis iuris utriusque perito ac Reuerendi in xpisto, patris domini, Baldrachi dei et apostolice sedis gratia Episcopi Astensis vicario generali insinuatum fuit et in cius presencia, per me ipsum notarium et alios subscriptos notarios ditigenter cum ipso autentico ascultatum. Et cum ipse dominus, vicarius, utrumque cognouerit per ordinem concordare ut adhibeatur, eidem Exemplo, de cetero plena

⁽⁴⁾ F. 1 v. (5) Vedesi intiero il nome di questo notaio nell'autentica del notaio Cuniberto al foglio 52 v. dell'originale.

fides, suam et episcopalem astensem auctoritatem interposuit et decretum. Actua. in Castro Baennarum presentibus. Andreono de sancta victoria, canonico sancte Marie de vineis in Janua. Georgio dondino de Monteuico clerico sancti pauli astensis, et Eusebio alamanno, de cherio clerico testibus uocatis et rogatis.

- (S. T.) Et Ego Johannes, de gabiono de vignali (5) publicus Jmperiali, auctoritate notarius, suprascriptum exemptum siue transcriptum vnaa cum infrascriptis Guillelmo cuniberto. Et Nicolino de corgnato de baennis inferioribus notariis, ad auctenticum instrumentum, scriptum manu notarii in ipso descripto coram ipso domino vicario inspiciente diligenter ac fideliter Ascultaui Et quia vtrumque concordare inueni de ipsius domini vicarii mandato in (ex) ciusdem exempli testin conium, et plenam fidem me subscripssi, et Signo meo consueto signaui.
- (S. T.) Et Ego Guillelmus cunibertus de baennis inferioribus Astensis diocesis publicus Imperiali Auctoritate notarius suprascriptum exemplum siue transcriptum vna cum Johanne notario suprascripto et Nicolino notario infrascripto ad Autenticum instrumentum scriptum Manu notarij in ipso descripto Coram dicto dominevicario inspiciente diligenter ac fideliter ascultaui et [ad] plenam fidem me subscripsi et signo meo consueto signaui.
- (S. T.) Et Ego. Nicolinus de Corgnato, de Baennis inferioribus Astensis diocesis publicus, Imperiali Auctoritate notarius suprascriptum. Exemplum siue transcriptum. ex autentico Instrumento, scripto manu, notarii in ipso subscripti fideliter sumpsi. Et postmodum in presencia, eiusdem, domini vicarii inspicientis, una, cum. Jehanne et Guillelmo notariis suprascriptis ad ipsum Autenticum diligenter legi et ascultaui. Et quia utrumque per ordinem concordare inueni, de ipsius domini vicarii mandato in eiusdem Exempli plenam fidem et testimonium me subscripsi ac signum meum apposui consuetum.

III.

(10 giugno e 28 ottobre 1331).

(1) DE LOCO BAENNARUM.

(2) Instrumentum de electione potestatis loci baennarum fiende per dominum Episcopum.

Concordium inter communitatem Baennarum et Reverendum Episcopum Astensem.

Jy nomine domini Amen. Anno natiuitatis eiusdem Millesimo. Trecentesimo. Trigesimo primo. Jndicione quartadecima die uicesimo octavo mensis octobris. Jn pleno et generali consilio comunis et ho-

⁽¹⁾ F. 2 r. Per il tempo di questa intestazione si cfrti la nota (1) del doc. I. (2) Tutte le intestazioni stampate con questo carattere rappresentano una

minum ac loci et ville. Baennarum inferiorum. Ecclesie et Episcopi Astensis spirituali et temporali iurisditioni nullo medio subiectorum. ad sonum Campane et uoce preconia more solito et in loco consueto congregato specialiter, pro infrascripto negocio de mandato, licencia et auctoritate Nobilis viri domini francesij. bolleri. de Salmatorio potestatis, eiusdem loci baennarum. Jn quo Consilio adderant multo plures quam due partes consiliariorum eiusdem consilij. Quorum consiliariorum qui ibi affluerunt nomina inferius describuntur Lecto ac intelligibiliter et expresse vulgarizato quodam Jnstrumento. publico. facto per me notarium infrascriptum. Cuius Tenor de uerbo ad uerbum. per omnia talis est. Jn Nomine domini amen. Anno natiuitatis eiusdem. Millesimo, Trecentesimo tricesimo primo. Judicione XIIIJa. die. x. mensis Junii. Jn presencia mei notarij et testium subscriptorum. Cum inter Reuerendum in xpisto patrem dominum. Arnaldum dei et apostolice sedis gratia episcopum Astensem, ex una parte et Comune ac homines loci baennarum inferiorum. Ecclesie astensi temporali iurisditioni subiectos (3) ex parte altera exorta fuisset super regimine potestatis eligende seu ponende in dicto loco materia questionis. Tandem uolentes dictam questionem et discordiam inter eos hactenus super hoc suscitatam omnino remouere. Jnde est quod ad concordiam. de dicta questione per dei gratiam unanimi uoluntate deuentum est per eosdem, per modum inferius Annotatum, Placuit enim, predicto domino episcopo, nomine suo et astensis Ecclesie ac Georgio giraldo. Oberto de colia. Johanni bealecio, et facio cuniberto. sapientibus electis, super hoc et specialiter sindicis constitutis, et deputatis a comuni hominum predictorum prout apparet per publicum instrumentum factum per obertum moram notarium hoc eodem Anno. Indicione. et die. nomine dictorum comunis et hominum. Et tam prefatus dominus episcopus quam dicti sapientes et Sindici nominibus predictis. firmauerunt. et ex certa sciencia consenserunt. et uoluerunt. vnanimiter, et concorditer. quod quando instabit tempus vacationis dicti Regiminis. potestatis. (4) Sapientes electi per tempora super hoc, a consilio hominum baennarum, possint Annuatim ante. spacium unius mensis ante quam labatur tempus regiminis potestatis. uenire ad presenciam eiusdem. domini episcopi uel..eius successoris ad tractandum et conferendum Cum ipso de regimine, et de persona ponenda in potestatem futuram, dicti loci nominando ipsi domino episcopo vnam uel plures, personas Et idem dominus episcopus, uel alius qui pro tempore fuerit si uoluerit ualeat eciam nominare personas

scrittura corsiva del secolo XV.

tot quot uoluerit ad regimen dicti loci ponendas. Super quibus nominatis. hinc inde examinatione habita per dictum dominum episcopum. prefatus dominus episcopus et eius successor possit de predictis nominatis, postmodum quem uoluerit libere eligere et ponere in potestatem dicte ville ad regimen dicti loci Quem electum Comune et homines predicti teneantur et debeant. in ipsorum potestatem. recipere et habere. Et si contingeret predictum dominum episcopum uel eius successorem tunc temporis fore absentem a predicto loco baennarum. voluerunt et conuenerunt ad inuicem predictis nominibus quod eo casu predicta prout superius scripta sunt per dictos sapientes coram suo vicario uel eius certo nuncio, et per eum nomine ipsius domini Episcopi et Ecclesie predicte ualeant expediri et compleri et firma et rata habeantur ac si coram dicto domino episcopo et per eum (5) presencialiter facta essent. Preterea voluerunt et consenserunt nominibus quibus supra quod si persona electa per dictum dominum episcopum per dictum modum. presentata sibi electione nolle(n)t electioni huiusmodi consentire quod tunc prefatus dominus Episcopus ualeat unam aliam personam de predictis nominatis preficere in potestatem. dicti loci Baennarum et si nullus de predictis nominatis qui foret electus uellet electioni consentire de se facte tunc predicti sapientes si uoluerint super hoc certificati ipsi uel homines baennarum possint denuo redire ad presenciam eiusdem domini episcopi uel eo absente ad suum vicarium uel eius certum nuncium. Et iterum nominare personas et dictus dominus Episcopus eciam uel predicti vicarius uel nuncius si uoluerint ualeant alias personas nominare ut supra, per modum predictum, ad regimen dicti loci. Et si contingeret quod dicti sapientes infra. dictum tempus non uenirent pro dicto negocio ut supra dicitur, quod tunc et ea uice idem dominus episcopus, libere ualeat eligere et preficere in potestatem illum qui sibi uidebitur. Que omnia et singula supradicta et infrascripta idem dominus episcopus, suo nomine et successorum suorum et Astensis Ecclesie et prenominati sapientes. Sindici electi ad premissa nomine comunis et vniuersitatis et hominum predictorum. de baennis promiserunt sibi ad inuicem stipulatione inter eos legitima interueniente ac eciam michi notario infrascipto recipienti et stipulanti tamquam publice persone nomine et uice premissorum domini episcopi et Comunis et hominum prescriptorum et aliorum quorum interesse posset attendere et observare et inviolabiliter adimplere. Et. perpetuo. firma et rata, habere et tenere et non contrafacere uel uenire aliqua occa-

potestate

⁽⁵⁾ Lo spasiato è in sopralinea.

⁽⁶⁾ F. 2 r.

xione uel causa de iure uel. de facto Sub Restitutione dampnorum et expensarum que et quas idem dominus Episcopus uel Comune et homines predicti exinde incurrerent uel substinerent in iudicio uel extra. Renunciauerunt insuper. prefatus dominus episcopus et Sindici predicti nominibus quibus supra expresse et ex Certa sciencia in omnibus et singulis supradictis. Exceptioni doli et in factum conditioni sine causa et ex iniusta causa. Et ne dicti Comune et homines seu idem dominus episcopus possent dicere uel allegare sese deceptos uel deceptum ad faciendum presentem contractum seu contracta(m), huiusmodi non ualere ex defectu, alicuius solempnitatis iuris obmisse et omni et cuilibet alij exceptioni et iuri canonico et ciuili quibus idem dominus episcopus seu eius successor, aut predicti Comune et homines, hijs que superius, dicta et scripta sunt possent in aliquo contrauenire de iure uel de facto, ex quauis occaxione uel causa ut supradictum est aut aliquo exquisito colore alicuius iuris generalis uel specialis quibus expresse renunciauerunt, illaque contra premissa uel aliquod premissorum nullum uoluerunt habere uigorem nec aliquam firmitatem. Pro quibus omnibus et singulis attendendis et perpetuo, observandis et nullo tempore contraveniendis, prenominatus dominus episcopus omnia bona episcopatus et Ecclesie Astensis et prescripti sindici omnia bona comunis et hominum predictorum pignori sibi ad inuicem obbligauerunt. Et proinde ipse dominus episcopus suo nomine et astensis ecclesie et dicti sindici nomine predictorum comunis et hominum, duo uel plura publica Instrumenta einsdem tenoris fieri preceperunt per me notarium infrascriptum. Actum in Castro Baennarum inferiorum Astensis diocesis presentibus dominis Cuniberto. Archidiacono. astensi. et henrico de scribanis. vicarijs, dicti domini episcopi ac dominis Guillelmo, gordonis canonico Astensi. Arditione de sancta victoria. et francesio bollero potestate baennarum necnon Mino nigro et Nicoleto gallo de baennis testibus nocatis et rogatis. Et Ego Petrus caballus notarius et cetera (sic). Ac deinde proposito per dictum dominum potestatem quod Reuerendus in xpisto pater dominus Arnaldus, dei et apostolice sedis gratia Episcopus Astensis, siue Galuagninus zauaterius nomine ipsius domini episcopi et Ecclesie astensis. Qui Galuagninus ibidem personaliter presens erat pro futura perpetua rei memoria ad cautellam et ad omnem questionem et dubitationem que inde oriri posset tollendam, petebat, et requirebat, per ipsos consilium et consiliarios recognosci ratificari et approbari ac de nouo quantum pro parte ipsorum comunis et hominum est fieri omnia et singula supradicta. Et que in dicto instrumento continentur, quodque, super hoc delliberarent facerent et fir-

marent quod uideretur eisdem. Placuit maiori parti eiusdem consilij et consiliariorum inde solempniter, facto partito quod dicta recognitio ratificacio approbacio et renouacio fiat et ex nunc facta sit et facta esse intelligatur per ipsos Eapropter, idem dominus potestas, de noluntate et consensu, dicti consilij, et consiliariorum et ipsi consilium et consiliarij licencia Auctoritate et decreto ipsius domini potestatis ad instanciam, que supra, dixerunt et nominatim et ex certa sciencia recognouerunt, predicta omnia et singula (et) que in dicto instrumento continentur uera fore ipsaque omni iure modo et forma quibus melius potuerunt confirmauerunt ratificauerunt Approbauerunt et renouauerunt. Promittentes. solempni stipulatione interueniente dicto Galuagnino ac eciam michi prefato notario, tamquam, publice persone recipientibus et solempniter stipulantibus nomine et uice dicti domini episcopi suorumque successorum et Astensis Ecclesie et alterius cuiuscumque interest intererit et interesse poterit in futurum predicta omnia et singula, perpetuo rata habere et firma tenere et nullo umquam tempore contrafacere uel uenire de jure uel de facto. Sub pena reffectionis et restitutionis omnium et singulorum dampnorum, expensarum et interesse tam litis quam extra. solempni stipulatione premissa. Credendo inde dicto domino Episcopo, ac eius successoribus. siue eorum nuncijs seu (6) procuratoribus suis nominibus et Astensis Ecclesie simplici uerbo sine testibus sacramento et qualibet alia probatione. Pro quibus omnibus et singulis firmis tenendis. Attendendis et inuiolabiliter observandis. Obligauerunt eciam eidem Galuagnino ac michi notario, recipienti ut supra omnia sua et dicti Comunis bona. Renunciantes in omnibus et singulis suprascriptis exceptioni doli mali et in factum conditioni sine causa et ex iniusta causa. Et ne possint dicere opponere uel allegare se fore lesos uel circumuentos in predictis uel aliquo predictorum aut in eis iuris, solempnitatem debitar non interuenisse beneficio restitutionis in integrum ac omni iuri scripto et non scripto. Et generaliter cuilibet alij exceptioni et deffensioni iuris et facti. Nomina uero dictorum consiliariorum sunt hec. Primo Michael. manassetus Jachonus ramulfus. Georgius niger. Bartholomeus niger Guillelmus niger filius condam Michaelis. Siulfus portonerius. Guillelmus vacius, Jachinus burianus, Johannes carracius henricus crenatus. Johannes bealecius. Jacobus bealecius. Johanotus gausermus. Anthonius cunibertus. Petrus Auricula. Conradus parrucolius. Johannes faxolius. Guillelmus niger, henricus de nouello, Ogerius ballocus, Oddonus gazerus Colinus auglonus. Ruflinus. faxolius. Regnachus bealecius. Obertus gratafea Siulfus marenchus. Anthonius de octa. herrieus Lombardus. Guillelmus boueria, henricus cunibertus. Jacobus

fea. Guillelmus lingua henricus demanda Lambertus de ricia henricus ursus. Johannes ramacius. Arnaldus coayda. Petrus barletus. Obertus bealecius. Jacomotus raynerius. Nicolletus gallus. Petrus de garrexio. Georgius giraldus. Obertus de colia. Johannes raynerius. Johannes Ollerius. Guillelmus aragnus. Jacobus baroxia facius aragnus Mussus pichus. henricus cognus, petrus cognus. Joannes de marcho Michael cognus. Oddonus aragnus. Bertinus raynaldus. henricus. teglola. Jacobus. detrucho. Guillelmus, de ramello, Guillelmus benallus. Martinus bellixius. Guillelmus filius condam Jacobi aragni, henricus barossa. Johannes filius Oddonis spate. Guillelmus burra. Petrus demanda. Guillelmus carnalia. Guillelmus dreus. Johannes Cappelinus. Petrus de cerreto. Conradus barletus. Martinus toscanus. Raymundus cauallus. Johannes uayra, Jacobus carnalia. Jacobus barletus, Guillelmus, trossarellus. Petrus vayra Oddinus carnalia. Minus cibornus, Johannes fantinus, petrus gauselmus. Petrus ciberius. Obertus arzadus. Obertus carnalia henricus trossarellus. Petrus brignonus. Petrus (7) cantator Jachinus baroxia. Oddinus ballocus, Obertonus trossarellus, Jacobus fantinus, Guillelmus bassetus. Jacobus chocus, Johannes de mussa, Nazarius chochus. Jacobus pastor. Guillelmus ursus. Johannes de fantibus. Petrus gausermus. Perciuallus prepositus Thomas de melo. Jacobus prepositus, henricus de lea. Rogerius bruzius, Andreas de elena. Galuagnus de lea. Bartholomeus mora, Petrus manzanus, Manfredus burdicius, Johannes ramulfus. Jacobus dolius. Oddinus spata. Bertinus mora, Michael marcerius. Guillelmus barutellus. Martinus dolius. henricus saluaticus. Jacobus de muto. Obertus saluaticus. Johannes macharius. henricus richetus. Johannes costamagna. Michael. Costamagna. Bartholomeus iarrius. Feniculus manzanus, franciscus gazerus. Georgius de nouello. Guillelmus saluaticus Bonpetrus bellinus. Johannes manzanus. Johannes dolius. Johannes iarrius Guillelmus filius, petri dolij condam. Obertus iarrius. Jacobus de sicardo. Johannes petitus. Michael de gorrino. Baudicio manassetus. Bonardus gazerus Guillelmus barberius. Jacobus iarrius. Ardicio auricula. Jacobus de marcheto Guillelmus dolius. Ardicio boxia Et inde dictus Galuagninus zauaterius dicto nomine iussit confici publicum Instrumentum, per me notarium infrascriptum, unum et plura dictandum et refficiendum siue dictanda et reficienda. semel et pluries consilio iurisperiti, prout melius et efficacius, fieri potest de iure Actum in Claustro. Ecclesie sine plebis sancte Marie de dicto loco Baennarum. Presentibus. Guidone meliano. de cherio et Nicolino nigro de Salmatorio. familiaribus suprascripti domini potestatis. ac Michelino costamagna de Baennis, et Joanne uayra, de eodem loco

nuncio et decano sepedicti comunis et hominum baennarum, testibus uocatis et rogatis;

(S. T.) Et Ego. Petrus caballus de Monteregali. Astensis diocesis publicus Jmperiali Auctoritate notarius et nunc scriba Curie suprascripti domini episcopi. premissis omnibus, presens fui et uocatus et rogatus hanc cartam sic publice scripsi et meo signo consueto signaui in testimonium omnium predictorum.

JN Nomine domini Amen. Anno natiuitatis eiusdem Millesimo ccellu, Indicione, vu. die xiu. mensis Augusti, Suprascriptum Exemplum, per me Nicolinum de Corgnato notarium subscriptum, sumptum ex. autentico. Instrumento, scripto manu, et signato signo notarij ut supra subscripti, venerabiti viro domino Guillelmo de bruxatis iuris utriusque perito Reuerendi in xpisto patris domini Baldrachi, dei et apostolice sedis gratia Episcopi. Astensis, vicario, generali insinuatum fuit et in eius, presencia per me ipsum notarium et alios subscriptos notarios diligenter cum ipso autentico ascultatum. Et cum ipse dominus vicarius vtrumque per ordinem cognouerit concordare ut eidem Exemplo adhibeatur de cetero plena fides suata et episcopalem astensem Auctoritatem interposuit et decretum. Actum in Castro baennarum presentibus Andreono de sancta victoria canonico, sancte Marie de vineis in Janua. Georgio dondino de Monteuico clerico sancti pauli. Astensis et Eusebio alamanno de cherio clerico, testibus uocatis et rogatis.

- (S. T.) Et Ego. Johannes de gabiono, de vignali, publicus Jmperiali auctoritate notarius, suprascriptum exemplum, siue transcriptum vnaa cum infrascriptis Guillelmo cuniberto et Nicolino de corgnato de baennis, inferioribus, notariis ad auctenticum instrumentum, scriptum manu notarij in ipso descripti (8) coram ipso domino vicario inspiciente diligenter, ac fideliter Ascultaui, Et quia vtrumque concordare inveni de ipsius domini vicarii, mandato in eiusdem exempli testimonium, et plenato fidem me subscripssi Et signo meo consueto signaui.
- (S. T.) Et Ego Guillelmus cunibertus de baennis inferioribus diocesis Astensis publicus Jmperiali Auctoritate notarius suprascriptum exemplum siue transcriptum vna cum Johanne notario suprascripto et Nicolino notario infrascripto ad autenticum instrumentum scriptum manu notarij in ipso descripti Coram ipso domino vicario Jnspiciente diligenter ac fideliter abscultaui. Et quia vtrumque concordare Jnueni de ipsius domini vicarij Mandato in eiusdem exempli testimonium et plenatifidem me subscripsi et Signo meo consueto signaui:,
- (S. T.) Et Ego. Nicolinus de Corgnato de Baennis inferioribus. Astensis diocesis, publicus, Jmperiali Auctoritate notarius Suprascriptum Exemplum siue transcriptum ex autentico instrumento, scripto manu notarii in ipso subscripti. (9) fideliter, sumpsi. Et postmodum in presencia ciusdem domini vicarii inspicientis una cum. Johanne

gnonus. Petrus è riscritto su raschiatura. (8) L. V.: descripto (9 L. V.: subscripto

et Guillelmo notariis prescriptis ad ipsum Autenticum instrumentum fideliter legiet ascultaui. Et quia vtrumque per ordinem concordare inueni, de ipsius domini vicarii mandato in eorumdem Exempli siue transcripti plenam fidem et testimonium pie subscripsi et signum meum. Apposui consuetum.

IV.

[10 giugno 1331].

(1) DE LOCO BAENNARUM.

Aliud Instrumentum eiusdem modi.

Concordium prout supra.

JN Nomine domini Amen. Anno natiuitatis eiusdem Millesimo Trecentesimo tricesimo primo. Jndicione (indicione) xiiija. die decimo mensis Junij. Jn presencia mei notarij et testium subscriptorum. Cum inter. Reuerendum in xpisto patrem. dominum Arnaldum dei et apostolice sedis gratia episcopum Astensem, ex una parte et Comune achomines, loci baennarum inferiorum ecclesie astensis temporali iurisditioni subjectos, ex parte altera exorta fuisset super regimine potestatis eligende seu ponende in dicto loco materia questionis. Tandem uolentes, dictam questionem et discordiam inter eos hactenus super hoc suscitatam, omnino remouere, Jnde est, quod ad concordiam de dicta questione per dei gratiam unanimi uoluntate deuentum est per eosdem. per modum inferius Annotatum. Placuit enim predicto domino episcopo nomine suo et Astensis Ecclesie Ac Georgio giraldo. Oberto coglie. Johanni bealecio et Facio cuniberto sapientibus electis super hoc et specialiter, sindicis constitutis et deputatis, a. comuni hominum, predictorum, prout, apparet per publicum Instrumentum factum per Obertum moram notarium hoc eodem. Anno. Indicione et die nomine dictorum comunis et hominum et tam prefatus. dominus. Episcopus quam dicti sapientes et sindici nominibus predictis. firmauerunt et ex certa sciencia consenserunt et uoluerunt vnanimiter. et concorditer, quod quando instabit, tempus vacationis, dieti regiminis potestatis (2) Sapientes electi. per tempora super hoc. a consilio hominum baennarum, possint Annuatim ante, spacium vnius mensis ante quam. labatur, tempus regiminis potestatis venire ad presenciam eiusdem domini episcopi uel eius successoris ad tractandum et conferendum, cum ipso de regimine et de persona ponenda in

⁽¹⁾ F. 3 r. Per il tempo delle varie intestazioni veggansi le note (1) e (2) dei docc. precedenti. (2) L. V.: potestate

potestatem futuram dicti loci nominando ipsi domino episcopo vnam uel plures personas et idem dominus episcopus uel alius qui pro tempore fuerit si uoluerit. ualeat eciam nominare personas, tot quot uoluerit ad regimen dicti loci ponendas. Super quibus nominatis, hinc inde examinatione. habita, per dictum dominum episcopum, prefatus. dominus episcopus, et eius successor possit de predictis nominatis, postmodum quem uoluerit libere eligere et ponere in potestatem. dicte ville ad regimen dicti loci, quem electum comune et homines predicti teneantur et debeant in eorum potestatem recipere et habere. Et si contingeret predictum dominum Episcopum uel eius successorem tunc temporis fore absentem a predicto loco. baennarum voluerunt et conuenerunt ad inuicem predictis nominibus quod eo casu predicta. prout superius scripta sunt. per dictos sapientes coram suo vicario uel eius certo nuncio et per eum nomine ipsius domini episcopi et ecclesie predicte ualeant expediri et compleri et firma et rata habeantur ac si coram dicto domino episcopo et per eum presencialiter facta essent. Preterea uoluerunt et consenserunt nominibus quibus supra, quod si persona Electa per dictum dominum episcopum per dictum modum presentata sibi electione nollet electioni huiusmodi consentire quod tunc prefatus dominus episcopus ualeat unam aliam personam de predictis nominatis preficere in potestatem loci predicti baennarum. Et si nullos de predictis nominatis qui foret electus uellet electioni consentire de se facte, tunc predicti sapientes, si noluerint, super hoc certificati ipsi uel homines baennarum possint denuo reddire ad presenciam eiusdem domini episcopi uel eo absente ad suum vicarium uel eius certum nuncium et iterum nominare personas Et dictus dominus episcopus eciam uel predicti vicarius uel nuncius, si uolerint ualeant, alias personas nominare ut supra per modum predictum, ad regimen dicti loci. Et si contingeret quod predicti sapientes, infra, dictum tempus non venirent pro dicto negocio ut supra dicitur quod tunc et ea nice. Jdem dominus episcopus libere ualeat eligere et preficere in potestatem illum qui sibi uidebitur. Que omnia et singula supradicta et infrascripta, idem dominus episcopus. suo nomine et. successorum suorum et Astensis Ecclesie et prenominati sapientes Sindici electi ad premissa. nomine comunis et uniuersitatis et hominum predictorum de baennis promixerunt sibi ad inuicem. stipulatione inter eos. legitima interueniente, ac eciam michi notario infrascripto. recipienti et stipulanti tamquam publice. persone. nomine et uice premissorum domini episcopi et comunis et hominum. prescriptorum et aliorum quorum interesse posset Attendere et obseruare et inuiolabiliter adimplere et perpetuo firma et rata habere

et tenere et non contrafacere uel uenire aliqua occazione uel causa de iure uel de facto. Sub restitutione dampnorum et expensarum que et quas ijdem dominus episcopus uel comune et homines predicti exinde incurrerent uel substinerent in iudicio uel extra. Renuncianerunt insuper prefa[tu]s dominus episcopus et Sindici predicti nominibus quibus supra expresse et ex certa. sciencia in omnibus et singulis supradictis exceptioni doli mali et in factum conditioni sine causa et ex iniusta causa. et ne dicti comune et homines seu. idem dominus episcopus possent dicere uel Allegare sese deceptos uel deceptum ad faciendum presentem contractum, seu contracta(m) huiusmodi non ualere ex defectu, alicuius solempnitatis iuris obmisse et omni et cuilibet alij exceptioni et iuri canonico et ciuili quibus idem dominus Episcopus seu eius successor aut predicti Comune et homines hijs que superius dicta et scripta sunt. possent in aliquo contraire de iure uel de facto ex quanis occaxione nel causa ut supradictum est. aut aliquo exquisito colore alicuius iuris generalis uel specialis quibus expresse renunciauerunt. Illague contra premissa uel aliquod premissorum nullum uoluerunt habere uigorem nec aliquam firmitatem pro quibus omnibus et singulis attendendis et. perpetuo. observandis et nullo tempore contraueniendis prenominatus dominus episcopus omnia bona Episcopatus et ecclesie astensis et prescripti Sindici omnia bona comunis et hominum predictorum, pignori sibi ad inuicem obligauerunt. Et proinde ipse dominus Episcopus suo nomine et astensis Ecclesie et dicti Sindici nomine predictorum comunis et hominum. duo uel plura publica instrumenta eiusdem tenoris fieri preceperunt per me notarium infrascriptum. Actum in Castro Baennarum inferiorum Astensis diocesis, presentibus dominis Cuniberto, Archidiacono Astensi et henrico de Scribanis vicarijs, dicti domini episcopi, ac dominis Guillelmo gordonis canonico Astensi. Arditione de Sancta uictoria et francesio bollero, potestate baennarum, necnon Mino nigro et Nicoleto gallo de baennis testibus uocatis et rogatis.

(S. T.) Et Ego. Petrus caballus de Monteregali. Astensis diocesis publicus. Jmperiali Auctoritate notarius et nunc scriba. Curie suprascripti domini episcopi premissis omnibus. presens fui et uocatus. et rogatus hanc cartam publice (3) sic scripsi et meo signo consueto signaui. in testimonium omnium premissorum. et constat michi de interlineatura facta in XXXIIJ^a linea ubi dicitur nominare quia illam propria manu scripsi.

⁽³⁾ L. V.: publico

(1) de leuco.

Anno domini Millesimo Centesimo septuagesimo tercio. Jndicione sexta, pridie idus Julij. Jn presencia testium quorum nomina infra scribentur et aliorum quamplurium qui conuenerant cum domino Guillelmo Astensi electo in pratis inter Castellum uetus et Castellum Nouum. quod de nouo edificabatur. Rogerius et Aimo de Cunigo bono animo et spontanea uoluntate. Renunciauerunt feudo quod. habebant. ab Astensi Ecclesia in Leuco in manibus domini Viliermi. Astensis Electi et omne ius quod in predicto loco habebant ei dederunt ad habendum tenendum ac possidendum et quicquid sibi deinceps placuerit faciendum in perpetuum. Promixeruntque insuper se prestaturos legitimam deffensionem atque auctoritatem. Expensis tamen. domini villelmi. Astensis. Electi, si aliqua, lix. mota uel contradictio fuerit orta contra eum. super hoc quod eidem Astensi Electo in Leuquo. dabant. Acta sunt hec in loco predicto. Testes rogati fuerunt. Archidiaconus astensis, et prepositus et Magister Ramundus. Vbertus de coconal. Rodulfus de gorzano Jacobus de Monte morino, henricus de Curtandono, Tebaldus de Cultandono, Aycardus de Velejana Conradus de ualfenaria.

Ego placitus domini vuillelmi. Astensis electi scriptor hijs que supra leguntur interfui et iussus scribere scripsi...,.

(2) JN Nomine domini Amen. Anno natiuitatis, ciusdem Millesimo. Trecentesimo quinquagesimo tertio. Jndicione sexta die vigesimo primo, mensis Augusti. Suprascripta exempla per me Nicolinum de Corgnato notarium subscriptum sumpta ex autenticis. Jnstrumentis, scriptis, manibus notariorum in ipsis ut supra subscriptorum, venerabili et Sapienti viro domino Guillelmo de bruxatis iuris utriusque, perito. Reuerendi in xpisto, domini Baldrachi, dei et apostolice sedis gratia Episcopi astensis, vicario, generali, insinuata fuerunt, et in eius presencia, per me ipsum notarium et alios subscriptos, notarios, diligenter cum ipsis Autenticis. Jnstrumentis legi et ascultaui. Et cum ipse dominus vicarius ipsa exempla cum autenticis inuenerit, per ordinem concordare ut eisdem exemplis siue transcriptis adhibeatur de cetero, per quoslibet plena fides suam et episcopalem astensem aucteritatem interpossuit et decretum. Actum in Castro Baennarum presentibus. Andreono de Sancta victoria canonico sancte marie de vineis in Janua Eusebio alamanno de cherio Rectore Ecclesie sancti petri de caglano et Guillelmo de riuo de parisius clerico testibus uocatis et rogatis.

⁽¹⁾ F. 3 r. Per il tempo di questa intestazione, cfr. sopra la nota (2) del documento III. (2) F. 3 e.

- (5. T.) Et Ego Guillelmus cunibertus de baennis inferioribus diocesis Astensis publicus Imperiali Auctoritate notarius hec exempla siue transcripta vna cum nicolino de corgnato de baennis inferioribus et Nicolino de bruxatis de nouaria notarijs infrascriptis ad Autentica instrumenta scripta manibus notariorum in ipsis descriptorum coram ipso domino vicario inspiciente diligenter ac fideliter abscultaut et quia vtraque Inueni concordare de ipsius domini vicarij mandato in eorumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et signo meo consucto-Signaui.;
- (S. T.) Et Ego Nicolinus de bruxatis de nouaria publicus Jmperiali auctoritate notarius hec exempla siue transcripta vnaa cum guillelmo cuniberto suprascripto et nicolino de corgnato infrascripto notarijs ad autentica instrumenta manibus scripta notariorum in ipsis descriptorum, coram ipso domino vicario Jnspiciente diligenter ac fideliter abscultaui et quia vtraque concordare Jnueni de ipsius domini vicarij mandato Jn eorumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et signo meo consueto signaui
- (S. T.) Et Ego Nicolinus, de Corgnato de baennis inferioribus. Astensis diocesis, publicus Jmperiali Auctoritate notarius suprascripta exempla, siue transcripta ex autenticis, instrumentis scriptis manibus, notariorum in ipsis subscriptorum fideliter sumpsi. Et postmodum in presencia eiusdem domini vicarij inspicientis una cum tirillelmo et Nicolino notariis suprascriptis, fideliter ac diligenter legi et ascultaui Et quia vtraque per ordinem concordare inueni de ipsius domini vicarij mandato in eorumdem exemplorum plenam fidem et testimonium me subscripsi Et signum meum Aposui consuetum.

VI.

[3 gennaio 1215].

(1) Instrumentum cuiusdam fodri sancti Albani de vno quarterio dicti loci.

Remissio fodri pro libris 35 annuis facta per Episcopum Astensem hominibus Sancti Albani.

(S. T.) Anno incarnati uerbi. Millesimo ducentesimo quinto decimo. Jndicione tercia quod fuit tercio. Nonas Januarij die sabati post Circumcisionem. domini. Cum dominus Guidotus. Astensis Episcopus mutuo suscepisset A Nicolao iudice et ab henrico atque bergondio fratribus qui cognominantur Censoldis ciuibus Albensibus. Trecentas. libras. Januensis. monete quas dederat Willelmo de Carrucho eiusue fratri. Vberto. pro redemptione quarterij de sancto. Albano. quod multis temporibus, eis fuerat obligatum, homines, eiusdem quarterij.

⁽¹⁾ F. 4 r. Per il tempo di queste intestazioni cfr. le note (1) del doc. I e (2) del doc. III.

G. ASSANDRIA, Il « Libro Verde della Chiesa d'Asti ».

et alij sui homines, de sancto Albano, adquietauerunt prefatos Creditores, de ducentis sexaginta libris, supradicte peccunie ita quod ipsi Creditores, exinde dominum Episcopum, et eius securitates absoluerunt. Quocirca dictus dominus Guidotus, episcopus per se atque per successores suos omnes remisit et relaxauit. fodrum vniuersis hominibus. suis habitantibus in loco, sancti Albani, et tota, ipsius loci iurisdicione exceptis hominibus. de quarterio bredulensium qui tunc temporis possidebantur per Manfredum de druda de loco Romanisij et per Dominum Wilielmum de karru eiusque fratrem. Vbertum. atque per quemdam nomine Alricum de bredulo, et homines quibus remisit, fodrum. promixerunt per se et heredes suos quod singulis Annis darent. predicto. Episcopo et successoribus suis, inter festum sancti Martini et sancti Andree, triginta quinque libras Januensis monete cum quibusdam affictatis qui non dabant tunc temporis fodrum, sed pro fodro dabant annuatim debitum uel fictum siue censum. Hoc fictum siue debitum iurauerunt. homines domini episcopi, singulis Annis ad predictum persoluere terminum si dominus episcopus per se uel per suum nuncium eis terminum non prorogaret. Sciendum preterea, quod quotquot. homines uenirent ad sanctum Albanum sub dominio et potestate. domini episcopi omnes debent esse in numero et summa ipsius ficti. nec debet ipsos dominus episcopus uel eius nuncius ab illius ficti rata liberare uel absoluere, versa uice, si numerus illorum, diminueretur qui fictum dare promiserunt. Nichilominus reliqui totum tenentur fictum persoluere. Hec sunt, nomina illorum qui fictum dare Jurauerunt. Aprandus. Johannes de Auilia. Anselmus Mezena Willelmus eius frater. Mancianus. Vbertus mussus. Petrus albertus. Allianus. Manfredus villanus. Johannes niger. Baiamondus magister. Oddo raymbaldus Jacobus de falca. Gualbertus. Johannes bucignanus. Andreas de plocio. Petrus de baennis. Jacobus de antiocha. Wilierminus de trinitate. Viuianus bonefacius, Manfredus de sala, Guido donni Constancij. Ardicionus donni thome Astexanus de forfice, henricus de albarijs. Guidotus de bellixia. Johannes messonerius. Andreas de bellofant henricus rauiol Ansermus longanus. Johannes de ferranica Tebaudus guarner, henricus philippus. Petrus nuxantus Nicolaus forgerius. Oddo de Maximino. Ardicionus de vineis. Tebaldus carleuer. Bartholomeus de gatterijs. Marescotus. Ansermus quaranta. Rodulfus de costamagna. Ruffinus de talia. Bonifacius olim filius gandulfi. Willelmus morena. Magnetus Symeon. Amedeus de monte. Albanus chetus. Ogerius suppa. Obertus lazarus. Johannes valgrana. Robaldus et Joanes filij condam. donni thome de monte. Villelmus Raynuerga Willelmus xpistianus. Tebaldus. Cauallerius. Obertinus de bayla. Tebaudus

de Bellafant. Ansermus barata. henricus de galareto. Jacobus. forfexanus. Bergognus filius oberti magistri. Jacobus de karru. Viuianus rascacius. Albertus de ferranica. Aycardus nuxant. Robaldus. nastolatus. Oddo grossus uillanus. Petrus mealia. Petrus carcaneus. Manfredus. filius sismundi. Arnaldus. filius Rodulfi. Oddinus filius domine hemine. Willelmus filius Rodulfi. Raymundus conius berte. Gandulfus de trinitate. Willelmus cepulla. Micheletus de trinitate. henricus rapina. Wiliermus de nouello. Petrus de sumano. Arnaldus umbria. Jordanus rauiol. Omnes isti tam pro se. quam pro alijs quorum. nomina in hac pagina non sunt scripta. Promiserunt. [et] Juramento firmauerunt omnia que supra diximus. bona fide prosequi attendere atque observare. Jnsuper. Milites de sancto Albano et excusati quorum infrascripta sunt nomina Jurauerunt super sancta dei euangelia quod bona fide dabunt. opperam et consilium ut homines prescripti, memoratum debitum. seu fictum domino episcopo sicut dictum est singulis annis cum integritate persoluant. Simili modo Juraueruut quod dabunt opperam et consilium, ut dominus episcopus omnia que promisit suprascriptis hominibus adimpleat et obseruet. Hec sunt nomina Militum et excusatorum qui hoc iurauerunt. Willelmus de costamagna. Aprilis, Ansermus de plocio. Conradus gardinus, Johannes de Carpeneta, Ansermus de Carpeneta. Arnaldus de nouello. Aycardus de Monticello. Junenalis. henricus herodius. Aycardus eurardus. Martinus guisca, viuianus et Manfredus, filii Alamanne, Aycardus milex de karru, Ruffinus de Alta domina. Johannes marenchus. Petrus bocca. Beraldus filius. Ottolini. Tam isti quam suprascripti omnes comuniter et Milites et pagenses Jurauerunt super sancta dei euangelia quod nullo tempore facerent Villam nouam aut locum nouum neque consilium aut adiuctorium darent ut fieret et si fieret numquam in ea habitarent sine domini episcopi licentia et absolutione, atque se inde taliter regerent qualiter dominus episcopus qui pro tempore esset. eis iniungeret. Hoc fuit uniuersale Juramentum, pagensium. Militum et excusatorum. Ad hoc memoratus dominus episcopus. promisit per se et per (2) successores suos quod nullo tempore alienaret predictos homines de sancto Albano. a dominio et iurisdicione Astensis Ecclesie neque titulo feudi neque. titulo venditionis nec eciam titulo pignoris uel permutationis seu aliquo alio titulo Et promisit eciam quod faceret contractum istum per Astensis Ecclesie Capitulum confirmari.

(Compl. S. T.) Actum apud Sanctum albanum. in Area. domini. Episcopi. Interfuerunt rogati et conuocati Testes. dominus Jacobus No-

⁽²⁾ Lo spaziato è in sopralinea.

variensis Castellanus de morozo Guala, ipsius Castellani filius. Petrus de sancto Martino, Lambertus et Rubeus seruitores, predicti domini Episcopi.

Ego Johannes qui dicor. Mediolanensis prepositus. Ecclesie de sancto Albano. qui et Imperialis aule Notarius interfui et rogatus ab utraque parte, hoc Instrumentum, traddidi et scripsi.

VII.

[27 gennaio 1227].

(1) FICTUS DE COSSOUEL.

Donatio facta per Dominum Episcopum Astensem Monacis de Casotolo.

(S. T.) Anno domini Millesimo. ducentesimo. vigesimo septimo. Jndicione. xva. die sexto kalendas. februarii. dominus Jacobus. Astensis episcopus, fecit donacionem, puram et irreuocabilem, fratri petro. priori de Casotolo]. nomine ipsius Ecclesie et tocius Capituli de quadam brayda, cum prato sibi choerenti, in qua edificatum est, tectum Celle noue. nomine ipsius Ecclesie. Et de omnibus terris et pratis que et quas olim tenebat, dominus. Ramundus conuersus. Celle noue nomine ipsius Ecclesie, que iacent in territorio sancti albani in loco qui dicitur Caput, superior. Cui choeret brayda, celle noue, mediante via. Tali modo ut dictus prior suique successores. dictam donationem. habeant, teneant et possideant, hinc ad quinque Annos, Cum ingressibus et Egressibus superioribus et inferioribus eidem donationi pertinentibus, sine predicti episcopi, suorumque successorum contradicione. Immo cum sua suorumque, successorum, deffensione ab omni homine cum racione, ita tamen quod a dicto priore uel a suis successoribus. quinque Modij frumenti et quinque siliginis ad mensuram Morocij. prefato episcopo et suis successoribus nomine debiti omni Anno reddantur. A quinque annis uero supra debet esse in obtione, predicti prioris et Capituli utrum teneant hanc donationem. deinde in antea aut ipsi Episcopo ressignent. Et si tenere uoluerint, teneant sub iamdicta conditione ut suprascriptum est. Si uero alique terre uel prata in hac donatione, fuerint que ad donationem predicti episcopi non pertineant, ita quod eas deffendere non possit uel nolit, promisit ei Cambium in consimili loco, uel tantum diminuere, de summa debiti nominati quantum dominus Johannes prepositus, de sancto Albano. et petrus de sancto Martino dixerint. Adhuc eciam prefatus episcopus concessit. predicto. priori suisque Successoribus ut possit in territorio

⁽¹⁾ F. 4 c. Per il tempo di queste intestazioni, cfr. le note (1) del doc. I

sancti Albani acquirere. Centum quinquaginta. iornatas. terre Aratorie de quibus debet decimam dare. secundum consuetudinem loci de sancto Albano. Et si de alienis terris. coluerint similiter debent dare decimam. Jtem concessit ei pascua aquatiqua. nemora. et transitum nauis. sicut reliquis hominibus de sancto albano. Si quam autem donationem aliquis prede[ce]ssor suus nominatiue. (2) domui de casotol[o]. fecisset ipse episcopus confirmauit. Pro qua donatione et confirmatione fuit confessus se nomine acconciamenti recepisse a predicto priore. tria tricenaria. ouium et unum Caprarum. huic donationi dominus Otto uicedominus interfuit qui eam uoluit et aprobauit. Actum est hoc. apud sanctum Albanum ante portas Castri. Testes ibi fuerunt. predictus. prepositus. dominus Gandulfus. Cappellanus. Episcopi Magister vido. dominus petrus de sancto Martino dominus henricus de plocio. Et Ego Guillelmus sacri palacii. notarius interfui et de mandato utriusque partis duo Instrumenta per alfabetum diuisa. Scripsi.

Jx Nomine domini Amen, Anno natiuitatis eiusdem. Millesimo. Trecentesimo Quinquagesimo tercio. Jndicione sexta, die xxx Augusti Suprascripta Exempla, per me Nicolinum de Corgnato notarium infrascriptum ex autenticis instrumentis scriptis manibus notariorum ut supra in ipsis descriptorum sumpta, venerabili et Sapienti viro domino Guillelmo de bruxatis iuris utriusque perito. Reuerendi in xpisto patris domini Baldrachi dei et apostolice sedis gracia episcopi Astensis, vicario generali, insinuata fuerunt. Et in eius presencia per me ipsum notarium et alios subscriptos notarios ascultata. Et Cum ipse dominus vicarius utraque per ordinem inuenerit concordare ut eisdem exemplis et cuilibet eorum adhibeatur de cetero per quoslibet plena fides suam et episcopalem auctoritatem interposuit et decretum. Actum in Castro Baennarum presentibus. Andreono de sancta victoria, canonico, sancte Marie de vineis in Janua. Eusebio alamanno, de cherio rectore Ecclesie sancti petri de gaglano, et Guillelmo de riuo parisiensi clerico testibus uocatis et rogatis.

- vS. T.) Et Ego Guillelmus cunibertus de baennis inferioribus diocesis Astensis publicus Imperiali Auctoritate notarius hec exempla siue transcripta vna cum infrascriptis Nicolino de Corgnato de dicto loco baennarum et Nicolino de bruxatis de nouaria notarijs Ad Autentica instrumenta scripta manibus notariorum in ipsis descriptorum coram ipso domino vicario inspiciente diligenter ac fideliter abscultani et quia vtraque Inueni concordare de ipsius domini vicarij mandato in eorumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et signo meo consueto signaui.;
- S. T.) Et Ego Nicolinus de bruxatis de nouaria publicus Jmperiali auctoritate notarius hec exempla siue transcripta vnaa cum suprascripto guillelmo cuniberto et Jnfrascripto nicolino de corgnato notarijs ad autentica Jnstrumenta scripta mas-

e (2) del doc. III. (2) suus nominatiue è in postilla alla fine dell'atto.

uibus notariorum in ipsis descriptorum coram ipso domino vicario Jnspiciente diligenter ac fideliter abscultaui et quia vtraque concordare Jnueni de ipsius domini vicarii mandato in eorumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me sulcripsi, et signo meo consueto signaui.

(S. T.) Et Ego Nicolinus de Corgnato de Baennis inferioribus Astensis diocesis publicus Imperiali Auctoritate notarius suprascripta Exempla siue transcripta ex autenticis instrumentis scriptis manibus notariorum ut supra in ipsis subscriptorum sideliter sumpsi. Et postmodum in presencia eiusdem domini vicarij inspicientis ana cum Guillelmo et Nicolino notarijs suprascriptis, ad ipsa autentica. Instrumenta diligenter ac fideliter legi et ascultaui Et quia vtraque per ordinem concordare inueni, de ipsius domini vicarij mandato in eorumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et signum meum apposui consuetum.

VIII. [7 ottobre 1303].

(1) JNSTRUMENTUM OBLIGATIONIS ALIQUORUM JURJUM IN LOCO SANCTI ALBANI.

Ratificatio cum promissione hic expressa.

(S. T.) Anno domini Millesimo ccciijo Jndicione prima die vijo. mensis octubris. Actum in Castro Sancti albani, presentibus domino Johanne de ualperga Canonico Astensi, domino Jacobo, preposito marciani, et domino oddone de Ripparia vicario domini episcopi, testibus rogatis. Cum. Burdicius de drua et eius fratres. Nicoletus. Rubaldinus et Vbertetus filij condam domini Manfredi de drua promisissent et conuenissent. Andree uasco de monteregali, dare et soluere libras. Centum astensium minorum, pro dote et nomine dotis. Cataline eorum sororis et uxoris ipsius. Andree et pro ipsis denariis obligassent, eidem. Andree totum id quod habebant et uidebantur habere in Castro villa posse sancti Albani et in iurisdicione ipsius loci, tam in dominio contitu homenesco et in fidelitatibus hominum, successionibus et aconzamentis, regalibus omnibus furnis et (2) aquato et pascato, bannis pedagijs et nemoribus et in alijs rebus, et terris pratis vineis et alijs possessionibus, cultis et incultis et in debitis. Cambijs et eciam in omnibus alijs rebus que expectant seu expectare uidentur in dicto loco ipsis fratribus, ut de predictis constat per cartam factam manu Guillelmi merlli notarij sub Anno domini, Mo.cc.LXXXIII. Judicione, X. die xJa. mensis februarij et cetera (sic). Et in alia parte domini Obertus

et Sismondus de brayda. fratres. filij domini Johannis de brayda. condam fidejussissent, pro dicto domino Manfredo, de drua patre condam dictorum. Burdicij. Nicoleti Rubaudini et Vberteti, de libris, Centum. quindecim. astensibus. uersus dominum Belentendum de bergamo et paganum bosauinum ut constat per cartam factam per manum Arditionis bruni notarij sub. Anno domini Millesimo. cc. Lxxvij. Jndicione. v. die lune. xv. mensis, februarij et cetera. Et occaxione dicte manuleuationis et interesse dictus dominus Obertus de brayda soluisset dictis belentendo et pagano libras. xxvIIJ. et solidos xv. astenses ut constat. de ipsis solutionibus per duo Instrumenta vnum quorum. factum fuit per peracium rodulfum. Sub Anno domini. Millesimo. cc. LXXVIII. Indicione, vi. die veneris XXII. intrante aprili et cetera (sic). Et aliud factum fuit per dictum peracium sub Anno domini. Mo.cc.-LXXVIIJ. Jndicione, vi. die Jouis. XXIIIJa. intrante Marcio in cunio et cetera (sic). Et occaxione dicti debiti dictorum belentendi et pagani. dictus dominus Obertus de brayda. condempnatus fuisset. dare et soluere dictis beletendo et pagano fideiussorio nomine dicti domini Manfredi in libris. xxvнл. solidis. xv. astensibus ut patet per condempnationem factam per Vgonem Richium notarium sub Millesimo cc.lxxvij Jndicione. v. die v. mensis Julii et cetera (sic). Et in alia parte. dominus oddo de drua condam patruus dictorum burdicij. Nicoleti. Rubaldini et Vberteti fratrum dare deberet, causa mutui dictis dominis, Sismondo et oberto de brayda. libras xxv astensium bonorum ut constat per Cartam factam manu. Thomaini garbene. notarij sub Anno. domini. Mo.CCLXXVJ. Jndicione. IIIJa. die. XIIIJ. mensis octubris et cetera (sic). Quas libras xxv. superius prenominatas et predictas libras xxvIII solidos xv. dominorum belentendi et pagani, soluerat, Andreas uaschus et restituerat predictis dominis oberto et Sismondo de brayda, ut ipsi et Nicoletus de drua predictus ad instanciam, dicti Andree dicebant et protestabantur, in presencia, venerabilis, patris domini G[uidonis], dei gratia episcopi Astensis (3). Et eciam in alia parte ibidem. protestaretur dictus Nicoletus in presencia dicti domini episcopi ad instanciam dicti Andree quod ipse Andreas in alijs diuersis debitis, ipsius Nicoleti et fratrum predictorum soluisset. pro ipsis libras. xLvJ. solidos. v. ita quod predicte summe, de quibus tenebantur uersus dictum. Andream erant. libre ducente astensium occaxionibus supradictis ut idem Nicoletus. dicebat et protestabatur ad instanciam ipsius Andree. Eapropter. dictus dominus Episcopus, suo nomine et Astensis Ecclesie supplicationibus et requisitionibus. dictorum. Nicoleti et Andree, ratificauit et approbauit. eidem Andree predictam obligationem et omnia et singula suprascripta in presenti Instromento contenta usque ad satisfactionem.

dictarum librarum, ducentarum, faciendam dicto Andree uel heredibus, Eo tamen Saluo et habito ex pacto, inter ipsos Nicoletum et Andream ex una parte et dictum dominum episcopum ex altera quod si dictus dominus episcopus uel eius successores uellent reddimere et habere predictas res. bona et iura superius obligatas et obligata ipse Andreas et eius successores teneantur et debeant ipsa bona et res et iura et contitum et segnoritum et omnia contenta in dicta obligatione et in Instrumento predicto reddere et restituere eidem domino episcopo uel Ecclesie astensi, solutis prius uel oblatis dictis libris ducentis. dicto Andree uel eius heredibus. Et si contingeret dictum Andream uel eius heredes nolle recipere predictas libras, ducentas, astenses, quod dummodo ipse dominus episcopus uel eius successores. ipsam. pecuniam obtulerint, ipsi Andree uel eius heredibus possint ipse dominus episcopus et eius successores, sua, propria auctoritate absque alicuius iussu, iudicis presidis uel magistratus, canonici uel ciuilis dicta bona et res et iura obligatas et obligata et omnia contenta in presenti instrumento et possessionem et quasi ipsorum et ipsarum et cuiuslibet ipsorum aprehendere et aprehensam, retinere quam accipiendi et retinendi eidem domino episcopo dictus. Andreas ex nune omnimodam licentiam, sua propria auctoritate contulit et mandauit. Et inde unum Jnstrumentum et plura eiusdem tenoris. fieri preceperunt. consilio sapientis. Et Ego Petrus marcerius. notarius publicus. hijs interfui et rogatus hanc cartam, sic. scripsi.

IX.

[10 maggio 1292).

(1) [De Sancto Albano].

(S. T.) Anno domini Millesimo. CC.LXXXXIJO. Indicione quinta die sabati. xº. intrante Madio. In Castro Saluciarum in presencia Lancie bastardi domini Marchionis. Johannis roche et guillelmi de mulazano. testium rogatorum. Cum Petrinus de drua uendidisset domino Vberto Episcopo astensi. omnia iura ficta redditus et iurisdiciones, que quas et quod Petrinus predictus habebat uel habere uidebatur seu exigere posset in Castro villa posse, territorio et districtu sancti Albani et domina damixella mater predicti petrini haberet super ipsis bonis dotem suam et ipse petrinus vendidisset, predicto domino Episcopo omnia supradicta pro libris, c. astensibus predicta domina damixella, predictam venditionem, uoluit concessit laudauit ratificauit et aprobauit et omne ius quod in ipsis bonis habebat, occaxione dotis sue penitus absoluit prout melius potuit de iure et ualidius Que omnia

⁽¹⁾ Le intestazioni segnate fra parentesi quadre sono aggiunte.

supradicta predicta domina damixella. promixit michi notario infrascripto ut publice persone recipienti nomine et uice omnium et singulorum. quorum interest uel interesse posset, ratum et firmum habere et tenere quicquid per dictum petrinum factum fuit in predicta venditione. Et hec omnia supradicta predicta domina damixella ad sancta dei euangelia corporaliter tacto libro Jurauit Attendere et observare et non contrauenire de iure uel de facto, sub, omnium bonorum, suorum, obligatione, eciam si de iure contrauenire posset saluis et reservatis eidem petrino res quas predictus dominus episcopus ei Juruestiuit.

Et Ego. Bartholotus palatinus notarius hanc cartam scripsi . . .

X. [29 giugno 1217] (1).

(2) [De decima Sancti Albani].

(S. T.) Anno dominice incarnacionis. M° cc. septimo decimo. Jndicione quinta die dominico, tercio kalendas Julij in palacio. Sancti albani in presencia infrascriptorum testium dominus Willelmus de carruco cum cartula, quam in manu sua tenebat per se et fratrem suum Vbertum fecit finem et reffutationem et pactum de non petendo in manu domini guidoti astensis episcopi de decima Juuenalis, de Sancto albano et fratrum suorum quam decimam ipse Villelmus dicebat se ab astensi ecclesia in pignore habere. Eo modo fecit hanc finem et refutationem quod a modo in antea inde taciti et contenti omni tempore permanebunt, uersus dictum dominum episcopum et eius successores. Interfuerunt. Petrus de sancto Martino et henricus de plocio et Aycardus de monticello et Lambertus, testes.

Ego Ansermus sacri palatij notarius, interfui et hanc cartam, traddidi et scripsi.

3) JN Nomine domini Amen. Anno natiuitatis eiusdem. Millesimo Trecentesimo quinquagesimo tercio. Jnditione sexta, die xxj. mensis Augusti Suprascripta Exempla sine transcripta, sumpta, per me Nicolinum de corgnato notarium infrascriptum ex autenticis instrumentis scriptis manibus notariorum ut supra in ipsis descriptorum. Venerabili et Sapienti Viro domino Guillelmo, de bruxatis iuris utriusque perito. Reuerendi in xpisto patris domini. Baldrachi, dei et apostolice sedis gratia episcopi astensis. Vicario generali, insinuata fuerunt et in eius presentia per me ipsum notarium et alios subscriptos notarios, difigenter cum ipsis autenticis ascultata. Et cum ipse dominus Vicarius ipsa Exempla cum autenticis per ordinem inuenerit concor-

⁽¹⁾ Il 29 giugno 1217 era di giovedì, non di domenica. (2) Cfr., per il significato delle parentesi quadre, la nota (1) del doc. preced. (3) F. 5 v.

dare ut eisdem evemplis adhibeatur de cetero, plena fides, suam et Episcopalens astensem Auctoritatem interposuit et decretum. Actum in castro Baennarum presentibus. Andreono de Sancta Victoria Canonico sancte Marie de Vineis in Janua. Euschio alamanno de Cherio. Rectore Ecclesie sancti petri de caglano et Guillelum de riuo parisiensi, clerico, testibus uocatis et rogatis.;

- (S. T.) Et Ego Guillelmus cunibertus de baennis inferioribus diocesis Astensis publicus. Imperiali Auctoritate notarius hec exempla siue transcripta vna cum infrascriptis Nicolino de corgnato de dicto loco baennarum et Nicolino de bruxatis de nouaria notarijs Ad Autentica instrumenta, scripta manibus notariorum in ipsis descriptorum coram dicto domino vicario inspiciente diligenter ac fideliter. Absentani Et quia utraque Concordare Inueni de ipsius domini vicarij mandato in ecrundem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et signo meo consaeto signaui.;
- (S. T.) Et Ego Nicolinus de bruxatis de nouaria publicus Jmperiali auctoritate notarius hec exempla sine transcripta vnaa cum suprascripto guillelmo cuniberte et Jnfrascripto nicolino de corgnato notarijs ad autentica instrumenta scripta manibus notariorum in ipsis descriptorum Coram dicto domino vicario Jnspiciente dilizenter ac fideliter abscultani et quia vtraque concordare Jnueni de ipsius domini vicarij mandato in corumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et signo consucto signani.
- (S. T.) Et Ego Nicolinus de Corgnato de Baennis inferioribus. Astensis, diocesis publicus Imperiali Auctoritate notarius suprascripta Exempla siue transcripta examtenticis instrumentis scriptis manibus notariorum in ipsis ut supra subscriptorum. Meliter sumpsi Et postmodum in presencia supradicti domini Vicarij inspicientis qua cum Guillelmo et Nicolino notarijs suprascriptis ditigenter ac fideliter ad ipsi autentica legi et ascultani. Et quia vtraque per ordinem concordare inueni de ipsiudomini vicarij mandato in eorumdem Exemplorum testimonium, et plenam fiderme subscripsi et signum meum apposui consuetum.

XI.

[1 settembre 1331].

(1) JNSTRUMENTUM VENDITIONIS QUORUMDAM JURIUM IN VILLA ET LOCO SANCTI ALBANI.

Permutatio bonorum et iurium cum castro Cortanserij.

JN nomine domini Amen. Anno natiuitatis, eiusdem Millesimo Trecentesimo tricesimo primo. Indicione quartadecima die primo mensis Septembris. Cum appareret per instrumentum inde receptum, per me infrascriptum notarium, hoc eodem Anno, indicione et die, quod

⁽¹⁾ F. 6 r. Superiormente a sinistra: 1331. Per il tempo delle due intestazioni, efr. le note (1) del doc. 1 e (2) del doc. III. (2) In margine: ALI o

Anselminus, filius domini Andree Vaschi de Monteregali et filius et heres domine Caterine condam uxoris ipsius domini Andree atque nepos et heres domini Nicolai. de drua. condam fratris ipsius domine Caterine presente uolente et expresse Consenciente ipso domino Andrea coram. Reuerendo in xpisto patre domino. Arnaldo dei et apostolice sedis gratia episcopo Astensi confitens et asserens quod idem dominus Nicolaus condam suique predecessores habebant, tenebant et possidebant et quasi, ac habuerunt, tenuerunt et possiderunt et quasi omnia et singula infrascripta in nobile et gentile feudum ab Episcopo et Ecclesia astensi. Et quod. totum ipsum feudum ad eumdem Anselminum pertinebat et deuolutum extiterat. per eum similiter tenendum ab eodem Episcopo et Ecclesia, dedit vendidit et traddidit et quasi per se et suos heredes. Bauduino pellete ciui astensi, ementi et recipienti suo et procuratorio nomine. Johannoni pellete eius fratris Terras possessiones et res infrascriptas. Primo quartam partem. omnium furnorum et furnatici. sancti Albani. seu reddituum et obuentionum ipsorum furnorum. Jtem. octauam partem. tocius pedagij. eiusdem loci et ville. Jtem sextamdecimam, partem omnium penarum condempnationum et bannorum peccuniarum eiusdem loci et ville. Jtem peciam vnam vinee et autini, que est iornatarum 13. Jacentem in posse eiusdem loci ubi dicitur in carpaneta Cui coheret, dictus dominus episcopus et Ecclesia astensis. Nicolaus uaschus, heredes Lanzaroti maxellarii et ipsemet Anserminus a tribus partibus. Jtem peciam vuam prati. iacentem in eodem posse ubi dicitur ad uernetum, que est circa seccatoria. x. Cui coheret henricus gardinus et heredes guillelmi merli. Jtem aliam peciam, prati. iacentem in eodem posse ubi dicitur ad ritum, que est circa seccatoria 11. Cui coheret, via Comunis et Arnaldus de ogerina. Jtem duas pecias terre Jacentes in eodem posse ubi dicitur ad roeroliam que sunt circa Jornatas. v. quibus choeret Viacolia. Avcardus mussus, drochetus de drocho et perotus de nigra. Jtem aliam peciam terre iacentem in eodem posse ubi dicitur ad uiazoliam de melallis que est circa iornatas III. Cui coheret via comunis a duabus partibus et Johannes thomas. Item partem nemoris quam habet in eodem posse in noatorio loco seu contracta ubi dicitur in melallis. Cui coheret dictus dominus Episcopus a duabus partibus. Jtem aliam magnam partem nemoris quam habet in eodem posse ubi dicitur in mondalauea. Cui coheret idem dominus episcopus et plures alij. Item debituras siue fictus infrascriptos quas seu quos infrascripti homines de sancto albano perpetuo annuatim soluere consueuerunt et debent. Primo. Nicolaus bonellus. Annuatim sestarios IIJ. grani Minam unam Auene et denarios. vj. astenses. Jtem Jachinus frichus. solidos.

111, astenses. Item Bergeria curleta. Solidum J astensem Item petrus de lequio et frater solidos IIIJ astenses. Jtem heredes Jacobi, gaterie condam solidos IIJ. astenses. Jtem Sismondus de demonte solidum J astensem. Jtem Giraldus scabiosus solidum. J. astensem. item Minus de nouello denarios. IIIJor. astenses. Jtem Girbaudus de airato solidum. J. astensem. Jtem petrus alexander denarios. xxij et. dimidium astenses. Jtem adhuc idem petrus. denarios III astenses Jtem henricus gagla solidos 11 astenses. Item heredes Conradi de nouello, denarios, 11111or. astenses. Item petrus de judice, denarios, xv. astenses. Item otta bacalera denarios, xvj astenses. Jtem petrus dumpetrus de trinitate solidum. J. astensem Jtem Tunola denarios IIJ. et dimidium astenses. Jtem henricus reniglus et oddo vuglinus denarios. 111. astenses. Jtem petrus de leguio, petrus, euerardus, henricus axo et heredes georgij garreti solidum, J. astensem. Jtem Ancisia uxor henrici boneti denarios и. et dimidium astenses Jtem Biatrix lafrancha, denarios. ил. et dimidium astenses. Jtem generaliter totum et quicquid aliud idem Auselminus, habebat et habere uidebatur seu, habere poterat, et sibi competebat et competere poterat quouis modo in Castro et villa dicti loci Sancti albani ac posse et territorio ipsius Castri et ville tam in iurisdicione penis bannis condempnationibus, homagijs accasatis furnis furnaticis ripaticis aquaticis fictibus aconzamentis et debituris, domibus sediminibus, nemoribus, vineis, pratis zerbis terris, cultis et incultis quam in quibuscumque aliis regalibus bonis rebus et iuribus quocumque nomine censeantur et nuncupentur pertinentibus ad contile iurisdictionem et dominium siue segnoriam dicti Castri et ville sancti albani. Ad habendum tenendum et possidendum et quasi et quicquid sibi et habentibus causam ab eo. saluo dicto iure feudi. episcopi et Ecclesie astensis deinceps placuerit perpetuo, faciendum cum omnibus et singulis que infra predictas et cuiuslibet dictarum rerum, continentur confinibus, uel alios si qui forent. Accessibus quoque et egressibus suis usque in uias publicas. Et cum omnibus et singulis que quelibet dictarum rerum habet supra se uel infra se seu intra se in integrum omnique iure et actione usu seu requisitione ipsis rebus aut sibi ex eis uel pro eis modo aliquo pertinentibus. Pro precio et nomine precii. librarum Mille astensium in summa et si quid plus ualerent uel ualere uiderentur, illud plus quantumcumque foret ipsi emptori suo et dicto nomine recipienti pure mere liberaliter et inter uiuos, donauit et ex causa donationis traddidit et concessit et quasi. Quod precium idem emptor suo et dicto nomine ipsi venditori in presenti realiter numerauit et soluit. Et ipse venditor dictas res et omnia et singula suprascripta tenere et possidere et quasi, nomine et uice ipsius emptoris

suo et dicto nomine se constituit donec possessionem et quasi indeacceperit corporalem quam accipiendi et retinendi deinceps etiam sua propria auctoritate ei licentiam contulit atque dedit. Jtem dedit cessit transtulit et mandauit. eidem emptori recipienti ut supra omnia iura et actiones utiles et directas reales et personales et mistas, ac utilia et directa Realia et personalia et mista que et quas habebat uel habere poterat. seu sibi competebat uel competere poterant, ante ipsum contractum contra quamcumque personam, personas Comune, collegium et vniuersitatem, in predictis de predictis seu pro predictis, aut aliquo predictorum. Constituens eumdem, suo et dicto nomine inde procuratorem tamquam in rem suam et ponens ipsum in locum suum. ita quod ex tune, actionibus utilibus et directis, ualeret et posset aduersus quemcumque et quoscumque pro predictis et causa et occaxione predictorum et cuiuslibet eorum. uti agere experiri excipere repplicare consequi et se tueri, et omnia singula facere quemadmodum et que idem venditor ante ipsam venditionem et iurium cessionem, poterat et cetera (sic). Jtem appareret per aliud instrumentum per me similiter infrascriptum notarium receptum hoc eodem Anno. Indicione et die quod Anthonius et Johaninus filii condam. domini francisci Carleuarij de Turre et fratres condam Conradi. filii etiam ipsius domini francisci condam (2) coram prenominato domino episcopo dicentes et confirmantes quod idem dominus franciscus eorum pater et a quibus causam habent, hahebant tenebant et possidebant et quasi et ipsi fratres post eum et nunc habebant, tenebant et possidebant et quasi, ipsi duos superstites in nobile et gentile feudum ab episcopo et Ecclesia astensi omnia et singula infrascripta. dederunt. vendiderunt et traddiderunt et quasi. dicto Bauduino pellete filio condam domini Galuagni pellete Ciui astensi ementi et recipienti suo et procuratorio (3). Nomine dicti Johannoni pellete fratris sui. Primo uidelicet terciam partem Molandinorum et batenderiorum consistencium in territorio. Castri seu loci Turris (4) ubi dicitur in ripatu. cosalie Cui coheret undique dominus Episcopus et Ecclesia astensis. Item terciam partem tocius mercati seu mercatici et pedagij eiusdem castri et loci. Jtem domum vnam iacentem in Castro vicinali eiusdem loci turris. Cui cohere[n]t heredes Jacobi encini et heredes guillelmi caballerii et via comunis. Jtem peciam vnam castagneti iacentem in eodem posse loco ubi dicitur in vuatis. Cui coheret oddo Alamannus, heredes Jacobi starde et fossatum. Jtem peciam vnam Castagneti iacentem in dicto territorio. seu, posse loco ubi dicitur in culina. Cui coheret dictus dominus episcopus. Nicolinus et Jacobus

INSTRUMENTUM DE LOCO TURRIS

⁽³⁾ F. 6 v.

⁽⁴⁾ In margine: CASTRUM.

de boxio. Jacobus bos et Ansaudi. Jtem aliam peciam castagneti iacentem in eodem posse loco ubi dicitur ronchis. Cui cohere n't heredes perole Ansadi Oddo bencius et Jacobus ruffinus. Jtem peciam unam, terre et canabali, et vinee et Castagneti simul tenentium iacentem iu villario turris cui coheret dictus dominus episcopus a duabus partibus et uia comunis ab alijs, duabus. Jtem peciam unam prati, iacentem in eodem posse ubi dicitur in ualle Casotoli. Cui coheret idem dominus episcopus a duabus partibus, fluuius casotoli et via comunis. Jtem infrascriptas debituras sine fictus quas sine quos sibi soluere consueuerunt et soluere tenentur, perpetuo annuatim infrascripti homines de ipso loco turris. Primo Manfredus de odena. obolum. J. Jtem Oddinus braca denarios ij astenses. Jtem Oddo bruna. denarios. iij. astenses. Jtem Tonsus de nouello, denarios, III, astenses Jtem heredes, Johannis de ponte denarios. IIIJ. astenses. Jtem Agnex uirnota solidum. J. denarios IIJ. astenses. Jtem feniculus de lixio. solidum. J. denarios. IIJ. astenses et spallam vnam et galinam unam. Jtem mussa nigra danarios. III. astenses. Jtem henricus de ayralio denarios. II. astenses. Jtem feniculus ferlinus, denarios, 11. astenses et spallam unam et gallinam vnam Jtem petrus brachus denarios. 1111. et dimidium astenses. Jtem Mussa baua, denarios, xi astenses. Jtem Johannes longus denarios VIJ astenses. * Jtem Jacobus vacherius solidos IJ. astenses. (5) Jtem henricus stralla denarios 11110r. astenses. Jtem oddinus stralla denarium J et obolum J. Jtem oddinus et petrus stralla denarium. J. et obolum J. Item Auinens de nigra denarios. 1111, astenses, Item feniculus alamannus. denarios. v. astenses. Jtem Berta bracha. denarios. v. astenses. Jtem Alaxeta farada denarios IIIJ. et dimidium astenses. Jtem petrus sapiens. denarios. 11. astenses. Item Jacomella de turre denarios. 11. astenses. 3tem Auinens de nigra denarium. J. astensem. Item Matoda alamanna denarium J. astensem. Item facius de bardeneta, denarios, 11130r. astenses. Jtem oddo botalla habitator Montis alti, denarios viij, astenses. Jtem Johannes marenchus, solidum, J. denarios, IJ. astenses. Jtem Jacobus filius Martini tonsi, denarios, IJ, astenses, Jtem Oddo Ansadus, denarios. 1113. astenses. Jtem Andreas musicanus solidum. J. astensem. Jtem guillelmus genta. denarios v.J. astenses. * Jtem Guillelmus bastardus, denarios, v. et dimidium astenses. (5) Jtem henricus aralio, denarios. vij. astenses. Jtem Oddo bagnaschinus. solidum. J. denarios. vij. astenses. Jtem donna benedicta denarios. v.j. astenses. Jtem Agnex de oddonello. denarios. vinj. astenses. Jtem Jacobus filius Guillelmi de ' porta denarios. IJ. astenses. Jtem Robaudus de porta denarios. IJ. asten-

TURRIS (5) Quanto è compreso fra gli asterischi ed i richiami alle note,

ses. Jtem obertus dacianus, denarios, 13. astenses. Jtem Niger burriacij denarios. III. astenses. Jtem Agnex uxor Jacobi testoris denarium. J. astensem. Jtem Sismunda daciana. denarios. 11. astenses. Jtem henricus Oddinus et facius de avralio denarios IIIJ, astenses. Jtem Jacobus gregorius, denarios, viij. astenses, Jtem Belengerius almengerda obolum. J. Jtem Jacobus boxia obolum J. Jtem generaliter totum et quicquid aliud ipsi venditores. habebant et habere uidebantur, seu habere poterant et sibi competebat uel competere poterat quouis modo iure permutationis uel successionis dictorum domini francisci patris et Conradi fratris ipsorum condam, in Castro villa, ac territorio dicti loci turris tam in iurisditione bannorum pen(n)is condempnationibus furnis furnaticis, molandinis battenderijs, paratorijs mercatis ripaticis, aquaticis. fictibus, aconzamentis, debituris decimis, successionibus, homagijs. homeneschis, sediminibus nemoribus, Castagnetis, vineis pratis zerbis, terris. cultis et incultis quam in quibuscumque aliis regalibus bonis rebus et iuribus quocumque nomine censeantur et nuncupentur Ad habendum tenendum et possidendum et quasi et quicquid sibi et habentibus causam ab eo saluo dicto iure feudi episcopi et Ecclesie astensis deinceps placuerit perpetuo faciendum Cum omnibus et singulis. que infra predictos et cuiuslibet dictarum rerum continentur confines. uel alios si qui forent Accessibus quoque et egressibus suis usque in vias publicas. Et cum omnibus et singulis que quelibet dictarum rerum habet supra se uel infra se seu intra se in integrum. omnique iure et actione usu seu requisitione, ipsis rebus aut sibi ex eis uel pro eis modo aliquo pertinentibus, pro precio et nomine precij librarum Mille et ducentarum astensium in Summa. Si quid plus ualerent seu ualere uiderentur illud plus quantumcumque sit ipsi emptori suo et dicto nomine pure mere liberaliter et inter uiuos donando et ex causa donationis traddendo et concedendo et quasi. Quod precium idem emptor suo nomine et dicti Johanoni ipsis venditoribus ibidem et in presenti realiter [et] numeraliter (et) soluit. Eapropter ipsi venditores Constituerunt sese dictas res. ac omnia et singula suprascripta tenere et possidere et quasi, nomine et uice ipsius emptoris, suo et dicto nomine donec possessionem acceperit corporalem, quam accipiendi et retinendi. deinceps eciam sua propria auctoritate licenciam omnimodam dederunt et contulerunt eidem. Insuper dederunt cesserunt transtulerunt et mandauerunt sibi et in eum recipienti ut supra. omnia iura et actiones, utiles et directas reales et personales et mistas utilia et directa realia et personalia et mixta que et quas habebant uel habere poterant seu sibi competebant, uel competere poterant, ante ipsum contractum contra quamcumque personam [uel] personas. Co-

mune collegium vniuersitatem in predictis de predictis, seu pro predictis, aut aliquo predictorum. Constituentes eumdem suo et dicti Johanoni nomine in procuratorem tamquam in rem suam et ponentes ipsum in locum suum, ita quod ex tunc actionibus utilibus et directis. naleret et posset adversus quemcumque et quoscumque, pro predictis et causa et occaxione predictorum et cuiuslibet eorum uti agere experiri excipere replicare consequi et se tueri et omnia et singula facere quemadmodum et que hijdem venditores, ante ipsam venditionem et iurium cessionem poterant et cetera (sic) (6) prout hec et alia in dictis Instrumentis plenius continentur (7). Ecce quod ipse Bauduinus, suo et procuratorio nomine dicti Johannoni, fratris sui, in perpetuum dedit traddidit permutauit et uendidit. pro parte scilicet permutans et pro parte uendens, prefato, domino Arnaldo, Episcopo Astensi. Recipienti suo nomine, suorumque successorum. Omnia et singula suprascripta, sibi Bauduyno, suo et dicto nomine vendita et donnata ut premittitur per dictum Anselminum vaschum et eciam dictos. Anthonium et Johanninum et omnia et singula que continentur in dictis Instrumentis, inde confectis in se aut dicto Johanono nichil penitus quomodolibet retinendo. Ad habendum tenendum et possidendum et quasi et quicquid eidem. domino episcopo suisque, successoribus et astensi Ecclesie, deinceps placuerit perpetuo faciendum. Cum omnibus, iuribus et actionibus usibus et requisitionibus sibi suo et dicto nomine aut ipsis rebus, modo aliquo pertinentibus. Constituens se suo et dicto nomine. res ipsas, ac omnia et singula suprascripta tenere et possidere et quasi nomine et uice ipsius domini episcopi suorumque successorum et Astersis Ecclesie, donec possessionem inde acceperit corporalem, quam accipiendi et retinendi, deinceps eciam sua propria Auctoritate licenciam omnimodam et liberam eidem contulit atque dedit. Insuper dedit cessit transtulit et mandauit (8) Sibi et in eum recipienti ut. Supra. omnia iura et Actiones, vtiles et directas Reales ac personales et mixtas, utilia et directa realia et personalia et mixta que et quas, habet et habere potest seu sibi competunt uel competere possunt suo et dicto nomine seu dicto Johannono, uel poterant ante presentem contractum contra quamcumque personam, personas, Comune, collegium et vniuersitatem quacumque occaxione, uel causa in predictis, de predictis seu pro predictis aut aliquo predictorum. Constituens suo et dicti Johannoni nomine eumdem dominum episcopum recipientem ut sepedictum est inde procuratorem tamquam in rem suam et ponens ipsum in locum suum, ita quod a modo Actionibus utilibus et directis, possit et ualeat

trovasi in postilla alla fine dell'atto. (6) La lacuna è in L. V. (7) In

aduersus quemcumque et quoscumque pro predictis et causa et occaxione predictorum et cuiuslibet eorum vti agere experiri excipere replicare consequi et se tueri et omnia et singula facere que ipse venditor suo et dicto nomine siue dictus Johannonus ante presentem venditionem et iurium cessionem poterat. Promittens eciam eidem. suo et dicto nomine solempniter stipulanti et recipienti. ut supra litem uel controuersiam inde sibi uel successoribus suis et Astensi Ecclesie ullo tempore non inferre nec inferenti consentire. Sed predicta omnia et singula suprascripta, ab omni persona Comuni, collegio et vniuersitate legittime deffendere, auctorizare et disbrigare quantum est pro facto suo tantum et dicti Johannoni et habencium causam ab eis et non aliter. Ac venditionem. cessionem et omnia et singula supra et infra scripta. perpetuo firma rata et grata. habere et tenere et nullo tempore contrafacere uel uenire de iure uel de facto. Sub pena reffectionis et restitutionis omnium et singulorum dampnorum, expensarum et interesse litis et extra. per ipsum dominum Episcopum legitime. stipulata. Credendo inde sibi in suo simplici uerbo, sine testibus et sacramento et qualibet alia probatione. (9) Et hec omnia nominatim. pro medietate. Castri ville posse et territorij. Cortanseri astensis diocesis. cum Jurisdicione mero et misto imperio, penis bannis, condempnationibus, furnis furnaticis, ripaticis aquaticis, fictibus aconzamentis homagijs, homeneschis domibus sediminibus, nemoribus, vineis pratis. zerbis, terris, cultis et incultis et quibuscumque alijs regalibus bonis rebus et iuribus quocumque nomine censeantur et nuncupentur. pertinentibus ad medietatem. eamdem iure dicti domini episcopi et astensis Ecclesie, tenendis in feudum nobile et gentile per ipsum bauduinum. suo et dicto nomine ac ipsum Johannonum et eorum heredes, ab eodem domino episcopo, suisque successoribus et Astensi Ecclesia. Et eciam pro precio, librarum, ducentarum, astensium, nomine aditionis siue meliorationis. Quas libras, ducentas, ipse dominus Episcopus, eidem Bauduino suo et dicti Johannoni nomine recipienti realiter numerauit et soluit ibidem. Eapropter, confessus fuit et contentus, se ipsas libras ducentas, ab eodem domino episcopo, habuisse et recepisse, sibique integre. datas solutas et numeratas esse. Exceptioni non numerate pecunie ac spei future numeracionis: omnino Renuncians. Quam predictam Medietatem cum omnibus et singulis supradictis ad eam pertinentibus, ipse dominus episcopus per se et successores suos et Astensem ecclesiam, sub infrascripta conditione, considerans in hoc et ex hoc magnam et euidentem vtilitatem et comodum ipsi Ecclesie per-

margine: PERMUTACIO BAUDINI PELLETE CUM EPISCOPO (8) F. 7 r. (9) In

G. ASSANDRIA, Il « Libro Verde della Chiesa d'Asti ».

uenire, presertim cum ex predictis sibi per prefactum Bauduinum suo et dicto nomine permutatis venditis tradditis et concessis longe maiores fructus redditus et godias sit habiturus ipse suique successores et Astensis Ecclesia et magis acomode quam ex dicta. Medietate. Castri Ville, posse et territorij. Cortanseri cum omnibus et singulis, dictis suis pertinencijs consistentibus longe seu remote ab alijs, locis et terris quas et que habet et tenet, ipse dominus Episcopus et Ecclesia, dedit traddidit et permutauit in Cambium dicto Bauduino, recipienti suo nomine et nomine dicti Johannoni, pro, sese et eorum heredibus in feudum tenendam et tenendis (sic) ab ipso domino suisque successoribus et Astensi Ecclesia ut premittitur, per eosdem. Ad habendum tenendum et possidendum et quicquid sibi deinceps placuerit saluo tamen iure dicti feudi, perpetuo, faciendum Cum omnibus et singulis accessibus et egressibus, suis. Et cum omnibus et singulis que habent supra se uel infra se seu intra se in integrum omnique iure et actione usu seu requisitione sibi ex ipsis rebus aut ipsis rebus, modo aliquo pertinentibus Qui dominus episcopus constituit se huiusmodi medietatem cum omnibus et singulis suprascriptis ad eum pertinentibus tenere et possidere et quasi nomine et uice ipsius Bauduini suo et dicto nomine donec possessionem et quasi inde acceperit corporalem, quam accipiendi et retinendi. deinceps eciam sua propria Auctoritate sibi licenciam omnimodam contulit atque dedit. Jtem dedit cessit transtulit et mandauit. eidem recipienti ut supra omnia iura et actiones reales et personales et mixtas ac realia et personalia et personalia et mixta que et quas habet uel habere potest seu sibi competunt, uel competebant seu competere poterant ante presentem contractum contra quascumque. personas Comune collegium et vniuersitatem in predictis, de predictis. seu pro predictis aut aliquo predictorum. Constituens eumdem, suo et predicto nomine inde procuratorem tamquam in rem suam ita quod a modo suo et dicto nomine actionibus competentibus, possit et ualeat. aduersus quemcumque et quoscumque causa et occaxione predictorum et cuiuslibet eorum vti agere experiri excipere replicare consequi et se tueri et omnia et singula facere saluo tamen iure dicti feudi que ipse dominus episcopus et Ecclesia astensis ante presente contractum poterant. Promittens eciam eidem solempniter stipulanti et recipienti ut supra inde sibi seu dicto Johannono uel eorum heredibus. litem uel controuersiam non inferre nec inferenti consentire. Sed predicta omnia et singula, ab omni homine Comuni Collegio et vniuersitate Legitime deffendere auctorizare et disbrigare. Et permutationem siue cambium cessionem et omnia et singula supra et infra scrita, perpetuo, rata firma et grata habere et tenere et nullo tempore contrafacere uel

vuenire de iure uel de facto. Sub pena reffectionis et restitutionis, omnium et singulorum. dampnorum expensarum et interesse litis et extra. per ipsum bauduinum suo et dicto nomine legitime stipulata. Credendo inde sibi suo simplici uerbo sine testibus et sacramento et qualibet alia probatione. Saluo tamen semper et nominatim excepto in omnibus et singulis suprascriptis. dicto iure feudi ipsius domini episcopi et Ecclesie. Actum enim extitit et expressum ac solempniter conuentum inter ipsum dominum Episcopum pro se dictisque, successoribus suis · et Ecclesia et dictum Bauduinum suo et dicto nomine quod idem bauduinus suo et dicto nomine seu idem Johannonus et eorum heredes dictam Medietatem Cortanseri cum omnibus et singulis ad eam pertinentibus ut dictum est habeant teneant et possideant ac recognoscant ab ipso domino Episcopo, suisque successoribus et Astensi Ecclesia in nobile et gentile feudum Et inde ipsius domini episcopi suorumque successorum et astensis Ecclesie sint et esse debeant boni et fideles vassalli, et sibi et pro eis faciant et facere debeant, tam in prestando sacramento fidelitatis quam aliter quicquid boni et fideles vassalli facere tenentur dominis suis et pro eis. Et que in sacramento fidelitatis continentur. Quam tradditionem. permutationem. siue cambium. cessionem. promissionem et obligationem fecit et factam esse uoluit et expresse ipse dominus Episcopus ita demum et non aliter. nec alio modo, si placuerit. Sedi apostolice et inde suam Auctoritatem adhibuerit, seu consensum. Sic enim eciam expressim actum dictum et firmatum fuit inter ipsum dominum Episcopum et dictum Bauduinum suo et dicto nomine in principio huius contractus medio. Atque fine. Jtem simili modo. Actum et expressim dictum fuit quod si contingat seu contingeret ipsum dominum episcopum uel successores suos et astensem ecclesiam aut aliquem alium hominem causam ab eis [habentem] in casu(m) quo hec non placerent dicte sedi aut suam auctoritatem, seu conscilium adhibere nollet aut eciam aliter. in alium casum (sic). eo pretestu quod huiusmodi permutatio (10) Et Cambium non ualeret. de iure petere seu requirere et habere uelle dictam Medietatem cum dictis suis pertinencijs, quod tunc ipse Bauduinus suo et dicto nomine siue ipse Johannonus et heredes eorum possint eciam et ualeant predicta per eos. e conuerso ipsi domino Episcopo ut supra traddita et permutata petere et habere, ipseque dominus episcopus et sui successores illa sibi reddere et restituere absque difficultate, qualibet teneatur. aliter autem nec alio modo. siue in alium casum (sic) non possit neque ualeat, ullo modo ipse Bauduinus suo et dicto nomine siue ipse Johannonus ac habentes causam ab eis, ea petere uel habere siue ad ipsa uel ipsorum aliquod ullo tempore habere regressum nec ipse do-

minus episcopus aut sui successores et astensis Ecclesia illa sibi dimittere in totum uel in partem siue reddere et restituere quomodolibet teneantur. Et pro predictis omnibus et singulis sic firmiter attendendis et inuiolabiliter observandis, obligaverunt sibi ad invicem videlicet ipse bauduinus, omnia sua et dicti Johannoni. Et ipse dominus Episcopus, omnia sua et dicte Ecclesie, bona, presencia et futura, Renunciantes in omnibus et singulis suprascriptis uicissim. Exceptioni ne possent dicere uel opponere se fore deceptos uel lesos in predictis aut aliquo predictorum. Ac exceptioni doli. mali et in factum conditioni sine causa et ex iniusta causa et generaliter, cuilibet alii exceptioni et deffensioni iuris et facti. Et sic tam ipse dominus Episcopus, quam dictus Bauduinus suis et dictis nominibus, iusserunt per me subscriptum notarium vnum et plura Instrumenta publica confici. unius et eiusdem. tenoris, prout melius et efficacius, dictari et ordinari possunt de iure. Actum in dicto Castro Sancti Albani Astensis diocesis, presentibus dominis. Rodulfo garreto de Ast decretorum doctore. henrico de Scribanis et Ardicione de sancta victoria, vicario suprascripti domini episcopi ac Philippo vascho et Anthonio fauzono de Monteregali, necnon petro barberio habitatore sancti Albani, testibus ad premissa uocatis et rogatis (11).

(S. T.) Et. Ego Petrus caballus de Monteregali. Astensis diocesis publicus. Imperiali Auctoritate notarius et nunc scriba Curie suprascripti domini episcopi premissis omnibus, presens fui et uocatus et rogatus, hanc cartam publice sic scripsi et meo signo consueto signaui, in testimonium premissorum.

Jx Nomine domini amen Anno natiuitatis eiusdem Moccelli, Indicione vi^a, die xxviii, mensis Augusti. Suprascriptum Exemplum siue transcriptum, sumptum per me Nicolinum de corgnato, notarium ex autentico instrumento scripto manu petri Caballi notarij suprascripti, venerabili et Sapienti viro domino Guillelmo de bruxatis, iuris utriusque, perito, Reuerendi in xpisto patris, domini Baldrachi dei et Apostolice sedis gratia. Episcopi Astensis, vicario, generali, insinuatum fuit, Et in presentia ipsius inspicientis per me ipsum notarium et alios infrascriptos notarios, diligenter ac fideliter ascultatum. Et quia ipse dominus vicarius utrumque per ordinem concordare inuenit (12) ut eidem Exemplo adhiheatur de cetero per quoslibet plena fides suam et Episcopalis astensis auctoritatem interposuit et decretum Actum in Castro, Baennarum, presentibus, Andreono de sancta Victoria, canonico sancte Marie, de vineis in Janua Eusebio alamanno de cherio Rectore Ecclesie sancti petri de Caglano et Guillelmo de riuo parisiensi, clerico testibus uocatis et rogatis.

margine: DE LOCO CORTANSERII (10) F. 7 v. (11) Seguono le due aggiunte: vedi sopra p. 30. (12) Segue d espunto.

- (S. T.) Et Ego Guillelmus cunibertus de baennis inferioribus diocesis Astensis publicus Jmperiali auctoritate notarius, suprascriptum exemplum siue transcriptum vnaa cum infrascriptis Nicolino de corgnato et Nicolino de bruxatis notarijs ad Autenticum instrumentum scriptum Manu notarij in ipso descripti Coram ipso demino vicario diligenter ac fideliter, abscultaui et quia vtrumque concordare Jnueni de ipsius domini Episcopi mandato in eiusdem exempli testimonium et plenam fidem me subscripsi et Signo meo consueto signaui.;
- (S. T.) Et Ego Nicolinus de Bruxatis de nouaria publicus Jmperiali auctoritate notarius suprascriptum exemplum siue transcriptum vnaa cum suprascripto Guillelmo cuniberto et infrascripto nicolino de corgnato notarijs ad autenticum instrumentum scriptum manu notarij in ipso descripti Coram ipso domino vicario diligenter ac fideliter abscultaui et quia vtrumque concordare Jnueni de ipsius domini, vicarij mandato in eiusdem exempli testimonium et plenam fidem me subscripsi et signo meo consueto Signaui...
- (S. T.) Et. Ego Nicolinus de Corgnato. de Baennis inferioribus. Astensis diocesis publicus. Jmperiali auctoritate notarius suprascriptum Exemplum. sine transcriptum. ex autentico. Jnstrumento scripto manu notarij in ipso ut supra subscripti fideliter. sumpsi. Et postmodum in presencia eiusdem domini vicarij inspicientis una cum Guillelmo et Nicolino notarijs suprascriptis ad ipsum autenticum instrumentum fideliter ascultaui. Et quia utrumque per ordinem concordare inueni de ipsius domini vicarij mandato in eiusdem exempli plenam fidem et testimonium me subscripsi et signo meo consueto signaui. Et constat mihi de illis duabus additionibus appesitis per me in fine dicti exempli que cadunt in locis signatis in dicto exemplo quia illas propria manu mea scripsi;

XII (1).

[1, 5 e 12 marzo 1328].

(2) fidelitates montisuici.

Juante Juramentum fidelitatis montis vici. Juramentum fidelitatis prestitum per homines Montisvici.

(S. T.) Jn Nomine individue trinitatis Amen. Ad honorem et laudem domini nostri yhesu xpisti et beate et gloriose virginis marie matris eius et beatorum apostolorum, petri et pauli, beatorumque sanctorum, donati et francisci, et tocius celestis Curie amen. Jnfrascripti, homines, de monteuico, diebus infrascriptis in presencia testium infrascriptorum, in Ecclesia Sancti francisci, de monteuico, fecerunt fidelitatem. Reuerendo in xpisto patri et domino, domino Arnaldo, dei et Apostolice

⁽¹⁾ FONTI. — A. L'orig. manca. — B. Copia in L. V., f. 8 r. — C. Ed. in Grassi, Chiesa di Monteregale, II, 127, docc. LNIX, LNX, LNXI.

⁽²⁾ F. 8 r. Per il tempo delle intestazioni, cfr. le note (1) del doc. I e (2)

sedis gratia episcopo Astensi, recipienti suo nomine et Astensis Ecclesie ac successorum suorum canonice, intrancium modo qui sequitur. Jurauerunt namque ad Sancta dei euangelia corporaliter, tactis scripturis singulariter quilibet ipsorum infrascriptorum, erit perpetuo, bonus et fidelis et legalis homo ipsi domino episcopo Astensique Ecclesie et successoribus ipsius domini Episcopi et honores et iura ipsius domini episcopi et successorum suorum et Astensis Ecclesie. deffendet et manutenebit totis viribus Ac omnia conseruabit generaliter faciet et obseruabit, omnia et singula, que facere tenetur et debet, quilibet bonus et fidelis homo, domino suo. Saluo semper reseruato. Serenissimo principi. domino Roberto. Jerusalem et Scicilie regi. honore suo et heredibus eius. Anno domini Millesimo trecentesimo, vigesimo octavo. Jndicione vndecima, die primo mensis marcij. Actum in monteregali, in Ecclesia Sancti francisci de montevico, presentibus. Johanne de consule. Capitaneo societatis, populi Montisvici domino Leonardo cassano legum doctore, et francesio. Batexio. Matheo decano et petro speota. decano et t[r]ompeta. (3) testibus vocatis et rogatis. Primo Jurauerunt omnes, infrascripti consciliarij Comunis Montis, modo supradicto, secundum pacta et conuentiones, quas habet comune montis, cum. domino episcopo et Ecclesia Astensi. Et primo Bonanatus fauzonus. Bartholomeus oddonis fauzoni, franciscus filius perciuagli, fauzoni Guillelmus doncellus. Thomenus rogerius. Martinus rogerius. Georgius rogerius. Guillelmus de topijs, henricus cuxinotus. Guillelmus scarraglonus. Johannes datus. Guillelmus ferrarius Bartholomeus de victali. Jacobus filius henrici, de Ursa, Jacobus bassus, Aicardus reniffus, Jacobus, d[e] ainoda, Jacobus Acimator, Jacobus marcerius, Guillelmus filius petri cauderari. Guillelmus becha. Petrus marcerius. Rubeus vitalis Obertus vargus de sulia. Thomas de scagnello. Guillelmus redulfus. Vuglanus garibaudus. Obertus vargus. de porta vaschi. Margaritus clericus. Jacobus Ansuina Obertus filius. Guillelmi dolei Jacobus ramundinus. oddinus anella fridelicus de burgo. Nicolinus surdus Jacobus rex. de valle. dominus Thomas vascus, philippus vascus. Nicholaus vaschus (4) Thomaynus de gosolengo. daniel dorerius. Nicholaus garbenna Tonsus garbenna Garbeninus, garbenna, laurencius de bozolasco, Jacobus vius, Ruffinus dolius. Johannes iacolo. Jacobus de masnegho. Ramundus carlonus. Jacobus. garsia, henricus garsia petrus niger. Johannes niger. Ramundus boncheta. Jacobus de Anthonino. Conradus de Junio. Guil-

del doc. III. (3) Le lettere c e t nella scrittura del not. Nicolino de Corgnato possono confondersi. Il Grassi lesse competa; io preferisco leggervi trompeta (4) Nicolaus vaschus in margine. (5) Guillelmus bonada in

lelmus. de. valle. Brexanus de valle. fredelicus de valle. Nicholaus de vighis. Guillelmus gariglus. Petrus liprandus. Obertus de alba. Anthonius faudexius. Petrus choca. Obertus auenentus. Ansermus cauallus. Obertus foreanus. Petrus foreanus. Jacobus barberius. Petrus niger. de valle Conradinus. de moglolijs. Johannes gariglus. Thomas dolius. Johannes fiandotus Petrus nitardus. Johannes rossotus. Guillelmus ursus. Nicolaus ansadus. Petrus quintus Obertus rabaglus. Bartholomeus rembaudus. Galuagninus. gauallus. de Caroxio. dominus. Anthonius de morocio. Martinus de morocio. franciscus de morocio. dominus petrus tricolus. Nicholaus tricolus. Jacobus de polis Sadonius, de polis. Richelmus de richelmis. Albertus thomas, Anselmus, bertonus, Petrus bertonus, henricus bertonus, laurentius, bonada, Guillelmus bonada, (5) Bonaudinus bonauda henricus gouonus. Andreas. de bruno. Michael caualerius. Guillelmus de puteo. Ansermus tasta. Petrus ferrerius. Jacobus filius guillelmi boueri. dominus Jacobus biglonus. facinus biglonus. Johannes bealecius. Jacobus, mulazanus, Guillelmus mulazanus Petrus dutus, Guillelmus dutus. Jacobus filius. G[uiIlelmi]. duti. Perotus carimanus. Petrus de amista. Jacobus maglanus Obertus maglanus Georgius marenchus. Oddinus de turre. Jacobus philippus. Jacobus topia, Jacobus de fina, petrus daymus Ramundus, iaconus, Johannes berthonus, Johannes costancius, Petrus sallinus. Bartholomeus, qualia et guillelmus daymus. Et de predictis omnibus tam. dictus dominus episcopus, quam omnes supradicti preceperunt per me notarium infrascriptum. fieri publicum instrumentum. Anno. domini Millesimo Trecentesimo vicesimo octauo. Indicione vndecima. die quinto mensis marcij. In monteregali, presentibus Petro. (6) marcerio. Peroto carimanno. et henrico. garsia. testibus vocatis et rogatis. Infrascripti omnes. in presencia suprascriptorum. testium. in manibus mei Johannis dati notarij, infrascripti. Jurauerunt fidelitatem domino Episcopo suprascripto, secundum pacta et conuentiones. quas habet comune. montis, cum domino episcopo et ecclesia astensi. Primo. Nicholinus filius petri gaschi. Nicholinus filius Sadoni camayrani. Petrus veglacius. Jacobus gagletus Guillelmus borsarellus. obertus. bosius, bartholomeus boxius, (7) Petrus boxius, facius boxius, Johanninus homodei ferrarij. Ramundus robarinus. Johannes rubinus. Perotus robarinus, petrus ruuor Nicholinus dampna Constancius Sesterius. henricus de murra. Jacobus de murra. Rastellus. de murra. Jacobus ferrarius. Bartolomeus datus. Jacobus datus. franciscus datus. Jacobinus de vitali. Jacobus. filius guillelmi de ursa. Nicoletus de ursa. Guillelmus de ursa. Petrus, de ursa. Conradus d[e] aynoda. Johannes reniffus

margine. (6) Segue p cancellato. (7) bartholomeus boxius è in margine.

Bartholomeus reniffus. Martinus perxius. Oddinus de Ast. petrus anella. Jacobinus anella. Ramundus anella. Petrus rubilius. Ramundus de bertino. Anthonius rubilius Jacobus filius guillelmi accimatoris. Rubeus ruatus. Guillelmus de polla. Jacobus de polla. Jacobus carrutus. Anno domini Millesimo, Trecentesimo vicesimo octavo, Indicione, vndecima: die duodecimo mensis marcij. Actum in villario vici ante domum, oddelle de porta, presentibus henrico bremundo, Nicholao vayna Marenco peoloto. Johanne aymaro. Oddella de porta et bartello decano testibus vocatis et rogatis. omnes infrascripti. modo suprascripto, in manibus mei notarij infrascripti. Jurauerunt fidelitatem modo (8) suprascripto, dicto domino episcopo et successoribus. Ac Astensi Ecclesie. Quorum nomina sunt hec, Rostagnus provincial. Petrus sarrachus, berberius, Johannes iusta, Guillelmus cameranus, Johannes et Jacobus Ejus filij. Guillelmus ruuor. Jacobus aymarus. henricus, de auentura. Ramundus vuriglus, henricus gandulfus Marenchus maneserius. Johannes casalis. Obertus regragnus. Johannes de plano. Oddo iusta. Jacobus mazochus Petrinus de montebalcherio. Ramundus zaconus, obertus vayna Guillelmus vayna henricus ronceglus, Guillelmus ronceglus. Nicholinus aymarus. petrinus aymarus. Jacobus ronceglus Oddinus de podio. Oddinus filius guillelmi borsarelli. Jacobus richermus. Guillelmus lemerius. Ansermus (9) filius. Johannis iuste. petrus pichus. Oddinus pichus. Conradus vargus Odella de porta Conradus vaschetus, perotus lemerius, Jacobus de montebalcherio, Oddinus ejus frater. Guillelmus filius Johannis de plano petrus vuriglus. Michael lemirius Oddinus nouellus. Johaninus de furno. Obertinus de furno. guillelmus filius Oddini Arnadi. Guillelmus iusta. Oddinus borsarellus. Belengerius borsarellus Guillelmus gandulfus Bartholomeus filius rochi camayrani. Jacobus ronceglus. Obertus mazochus. Jachinus borsarellus. Johannes mollea. Andreas de podio, obertinus filius Jacobi mazochi. Andreas mazochus, petrinus filius henrici gandulfi. Alexandrius de furno, henricus robaudus, Jacobus gandulfus filius Ramundi henricus filius Alaxie gandulfe, henricus filius oddini borsarelli (10) Jacobus filius Johannis borsarelli. Jacobus curtus. Jacobus ronceglus. frater. Nicholaj. Ramundus zabra, Nicholaus gagletus, Jacobus de rocha, Oddetus ghuerdus. Ramundus perucha. Johannes sçassus. Guillelmus de furno. Jacobus barachus Guillelmus, costancius Oddinus costancius, Jacobus de oddineto, de podio. Manfredus, de podio henricus ghigla, de podio Guil-

⁽⁸⁾ Lo spaziato è in sopralinea. (9) L. V.: Ansermus Ansermus, ma il secondo Ansermus è cancellato. (10) F. 8 v. Nel margine superiore: fide-latas montis regalis. Facta. Domino. Episcopo astensi

lelmus filius Jacobi carleuerij Ramundus eius frater. Jacobus de vico. Ansermus de vico. Jacobus vulpengus. Mondinus cauallus Jacobus costancius. Bertholinus vuriglus. Jacobus vuriglus. Petrus vuriglus. Jacobus filius petri bonobi (sic). Nicholaus curtus. Obertus eius frater. Guillelmus. filius. oddonis curti et Manfredus curtus. Et inde de predictis omnibus. tam dictus dominus episcopus quam omnes supradicti. preceperunt. per me notarium. infrascriptum fieri publicum Jnstrumentum. conscilio vnius uel plurium sapientum. si oppus fuerit.

Ego Johannes datus, notarius publicus, Imperiali auctoritate notarius hijs interfui et rogatus hanc cartam sic scripsi.

XIII (1). [7 marzo 1250].

(2) Juramentum fidelitatis prestitum per homines Montis Regalis.

(S. T.) Anno domini Millesimo, ducentesimo Sexagesimo, Judicione tercia die dominico septimo mensis marcij presencia testium infrascriptorum dominus Opizo de Sulberico, potestas montis regalis, nomine consilij et vniuersitatis tociusque comunis, montis regalis et omnes consiliari qui nunc presentes erant. fecerunt. et. Jurauerunt. domino Conrado. Electo Astensi, recipienti nomine Astensis ecclesie, et episcopatus. fidelitatem, quam faciunt et facere consueuerunt, homines et vassalli domino suo. Nomina consciliariorum qui iurauerunt, sunt hec henricus cauallus. Otto bonanata. Jacobus iudex. Nichola d[e] ainolda. Guillelmus d[e] ainolda petrus veglacius velotus. Ardicio vascus. Guillelmus gaglardus. Ruffinus dolius. Obertus bellonus, viglocius, rogerius. Jacobus fornerius. Jacobus szassius. Ramundus palmexanus Otto thomas, Ramundus gandulfus Guillelmus de podio henricus fauzonus. Nicholaus costantinus. Guillelmus de rouore, Johannes dominicus Jacobus bauzanus Calcatus dolius Crossetus, Jacobus beccharius, Guillelmus de sinio Guerra feutrerius. Ricardus peolotus Trossellus. Jacobus dudus. Guillelmus de castello. Conradus Caneuerius Andrea caracius. Maglanus aicardus. Arnaldus ollerius. Bonus costantinus henricus niellus. Jacobus niellus vuillelmus de Cauacia. Michael massera. Obertus de Ast. Jacobus constantinus Guillelmus portonerius Anselmus cauallus, viglotus bonauda. henricus de sinis. Becherius, Jacobus crocia Ausaxius raueria henricus folcherius. Tonsus bonusiohannes valfredus poncius Jacobus bassus.

⁽¹⁾ FONTI. — A. L'Orig. manca, — B. Copia in L. V., f. 8 v, — C. Ed. in Grassi, $Op.\ cit$., II, 80, doc. xxxix.

⁽²⁾ F. 8 v. L'intestazione, per cui vedi la nota (1) del doc. I, è scritta sopra

petrus crossetus. Ramundus carracius Stephanus belletrua, henricus, rolla. Otto cauallus, Seluinus seluetus, Nicholaus mudacius, petrus chocha. Guillelmus bocha. Otto brenellus. Otto gosbertus. Jacobus calderarius henricus sardus petrus bali Jacobus ruata. Robaldus susanna. Guillelmus roata. Caucia fauzonus Rubeus baurauchus. Raynaldus vina Guillelmus index henricus garsia Magister. Roffinus. Jacobus de burgo. Brexanus ricius, vigletus rubeus, Robaudus tasca. Otto de turri vuillelmus perona. Guillelmus bonauda. Brexanus. de lauagnina Manfredus rogerius. Guillelmus tricolus petrus raynaldus Brunus Calderarius. Nicholaus fogleta. Bonardus de bredulo. henricus de la marenga. Aymus de lupicinio. karlonus de podio. Jacobus veglacius. dominus Nicholaus de lupizinio. Jacobus cauallus. Bartholotus renatus, petrus brenellus Anselmus bonusiohannes Manfredus de aymis Actum in monteregali in domo domini Electi Astensis testes dominus Otto spelta, canonicus Astensis dominus conradus, prepositus Sancti albani, dominus Manuellus de cochonato, dominus Robertus de gorzano, Obertus zocha. Et Ego Bonefacius dracho notarius palatinus, hijs interfui et rogatus sic scripsi;

- In Nomine domini Amen, Anno natiuitatis eiusdem. Millesimo Trecentesimo quinquagesimo quarto Jndicione, septima, die xviiu, mensis decembris Suprascripta Exempla siue transcripta per me Nicholinum de Corgnato notarium ex autenticis, instrumentis, scriptis manibus notariorum ut Supra in ipsis subscriptorum Sumpta, venerabili viro domino Guillelmo de bruxatis. Juris utriusque perito. Reuerendi patris et domini, domini Baldrachi dei gratia Astensis Episcopi vicario generali, presentata et insinuata fuerunt. Et in eius presencia per me ipsum notarium et alios notarios infrascriptos, examinata et Ascultata. Et quia ipse, dominus, vicarius, vtraque per ordinem concordare cognouit vt eisdem. Exemplis adhibeatur, de cetero plena fides, suam et Astensis Ecclesie Auctoritatem, interposuit et decretum. Actum in Castro Baennarum presentibus. Andreono de Sancta victoria canonico Sancte marie de vineis in Janua et Thoma, lectore clerico testibus vocatis et rogatis
- (S. T.) Et Ego Johannes de gabiono de vignali publicus Jmperiali auctoritate noturius suprascripta Exempla siue transcripta vuaa cum infrascriptis Nicolino de corgnato et (3) Guillelmo cuniberto notariis ad autentica instrumenta siue trascripta Scripta manu notariorum in ipsis descriptorum coram ipso domino vicario diligenter ac fideliter, abscultaui. Et quia vtraque concordare inueni de ipsius domini vicarij mandato, in Eorumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripssi et Signo meo signaui consueto.
- (S. T.) Et Ego Guillelmus cunibertus de baennis inferioribus Astensis diocesis publicus imperiali auctoritate notarius suprascripta Exempla siue transcripta vna cum suprascripto Johanne de vignali notario et Nicolino de Corgnato notario in-

altra scrittura di epoca poco precedente. (3) Segue espunto: Nicolino de braxatis

frascripto ad autentica instrumenta scripta Manibus notariorum in ipsis descriptorum. Coram ipso domino vicario diligenter ac fideliter, abscultaui Et quod vtraque concordare inueni de ipsius domini vicarij mandato in eorumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et signo meo consueto signaui.

(S. T.) Et Ego. Nicholinus de corgnato, de Baennis inferioribus. Astensis, diocesis publicus Jmperiali Auctoritate notarius Suprascripta Exempla, siue transcripta, ex autenticis instrumentis, scriptis manibus, notariorum ut Supra in ipsis descriptorum, fideliter Sumpsi. Et postmodum in presencia suprascripti domini vicarij inspicientis, vna cum Johanne de vignali et Guillelmo cuniberto notarijs suprascriptis ad ipsa autentica, diligenter abscultaui. Et quia vtraque per ordinem concordare cognoui, de ipsius domini vicarij mandato, in eorumdem Exemplorum plenam fidem et testimonium, me subscripsi et Signum, meum, apposui consuetum;

XIV (1). [7 e 17 agosto 1210].

(2) CONSUETUDINES LOCI VICI. CUM. DOMINO, EPISCOPO ASTENSI.

(S. T.) Anni domini nostri yhesu xpisti. Millesimo ducentesimo. decimo. Judicione terciadecima, die Sabati septimo intrante Augusto. Manifestum sit omnibus hominibus, quod precepto et uoluntate domini Guidoti dei gratia Astensis episcopi, dominus Petrus iudex et dominus Guillelmus iudex de mercato, et Robaldus de septem uijs et Obertus de septem uiis et Ajcardus bremondus, Juraverunt, super sancta dei euangelia bona fide et sine fraude, inquirere et discernere et plenarie recordare et ad memoriam. reuocare vsus et redditus et Consuetudines, domini Episcopi Astensis, in. Vico et hominum de uico, tam ex parte domini Astensis episcopi, quam ex parte Comunis et diuisij, hominum. de uico. (3) Hoc Actum est in monteregali. in domo cuiusdam. Nicolai de veola Jn presencia domini Jacobi vicarij domini Jacobi lancee vetule. de Alexandria. potestatis montis. regalis. uidelicet in domo in qua tempore illo morabatur dominus Guidotus Astensis episcopus. Testes uidentes et audientes, fuerunt isti, dominus Petrus Sagonensis prepositus et Astensis Canonicus. Ramundus, bonardus, henricus medicus. Brexanus, iuuenis, Jacobus scribanus, Guillelmus de baennis inferioribus. Otto, scutifer. Et Ego Willelmus notarius, sacri palacii. A supradicto. Guidoto Astensi episcopo iussus hanc cartam scripsi et traddidi.

¹⁾ Forth. — A. L'orig, manca. — B. Copia in Liber instrum. Com. Montis., f. 26, doc. 37. — C. Copia in L. V., f. 9 r. — D. Ed. in Libro Rosso della città di Monteregale, f. 198. — E. Ed. in Grassi, Op. cit., II, 18-19, docc. xi e mi. Met. di publ. — Si riproduce C, lasciando all'editore di B la cura delle varianti. (2) F. 9 r. (3) Compl. segno tabellionale. (4) In margine: Consuetu-

(4) Quadam die martis, que fuit, xvi, kalendas. Septembris, Cum Anni domini, forent, Mo.cc.x. et Indicio esset xina, dominus Jacobus vicarius domini Jacobi lancee vetule de Alexandria, potestatis, Montis regalis et Sapientes, de consilio credencie eiusdem loci (5), hominum videlicet, de unoquoque terciario hoc est de terciario, vici et de terciario, vallis et de terciario karaxonis conuenerunt sub porticu domus. cuiusdam Nicolai de viola coram domino Guidoto astensi episcopo et auditis vsibus et redditibus et consuetudinibus proprio sacramento inquisitis et recordatis et ad memoriam reuocatis, per dominum Petrum. Judicem et per dominum Willelmum judicem de mercato et per Robaldum, de septem uijs, et per obertum de septem uijs, et per aicardum bremundum, sicuti in superiori publico, Justrumento continetur. Et inferiori declarabitur. domini episcopi. Jn vico et hominum de uico ibi secundum hos usus et redditus et consuetudines nomine et uice comunis montis regalis, tam pro terciario vici quam pro terciario vallis et pro terciario, karaxonis in ipso loco Montisregalis perpetualiter. uiuere et stare et cohabitare se constituerunt et illos usus et redditus et consuetudines, prout inferius leguntur omni tempore ab illo die in antea domino episcopo firmiter tenere et attendere et observare compromiserunt. Quos usus redditus et Consuetudines, dominus Guidotus Astensis episcopus et. dominus. Jacobus et Sapientes de consilio. Credencie Montisregalis nomine et uice tocius Comunis ejusdem loci, perpetualiter illese attendere et observare compromiserunt, et publicum Instrumentum inde construi statuerunt et fieri preceperunt. Qui usus et redditus et consuetudines tales sunt. (6) Scilicet quod homines vici. vendere, donare permutare legare, testamentum facere et in ultima uoluntate relinquere et alienare quocumque titulo cuicumque uoluerint. omnia sua bona possunt sine uoluntate domini episcopi et aliorum dominorum suorum, ita quod aliquid eis, dare non, debent conzamenti nomine uel uenditionis neque tenentur eis aliquid iudicare. Si aliquis uero, hominum vici decesserit ab intestato in primo descendentes. succedere debent usque ad diffinitum gradum. Si non supersint descendentes. Ascendentes, succedere debent usque ad diffinitum gradum similiter. Si uero descendentes, uel ascendentes, non supersint fratres et sorores succedunt fratri et sorori. Et filij fratrum et sororum succedunt patruis et auunculis. Et patrui et avunculi, succedunt nepotibus et nepotibus, et consanguini et consanguinee germani et germane succedunt consanguineis germanis. Et si aliquis decesserit ut dictum est.

DINES ET VSUS MONTIS REGALIS HIC ENUMERATE (5) L. U.: loci loci (6)

In margine: de vsibus et consuetudine locorum montis vici (7) Lo

ab intestato sine supradictis, heredibus, dominus episcopus succederedebet, ita quod terras et domos et possessiones illorum debet propinquioribus dare pro acconzamento, pro minori precio quam ualuerint. si propingui eas habere uoluerint. Si autem propingui non essent uel essent et noluerint uendat uel donet cui uoluerit, quia eas non debet sibi retinere si emptorem inuenerit. De rebus mobilibus et se mouentibus, suam uoluntatem, facere debet. Jtem si aliquis homo capiat uxorem, in terra non debet dare conzamentum. Jtem (si) quis homo. qui (7) habitat in vico habens terram uel sedimen debet facere. Annuatim unam rosiam domino episcopo et hoc cibarijs domini episcopi cum bobus si habuerit boues, si non habuerit boues cum persona, nisi dominus episcopus illam rosiam alicui remisit uel remittet uel dedit uel donaret. Excepto quod non debet, illam rosiam facere ad metendum nec ad batendum, nec ad castaneandum. Jta quod si dominus episcopus uel eius nuncius illam rosiam pecierit facere debet. Si vero non pecierit. transacto Anno non tenetur facere rosiam preteriti Anni. Jtem si cui. Rosia a nuncio domini episcepi, facienda precepta fuerit et eam non fecerit. nisi remanserit iusto dei impedimento. nuncius domini Episcopi, capere debet, pignus tanti quantum ualebat rosia tunc temporis, et si ille pignus ei uetauerit debet ei dupplicari rosia et potest ei saxire. Jtem homo vici non debet dare pro banno plus sexaginta. solidos, nisi tale committeret delictum, pro quo persona illius et res eius publicarentur. Jtem dominus episcopus nec eius certus nuncius non potest ponere penas, nec mittere super homines vici nec super eorum res. nisi consilio. et uoluntate hominum vici. excepto in suis rebus proprijs. E conuerso homines vici. non possunt ponere nec mittere. penas sine consilio et uoluntate domini episcopi uel sui certi nuncij Excepto in nemore. de ultra. Ellerum in quo possunt ponere penas sine consilio. domini episcopi et sui certi nuncij. de qua pena dictus dominus episcopus nichil habere debet. Sed de penis quas dominus episcopus et suus certus nuncius, ponebat, consilio et uoluntate, hominum vici uel homines vici ponebant consilio et uoluntate domini episcopi uel sui certi nuncij super rebus eorum. custodiendis et conseruandis, dominus Episcopus habebat duas partes et homo ille cuius res erat. habebat terciam partem (8). Alie pene quas ponebat. dominus episcopus uel suus certus nuncius consilio et uoluntate hominum vici ut supradictum est, erant domini episcopi, ita quod illas penas quas dominus. Episcopus uel suus certus nuncius consilio et uoluntate hominum vici ponebat pro custodiendis et conseruandis rebus eorum. infra

spa ziato è in sopralinea. (8) In margine: PENE QUIBUS SUNT APLICATE

Annum petere debebat, et habere si peteret. Et si infra Annum eas non peteret, postea petere non poterat nec habere. Jtem homines vici faciebant domum et canauam ligneam et facere debent domino episcopo et hoc cibarijs domini episcopi. Jtem homines vici debent facere exercitum domino episcopo inter tanagrum et sturiam et non ultra nisi pro recuperando Castello perdito uel parte castelli uel ville quod deus aduertat. Item homines vici debent facere Carretum domino episcopo inter tanagrum et sturiam de rebus quas habet in vico si eas uellet facere tran[s]ferre ad alias uillas que sunt inter tanagrum et sturiam, uel in exercitu et hoc in cibarijs, domini episcopi. De rebus uero, quas habet uel habuerit in alijs uillis non debent facere carretum. Jtem homines vici faciebant et facere debent, fidelitatem, domino Episcopo. Jtem omnes homines vici qui in loco vici habebant. domum et sedimen et terram. hospitabant equos domini episcopi et suorum militum, quando ueniebat in vico et dabant equis paleam frumenti uel auene uel ordei et si non habuerint has paleas, dabant eis fenum, paleam speote non debebant eis dare, et debent facere lectum Militi qui hospitabatur domui sue et nichil aliud. Item debent prestare Culcitras domino episcopo et sue curie que secum erit nisi remanserifn]t impedimento infirmitatis, uel si illam culcitram non habere[n]t. Et debebant et debent ducere aquam et ligna domino episcopo quantum ei necesse erat. dum in vico moraretur. Omnes hec faciebant preter illos quibus remissum erat, uel datum uel remitteretur. Jtem homines vici dabant et debent dare domino Episcopo de nemore sancti Stephani et de collareto tres modios Auene rasos annuatim et drictum et decimam. Et si placitum fuerit de terra uel de Annona uel incisione Alborum vel dricti uel decime uel rixe uel insultus uel de fructibus uel de ruptura saximenti. causa istius nemoris. (9) Conuictus. debebat et debet dare domino episcopo pro banno 113 solidos et non plus. Excepto de homicidio ibi facto et de ruptura saximenti et de incisione alborum et de captione fructuum. Jtem pro sortibus tocius montanee que sunt inter cossagllam et elmenam homines vici debent dare et dabant domino Episcopo. xv. modios rasos Auene et 11110r. sestaria. Et si placitum fuerit de terra uel de incisione nemoris uel dricti uel decime uel de fructibus uel de Annona aut de ruptura saximenti uel rixe uel insultus causa illius nemoris. dabant et dare debent domino episcopo pro banno. xviij. denarios. et non plus excepto de homicidio ibi facto et de ruptura saximenti facti et de captione fructuum, et de incisione alborum. Et si quis tenuerit Annonam et inde pignus uetaverit dominus Episcopus uel suus certus nuncius non potest saxire nisi sortem illius qui Annonam dare noluerit. si

diuisa est ab aliis et non alias sortes. Et si Casale comune est et unus non dedit Annonam potest saxire totum Casale et non alia casalia. Et pro occaxione predictarum Annonarum, et aliarum offensionum, predictarum sortium non potest dominus Episcopus uel eius nuncius illi saxire qui sortem habuerit alia sua bona, nisi tantum suam sortem. Nuncius autem comunis vici debet colligere predictam Annonam et eam dare nuncio domini episcopi et consignare. Jtem hec sunt placita que habebat et que debet habere dominus episcopus in vico. scilicet homicidii. Jncendii tradditionis. pugne. adulterij. perjurij. rapine. furti facti in territorio, vici et rixe et insultus facti et facte in Ecclesia et in Castro et in via publica et in foro ubicumque fuerint die quo mercatum fuerit vel alio comuni, publico uel in aluo fluminis et placita tutele et curarum. Jtem si rixa fuerit in presencia persone domini episcopi facta, placitum erat et esse debet domini episcopi. Jtem si quis nollet (10) Castellare in castello vici dabat pro pena domino episcopo. xviij. denarios. et non plus. Et placita Castelli erant domini episcopi. Jtem si quis appellabat, comune vici, dominus episcopus debebat et debet facere racionem. de illo comune vici et placitum erat suum. Jtem a quocumque sit appellatum Comune vici uel homo vici unus uel plures. hominum illius loci non debent exire de vico causa faciendi racionem et eciam si ipsemet dominus episcopus. Comune uel diuisum uille vici appellaret non debebat nec debet illos de loco vici extrahere causa faciendi racionem, uel placitandi, sed in loco uici debebat uenire, et ibi de hijs facere racionem. Jtem si aliquis uel aliqui hominum vici uel comune appellatus fuerit ab aliquo conquerenti. debet dare, fidejussorem ydoneum, domino episcopo, de banno uel suo certo nuncio et si non potest dare fideiussorem, debet prestare sacramentum racionem faciendi et banni prestandi. Et si hec facere nollet, poterat ei saxire et potest nec inde personam eius capere debebat nec debet nisi fuerit, proditor uel latro publicus uel aliter malefactor qui nichil habeat, de quo timendum sit ne effugiat. Jtem homines vici non dabant nec dare debent obsides ullo modo pro aliqua causa, uel occaxione domino episcopo. Jtem de omnibus causis alijs exceptis de supradictis, feudatarij faciebant racionem, de suis hominibus et homines vici de suis filijs et de inquilinis et manentibus suis et de superficiarijs suis sine banno et facere debent. Et si querimonia de hijs causis coram domino Episcopo uel coram suo nuncio ueniebat. dominus episcopus vel eius nuncius, precipiebat eis inde racionem, facere infra xv. dies Et si non faciebant racionem uel non

⁽⁹⁾ F. 9 v.

⁽¹⁰⁾ L. V.: nollet nollet

⁽¹¹⁾ Segue espunto: mensuras

faciebant prestari securitatem infra. xv. dies. de racione facienda. postea reuertebatur causa, ad dominum episcopum et reuerti debet. Item de omnibus supradictis causis. dominus episcopus nec suus certus nuncius non cap[i]ebat nec capere debet bannum nec penam. nisi querimonia uel accusatio inde facta fuerit. excepta traditione et de notorio homicidio et de notorio adulterio. Jtem si causa uertebatur inter dominum episcopum et hominem uel homines vici de consuetudine per homines vici debebat et debet illam causam facere cognoscere. secundum consuetudinem. Et si de suo feudo foret per suam curiam. debet facere cognoscere. per iudicem uero. debet face[re] cognoscere. omnes alias causas. Jtem si aliquis offenderit, in propriis rebus domini episcopi, uel aliquam rationem, sibi tenuerit, uel debitum non debet inde aliquam querimoniam ulli facere sed ante eum uel ante suum nuncium debet iusticiam inde cognosci. Jtem si dominus episcopus uel eius nuncius, uolebat uel uellet diminuere (11) aut crescere mensuras vici consilio et uoluntate hominum vici. debebat et debet facere et placita et banna que de hijs fiebant domini episcopi erant et esse debent. Jtem Sextararium omnium rerum erat domini episcopi et est. Et tota Curaria omnium rerum, domini episcopi erat et est. a tercia, diei dominice usque ad terciam diei veneris preter de illis rebus que capientur pro suo sextarario. Jtem si vrsus fuerit in terratorio, vici captus, dominus episcopus habebat et debet habere, carterium et corium. De alijs bestijs salvaticis, captis nichil debebat habere nec debet. Alpagium habebat et debet habere, et pedagium exceptis de hominibus vici de quibus non debebat nec debet habere pedagium, nec pascagium nec curariam nec sestaragium neque alpagium. Jtem dominus Episcopus nec eius nuncius non potest nec debet sine consilio hominum vici vias publicas nec alia comunia vici vendere nec dare nec ullo modo alienare. Et e conuerso homines vici istud idem non possunt facere sine consilio et uoluntate domini episcopi vel eius certi nuncij. Jtem homines vici deriuabant et deriuare possunt, aquas fluuiorum et aquam pluuialem ubicumque uolebant et uoluerint et ducere eam per uias et per prata et per terras suas et molendina facere, sine licencia et auctoritate domini episcopi, reddendo sibi Annuatim, pro uno quoque molendino fictus nomine eidem domino episcopo. xviij. denarios et non plus. Jtem dominus episcopus non debebat nec debet aquas fluuiorum nec venationes ponere in banno, sine consilio hominum uici. Jtem homines vici. faciebant furnos et facere debent in suo proprio et in comuni sine consilio domini episcopi ita quod inde nichil dabant nec dare debent. Item homines vici plantabant et possunt plantare. columnas per uias et facere desuper topias ita quod ullum nouenum non dabant

nec dare debent. domino episcopo nec alicui alteri. Jtem dominus Episcopus debebat et debet facere pacem et guerram, de uico et de hominibus vici et debebat et debet iuuare et deffendere villam uici et homines vici contra omnes homines, sicuti alias suas villas et alios suos homines. Et si dominus episcopus, deduceret milites uel pedites ad iuuandum villam vici et homines vici, pro eorum guerra, homines vici debebant et debent suos milites et pedites suis cibarijs hospitare idest cibariis eorum, et dominus episcopus debebat, habere et debet omnes prexonarios, donando presas illorum captorum illis qui eos ceperint Et de predis habebat et debet, habere tertiam partem, postquam. dominus episcopus vel suus certus nuncius intromittebat se de adiuctorio et deffensione loci vici et hominum illius loci, pro illa. guerra. Jtem homines vici debebant et debent facere iuram et amiciciam cum alijs villis, pro utilitate uille uici consilio domini episcopi si ibi est et si ibi non est debent illam facere consilio sui villici qui tenebatur et tenetur consentire et suum consilium dare, et si consentire nollet, debent et possunt illam facere salua fidelitate domini episcopi. Jtem si quis hominum vici contempserit domino episcopo uel suo villico. vadiam dare idem si dixerit non dabo et non allegauerit causam, quare non debeat, illam dare in culpa est banni. Lx solidorum. Et si per hoc sibi saximentum factum fuerit et illud fregerit non debet pro istis duabus Culpis prestare nisi unum bannum. et si pluries pro predicta offensa sibi saxiretur et pluries fregerit non dabat, nec dare debet nisi vnum bannum. Jtem si dominus Episcopus uel ejus nuncius non appellaret, vadiam uel saximentum, infra Annum presentem et diem unam soluitur vadia et saximentum ita quod ulterius non debet nec potest appellari. Item dominus Episcopus et suus nuncius (12) poterat et potest. saxire homini vici et ipse homo potest, sibi, desaxire taliter dando ei fidejussorem, uel prestando sacramentum si fideiussorem, dare non potest et uoluerit prestare sacramentum. Et [si] episcopus uel villicus (13) recipere noluerit saximentum est solutum nec pro illa culpa, potest illi nec debet ulterius saxire. Jtem si alicui saxitum fuerit. et stando in saximento et antequam rumpat saximentum dominus episcopus uel eius vilicus preceperit ei aliquod. debitale seruicium facere et fecerit. solutum erat saximentum et solvitur. Jtem si aliquis homo vici habebat uel habet plures filios uel

⁽¹²⁾ F. 10 r. Nel margine superiore, di carattere del sec. XIV: PACTA ET CONUENTIONES LOCI MONTIS REGALIS CUM. D. EPISCOPO ASTENSI. (13) Segue espunto, colla parola vacat e con un'asta trasversale in principio ed in fine: ejus preceperit. ei aliquod debitale seruicium facere et fecerif. solutum erat sa-

G. ASSANDRIA, Il « Libro Verde della Chiesa d'Asti ».

filias secum morantes et omnes commiserint unum. delictum non prestabant nec prestare debent, nisi unum bannum, idem est de pluribus fratribus et sororibus, post mortem, patris, insimul morantibus, donec. diuisi, fuerint, Jtem pater, tenetur prestare bannum, de offensa filij quam fecit tempore quo steterit cum eo scilicet ad uictum et uestitum, patris nisi eum, emancipasset uel refuctasset, coram, domino episcopo, uel coram suo uillico uel ad Ecclesiam coram vicinis. Jtem. homines vici, faciebant et poterant facere consules pro utilitate loci consilio domini episcopi uel sui nuncij qui tenebantur. consentire. Jtem, qui in placito, convicti erant per sentenciam uel per transactionem, et aliquid inde dabant, bannum prestabant et prestare debent, Jtem. homines vici non dabant nec dare debent fodrum nisi sicut continetur, in eorum instrumentis. Jtem decimarum et nouenum de comunibus laboreriis, territorii vici, sunt due partes, domini episcopi, et tertia sancti. donati de uico Jtem si quis hominum vici inuentus et aduocatus fuerit per nuncium. domini. Episcopi. uel sui villici et uenire ante eum. contempserit erat et esse debet. in culpa banni. Jtem ille cui saxitum fuerit, potest uti et frui de rebus quas habet. per se et per suam familiam pro uictu et uestitu. et molere granum et choquere, et cum bubus et sine bubus, potest ire ad ducendum. ligna. ad coquendum Cibum et se et suos calefaciendum. Si uero alio modo fecerit rumpit saximentum. Jtem in die Sabati ante natalem domini. et in sabbato ramis palmarum et in nundinis vici. dominus episcopus debet capere terragium, de hominibus extraneis. Jtem dominus episcopus uel eius nuncius potest percipere (sic) hominibus de vico uni vel pluribus ire pro ambaxaria ubicumque uoluerit inter tanagrum et sturiam Cibis domini episcopi. Item si quis hominum vici uel plures ceperint, furem uel latronem, debent illum reddere in manibus domini Episcopi uel sui nuncii. Item Gaustaldus domini episcopi non debet mittere aportum domino episcopo per hominem vici nec homines vici, tenentur illud portare. Preterea, supramemoratus, dominus. Guidotus. Astensis episcopus. et dominus Jacobus supradictus vicarius domini Jacobi lanceeuetule, potestatis Montisregalis, et homines de consilio eiusdem loci. Credencie istituerunt, quod si quis hominum montisregalis, non deduceret, aquam, et ligna. (14) domino episcopo. die quo sibi. a suo nuncio preceptum fuerit. donet pro aqua. v. solidos pro banno et pro ligna. donet. x. solidos. nisi allegauerit. nuncio domini episcopi, sibi hec anunciando iustam causam, quare

ximentum et soluitur. Jtem si aliquis homo vici. (14) In margine, di scrittura del sec. XIV: quod portent aquam et ligna. Domino. Episcopo astensi

non posset aquam uel ligna deducere exceptis illis quibus hec remissa sunt vel remitterentur. (nt) (nt) (nt)

Hoc Auctum est in Monteregali in supra memorato loco. In presencia istorum testium. Quorum [nomina] sunt hec Dominus. Petrus Sagonensis prepositus et Astensis canonicus, dominus Jacobus, dominus Otto, iudex et assessor, domini Jacobi potestatis Montisregalis, dominus Raymundus bonardus, dominus vaschus, vido aglanus, scribanus, Johannes scutifer. Otto scutifer, domini episcopi, dominus Jacobus de burgo. Brexanus,

Et Ego Willelmus notarius sacri palacij. ex utraque parte iussus interfui et hanc cartam, per Alphabetum diuisam composui scripsi et traddidi.

XV. [20 ottobre 1233].

(1) Promissio obseruandi supradictas consuetudines et vsus.

(S. T.) Anni domini. Mo.cco.xxxoIIJ. Jndicione. VIa. die Jouis. XIJ. exeunte octubri. Omnes consciliarij, comunis Montisregalis qui fuerunt in consilio per campanam. congregati. fuerunt confessi, quod infrascripta sunt pacta et conuenctiones, que fecerunt domino Jacobo, Astensi episcopo, nomine astensis Ecclesie recipienti, et omnia infrascripta promixerunt. domino Brexano, recipienti nomine, dicti episcopi in perpetuum Attendere et (2) observare. Primum volunt, ei dare et concedere omnia iura et (3) redditus, et honores, que et quas habebat seu habere uidebatur in loco vici ueteris. Jtem volunt ei facere omnia que faciebant condam domino Guidoto. Astensi. Episcopo et observare et tenere consuetudines que et quas observabant et tenebant in loco vici ueteris et omnia conuenta et pacta que habebant dicto domino. Guidoto episcopo, volunt habere, dicto domino Jacobo Astensi episcopo et omnibus eius successoribus. Jtem concedunt ei quod habeat, potestariam Montisregalis quandocumque homines Montis uoluerint habere. potestatem et habeat. libras. ccc. Januensium minorum pro suo feudo (4) Jtem concedunt ei quod quodlibet iugum bouum det ei. annuatim. unam minam, grani, et unam auene, seu speolte. Jtem quilibet mercator cum equo det ei omni anno denarios. XIJ. et sine equo. denarios. VJ. Et quilibet manualis, denarios, 1111. Item uolunt ei facere domum ligneam

⁽¹⁾ FONTI. — A. L'originale manca. — B. Copia in *Libr. Instr. Montisreg.*, f. 29 r., doc. xxxvIII. — C. Copia in *L. V.*, f. 40 r., e, con poche varianti, f. 14 (qui appresso, p. 75). — D. Ediz. in Grassi., *Op. cit.*, II, 31, doc. xvII.

⁽²⁾ Lo spaziato è in sopralinea. (3) iura et scritto sopra raschiatura.

congruam et decentem in congruo loco et honorabili. Item concedunt ei quod habeat, denarios, xij, de qualibet bancha, que tenebitur in foro extra porticos Jtem uolunt quod habeat in omnibus hominibus Montis, terciam partem omnium bannorum et penarum et potestas aliam terciam et Comune montis aliam terciam. Jtem faciunt ei et sibi dabunt Molandina et tres furnos in loco pulcro et bono nec permittant facere similes qui noceant suis convenienter. Jtem dabunt ei libras Mille et quadringentas. Januensium minorum sicut ei dixerunt per terminos quod insimul accipient cum domino Jacopo de bagnasco et Brexano. Jtem uolunt homines montis dare iura que tenent. dominis eorum et redditus, et successiones que sunt conuenientes. Jtem facient ei fidelitatem sicut domino et sicut sibi faciebant in loco vici. veteris. Jtem. dabunt ei castellum vici et Castellum Montaudi et Castellum turris ad eius uoluntatem, soluendo libras, (libras). Quingentas quas. debent habere filij condam. domini henrici de turri de quibus debent soluere dominus Manuellus cum suis fratribus. libras. ccl. et Comune montis, libras, ccl., de supradictis libris. Mille et cccc, quas dare debent domino episcopo dicto. In quibus Castris debet habere et tenere dictus dominus episcopus, tales personas, de quibus non possit euenire malum. comuni montis nec sue parti. Jtem debet habere dominus Episcopus unam albergariam in villa Montaudi et Riburenti sicut est usus habere. De guardis dictorum Castellorum debet facere dominus episcopus sicut dictum et ordinatum est inter se et dominum Jacobum de bagnasco et dominum Brexanum. Jtem volunt quod dominus Episcopus et sui consortes, habeant omnes redditus et iura que et quos conseuerant habere in loco montaudi. Riburenti et Turris. pre(p)ter fodrum et successiones, habeant connenientes sicut supra dictum est. Et pro istis attendendis facient tot securitates et tales quot et quales placebunt domino episcopo et potestati et pro omnibus supradictis que dant et faciunt homines Montis. domino episcopo. petunt et uolunt dicti homines, quod dictus dominus episcopus et Capitulum. Astensis Ecclesie, confirmet et deffendat, locum et homines montis regalis im perpetuum et reddat eis Instrumentum quod fecerunt ei. apud vicum. de hoc quod non debebant habitare in monte et parcat et remittat eis omnia dampna sibi ab eis data et omnes iniurias sibi ab eis illatas usque in presentem diem et quod reddat eis suam bonam uoluntatem et faciat eis securitates, per vassallos quos habet inter tonagrum et sturiam et (5) per comunia dictorum locorum quod pacta

⁽⁴⁾ In margine: LIBRAS 300 (5) Lo spaziato è in sopralinea. (6) F. 10 r. (7) et cancellato.

dieta, et conuenta sint eis firmiter obseruata, hoc Actum est in Monteregali, iuxta domum comunis. In presencia testium quorum nominasunt hec. Bonanatus, armarius. Obertus de vagnina. Et Ego Wilelmus notarius rogatus interfui et hanc cartam scripsi.

- 6) Jy Nomine domini Amen. Anno natiuitatis eiusdem Millesituo Trecentesimo quinquagesimo tercio Judicione, va. die vigesimo mensis Junii, Actum in Castro baenparum inferiorum, presentibus. Andreono de sancta victoria canonico sancte Marie de vineis in Janua, Georgio dondino de Monteuico, clerico et Guillelmo de riuo de parisius, clerico testibus uocatis et rogatis, venerabilis et Sapiens vir dominus Guillelmus de bruxatis iuris utriusque peritus Reuerendi iu xpisto patris, domini, Baldrachi dei et apostolice sedis, gratia episcopi. Astensis vicarius, generalis, ad instanciam et requisitionem, presbiteri Jacobi macharij Canonici Baennarum procuratoris et procuratorio nomine eiusdem domini episcopi ut constat per publicum. Instrumentum factum per me Nicolinum de corgnato notarium infrascriptum. Sub eisdem. Anno et Judicione, die decimonono, dicti mensis, precepit et commisit michi. Nicolino prefato quatenus ad eternam, rei memoriam exemplarem et transcriberem suprascripta duo Instrumenta, scripta manibus notariorum ut supra in ipsis descriptorum, ut eixdem exemplis (7) sine transcriptis, tamquam, originalibus instrumentis adhibeatur per quoslibet, plena sides. Quorum. Instrumentorum. tenores. s iperius, proxime describuntur. Quibus, Exemplis, sine transcriptis, ex autenticis, Justrumentis, sumptis per me Nicolinum notarium iamdictum. Et eidem domino vicario, sub cisdem. Anno et Indicione ac loco, die nua mensis Septembris, presentibus, suprascriptis. Andreono et Guillelmo de riuo ac Eusebio, alamanno elerico insinuatis et in eius presencia, per me ipsum notarium una cum, notarijs infrascriptis ad ipsa antentica abscultatis. Quia ipse dominus vicarius utraque per ordinem concordare inuenit in corumdem exemplorum plenam fidem et. testimonium, suam et Episcopalem astensem, auctoritatem interposuit et decretum.
- (S. T.) Et Ego Francischus de Chiabo de Gouono Astensis diocesis publicus Jmperiali Auctoritate notarius hec exempla siue transcripta vn(na)a cum Jnfrascriptis guillelmo Cuniberto de baennis et Nicolino de corgnato de dicto loco baennarum notari[i]s ad Autenticha Jnstrumenta scripta manibus notariorum, in ipsis descriptorum Coram dicto domino vicario inspiciente diligenter ac fideliter ascultaui et quia vtraque concordare Jnueni de ipsius domini vicarij mandato in eorumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et signo meo consueto signaui
- (S. T.) Et Ego Guillelmus cunibertus de baenis Jnferioribus Astensis diocesis publicus imperiali Auctoritate notarius Hec exempla siue transcripta vna(a) cum francescho de chiabo notario suprascripto et Nicolino de corgnato notario infrascripto act Autentica instrumenta scripta Manibus notariorum in ipsis descriptorum coram socto domino vicario inspiciente diligenter ac fideliter, abscultaui et quia vtraque concordare Jnueni de ipsius domini vicarij mandato in corumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et signo meo consueto signaui.

(S. T.) Et Ego Nicolinus de corgnato de Baennis inferioribus. Astensis diocesis publicus. Jmperiali auctoritate notarius. Suprascripta exempla siue transcripta ex autenticis Jnstrumentis scriptis manibus notariorum ut Supra in ipsis subscriptorum fideliter sumpsi. Et postmodum in presencia eiusdem domini vicarij inspicientis, una cum francisco et Guillelmo notarijs suprascriptis ad ipsa autentica instrumenta fideliter legi et ascultaui Et quia utraque concordare Jnueni de ipsius domini vicari, mandato in eorumdem exemplorum plenam fidem et testimonium me subscripsi et signum meum apposui consuetum.

XVI.

19 giugno 1353].

(1) Mandatum ad lites.

Jy Nomine domini amen. Anno nativitatis eiusdem Millesimo. Trecentesimo. Quinquagesimo tercio. Judicione va. die. xvma. Junij. Actum in Castro Baennarum. presentibus. Andreono de sancta victoria canonico Sancte Marie de vineis in Janua Georgio dondino de monteuico clerico, et Guillelmo de riuo de parisius, clerico testibus uocatis et rogatis. Quorum presencia ac mei notarij infrascripti. Reuerendus in xpisto pater, et dominus, dominus Baldrachus dei et apostolice sedis, gracia Episcopus Astensis, non propterea, reuocando alium, seu alios procuratores per ipsum dominum Episcopum, hactenus constitutos sed pocius cum et cos, confirmando, omni iure modo et forma, quibus melius potuit, fecit constituit et ordinauit. Presbiterum, Jacobum macharium. Canonicum, plebis Sancte Marie de baenni, inferioribus Astensis diocesis, presentem et mandatum suscipientem, suum et Astensis Ecclesie verum nuncium et procuratorem, in omnibus et singulis ipsius domini ep:scopi et astensis Ecclesie causis litibus et questionibus tractandis et gerendis, curquibuscunque personis. Comuni. Collegio et vniuersitate et coram quocumque iudice. ordinario uel delegato, ad agendum et desfendendum. libellum et libellos, dandum et recipiendum, exceptiones proponendum, litem et lites contestandum. Juramentum Calumpnie et cuiuscumque alterius, generis, sacramentum in animam ipsius domini episcopi, prestandum, ponendum et positionibus respondendum. Testes instrumenta et probationes producendum, et alterius, partis. Juramenta uidendum Sentenciam e sentencias audiendum, et ab eis et ipsarum qualibet, appellandum et appellationers prosequendum. Et ad quecumque negocia ipsius domini episcopi et Ecclesie astensis. gerendum et faciendum. Necnon ad officium cujuscumque judicis et ipsius judicis iurisdicionem tam voluntariam quam contentiossam implorandum. Et demum ad omnit et singula alia facienda et gerenda, que in predictis et predictorum, quolibet fuerint necessaria uel quomodolibet opportuna, et que iuris ordo et causarum merita pestulant et requirunt, queue ipse dominus Episcopus suo nomine et astensis Ecclesic in premissis et circa premissa et premissorum, quodlibet, facere, posset si presens adesset. Dans et concedens eidem procuratori, suo presenti, in predictis et circa, predicts

⁽¹⁾ F. 11 r. Dupplicazione del doc. 1.

et quodlibet predictorum. Plenam et liberam ac generalem administrationem et speciale mandatum. Promittens ipse dominus episcopus suo nomine et astensis ecclesie eidem procuratori suo, presenti et stipulanti ac michi notario infrascripto ut publice persone stipulanti et recipienti nomine et uice, omnium et singulorum aliorum quos presens tangit negocium nel tangere poterit in futurum se perpetuo, grata rata et firma habiturum, quecumque per ipsum procuratorem suum in predictis et circa predicta et predictorum quodlibet actum fuerit, quomodolibet siue gestum. Et uolens ipse dominus Episcopus. dictum procuratorem suum releuare ab omni onere satisdandi, et eciam ipse, procurator relevari volens, promixit, michi notario predicto ut supra recipienti, de iudicio Sixti et iudicato soluendo cum omnibus suis clausulis, fideinbendo, erga me notarium iamdictum, recipientem ut supra in omnem casum et euentum satisdationis. Sub ypotecha omnium bonorum ipsius. domini Astensis Episcopi et Ecclesie astensis que proinde michi notario iamdicto recipienti ut Supra, pignori, obligauit. Renunciando noue constitutioni de Principali prius conueniendo et omni alij. Juri, precipiens inde ipse dominus Episcopus suo et dicto nomine de predictis, per, me notarium infrascriptum fieri, publicum. Jnstrumentum.

(S. T.) Et Ego Nicolinus de Corgnato de Baennis inferioribus. Astensis, diocesis, publicus. Jmperiali auctoritate, notarius predictis omnibus una cum suprascriptis testibus presens interfui et hanc cartam sie scripsi et publicaui et meo signo consueto signaui in testimonium, omnium premissorum.

XVII (1).

(25 aprile 1193).

Emptio furni de burgo.

(S. T.) Anno dominice incarnationis. Millesimo. Centesimo Nonagesimo tercio. Judicione vudecima die dominico sexto excuntis Aprilis in Caminata Vici. presencia testium ad hoc specialiter uocatorum. Quorum nomina subter leguntur. Jacobus de burgo et Aycardus fratres. Matre Galiana consenciente et omni suo iure abrenunciante et Anselmo eorum fratre consortitum. reffutante. vendiderunt. in alodium. domino Nazario. Astensi episcopo furnum. de burgo cum sedimine et coperturis et instrumentis furni. et cum omnibus. accessibus et ingressibus superius et inferius, sub dupla deffensione. precium autem quod exinde acceperunt. fuerunt. denariorum, ianuensium libre tres. Eo modo ut suprascriptus Episcopus. aut eius successores. habeant teneant et possideant perpetuo et faciant de isto furno quicquid uo-

⁽¹⁾ FONTI. — A. L'originale manca. — B. Copia in L. V., f. 11 r. — C. Ediz. parz. in Morozzo, Storia di Monteregale, 1, 410, ed in Bertano, Storia di Caneo, II, 235.

luerint. sine omni sua et heredum suorum contradicione. Actum in vico, feliciter, signa manuum suprascriptorum qui hanc cartam fleri iusserunt: — Interfuerunt, rogati testes Guido de Castro aynaldo, Jacobus uicedominus Girbaldus de monte alto, Jacobus canonicus, berti abr. (2) petrus, iudex pauperinus. Ego SYRUS tabellio palatinus rogatus interfui et hanc cartam traddidi et scripsi.

XVIII (1).

[5 gennaio 1224] (2).

(3) Enumerantur sortes de montaneis Vici.

(S. T.) Anni domini. Millesimo, et cc. et xxiiijo. Jndicione xija. die veneris, quinto intrante Januario, Breue Recordationis ad memoriam retinendam. Jsti sunt qui iurauerunt dessignare et nominare sortes de montaneis vici qui dant et dare debent Annonam domino episcopo. videlicet. Anselmus domini Petri iudicis. Sismondus de burgo Papum. Jste sunt sortes Tercerii. [de] vII viis que dant et dare debent Annonam. domino episcopo. videlicet. quinque Modios et unum sestarium. ad rasum de quibus sortis tenent. Cunibertinus et Albertus clari, et baruci vnam sortem, que est in batalosa. Jtem inter belita et eius soror unam sortem. Jtem leitrua unam sortem. Aycardus bremundus et Joannes benedicta et Corua. I sortem. Jtem Robaudus. narisius. medietatem, 1 sortis. Item Ramundus carleuarius cum suis consortibus tres sortes. Item Guillelmus carleuarius unam sortem, et quartam partem. unius sortis. Jtem Petrus marescotus cum suis consortibus medietatem unius sortis. Jtem Segnor cum suis consortibus unam sortem. Jtem Castanetum, feutrerij et Baudezonius, per unam sortem Jtem petrus barucus medietatem unius sortis. Item Albertus, galian cum suis consortibus unam sortem. Jtem Andrea garganus cum suis consortibus unam sortem. Item Manuellus, medietatem, unius sortis, Item piuncius, medietatem. Item petrus de banalio cum suis consortibus unam sortem. Iste sunt ille de cahalupo. Anne. gratuxa unam sortem. Item Jacobus carleuarius et camarani et Arnaldus de montebaxilio unam sortem et dimidiam. Jtem Albertus, clari medietatem, sortis, Jtem Robil, de VII viis, et literdi unam sortem Jtem Biatrix bella, et vazlini unam sortem. Jtem. Petrus bergonum unam sortem. Asinarij unam sortem. Jtem Obertus vaslinus et Aragon unam sortem. Jtem Albertus de Podio

⁽²⁾ abr con segno d'abbreviatura; probabilmente abram

⁽¹⁾ FONTI. — A. L'Orig, manca. — B. Copia in L. U., f. 11 r. — C. Ediz. in Grassi, II, 29, doc. xvi.

⁽²⁾ Il 5 gennaio 1224 era di sabato, non di venerdi. (3) In margine,

rum suis consortibus in arpaxella unam sortem. Jtem. Nicolaus. oliuerdus et Baruci et Arnaldus uacherius unam sortem. Jtem Andrea garganus, cum suis consortibus et cum maioribus unam sortem Jtem Johannes forxanus et scassi et Roncelus et alleuabo, unam sortem. Item dominus petrus judex et hencelbertus melior unam sortem. Item dominus Manfredus de nigella et dominus, henricus medietatem unius sortis. Jtem. petrus marescotus et vbertus camayranus et. Willelmus de podio medietatem. Jtem vbertus camaranus et Aramundus unam sortem. Jtem Aicardus bremundus et Johannes de benedicta, et Corve unam sortem Jtem viuianus de cossalia et vellacius cum suis consortibus unam sortem. Jtem vercij et vbertus de monte et hencelbertus unam sortem. Jtem battallerij et Gazani medietatem sortis. Jtem Robaldus de louera, et Anselminastri medietatem sortis. Jtem Aycardus bremundus et illi de aymo unam sortem. Viuianus de cossallia vnam sortem. Jtem. Nicolaus Vagnina vnam sortem et unam quartam. Jtem viuianus de cossalia in insula due sortes. Jtem. sanctus Stephanus unam sortem.

(3) JN Nomine domini. Jste sunt sortes Tercerij sancti Petri [de] Restagna medietatem sortis In airifolli. Item Robaldus cazulul medietatem sortis. Jtem Candellus et dominus otto medietatem sortis. Jtem petrus de malano medietatem. Item alimundus et eius, frater medietatem. Item vbertus, aalengus et berninus unam sortem. Item michel. nayla unam sortem. Jtem oddo. Robarinus. unam sortem. Jtem robaudus andeerde et oddo de toppiis et robaudus de furno et Guilemetus unam sortem. Jtem. Allosi unam sortem Jtem Ansermus alaria et eius frater et piccus unam sortem. Jtem arcator et hencelbertus. et domina bona, unam sortem. Jtem bouetus et Nebule et Mussus szassus medietatem, item valentinus et Caucana, medietatem. Item dominus Manfredus de gouono et candelus, et Vellacius et scassi unam sortem. Item oddo volpengus et sui(s) consortes et Richadonna, unam sortem. Jtem Meloretus de belita unam sortem. Jtem oddo affrica et oddo romane et Maluicini et Ansadus volpengus, unam sortem. Jtem sortem crucinaudi et aburati et Monaci sancti petri et Sansomi unam sortem. Jtem baua medietatem. Jtem brunus doncellus unam sortem Jtem petrus sachus et vuillelmus de rubure et guillelmus de prato et pipinus unam sortem. Jtem Sismundus de burgo et obertus baudus unam sortem. Jtem Curti inter taxonere et costa mediana, medietatem. Jtem Tiricus sihifrea medietatem. Item guillelmus armeunda et calletus

ii scrittura del sec. XVII: Enumerantur sortes tercerij sancti Petri (4) Precede un segno di postilla senza il corrispondente nel testo. (5) In

mam sortem. Item vellacius de bergognesca medietatem. Item oddo maccia et henricus de Ceua, et guillelmus de furno unam sortem. Jtem. aimella et velentinus unam sortem. Jtem mainerdus et bonus tempus cum illa quam aquisiuit de henrico de burgo unam sorte m Jiem henricus de burgo et arinundus, unam sortem. Jiem dominus Otto caballus et palmexanus medietatem. Jtem aicardus curletus me dietatem. Jtem Raimundus de monte et vido rostagnus et ejus cognata unam sortem. Jtem Carleuarius unam sortem. Jtem cenerentus et eius uxor et berninus unam sortem. Item. Raulonus et Robaldus de furno unam sortem Jtem papum et Cantator et nebuloti unam sortem. Jtem louacius unam sortem. Jtem. Robaldus albinus et Robaldus de furno unam sortem. Jtem hencelbertus et fornella et guillelmus de ruburent et Richadonna unam sortem. Jtem Conradus de busco et filii. Robaldi samsoni medietatem. Jtem petrus maluicinus et Cavagnol et Cencrentus unam sortem. Jtem carleuarius albine et Jacobus de lora et anselmus de rabila unam sortem. Jtem Jacobus de plano et oddo ejus frater cum aburato unam sortem. Jtem valola, vnam sortem, Jtem nebuloti et Monacus et valola unam sortem. Item obertus, hencinus. tertiam partem. Jtem bonefacius armarius et oddo palmexanus, et samsoni unam sortem. Guillelmus de ruuure et ejus frater. et illi de Alaria due partes unius sortis. Jtem dominus Otto caballus in almeta mediam sortem. (4) et Guillelmus de furno.

(5) JN Nomine domini. Jste sunt sortes tercerij. terragneti. Jtem Johannes gulla, et dominus petrus iudex, unam sortem. Jtem guillelmus de vicia et Rauere unam sortem. Jtem Willermus uetulus et Willermus. henricus unam sortem. Item castagnetum beccorum cum sorte que est iuxta, unam sortem. Jtem sortem unam quam tenent oddo uerua et crocie. Jtem Nicoletus balbus et guillelmus de primo unam sortem. Jtem Melior fabre medietatem. Jtem bonanatus cum suis nepotibus III. (6) Jtem oddo maccia et Jacobus brunengus, et guillelmus maluicinus et nepotes eius vnam sortem. Item Robaldus albinus et obertus bocca. et eius cognata unam sortem. Item pitou et Anserminastri et ansermus uersius et fratres ejus tres partes unius sortis. Jtem pelliparia unam sortem et dimidiam. Jtem Rolfus forcherius unam sortem. Jtem Guillelmus folcherius unam sortem. Jtem Ansermus Allaria et Michael de busca tres partes unius sortis. Jtem guillelmus scarauacius et vila restagna tres partes unius sortis. Jtem

margine, di scrittura del sec. XVII: Enumerantur sortes tercerij terragneti (6) Lo spazio in bianco è in B. (7) Lo spaziato è in se-

bonifacius scurlator et Arnaldus peroni et oddo. gosmarius tres partes unius sortis. Item brugnengi tres partes unius (7) partis. Item Bonus ricius mediam sortem. Item vxor ascerij et Melior ferrarius medietatem. Item oddo palmexanus et eius fratres unam sortem. Item. Item. Jacobus petri vicij ad suum tectum unam sortem. Item. Ambroxius. medietatem. Item. Jacobus. petri vicij unam sortem. Item illi de aymo et Scarauaci medietatem in Castro dei. Item anne gratuxa et Aymo scarauacius unam sortem in Castro dei. Item bonanatus et Samonella et rigida medietatem. item Malabotus. et Ramundus pomengus unam sortem Item dominus Otto caballus cum fratribus suis terciam partem. Item in insula Jacobi petri vicij. due sortes et dimidia. Item. in. (8) Insula bruciarum quatuor sortes et dimidium. Item viuianus de cosalia cum grasie et cum petro maluicino. tres sortes. Item Albertus de Podio medietatem. Item viuianus de cossalia. III. sortes.

Hec. Annona. domini Episcopi quam. habet et habere debet de sortibus. Montis vici uidelicet omni anno xv modios et quatuor sextaria ad rasum.

Actum est hoc in domo Giraldi. scribani in presencia consulum de vico videlicet domini Manfredi de Gouono et Guillelmi maluicini et Aycardi bremundi qui sunt Consules et in presencia domini Guillelmi iudicis et velacij gaustaudi et Arnadi crocie et Jacobi doncel. et heincelberti melior et Conradi garibaudus et Arnaldus rondula et Jacobi de loxa.

Et Ego Giraldus notarius, sacri palatij mandato et uoluntate consulum de uico et vilici et hominum de consilio hanc cartam scripsi et traddidi.

Stephani de casalis collareti, silicet, tres modios ad rasum, papum duo sextaria, item v. (6) de Rubure, v sextaria pro terra de mulneto. Item Jacobus de plano I sextarium. Item pro comuni de preosa, I. (9) Jacobus camayranus, IIII, solidos. Item Johannes testor duos solidos Item filia Manelli, I, solidum, Item piocius, I, solidum, pro tercerio, vii, viis pro tercerio sancti, p[etri], illa de Molineto, Item pro tercerio mercati. Guillelmus vend et villelmus henricus dant, III, sestaria. Item filia Guillelmi ruffi de louera una Mina, Item, v. de porta et Audebertus una Mina, de terra et prata quam et quod tenent in collareto. Item illi de tercerio terragneti dant IIII solidos pro comuni quod habent in campo Salicis.

pralinea. (8) F. 11 v. (9) In margine, di carattere del secolo XVII, trovasi erroneamente scritto: homines ribruenti

VILLA QUE VOCATVR VASCUS.

S. T.) Anno dominice incarnationis M°.C°.LXXXXII. Indicione xa. die veneris qui est ultimus exeuntis. Julij. Jn loco Baennarum presencia testium ad hoc specialiter uocatorum quorum nomina subter leguntur Oddo Spata, filius condam Villelmi de morocio vendidit domino Nazario Astensi Electo ex parte Astensis Ecclesie partem suam cuiusdam Castri et ville quod nocatur vascum cum omnibus suis pertinenciis. in alodium pro precio denariorum, bonorum Januensium, libras octuaginta. Et quicquid ibi in presencia tenere et possidere videbatur et quicquid iuste uel iniuste habere debebat. In Ecclesijs aduocatis fundatione et hominibus et in terris cultis et in cultis, zerbis pascuis. nemoribus montibus planiciebus aquis et aquarum decursibus cum omni honore et districto fodro Albergaria et toto commitatu venationibus et piscationibus, eo modo ut prefatus. Episcopus et eius, successores, habeant teneant et possideant, perpetuo, et faciant a parte. Ecclesie quicquid uoluerint sine omni sua et heredum suorum contradicione. Quidem, spondit et promisit suprascriptam partem cum omni integritate ab omni homine rationabiliter deffensare. Quod si deffendere non poterit aut, per quoduis, ingenium subtrahere quesierit, tunc pro euictione penam in duplum constituit. Actum in Baiennis. feliciter - Signa + manuum + suprascriptorum + qui hanc cartam fieri iusserunt. Interfuerunt Rogati testes. Trancherius pilosus magister Baialardus. Arditio de lomello, presbiter riuanus, Jacobus canonicus, berti Abr. (2) Rubaldus caualerius. Obertus de sine Jacobus nicedominus. Ego Syrus. tabellio palatinus rogatus interfui et hanc cartam traddidi et scripsi :

IN Nomine domini, amen, Anno natiuitatis eiusdem Millesimo cochid. Indicione, via die mi mensis Septembris Suprascripta Exempla sumpta per me Nicolinum de corgnato notarium ex autenticis. Instrumentis, scriptis manibus notariorum ut supra in ipsis subscriptorum venerabili et Sapienti viro domino Guillelmo, de bruxatis iuris utriusque perito. Reuerendi in xpisto patris domini Baldrachi dei et apostolice sedis gratia Episcopi astensis. Vicario generali insinuata fuerunt et in presentia ipsius inspicientis per me ipsum notarium et alios notarios infrascriptos ad ipsa antentica ascultata Et quia ipse dominus vicarius utraque concordare inuenit in eorumdem Exemplorum plenam fidem et testimonium, suam et episcopalem astensem auctoritatem, interposuit et decretum. Actum in Castro Baennarum, presentibus.

¹⁾ Forth. — A. L'orig, manca. — B. Copia in L. V., 6, 11 v. — C. Ediz. in Argus, Famiglie nobili della monarchia di Savoia (Morozzo). VI, 372.

(2) Vedi l'osservazione alla nota 2 del doc. XVII.

Andreono de sancta victoria canonico sancte marie de vineis in Janua. Eusebio alamanno de cherio rectore sancti petri de Caglano et Guillelmo de riuo parisiensi, clerico, testibus uocatis et rogatis.

- (S. T.) Et Ego Francischus de Chiabo de Gouono Astensis diocesis publicus Imperiali Auctoritate notarius hec exempla siue transcripta vn(na)a cum Infrascriptis Guillelmo cuniberto et Nicolino de corgnato de baennis, notariis ad Autentica Instrumenta scripta manibus notariorum in ipsis descriptorum Coram ipso domino vicario Inspiciente diligenter ac fideliter ascultaui Et quia vtraque concordare inueni, de ipsius domini Vicari mandato In eorundem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripssi et Signo meo consueto signaui
- (S. T.) Et Ego Guillelmus cunibertus de baennis inferioribus diocesis Astensis publicus Imperiali auctoritate notarius Hec exempla siue transcripta vna(a) cum suprascripto francischo de chiabo et Nicolino de corgnato notarijs Ad autentica instrumenta scripta manibus notariorum in ipsis descriptorum coram ipso domino vicario inspiciente diligenter ac fideliter Abscultaui Et quia vtraque concordare Inueni de ipsius domini vicarij mandato in eorumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et signo meo consueto signaui ...,
- (S. T.) Et Ego Nicolinus de Corgnato de baennis inferioribus Astensis diocesis publicus Jmperiali auctoritate notarius Suprascripta Exempla siue transcripta ex autenticis instrumentis scriptis manibus notariorum ut supra in ipsis subscriptorum fideliter sumpsi. Et postmodum in presencia eiusdem domini vicarij inspicientis una cum francisco et Guillelmo notarijs suprascriptis ad ipsa autentica. Jnstrumenta fideliter legi et ascultaui Et quia utraque per ordinem concordare inueni de ipsius domini vicarij mandato in eorumdem exemplorum plenam fidem et testimonium me subscripsi et signum meum aposui consuetum.

XX (1).

[1 aprile 1258].

CASTRUM TURRIS CASTRUM MONTIS ALTI. CASTRUM RUBRUENTI (sic).

(S. T.) Anno domini Millesimo ducentesimo, quinquagesimo octauo Indicione prima die lune in kalendis Aprilis dominus Lafranchus. Archipresbiter et dominus Conradus de cochonato. Canonici Astensis Ecclesie. Arbitri et amicabiles compositores, electi inter dominum Bonifacium dei gratia. Electum Astensem, suo nomine et nomine episcopatus. Astensis ecclesie ex una parte et dominos. Sarlum de drua. Raxonum Asinarium et duniotum de Solario procuratores domini Brexani de monte uici nomine ipsius. Brexani ut patet per Instrumentum

⁽¹⁾ Fonti. — A. L'orig. manca. — B. Copia in L. V., f. 42 r. — C. Ediz. in Grassi, II, 67, doc. xxxii. — D. Ediz. in Morozzo, II, 160.

procurationis factum a. Guillelmo grexella notario. Anno domini M°CCLVIII. Indicione prima die sabati IJ° mensis Marcij et cetera (cis) dixerunt et pronunciauerunt quod dominus Electus suo nomine et nomine Astensis Ecclesie habeat Castrum. Turris. Et Castrum montis alti et Castrum. Ribruenti et quicquid dictus dominus Brexanus habet in predictis Castris. videlicet omnia iura et omnes actiones tam in iurisditione et in hominibus et in possessionibus quam in contili et districtu seu in posse predictorum Castrorum et quicquid habet dominus brexanus in villa posse et Castri Sancto Albani in possessionibus et in omnibus iuribus et actionibus, que et quas habet et habere videtur in dicto posse. Jtem debeat eis reddere, et restituere omnia instrumenta que habet et habere debet in quibus continetur. quod Astensis Ecclesia, nel aliquis Episcopus predicte Ecclesie aliquid dare debeat eidem domino Brexano seu filijs et nepotibus eiusdem et quod faciat eidem. Instrumentum in quo confiteatur dictus dominus Brexanus, se fore solutum et quietum de omni debito, seu, debitis, que sibi. Astensis Ecclesia. dare debeat. Jtem quicquid habet in freabozia dictus dominus Brexanus, uel habere uidetur, siue sint possessiones siue sint iura et actiones, sint et esse debeant Astensis Ecclesie et dictus dominus. Brexanus. habeat. Castrum Carruci (2) et illud quod habet in caraxono. Et predicta Castra debeat dictus dominus Brexanus. tenere in feudum a predicto domino Electo et ab Astensi Ecclesia et inde sibi facere fidelitatem, ita tamen quod dictus dominus Electus habeat in dictis Castris nomine Astensis Ecclesie quicquid habere consueuit. Et dictus dominus Brexanus et filij et nepotes teneantur. Juuare dictum dominum Electum et Ecclesiam Astensem sicut vassalli. Juuare debent, dominum suum Et dictus dominus Electus et Ecclesia Astensis, debeat iuuare dictum dominum Brexanum filios et nepotes tamquam vassallos suos. Item quod dominus Electus debeat facere pacem et concordiam inter dominum Brexanum filios et nepotes ex una parte et Consanguineos suos ex altera Jtem quod dominus Electus. debeat absoluere, ab omni sententia excomunicationis et interdicti dominum brexanum filios et nepotes suos et familiam ipsius. Jtem quod dominus Electus, promittat et teneatur non appellare dominum Brexanum nec filios et nepotes, suos, de aliquibus fructibus quos percepit de bonis Astensis Ecclesie Actum in Castro Turris. Interfuerunt testes, henricus de zuxono, dominus guisulfus iudex. Robaudus prestator de Sauiliano notarius. dominus Carrandus prepositus de sancto Albano et inde sunt plura instrumenta, quorum hoc factum est do-

⁽²⁾ In margine: Castrum Carrucj.

mino Brexano Et Ego Girbaudus de valperto notarius palatinus predictis interfui et sic rogatus scripsi.

XXI. (1)

[1 aprile 1258].

CASTRUM CARRUCI

Instrumentum feudi de carruto (2).

Anno domini Mo.cc.LVIIJ. Jndicione. prima die lune in kalendis aprilis. Dominus Bonifacius. Electus. Astensis. suo nomine et nomine Astensis Ecclesie volens amologare sententiam latam per dominum Lafranchum, Archipresbiterum et dominum Conradum de cochonato Astenses Canonicos inter dictum dominum Bonifacium suo nomine et nomine (3) Astensis Ecclesie ex una parte et dominum Sarlum de drua. Raxonum asinarium et dominum duniotum de solario procuratores domini Brexani de monteuici nomine ipsius domini Brexani ex altera. uoluit et. consensit quod dictus dominus Brexanus habeat Castrum Carruci et illud quod habet in caraxono et predicta Castra debeat dictus dominus Brexanus tenere in feudum a predicto domino. Electo Astensi et ab Astensi Ecclesia. ita tamen quod dictus dominus Electus habeat in dictis Castris nomine Astensis Ecclesie quicquid habere consueuit. Jtem dictus dominus Electus, absoluit dominum brexanum filios et nepotes ipsius et familiam ipsius ab omni sentencia excomunicationis et interdicti. Jtem promisit dictus dominus Electus, dicto domino brexano, quod non appellabit ipsum neque filios, aut nepotes suos de aliquibus fructibus, quos percepit de bonis Astensis. Ecclesie. Jtem emologauit, et confirmanit, omnia et singula, que in sentencia seu pronunciatione lata per suprascriptos Arbitros continetur. Et inde sunt plura instrumenta unius tenoris, factum hoc domino Brexano. Actum in Castro. Turris. Interfuerunt testes. dominus Guisolfus iudex dominus Carrandus prepositus de sancto albano. Robaudus prestator de Sauiliano notarius. Et. Ego Girbaudus de ualperto notarius. palatinus predictis interfui et sic rogatus scripsi

Jtem Eodem die et loco coram predictis testibus dominus vbertus plebanus de Corsembrado. Astensis Canonicus Sindicus. Capituli Astensis ut patet per Justrumentum factum a me infrascripto notario eodem. Anno et eadem. Judicione. die sabati xxiij mensis Marcij consensit nomine dicti Capituli sentencie suprascripte et omnia confirmauit. Et Ego Girbaudus de valperto notarius palatinus predictis interfui et sic rogatus scripsi;

⁽¹⁾ F. 12 r. (2) Trovasi in capo alla stessa pagina, sopra all'atto che precede. (3) Lo spaziato è in sopralinea abbreviato.

ALIQUA BONA QUE HABET EPISCOPUS ASTENSIS IN MONTE REGALI

(S. T.) Anno domini Millesimo, ducentesimo, sexagesimo, Indictione tertia die Martis. v.J. mensis. Januarij, coram testibus infrascriptis dominus Guillelmus, de platea, olim potestas montisregalis, vendidit et traddidit nomine venditionis. domino. Bonifacio dei gratia Electo Astensi nomine Astensis Ecclesie, terciam partem pro indiviso, duorum Molandinorum et unius paratorij et battenderij que sunt in loco ubi dicitur. Molandina fontane. Cui coherent. fluuius elleris et Murus comunis. Jtem terciam partem vnius furni cum sedimine et domo in qua fit macellum que sunt in villa montis. Cui coherent Macaragna et via a duabus partibus. Item terciam partem pro indiuiso. 1. pecie vinee cum tota terra. laboratoria et cum tecto usque ad pratum et sicut diuidit pratum et via que est inter ipsam vineam et Guiglocium mirardum. Cui coherent idem dominus Brexanus et fossatum comunis. et guiliocius predictus, excepta domo de Ayrali. Item, terciam partem pro indiuiso unius Campi positi in posse vici in contrata ubi dicitur. fons trencij, cui coherent, petrus belengerius fratris. Raymundi. Albertotus et fossatum. Jtem terciam partem pro indiuiso cum prato simul tenente positam in posse vici ubi dicitur in ruata Sancti petri. Cui coherent. Jacobus zaxius et Oddinus de plano et via a duabus partibus. Jtem terciam partem pro indiuiso unius pecie terre in eodem posse ubi dicitur parascossum Cui coherent dominus henricus de burgo. Roveretus et fratres eius. Jacobinus. Guillelmus. palmexanus. Jtem terciam partem unius prati in eodem posse ubi dicitur vallis helmene. Cui coherent zaravati. via comunis. Riuus helmene. Jtem terciam partem vnius pecie terre ubi dicitur in. garillis. dimissa terra Magnoni Cui coherent Rivus helmene, heredes Jacobi falzoni et petrus vegiacius Jtem terciam partem, pro indiniso tercie partis terre et Castagneti pro indiuiso que fuit quondam jacobi falzoni, in eodem posse ad pulsatum. Cui coherent Garbenne heredes quondam pile maluicini et via comunis. Jtem terciam partem pro indiuiso, tocius terre laboratorie, que fuit petri tuati condam et Maynardorum in eodem posse ubi dicitur ad domum domini brexani Cui coherent Petrus folcherius, pratum domini Brexani et via. Jtem terciam partem. (2)

⁽¹⁾ FONTI. — A. L'Orig. manca. — B. Copia in L. V., f. 12 r. — C. Ediz. in Grassi, II, 78, doc. xxxviii. — D. Ediz. parz. in Bertano, II, 334.

vnius prati in valle helmene. Cui coherent. Jacobus zassius et flumen helmene et Riana. Jtem terciam partem vnius campi in eodem posse ad pratum bernierium. Cui coherent dominus episcopus Astensis et via. Jtem terciam partem pro indiuisso, sediminis et vinee que est in burgo vici. cum domo et edifficijs. Cui coherent Jacobus gasscus dominus henricus de burgo et via. Jtem terciam partem. pro induiso cuiusdam vinee Que est retro domum guagnatoris. Cui coherent predictus dominus Brexanus, dominus episcopus astensis. Jtem tertiam partem pro indiuiso, totius decime seu iuris decimationis quam uel quod consueuit habere et possidere uel quasi tenere et possidere in uilla et posse Montis, predictus dominus Brexanus. Jtem terciam partem pro indiuiso tocius iuris quod consueuit habere et tenere vel quasi tenere et possidere in mercato montis predictus dominus Brexanus. (3) Siue Curaria uel pedagio uel alia de causa. Jtem terciam partem. pro indiuiso, tocius prati quod est apud villarium, quod non esset alteri datum uel (nec) extimatum. Cui coherent flumen. Elleri et flumen maldagne et mons oliue. Jtem terciam partem, pro indiuiso unius pecie terre que est in posse lupazane, cui coherent Aymus de lupazane desubter. Castrum lupazane Riuus blancus et via a. duabus partibus. Jtem terciam. partem (4) alterius pecie terre in posse caraxoni ubi dicitur in braida Cui coherent. cazapese. Robaldus. morecengus et via. Jtem terciam partem, alterius pecie terre in eodem posse et in eadem contrata. Cui coherent vireta et via comunis a duabus partibus. Precio librarum. Quingentarum astensium minorum. Quos denarios, fuit confessus dictus Guillelmus habuisse et recepisse a dicto domino Electo nomine Astensis Ecclesie. Renunciando Exceptioni non numerate et habite peccunie et omni alij exceptioni et iuri. Tali modo facta est dicta venditio quod dictus dominus Electus. nomine astensis Ecclesie et eius successores in dicta Ecclesia dictas res venditas, habeat teneat quieteque possideat. cum omni iure accessione ingressione et omni usu publico et priuato dictis rebus venditis pertinentibus. siue pertinentibus ipsi Guillelmo in ipsis rebus vel contra aliquam personam occaxione earum dando et Cedendo dictus Guillelmus dicto domino Electo predicto nomine et ex causa dicte venditionis. omnes suas actiones et iura reales et personales vtiles et directas. realia et personalia utilia et directa. ita quod de dictis iuribus actionibus et racionibus ita possit agere caueri excipere replicare et se deffendere et modis omnibus uti et experiri realiter et personaliter utiliter et di-

⁽²⁾ Lo spaziato è in sopralinea. (3) F. 12 v. (4) Segue espunto: pro in

G. ASSANDRIA, Il . Libro Verde della Chiesa d'Asti ..

recte. quemadmodum. dictus Guillelmus ante presentem venditionem et cessionem facere poterat seu facere posset si presentem venditionem et cessionem non fecisset. Quas res venditas. Promisit dictus Guillelmus. dicto domino electo stipulanti nomine astensis Ecclesie ab omni persona deffendere disbrigare et auctorizare quantum est pro se et de facto suo, alia autem occaxione, nec. de [e'uictione, nec de precij restitutione casu aliquo teneatur, quia sic actum est inter contrahentes ipsos. Quas res venditas, fuit confessus dictus Guillelmus, se tenere et possidere, seu quasi possidere [nomine] ipsius domini Electi, dando eidem licenciam facultatem et auctoritatem apprehendendi corporalem possessionem seu quasi possessionem. de omnibus et singulis suprascriptis non obstante contradicione ipsius Guillelmi, et sine licencia alicuius iudicis uel decreto. Et ad predicta facienda dictus Guillelmus constituit dictum dominum. Electum. procuratorem ut in rem suam. Actum in monteregali Jnterfuerunt testes. dominus homobonus de Cremona iudex dominus Tebaldus de insula. henricus garxia. Anselmus de uasco. Et Ego Girbaldus de valperto notarius palatinus interfui et sic rogatus scripsi.

JN Nomine domini Amen. Anno natiuitatis eiusdem Millesimo coccus, Jndicione, va. die mu^o mensis septembris. Suprascripta. Exempla sumpta per me Nicolinum de corgnato notarium ex autenticis instrumentis, scriptis manibus notariorum ut supra in ipsis descriptorum venerabili et Sapienti viro domino Guillelmo de bruxatis iuris utriusque perito Reuerendi in xpisto patris, domini Baldrachi dei gratia episcopi astensis vicario generali insinuata fuerunt. Et in presencia ipsius inspicientis, per me ipsum notarium et alios subscriptos notarios ad ipsa autentica instrumenta ascultata. Et quia ipse dominus vicarius utraque per ordinem concordare inuenit in eorumdem exemplorum, plenam fidem et testimonium, suam et Astensem episcopalem auctoritatem interposuit et decretum Actum in Castro Baennarum presentibus. Andreono de sancta victoria canonico sancte marie de vineis in Janua. Eusebio alamanno de cherio rectore Ecclesie sancti petri de Caglano et Guillelmo de riuo parisiensi clerico testibus, uocatis et rogatis,

- (S. T.) Et Ego Francischus de Chiabo de Gouono Astensis diocesis publicus Jmperiali Auctoritate notarius hec exempla siue transcripta vn(na)a cum infrascriptis Guillelmo cuniberto de baennis et Nicolino de corgnato de dicto loco baennarum notari[i]s ad Autenticha Jnstrumenta scripta manibus notariorum Jn ipsis descriptorum Coram dicto domino vicario inspiciente diligenter ac fideliter ascultaui et quia vtraque concordare Jnueni de ipsius domini vicari[i] mandato Jn eorumdem Exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripssi et signo meo consueto signaui.
- (S. T.) Et Ego Guillelmus cunibertus de baennis inferioribus diocesis Astensis publicus Imperiali Auctoritate notarius Hec exempla sine transcripta vna(a) cum suprascripto francisco de chiabo et Nicolino de corgnato infrascripto notarijs Ad

autentica instrumenta scripta Manibus notariorum in ipsis descriptorum coram dicto domino vicario Inspiciente diligenter ac fideliter abscultaui et quia vtrumque concordare Inueni de ipsius domini vicarij mandato in eorumdem exemplorum testizionium et plenam fidem me subscripsi et signo meo consueto signaui.

(S. T.) Et Ego Nicolinus de Corgnato de Baennis inferioribus Astensis diocesis. publicus Jmperiali auctoritate notarius Suprascripta Exempla, siue transcripta ex Autenticis. Jnstrumentis, scriptis, manibus notariorum ut supra in ipsis descriptorum fideliter sumpsi. Et postmodum in presencia prefati domini vicarij inspicientis una cum francisco et Guillelmo notarijs suprascriptis ad ipsa autentica. Jnstrumenta fideliter ascultaui et legi. Et quia utraque per ordinem concordare Jnueni de ipsius domini vicarij mandato me subscripsi et signum meum apposui consuetum.

XXIII (1). [1118].

Instrumentum cuiusdam nemus dato ad laborandum hominibus montis.

Anno ab incarnatione domini nostri yhesu xpisti. Millesimo. Centesimo, decimo octavo Indicione xja. L[andulfus] dei gratia Astensis Episcopus ad eorum perpetuam memoriam, que suscripta sunt, hoc breue, fieri mandauit Quum fidelium suorum iustis petitionibus assensum prebere pietatis opus esse non dubium est Nos quoque fidelium nostrorum vicinorum uicensium longis fatigati precibus Affectu paternitatis annuimus. Ego itaque predictus (2) L[andulfus] Episcopus prefatis vicinis Nemus quod est inter fluuios corssaliam et elmenam. a uia Ecclesie beati Stephani usque ad fines morocencium secundum usum loci tali tenore concedo videlicet ut unusquisque sortem in eo habeat et pro mansura maiore singulis annis sestarium Annone michi meisque successoribus persoluat, pro mediana mansura rasum (3) unum minam, pro minori. Quicumque uero in hoc anbitu, aliquod semen seminauerit ex his messibus. de quibus nonam partem dominis suis persoluere consueuerunt, nonam partem et decimam michi meisque successoribus persoluat, decimam uero tam de hijs quam de omnibus. prepter castaneas et glandes nobis reddent. Quod si quis in alterius sorte alborem inciderit et hoc nobis uel ministris nostris eciam nullo querimoniam faciente cognitum fuerit. bannum nobis, sicut prius fuerat reservo. Preterea. si quis uel terminum transmutando uel as-

⁽¹⁾ Fonti. — A. L'orig. manea. — B. Copia in L. V., f. 13 r. — C. Ediz. in Grassi, II, 4, doc. ii. — D. Ediz. parz. in Morozzo, 1, 408.

⁽²⁾ Lo spaziato è in sopralinea. (3) Così corretto nell'originale. (4) In

sultum faciendo uel aliquo modo nocendo infra hunc arbitum in alterum insurrexerit bannum nobis persoluet. Si uero Minister noster consilio vicinorum bannum posuerit ad conseruationem messium uel fructuum que ibidem fuerint. si quis interea uel in suo uel in alieno fregerit bannum nostrum erit. vobis autem vicinis quibus ista concedimus vestrisque heredibus quamdiu predicti loci, habitatores fuerint et hec michi meisque successoribus ita servauerint, potestatem, damus vendendi. donandi commutandi testandi. saluo hoc fisco et omni honore supradicto, et hoc tantum inter uos ut uobis non liceat alicui extraneo vendere donare comutare testari. Si quis uero michi meisque successoribus uel ministris nostris in predictis honoribus uel tenoribus rebellis extiterit uel per superbiam uel deffectionem mansure fiscus iste deffecerit. Sors illa que, hoc non persoluerit uel cuius possessor rebellis, fuerit in nostrum dominicatum, deveniet, preterea infra supradictum anbitum consensu omnium vicinorum. Elegimus et reseruauimus. Castagnetum unum. ad propriam utilitatem et dominicam potestatem nostram et successorum nostrorum huius uero castagneti dominicalis coherentie sunt hec ex una parte. Castagnetum romani. ex alia parte via publica. ex tertia parte Castagnetum Petri cerrati et palme, ex quarta parte, fossatum. Terminus huius census est in festiuitate. Sancti Michaelis. Ego Landulfus dei gratia Astensis episcopus, scribere iussi et subscripsi. Testes, Rodulfus vicedominus, Olricus Aicardus de bredole furcheridus de rino bruzienti. Oddo zancius. Cunibertus. Archipresbiter ejusdem loci, obertus presbiter baiennensis. Ansermus nepos Episcopi. Stephanus, presbiter Obertus de monte acuto. et frater eius. oddo. oddo de caurixiana (4).

XXIV (1). [23 aprile 1270].

POTESTAS MONTIS REGALIS PRO DOMINO REGE SICILIE ET PROCURATORIUM

(S. T.) Anno domini Millesimo ducentesimo. Septuagesimo. Indicione XIII^a die XXIII. mensis Aprilis. in Monteregali in pleno consilio super Solario. Cacie fauzoni more solito congregato. presentibus Jacobo tuscano decano. Taglato decano et petro de iusta decano. testibus rogatis. In-

margine all'atto sudetto, di scrittura del secolo XVII, trovasi superiormente: L[andulfus]. episcopus. Astensis, ed inferiormente: Landulfus Episcopus.

FONTI. — A. L'Orig, manca. — B. Copia in L. V., f. 13 r. — C. Ediz. in Grassi, II, 98, doe. XIVI.

minus Bonus, petrus Aleus (2) iudex montisregalis, pro domino nostro Karolo dei gratia Rege sicilie cum consensu infrascriptorum consiliariorum et infrascripti consiliarij cum predicti domini iudicis auctoritate, nomine et uice comunis Montisregalis, confirmauerunt et approbauerunt, omnia quecumque fecerunt de Molandinis battenderijs furnis et paratorijs. Sindici Comunis Montisregalis, videlicet dominus petrus brexanus. Cacia fauzonus. Manfredus ueglacius. Oddo de turri. Robaudus tasca. Jacobus du. Ruffinus dolius. et Ribera ladera ut continetur in quodam. Instrumento inde facto, per manum Ricardi peoloti. notarij sub Anno domini. Mo.cc.lxviij. Jndicione xj. die dominico xJ. mensis. Nouembris et cetera (sic). Et quecumque facta fuerunt per dominum Blanchetum brexanum Mainfredum ueglacium. Ottonem bigionum. Beccham. Ruffinum dolium et henricum de valle, sindicos dicti Comunis ut dicitur contineri in quodam. Instrumento inde facto per manum Brexani fauzoni notarij seu in libro consiliarorum Montis regalis die Jouis. xxvij mensis Marcii. Quibus peractis incontinenti dictus dominus Judex. cum consensu infrascriptorum consiliariorum et predicti consiliarij, cum auctoritate predicti domini Judicis nomine et uice predicti comunis. vniuersitatis hominum Montisregalis et districtus. fecerunt constituerunt et ordinauerunt seu statuerunt et faciunt Manfredum veglacium. Ruffinum dolium et Ottonem biglonum. eorum consiliariorum et dicti comunis et vniversitatis predicti loci. certos nuncios, auctores, sindicos et procuratores, ad emendum, seu ad emptionem seu emptiones recipiendam et recipiendas Molandinorum. paratoriorum battenderiorum. et furnorum s(c)itorum in monteregali. posse et districtu ab omnibus singularibus, et Ecclesijs et vniuersitatibus, qui et que predicta Molendina, paratoria battenderia et furnos habent in villa montis et posse et districtu et ad omnia pacta inhienda et facienda que (contractus emptionis et venditionis desiderat) (3) de natura contractus et de consuetudine et more regionis ueniunt et uenire consueuerunt in contractu emptionis et uenditionis. Et ad promittendum precium et soluendum predictarum emptionum et venditionum. Et generaliter ad omnia et singula facienda, que contractus emptionis et venditionis desideret. Et ad uendenda seu permutanda. omnia Molandina, battenderia et paratoria et omnes furnos cum domibus, eddificijs et sediminibus et aliis iuribus et racionibus competentibus et pertinentibus supradictis Molandinis battenderijs paratorijs et furnis, siue ipsi comuni pro eis et eorum occaxione que et (4)

²⁾ L. V. Alcus (3) Le parole qui comprese fra le due parentesi fuirono annullate, comprendendole pure fra parentesi coll'annotazione vacat

quos dominus Episcopus, seu Ecclesia Astensis seu eorum certi nuncii petunt sibi uendi seu permutari, seu alio quocumque genere contractus transferri in dictum dominum episcopum seu. Ecclesiam astensem seu eorum certos nuncios seu nuncium. Et ad promittendum nomine et uice dicti comunis et vniuersitatis dicto domino episcopo et Ecclesie Astensi seu nuncio ipsius domini. Episcopi et Ecclesie deffendere et disbrigare sub pena dupli cum omnibus dampnis expensis et interesse que et quas dictus dominus episcopus et astensis Ecclesia incurrerit et substinuerit. occaxione euictionis de iure omnia Molandina batenderia paratoria et furnos que et quos vendent seu permutabunt, uel alio quocumque contractu transferrent in dictum dominum episcopum et Ecclesiam seu eorum nuncios seu nuncium. Et ad recipiendam solutionem precij predictorum molandinorum paratoriorum battenderiorum et furnorum. Et ad remissionem, seu donationem faciendam de parte, dicti precij quam uiderint expedire. Et generaliter ad omnia et singula facienda que circa predictos contractus inhiendos et faciendos fuerint utilia et neccessaria. Et ad promittendum nomine dicti comunis et yniuersitatis, et ad obligandum se nomine dicti comunis et ipsum Comune sub obligatione bonorum dicti comunis, quod ipsi et dicture comune attendent et observabunt et attendi et observari facient omnia pacta et conuentiones et promissiones que continebantur in contractibus, nominatis, promissionibus et remissionibus et finibus inde ab utraque parte faciendis. Dantes eis, liberum et generale mandatum in predictis et quolibet predictorum et [quod] non contrauenient. Et ad recipiendum. omnes absolutiones et remissiones. omnium penarum interesse et expensarum et excomunicationis seu excommunicationum seu promissionis seu promissionum inde facte seu factarum quas et quod. incurrisset Comune et vniuersitas Montis, seu aliqua singularis persona. de Monteregali et districtu uersus dictum dominum episcopum seu. Ecclesiam Astensem, seu eorum certos nuncios uel nuncium seu incurrisse uidefre Intur occaxione Molandinorum, paratoriorum batenderiorum, et furnorum scitorum in Monteregali et districtu siue dicta Molandina paratoria et batenderia seu furni deberent transferri per Comune et homines Montisregalis in dictum dominum Episcopum. Et Ecclesian. Astensem, seu deberent destrui seu deberent cessare Molere parare battere, seu coquere, seu quacumque alia occazione Comune et homines Montisregalis, incurrissent occaxione dictorum molandinorum (5 paratoriorum. Batenderiorum et furnorum in aliquam penam. uel interesse uel expensam uersus dictum dominum. Episcopum et Ecclesiam

⁽⁴⁾ Lo spaziato è in sopralinea. (5) F. 13 r. (6) Così corretto garber.

⁽⁷⁾ B: dieto dieto

Astensem seu eorum certos nuncios nel nuncium. Et ad recipiendum a predicto domino episcopo seu Ecclesia Astensi seu nuncijs eius pactum et promixionem de non petendo aliquid a dicto comuni seu vniuersitate nisi id quod de nouo dicte partes inter se conuenirent. Et ad omnia et singula facienda, que essent utilia circa predicta et neccessaria pro utraque parte uel pro altera tantum. Et quicquid predicti Sindici nomine et uice comunis et vniuersitatis et hominum Montisregalis et districtus fecerint dixerint et ordinauerint contraxerint, promixerint seu statuerint seu pactum et promissionem receperint predictus dominus iudex consensu et uoluntate infrascriptorum consiliariorum. Et ipsi Consiliarij cum auctoritate et consensu, predicti domini Judicis et nomine et uice dicti comunis promixerunt et conuenerunt michi petro gascho notario infrascripto stipulanti nomine et uice eorum quorum interest. seu intererit et specialiter nomine et uice domini Episcopi et Ecclesie astensis et suorum nunciorum et dicti comunis et vniuersitatis habere ratum et firmum et imperpetuum non contrauenire etiam si de iure contrauenire possent. Et pro hijs omnibus firmandis et attendendis ex pacto infrascripti consiliarij cum auctoritate et consensu predicti domini iudicis et ipse dominus iudex cum consensu et uoluntate infrascriptorum consiliariorum nomine et uice. predicti comunis montisregalis et hominum et vniuersitatis dicti loci. obligauerunt michi petro notario. infrascripto recipienti nomine et uice quo supra. omnia bona dicti comunis presencia et futura. § Nomina predictorum consiliariorum, sunt hec. Manfredus veglacius. §. dominus Jacobus brexanus. S. Magister, rutlinus. S. dominus Guillelmus burgensis. §. Guillelmus d[e] aynoda. §. Brexanus de valle. § Ricardus peolotus. Robaldus de Sauilliano S. Nicolaus Archisius. S. Guillelmus dondinus. S. Beccha. S. Obertus ginamus. S. Ramundus bertonus S. oddo de turri. §. Jacobus tricolus. §. Guillelmus bonanatus. §. Guterossus bonalda. §. Guillelmus dati. § oddo maglanus § Ribera ladera. §. Thomas de thomaijs. § Oddo caballus. § Biglonus de bredulo. § Brexanus de lauagnina & Jacobus du, & Jacobus beccaria, & Obertus belomus, & Guillelmus beccaria. §. vugletus rubeus. §. A[n]selmus garbenna (6). §. henricus nascus. S. Jacobus fauzonus. S. dominus petrus brexanus. S Ruffinus dolius. § clericus garbenna. §. Jacobus marenchus, Jacobus de burgo. S. Cacia fauçonus. S. Oddo biglonus. S. dominus Rogerinus de gosolengo. §. dominus leo de lichinio. (Sic. Lege forsan: lupicinio).

Et Ego Petrus gaschus, notarius palatinus hijs interfui et rogatus hanc cartam, sic scripsi. (nt) (nt).

JN Nomine domini Amen. Anno nativitatis eiusdem. Millesimo. cccliu. Jndicione. va. die viiu. mensis Septembris. Suprascripta Exempla siue transcripta per me Ni-

colinum de corgnato notarium infrascriptum ex antenticis instrumentis scriptis manibus notariorum ut supra in ipsis descriptorum, venerabili, viro domino Guillelmo de bruxatis iuris utriusque perito. Reuerendi in xpisto patris, domini Baldrachi, dei et apostolice sedis gratia episcopi astensis, vicario generali insinuata fuerunt. Et in presencia ipsius inspicientis una cum tabellionibus infrascriptis ad ipsa autentica ascultata. Et cum ipse dominus vicarius utraque cognouerit concordare ut eisdem exemplis et ipsorum cuilibet adhibeatur, plena fides, suam et episcopalis astensis auctoritatem interposuit et decretum. Actum in Castro Baennarum presentibus Andreono de sancta victoria canopico, sancte Marie in Janua Eusebio alamanno de cherio Rectore Ecclesie sancti petri de caglano et Guillelmo, de riuo parisiensi, clerico testibus uocatis et rogatis.

- S. T.) Et Ego Guillelmus cunibertus de baennis inferioribus diocesis Astensis publicus Imperiali auctoritate notarius Hec exempla siue transcripta vn(a)a cum infrascriptis Nicolino de Corgnato et francischo de chiabo notarijs ad Autentica instrumenta scripta manibus notariorum in ipsis descriptorum Coram dicto (7) domino vicario inspiciente diligenter ac fideliter Abscultaui. Et quia vtraque concordare Inueni de ipsius domini vicarij mandato in corumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et signo meo consueto apponi publicis documentis signaui :,
- (S. T.) Et Ego Francischus de chiabo publicus Jmperiali Auctoritate notarius hec exempla siue transcripta vn(na)a cum Guillelmo Cuniberto notario suprascripto et Nicolino de corgnato notario infrascripto ad autentica Jnstrumenta scripta manibus notariorum in ipsis descriptorum Coram dicto domino vicario inspiciente diligenter ac fideliter ascultaui Et quia vtraque concordare inueni de ipsius domini vicarii mandato in eorumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripssi et signum meum aposui consuetum.
- S. T.) Et Ego Nicolinus de Corgnato de Baennis inferioribus. Astensis diocesis publicus Imperiali Auctoritate notarius Suprascripta Exempla, siue transcripta ex autenticis instrumentis scriptis manibus notariorum ut supra in ipsis subscriptorum fideliter, sumpsi, Et postmodum in presencia eiusdem domini Vicarij inspicientis una cum suprascriptis Guillelmo et francisco notarijs, ad ipsa autentica instrumenta fideliter legi et ascultaui. Et quia vtraque concordare per ordinem inueni de ipsius domini vicarij mandato in corumdem exemplorum plenam fidem et testimonium me subscripsi et signum meum apposui consuetum.

XXV (1). [3 novembre 1267].

Instrumentum Renuntiationis et Repudiationis Jurium curarie in dominum Astensem Episcopum.

S. T.) Axxo domini Millesimo, ducentesimo, sexagesimo septimo Indicione, xa, die tercio, mensis. Nouembris, dominus Otto de turre

1. Fonth. — A. L'orig, manca. — B. Copia in L. V., f. 14 r. — C. Ediz. in Grassi, II, 88, doc. XLI.

Constitutus, in presencia. Reuerendi patris, domini Conradi, dei gracia. Episcopi Astensis. Confitendo quod ipse et antecessores sui tenent et hactenus tenuerunt in feudum ab episcopo et Ecclesia Astensi. Curariam vici et quod quarta, pars, dicte Curarie spectat et pertinet ad ipsum de dicto feudo, suo iure et alia quarta pars, ex iure et successione henrici de turre, condam patrui sui. Et ex successione, Georgij nepotis. dicti henrici. decedencium sine heredibus ex se de[s]ce[n]dentibus in manibus predicti domini Episcopi. Repudiauit et Renunciauit. ex certa sciencia et propria uoluntate feudum dicte Curarie et omnia iura et raciones sibi competentia et competentes in dicta Curaria, occazione predicti feudi et promisit, dicto domino Episcopo stipulanti suo nomine et Astensis Ecclesie quod numquam. aliquid petet. in dicta Curaria. occaxione dicti feudi. Et quod non inquietabit nec molestabit predictum dominum Episcopum et Ecclesiam astensem in predicta curaria occazione dicti feudi. Sed semper stabit et erit et stabit, tacitus et contentus in dicta repudiatione et renunciatione, Et insuper dictus dominus Otto fecit datum nomine venditionis dicto domino Episcopo recipienti suo nomine et Ecclesie Astensis de omnibus iuribus, actionibus et racionibus, competentibus, sibi in dicta Curaria, occaxione dicti feudi et ex quacumque alia causa, ita quod dehine in antea dictus dominus episcopus. Et. Ecclesia Astensis habeat et teneat dictam Curariam pro predictis partibus, sibi competentibus, sine omni sua suorumque heredum contradictione vel alicuius, alterius persone, dando et Cedendo dicto domino Episcopo et Ecclesie astensi omnia iura actiones et raciones que et quas. habebat et sibi aliquo modo competebant in predicta Curaria et competitura erant tam in rem quam in personam contra quascumque personas et contra possessores diete Curarie eciam in agendo petendo exigendo transigendo. compensando in omnibus et per omnia posuit ipsum in suum locum et fecit procuratorem ut in rem suam et dedit licenciam intrandi. tenutam et possessionem et constituit, se possessorem pro eo et Astensi Ecclesia Quam tenutam et possessionem. liceat dicto domino episcopo et. astensi Ecclesie. Capere et intrare. quandocumque de sua. processerit uoluntate, promixit eciam dictus dominus Otto eidem domino episcopo, predicto modo et nomine stipulanti, dictam Curariam ab omni persona deffendere, quod si deffendere nollet aut non posset tune promixit (2) dictam rem venditam in duplum componere. Et fuit confessus dictus dominus otto pro dicta venditione, renunciatione et repudi(ci)atione se habuisse et recepisse precij nomine a dicto domino episcopo, libras, xvj. astenses. Renunciando exceptioni non date

⁽¹⁾ B1: promixit promixit

et numerate pecunie et ne dicere possit se deceptum ultra dimidiane. Justi precij et omni alij exceptioni et iuri, quo et qua possit venire contra dictam confessionem. Pro quibus omnibus et singulis attendendis et obseruandis, obligauit eidem domino episcopo eodem modo et nomine stipulanti omnia sua bona. Actum. Ast. presentibus testibus rogatis domino Vberto de platea, domino Johanne de sancto petro domino Vberto de brayda ei domino Manfredo de broxolo. Et ego. Guillelmus de Milano Jmperiali auctoritate notarius interfui et rogatus hanc cartam scripsi.

XXVI (1).

28 aprile 1182".

Vaschi.

(S. T.) Anno ab incarnatione. domini nostri yhesu xpisti. M°.C.LXXXII. Judicione prima. (2) xxvIIJ. die Aprilis. Cartula institutionis. quam fecerunt, filii domini, Willelmi de morocio, s'cilicet], Manfredus, [et] Otto spata. de parte sua uuasci de Castello et de villa et de pertinentijs quam instituerunt deo et beate marie semper virgini (3) de ast. preposito almosna et omnibus suis canonicis in alotum, sine omni sua contradicione et heredum suorum, perpetuo, et in uacuam possessionem eum miserunt. Supradictus prepositus dominus almosna. supradictum. Castellum. villam et pertinencias. eis reddidit. in feudum et heredibus suis, per se et per (4) canonicos. Et supradicti scilicet Manfredus et Otto spata, instituerunt censum, decem, solidorum, siue dues denarios auri, annuatim, unus v. et alius, v. et fidelitatem, supra sepulcrum, patris fecerunt, pro feudo fideles, esse, Institucionem, fecerunt. pro redemptione anime patris et sue. (S. T.) Hoc. Actum est loco Morocii, in cimiterio beate Marie, presencia domini, prepositi. Johannis et suorum. C[anonicorum] silicet dominus Guido. et dominus. Ansermus, dominus, uuerisius et dominus, henricus barachinus de militibus, dominus henricus balba Petrus (5) de bredulo. Otto de caraxonio, et (6) Amedeo, Robaldus, de, garex. Willelmus scuer, Cunibertus. et aliorum multorum.

(S.T.) Ego Guillelmus balatus (7) notarius, sacri vici palacii, e utraque, parte rogatus interfui et scripsi.

FONTI. — A. L'Orig, manca. — B. Copia in L. V., f. 14 r. — C. Ediz. in M. h. p., Ch., II, 1095.

⁽²⁾ Nel 1182 correva l'indizione xv, e non la 1. (3) semper virgini in postilla. (4) Lo spaziato è in sopralinea. (5) B: Petrus petrus de Lo spaziato è in sopralinea, di carattere che pare moderno. (7) balsi, con abbreviazione che si estende a tutta la parola.

PACTA COMUNIS MONTIS REGALIS CUM DOMINO EPISCOPO ASTENSI.

(S. T.) Anni domini. M.CC.XXXIIJ. Indicione. vj. die Jouis. XIJ. exeunte. octubri. Omnes consiliarij. comunis. Montisregalis, qui fuerunt in consilio. per campanam. congregati. fuerunt confessi. quod infrascripta sunt pacta, et conuentiones, que fecerunt domino Jacobo. Astensi episcopo nomine Ecclesie astensis recipienti et omnia infrascripta. promixerunt. domino Brexano. recipienti nomine dicti Episcopi im perpetuum attendere et observare. Primum volunt ei dare et concedere omnia iura et reditus et honores que et quas. habebat, seu habere uidebatur in loco vici ueteris, et observare consuetudines et tenere, que et quas observabantur et tenebantur in locum vici ueteris. Jtem uolunt facere. omnia. que faciebantur. condam domino Guidoto. episcopo (2) et omnia conuencta et pacta, que habebant, dicto episcopo volunt habere, dicto domino, Jacobo, episcopo et omnibus eius successoribus. Item concedunt ei. quod habeat potestaria[m] Montisregalis, quandocumque homines Montis uolueri[n]t habere. potestatem. et habeat. libras. ccc. Januensium minorum. pro suo feudo Jtem concedunt ei. quod quodlibet iugum bouorum. det ei annuatim minam unam grani. et (3) minam auene uel-spe[l]te. Jtem quilibet mercator. cum equo. det ei omni Anno denarios. xij. sine equo denarios. vj. Et quilibet manualis. denarios. 11110. Jtem uolunt ei facere domum ligneam congruam et decentem in congruo loco et honorabili. Jtem. concedunt ei quod habeat, denarios, xij, de qualibet bancha que tenebitur in foro extra porticos. Jtem volunt, quod habeat in omnibus hominibus montis. terciam partem omnium bannorum et penarum et potestas aliam terciam. Et Comune montis aliam terciam. Jtem facient ei et sibi dabunt duo molendina et tres furnos in loco pulcro et bono nec permittent facere, similes que noceant suis, conuenienter. Item dabunt ei. libras Mille et Quadringentas. Januensium minorum sicut dixerunt ei. pro terminis quos insimul accipient cum domino Jacopo de bagnasco et Brexano. Jtem uolunt homines. montis. dare. iura que tenentur

FONTI. — A. L'Orig. manca. — B. Copia in Liber. instr. Montisrey., f. 29. d. xxxvIII. — C. Copia in L. V., f. 14 r. — C¹. Copia ibidem, f. 10 (cfr. sopra, p. 51). — D. Ediz. in Grassi, H, 31. — E. Ediz. parz. in Bertano, H, 305. Met. di publ. — Si riproduce C con poche varianti.

⁽²⁾ In margine, di carattere del sec. XVI: Guidonis episcopi Astensis (3) Segue cancellato unam. (4) F. 14 v.

dominis eorum, et reddictus et successiones que sunt conuenientes. Jtem facient ei fidelitatem, sicut domino et sicut sibi faciebant in loco vici(s) veteris. Item dabunt ei Castellum vici(s) et Castellum Montaudi et Castellum turris ad eius uoluntatem, soluendo libras, ccccc. quas debent habere filij condam domini henrici, de quibus, debent soluere dominus Manuellus, cum suis, fratribus, libras, ccl, et Comune montis. libras. cc et L. de suprascriptis libris. Mille quadringentis. quas dare debent dicto. domino episcopo. Jn quibus. Castris. debet habere et tenere dominus episcopus tales, personas, de quibus non possit euenire malum Comune montis nec sue parti. Jtem debet habere dominus Episcopus unam albergariam in villa Montaudi et ruburenti. sicut est usus habere. De guardis dictorum Castellorum debet facere dominus episcopus sicut dictum et ordinatum est inter se et dominum Jacobum de bagnasco et dominum Brexanum. Jtem uolunt quod dominus Episcopus et sui consortes, habeant omnes redditus et iura. que et quos consueuerunt habere in loco montaudi et Ruburenti et turris, preter, fodrum et successiones, habeant conuenientes, sicut supradictum est. (4) Et pro istis attendendis. facient tot securitates et tales quot et quales placebunt domino episcopo et potestati. Et pro omnibus supradictis que dant et faciunt homines montis. domino episcopo petunt et uolunt dicti homines quod dictus dominus episcopus et Capitulum astensis Ecclesie confirmet et deffendat. locum et homines Montisregalis im perpetuum. Et quod reddat eis. Instrumentum quod fecerunt ei apud vicum de hoc quod non debebant habitare in monte et parcat et remittat eis omnia dampna sibi ab eis data et omnes iniurias sibi ab eis illatas, usque in presentem diem. Et quod reddat eis suam bonam uoluntatem. Et quod faciat eis securitatem per uassallos quos habet inter tanagrum et sturiam et. per comunia dictorum locorum, quod pacta dicta, et conuenta sint eis, firmiter obseruata. Hoc Actum est in monteregali iuxta, domum, comunis, in presencia testium, quorum nomina sunt, hec. Bonanatus armarius Obertus de [la] vagnina. Ego Willelmus. notarius interfui et hanc cartam scripsi;

XXVIII (1).

[24 settembre 1282].

[ELECTIO POTESTATIS MONTIS REGALIS].

Jy Nomine domini nostri yhesu xpisti. Anno A natiuitate ejus. Mil-

FONTI. — A. L'Orig. manca. — В. Соріа ін L. V., f. 14 г. — С. Ефіг. ін Grassi, II, 106, doc. г.у.

lesimo ducentesimo, octuagesimo secundo. Indicione, xa, die xxiii. mensis Septembris. Actum in campis apud aralia Carruci coram testibus infrascriptis. Mainfredus uegliacius. Oddo biglonus. Thomas garbenna. Consules montisregalis. Conradus brexanus. Guillelmus burgensis. Bonifacius de bozolasco. Jacobus de ualle et Jacobus tricolus. Electi pro Comuni dicti loci. ad potestatem petendum. a. domino Conrado dei gratia episcopo. Astensi. Constituti in presencia ipsius domini episcopi, nomine comunis predicti pecierunt ab ipso domino. Episcopo nomine comunis et hominum dicti loci, potestatem eis dari, secundum pacta et conuentiones, quas habet Astensis Ecclesia, cum comuni et hominibus dieti loci. Et Saluis ipsis pactis et conuentionibus. Qui dominus. Episcopus ibi incontinenti dedit eis et comuni et hominibus dicti loci in potestatem Belardum (sic) filium domini dunioti de solario de Ast. secundum predicta pacta et conuentiones et ipsis pactis et conuentionibus. in omnibus. semper saluis. ita quod in hoc. ipsis pactis et conuentionibus nullum im posterum preiudicium generetur. Qui de monte ibidem ipsum Belardum acceptauerunt et receperunt in potestatem suo nomine et comunis et hominum dicti loci. Ego lanfrancus de flochis Imperiali auctoritate notarius hijs interfui et hanc cartam de mandato dicti domini episcopi. sic scripsi. Testes vbertus de gouono. Jacobus Archipresbiter, plebis canalium, presbiter petrus. Capellanus dicti domini Episcopi et dominus sismondus mazochus.

(S. T.) Ego franchiscus. de flochis. Imperiali auctoritate notarius publicus. ex commissione michi facta per dominum Stephanum de ognatis indicem (2) potestatis. Astensis. ad instanciam. et requisitionem. venerabilis patris domini G[uidotil dei gratia astensis Episcopi hanc Cartam abreuiatam et non cancellatam in protocollo seu cartulario lafranchi de flochis notarii condam de dicto protocollo seu cartulario et sicut in eo continebatur nichil addens uel minuens. quod mutet sensum. neque uerba. traxi et in publicam formam reddigi et me subscripsi ut perpetuam faciat fidem. et uim et robur obtineat publici. Justrumenti.

XXIX(1).

[9 dicembre 1290].

Obertus episcopus Astensis

[dat potestariam Montis regalis Jacobo Bezamo].

⁽S. T.) Anno domini Millesimo. ducentesimo. Nonagesimo. Jndicione

⁽²⁾ B: iudicem iudicem

⁽¹⁾ FONTI. — A. L'orig. manca. — B. Copia in L. V., f. 14 v. — C. Ediz. in GRASSI, II, 110, doc. LIX.

rercia die Sabati nono decembris. Venerabilis pater. dominus Obertus dei gratia Episcopus Astensis nomine suo et Astensis Ecclesie uolens prouidere, comuni et hominibus montis, de rectore et potestate dixit ibi quod dabat et concedebat domino Jacobo bezamo, potestariam Montisregalis, pro isto presenti Anno proxime venturo et eam ibidem, sibi dedit et concessit cum salario consueto. Actum in. Ecclesia ville astensis (2) Sancti Albani presentibus Testibus rogatis parpagia et Bartholomeo de reuiglasco fratribus. Et Ego Guillelmus de milano. Emperiali auctoritate notarius interfui et rogatus hanc cartam scripsi.

Jy Nomine domini amen, Anno nativitatis eiusdem Millesimo. Trecentesimo quinquagesimo tercio. Judicione sexta die nono Septembris Suprascripta Exempla, sumpta per me Nicolinum de corgnato notarium infrascriptum ex autenticis instrumentis scriptis manibus notariorum in ipsis ut supra descriptorum. Venerabili viro domino Guillelmo de bruxatis iuris utriusque perito Reuerendi in xpisto patris domini Baldrachi dei et apostolice sedis gratia Episcopi Astensis, vicario generali insinuata fuerunt. Et in presencia ipsius domini vicarij inspicientis, una, cum tabellionibus infrascriptis ad ipsa autentica per me ipsum notarium diligenter ascultata. Et quia ipse dominus vicarius utraque per ordinem concordare inuenit ul eisdem exemplis, adhibeatur perpetuo, plena fides suam et episcopalem Astensem auctoritatem interposuit et decretum. Actum in Castro Baennarum presentibus. Andreono de sancta victoria canonico sancte marie de vineis in Janua, Eusebio alamanno de cherio rectore sancti petri de caglano et Guillelmo de riuo parisiensi clerico testibus uocatis et rogatis.

- (S. T.) Et Ego Francischus de chiabo publicus Jmperiali Auctoritate notarius hec exempla siue transcripta vn(na)a cum infrascriptis Guillelmo cuniberto de baennis et Nicolino de corgnato de dicto loco baennarum notaris ad autentica Jnstrumenta scripta manibus notariorum in ipsis descriptorum Coram dicto domino vicario inspiciente dilligenter ac fideliter ascultaui. Et quia vtraque concordare inueni de ipsius domini vicari[i] mandato in eorumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et signo meo consueto signaui.
- (S. T.) Et Ego Guillelmus cunibertus de baennis inferioribus diocesis Astensis (diocesis) publicus Imperiali auctoritate notarius hec exempla siue transcripta vna(a) cum infrascriptis Nicolino de corgnato et suprascripto francisco de chiabo notari[i]s ad autentica instrumenta scripta manibus notariorum in ipsis descriptorum Coram dicto domino vicario inspiciente diligenter ac fideliter abscultaui et quia utraque concordare Inueni de ipsius domini vicarij mandato in corumdem exemplorum testimonium et plenam fidem (et testimonium) me subscripsi et signo meo consucto apponi publicis documentis signaui .;
 - (S. T.) Et Ego Nicolinus de Corgnato de Baennis inferioribus. Astensis diocesis.

⁽²⁾ Lo spaziato è in sopralinea, abbreviato.

publicus Jmperiali auctoritate notarius Suprascripta Exempla siue transcripta ex antenticis. Jnstrumentis scriptis manibus notariorum ut supra in ipsis descriptorum. Ideliter sumpsi. Et postmodum in presencia eiusdem domini vicarij. Inspicientis ana cum francischo et Guillelmo notarijs suprascriptis, ad ipsa autentica instrumenta. diligenter ac fideliter legi et ascultaui. Et quia vtraque per ordinem concordare inueni de ipsius domini vicarij mandato in eorumdem exemplorum plenam fidem et testimonium, me subscripsi et signum meum apposui consuetum.

XXX(1).

[19 giugno 1353].

Instrumentum procure pro domino Episcopo astensi.

Jn nomine domini Amen Anno nativitatis Eiusdem. Millesimo. Trecentesimo. Quinquagesimo tercio. Judicione. sexta, die decimonono. Junij. Actum in castro Baennarum, presentibus Andreono de Sancta uictoria, canonico Sancte marie de vineis in Janua. Georgio dondino de monteuico clerico et Guillelmo de riuo, de parixius, clerico, testibus uocatis et rogatis. Quorum, presencia ac mei, notarij infrascripti. Reuerendus in xpisto pater et dominus. dominus Baldrachus, dei et apostolice sedis gracia episcopus Astensis, non propterea reuocando alium seu alios procuratores per ipsum dominum, episcopum hactenus constitutos, sed pocius eum et eos confirmando, omni iure modo et forma quibus melius potuit, fecit constituit et ordinauit, presbiterum Jacobum, macharium, canonicum plebis Sancte Marie de baennis inferioribus Astensis diocesis, presentem et mandatum, suscipientem, suum et Astensis. Ecclesie, uerum nuncium et procuratorem, in omnibus et singulis, ipsius domini Astensis episcopi et Astensis Ecclesie causis litibus et questionibus tractandis et gerendis, cum quibuscumque personis Comuni Collegio et vniuersitate, et coram quocumque, iudice ordinario uel delegato, ad agendum et deffendendum, libellum et libellos, dandum et recipiendum, exceptiones proponendum, litem et lites contestandum. Juramentum calumpnie et cuiuslibet, alterius, generis, sacramentum in animam ipsius domini episcopi, prestandum ponendum et positionibus respondendum. Testes instrumenta et probationes, quascumque producendum et alterius partis Jurare videndum. Sentenciam et sentencias, audiendum et ab eis et ipsarum, qualibet Appellandum et Appellationem prosequendum, Et ad quecumque negocia ipsius domini episcopi et ecclesie Astensis gerenda et facienda: Necnon ad officium cuiuscumque iudicis et ipsius iudicis iurisdictionem. tam uoluntariam quam contemciosam, implorandum. Et demum ad omnia et singula alia faciendum et gerendum que in predictis et predictorum quolibet fuerint necessaria, uel quomodolibet, opportuna, et que iuris ordo et causarum merita postulant et requirunt, queue ipse dominus episcopus, suo nomine, et Astensis Ecclesie, in

⁽¹⁾ F. 15 r. Secondo duplicato della procura. Cfr. doc. I ed il primo duplicato a pag. 54.

premissis et circa premissa et premissorum quodlibet, facere posset si presens adesset, dans et concedens, eidem, procuratori suo, presenti in predictis et circa predicta et quodlibet predictorum plenam et liberam, ac generalem administrationem et speciale mandatum, promittens ipse dominus episcopus, suo nomine et Astensis Ecclesie. Eidem, procuratori suo, presenti et stipulanti ac michi notario, infrascripto, ut publice persone stipulanti et recipienti, nomine et vice omnium et singulorum aliorum quos presens tangit negocium uel tangere poterit in futurum sea perpetuo, grata, rata et firma habitura quecumque per ipsum procuratorem suum. in predictis et circa predicta et predictorum quodibet Acta fuerint quomodolibet sine gesta. Et volens dictus dominus episcopus, dictum, procuratorem, suum, releuare ab omni onere satisdandi et eciam ipse, procurator relevari volens, promixit michi notario, predicto, ut supra recipienti, de judicio sixti et Judicate, soluendo, cum omnibus suis clausulis fideiubendo, erga me notarium iamdictum, recipientem ut supra, in omnem casum et euentum satisdactionis. Sub vpotecha et obligatione bonorum ipsius domini episcopi et Ecclesie Astensis, que proinde michi notario iamdicto recipienti, ut supra, pignori obligauit, Renunciando, noue constitutioni, de principali prius conueniendo et omni alij iuri, precipiens, inde idem dominus episcopus, suo et dicto nomine, per me notarium, infrascriptum fieri publicum instrumentum.

(S. T.) Et Ego Nicholinus de corgnato de baennis inferioribus Astensis diocesis, publicus Jmperiali Auctoritate notarius, predictis omnibus et singulis supradictis vna cum suprascriptis testibus presens interfui et sic scripsi et publicaui cum appositione signi mei consueti in testimonium ueritatis.

Hec sunt exempla sine transcripta quorumdam instrumentorum. Acquisitionum et iurium ad dominum Astensem episcopum et Astensem Ecclesiam pertinencium scriptorum manibus, tabellionum in ipsis instrumentis subscriptorum. Quorum instrumentorum, tenores inferius describuntur. Et quorum instrumentorum exemplationem venerabilis vir dominus Guillelmus de bruxatis iuris utriusque peritus Reuerendi in xpisto patris et domini domini Baldrachi dei gracia Astensis episcopi vicarius generalis, ad petitionem presbiteri Jacobi macharij canonici plebis Sancte Marie de baennis inferioribus Astensis diocesis, procuratoris et procuratorio nomine ipsius domini episcopi [ut] constat per publicum instrumentum factum per me Nicholinum de corgnato, notarium, sub Anno natiuitatis domini moccolus, indicione via, die xvinio, Junij, michi Nicholino de corgnato, notario iamdicto potestatem et bayliam, dedit et concessit. Et hec Acta fuerunt in castro baennarum. Anno natiuitatis domini Millesimo Trecentesimo quinquagesimo tercio, die vigesimo Junij, sexta indicione, presentibus Andreono de sancta victoria, canonico sancte marie de vineis in Janua. Georgio dondino, de monteuico clerico, et Guillelmo de riuo de parixius, clerico testibus nocatis et rogatis. Quorum unius tenor talis est.

Instrumentum locationis officii notarie maleficiorum montisvici.

In nomine domini amen. Anno domini Millesimo. Trecentesimo quinquagesimo primo. Jndicione quarta, die. vigesimo quinto mensis marcij. Jn presencia mei notarij et testium infrascriptorum. Reuerendus in xpisto pater et dominus. dominus Baldrachus, dei et Apostolice, sedis gracia episcopus Astensis, suo nomine, et Astensis Ecclesie locauit et Affictauit. ac locationis nomine traddidit. luchino merlo de sancto Albano et pellerino de montegrosso officium notarie maleficiorum comunis montisuici banna propriorum. dampnorum et regardariam factarum in monteuico et posse per militem domini potestatis, dicti loci et ejus familiam videlicet dicto Luchino pro duabus partibus et dicto pellerino pro tercia parte. Incipiendo dictum officium die viiijo mensis Septembris, proximi, et a. dicto termino, usque ad tres Annos. subsequentes. pro precio et nomine precij. librarum Trecentum quinquaginta. Astensium, soluendo quolibet, anno, dicto domino episcopo, per ipsos luchinum et pellerinum Qui luchinus et pellegrinus conductores solempni stipulatione interueniente, promiserunt. dare et soluere, dicto domino episcopo occaxione, venditionis predicte dictas libras Trecentum quinquaginta Annuatim videlicet. de mense in mensem, pro rapta dicte, quantitatis, scilicet ipse luchinus pro duabus, partibus, et dictus pellerinus, pro tercia parte Renunciando. epistole diui adriani. de pluribus. reis. debendi et eciam Renunciando ne possent dicere uel opponere, se non soluturos, dictam, peccunie quantitatem. hoc acto tamen, inter ipsas, partes, quod si alter ipsorum conductorum decederet, infra dictum terminum dictorum trium annorum. promisit quilibet eorum superstes. predictum officium. in solidam, exercere. Et dictas libras. Trecentum quinquaginta, eidem domino episcopo soluere Annuatim. et de mense in mensem. ut superius. est expressum. donec ad dictum trium Annorum terminum peruenerit. pro quibus omnibus. firmiter. Attendendis et observandis. predicti luchinus et pellerinus conductores omnia. eorum bona. michi notario infrascripto. stipulanti et recipienti. vice et nomine dicti domini episcopi et Ecclesie Astensis, pignori obligauerunt, hoc eciam per pactum Expressum. est inter ipsas partes. scilicet quod si dictum officium. ipsis luchino et pellerino vel eorum alteri occuparetur. siue occupatum teneretur. promixit. iamdictus dominus episcopus. solempni

⁽¹⁾ Fonti. — A. L'orig. manca. — B. Copia in L, V., f. 15 r. — C. Ediz. in Grassi, II, 142, doc. LXXX.

⁽²⁾ F. 15 v.

G. ASSANDRIA. Il « Libro Verde della Chiesa d'Asti »

stipulatione, interueniente, dictum officium deffendere si culpa seu causa ipsius tantum domini episcopi, eisdem fuerit occupatum, suis sumptibus et expensis. Sub obligatione bonorum suorum et Astensis Ecclesie. Et de predictis, preceptum fuit per me notarium infrascriptum, fieri publicum Instrumentum Ad dictamen unius, et (2) plurium Sapientum refficiendum et meliorandum quociens fuerit opportunum. Actum in Castro sancti Albani Astensis diocesis, presentibus Bertramo de castronouo. Gespa malabaila, et Nicolino malbecho de Ast et Jacobo arzaudo de baennis, dicto testabruna familiari dicti domini episcopi, testibus ad predicta omnia et singula uocatis et rogatis.

(S. T.) Et Ego Georgius. de balçola Vercellensis diocesis publicus. Jmperiali Auctoritate notarius predictis. omnibus et singulis interfui et sic scripsi uocatus et rogatus, signumque meum Apposui consuetum in testimonium premissorum.

XXXII(1).

,29 agosto 13511.

Alia carta venditionis maleficiorum montis uici.

JN Nomine domini amen Anno, natiuitatis, domini Millesimo Trecentesimo, quinquagesimo primo. Indictione quarta, die vigesima nona. mensis Augusti. Actum in Castro Baennarum presentibus testibus. venerabili viro, domino Guillelmo de bruxatis, iuris utriusque perito. vicario. domini. Astensis Episcopi. Georgio dondino de monteuico et Anselmo burello de neueis. Quorum presencia et mei notarij infrascripti Reuerendus in xpisto pater et dominus, dominus Baldrachus dei et apostolice, sedis gratia episcopus Astensis, suo nomine et Astensis Ecclesie, vendidit et vendicionis, nomine traddidit, a. die. nona mensis Septembris, proxima usque, ad tres annos, subsequentes. laurencio tricolo de monteuico et luchino, merlo de sancto Albano stipulantibus et recipientibus, eorum, proprijs, nominibus, et nomine et uice pellerini de montegrosso, pro quo pellerino, promiserunt de rato habendo, sub obligatione omnium bonorum suorum, partem ipsi domino episcopo contingentem, et pertinentem in bannis, maleficiorum montis uici, silicet a viginti quinque libris, infra dumtaxat, pro precio et nomine. librarum Centum, quinquaginta. Astensium singulis Annis, dictorum trium Annorum soluendo, incipiendo, die nona, mensis Septembris, proximi et exinde, usque ad tres Annos, sequentes, Qui laurencius et luchinus. solempni. stipulatione interueniente. promiserunt michi notario, infrascripto ut publice persone, stipulanti et

⁽¹⁾ FONTI. — A. L'Orig. manca. — B. Copia in L. V., f. 15 ε . — C. Ediz. in Grassi, II, 143, doc. LXXXI.

recipienti, nomine et uice dicti domini episcopi et Ecclesie Astensis. predictam peccunie quantitatem. soluere dicto domino episcopo. Annuatim et de mense in mensem pro rata dicte quantitatis. librarum Centum quinquaginta. Renunciando epistole diui adriani, et constitutioni de pluribus. reis debendi. Et eciam renunciando ne possent dicere, uel opponere se non soluturos, dictam peccunie, quantitatem Quam venditionem. dictus dominus episcopus promisit solempni. stipulatione, interueniente deffendere, ab omni persona et personis. Sub obligatione omnium bonorum suorum. Et Ecclesie Astensis, hoc actum per pactum expressum inter ipsum dominum episcopum et dictum luchinum, quod si dictus luchinus voluerit, alium loco sui ponere, quod possit, dum tamen hoc, non esset, in detrimentum et iacturam, dicti domini episcopi. Et de predictis, preceperunt, per me notarium. infrascriptum. fieri publicum. Jnstrumentum. ad dictamen vnius et plurium Sapientum. (S. T.) Et Ego Georgius de balzola vercellensis diocesis, publicus Imperiali Auctoritate notarius, predictis omnibus et Singulis vocatus et rogatus interfui. et sic scripsi Signoque meo consueto signaui. in testimonium premissorum.

XXXIII (1).

[30 agosto 1351].

[RATIFICATIO VENDITIONIS PRECEDENTIS].

Anno domini Millesimo Trecentesimo, quinquagesimo primo, Jndicione quarta, die penultimo mensis Augusti. Actum in Castro bacharum, presentibus testibus uocatis et rogatis, domino guillelmo de bruxatis, iuris utriusque perito, vicario, dicti domini episcopi, Georgio dondino et Anselmo, burello, de Neueis dicto, Rogerio, Quorum presencia, pellerinus de montegrosso, ratificauit et Approbauit, omnia et singula, in predicta vendicione contenta, precipiens, per me notarium infrascriptum, fieri publicum, Jnstrumentum.

(S. T.) Et Ego. Georgius, de balzola, vercellensis diocesis, publicus. Jmperiali Auctoritate notarius, predicte ratificationi et omnibus suprascriptis, interfui vocatus et rogatus, et sic scripsi, signoque meo consueto signaui, in testimonium premissorum.

Jy Nomine domini amen. Anno nativitatis ciusdem, Millesimo. Trecentesimo. quinquagesimo. quarto. Judicione septima die sextodecimo mensis Julij. Suprascripta. exempla. sive transcripta, sumpta per me Nicholinum de corgnato. notarium ex Autenticis instrumentis scriptis ut Supra. manibus notariorum, in ipsis descriptorum, venerabili, viro, domino Guillelmo de bruxatis iuris, utriusque, perito.

⁽¹⁾ FONTI. — A. L'Orig. manca. — B. Copia in L. V., f. 15 v. — C. Ediz. in Grassi, II, 144, doc. LXXXII.

Reuerendi, in xpisto, patris et domini domini Baldrachi dei et apostolice, seŭsgratia Astensis Episcopi, vicario, generali insinuata et presentata, fuerunt. Et postmodum, in ipsius presencia, per me ipsum, notarium, vna cum notarijs alijs, infrascriptis, ad ipsa autentica, ditigenter ascultata et examinata. Et quia vtraque per ordinem ipse dominus vicarius, concordare cognouit, ut eisdem, Exemplis, adhibeatur, de cetero per quoslibet, plena fides, suam et Astensis Ecclesie, auctoritatem, interposuit et decretam, Actum in Castro Baennarum presentibus, Andreone de sancta victoria canonico Sancte marie de vineis in Janua et Thoma lectore, clerico testibus uocatis et rogatis.

- (S. T.) Et Ego Guitlelmus cunibertus de baennis interioribus diocesis Astensis publicus imperiali Auctoritate notarius Suprascripta exempla sine transcripta sumpta per Nicolinum de corgnato notarium ex Autenticis instrumentis scriptis manibus notariorum in ipsis descriptorum vna cum ipso Nicolino et Manuelle giraldo notarijs infrascriptis in presencia dicti domini vicarij diligenter inspicientis Ad ipsa Autentica Ascultani et examinani et quia vtraque Concordare Inueni de ipsius domini vicarij mandato in eorundem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et signo meo consueto signani.*,
- (S. T.) Et Ego Manuel giraldus de baennis inferioribus diocesis Astensis publicus imperiali Auctoritate notarius Suprascripta exempla siue transcripta sumpta per nicolinum de corgnato notarium ex Autenticis instrumentis scriptis manibus notariorum in ipsis descriptorum vna cum ipso Nicolino et Guillelmo cuniberto notarijs in presencia dicti domini vicarij diligenter inspicientis ad ipsa Autentica Ascultaui et examinaui et quia vtraque concordare Juueni de ipsius domini vicarij mandato in corumdem exemplorum testimonium et plenam tidem me subscripsi et signo meo consueto signani
- (S. T.) Et Ego Nicholinus de Corgnato de baennis inferioribus Astensis diocesis publicus Imperiali Auctoritate, notarius Suprascripta exempla siue, transcripta, ex Autenticis, instrumentis, scriptis manibus notariorum in ipsis ut supra descriptorum fideliter sumpsi. Et postmodum in presencia prefati domini vicarij inspicientis, vna cum, notarijs suprascriptis ad ipsa Autentica, instrumenta diligenter, ascultaui et examinaui. Et quia vtraque, per ordinem concordare cognoui de ipsius, domini vicarij mandato, in, corumdem exemplorum, plenam fidem et testimonium, me, subscripsi et signum meum Apposui consuetum .;

XXXIV (1). [16 maggio 1213].

Sancti Alnulfi pro abbate Sancti frontiniani albensis (2)

(S. T.) Anno. dominice incarnacionis. Millesimo. ducentesimo. XIII.º Jndicione prima. die iouis. decimo septimo kalendas Junij. Jn narciolijs iuxta ecclesiam. sancti petri de narciolis dominus Guidotus dei gratia

⁽¹⁾ FONTI. — A. L'Orig. manea. — B. Copia in L. V., f. 16 r. — C. Ediz. in Grassi, II, 28, doc. xv. — D. Ediz. parz. in Bertano, II, 267.

Astensis episcopus, dedit et concessit, domino vilielmo. Abbati Ecclesie sancti frontiniani, monasterij de alba, nomine, eiusdem. Monasterij, Ecclesiam sancti Arnulfi, que scita est iuxta montem vici in plano iuxta fluuium elleri. Cum omnibus possessionibus. vineis pratis. ceseis. molandinis et batinderijs, terris cultis et incultis, nemoribus rupibus, et ruinis, et omnibus rebus mobilibus et inmobilibus, ad prefactam Eceledam sancti Arnulfi. iure tunc temporis, pertinentibus, et que iure de cetero, eidem Ecclesie, aquirerentur, hoc sibi retento, ut monachus uel sacerdos, uel alius inferioris ordinis, clericus qui in dicta Ecclesia sancti Arnulfi. ministrauerit. omni anno teneatur. ire ad plebem vici. in sabbato sancto pasce, ad officium, celebrandum et si fuerit sacerdos. baptizet ibi et excomunicationes et interdicta, ab Astensi ecclesia iniuncta firmiter, obseruet. Et si minister, eiusdem Ecclesie deliquerit et Abbas, sancti frontiniani, comonitus ab Astensi episcopo ut, eum corrigat de commisso excessu, eum corrigere neglexerit, tunc Astensis Episcopus, suam possit in eum exercere, correctionem, prepterea, dictus, episcopus, in dicta Ecclesia retinuit, quinque solidos ianuenses. omni anno pro censu nomine Astensis ecclesie, quem censum dictus Abbas, eidem episcopo, nomine Ecclesie sancti Arnulfi soluere promisit. Et prefactus. Episcopus. eamdem Ecclesiam. in sua custodia et protectione retinuit. contra omnes homines, qui in prefactam Ecclesiam iniuriam exercerent, de Cetero autem sepedictus Abbas, suique successores, teneant et possideant, predictam Ecclesiam, cum omnibus rebus iure ad eam pertinentibus, ut predictum est, sine omni contradictione, prefacti episcopi, eiusque successorum, suprascriptus episcopus et dictus Abbas, hanc cartam fieri iusserunt. Testes interfuerunt, presbiter t[e]obaldus, minister Ecclesie, sancti petri de narciolis, dominus Bartholomeus Albensis Ecclesie prepositus. Roffinus. de Salmatorio, Arnaldus, de anima, Manfredus pamparatus, Girbaldus de caraxono, Blanchetus de manciano, omnes rogati.

(S. T.) Et Ego. Bonus Johannes iudex. notarius sacri palatij interfui rogatus, et inde duo, Instrumenta, eiusdem tenoris per alphabetum, dinisa scripsi.

XXXV (1).

[28 gennaio 1238].

- (2) [CARAXONI TURRIS SANCTI MICHAELIS ET VASCHI].
- (S. T.) Anno domini Millesimo, ducentesimo trigesimo octauo. Jndicione vndecima, die iouis quinto, kalendas februarii, coram testibus

⁽²⁾ D'altra mano dello stesso sec. XV.

⁽¹⁾ FONTI. — A. L'Orig. manca. — B. Gopia in L. V., f. 16 r. — C. Ediz. parz. in Morozzo, II, 452. (2) F. 16 r.

infrascriptis. Thomas filius condam Oddonis de caraxono, fecit constituit et ordinauit, fredelicum de lomello, suum nuncium et procuratorem ad absoluendum homines suos, de caraxono, de turre sancte Michaele, et vascho a fidelitate qua ipsi thome tenentur et ab alijs conditionibus. Et ad precipiendum, dictis hominibus, quod domino vberto dei gracia. Episcopo astensi faciant fidelitatem et omnes conditiones, quas dicto thome facere tenebantur, promittens, quicquid, fecerit, dictus procurator, in predictis se ratum et firmum, habere. Actum papie super solarium ecclesie, sancte Mustiole, Jnterfuerunt testes, dominus, Willermus seueng, dominus, Thisius de carruto, dominus Anselmus abbas sancti Bartholomei de azano, Ruffinus monachus, eiusdem monasterij, Ruffinus prepositus Ecclesie sancte Mustiole. Et Ego Girbaldus de valperto, notarius palatinus interfui et sic rogatus scripsi.

XXXVI(1).

14 maggio 1159 .

DONATIO

Turris et sancti Michaelis

(S. T.) Anno ab incarnatione. domini nostri yhesu xpisti. Millesimo. Centesimo, quinquagesimo nouem (sic), indicione septima, secundo idus, madij. Regnante fredelico. imperatore. Anno decimo sui imperij. tibi Ecclesie maiori. sancte marie Astensi. atque Anselmo. venerabili Episcopo, eiusdem Ecclesie. Ego Rodulfus de monteacuto, filius cuiusdam Oberti, qui professus sum, ex natione, mea lege uiuere romana, donc uobis, a presenti die iure proprietatis, nominatim totum hoc. quod habeo. in turri et in Sanctum Michaelem tam in castris, quam in uillis et in curijs earum, cum omni honore, terris, pratis, siluis. Ecclesiis, Molandinis, aquis comunibus et omnia alia iura cum ingressu et egressu earum, hanc autem, supradictam donationem, tibi ecclesie, atque venerabili, episcopo Anselmo dono cedo confero, et per presentem cartani donationis confirmo, ut faciatis, a modo de predicta, donatione vos et successores uestri quicquid uolueritis, iure proprietatis, nomine in integrum, sine contradictione, mea et omnium heredum meorum. Insuper promitto supradictam donationem, ab omni homine deffendere. quod si non potuero, uel ego siue heredes mei, vos et successores nestri. molestauerimus, in duplum restituemus, sicut pro tempore. fuerit meliorata uel ualuerit, tali scilicet, tenore, ea que habebani in turri. Sanctum Michaelem uobis donaui, ut ea omnia in feudur.

⁽¹⁾ FONTI. — A. L'orig, manea. — B. Copia in L. V., f. 16 r. — C. Ediz. parz. in Morozzo, 1, 408.

michi concederetis. quod quidem facta(m) donatione(m). inpresenciarum fecistis. pre(p)terea nominatim. Rodulfus, siue heredes eius, predicta castella, episcopo Astensi, pro verra uel pro pace facienda, alicui uel aliquibus, quando et ubi pecierit, per se uel per proprios suos, nuncios ei concedere, sine omni contradictione debet, hanc donationem fecit. Rodulfus pro anima sua, et pro seruicio quod debebat, episcopo facere, quod non fecit, et non debet dare supradictum, feudum ulli homini, pro feudo, nec aliquo modo. Actum est hoc vicie feliciter. Testes fuerunt, Jacobus auocatus. Agicardus de uicia. Otto de summa rippa. Agicardus de viciano, Mascar de rup (2) Nicolaus, de riuo bruenti. Jacobus de nouelle. Bartholomeus, iordanus de monte acuto. Anricus bal (2) filius rogerij, hec omnia que fecit, dominus. Episcopus, saluo honore et iusticia domini imperatoris, facta sunt. Ego vbertus notarius sacri palacii rogatus scripsi.

XXXVII (1).

[29 ottobre 1212].

De eisdem.

(S. T.) Anno dominice, incarnacionis, Millesimo ducentesimo, duodecimo, indicione quindecima, die lune quarto Kalendas, nouembris in monte alto, in domo. Ramundi de pasquario, henricus de turre et nepos. eius manfredus, renunciantes illi legi, que donationem impedit fieri, ultra quingentos solidos, sine solempnitate et illi que dicit quod emptor. sciens rei grauamen, non potest, agere de euictione contra uenditorem si res. uendita euincatur et omni alij. auxilio legum. mera liberalitate. ducti donauerunt. causa. donationis inter uiuos presencialiter. domino Guidoto dei gratia Astensi episcopo nomine Astensis ecclesie, totum dominium et ius quod habebant et possidebant, siue quasi possidebant. et habere uisi sunt, in castro Turris, et in castro sancti Michaelis; tam. in dictis castris. quam in uillis. in hominibus et feminis et in fidelitate hominum, in fodro et banno, exercitu et caualcata in fictis et drictis et redditibus et iurisditione predictorum locorum et in eorumdem locorum territorio, in riuis pascuis, uenationibus et piscationibus, ripis et nemoribus, vineis pratis, et zerbis terris cultis et incultis pedagijs, postremo in omnibus alijs rebus et rationibus quecumque. (sic) prefacti donatores habebant et habere et detinere siuè quasi detinere et possidere in predictis locis et in eorum pertinencijs. uidebantur. Tali modo ut de cetero predictus episcopus. (2) suique cathologi (sic) successores, habeant et teneant, omnia supradicta, nomine

⁽²⁾ La lacuna è nel L. V.

⁽¹⁾ FONTI. — A. L'Orig. manca. — B. Copia in L. V., f. 16 r. e v. — C. Ediz. parz. in Morozzo, I, 413. — D. Ediz. parz. in Bertano, II, 265, doc. 314.:

Astensis ecclesie sine omni contradictione, suprascriptorum donatorum suorumque heredum, promittentes eidem episcopo, quod predicta omnia. ipsi et eius, successoribus, ab omni homine cum ratione deffendent. Et e conuerso predictus episcopus incontinenti, ibidem reddidit, omnia predicta, in recto et gentili feudo, prefacto henrico et filiis eius vberto et Aycardo et dicto Manfredo nepoti. ipsius Anrici ita quod reddidit. ipsi henrico et filijs suis, ea que sibi dictus henricus donauerat et ipsi manfredo reddidit, ea que sibi dictus manfredus, donauerat, hoc sibi retento ut ipse episcopus, suique successores, possint de predictis castris et villis facere pacem et guerram si opus sibi fuerit. Et quod predictus Anricus et eius successores et dictus Manfredus, suique successores, non debent prohibere, guln dictus episcopus, suique successores et scariti et guarniti et pro pace et pro guerra, ingrediantur in dictis castris et uillis, pro sua uoluntate, quandocumque, eis placuerit. Et. de predictis omnibus, prefatus Episcopus ita inuestiuit, prenominatum henricum et filios suos, et predictum manfredum, ut ipsi eorumque legiptimi heredes, directa linea descendentes, habeant et possideant. predicta, iure feudi, ab Astensi ecclesia, sine contraditione, suprascripti episcopi, eiusque, succesorum saluis hijs que supra leguntur. Insuper predictus, episcopus, promisit predictis, donatoribus, quod non alienaret, nec aliquo modo in aliam personam, occaxione alienandi illud. quod habet Astensis ecclesia, in rebus predictis transferret, sed perpetuo. Astensi ecclesie. pro posse suo dante domino conseruabit (3). Et ibidem dictus henricus et filius, eius vbertus et dictus manfredus, pro predicto seudo prestiterunt ipsi episcopo super sancta, dei euangelia corporalem fidelitatem, hoc adiecto in sacramento, dicti Manfredi fidelitatem. Jurantis qui minor erat. scilicet quod ipse, predicta omnia ex parte sua, perpetuo, firmiter sine contraditione, uel molestia, omni tempore observabit. Suprascriptus episcopus et prefacti donatores, hanc cartam fieri rogauerunt. Testes, dominus Otto de costamagna Astensis canonicus, obertus, Judex de riuo brugento, Nicholaus de riuo brugento. Conradus de montaldo. Rodulfus eius frater. Jacobus de monbaxilio. Anselmus siccus. Brixianus de vico. omnes rogati.

(S. T.) Et Ego bonus, Johannes iudex et notarius sacri palacii, interfui et rogatus scripsi.

XXXVIII (1).

[4 gennaio 1213].

Turris.

(S. T.) Anno, dominice incarnationis. Millesimo ducentesimo tercio

²⁾ F. 16 c (3) In margine, di mano sec. XVII: Juramentum fidelitatis.

⁽¹⁾ FONTI. — A. L'Orig, manca. — B. Copia in L. U., f. 16 v. — C. Ediz. parz. in Morozzo, f. 114. — D. Ediz. parz. in Bertano, II, 265, doc. 312.

decimo, indicione prima die veneris quarto intrante ianuario. In baennis inferioribus in porticu caminate, astensis episcopi, dominus Oddo de caraxono. Renunciando illi legi, que donationem impedit fieri ultra quingentos solidos, sine solempnitate et omni alij, auxilio, legum mera liberalitate ductus donauit causa donationis, inter uiuos presencialiter. domino Guidoto, dei gratia Astensi, episcopo, nomine Astensis ecclesie. totum dominium et ius. quod habebat et possidebat siue quasi possidebat et habere uisus est in castro, turris, tam ex parte sua, quam ex successione quondam fratris sui Trencheri de caraxono tam in dicto castro, quam in villa, eiusdem castri, in hominibus et feminis, et in fidelitate hominum in fodro et banno. exercitu et caualcata in fictis et drictis et redditibus et pedagiis et in iurisditione predicti loci et in eiusdem loci territorio, in ripis pascuis et aquis et nemoribus, in piscationibus et uenationibus, in vineis, pratis et zerbis, terris cultis et incultis, postremo in omnibus alijs rebus et rationibus quecumque (sic) dictus donator habebat et uidebatur habere et possidere siue quasi possidere in predicto loco et in eius pertinencijs. Tali modo ut de cetero, prenominatus episcopus, suique catholici successores, habeant et teneant, omnia predicta, nomine Astensis Ecclesie, sine omni contradictione, suprascripti donatoris, suorumque heredum. E conuerso ibidem statim et incontinenti, predictus episcopus, reddidit omnia predicta in recto et gentili feudo. predicto Oddoni et eum inde inuestiuit. Eo modo ut de cetero. prefatus Oddo. eiusque legiptimi heredes. per directam lineam descendentes, habeant et possideant, omnia predicta iure feudi ab Astensi Ecclesia sine omni contraditione, suprascripti episcopi, suorumque successorum. Et ibidem dictus Oddo, pro suprascripto feudo, prestitit ipsi episcopo sacrosanctis, enangelijs tactis, corporalem fidelitatem. Suprascriptus episcopus et prefactus. Oddo hanc cartam fieri rogauerunt. Testes dominus Willelmus de caraallio. dominus Nicholaus, de braia dominus Jacobus uicedominus, tisius de carpuco, prior Amedeus de vasco. Albertus de Alba, omnes rogati.

(S. T.) Et Ego Bonusiohannes, iudex et notarius sacri palatii. interfui et rogatus scripsi.

Jy Nomine domini. Amen. Anno natiuitatis eiusdem. Millesimo Trecentesimo quinquagesimo quarto. Indicione septima, die sextodecimo mensis Julii, hee exempla sine transcripta, per me Nicholinum de corgnato, notarium sumpta ex autenticis instrumentis scriptis manibus notariorum, in ipsis ut supra descriptorum venerabili viro domino Guillelmo, de bruxatis, iuris utriusque perito. Reuerendi in xpisto patris et domini, domini Baldrachi dei et Apostolice, sedis gratia Astensis Episcopi icario generali, presentata et insinuata fuerunt. Et postmodum in eius presencia per me ipsum notarium et alios notarios infrascriptos ad ipsa autentica instru-

menta diligenter ascultata lecta et examinata. Et quia ipse dominus vicarius utraque per ordinem concordare cognouit, ut eisdem exemplis, adhibeatur de cetero per quoslibet, plena fides suam et Ecclesie auctoritatem, interposuit et decretum. Actum in Castro Baennarum presentibus Andreono de Sancta Victoria canonico. Sancte marie de Vineis in Janua et Thoma lectore clerico testibus uocatis et rogatis.

- (S. T.) Et Ego Guillelmus cunibertus de baennis interioribus diocesis Astensis publicus imperiali auctoritate notarius Suprascripta exempla siue transcripta sumpta per Nicolinum de corgnato notarium ex autenticis instrumentis scriptis manibus notariorum in ipsis descriptorum vna cum ipso Nicolino et Manuelle giraldo notarijs infrascriptis in presencia dicti domini vicarij diligenter inspicientis Ad ipsa Autentica Abscultaui et examinaui Et quia vtraque concordare Jnueni de ipsius domini vicarij [mandato] in corundem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et signo meo consueto signauj
- (S. T.) Et Ego Manuel giraldus de baennis inferioribus Diocesis Astensis publicus imperiali Auctoritate notarius Suprascripta exempla siue transcripta sumpta per Nicolinum de Corgnato notarium ex Autenticis instrumentis scriptis manibus notariorum in ipsis descriptorum vna cum ipso. Nicolino et Guillelmo cuniberto notarijs in presencia dicti Domini Vicarij diligenter inspicientis Ad ipsa Autentica Ascultaui et examinaui et quia vtraque concordare inuent de ipsius domini vicarii mandato in eorumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et signo meo consueto signaui.
- (S. T.) Et Ego Nicholinus, de Corgnato de Baennis, inferioribus. Astensis diocesis, publicus. Jmperiali Auctoritate, notarius Suprascripta Exempla siue transcripta, ex autenticis. Jnstrumentis, scriptis, manibus, notariorum, in ipsis, ut supra descriptorum, fideliter sumpsi. Et postmodum, in presencia ipsius domini vicarij inspicientis vna cum notarijs suprascriptis, ad ipsa Autentica, Ascultaui et Examinaui. Et quia vtraque per ordinem concordare, cognoui, de ipsius domini vicarij, mandato, in eorumdem, exemplorum plenam fidem et testimonium, me subscripsi et signo meo, consueto signaui.;

XXXIX (1).

[13 gennaio 1213], .

(2) Turris

Castrum turris.

(S. T.) Anno dominice incarnationis. Millesimo ducentesimo, tercio decimo, indicione prima, die, dominico, terciodecimo, intrante, Januario. Jn carrucho in domo Ecclesie, eiusdem loci, Johannes de carraxono et frater, eius. Rodulfus, filii condam Amedei, de caraxono.

⁽¹⁾ FONTI. — A. L'Orig. manea. — B. Copia in L. V., f. 17 r. — C. Edis. parz. in Morozzo, I, 414. — D. Ediz. parz. in Burtano, II, 266, doc. 313.

⁽²⁾ F. 17 r.

Renunciando illi legi, que donationem impedit, fieri ultra quingentos solidos, sine solempnitate et omni alij, auxilio, legum mera liberalitate. ducti donauerunt. causa donationis, inter uiuos, presencialiter. domino Guidoto, dei gratia Astensi episcopo, nomine Astensis ecclesie. totum dominium et ius quod. habebant et possidebant, siue quasi possidebant et habere uisi sunt, in castro turris et specialiter illum quod habebant ex bonis, condam Trencheri de caraxono, eorum patrui tam in dicto castro quam in uilla eiusdem castri, in hominibus et feminis et in fidelitate hominum, in fodro et banno, exercitu et caualcata, in fictis et drictis et redditibus et pedagijs et in iurisdictione suprascripti loci et in eiusdem loci territorio, in ripis, pasquis et aquis et nemoribus in piscationibus. molendinis et uenationibus, in vineis pratis et zerbis, terris cultis et incultis, postremo in omnibus, alijs rebus et rationibus, quascumque, dicti donatores habebant et habere et possidere. sine quasi possidere, uidebantur in dicto loco cum suis pertinencijs. tam ex parte, sua quam ex bonis dicti trencherij, eorum patrui. Tali modo ut de cetero. suprascriptus episcopus, suique catholici successores, habeant et teneant, omnia predicta nomine Astensis Ecclesie. sine contraditione suprascriptorum donatorum suorumque heredum. E converso ibidem incontinenti. Suprascriptus episcopus reddidit. omnia predicta, in recto et gentili feudo, prefatis donatoribus, et eos inde innestinit, eo modo ut de cetero ipsi, eorumque heredes legiptimi per directam lineam descendentes, habeant et possideant, omnia predicta. iure feudi, ab Astensi ecclesia, sine contradictione suprascripti, episcopi suorumque successorum. Et ibidem suprascripti. Johannes et rodulfus pro predicto, feudo, prestiterunt ipsi episcopo corporalem fidelitatem, tactis sacro.sanctis euangelijs, hoc adiecto in sacramento. dicti Rodulfi. Jurantis fidelitatem, qui minor erat, scilicet quod ipse omnia predicta, ex parte sua, perpetuo, firmiter sine contradictione. uel molestia, omni tempore, observabit. Suprascriptus episcopus et prefacti. Johannes et rodulfus hanc cartam. fieri rogauerunt. Testes Thisius de carruco, dominus oddo de caraxono, prior. Amedeus de uasco. Carcasius. Aycardus buzius. omnes. rogati.

(S. T.) Et. Ego Bonus. Johannes. iudex et notarius sacri palatii. interfui et rogatus scripsi.

XL (1). [15 gennaio 1213].

(S. T.) Anno dominice incarnationis. Millesimo ducentesimo, tercio-

⁽¹⁾ FONTI. — A. L'orig. manca. — B. Copia in L. V., f. 47 r. — C. Edíz. parz. in Morozzo, I, 414. — D. Ediz. parz. in Bertano, II, 266, doc. 314.

⁽²⁾ Lo spaziato è in sopralinea. (3) Segue espunto: contradixerint

decimo. Indicione prima, die martis quindecimo intrante Januario, in loco turris ante ecclesiam eiusdem loci, dominus. Oddo de caraxono. tutorio nomine nepotis sui oddini condam filii. iohannis de turre et Anricus de turre tutorio nomine, neptis sue, Raimundine, condam filie Raimundi de turre renunciantes illi legi que donationem impedit fieri ultra quingentos, solidos, sine solempnitate et omni alij auxilio legum. mera liberalitate donauerunt domino Guidoto, dei gracia Astensi episcopo, nomine Astensis Ecclesie causa donationis inter uiuos, presencialiter, totum dominium, et ius quod predicti. Johannes et Ramundus de turre condam habuerant tempore mortis, pro alodio, et quod ad dictos pupillos, ex successionibus, paternis, pertinebat, in loco turris et in sancto Michaele, pro alodio et quod habebant et possidebant, sine quasi possidebant, uel possidere et habere, uidebantur, tam in castris turris et sancti Michaelis. quam in villis in hominibus feminis et in fidelitate hominum. in fodro et banno. exercitu et caualcata. in fictis et drictis et redictibus, et in jurisdictione predictorum locorum, et in eorumdem locorum territorio, in ripis pascuis, venationibus et piscationibus in riuis et aquis nemoribus, uineis, pratis et (2) zerbis, terris cultis et incultis, et pedagijs, postremo, in omnibus, alijs rebus et rationibus quecumque (sic) prefacti pupilli. habebant et habere et detinere siue quasi, detinere et possidere uidebantur, in predictis locis et in eorum pertinencijs, ex paternis successionibus, iure alodij. Tali modo, ut de cetero, suprascriptus, episcopus eiusque catholici successores, habeant et teneant omnia supradicta nomine Astensis ecclesie, sine omni contradictione. suprascriptorum tutorum suorumque heredum, hoc tamen saluo, quod postquam predicti pupilli, pupillarem etatem excesserint, si ipsi predictam, donationem, de iure confirmauerint, et ratam habuerint, tum deinde in antea, perpetuam habeat firmitatem. Si autem suprascripte donationi. contradixerint eamque confirmare (3) recusanerint, inre eorumdem pupillorum, eis penitus reservato, dicti tutores, pro predicta, donatione Astensi episcopo non teneantur. E conuerso, predictus episcopus, ibidem et incontinenti, reddidit omnia predicta in recto et gentili feudo, prefactis tutoribus, nomine dictorum pupillorum, ita quod utrique reddidit, nomine sui pupilli, ea que sibi, nomine eiusdem pupilli, donauerat, hoc sibi retento: ut ipse episcopus suique successores, possint de predictis Castris et villis. facere sibi pacem. et guerram. si oppus sibi fuerit. Et quod predicti pupilli uel eorum heredes non debeant prohibere quin dictus episcopus, suique, successores, possint, in predictis, castris et villis et guarniti et scariti et pro pace et pro guerra, ingredi pro sua uoluntate, quandocumque eis placuerit. Et de predictis omnibus, prefatus,

episcopus inuestiuit, suprascriptos tutores, nomine dictorum pupillorum. Tali modo ut de cetero, suprascripti pupilli suorumque legiptimi heredes, descendentes, habeant et detineant omnia predicta ut dictum est, iure feudi ab Astensi ecclesia, sine contradictione, suprascripti episcopi, suorumque successorum. Et ibidem prefacti tutores nomine predictorum pupillorum prestiterunt, dicto episcopo super sancta, dei euangelia corporalem fidelitatem. Suprascriptus episcopus et predicti tutores hanc cartam fieri rogauerunt. Testes interfuerunt. Robaldus de vlmeta. Carleuarius de turre, Girbaldus de turre, Anselmus leccaria, Johannes clericus, canauarius episcopi de vico, lambertus scutifer episcopi. (S. T.) Et Ego BonusJohannes, iudex et notarius sacri palacij, interfui et rogatus scripsi.

XLI (1).

[14 febbraio 1213].

[FIDELITAS RAYMUNDI DE FORFICE

PRO FORFICE LA CLUSA MIRABELLO ET BAENNIS SUPERIORIBUS].

(S. T.) Anno dominice, incarnationis. Millesimo, ducentesimo, terciodecimo. Jndicione prima, die iouis quartodecimo, intrante februario, in Baennis inferioribus, in caminata Astensis episcopi, dominus Ramundus de forfice, confitens se tenere in feudo ab Astensi ecclesia, quicquid, iure tenebat et possidebat, siue quasi, possidebat in forfice et in la clusa et in mirabello et in baennis superioribus tam in castris quam in villis. Jurauit super sancta dei euangelia, fidelitatem domino Guidoto dei, gratia Astensi episcopo pro omnibus supradictis, que confessus (2) est, se ab Astensi Ecclesia, in feudo tenere et possidere, suprascriptus episcopus hanc cartam fieri iussit. Testes dominus oddo spata Manfredus pamparatus. Gumfredus de nouello, Johannes scapita, Girbaldus scapita et (3) Aruerius omnes rogati et (3). (8, T.) Ego Bonus Johannes, Judex et notarius sacri palacii, interfui et iussu dicti episcopi scripsi.

XLII (1).

28 gennaio 1238;.

de turri et sancto michaele UBERTUS EPISCOPUS ASTENSIS.

(S. T.) Anno domini Millesimo. ducentesimo tricesimo octauo. Jndicione vndecima die Jouis quinto. kalendas, februarij. Coram testibus.

⁽¹⁾ FONTI. — A. L'Orig. manca. — B. Copia in L. V., f. 17 r. — C. Ediz. in Durandi, *Il Piem. Cisp.*, 165, n. — D. Ediz. in M. h. p., Ch., II. 1277.

⁽²⁾ Segue cancellato: fuit (3) Lo spaziato è in sopralinea.

⁽¹⁾ FONTI. — A. L'orig. manca. — B. Copia in L. V., f. 17 r. — B. Ediz. parz. in Morozzo, II, 152.

infrascriptis. Cartam venditionis fecit Thomas de Caraxono filius condam. Oddonis de caraxono, in manibus domini vberti dei gratia Astensis episcopi, nomine Astensis ecclesie, de toto eo quod ipse habebat tenebat et possidebat, et uisus erat tenere et possidere in castris et villis. de caraxono turre sancto. Michaele, et vasco in iurisdictione et contili hominibus, in terris cultis et incultis, in aquis aquarumque decursibus, in pascuis zerbis ripis et ruinis, in venationibus, piscationibus, furnis Molandinis. riuaticis et in boschis et in omnibus (2) Alijs rebus. que in dictis locis habebat, uel, uidebatur, habere, que omnia confessus fuit tenere in feudum ab episcopo et ab Ecclesia. Astensi excepto eo quod ipse thomas habebat in sancto. Michaele, precio librarum viginti. Astensium. de quibus tenuit se solutum et quictum. Renunciando exceptioni non numerate peccunie et quod non posset dicere quod foret deceptus ultra dimidiam iusti precii. Eo modo facta est dicta venditio. ut dictus dominus episcopus et eius successores, hanc venditionem habeant teneant quieteque possideant. cum omni iure Actione. accessione et ingressione, ipsi venditioni pertinentibus et faciat ex ea. quicquid, facere uoluerit, sine contradictione dicti Thome et eius heredum quam venditionem, dictus thomas promisit, predicto domino episcopo ab omni persona deffendere. Et si deffendere noluerit. aut nequierit, aut per aliquod, ingenium subtrahere quesierit, tunc promisit ipsi domino in duplum restituere secundum quod meliorata fuerit aut ualuerit, sub extimatione precij, in consimili loco. Et fuit confessus dictus thomas, se possidere, predictam venditionem, nomine dicti episcopi Et constituit dictum episcopum, suum procuratorem ad intrandum in possessionem. tamquam in rem suam. propriam. pre(p)terea promisit et iurauit predictam venditionem tenere firmam in perpetuum et nullo modo contrauenire per se nec per submissam personam. Actum. In papie Ciuitate super solarium. Ecclesie sancte mustiole. Jnterfuerunt. testes. dominus Willermus seuengus. dominus Thisius de carruco, dominus Ansermus, Abbas sancti Bartholomei de azano. Ruffinus monacus eiusdem monasterij, Ruffinus prepositus, ecclesie Sancte mustiole. magister petrus medicus. Et Ego Girbaudus. de valperto, notarius palatinus, interfui et rogatus hanc cartam scripsi;

Ja Nomine domini Amen Anno, natiuitatis eiusdem Miltesimo Trecentesimo, quinquagesimo quarto, Indicione, septima, die sextodecimo mensis Julij Suprascripta Exempla siue transcripta, per me Nicholinum, de corgnato, notarium, sumpta, ex autenticis instrumentis scriptis manibus, notariorum, in ipsis ut supra descriptorum venerabili, viro domino Guillelmo de bruxatis. Juris utriusque perito Reuerendi, in xpisto patris et domini, domini, Baldrachi, dei et apostolice, sedis gracia Astensis.

⁽²⁾ F. 17 v. (3) Seque espunto: me

episcopi vicario generali, presentata et insinuata fuerunt. Et postmodum, in presencia ipsius, per me ipsum notarium vna cum alijs notarijs infrascriptis, ad ipsa autentica Instrumenta diligenter ac fideliter ascultata lecta et examinata. Et quia ipse dominus vicarius vtraque per ordinem, concordare cognouit vt eisdem exemplis, adhibeatur de cetero per quoslibet plena fides suam et Astensis ecclesie, Auctoritatem interposuit et decretum. Actum in Castro. Baennarum, presentibus. Andreono de Sancta victoria, canonico Sancte marie de vineis, in Janua et Thoma lectore clerico, testibus vocatis et rogatis.

- (S. T.) Et Ego Guillelmus cunibertus de baennis inferioribus diocesis Astensis publicus imperiali auctoritate notarius Suprascripta exempla siue transcripta sumpta per Nicolinum de corgnato notarium ex Autenticis instrumentis scriptis manibus notariorum in ipsis descriptorum, vna cum ipso Nicolino et Manuelle giraldo notarijs infrascriptis, in presencia dicti domini vicarij diligenter inspicientis ad ipsa Autentica abscultaui et examinaui Et quia vtraque concordare Jnueni de ipsius domini vicarij mandato in eorumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et signo meo consueto signaui
- (S. T.) Et Ego Manuel giraldus de baennis inferioribus diocesis Astensis publicus Jmperiali Auctoritate notarius suprascripta exempla siue transcripta sumpta per Nicolinum de corgnato notarium ex Autenticis instrumentis scriptis manibus notariorum in ipsis descriptorum vna cum ipso Nicolino et Guillelmo cuniberto notarijs infrascriptis in presencia dicti domini vicarij diligenter inspicientis ad ipsa Autentica Abscultaui et examinaui et quia vtraque concordare Jnueni de ipsius domini Vicarij mandato in corumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et signo consueto signauj.
- (S. T.) Et Ego Nicholinus de Corgnato, de baennis inferioribus. Astensis diocesis publicus Jmperiali auctoritate notarius Suprascripta Exempla, siue transcripta, ex autenticis, instrumentis, scriptis manibus, notariorum ut supra in ipsis descriptorum, fideliter sumpsi. Et postmodum in presencia prefacti domini vicarij, inspicientis, vna cum notarijs suprascriptis, ad ipsa autentica instrumenta, diligenter examinaui et ascultaui. Et quia vtraque per ordinem, concordare cognoui, de ipsius domini vicarij, mandato, me subscripssi, in eorumdem, exemplorum plenam fidem et testimonium, (3) et signum meum, apposui consuetum.

XLIII (1).

[29 gennaio 1289].

DONATIO

Turris et Sancti Michaelis.

(S. T.) Anno domini Millesimo. ducentesimo. octuagesimo nono. Jndicione secunda. die vicesimo nono mensis Januarij Bonifacius carazonus de turri dedit et traddidit titulo permutacionis siue cambij venerabili patri domino oberto dei gratia episcopo Astensi stipulanti et

⁽¹⁾ FONTI. — A. L'orig. manca. — B. Copia in L. V., f. 18 r. e v. — C. Ediz. parz. in Morozzo, II, 432.

recipienti, uice et nomine Astensis ecclesie, totum illud, quod habet et tenet et uisus est habere et tenere et quod habere et tenere deberet in castro et uilla, turris et in castro et uilla sancti Michaelis, et. posse et districtibus, dictorum locorum, videlicet in castris villis deminio, contili et iurisdictione, pedagio aquatico pasquatico, decimis fictis, rosijs debituris, bannis fodris, hominibus successionibus, nouenis et aconzamentis et demum omnibus alijs et singulis, que ad eum pertinent et pertinere possent. ex quacumque causa. seu quocumque iure. seu modo nichil in se penitus retinendo, in predictis castris et uillis et districtibus eorumdem, preter terras [et] possessiones, suas, primo hec sunt debita, que dictus Bonefatius habebat, in turri, et que alias ipse Bonefacius, vendiderat viualdus de uixio (2), denarios tres. Guillelmus zapucius, de Monastarolio, denarios, decem, et obolum, Agnex mathea. denarios, decem et obolum, petrus stralla, pro eius uxore Tolda, pro domo cum sedimine, cui coherent dominus episcopus, via comunis et filij Johannis stralle, solidum vnum, heredes Jacobi, rodulfi, solidos duos, denarios quinque et fenum et anonam, heredes petri de lixie denarios sex. Bonella, denarios decem et octo. Jmigla, de cornalea, denarios (3) duos, petrus oliuerius, denarios sedecim, obertus oliuerius. denarios quatuordecim. Terenus denarios tres. Alaxia costanza, solidos tres. Nicholaus de porta, denarios sex, Spineta, denarios sex, Sibilia de bruno, denarios sex. Matelda de rebuffo, denarios sedecim. Bertholinus lebolus, solidum, unum, Ramundus macharius, denarios decem et octo petrus murator, solidum vnum. Oddo situla, denarios quatuor. Sibaldus oliuerius denarios decem et octo. Alasia soror. Johannis, sapientis, spallam vnam galinam unam, fenum et anonam Agnex. sauia. denarios decem et octo, perhomij, de ruburento, denarios. sex. Johannes marenchus denarios. v.j. Andreas musizanus. denarios duodecim. hoc Acto quod. dominus episcopus, teneatur predicta debita, redimere ab illis, qui iam emerant ea pro illo precio, quo uendita fuerant, si noluerit, ea habere. S. Infrascripti sunt homines accasati sub dicto Bonefacio. in predicto loco turris. comprehemsi in presenti permutatione et qui uenditi non erant alias. primo Terenus. tenet domum, et reddit ei decimam de eo quod tenet ab ipso, darius tenet domum et dabat ei debitum de eo (quod) ubi est accasatus. denarium vnum, petrus oliuerius starium vnum castanearum debitun. et decimam, de eo quod tenet ab ipso, obertus oliuerius, staria duo castanearum, et decimam de eo quod tenet ab eo, donna. Imigla dabat ei decimam, de eo quod tenet ab ipso. Alaxia costanza, dabat ei de-

⁽²⁾ O nixio! (3) B: denarios denarios (4) Bonella... ab eo è in postilla alla fine dell'atto. (5) Segue espunto: dictis (6) F. 18 v.

cimam. de eo. quod. tenet ab ipso. Oddacius de ayrali. dabat ei decimam. de sedimine in quo stat quod tenebat, ab eo. Oddo stralla dabat ei decimam de eo quod tenet ab eo Girbaldus oliuerius dabat ei decimam, de eo quod tenebat ab eo. Matolda rebuffa, dabat ei decimam, de eo quod tenebat, ab eo Agnex sauia, dabat ei decimam, de eo quod tenebat ab eo. Bonella dabat ei decimam de eo quod tenebat ab eo (4). Jacobus de lixio. dabat. ei debitum de eo quod tenebat. ab eo. obolum unum et decimam, petrus murator accasatus, sub eo. Rebuffa pro debito. denarium vnum. filia petri. de lixio. obolum unum. Matolda leccaria, pro debito, denarios duos, petrus sauius, dabat ei decimam. de eo quod tenebat. ab eo. Sibilia de bruno. dabat ei decimam de eo quod tenebat ab eo. Jacobus calcagnus. Accasatus sub eo. Guillelmus cinalius, accasatus sub eo. Nicholaus de porta, pro domo quant fecit. super sedimine ipsius Bonifacij. dabat ei decimam. perniacia. pro debito denarios duos, pro terra veniani gandulfi. Guillelmus, filius bonardi, solidum unum. Raficius maritus. Musse de ponte et ipsa mussa pro terris suis. solidos tres de quibus perueniunt, in parte domino Bonefacio. solidum unum. Girbadus et Sismonda. pro quadam terra. denarios sex. §. Infrascripti. sunt homines Accasati. sub dicto Bonefacio. in Sancto Michaele comprehemssi in presenti permutatione. Primo Matolda, turina pro debito dabat, solidos, duos, denarios sex. Filij. Johannis de ruffina obolos tres, pro debito et quartum Auene, et decimam de eo quod tenent ab eo. Nichola et Jacobus Aruinus. denarios decemseptem, et spallam et galinam et duos pullos et starium unum culmum Auene. Otta reuellina. denarios. duos. Biatris de mazabora. denarios duos et unam spallam, et denarios decem et octo, et duos pullos, et duas partes unius galine, et duas partes unius mine auene et septem rosias. Viualdus de plano pro uno casamento, denarium unum et starium unum grani. Jacobus rubeus denarios duos et starium unum grani. Guillelmus de preriola, pro debito staria duo grani. Rabucha Astexanus. denarios tres. Tali modo quod dictus. dominus episcopus et Astensis Ecclesia, et cui dederit, habeat, et teneat, atque possideat, omnia et singula suprascripta, et faciat de eis, quicquid facere uoluerit sine omni sua. suorumque heredum contraditione. aut cuiuscumque alterius persone. Et dedit et cessit atque mandauit dicto domino episcopo stipulanti, uice et nomine Astensis Ecclesie, omnia iura omnesque Actiones et raciones, que et quas habebat et sibi aliquo modo competebant, et competitura erant, in predictis omnibus et singulis, rebus permutatis, tam in rem quam in personam (sic) eius nomine et occaxione. contra quascumque personas et contra possessores dictarum rerum eciam in agendo petendo. exigendo transigendo compensando, in omnibus et per omnia posuit ipsum dominum episcopum et Astensem ecclesiam, in suum locum et fecit ipsum procuratorem. ut in rem suam propriam et dedit ei parabolam, intrandi tenutam et corporalem. possessionem. quam ei nomine predicte Ecclesie liceat Aprehendere et intrare sine licentia alicuius iudicis uel magistratus. sua propria auctoritate, quandocumque de sua processerit uoluntate. Constituens eciam, se possessorem, pro eo recipienti nomine dicte Ecclesie, donec de predictis omnibus et singulis, corporalem fuerit adeptus possessionem uel quasi possessionem. Et promisit eciam, per se suosque heredes, dicto domino episcopo stipulanti et recipienti, nomine predicto, predicta omnia et singula, superius nominata et omnia et singula, comprehemsa et nominata in presenti permutatione in speciali et generalitate, ab omni persona comuni et vniuersitate, cum racione deffendere et expedire sub pena. dampnorum expensarum et interesse. quod si deffendere. nolet aut non posset uel quouis ingenio. se subtraheret, uel si apparuerit vllum datum aut factum quod ab eo. in alia parte dedisset et claruerit, tunc promisit, quod enictum fuerit. in duplum componere sicuti pro tempore, melioratum fuerit, aut plus naluerit sub extimatione in consimili loco. Credendo, dicto domino episcopo, de dampnis expensis et interesse sine sacramento et alia testium probatione. Et pro hijs omnibus et singulis Attendendis et obseruandis, dictus Bonefacius obligauit, dicto, domino episcopo, stipulanti et recipienti, modo et nomine predicto, omnia sua bona pignori, presencia et futura, pro qua quidem permutatione, siue cambio dictus dominus episcopus nomine Astensis ecclesie, renunciando ne dicere posset, se sine iusta et legiptima causa, fore obligatum, promisit et conuenit, dicto Bonefacio stipulanti, dare et traddere sibi de terris et possessionibus. Ecclesie Astensis, tot et tales que ascendant, in redditibus usque ad quantitatem librarum, sex. quolibet Anno, secumdum arbitrium et dispositionem. Oberti de monbello, castellani, turris Et Guillelmi cabuti dicti loci. Et (de (5) terris et possessionibus, quas dixerint et arbitrati. fuerint), dictus dominus episcopus, nomine Astensis Ecclesie, de dictis terris et possessionibus, quas predicti Obertus et Guillelmus, declarabunt et dicent dari debere dicto. Bonefacio pro predicta, permutatione, siue cambio, cedet iura et de euictione promittet et cetera faciet et promittet, que ad deffensionem. dictarum terrarum et possessionum, dicto Bonefacio, fuerint facienda. Et pro hijs omnibus et singulis faciendis Attendendis et observandis, dictus dominus episcopus. obligauit dicto Bonefacio, stipulanti, omnia bona. Astensis episcopatus presencia et futura. hoc Acto eciam et expressim intellecto quod dictus Bonefacius, teneatur et debeat fidelitatem facere et Jurare

dicto. domino episcopo. (6) Et Astensi Ecclesie de terris et possessionibus, que sibi traddentur et dabuntur in cambio causa permutationis, predicte per dominum Episcopum predictum, ita quod eas in gentili feudo teneat a dicto domino episcopo et Astensi Ecclesia. Actum in baennis, presentibus testibus, rogatis domino Benedicto Abbate de grazano, domino Jacobo, de solario, domino petro calcagno, oberto de monbello et Guillelmo cabuto. Et Ego Guillelmus de Milano, Imperiali auctoritate notarius, interfui rogatus, hanc cartam scripsi:

XLIV (1). [22 aprile 1289].

[INVESTITURA ALIQUORUM BONORUM FEUDALIUM IN LOCO TURRIS].

(S. T.) Anno domini. Millesimo ducentesimo, octuagesimo nono, Jndicione secunda, die vicesimo secundo Aprilis, venerabilis pater dominus obertus dei gratia Episcopus Astensis. nomine suo et Astensis Ecclesie. Jnuestiuit Bonefacium. molinarium. de quodam canabali iacente in posse Turris in plano Cui coherent fluuius cosalie. Oddinus de la porta. idem Bonefacius. Jtem. de quodam tecto ibidem simul tenente. Cui coherent Robia baldezonus. Oddo de la porta et via. Ita quod dehine in antea. dictus Bonifacius habeat et teneat. dictum canabale et dictum tectum cum suis pertinenciis, et faciat de ipsis ad usum paysij quicquid facere voluerit sine alicuius contradictione. reddendo Annuatim nomine ficti, dicto domino episcopo et Ecclesie Astensi soldos, tres Astenses, quos eidem, domino Episcopo stipulanti, nomine Astensis Ecclesie, dare et soluere promisit Annuatim, ad festum Sancti Andree Sub obligatione omnium bonorum suorum, que dicto domino episcopo stipulanti nomine Astensis Ecclesie pignori obligauit. Que Inuestitura durare debeat, usque ad annos viginti nouem, et non ultra. Et inde jussum fuit michi Guillelmo notario. ut facerem vnum Jnstrumentum et plura. eiusdem tenoris. quorum istud est pro bonefacio. predicto. Actum in Monteregali presentibus testibus rogatis. Oberto de Monbello. Bonanato Cacia et Guillelmo. cabuto. Et Ego Guillelmus de Milano. Jmperiali Auctoritate notarius. interfui et rogatus hanc cartam scripsi.

XLV (1).

[14 maggio 1290].

(2) PROCURATORIUM

[ad vendendum iura feudalia in loco turris].

(S. T.) Anno domini, Millesimo, ducentesimo, Nonagesimo, Indicione

⁽¹⁾ FONTI. — A. L'orig. manca. — B. Copia in L. V., f. 18 r. — C. Ediz. parz. in Morozzo, II, 453.

tercia die, quartodecimo, intrante madio, domina Guillelma filia, demini, Gumfredi, condam, de turre fecit constituit et ordinauit. Oddinur: stoperium, de sancto Michaele, presentem et mandatum recipientem suum certum nuncium. Auctorem et procuratorem, generalem et specialem, ad vendendum ad dandum, permutandum, obligandum et a! alienandum, totum id et omne id. quod dicta domina Guillelma, habet uel uisa est habere, et tenere uel exigere potest, et ad eam pertine(n)t. uel spectare posset, in castro in villa et Jurisdictione contili Turris. in molandinis. In batenderisis, fullis in pedagijs, decimis drictis, fictis bannis, fodris, roxijs, et in omnibus alijs redditibus, et in hominibus. predicti loci. Dans et concedens, Eidem procuratori suo, liberam et generalem, administrationem, et mandatum in predictis et circa predicta. in hijs quibus speciale mandatum. Exigitur. promittens. michi henrico, ferrario, notario infrascripto, stipulanti et recipienti, nomine et uice omnium et singulorum, quorum, interest, seu interesse posset. habere rata et firma, omnia et singula, [et] quicquid, dictus procurator. dixerit. fecerit et promiserit. tamquam si esset presens. Et volens. dictum, procuratorem suum releuare ab omni, honere satisdactionis (Judicatum solui) pro ipso procuratore promittente. Judicatum solui. michi notario supradicto, stipulanti et recipienti ut supra fideiussit. (Et) pro quibus omnibus Attendendis et observandis, dicta, domina Willerma, obligauit michi notario supradicto, stipulanti et recipienti ut supra omnia, sua bona habita et habenda. Renunciando dicta, domina Willerma. senatu[i]consulto uelleyano. et omni iuri quo uel quibus. se tueri uel iuuare posset. Et inde vnum Jnstrumentum uel plura, fieri preceperunt, michi notario infrascripto, ad conscilium vnius sapientis uel plurium. Actum est hoc in Sancto Michaele, ibi fuerunt testes. vocati et rogati leo filius. Ramundi vrime. Willermus rubeus, et oddinus scarsus. Et Ego henricus ferrarius, de sancto Michaele, notarius fui vocatus, et rogatus hanc Cartam scripsi.

Jx Nomine domini Amen. Anno natiuitatis eiusdem. Millesimo. Trecentesimo. quinquagesimo quarto. Jndicione septima. die sextodecimo mensis Julij. Suprascripta. Exempla, siue transcripta, sumpta, per me Nicholinum, de corgnato, notarium, ex autenticis instrumentis, scriptis manibus, notariorum in ipsis ut supra, descriptorum, venerabiti viro, domino Guillelmo, de bruxatis. Juris utriusque perito Reuerendi in xpisto patris et domini domini. Baldrachi dei gratia Episcopi Astensis, vicario generali, insinuata et presentata fuerunt. Et postmodum in presencia ipsius per me ipsum, notarium, vna eum alijs notarijs, infrascriptis, ad ipsoautentica instrumenta diligenter Ascultata et examinata Et quia ipse, dominus vicarius vtraque per ordinem concordare cognouit, ut eisdem. Exemplis adhibeatur.

⁽²⁾ F. 18 c.



de cetero per quoslibet plena fides, suam et Astensis Ecclesie Auctoritatem interposuit et decretum Actum in Castro Baennarum, presentibus Andreono, de sancta zictoria, canonico sancte marie, de vineis in Janua, et Thoma, lectore, clerico, restibus vocatis et rogatis.

- S. T.) Et Ego Guillelmus cunibertus de baennis inferioribus Astensis diocesis cublicus imperiali Auctoritate notarius Suprascripta exempla siue transcripta sumpta per Nicolinum de corgnato notarium ex Autenticis instrumentis scriptis manibus notariorum in ipsis descriptorum, vna cum ipso Nicolino et Manuelle giraldo notarijs infrascriptis, in presencia dicti domini vicarij diligenter inspicientis ad ipsa Autentica Ascultani et examinani Et quia vtraque concordare Juneni de ipsius domini vicarij mandato in eorumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et signo meo consueto signani
- (S. T.) Et Ego Manuel giraldus de baennis inferioribus Astensis diocesis publicus Imperiali Auctoritate notarius Suprascripta exempla siue transcripta sumpta per Nicholinum de corgnato notarium ex Autenticis instrumentis scriptis manibus notariorum in ipsis descriptorum vna. cum ipso Nicolino et Guillelmo cuniberto notarijs in presencia dicti. domini vicarij diligenter inspicientis ad ipsa Autentica Ascultaui et examinaui et quia vtraque concordare Jnueni de ipsius domini vicarij mandato in eorumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et signo meo consueto signaui.
- (S. T.) Et Ego Nichotinus de Corgnato de Baennis inferioribus Astensis, diocesis, publicus. Jmperiali auctoritate notarius. Suprascripta Exempla, siue transcripta. ex autenticis. Instrumentis. scriptis manibus. notariorum. in ipsis descriptorum. Adeliter sumpsi Et postmodum. in presencia prefati, domini vicarij, inspicientis vna cum. notarijs suprascriptis. ad ipsa autentica instrumenta Ascultaui et examinaui, Et quia vtraque. per ordinem concordare, cognoui, de ipsius domini vicarij mandato in eorumdem Exemplorum plenam fidem et testimonium me subscripsi et Signo meo. consueto. signaui.;

XLVI (1).

10 od 11 ottobre 1285] (2).

Turris et Sancti Michaelis.

Emptio nonnullorum iurium super Castris et Villis Turris et Sancti Michaelis facta per Rev.dum Dominum Episcopum Astensem.

(S. T.) Anno domini Millesimo ducentesimo, octuagesimo quinto. Indicione, tertiadecima, die Jouis, decimo mensis octubris, dominus Otto de turri fecit venditionem et datum, nomine venditionis. Bonefacio de cortandono, procuratori venerabilis patris domini Oberti dei

⁽¹⁾ F. 19 r. (2) Il 10 ottobre 1285 era di mercoledi, non di giovedi. È imque errato il giorno del mese o quello della settimana.

gratia episcopi Astensis, stipulanti et recipienti uice et nomine dicti domini episcopi et Astensis Ecclesie de omnibus suis bonis, que, habet et uisus est habere et tenere in castro et in uilla turris et districtu. Et in castro et in villa et territorio et districtu, sancti Michaelis. excepto mobile. quod ipse dominus octo in se retinuit in locis predictis, sicut de ipsa uenditione et rebus uenditis, inferius declaratur. Primo de decima, parte dominij, contilis et iurisdictionis, castri et ville sancti Michaelis, excepto palacio, domini Nani marchionis Ceue et de omnibus et singulis pertinentibus ad dominium. contile et iuridictionem, dicti castri et uille in aquatico, pasquatico, venatione ripis. et ripaticis et omnibus alijs ad se. quocumque modo pertinentibus. in dicto castro villa et territorio cum terris et possessionibus, atque rebus inferius denotatis iacentibus in eodem posse sancti Michaelis. videlicet foresto vno, cum terra laboratoria, jacente ubi dicitur forestum. Cui foresto et terre coheret a duabus partibus dominus Nanus Marchio ceue, et ab alia Sismondus, aymarus et ab alia Anselminus de matis et ab alia via comunis desubter. In quo foresto sunt. iornatas Nouem terre laboratorie. Jtem de quodam Castagneto, iacente, loco ubi dicitur. la montenera. Cui coherent a. duabus partibus Amedeus de prierio et ab alia. Nigella, de sancto Michaele, ab alia carata de supra. Jtem de Rouoria et terra laboratoria, iacente loco ubi dicitur. forestetum. Cui coherent. ab una parte. dominus Nanus, ab alia heredes Jnuernoti et via de subter, et ab alia maluicini. Jtem in eodem loco de rouoria et terra laboratoria. Cui choerent ab una parte heredes Jnuernoti et ab alia heredes. Jacobi de la porta, et ab alia serra. Jtem in eodem loco ubi dicitur Mons de pancio. Rouoria, una, coherent ab una parte. Carleualoti et Sismundus, aymarus ab alia et fluuius casotoli ab alia. Jtem de brayda vna. Cum domibus, tectis suprapositis iacentibus ubi dicitur planum casotoli, que est iornatas Nouem. cui coheret fluuius casotoli, ab una parte et heredes domine Johanne uxoris condam. Guilielmi de strata, et ab alia. Johannes aymarus et Girbaudus filius, domini ottonis predicti de supra. Item de iornatiduabus terre. loco ubi dicitur ad mesclas. Cui coherent heredes Junernoti, ab una parte et fluuius cosalie ab alia et minacius dacianus, ab alia. Jtem de iornatis duabus terre, cum prato loco ubi dicitur. Marceriascum. Cui coherent ab una parte fossatum et ab alia via et domina Guillelma uxor turchi ab alia. Jtem Jornate due terre, in eodem loco. Cui coherent via de supra, et fluuius cosalie de subter, et ab alia Oddacius Andree, et ab alia domina Guillelma uxor turchi. Jtem de iornatis duabus terre, loco ubi dicitur ad fornelatum. in cannarolis. Cui coherent predicta domina Guillelma, ab una parte et facius cali-

zanus, ab alia et via, desubter, et supra. Jtem de pecia vna terre et vinee. loco ubi dicitur codeuilla. Cui coherent via a duabus partibus et filij Jacobi bagnaschini ab alia. Jtem de pecia vna vinee. loco ubi dicitur desubter, castrum. Cui coherent, dominus Nanus ab una parte et filij turchi ab alia et barleterij, desubter et via de supra. Jtem de pecia vna vinee, iacente loco ubi dicitur ad uignale. Cui coherent. heredes Carleualoti et Bagnaschini et via desubter et heredes. Jacobi gramatici ab alia. Jtem de Jornata vna terre iacente loco ubi dicitur in costis. Cui coherent heredes Stoperij, ab una parte et Jacobus rubeus, ab alia et via, ab alia, Jtem de domo una, in castro uicinoso, Cui coherent heredes. Johannis uerne, ab una parte, et via desubter et supra. Jtem de sua parte quam, habet in sedimine, seu recepto. superiori, que est decima pars. Jiem de quadam. Rouoira, iacente in loco ubi dicitur in la bella val. Cui coherent dominus Nanus ab una parte, et Mandini ab alia et Girbaldus filius, dicti, domini Ottonis, de subter. Jtem de quodam orto. Jacente loco (3) ubi dicitur. Ruata montis. coheret. domina Johanna uxor condam Guillelmi de strata desubter. et via de supra, pro cambio cuius orti tenebat dictus dominus. Octo vnum ortum, domine Johanne predicte, in posse turris loco ubi dicitur. ortus dompneus. Jtem de pecia vna terre. Jacente ubi dicitur lapitanus. Quam tenet, henricus croxetus, de qua dat drictum et decimam. Cui coherent, facius de Ayrali ab una parte. Et Marenchus dacianus. ab alia et facius, molinarius, ab alia. Item de quadam alia, pecia terre. quam tenet Jacobus, strala, de qua dat decimam, cui coheret fluuius casotoli, de subter et bosius ab alia, et Johannes aymarus ab alia, Jtem de decima parte tocius pedagij, sancti Michaelis, S. Jtem. de infrascriptis. Casalibus. Rosijs fictis et debituris que sibi dant et dare tenebantur, quolibet Anno, infrascripta sua casalia, videlicet Brunus de villa longa, denarios quinque, et rosias septem et mediam spallam et mediam. galinam. Nicola scarsus, denarios, duos. Bouarius maluicinus. denarios octo, et spallam vnam et galinam vnam, et pollastros duos. et minas tres auene, et faxum vnum feni, et rosias septem. Guiglocius. denarios. quatuor. starium vnum. Auene. et faxium vnum feni et pollastros duos et spallam unam et galinam, unam et rosias septem. Brunus priora, denarios, viginti, vnum, et minam vnam Anone et medium faxum feni. spallam vnam et galinam unam. et pollastrum vnum. et rosias septem, priorus, facit totidem, Amistatus, denarios tres et rosias tres. Odacius de Andrea obolos, tres, spallam vnam et galinam vnam, et pollastros duos et rosias septem. Croxetus zopus, obolum.

⁽³⁾ Lo spaziato è in sopralinea.

⁽⁴⁾ L. V.: faxum (5) Le parole da Sis-

vnum Jacobus baratus, obolum, unum, lucotus, denarios tres, spallam vnam, et galinam, vnam et rosias septem, Guillelmotus garatisius, denarios, tredecim, et starium unum anone, culmum, spallam vnam et galinam vnam. pollastros duos. faxium vnum feni et rosias septem. filij. Ser. vberti denarios, quatuordecim, starium unum culmum, anone faxium vnum feni spallas duas, et galinas duas et pollastros, quatuor, et Rosias quatuordecim. Centa denarios quatuor et terciam partem. vnius starii Annone, et tercium faxii (4) feni, et spallam unam et galinam vnam, et pollastros duos, et rosias septem, Sismondus, aymarus, solidos. 11. rosias septem (5). Materius (sic). denarium. vnum. Oddo ver(i). cius galinam vnam. Jtem de infrascriptis debitis, que sibi faciebant. infrascripti. videlicet Ansermus gauaçus, denarios, viginti nouem, et rosias duas. Filij. Giulie denarios nouem. et rosiam vnam. Filii. Surdi. totidem. Bagnaschi denarios sex. Robaldus maluicinus, mediam spallam. et mediam, galinam, et pollastrum vnum, et medium starium Anone et medium faxium feni et rosias tres et dimidium. Stelleta, solidos, duos et rosias, septem, filij Guigloti, mandini, denarios, duos, henricus scarsus, denarios duos, filia done blance, denarios duos, Marenchus de prierio. denarium vnum. Jtem in alia parte. denarios. sex et obolum. filij. placentie denarios sex. petrus almengherda. denarios tresdecim. et obolum. Cinus frater eius. totidem. Johannes ferrarius. denarios quatuor, petrus ferrarius, denarios, sex. Oddayra aruinus, denarios, sex. heredes Guillelmi aruini. denarium unum, et obolum. Oddo. moterius (sic), denarios, octo. Item idem. oddo, denarios tres, heredes Avcardi de sale, denarios, decem et octo. Jacobus natonus, denarium vnum. obertus de vico, denarium, vnum, filij Rauiolij, denarios, duos, heredes. Jacobi gramatici, denarios tres, vbertus rubeus, denarios octo, vbertus dacianus, denarios quatuor, et rosiam vnam, bouum, Belengerius frater eius cum eo denarios tres, heredes, Ramundi capuci, denarios sedecim, Bertonus, de ruata plana, denarios, duos, Guillelmus bos, denarium. vnum. Andreas minacius denarios vndecim. Oddinus gallus. denarios. quinque, heredes. Nigre, petri encini, denarios, quatuor, facius de Ayrali, denarios, sex, heredes Jacobi de la porta (6), denarios tredecim. Oddo Ansaldus, denarios, duos, § (7) Jtem de omni dominio, contili et iurisdictione, quod et quam habet et habere uidetur in Castro et uilla et in posse, turris, fecit eodem modo, venditionem et datum nomine venditionis et de omni eo quod pertinet et pertinere posset. ad dominium, contile et iurisdictionem, in Aquatico pasquatico venatione ripis ripaticis et in omnibus alijs ad se quocumque modo per-

mondus a septem si trovano in fin di pagina. (6) L. V.: de la porta de la porta

tinentibus, in dicto castro, villa et territorio. Et de terris et possessionibus et rebus infrascriptis. Primo de prato vno quod iacet. loco ubi dicitur, ad pratum, ceresie, quod est duodecim seytorate, cui coheret, ab una, parte fluuius, casotoli (8) Et ab alia heredes, Jacobi de la porta, et ab alia, Jacobus ferlinus, Jtem de castagneto, uno, quod dicitur castagnetum ferrarij Cui coherent May. (9) de fayda ab una parte et heredes Matode preuehese, ab alia et Comune ab alia. Jtem de quodam alio castagneto, quod iacet ubi dicitur, ad culmam cui coherent. Jacobus Ansaldus ab una parte, et filij Renoualdi ab alia, et dominus episcopus ab alia. Jtem de pecia vna vinee que iacet loco ubi dicitur. ad costam turris, cui coheret, via comunis, desuper et dominus episcopus. Astensis, a duabus. Jtem de quadam rocha, que est desubter. Castrum turris. Cui coheret. ab una parte, dominus episcopus et uia de supra et fluuius Casotoli, desubter, et filij, Jacobi de la porta ab alia. Jtem de quadam pecia Castagneti que iacet in posse vici loco ubi dicitur Albareti, cui coheret ab una parte. Oddara Arduynus, et Carlonus, de podio, ab alia et marsalia ab alia (10). Que omnia supradicta et que in predicta venditione, comprenduntur, et compremdi possunt. nichil in se ultra, mobile, retinendo, de omnibus suis bonis dedit uendidit. et traddidit. dicto domino episcopo. et Ecclesie Astensi, idem dominus Otto, precio librarum Nouemcentum, astensium, Quas libras Nouemcentum, confessus fuit idem, dominus Otto, se habuisse et recepisse a dicto domino episcopo. Renunciando exceptioni non date et numerate peccunie. siue precij et omni alij exceptioni et iuri quo et qua uenire posset contra hanc confessionem, et ne posset dicere se fore deceptum ultra dimidiam iusti precij. et non ita esse uerum. Jta quod dehinc in antea. dictus dominus episcopus et Ecclesia Astensis et Successores ipsius, domini, episcopi, habeant et teneant, et quiete possideant, omnia et singula supradicta, et faciant de hijs quicquid facere noluerint. sine aliqua (11) contradictione dicti domini ottonis et eius heredis, aut alterius persone, proprietario nomine, seu iure vna cum Accessione et ingressu, cum superioribus et inferioribus suis sine alicuius contradictione. Et dedit et cessit atque mandauit dicto. domino Bonefacio, stipulanti et recipienti, uice et nomine dicti domini episcopi, et ecclesie Astensis, omnia iura, omnesque actiones, et raciones. que [et] quas habebat et sibi aliquo modo, competebant et competere. ipotlerant in predictis rebus et terris, et possessionibus, venditis, tam in

 ⁽⁷⁾ In margine di carattere del sec. XVI: Bona sita in loco Turris
 (8) F. 19 c.
 (9) Maynfredus o Maynardus?
 (10) Le parole et marsalia ab

[»]lia sono in margine. (11) L. V.: alicuius

⁽¹²⁾ L. V.: posuit posuit

rem quam. in personam. eius nomine et occaxione. contra quascumque. personas, et contra possessores dictarum rerum uenditarum, eciam in agendo, petendo exigendo, transigendo compensando, in omnibus et per omnia. posuit (12) eum predicto nomine in suum locum et fecit eum procuratorem, nomine predicto, ut in rem suam Et constituit se possessorem, pro eo et dedit parabolam, intrandi tenutam et corporalem possessionem uel quasi possessionem, quam eidem domino episcopo et Astensi. Ecclesie liceat. apprehendere et intrare quandocumque de sua. processerit voluntate. sine licentia Alicuius iudicis, uel magistratus. Et promisit eciam per se suosque heredes, dicto procuratori eodem modo et nomine, stipulanti, et recipienti, predictas terras possessiones et iura et omnia et singula supradicta, in presenti. venditione contenta ab omni persona comuni. et vniuersitate cum ratione, deffendere et expedire, quod si deffendere et expedire nolet, aut non posset, uel quouis ingenio, se subtraheret, uel si apparuerit ullum datum aut factum seu quodlibet scriptum, quod ab eo. in alia parte. dedisset, uel fecisset claruerit, tum promixit et conuenit, predictas res. seu predicta uendita in simplum componere, sicuti pro, tempore meliorata fuerint aut plus valuerint, sub extimatione, in consimilibus locis, pro quibus omnibus et singulis. Attendendis et observandis, predictus dominus otto, obligauit, dicto procuratori, nomine quo supra omnia sua bona pignori, presencia et futura. Actum in villa turris. presentibus testibus. rogatis. domino Guillelmo, priore Monasterij, casularum. domino Johanne de Moncucho presbitero ville Turris, fratre henrico, de lauagnina clerico Monasterij, casularum. Et Guillelmo cabuto. Et Ego Guillelmus, de Milano Imperiali auctoritate notarius. interfui et rogatus hanc cartam scripsi ::

XLVII

10 ottobre 1285].

[RATIFICATIO VENDITIONIS PREDICTE].

Eodem die et loco. Anno et Jndicione. Gilbaldus filius, predicti, domini ottonis, uoluntate et consensu, seu parabola et precepto, dicti domini ottonis, patris sui in predicta venditione renunciauit, omni suc Juri materno et paterno et omni alij Juri, sibi quocumque modo, et quauis occaxione, pertinenti seu competenti et competituro quo posset, petere aut dicere, uel exigere, aliquid in predicta venditione seu contra predictam venditionem, sed omni tempore ipsam, firmam et ratam habere, promisit et tenere et non contrauenire aliqua, ratione modo, seu causa, sub pena tocius dampni (1), et omnium expensarum, inde factarum, Obligando pignori, omnia sua bona, presentia et futura

⁽¹⁾ L. V.: dampnorum

dicto procuratori, modo predicto, et nomine stipulanti. Interfuerunt testes, rogati, frater Guillelmus prior. Monasterij Casularum, frater henricus de lauagnina et Guillelmus dati. Et Ego Guillelmus, de milano. Imperiali Auctoritate notarius interfui, et rogatus, hanc cartam, seripsi:

XLVIII.

[8 marzo 1260].

FIDELITAS PRESTITA EPISCOPO ASTENSI PER HOMINES TURRIS.

(S. T.) Anno domini Millesimo. ducentesimo. sexagesimo. Jndicione tercia. die lune octauo mensis. marcij. In presencia infrascriptorum testium Infrascripti. sunt homines. de turri qui Jurauerunt fidelitatem. domino Conrado Astensi Electo et Astensi. Ecclesie. In primis Andrea ferlinus. Jacobus de Janua. Nicholaus bencius, petrus dalisius, Jacobus ansaldus. Guillelmus, dacianus, perniacius (1) Anricus testor. Sismondus aymardus. Johannes Aymardus. Oddo de cunio. Arduinus dacianus. Johannes marenchus. Guillelmus massera. Guillelmus licaria. Oddo gallus. Jacobus gallus. Michael ciala. Charauiglius. Rodulfus de nouello Martinus almengarda. Guillelmus. genta. Bartholinus de pisco. Ascherius marenchus. Girbaldus tinallius, Jacobus, bertonus Trencherius, petrus morosus, Bertaerius, Oddo cinaglius. Petrus de ponte, Johannes sapiens. Vbertus stralla. Macari (sic) cabutus. Terinus Aycardus marencus. Petrus calcagnus. Guillelmus almengarda, parrucius. Jacobus bozii. Bartholinus duoctus. Jacobus constancius, henricus alamannus. Petrus odearda, facius passague, Rastellus, Petrus manonus, Albertus, ceberus, Johannes stralla, Anselmus buxius Ansaldus buxius, Moglinus, Raimundus gallus. Aycardus preonatus, henricus occha. Willermus faloellus, Matonus, maximinus. Oddo cornalaea (sic). Johannes dalixifus). Jacobus. triola. Basszicius (sic) de nouello. Johannes giraudus Oddo stralla. Benedictus calcagnus. Guillelmus calcagnus. Rodulfus macalinus. obertus caualerius, henricus saui. Johannes vliuerius, Guillelmus gangallus Robaldus triola. Andrea mexizanus. facinus. tornator. Guillelmus costancius. Niger de lixio. Ayma (sic) caligarius. Boninus de garrexio. Guillelmus bondinus. Mussus ruffengus. Guillelmus marcenascus. henricus carrossus. Obertus merlonus. frarinus passacotus. Constancius. Raymundi (sic) de cargaroliis Oddacius filius Agnex beie. Robaudus. uliuerius. Willermus agnellera. Jacobus, olerius. Sardetus Guillelmus terrallonus. Octo Ansaldus henricus plazonus. Ansaldus cerrutus. Bertramus pentus. Petrus saui. Ogeranus tonsus. Aycardonus. Et isti sunt homines ville et Castri, qui dicitur Turris, quod Castrum et villa pertinent ad mensam

⁽¹⁾ Però nel L. V. pare piuttosto permacius

et dominium Astensis Ecclesie. Et quod dominus Episcopus, tenet et possidet. Actum est hoc. in domo domini Episcopi Astensis iuxta Castrum turris. Interfuerunt testes, dominus Robertus de gorzano, dominus Manuel de cochenato (sic). Guillelmus de choconato Et Ego Bonetacius, draco, notarius palatinus, hijs interfui et rogatus sic scripsi;

XLIX.

[9 marzo 1260].

(1) Fidelitas hominum roburenti.

Castrum Roburenti spectat ad Episcopum Astensem.

S. T.) Anno domini Millesimo ducentesimo, sexagesimo, Indicione tercia, die martis, nono mensis marcij. Cum venerabilis Conradus, Astensis Ecclesie Electus, accessisset ad (2) Castrum et ad uillam Ruburenti, quod Castrum et villa(m) spectant ad ipsius, mensam, et dominium, posuit ibi Custodem et castellanum, Oddonem cauallum, qui Jurauit, custodire, bona fide, pro ipso domino. Electo, dictum castrum et villam et fidelitates hominum, eiusdem loci recepit, quorum nomina sunt hec scilicet. Robaldus bigla. Oddo. durellus. Willermus cebellinus. Avcardus gasbertus (sic). Arditio de Aquila. Seluinus de boues. Robaldus saluae. Petrus ambroxius, vbertus peromna, Jacobus de fonte, petrus rocharinus. Jacobinus. de guillelmo, Jacobus guercius. Guillelmus guaracius, petrus de serra. Conradus garaxinus. Arditio belengerius. Bertholomeus de olmea. Jacobus baselli. Johannes de veola. Jacobus. ualletus. Johannes presbiter, petrus calizanus, Johannes bergognonus, Oddo uinianus Sismundus vulpis. Robaldus galianus. Guillelmus uialis. Robaldus gastaldus. Andrea saluae. Bacerra faletus. Guillelmus calizanus. Jacobus billa. Gullielmus de Willerma. Raymundus uira. Bolchinus de vlmea. Jacobus, mulinarius, Andrea de serra, Octolinus letardus, Artruffus ogerij. Guillelmus belletus. Ansermus de pratis. Johannes puponus. Johannes de peronna. Arnaldus de ruffina. Andrea gamelius. Oddo gosbertus, henricus sardus, Actum est hoc in Castro Ruburentis. interfuerunt testes, dominus Robertus gorçano dominus otto speolta. canonicus Astensis, dominus Manuel de cochonato. Et Ego Bonefacius draco, notarius palatinus, hijs interfui et sic scripsi.

L.

[9 marzo 1260].

CASTRUM MONTIS ALTI SPECTAT AD MENSAM ECCLESIE ASTENSIS.

Monti altis.

(S. T.) Anno. domini Millesimo. ducentesimo sexagesimo. Judicione tercia, die martis, nono mensis marcij. Cum venerabilis pater. Conradus

⁽¹⁾ F. 20 r. (2) Segue espanto: loci

dei gracia. Ecclesie Astensis Electus. Accessisset ad Castrum et ad (1) villam. montis alti. quod castrum et villa. spectant ad mensam et dominium. ipsius et Astensis Ecclesie. posuit ibi custodem. et castellanum suum, qui iurauit dictum Castrum, et uillam custodire bona fide, pro ipso domino Electo. Et ipse dominus electus, fidelitates hominum. eiusdem loci recepit. quorum nomina sunt hec. Arnaldus uacherius henricus bos. Willermus. merlus. facius bechius. vassallus. crauiolus. petrus marescotus. Raymu[n]dus merlus (2) Obertus de ualle. Rodulfus galea. Ramundus de farnacio. Jacobus. saluaius Petrus uerradus Salonus canetus Willermus bellecius. Girbaudus guercius. Mussus vulpis. Arnaldus, caluetus, Jacobus de aliana, Sormailus henricus martinus Willermus galiana. Anselmus, mulinerius, Guillelmus de ser oddo. Jacobus saluaticus. Willermus saluaticus. Arnaldus de molia. Ascerius formagia. Oddo bellinus. Willermus. maglarius. Johannes de balchis. Johannes de ser(er)hu Vugletus grossus Robinus saluaius. Jacobus, rofredus, Petrus saluaius. Maglinus. Mandalinus. Willelmus magister, henricus veçolus perucha, cola, Johannes lambertus, Raymundus, de mussa, Anselmus cochus. Johannes de brancaneto, Jacobus capriolus. Petrus capriolus. Jacobus saluae. Jacobus bouis carencius Mollacolla, henricus amoni (3). henricus vigla. Aycardus de ricia. Jacobus vulpis. Johannes gonterius. Johannes eymadius. Willermus de valle. Willerminus. de Alaxia. oddinus de purpur. Oddinus capriolus. Guillelmus saintus Willermus sibonus. Petrus bouis. Robinus de garexio. Anselmus bocha. Willermus. peilatroya. Jacobus Capriolus Willermus de Vlmea. Vbertus de magistro. Vercellus de cayalupa. Raymundus bouis. Ansermus malo. Milonus de garexio. Alexander de puglola. Willermus rubeus, farbacius faber. Magletus vulpis. Johannes de peracia Johannes gonterius. Rubeus de presbitero Albexanus durandus, dalbelle, henricus filius gombaldis. et. Ramundus mandalinus. Actum est. in Ecclesia sancte marie. de monte alto, interfuerunt testes, dominus, Robertus de gorzano, dominus Manuel de cochonato. Girbaldus canonicus sancti Secundi Astensis.

Et Ego Bonefacius dracho, notarius palatinus, hijs interfui et rogatus sic scripsi.

LI.

Turris.

[3 luglio 1282].

Emptio nonnullorum iurium in et super Castro et villa Turris.

JN Nomine domini nostri yhesu xpisti. Anno. a natiuitate eius. Mil-

⁽¹⁾ Lo spaziato è in sopralinea. (2) I nomi che precedono, cominciando da facius, trovansi per postilla alla fine dell'atto. (3) L. V: amoi

lesimo, ducentesimo, octuagesimo secundo. Indicione decima, die tercio mensis Julij. Actum apud castrum, vici, coram testibus infrascriptis. Benedictus, de turri, filius condam Robaldi, pazini de carexono, vendidit et ex causa venditionis, traddidit domino. Conrado dei gratia episcopo Astensi, recipienti nomine et [vice] Ecclesie Astensis, dominium totum. contile. Jurisdictionem. banna successiones. aconzamenta. Jura rosias, spallas, tercia quarta fictus redditus et godias omnes, nichil in se penitus retinendo, quos, quas et que habebat in Castro et villa et posse turris. Et in hominibus, dicti loci uel uisus erat habere, et tenere et omnes domos, terras et possessiones. Castagneta prata, et vineas et sedimina, que et quas habebat et uisus erat habere, in dicto loco et posse, in quibuscumque pecijs et infra quas, coherentias existant, Tali modo est facta. dicta venditio. quod ab hodie in antea. prefatus. dominus episcopus et Ecclesia et Episcopatus. Astensis, et sui successores. habeant et teneant, quieteque possideant, omnia predicta vendita et faciant de eis vna cum Accessione, et ingressione, et egressione et cum superioribus et inferioribus suis quicquid facere voluerint, sine contradicione predicti Benedicti, et heredum suorum et cuiuslibet alterius persone, jure proprietario, nomine, Jusuper predictus Benedictus, venditor dedit et cessit. atque mandauit. predicto. domino episcopo stipulanti, et recipienti, predicto nomine, omnia Jura, omnesque Actiones. et rationes et deffensiones, seu, exceptiones, reales et personales, vtiles et directas. Ciuiles et naturales, que et quas habebat, uel, sibi modo aliquo, uel iure competebant, uel competitura, erant, in predictis rebus venditis et earum nomine, uel occaxione. Et fecit predictum dominum episcopum, recipientem, predicto nomine, procuratorem ut in rem suam, in Agendo, appellando respondendo placitando Exigendo petendo, deffendendo excipiendo et in omnibus et per omnia posuit eum. in suum locum proprium, constituendo, se possessorem, de omnibus supradictis, pro ipso, domino episcopo. Et dando et concedendo, eidem domino episcopo, recipienti predicto nomine. liberam, auctoritatem. et facultatem aprehendendi, per se uel per alium, quociens et quando uoluerit. corporalem possessionem. uel quasi omnium predictorum uenditorum quam ei liceat aprehendere, sua auctoritate quociens et quando noluerit (1) sine auctoritate alicuius indicis uel magistratus, et precio predictarum, rerum omnium venditarum et iurium predictorum, venditorum, fuit ibi confessus, predictus. Benedictus, se Accepisse a. dicto. Iomino episcopo, stipulanti. libras, centum et quinquaginta Astenses. (Et) Renunciando. exceptioni. non date et numerate, sibi, dicte, peccunie et precij. non soluti. Et ne dicet. aliquo tempore. se deceptum fore.

⁽¹⁾ Il tratto corporalem possessionem....uoluerit è alla fine della facciata

in hoc vltra dimidiam iusti precij, et omni alij. Juri et exceptioni. Jusuper prefatus. Benedictus. venditor promixit per se et suos heredes. dicto. domino episcopo. stipulanti, predicto nomine, predictas res venditas, et omnia predicta vendita, ab omni persona et personis. collegio, et vniuersitate deffendere expedire et auctorizare suis proprijs expensis, quod si non faceret, uel non posset, seu per quoduis ingenium ipsas res venditas subtrahere quereret, tunc promisit ipsas res venditas et omnia predicta, vendita, in duplum componere, sicut pro tempore meliorate fuerint, aut plus valuerint sub extimatione. precij. in consimili loco facienda. Et pro predictis omnibus et singulis, attendendis et firmandis ipse benedictus. Obligauit, predicto, domino episcopo stipulanti et recipienti. nomine (2) quo. supra pignori omnia sua bona, presencia et futura. Interfuerunt ibi uocati, et rogati testes. dominus (3). Bonefacius Archipresbiter plebis vici. dominus Jacobus. Archipresbiter plebis canalium. Guillelmus canonicus Ecclesie Sancti Anniani Astensis et dominus Otto de turri.

(S. T.) Ego lafranchus de flochis. Imperiali Auctoritate notarius. publicus hijs interfui et hanc cartam rogatus scripsi.

LII.

7 febbraio 1292].

(1) TURRIS.

Castrum.

Mandatum ad acceptandam restitutionem iurium Castri Turris (2)

(S. T.) Anno domini Millesimo ducentesimo. Nonagesimo secundo. Indicione quinta die. Jouis septimo februarij. (3) Cum venerabilis. pater dominus. Obertus dei gracia. Episcopus Astensis. nomine suo et Astensis Ecclesie, dedisset olim et concessisset. Bonanato cacie castellaniam. Castri Turris, ad certum terminum iam Elapsum, et promisisset idem bonanatus, dicto domino episcopo reddere et restituere, dictum castrum, sibi ad eius uoluntatem, ipse dominus episcopus fecit constituit et ordinauit. Bonefacium caciam. Galuagninum et Jorgium de Bastita caraxoni, siue alterum ipsorum, galuagni et georgij vna cum dicto Bonefacio absentes (et) tamquam, presentes, ad recipiendum a, dicto Bonanato, dictum castrum turris, et omnia pertinencia, dicto castro, nomine et uice dicti, domini episcopi et Ecclesie Astensis. Tali modo, quod dictus Bonanatus possit et debeat, dictum castrum et omnia, pertinentia, ipsi castro reddere, et restituere dicto Bonifacio et dictis.

del manoscritto. (2) F. 20 v. (3) Lo spaziato è in sopralinea, abbreviato. (1) F. 20 v. (2) D'altra scrittura, dello stesso secolo XVII. (3) Il 7 febbraio 1292 era di venerdì, non di giovedì.

Galuagno et Jorgio, siue alteri, ipsorum duorum, galuagni et Georgij cum dicto, Bonefacio et ipsi illud recipere, nomine et uice dicti domini episcopi, et Ecclesie Astensis, promittendo michi notario, infrascripto stipulanti, et recipienti, uice et nomine dicti Bonanati et omnium et singulorum, quorum, interest et interesse posset, ratam et gratam, perpetuo, habere, et tenere dictam restitutionem, dicti, Castri et pertinenciarum, eidem castro, ac si dicto domino episcopo, facta foret. Et quicquid factum fuerit in predictis et circa, predicta, et nor contrauenire aliqua, occaxione. Sub obligatione, omnium bonorum. Astensis Episcopatus, que proinde michi notario, eodem, modo et nomine stipulanti, pignori obligauit. Actum Baennis in Castro Episcopali presentibus testibus rogatis, domino Jacobo Archipresbitero baennarum, domino oberto scota et bertolino cogno. Et Ego Guillelmus de Milano Imperiali auctoritate notarius, interfui et rogatus hanc cartam scripsi;

Jx Nomine domini Amen, Anno natiuitatis eiusdem Millesimo Trecentesimo, quinquagesimo quarto. Judicione septima die sextodecimo mensis Julij Suprascripta Exempla siue transcripta, sumpta, per me Nicholinum, de corgnato notarium, es autenticis instrumentis, scriptis manibus notariorum, in ipsis ut supra, descriptorum, venerabili, viro domino, Guillelmo de bruxatis, iuris utriusque perito. Reuerendi in xpisto patris et domini, domini, Baldrachi dei gratia Astensis episcopi vicario generali, presentata et insinuata fuerunt, et in eius presencia per me ipsun, notarium vna cum alijs notarijs infrascriptis diligenter ascultata et examinata. Et quia ipse, dominus vicarius vtraque, per ordinem concordare cognouit ut eisdem, exemplis adhibeatur, plena fides, suam et Astensis Ecclesie, auctoritatem interposuit et decretum. Actum in Castro Baennarum presentibus Andreono de Sancta victoria, canonico Ecclesie Sancte marie de vineis in Janua et Thoma lectore, clerico, testibus vocatis et rogatis.

- (S. T.) Et Ego Guillelmus cunibertus de baennis inferioribus Astensis diocesis publicus imperiali Auctoritate notarius Suprascripta exempla sine transcripta sumpta per Nicolinum de corgnato notarium ex Autenticis instrumentis Scriptis manibus notariorum in ipsis descriptorum vna cum ipso Nicolino et Manuelle giraldo notarijs infrascriptis in presencia dicti domini vicarij diligenter inspicientis. Ad ipse Autentica ascultani et examinani et quia vtraque Concordare Juneni de ipsius domini vicarij mandato in corumdem exemplorum testimonium et plenam fidem no subscripsi et Signo meo consucto signani.
- (S. T.) Et Ego Manuel gira[1]dus de baennis inferioribus Astensis diocesis publicus Imperiali Auctoritate notarius Suprascripta exempla siue transcripta sumpta per Nicolinum de Corgnato notarium ex Autenticis instrumentis scriptis manibus notariorum in ipsis descriptorum vna cum ipso Nicolino et Guillelmo cuniberto notarijs in presencia dicti domini vicarij diligenter inspicientis ad ipsa Autentica Ascultani et

examinaui et quia vtraque concordare Jnueni de ipsius domini vicarij mandato in eorumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et Signo meo consueto signaui

(S. T.) Et Ego Nicholinus, de Corgnato, de Baennis inferioribus. Astensis diocesis, publicus. Jmperiali, auctoritate, notarius. Suprascripta Exempla siue transcripta, ex autenticis instrumentis, scriptis, manibus, notariorum, in ipsis ut supra, descriptorum fideliter, sumpsi. Et postmodum, in presencia prefacti domini vicarij inspicientis, vna cum notarijs suprascriptis, ad ipsa Autentica instrumenta, diligenter Ascultaui et examinaui. Et quia vtraque, per ordinem concordare cognoui, de ipsius domini vicarij mandato, in eorumdem exemplorum, testimonium et plenam fidem, me subscripsi et signo meo consueto signaui;

LIII (1).

16 gennaio 1163).

(2) Sancti Michaelis et Turris et in Pamparato.

Donatio Castrorum S. Michaelis Turris et Pamparati.

(S. T.) Cartulam donationis, quam. fecerunt. Anricus. de caraxono. suique fratres. Aycardus et Bonefacius. Ecclesie Sancte Marie Astensi tali modo quod dederunt predicte Ecclesie, atque Anselmo, eiusdem Ecclesie. Episcopo. omne alodium. quod habebant in sancto Michaele. in Castro et villa. et omnibus pertinencijs. Et in Turri in Castro et villa et omnibus pertinencijs. Et in pamparato, in Castro et villa et omnibus, pertinencijs. Et hoc iure proprietario. Et predictus Episcopus. Anselmus, dedit eis illud idem, iure feudi ita quod de predictis. Castris. Episcopus, suique successores, debent facere verram e[t] pacem Cui. uoluerint. Et pro verra, debet habere episcopus, stramen et tectum, in predictis locis, amplius non preter seruicium (sic), predictorum, dominorum. preterea. debet. habere fidelitatem. dominorum et rusticorum. Et si Aliquo tempore. Episcopus. pactum aliquod de terra. quondam. Rodulfi montis Accuti. cum consortibus predicti Anrici. suorumque fratrum fecerit, siue in sancto Michaele, siue in turri, siue in plocio. illud idem, pactum siue beneficium, debebunt habere Anricus, suique fratres (nt) (nt) (nt) hoc Actum. est. in loco. uici. in domo. episcopi. presencia, testium, quorum, nomina sunt hec. Nicholaus, Archidiaconus, Viliermus dominarum. Jacobus de montaudo. Octo vercius. Otto vicedominus. Anricus. de bredolis. Anselmus. de vico. Aymus Conradus et alij. plures (nt) (nt) (nt) Anni domini nostri yhesu xpisti Millesimo.

⁽¹⁾ Fonti. — A. L'orig. manca. — B. Copia in L. V., f. 21 r. — C, C^1 , C^2 . Edizioni parziali in Lobera, 18; Morozzo, I, 409; Bertano, II, 216.

⁽²⁾ F. 21 r.

G. ASSANDRIA, Il « Libro Verde della Chiesa d'Asti »

Centesimo. LXIII^a. Indicione vndecima. sextodecimo die. Januarij. Ego Octo de vico. sacri palacii. scriptor. interfui et scripsi. (nt) (nt). (nt).

LIV.

[27 agosto 1164].

De eisdem.

(S. T.) Anno ab incarnatione domini nostri yhesu xpisti. Millesimo. Centesimo. Sexagesimo, quatuor, quod est sexto, kalendas, septembris, indicione. duodecima. Anno. duodecimo. regni fredelici. Imperatoris. inuictissimi, imperij, uero, viii, Tibi, Ecclesie maiori, sancte marie Astensi. Atque venerabili. Episcopo. Anselmo. Ego Octo Guercius. de turre, et filius meus Wiliermus, donamus, uobis A presenti die, iure proprietatis, nominatim quicquid juris habemus, in sancto Michaeli et in Turre, in Castro in uilla, in curia et si quid amplius, in eis habemus Cum omni honore, scilicet in pascuis, Riuis, Ecclesis, siluis comunibus. Molendinis aquis, et omnia alia iura, cum ingressu et egressu. earum, hanc, autem supradictam, donationem, tibi. Ecclesie. Atque venerabili. Episcopo Anselmo, donamus, concedimus, conferimus et per presentem cartam. donationis confirmamus. vt faciatis a modo de predicta donatione vos et successores vestri, quicquid uolueritis, iure proprietario nomine in integrum sine contradictione nostra et omnium heredum. nostrorum. Et insuper promittimus, supradictam, donationem. ab omni homine deffendere, quod si non potuerimus, uel nosmet ipsi siue heredes nostri, uos molestauerimus, in duplum restituemus sicut pro tempore fuerit meliorata. uel valuerit.,,, ,,, Actum est hoc. Montizello. feliciter.,,, ,,, Testes fuerunt Aicardus. de viglano. Arnaldus et Ardicio, de monte alto. Otto de summarippa. Anricus de caraxono. Obertus. de montealto Amedeus de vicia. Wiliermus de mo[n]tizello. Ego vbertus notarius, sacri palacij, scripsi :, :,

Jy Nomine, domini Amen. Anno natiuitatis, eiusdem, Millesimo, Trecentesimo, quinquagesimo quarto, Judicione, septima, die, vicesimoseptimo, mensis. Julij. Supraseripta Exempla, siue transcripta, sunapta per me Nicholinum de corgnato, notarium infrascriptum, ex Autenticis, instrumentis, scriptis manibus, notariorum, in ipsis ut, supra, descriptorum. Sapienti et venerabili, viro, domino Guillelmo, de bruxatis, iuris utriusque perito, Reuerendi, in xpisto patris et domini domini Baldrachi, dei gratia Astensis Episcopi, vicario, generali, presentata et insinuata fuerunt, et in eius presencia per me ipsum notarium vna cum alijs, infrascriptis notarijs, ad ipsa autentica, instrumenta, diligenter Ascultata et Examinata, Et quia, ipse dominus vicarius, vtraque per ordinem concordare cognouit, ut eisdem, Exemplis, adhibeatur, de cetero per quoslibet plena fides, suam et Astensis Ecclesie, Auctoritatem, interposuit et decretum. Actum in Castro Baennarum, presentibus Andreono de sancta

victoria, canonico. Sancte. marie de vineis. in Janua. et Thoma lectore. clerico testibus uocatis et rogatis.

- (S. T.) Et Ego Guillelmus cunibertus de baennis inferioribus diocesis Astensis publicus imperiali Auctoritate notarius suprascripta exempla sine transcripta sumpta per nicolinum de corgnato notarium ex Autenticis instrumentis scriptis manibus notariorum in ipsis descriptorum, vna cum ipso Nicolino et Johanino bealecio notarijs infrascriptis. Jn presencia dicti domini vicarij diligenter inspicientis ad ipsa Autentica Ascultaui et examinaui Et quia vtraque concordare Jnueni de ipsius domini vicarij mandato in corumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et signo meo consueto signaui.
- (S. T.) Et Ego. Johaninus Bealecius, de baenis, inferioribus, diocesis Astensis publicus Auctoritate, notarius, Suprascripta exempla, siue, transcripta, Sumpta, per Nicolinum de corgnato, notarium ex Autenticis, instrumentis scriptis, manibus notariorum in ipsis, descriptorum, vna, cum, ipso, Nicolino, et Suprascripto, Guillelmo Cuniberto, notarijs in presencia dicti domini vicarij, diligenter inspicientis, Ad. ipsa Autentica. Ascultaui et examinaui. Et quia, vtraque concordare Jnueni de ipsius, domini, vicarij mandato, in eorumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me, subscripsi et. Signo, meo, consueto, signaui :.
- (S. T.) Et. Ego Nicholinus de corgnato, de baennis inferioribus. Astensis, diocesis, publicus Imperiali. Auctoritate, notarius Suprascripta Exempla Siue transcripta, ex Autenticis, instrumentis, scriptis manibus, notariorum, in ipsis subscriptorum, fideliter sumpsi. Et postmodum (I) vna. cum, notarijs suprascriptis Guillelmo et Johane, in presencia ipsius domini vicarij, inspicientis ad ipsa Autentica instrumenta Ascultaui et examinaui. Et quia vtraque per ordinem, concordare, inueni de ipsius domini vicarij mandato, in eorumdem, exemplorum plenam fidem et testimonium, me subscripsi et signo meo consueto signaui; (2)

LV.

[3 febbraio 1270].

(1) MONTIS ALTI.

Montis alti de astexio.

Emptio vigessimae partis Castri et iurisdictionis Montis alti facta per Reverendum Dominum Episcopum Astensem.

(S. T.) Anno domini Millesimo ducentesimo. Septuagesimo. Jndicione. terciadecima. quod fuit. die tercio. mensis februarij. Actum in Castro vicie. presentibus domino Alberto. cantore Astensi. domino Baiamundo. de uicia et domino Sismundo de uicia iudice testibus [vocatis] et rogatis.

⁽¹⁾ L. V.: postmonodum (2) Qui finisce lo scritto del foglio 21, essendo il verso in bianco.

⁽¹⁾ F. 22 r. (2) Il periodo che precede, cominciando dall'ultimo Jtem,

Tath(e)deus et Bartholinus, filij condam, domini Bonefacij, qui dicebatur Rubeus, de monte Alto vendiderunt, et ex causa venditionis, traddiderunt et alienauerunt, domino Conrado, dei gracia, Episcopo Astensi, recipienti, nomine et uice Ecclesie, et episcopatus Astensis, vicesimam, partem. Castri et ville, territorij, et. posse finis, et iurisdictionis, contilis et dominij bannorum et pedagij, honoris occup(p)ationis, piscatinis, furnorum, molendinorum, Aquatici pasquatici cerborum, Riuorum ruppium et ruynarum boscorum et iuris patronatus, in. Ecclesijs, diet: posse et plus vicesima, parte, si plus ibi habent. Et quartam partem palacij, cum lobijs et sedimine et omnibus alijs, supra se et infra se habentibus. Cui cohere[n't heredes. domini. Nicholai de monte alto. condam Rocha Castri. et damianus filius. domini vberti. de monte alur condam. Jtem domum vnam Cum sedimine, et edifficio et omnibus. supra se et infra se. habentibus. s(c)itam in eodem. Castro Cui coheret. predictus. damianus. via et guillelmus caculus. Jtem decimam partem. duorum sediminum, pro indiuiso(rum) cum alijs Girbaudengis. Et cum heredibus, predicti domini. Nicholai s(c)itorum, in dicto castro, interpalacium, quod fuit, predicti domini Nicholai et palacium illorum, de corneliano. Et ius, quod habebant, in turri vetula, Jtem domum vnam, cum sedimine et edifficijs, cum Area, orto, et vinea et cum omnibus alijs supra se et infra se habentibus, s(c)itam in predicta villa: cui coheret via comunis, et heredes, Anselmi, filij condam domini Nicholai supradicti, vugl[elm]inus de monte alto et predictus, damianus. Jtem sedimen. vnum s(e)itum. juxta. dictum. Castrum subter. dictas lobias. girbaudengorum Cui coherein't. heredes, domini henrici, de monte alto, condam et rocha, Castri, Jtem peciam vnam boschi s(c)iti in eodem posse, ubi dicitur podium arnaudum. Cui coheret, dominus Arnaudus de monte alto. a. duabus partibus. Conradus filius condam domini Nicholai, supradicti et heredes predicti Anselmi, Item peciam vnam terre. s(c)ite in eodem posse. ubi dicitur ad spinas. Cui coheret. Jaconus de monbazono. dominus. Ruffinus de monte alto, et via. Jtem. peciam, vnam terre, ubi dicitur in valle castri piati. Cui coheret. predictus dominus Conradus, et damianus et via. (2) Item peciam vnam terre. s(c)ite in Eadem valle Cui coheret. dictus damianus. via et Guillelmus cazulus. Item peciam vnam terre. s(c)ite in eodem posse. ubi dicitur casinasca Cui coheret. Astexanus et via. Jtem peciam vnam. vinee terre et canabalis, simul tenentium, iacentem in eodem posse. ubi dicitur in serra. Cui coheret, predictus, damianus, heredes demini Anselmi de monte alto condam. Andreas, de Monbazono et via

nel L. V. è per postilla in fin di pagina. (3) F. 22 c.

Item peciam vnam terre, iacentis, in eodem posse, ubi dicitur Cerretum. Cui coheret. Guillelmus buchinus, petrus pafo, vugl[elm]inus supradictus. Item peciam vnam. terre. scite in eodem posse. ubi dicitur. ad monasterium. Cui coheret. Monasterium sante marie a. duabus. partibus et via. Jtem quintam partem vnius pecie, terre siue boschi. jacentis in eodem. posse ubi dicitur, in ortis, de monbazono, pro indiuiso cum alijs girbaudenghis Cui cohere[n]t. heredes henrici. gire. heredes cazuli et Rocha. Item infrascriptos homines. In primis. Guillelmus. Obertus et Johannes, filii, condam, dicti, henrici, gire et reddunt et reddere, debent, Annuatim, nomine fictus predicto, domino, episcopo, nomine Ecclesie et episcopatus. Astensis, solidos, quatuor, denarios, decem Astenses. Jtem Johanna maya, et reddit denarios, quindecim. Astenses. Jtem Guillelmus buchinus, et redit, et redere debet Annuatim, solidos, sex. Astenses. Jtem. Johannes, de nigra, et redit. Annuatim denarios, quatuor et obolum. Jtem mussus de cerro et redit Annuatim. solidos, duos Astenses, Jtem heredes, lafranchi, de cerro et redunt. denavios, quatuor et dimidium. Item petrus niger, et redit denavios. quatuor, et dimidium. Item henricus garinus, et reddit solidum, vnum. Jtem. Manfredus. garinus. et reddit. solidum. vnum Astensem. Jtem Jaconus de monbazono et reddit. denarios, duos, de pecia una terre. Jacente in eadem posse, ubi dicitur in ualle, majori, Cui coherent, henricus calandrius, et henricus ocarius, sed tamen non est eorum homo. nec facit eis fidelitatem. Et omnia alia, et singula, que predicti venditores reperirentur habere et se tenere, in predicto, castro, villa et posse. Tali modo et forma facta est dicta vendicio et alienacio. quod. predictus, dominus dominus Episcopus, nomine Ecclesie et episcopatus Astensis et sui catholici successores.. a modo in antea. habeant. teneant et possideant, seu quasi, possideant, predictam vicesimam, partem. furisdictionis, contilis et dominij et plus si dicti venditores plus habebant, seu eis, competebant. Et predictas, domos, terras et possessiones, prata, boscos, vineas homines fictus reddictus et debituras et omnia alia et singula supradicta, nominata et non, nominata, yendita, cum superioribus, et inferioribus, suis et cum omnibus, Juribus, seruitutibus, et vsancijs et vijs. Actibus et i(n)tineribus, predictis terris et possessionibus et omnibus alijs supradictis pertinentibus et competentibus. Et de eis faciant, iure proprietario, quicquid, facere voluerint sine contradictione, predictorum venditorum et eorum heredum. Et insuper, predicti venditores, dederunt, cesserunt et mandauerunt, predicto. domino episcopo recipienti. nomine predicte Ecclesie. et episcopatus, omnia iura omnesque, actiones et raciones reales et personales, vtiles et directas. Ciuiles et naturales, que et quas habebant. et habere uidebantur, in omnibus supradictis, rebus et iuribus verditis, et alienatis, et fecerunt, eum. nomine, predicto, procuratorem suum de omnibus, predictis. Et constituerunt, se possessores, uel quasi nomine predicti, domini episcopi et Ecclesie et episcopatus Astensis. de predictis rebus. racionibus et iuribus. venditis et alienatis. donec ipse dominus episcopus, per se uel per alium nomine predicte Ecclesie. Et episcopatus corporalem possessionem, uel quasi possessionem, ex eis Apprehenderit, quam Aprehendere, sibi liceat, propria auctoritate. sine contradictione predictorum. venditorum. Et sine licentia cuiuslibet iudicis, uel magistratus, pre(p)terea, predicti, venditores, promiserunt. predicto domino. Episcopo. stipulanti. nomine. predicte. Ecclesie et episcopatus, supradictas res venditas et iura vendita, ab omni persona. deffendere et disbrigare cum racione. Quod quidem. si facere noluerint, uel non potuerint, uel vllum datum, in alium Apparuerit, tunc promisserunt dicti venditores, predicto, domino Episcopo stipulanti. predicto modo et nomine predictas res et Jura. venditas et vendita, in duplum componere et restituere, cum omni dampno. interesse et expensis, quod, et quas, proinde faceret, uel substineret. Exceptis, expensis, que fierent in litigando cum domino. Guillelmo, de brayda. pro supradictis. rebus. et iuribus venditis. sicut pro tempore, predicte res et iura vendite et vendita, meliorate fuerint, aut magis ualuerint. sub extimatione in consimili loco facta. Et Excepto. eo. quod Monasterium de vlmis, debeat habere. Annuatim im perpetuum. tres carratas lignorum, de supradictis, boschis, quas, predictus dominus Bonefacius, dedit pro remedio, anime sue, ogerio, de nouello. conuerso dicti monasterij, nomine et uice ipsius monasterij, ut patet. per publicum. Justrumentum inde factum, per Guillelmum de mo[n]te alto. notarium. Anno domini Mo.cc.L.VIJ. Judicione xv. die. x. intrante. Junio. Quod instrumentum ego infrascriptus, notarius, vidi et legi. Et Confessi fuerunt predicti. venditores, se habuisse et percepisse, a predicto domino episcopo, dante et soluente, nomine predicte. Ecclesie et episcopatus, pro precio et mercato, predictarum rerum et Jurium venditarum, et pro complecta. solutione, libras. Trecentas. vigintiquinque. Astenses. Renunciando. Exceptioni non sibi dati et numerati dicti. precij. et ne possent. dicere. se fore deceptos. vltra, dimidiam. iusti precij, uel in aliqua parte ipsius precij, et omni alij, exceptioni et iuri doli in factum, quo et qua possent, contra predictam, confessionem venire. Et pro predictis, omnibus et singulis Attendendis, et observandis, obligauerunt, predicto, domino episcopo, recipienti, nomine predicte. Ecclesie et Episcopatus, omnia, eorum bona. Et. Jurauerunt et confessi fuerunt, predicti. Tadeus et Bertolinus, corp.

raliter. tactis scripturis ad sancta dei euangelia. se esse maiores. quatuordecim. Annis. Et predictam venditionem et contractum et obligationem et promixionem (3) Et Solutionem sibi factam. ratas et ratum. firmas et firmum. perpetuo. habere et tenere et non contrauenire. pretestu. minoris etatis. uel alia aliqua racione. uel causa. Et Ego Johannes. dauitus. de vicia notarius. interfui et rogatus hanc cartam sic scripsi.;

LVI.

[3 febbraio 1270.

Montisaltis de Astesio.

Renunciato feudi Montisalti.

De Montealto (1).

(S. T.) Anno. domini. Millesimo. ducentesimo. Septuagesimo. Jndicione terciadecima. die tercio. mensis februarij. Actum in Castro vicie. presentibus domino Alberto Cantore Astensi. domino Sismundo. de vicia et domino Bayamundo, de uicia testibus [vocatis] et rogatis. Tadeus et Bertholinus, filij condam domini Bonifacij, qui dicebatur, Rubeus, de mo[n]tealto. Confessi fuerunt Coram domino. Conrado. dei gracia Episcopo Astensi. Et ad eius. postulationem. nomine Ecclesie et episcopatus. Astensis, quod quicquid, predictus dominus, Bonefacius, eorum pater. habebat et tenebat. in montealto. de Astexio et ipsi nunc habent, et tenent seu visi sunt, habere et tenere, in, Castro villa, territorio et posse, in iurisdictione et contili, eiusdem loci et in terris vineis et pratis boschis. fictis, Rosijs et debituris et alijs, quibuscumque rebus. Erat feudum Astensis Ecclesie, et episcopatus. Et quod quidam extranei qui non. erant. de parentella neque. de consortitu. dominorum. de montealto, intrauerant partem quam, dominus. Arnaldus, de monte alto. eorum patruus habebat in dicto loco, contra, eorum voluntatem, et partes. eciam Aliorum, intrare nitebantur, suo posse, quibus resistere non poterant. et quod steterant. per duos Annos, et plus post mortem. predicti domini bonefacij, patris eorum, quod non fecerant fidelitatem dicto domino episcopo, nec pecierant ab ipso. Jnuestiri.. de dicto feudo. Et quod credebant et confitebantur, se cecidisse predicta, de causa, ab omni iure quod habebant, seu habere videbantur, in dicto feudo vnde nolentes stare, in causa et iudicio, de dicto, feudo: Cum ipso domino, Episcopo, nec cum aliqua alia persona. Renunciauerunt et repudiauerunt. in manibus. predicti. domini episcopi. nomine. Ecclesie et epi-

⁽¹⁾ D'altra mano dello stesso sec. X VII.

scopatus Astensis per cirotecas quos in manu tenebant. dictum feudum. dicendo quod de dicto feudo. amplius nolebant. se intromittere. nec facere fidelitatem. predicto. domino. Episcopo. dicendo et denunciando. eidem. domino. episcopo. quod. de dicto feudo. faciat. quicquid. voluerit. Et predictam renunciationem promixerunt et Jurauerunt. perpetuo ratam et firmam habere. et nullo tempore remouere. Ego. Johannes. dauitus. de vicia notarius. interfui et rogatus hanc cartam. sic scripsi;

Jx Nomine domini Amen. Anno, natiuitatis, eiusdem, Millesimo, Trecentesimo, quinquagesimo, quarto, Indicione, septima, die vicesimo septimo mensis Julij. Suprascripta Exempla, siue transcripta, sumpta per me Nicholinum de Corgnato, notarium, infrascriptum, ex autenticis instrumentis, scriptis, manibus, notariorum, in ipsis ut supra descriptorum, venerabili et Sapienti viro, domino Guillelmo, de bruxatis. Juris utriusque, perito Reuerendi in xpisto patris et domini, domini Baldrachi dei gratia Astensis episcopi, vicario generali, presentata et insinuata fuerunt. Et in presencia ipsius, inspicientis, per me ipsum notarium vna cum, notarijs infrascriptis, ad ipsa autentica, instrumenta Ascultata et examinata. Et quia ipse dominus vicarius, vtraque, concordare inuenit, ut eisdem Exemplis adhibeatur de cetero, plena fides, suam et Astensis Ecclesie Auctoritatem interposuit et decretum. Actum in Castro Baennarum presentibus Andreono de sancta victoria, canonico Sancte marie, de vineis, in Janua et Thoma lectore, clerico, testibus, vocațis et rogatis;

- (S. T.) Et Ego Guillelmus cunibertus de baennis inferioribus diocesis Astensis publicus Junperiali Auctoritate notarius suprascripta exempla siue transcripta sumpta per Nicolinum de corgnato notarium ex Autenticis instrumentis scriptis manibus notariorum in ipsis descriptorum vna cum ipso Nicolino et Johanino bealecio notarijs infrascriptis in presencia dicti domini vicarii diligenter inspicientis ad ipsa Autentica Ascultaui et examinaui. Et quia vtraque concordare Juneni de ipsius domini vicarij mandato in corumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et signo meo solito signaui apponi publicis documentis.
- (S. T.) Et Ego Johaninus. Bealecius, de baennis, inferioribus, diocesis Astensis publicus Jmperiali Auctoritate notarius Supra[scripta] exempla, siue transcripta, sumpta, per Nicolinum, de corgnato, notarium, ex Autenticis instrumentis, scriptis, manibus notariorum in ipsis descriptorum, vna, cum ipso Nicolino et Suprascripto. Guillelmo Cuniberto, notarijs, in presencia, dicti domini vicarij diligenter, inspicientis. Ad ipsa Autentica, Ascultaui et examinaui. Et, quia, vtraque concordare Jnueni de ipsius domini vicarij mandato, in corumdem, exemplorum testimonium, et plenam didem me subscripsi et signo meo consueto signaui.
- (S. T.) Et Ego Nicholinus, de Corgnato, de Baennis, inferioribus Astensis diocesis, publicus. Imperiali auctoritate notarius Suprascripta Exempla sine transcripta Sumpta, per, me. Nicholinum, de corgnato, notarium, ex Autenticis, instrumentis, scriptis manibus, notariorum, in ipsis descriptorum. In presencia prefati, domini

cicarij inspicientis, vna cum Guillelmo et. Johanino, notarijs antedictis ad ipsa autentica. Justrumenta, Ascultaui et examinaui. Et quia vtraque, concordare, cognoui, de ipsius domini vicarij mandato, in Eorumdem, Exemplorum, testimonium et plenam fidem, me subscripsi et Signo meo solito, Signaui;

LVII.

[12 gennaio 1308].

(1) Montisaltis de astexio.

GUIDO EPISCOPUS (2).

Instrumentum mutui.

In nomine domini Amen. Anno nativitatis, eiusdem. Millesimo, Trecentesimo. octauo. Jndicione. sexta. die. duodecimo. mensis Januarij. Confessi et Contenti fuerunt ac in ueritate recognouerunt. nomine et ex causa ueri et puri mutui, et ex causa mutui et quilibet ipsorum in solidum. Nobiles et discreti viri. domini Manuel. Ricardus philipponus. Gionus et petrinus, filij condam et heredes, domini Alamanni, de coconato, habuisse et recepisse, a. domino Oddone, de ripparia, vicario venerabilis, patris domini G[uidonis], dei gratia Astensis episcopi. dante et numerante nomine ipsius domini episcopi. libras Quingentas nonaginta, bonorum Astensium, Renunciando exceptioni, non numerate, et non recepte diete peccunie quantitatis, pro quibus, denarijs, predicti, debitores, et quilibet ipsorum obligauerunt, eidem domino. Oddoni, recipienti, nomine et uice dicti, domini episcopi, omnia bona. Jura et res que ipsi et antecessores, sui tenent et possident, uel quasi. nel uisi sunt habere, tenere et possidere, uel quasi in Castro, villa posse Montisalti de Astexio. tam in dominio. contito. segnorito. mero et mixto Imperio. totali iurisdictione, fodris, drictis, fictibus et debituris, terris cultis et incultis, pratis, vineis, et nemoribus, hominibus et omnibus alijs. Quas res et bona et Jura. obligata et obligatas. ipsi et quilibet ipsorum. nomine ipsius, domini, episcopi sese constituerunt. possidere nel quasi, quam [possessionem] Accipiendi, nel quasi et retinendi sua, propria auctoritate eidem, domino episcopo, siue eidem domino. Oddoni, recipienti, nomine quo supra, omnimodam licenciam contulerunt et mandauerunt. Renunciando, exceptioni, doli, sine causa et ex iniusta causa et noue constitutioni, de pluribus reis debendi, et omni alij (Juris). auxilio. Juris canonici et ciuilis, quibus, mediantibus. ipsi, uel. quilibet, ipsorum possent uenire contra, predicta, uel aliquod predictorum. Actum in (3) Castro pauchepalee, presentibus. Caboto de

⁽¹⁾ F. 23 r. (2) Questa e le altre intestazioni stampate con questo carettere rappresentano una scrittura del secolo XVI. (3) L. V.: in in

monte uico, francisco de pauchapalea, et Jacobo de pollencio, testibus uocatis et rogatis.

(S. T.) Et Ego Anthonius, de parisetis, de Clauaxio, publicus, Jmperiali, auctoritate notarius hijs omnibus interfui et rogatus, sie seripsi, et publicauj;

LVIII.

[12 gennaio 1308].

MONTIS ALTI.

Anno domini Millesimo. Trecentesimo, octavo. Indicione sexta die veneris, duodecimo, Januarij in Castro de paucapalea presentibus zaboto de monte uici francisco de paucapalea, et Jacobo de pollincio testibus, uocatis et rogatis. Nobiles et discreti viri, domini Emanuel. Ricardus. Philipponus. Ghionus et petrus de coconato, filij et heredes condam. domini Alamanni. de coconato. confessi fuerunt et contenti habuisse et recepisse. a. domino Oddone de ripparia. vicario. venerabilis, patris, domini Giuidonis dei gratia Astensis Episcopi, nomine et ex causa, puri et meri mutui, nomine ipsius domini, Episcopi, libras. sexcentas. Astenses, obligando eidem, domino oddoni, nomine quo, supra, partem. quam habent, in castro et iurisdictione, Montis alti. de Astexio. nomine pignerie. Renunciando. exceptioni non numerate et. non recepte, dicte peccunie quantitatis. Exceptioni doli, sine causa, et ex iniusta causa. Noue constitutioni de pluribus reis debendi, et omni aliji auxilio Juris, canonici uel ciuilis, quibus mediantibus, ipsi uel quilibet ipsorum, possent venire contra, predicta, uel aliquod, predictorum.

(S. T.) Ego. Jacobus. de corgnato. Jmperiali auctoritate notarius. ex commissione et mandato. habitis et obtentis. a Sapiente, viro. domino henrico de scribanis. vicario. Reuerendi in xpisto patris, domini Arnaldi. dei et apostolice sedis gratia. Episcopi Astensis. prescriptum Jnstrumentum. scriptum et notatum in protocollis seu rogationibus. Anthonij de Parixetis. de Clavaxio notarij in longinquis degentis. ita quod ipsius presencia comode haberi non poterat, ex ipsis protocollis sumpsi Et sicut. in eis contineri uidi sic fideliter transcripsi et in hanc formam publicam. reddegi. nichil. addito. mutato uel. diminuto. per quod. ipsius Jnstrumenti. sensus. mutetur uel uarietur. intellectus. meque subscripsi et signum. meum. Apposui consuetum.;

LIX.

[15 gennaio 1308].

Mandatum ad immittendum in possessionem [Montis altis de Astexio].

(S. T.) Anno domini Millesimo Trecentesimo, octavo, Indicione sextadie quintodecimo, Januarij, in Castro pauchepalee, presentibus Si-

smundo uayra, et Gandulfo vbertacio dicti loci testibus uocatis, et rogatis. dominus Emanuel Ricardinus phi[lipponus]. Ghionus et petrinus filij condam. domini. Alamanni de cochonato. fecerunt constituerunt. et sicut melius potuerunt ordinauerunt. Alamannum de buzulino, presentem et mandatum recipientem, ipsorum et cuiuslibet, eorum fratrum certum, nuncium et, procuratorem, et quicquid melius esse potest, specialiter ad ponendum, in corporalem, possessionem, uel quasi, dominum. G[uidonem]. dei. gracia Astensem episcopum. seu aliquem. eius certum nuncium. de omni et toto, eo quod ipsi fratres habent. uel uisi sunt habere, in Castro et uilla. Montisalti, de astexio, et in terris et possessionibus Juribus, et Actionibus et hominibus, dicti loci. Montisalti, promittentes dicti fratres, dicto procuratori et michi notario, infrascripto, recipienti et stipulanti, nomine omnium quorum interest uel interesse potest, se ractum et firmum perpetuo habituros. quicquid, per, dictum, procuratorem suum, nomine eorum et cuiuslibet ipsorum factum fuerit in predictis. sub Obligatione. omnium bonorum suorum que proinde michi notario, infrascripto recipienti nomine quo supra pignori obligauerunt. Et inde de consilio, cuiuslibet sapientis. dicti fratres eiusdem tenoris, fieri preceperunt, publica, Instrumenta, per me notarium infrascriptum. Addendo. minuendo et mutando et omni modo et forma. quo et qua. presens. instrumentum. melius obtinere poterit firmitatem

Et Ego. Johannes belonus. notarius. hijs. interfui. scripsi.

LX.

[29 marzo 1324].

GUDO.

Jnuestitura Montisalti Astesij.

JN nomine domini, amen. Anno natiuitatis. Eiusdem, Millesimo, Trecentesimo, vicesimo quarto, Jndicione, septima, die vicesimo, nono marcij Coram testibus infrascriptis. Quoniam Reuerendus in xpisto pater, dominus, Guido dei gratia episcopus Astensis, Nobiles, viros, dominos, Philippum Thomam et Bonifacium, eorum nepotem, de cochonato, vnam partem, et dominos, Bonifacium, vbertetum, Gulielmum, Ottobonum et petrinum, filios et heredes, condam, Nobilis viri, domini Guidonis, de cochonato partem Alteram, Castri, ville ac Jurisdictionis et hominum montis Alti de Astexio, habentes, et tam ipsi quam eorum predecessores, dictas, partes tenentes, ab Antiquo in feudum, ab Ecclesia Astensi, inuestiuit Eosdem, de dicto, feudo et de hijs que ibi tenent, pro dictis, partibus, in personam, Ruffini valeti de villafrancha, Astense procuratoris ipsorum et ipsum procuratorem.

uice et nomine. eorumdem. vassallorum. per baculum. quem. tenebat. in manu. Eisdem. Anno. Indicione et die prout constat, publico instrumento facto, per me notarium infrascriptum, sub Actu, in Castro Baennarum. Et Eciam. de dicta Procura constat per. publicum Justrumentum. factum eodem Anno. et Jndicione. die xxiiij. mensis. marcij. per Jacobum de fiareto, dictum Girardinum notarium, publicum, Jdem dominus Episcopus, statim et incontinenti, ac sine vlla alterius Actus, intermissione, in eodem loco, et coram descriptis, testibus, in Justrumento fiendo (1). de predicta Junestitura predictam. Junestituram presente, dicto, procuratore et audiente ac habente mandatum, ad infrascripta, fecit sub infrascripto, tenore et modo expressis, videlicet addiciens et prohibens, quod predicti, vassalli, uel aliquis seu aliqui ex eis per se uel alios, seu alium non possint, nec debeant, prescripto domino episcopo existente, in episcopali administratione. Episcopatus Astensis, dictum. (2) feudum, in totum, uel in partem, alicui, persone. (3) pignori, obligare, pro anima, iudicare, permuvendere, donare tare, in dotem dare, nec in feudum dare uel aliqualiter submittere, seu alio, quouis titulo alienare uel transferre, in alium seu alios, sine expressa licentia et consensu. Ipsius, domini Episcopi. Quod si secus Actum fuerit. per predictos, dominos, uel alterum, ipsorum, uel aliam, personam nomine ipsorum. uel alicuius ipsorum. sub quanis. verborum conceptione, uel colore, aliquo non valeat, ipso facto, alienacio, vendicio, permutatio pignori, obligacio, donacio, dacio in dotem, uel eciam legatum facta, et facte sub quauis, specie, alienationis quia sic Actum. extitit et in pactum deductum, per ipsum dominum episcopum volente consenciente et pacciscente, procuratore predicto. Qui procurator, nominibus, quibus supra, dictam inuestituram taliter condicionatam et modificatam recipiens promixit et Jurauit ad sancta dei. Euangelia. corporaliter, tacto libro in animas, dictorum, dominorum, et vassallorum et nomine ipsorum et cuiuslibet, ipsorum fidelitatem dicto, domino episcopo. Et quod dicti vassalli et quilibet eorum. Attendent et obseruabunt, omnia et singula, que superius sunt expressa, et non contrafacient uel uenient, de iure uel de facto, aliqua racione uel causa. Ac observabunt, quecumque in fidelitatis. Capitulis, continetur. Sub bonorum snorum et cuiuslibet, eorum obligatione. Ac reffectione. et restitutione dampnorum, expensarum et interesse litis et extra. et obligatione bonorum predictorum. Actum in Castro. Baennarum. presentibus venerabili viro, domino Cuniberto, Archidiacono, Astensi,

⁽¹⁾ L. V.; tienda (2) F. 23 v. (3) Lo spazio bianco è in I., V.; la pernamena pare raschiata.

fratre Jordano de Montecucho, ordinis fratrum predicatorum Jnquisitore heretice prauitatis et domino Manfredo plebano, plebis de Bagnasco, testibus ad predicta, specialiter conuocatis.

(S. T.) Ego Jacobus, de Corgnato Jmperiali, auctoritate, notarius, predictis, dum Agebantur, una, cum dictis testibus, presens interfui et ea, de mandato dicti, domini, episcopi scripsi et in hanc publicam formam reddegi, signoque meo, consueto, signaui.;

JN Nomine domini Amen, Anno, natiuitatis, eiusdem. Millesimo. Trecentesimo, quinquagesimo quarto. Jndicione, septima, die vicesimoseptimo mensis Julij. Suprascripta. Exempla, siue transcripta, sumpta, per me Nicholinum, de corgnato, notarium, ex autenticis, instrumentis, scriptis manibus, notariorum, in ipsis ut supra, descriptorum, venerabili et sapienti, viro, domino, Guillelmo, de bruxatis, iuris utriusque, perito. Reuerendi, in xpisto patris, domini, Baldrachi, dei, gratia Astensis episcopi vicario generali presentata et insinuata fuerunt Et presencia ipsius inspicientis, per me ipsum notarium, et alios, notarios infrascriptos, ad ipsa autentica, instrumenta Ascultata et examinata Et quia, ipse dominus vicarius, vtraque, per ordinem, concordare, cognouit, ut eisdem, Exemplis adhibeatur, de cetero plena fides Suam et Astensis, Ecclesic auctoritatem, interposuit et decretum. Actum in Castro Baennarum, presentibus, Andreono de Sancta victoria canonico Sancte marie de vineis, in Janua, et Thoma lectore, clerico, testibus, uocatis, et rogatis;

- (S. T.) Et Ego Guillelmus cunibertus de baennis inferioribus diocesis Astensis publicus imperiali Auctoritate notarius Suprascripta exempla siue transcripta sumpta per nicolinum de corgnato notarium ex Autenticis instrumentis Scriptis manibus notariorum in ipsis descriptorum vna cum ipso Nicolino et Johanino bealecio notarijs infrascriptis. In presencia dieti domini vicarij diligenter inspicientis ad ipsa Autentica Ascultaui Et quia vtraque concordare Inueni de ipsius domini vicarij mandato in eorumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et signo meo consueto signaui Apponi publicis documentis.
- (S. T.) Et Ego. Johaninus Bealecius de baennis inferioribus diocesis Astensis publicus, imperiali auctoritate notarius Suprascripta exempla siue transcripta, sumpta, per Nicolinum de corgnato notarium ex Autenticis instrumentis, scriptis manibus, notariorum, in ipsis descriptorum, vna cum ipso. Nicolino et Suprascripto. Guillelmo cuniberto notario, in presencia dicti domini vicarij, diligenter inspicientis, Ad ipsa Autentica. Ascultaui, Et quia, vtraque concordare inueni de ipsius domini vicarij mandato, in eorumdem exemplorum testimonium et plenam fidem, me subscripsi et Signo, meo, consueto, Signaui.
- (S. T.) Et Ego Nicholinus, de Corgnato de Baennis inferioribus. Astensis diocesis. publicus. Jmperiali Auctoritate. notarius. Suprascripta Exempla. siue transcripta. ex Autenti[ci]s. instrumentis, scriptis. manibus, notariorum in ipsis, descriptorum sumpsi Et postmodum in presencia. eiusdem. domini vicarij, inspicientis, vna cum Guillelmo et Johanino notarijs. suprascriptis, ad ipsa Autentica. instrumenta. Ascul-

tani et examinani. Et quia vtraque per ordinem, concordare, inueni, de ipsius domini vicarij [mandato] in corundem Exemplorum plenam fidem et testimonium me saiscripsi et meo solito signo, signanj.

LXL

[16 maggio 1328].

(1) Mandatum ad concordandum.

(S. T.) Anno domini Millesimo. Trecentesimo vicesimo. octauo Jndicione vndecima, die sextodecimo, mensis Madij, Coram, testibus infrascriptis. Nobiles viri. domini Obertetus. Ottobonus. et Johanninus fratres. Comittes de Coconato. et quilibet. eorum in solidum suis propriis, nominibus, ac nomine et vice dominorum. Guillelmi et Petri. suorum fratrum, et Guideti eorum nepotis et filij, domini, Bonifacij, condam de coconato, eorumdem fratris, et tamquam, conjuncte persone. ipsorum et cuiuslibet eorum, in solidum, pro quibus. (2) ipsi domini Obertetus. Octobonus et Johanninus et quilibet eorum, in solidum promiserunt se facturos Et curaturos, cum Effectu quod ratificabunt. Et Approbabunt, solempniter, omnia et singula infrascripta, fecerunt constituerunt et ordinauerunt. omni iure. modo et forma. quibus. melius, potuerunt, venerabilem, virum, dominum francescinum de cochonato. Archipresbiterum canalium, absentem, tamquam, presentem. suum certum, nuncium Actorem et procuratorem, et quicquid, me lius (3) esse, potest, de iure ad omnes causas lites questiones et controuersias, quas habent, aut habere sperant, uel habituri sunt, comuniter vel diuisim, cum quacumque persona, personis. Comuni collegio et vniuersitate coram quocumque Judice ecclesiastico et seculari. Et ad omnia et singula. Eorum negocia, facienda, gerenda, tractanda, et ordinanda, et ad petendum (4) requirendum (5), et recipiendum, omnes fructus. redditus et prouentus. ipsorum. siue ipsis. debitos et inde confessiones, quictationes, pacem finem, remissionem et liberationem plenariam, faciendam et ad locandum ad fictum aut Jnuestiendum, vendendum, donandum et quocumque alio modo seu, genere, alienandum, iraddendum (6) et transferendum (7), cui voluerit et usque, ad quantum tempus, voluerit et prout voluerit et omnia et singula, que habent. aut tenent vel possident, seu quasi, in Castro villa territorio et posse et districtu. Montis alti, de Astexio Et Jura. Et Actiones sibi competencia et competentes, in hijs, propterea Cedendum et transferendum (7).

⁽d) F. 24 r. (2) Seque cancellato con linea sottostante: Nicholinus (3) L. U.: melius melius (4) L. U.: petandum (5) L. U.: requirandum (6) L. U.: traddandum (7) L. U.: transferandum (8) Seque cancellato: nol

Et. generaliter, ad omnia alia et singula que in. predictis, super, predictis, uel circa predicta, fuerint opportuna. Et que ipsimet, aut aliquis ipsorum. facere possent. si presentes essent. etsi mandatum exigant. speciale Et ad substituendum in omnibus et singulis. suprascriptis. semel et quociens uoluerit. vnum et plures, procuratores, et substitutum et substitutos, reuocandum, dantes et concedentes suis et dictis nominibus, eidem domino francischino, et substituendo ac substituendis. per eum. plenum liberum et generale mandatum. ac plenam liberam et generalem administrationem, in omnibus et singulis, suprascriptis, et ab ipsis uel ipsorum, aliquo dependentibus, descendentibus, aut connexis. promittentes michi. suprascripto notario recipienti et stipulanti solempniter. nomine et uice ipsius. domini francischini ac substituendi et substituendorum, per eum et cuiuscumque, interest, aut intererit in futurum, se grata, rata et firma, habituros perpetuo, omnia et singula, suprascripta, et omnia et singula que, per eosdem, dominum franciscinum aut substituendum uel substituendos, per eum, gesta, procurata. aut ministrata vel quouis modo. facta fuerint. in predictis. super predictis, uel circa predicta aut aliquo predictorum, et nullo vuquam. tempore. contrafacere. uel venire. de iure uel. de. facto. pro quibus omnibus et singulis. firmiter Attendendis Et observandis, obligaverunt michi iamdicto notario. recipienti. (8) nominibus quibus supra. omnia sua bona et specialiter. Ea que habent, ut premittitur, in dicto loco. montis alti. ita et tali modo. quod huiusmodi specialis obligacio. non. derroget in aliquo generali. Renunciando. in omnibus et singulis. supradictis. Exceptioni. doli mali et in factum. condicioni. sine causa et ex iniusta causa. Et nouis constitutionibus, de fideiussoribus et de duobus reis. Et generaliter, Cuilibet alij, exceptioni et deffensioni. Juris et facti. Et exinde preceperunt, per me infrascriptum notarium. confici. publicum. Jnstrumentum. vnum et plura (9). ad requisitionem cuiuscumque, fuerint opportuna. Actum. in Castro primelij. Jnterfuerunt, testes vocati et rogati Jacobus de caprilio Alexander. pautrerius de alba et petrus roboacia. Et Ego. Maynardus, de ripolis. Jmperiali Auctoritate notarius, hiis omnibus interfui, vocatus et rogatus et hanc cartam traddidi et scripsi.

LXII.

[26 gennaio 1333].

Montis alti de ast.

Mandatum ad negocia.

(S. T.) Anno domini. Millesimo. Trecentesimo. tricesimo. tercio Jn-

⁽⁹⁾ L. V.: vnum et plura vnum et plura

dicione, prima, die vicesimo, sexto mensis, Januarij, Actum in Castro primelij, presentibus. Johanne, de polliano, francescono (1) sartore, de Ast. et Ruffino, taragno de castro bergono, omnibus testibus vocatis et rogatis. Quorum. presencia. Nobiles viri domini vbertetus. Guillelmus, octobonus et Johannes, omnes fratres Comites, de cochonate, vniuersi et singuli, quilibet eorum, in solidum, filij et heredes, domini Guidonis, de cochonato comitis, condam, fecerunt constituerunt et ordinauerunt, dominum, petrum de coconato, corum, fratrem, presentent et sponte mandatum recipientem, suum. Certum nuncium et procuratorem. ad omnes eorum causas et maxime ad dandum, vendendum. traddendum et pignorandum, obligandum submittendum et aliter, qualitercumque. Sibi placuerit alienandum. Cui et quibuscumque personis. voluerit, ipse procurator, et quo precio, voluerit, cum illis pactis. conventionibus et obligationibus, quibuscumque voluerit. Castrum villam, merum et mistum, imperium, et omnimodam, Jurisditionem, fidelitates, homagia, homines, dominium segnoritum Aquaticum, pasca: ticum, venationes, piscationes, pedagia molandina, furnos fodra, banna successiones, acconzamenta vassallos homines feudatos et non feudatos, fictus drictus, decimas, Rosias, caregias Angarias et perengarias et quascumque alias prestationes et debitur(i)as. Auocacias. Ecclesiarum Exercitus et caualcatas, palacia turres, domos Ayralia, sedimina, terras, cultas et incultas, vineas prata, nemora et zerbos Montis Alti de Astexio. Astensis, diocesis sibi competentes et competencia Et demum, omnia alia (1) et singula Jura raciones et Actiones, reales et personales, vtiles et directas, realia et personalia vtilia et directa, atque mista, que et quas. dicti. domini de coconato et quilibet ipsorum habent. et uisi sunt habere, seu habere uidebantur, et que eis competunt, spectant et pertinent, et que eisdem et Cuilibet ipsorum, spectare, pertinere et competere possunt, atque possent, quoquo, modo et quacumque, de causa. in dictis Castro et villa loco posse. districtu territorio, hominibus, possessionibus et Juribus, vniuersis et singulis, sibi compectentibus (2) et pertinentibus in loco, predicto, montis alti et que tenent et tenere cognoscunt et tenere consueuerunt ipsi et predecessores eorum. in nobile et gentile feudum, a. Reuerendo, domino. Episcopo, et Ecclesia Astensi, et confitendum et recognoscendum, ita esse, et ad tra sferendum, dominium et possessionem, ipsarum rerum et iurium. Et ad ipsas, res. et Jura, eciam gratuite, dandum, pacta conventiones, et stipulationes, penarum Actiones et promissiones, confessiones, et renunciationes et obligationes, quascumque et quecumque, faciendum

⁽¹⁾ Lo spaziato è in sopralinea. (2) L. V: compectantibus (3) F. 24 v.

et ipsos et quemlibet ipsorum, in solidum et bona ipsorum in quocumque contractu. obligatione. et de euictione obligandum.. contractus quoslibet faciendum. Et ad iurandum in animas ipsorum, et cuiuslibet eorumdem. Et ad recipiendum precium, rerum predictarum Et de recepto. pacem finem et quictationem. faciendum. Et demum ad omnia et singula, alia facienda et gerenda que in predictos Et circa predicta. uel aliquod, predictorum, fuerint, opportuna et que ipsi, met facere possent, si presentes adessent, dantes et Concedentes, Eidem, procuratori, suo, in predictis, omnibus et singulis, plenam liberam, et generalem, potestatem, bayliam, et Auctoritatem. Et speciale, mandatum. in hijs in quibus, requiritur, speciale mandatum, promittentes michi notario. infrascripto. tamquam (3) publice persone. stipulanti et recipienti. uice et nomine quorum omnium et singulorum. interest seu interesse posset, sese ratum, gratum et firmum, perpetuo habituros, quicquid in predictis et circa, predicta, uel aliquod, predictorum, per dictum eorum procuratorem. factum. gestum fuerit seu procuratum. et nunquam, contrafacere uel uenire, aliqua ratione, uel causa, uel ingenio, de iure uel de facto, per se uel, per aliam submissam personam. Sub pena et obligatione. omnium bonorum suorum. dampnorum et expensarum. que proinde. michi iamdicto notario. stipulanti ut supra, pignori, obligauerunt, Renunciando Exceptioni, doli mali, in factum. Actioni sine causa uel ex iniusta causa Epistole diui adriani. nouis constitutionibus et omni alij. Exceptioni. Juris et facti.,

Et Ego Maynardus, de ripolis, Imperiali, Auctoritate notarius, hijs omnibus, interfui vocatus et rogatus, et hanc cartam, scripsi;

Jx Nomine domini, amen. Anno, natiuitatis, eiusdem, Millesimo, Trecentesimo, quinquagesimo quarto. Jndicione, septima, die xx°vu.º mensis Julij. Suprascripta Exempla siue transcripta, sumpta, per me. Nicholinum, de corgnato, notarium, ex Autenticis, instrumentis, scriptis manibus notariorum in ipsis ut supra subscriptorum venerabili et Sapienti viro, domino Guillelmo, de bruxatis, Juris, utriusque perito. Reuerendi in xpisto patris et domini, domini Baldrachi, dei gratia Astensis Episcopi vicario generali, presentata et insinuata fuerunt. Et in presencia ipsius inspicientis, per me ipsum notarium et alios notarios infrascriptos ad ipsa Autentica, instrumenta, Ascultata et examinata. Et quia ipse dominus vicarius vtraque, per ordinem concordare, inuenit, ut eisdem. Exemplis, adhibeatur, de cetero, per quoslibet plena fides, suam Et Astensis Ecclesie auctoritatem interposuit et decretum Actum in Castro Baennarum presentibus Andreono, de sancta victoria canonico Sancte marie de vineis, in, Janua, et Thoma lectore, clerico, testibus, uocatis et rogatis;

(S. T.) Et Ego Guillelmus cunibertus de baennis inferioribus Astensis diocesis publicus imperiati Auctoritate notarius suprascripta exempla siue transcripta sumpta per Nicolinum de corgnato notarium ex Autenticis instrumentis scriptis manibus

motariorum in ipsis descriptorum vna cum ipso Nicolino et Johanino bealecio notarijs intrascriptis in presencia dicti domini vicarij, diligenter inspicientis fideliter Ascultani et examinani Ad ipsa Antentica. Et quia vtraque Concordare Juneni de ipsius, domini vicarij mandato in corundem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi, et signo meo consueto signani.;

- cs, T.) Et Ego Johaninus, bealecius de baennis inferioribus Astensis diocesis publicus imperiali Auctoritate notarius Suprascripta exempla, siue transcripta, sumpta per nicolinum, de corgnato, notarium ex Autenticis instrumentis, scriptis manibus, notariorum, in ipsis descriptorum, vna. cum ipso nicolino et Suprascripto Guillelmo Cuniberto notarijs in presencia dicti domini vicarij, diligenter inspicientis, fideliter Ascultaui et examinaui, Ad ipsa Autentica Et quia, vtraque concordare Jnueni de ipsius, domini vicarij mandato, in corumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi, et signo, meo, consueto, signaui
- (S. T.) Et Ego Nicholinus, de Corgnato, de Baennis inferioribus, Astensis dioesis publicus Jmperiali auctoritate notarius. Suprascripta, exempla, siue, transcripta, ex Autenticis instrumentis scriptis manibus, notariorum, in ipsis, descriptorum, fideliter sumpsi. Et postmodum in presencia. Suprascripti, domini vicarij, inspicientis, vna cum Guillelmo, et Johanino, notarijs autedictis, ad ipsa Autentica, Ascultaui et examinaui Et quia vtraque, per ordinem, concordare inueni, de ipsius, domini vicarij mandato (4), in, eorumdem exemplorum, testimonium et plenam, fidem, me subscripsi et signo, meo solito signaui;

LXIII.

'18 aprile 1349].

(1) MONTIS ALTI ASTEXIJ

Jnuestitura Montis alti.

Jn nomine domini amen. Anno natiuitatis. eiusdem. M°CCCXLVIIII. inlitione secunda die XVIII. mensis aprilis. Jn presencia mei notarij ac
testium infrascriptorum Coram Reuerendo in xpisto patre et domino.
domino Baldracho dei et apostolice sedis gratia Electo astensi. personaliter constitutus Nobilis vir Johannes cazulus filius domini frederici
cazuli. condam. suo proprio nomine et curatorio nomine Menfredi
fratris sui. ut de cura constat. publico instrumento Scripto manu Johannini rauiolij notarij de Saluciis. MCCCXLVII. indicione. xv. die de mense
octubris. et tutorio nomine. Anthonij. Obertini et Bernardi eciam fratrum suorum. vt de tutela constat. instrumento testamenti Abreuiato.
per. (Melanum). Sismondinum Melanum. de carmagnola notarium. sub
Anno domini MCCCXLVII. Indicione. xv. die xx. mensis septembris. om-

⁽⁴⁾ L. V.: mandati

⁽¹⁾ F. 25 r. (2) L. U.: Ecclesie.

nium filiorum dicti domini frederici condam pro quibus omnibus et singulis Jdem Johannes promixit de rati habitione. videlicet. quod ipsi rata firma atque grata habebunt et tenebunt omnia et singula infrascripta. Et in presenti instrumento contenta. Et quod ipsi omnia et singula approbabunt et ratificabunt infra vnum mensem postquam erunt etatis legitime, cum consensu et auctoritate predicti tutoris et curatoris dixit et conf(f)essus fuit ac publice recognouit suo nomine et quo, Supra, dicto domino Electo Audienti et stipulanti, suo nomine suorumque successorum, et Ecclesie, astensis, quod dictus condam dominus fredericus eius pater dum vixit habuit tenuit et possedit et quasi. alijque sui predecessores. habuerunt tenuerunt et possederunt et quasi. et nunc ipse Johannes et dicti fratres sui superius nominati habent tenent et possident, et quasi, ac habere tenere et possidere et quasi, volunt et debent tam filij et heredes dicti. condam domini frederici quadragessimam octauam partem plani castri et ville ac meri(j) et misti imperij et omnimode iurisditionis montis alti de astexio. cum domibus sediminibus, terris cultis et incultis, vineis pratis, gerbis, nemoribus ripis ripaticis aquaticis pas(s)quaticis, pedagijs banis et alijs bonis atque rebus et juribus in finibus dicti loci montis alti. In nobile gentile et antiquum feudum, a. predicto domino Electo suisque predecessoribus, et Ecclesia (2) astensi, indeque fuerunt tam dictus dominus fredericus condam eorum pater quam alij. sui predecessores, dicti domini Electi suorum predecessorum, et Ecclesie astensis. Nobiles et gentiles vassalli in cuius uassallagij possessione pacifica seu quasi, dictus dominus Electus tam per se, quam per predecessores, suos est et fuit longis temporibus retroactis. Eapropter dictus Johannes suo nomine ac vice et nominibus dictorum fratrum suorum superius nominatorum facta huiusmodi confessione et recognitione volens in hac parte suo et quibus supra. nominibus iuris debitum adimplere. obtulit dicto domino Electo recipienti et stipulanti, vt supra, in suam et predictorum fratrum suorum animas de predicta quadragessima octava parte plani castri et ville ac iurisdictione montis alti de astexio et de omnibus alijs predictis ac eciam de omnibus alijs, que ipsi fratres habent tenent et possident in dicto loco et iurisditione ac finibus et territorio fidelitatis et vassallagij debitum sacramentum. Eidem domino Electo humiliter suplicans, suo nomine et nominibus quibus supra, quatenus huiusmodi recognitionem et oblacionem admittens. Eumdem Johannem suo nomine ac uice et nominibus quibus supra, de dicta quadragessima octava parte dicti plani castri et ville ac pertinenciarum et omnimode iurisditionis dicti loci montisalti ac de omnibus et singulis bonis rebus et iuribus consistentibus in finibus et territorio dicti loci

spectantibus ad prefatum Johannem et dictos eius fratres ex successione dicti condam domini frederici eorum patris et Aliter quomodocumque et qualitercumque tamquam de suo recto atque nobili gentili paterno et Antiquo feudo. investire dignetur et vellit. Qui dominus-Electus huiusmodi confessione et recognitione ac oblatione et supplicatione, auditis et diligenter intellectis, visso eciam quodam publico instrumento facto, per, guillelmum de milano, notarium Anno domini MCCLXXXXVIIJ indicione, XJ die XXIIIJ. mensis marcij, quemadmodum Manuel cazulus cui dicitur Manza fuit investitus, per. Reuerendum, in xpisto patrem. dominum. G[uidonem]. dei gratia olim Episcopum aster. sem, tamquam de nobili et gentili feudo de omnibus, que, tenebat in dicto loco montis alti. Eapropter. Supplicationibus ipsius Johannis suo et dictis nominibus factis Annuens tamquam iustis, ipsum Johannem in ipsius domini Electi presentiam flexis genibus constitutum, suo proprie nomine, ac curatorio et tutorio nomine predictorum Menfredi Anthonij. Obertini et Bernardi fratrum ipsius et. per Eum ipsos fratressuos de predicta quadragessima octava parte dicti plani castri et ville acmeri et misti imperij et omnimode iurisdictionis ac pertinenciarum ipsius loci ac etiam de omnibus et singulis bonis rebus et iuribus Eisdem fratribus tam ex successione dicti condam eorum patris, quanu alio, quouis modo spectantibus in dictis plano castro villa mero et misto imperio ac pertinencijs et omnimoda iurisditione ac posse et territorio dicti loci montis alti et quali[ter]cumque et quomodocumque prout et sicut predicta omnia et singula iuste et legitime tenent et possident tamquam de suo Nobili gentili paterno et antiquo feudo. saluo tamen. omni iure suo et astensis Ecclesie atque cuiuscumque alterius persone, suo nomine, suorumque successorum et astensis Ecclesie cum vno baculo quem tenebat in manibus legitime presencialiter inuestiuit. Qua investitura sic facta et. per. dictum Johannem suo et dictis nominibus recepta, ipse Johannes ibidem et incontinenti prefacto domino Electo Solempniter stipulanti, et recipienti, ut Supra. promixit, ac eciam in sua[m] et predictorum fratrum suorum animas delato sibi sacramento tactis scripturis ad sancta dei Euangelia iurauit. quod ipse et dicti eius fratres erunt perpetuo ipsius domini Electi sucrumque successorum canonice intrancium et Ecclesie astensis, boni atque fideles et legales vassalli. Et quod non erunt ullo tempore, in aliquo tractatu aut facto uel dicto in quo uel. per. quod. ipse dominus Electus, aut sui successores, capiantur mala captione, uel perdant uitam, uel membrum aut eius iura vel astensis Ecclesie minuantur. Sed pocius ipsum iunabunt ad se et iura dicte Ecclesie deffendendum. et observandum. Et omnia alia et singula facient et observabunt fideliter omni fraude et simulatione remotis dicto domino Electo suisque successoribus, et astensi Ecclesie atque pro Eis, que boni et fideles vassalli facere tenentur et debent domino suo et pro Eo. Et, que, in sacramento fidelitatis, tam veteris forme quam noue expositis ibidem ipsius sacramenti capitulis plenius continentur. Et inde tam prefatus dominus Electus quam etiam dictus Johannes, suo et quibus Supra, nominibus iusserunt, per, me infrascriptum notarium fleri publicum instrumentum, vnum et plura tenoris eiusdem, refficiendum si opus fuerit iuxta consilium peritorum. Actum in castro sancti albani presentibus dominis guillelmo bruxato de nouaria. Arnaldo de sancta uictoria, Persavallo malabaila, henrico de sancta uictoria et presbitero lacobo machario testibus ad premissa voccatis specialiter et rogatis.

(S. T.) Et Ego Johannes de gabiono de vignali, publicus Jmperiali, auetoritate notarius, et Scriba curie prefacti domini Electi hijs omnibus interfui et sic scripssi ac signum meum Appossui consuetum in testimonium premissorum.

LXIV.

[30 aprile 1349].

PLOTIJ.

Jnvestitura plocij.

In Nomine domini Amen. Anno natiuitatis Eiusdem McccxlvIIIJ. inditione secunda die vltimo mensis aprilis, in presencia mei notarij ac testium, infrascriptorum Coram reuerendo, in xpisto patre et domino. domino Baldracho dei et apostolice sedis gratia Electo astensi. Constitutus Nobilis vir dominus Obertus de plocio iurisperitus filius condam Arnaldi de plocio qui antiquitus dicebatur trenchagula dixit et confessus fuit et ex certa sciencia recognouit, quod quicquid ipse dominus Obertus, habet tenet et possidet et vissus et consuetus est habere tenere et possidere in villa territorio et posse et iurisdictione loci plocij. illud habet tenet et possidet in rectum Antiquum et paternum feudum. Et pro recto. Antiquo et paterno feudo, a vobis dicto domino Electo et Ecclesia (1) astensi. et predecessoribus dicti domini Oberti, a quibus ipse dominus Obertus habuit causam et ipse dominus Obertus omnia et singula supradicta habuerunt et tenuerunt in rectum Antiquum et paternum feudum a predecessoribus. vestris dicti domini Electi temporibus retroactis. vt constat publico instrumento Scripto manu henrici de montilio notarij, sub Anno domini (2) Millesimo cccxx. indicione. 113. die. 1113. Marcij. quemadmodum ipse dominus Obertus fuit investitus, per Reuerendum, in. xpisto patrem.

⁽¹⁾ L. V.: Ecclesie (2) In fondo alla pagina, di scrittura del sec. XVII, leggesi: plurium vassallorum. — F. 25 v. (3) L. V.: cum

dominum G[uidonem] dei gratia olim Episcopum astensem, tamquam de recto antiquo et paterno feudo de omnibus, que, tenebat in dicto loco plocij. Supplicans vobis dicto domino Electo dictus dominus Obertuhumiliter et deuote cum instancia quanta potest, quatenus, dignemini et vellitis, ipsum dominum Obertum vtpothe filium et heredem, dieti Arnaldi de dicto feudo et contentis in instrumentis vobis ostensis inuestire, dicens dictus dominus Obertus quod paratus est vobis facere fidelitatem debitam et consuetam sicut de jure tenetur et debet. Quasuplicatione admissa prefatus dominus Electus suo nomine et astensis. Ecclesie, per baculum vnum, quem suis tenebat manibus predictum dominum Obertum. stipulantem et recipientem. flexis genibus. in feudum et iure feudi. iuxta modum et formam, quibus ipse dominus Obertus et sui antecessores, soliti et vissi sunt tenere res, et bona, que et quas in dictis villa, posse et iurisdictione plocij tenuerunt et tenet. de dictis rebus et bonis feudalibus solempniter inuestiuit. Qua inuestitura sic facta premissa prefatus dominus Obertus. iurauit. et fecit fidelitatem dicto domino Electo suo nomine et astensis Ecclesie tactis sacris Scripturis. promittens sub uinculo iuramenti esse de cetero fidelis vassallus ipsi domino Electo et successoribus suis, et se facturus et curaturus ipsi domino Electo et successoribus, suis, que, quisque fidelis vassallus facere tenetur et debet ratione fidelitatis domino suc. Et omnia et singula faciet et observabit et adimplebit, que, in capitulis fidelitatis veteris et noue forme plenarie continentur. si deus eum adiuuet. et (3) sancta dei Euangelia. Et quod consignabit Ea que. in feudum tenet quandocumque fuerit requisitus, per, dictum dominum Electum. Et de predictis tam dictus dominus Electus, quam dictus dominus Obertus preceperunt et mandauerunt fieri publicum instrumentum vnum et plura, per, me notarium infrascriptum. Actum in castro baennarum, presentibus dominis dominico layolo de ast. Georgio tricolo et Thomeno rogerio de monteregali, testibus ad premissa voccatis specialiter et rogatis :,

(S. T.) Et Ego Johannes de gabiono de vignali. publicus imperiali. auctoritate notarius et Scriba curie prefacti domini Electi hijs omnibus interfui et sic scripsi.;

LXV (1).

[12 maggio 1349].

Inuestitura Montis alti Astesij. De monte alto de astexerio (1).

JN Nomine domini amen. Anno natiuitatis eiusdem MCCCXLVIIIJ. ir-

⁽¹⁾ D'altra scrittura dello stesso sec. XVII. (2) L. V.: suplicans L. V.: quod.

dicione. 13a. die x13. mensis madij, in presencia mei notarij ac testium infrascriptorum coram reuerendo, in xpisto patre et domino domino. Baldracho dei et apostolice sedis gratia Electo astensi, personaliter constitutus Obertus rauinalis suo proprio nomine et nomine et vice Jacobini et petrini Nepotum suorum et tamquam coniuncta persona Eorum pro quibus promixit, de rati habitione, videlicet quod ipsi rata et firma atque grata habebunt omnia et singula infrascripta et in presenti instrumento contenta et quod ipsi omnia et singula approbabunt et ratifficabunt infra vnum mensem postquam erunt Etatis legitime. dixit et confessus fuit ac publice recognouit Eidem domino Electo, quod omnia et singula que, ipse et dicti eius Neppotes habent tenent et possident in moltealto de astexio ac posse et territorio ipsius loci montisalti que. tamen Empta fuerunt, per. Antecessores ipsorum. ab Abbate Appostolorum de ast tam in hominibus, domibus sediminibus. pratis, nemoribus, vineis, terris cultis et incultis quam rebus alijs immobilibus, illa habuit tenuit et possedit, habet tenet et possidet in rectum et Antiquum feudum ab ipso domino Electo, suisque predecessoribus, et Astensi Ecclesia, Eapropter volens, Jdem Obertus suo et dictis nominibus feudum huiusmodi recognoscere indeque sibi offerre et facere quod est iuris. facta huiusmodi confessione et recognitione inde Eidem domino Electo fidelitatis vassallagij sacramentum, sibi denote suplicauit (2), quatenus ipsum Obertellum suo et nominibus quibus supra. de predictis omnibus et singulis suo nomine et Astensis Ecclesie investire dignetur et vellit. Qui dominus Electus Supplicationi huiusmodi velud iuste annuens, vissis quibusdam instrumentis, continentibus rationes et iura que et quas (3), habent ipse Obertus et sui nepotes et vissi sunt et erant habere in dictis rebus. Jpsum Obertellum suo nomine et nominibus quibus Supra de predictis omnibus et singulis tamquam de recto, et antiquo feudo, prout ipse Obertellus et dicti eius Neppotes omnia et singula iuste tenent et possident, cum vno baculo quem suis tenebat manibus, suo et quo Supra nomine legitime inuestiuit. iure tamen suo suorumque successorum, et astensis Ecclesie, quod sibi ad predicta uel in predictis competit prorsus saluo, demum et incontinenti dictus Obertus suo et nominibus antedictis dicta inuestitura sic recepta promixit. ipsi domino Electo recipienti, et stipulanti, suo dictorumque successorum, suorum et astensis Ecclesie nomine. Et ad sancta dei Euangelia iurauit, in suam et dictorum noppotum suorum animas. se et dicti eius nepotes perpetuo fore bonos legales et fideles vassalli ipsius domini Electi suorumque successorum, et astensis Ecclesie, seque facturos et curaturos ipsi domino Electo et astensi Ecclesie, ac proipsis omnia et singula, que, quilibet bonus et legalis, vassallus facere

tenetur et debet domino suo. et pro Eo. queque. in sacramento fidelitatis tam veteris forme quam noue sibi exposito et specificato plenius continentur. Et inde tam dictus dominus Electus, quam eciam dictus Obertellus, suo et dictis nominibus, preceperunt et mandauerunt, per, me notarium, infrascriptum confici publica, instrumenta eiusdem tenoris. Actum in castro baennarum, presentibus venerabili, viro domino petro de cochonato, canonico Remensi, et astensi, henrico de sancta nictoria, et dominico layolio testibus ad premissa voccatis specialiter et rogatis.

(S. T.) Et Ego Johannes de gabiono de vignali publicus imperiali auctoritate notarius, et Scriba prefacti domini Electi hijs omnibus interfui et sic Scripssi.;

LXVI (1).

[26 aprile 1349].

Castrum de publicis.

Inuestitura Castri Publiciarum.

In Nomine domini amen. Anno natiuitatis eiusdem MCCCXLVIIIJ. îndicione 13ª, die xxvJ, mensis aprilis, in presentia mei notarij ac testium infrascriptorum. Coram reuerendo in xpisto patre. domino Baldracol. dei et apostolice sedis gratia Electo astensi, personaliter constituti Nobiles viri domini luchinus de braida filius domini Belardi de braida condam, et Georgius de braida dixerunt atque confessi fuerunt et protestati, quod sui predecessores habebant tenebant et possidebant et quasi, habuerunt tenuerunt et possiderunt et quasi, Castrum et villam de publicis, cum posse territorio, mero et mixto imperio dominio iurisdictione. honore, terris cultis et incultis et omnibus alijs rebus, quas ibidem habebant tenebant et possidebant et quasi ac habuerunt, tenuerunt et possiderunt et quasi, sine habere tenere et possidere uidebantur et quasi, ipsique luchinus et Georgius, hec omnia et quicquid in ipsis Castro, villa et territorio nunc habent tenent et possident et quasi, post decessum ipsorum suorum predecessorum habuerunt tenuerunt et possiderunt et quasi, et nunc habent tenent et possident et quasi, videlicet, dictus dominus luchinus medietatem, et dictus Georgius aliam medietatem Eo modo et forma quo continetur in instrumento sententie, de qua inferius mentio habetur, in Nobile gentile et antiquum feudum, ab astensi. Ecclesia et hijs, qui pro tempore fuerunt Episcopi siue presules astensis Ecclesie, et inde fuerunt Jidem sui predecessores, et ipsi postmodum et nunc sunt Ecclesie prefacte et horum qui canonice prefuerunt Eidem Ecclesie, ut pre-

⁽¹⁾ F. 26 r. (2) L. V.: que

mittitur Nobiles et gentiles vassalli. Eapropter Supplicauerunt instanter cum debita reuerencia, prenominato domino Electo, quatenus ipsos et quemlibet ipsorum pro partibus Eis contingentibus singulariter in predictis investire seu reuestire de predictis omnibus et singulis, tamquam suo Nobili, gentili et antiquo feudo dignetur et vellit. Offerentes Eidem domino Electo suo nomine suorumque successorum. canonice intrantium et astensis Ecclesie de hijsdem omnibus et singulis et per. ipsos fidelitatis et vassallagij debitum iuramentum. Qui dominus Electus, visso et examinato instrumento alterius investiture. eidem domino luchino necnon Giliono de braida facte, per bone memorie dominum Arnaldum astensem Episcopum, predecessorem suum. quod instrumentum factum fuit. per. petrum caballum imperiali auctoritate notarium, de Anno domini. MCCCXXVIIJ. indicione. XJ. die XX. mensis augusti, et visso quodam instrumento compromissi et sententie subsecute late, per. Nobiles viros dominos Ambroxium et Johanninum de fraxineto. Arbitros et arbitratores et amicabiles compositores et comunes Amicos Electos inter dictos dominum luchinum, et Georgium, vt apparet publico instrumento Scripto manu Johannis de braida notarij, sub Anno domini MCCCXLVIIIJ, indicione, secunda, die, IJ, mensis aprilis, quo cauetur qualiter, dicti arbitri dixerunt sententiauerunt et pronunciauerunt, quod dictus Georgius teneat et possideat libere et quiecte medietatem tocius castri turris, ville iurisditionis meri et mixti imperij publiciarum cum terris cultis et incultis aquaticis pasquaticis. ripis, nemoribus, gerbis, vineis pratis furnis Molandinis, banis successionibus venationibus aconzamentis, fictis, redditibus, et prouentibus et alijs regalibus quibuscumque pertinentibus ad ipsam medietatem vt et sicut predicti nicoloxius et xpistianus et domini Gilionus et daniel tenuerunt et possiderunt. Saluo tamen, quod de hominibus dicti loci publiciarum excepto perinoto vainerio, qui totus sit domini luchini. et rossino de homodeo, qui totus sit domini Georgii fiant due partes. vna quarum perueniat in ipsum dominum luchinum, alia autem in ipsum dominum Georgium. Et de parte dictorum hominum, que. Euenerit ipsi domino Georgio, fiant tres partes, vna quarum sit et esse debeat ipsius domini luchini, et cetera. Eorumdem requisitioni et Supplicationi Annuens tamquam iustis, ipsos dominum luchinum, et Georgium, et quemlibet ipsorum, pro partibus. Eis singulariter contingentibus, secundum modum et formam sententie denotate, de predictis Castro et villa et territorio de publicis cum mero mixto imperio et 5.nnimoda iurisditione ac omnibus et singulis alijs supradictis, prout hec. omnia ipsi iuste tenent et possident et quasi, tamquam Eorum zentili Nobili et antiquo feudo. cum vno baculo quem idem dominus Electus suis tenebat manibus legitime investiuit quolibet tamen, iure, sibi sine astensi Ecclesie in predictis, uel ad predicta seu ad predictorum aliquod, competenti prorsus saluo. Postque ipsi domini luchinus. et Georgius, incontinenti, iurauerunt, ad sancta dei Euangelia tactis scripturis eciam Eidem domino Electo recipienti Solempniter promixerunt, sese fore perpetuo fideles et legales vassallos ipsius domini Electi suorumque successorum, canonice (in) intrantium et astensis Ecclesie, nec esse in consilio aut dicto uel facto in quo seu per quod, ipse dominus Electus suique successores, aut astensis Ecclesia da m' pnum periculum uel detrimentum incurrant imo si quos (2) nouerint tractare. aut procurare quicquid, quod uertatur seu uerti possit in dampnum, uel detrimentum ipsius domini Electi suorumque successorum, et Astensis. Ecclesie illud pro posse uectabunt, ipsique domino Electo suisque successoribus, manifestabunt quam citius poterunt ut se sic valeat precauere quodque omnia alia et singula. que, facere tene(n)tur et debe(n)t quilibet bonus et legalis vassallus domino suo et pro Eo. Et que. in sacramento fidelitatis tam veteris forme quam noue continentur facient Atendent et observabunt, de quibus omnibus et singulis, tam idem dominus Electus, quam dicti domini luchinus et Georgius, iusserunt, per, me notarium subscriptum confici publica instrumenta eiusdem tenoris. Actum in castro baennarum, presentibus dominis Jacobo riccio et dominico laiolio de ast. Et presbitero Jacobo machario canonico baennarum, testibus ad premissa voccatis specialiter et rogatis...

(S. T.) Et Ego Johannes de gabiono de vignali, publicus imperiali, auctoritate notarius, et Scriba curie prefacti domini Electi hijs omnibus interfui et sic Scripssi.

LXVII (1).

[14 maggio 1349].

De Plotio.

Javestitura quorumdam bonorum feudalium in loco Plotij (1) existentium.

JN Nomine domini amen. Anno natiuitatis, eiusdem MCCCXLVIIII, indicione, secunda, die XIIII, mensis madij, in presencia mei notarij, ac testium infrascriptorum, coram reuerendo, in xpisto patre et domino, domino. B[aldraco], dei et apostolice sedis gratia Electo astensi, personaliter constitutus Jacobus tardonensis, filius condam facioni tardo-

⁽¹⁾ In questa intestazione, che trovasi in margine del L. V., leggesi piuttosto Plebis che Plotij; ho però scritto Plotij trattandosi d'un documento ch riguarda Piozzo. (2) F. 26. r.

nensis, suo proprio nomine, et procurator, et procuratorio nomine Belengerij et Anthonij, fratrum et filiorum condam Georgij, tardonensis nilij condam Rainerij, tardonensis, dalmacij filij condam Johannis tardonensis, de voluntate et consensu Johannis tornauache eius tutoris. frederici filij condam Costancij tardonensis. Anthonij filij. condam luche, tardonensis Petrini filij, condam Oddonis tardonensis. Et benedicti filij condam henrici tardonensis. omnes (sic) de Plocio. ut de procura ipsius constat publico instrumento Scripto manu. Jacobi pumcij de plocio notarij. sub Anno domini. MCCCXLVIIIJ. indicione. IJ. die tercio mensis madij. dixit et confessus fuit. ac publice recognouit Eidem. quod omnia et singula, que, ipse Jacobus et predicti superius nominati. habent tenent et possident in plocio tam in domibus sediminibus. pratis nemoribus, vineis terris cultis et incultis quam rebus alijs inmobilibus quibuscumque. illa habuerunt tenuerunt et possiderunt. habent tenent et possident in rectum et antiquum feudum ab ipso domino Electo suisque predecessoribus, et astensi Ecclesia. Eapropter volens Jdem Jacobus suo et nominibus quibus. Supra. infra tempus. a. iure statutum, feudum, huiusmodi dicto domino Electo recognoscere. indeque, sibi offerre et facere, quod, est iuris, facta huiusmodi confessione et recognitione obtulit inde suo et nominibus quibus Supra. Eidem domino (2) Electo fidelitatis et vassallagij sacramentum, sibi deuote suplicans, quatenus, ipsum Jacobum suo et nominibus quibus Supra. de predictis omnibus et singulis suo nomine, ac successorum suorum et astensis Ecclesie investire dignetur et vellit. Qui dominus Electus. Supplicationi hujusmodi uelud iuste Annuens. visso instromento, investiture facto, per, henricum de montilio, notarium, sub Anno domini McclxxxxvJ. indicione. VIIIJ. die. VIJ. mensis Nouembris. quemadmodum Boniffacius tardonensis. de uilla plocij fuit inuestitus. per, bone memorie, dominum Guidonem dei gratia olim Episcopum. Astensem. ipsum. Jacobum. suo proprio nomine. Et procuratorio, nomine predictorum superius nominatorum de predictis omnibus et singulis tamquam de recto et antiquo feudo, cum vno baculo quem ipse dominus Electus suis tenebat manibus suo et quo Supra, nomine legitime inuestiuit, iure, tamen suo suorumque successorum, et astensis Ecclesie quod sibi ad predicta, uel in predictis competit prorsus saluo. demum, et incontinenti sepedictus Jacobus suo et nominibus quibus Supra. dicta inuestitura sic recepta. ipsi domino Electo solempniter stipulanti. et recipienti. ut Supra promixit. ac eciam in suam et predictorum superius nominatorum animas delato sibi sacramento tactis scripturis ad sancta dei Euangelia. iurauit. quod ipse et predicti superius nominati erunt perpetuo ipsius domini Electi suorumque successorum. canonice intrancium et Ecclesie astensis, boni legales et fideles vassalli seque facturos et curaturos ipsis domino Electo et astensi. Ecclesie ac pro ipsis, omnia et singula, que quilibet bonus, legalis et fidelis vassallus facere tenetur et debet domino suo, et pro eo, queque in sacramento fidelitatis tam veteris forme quam noue sibi exposito et specificato plenius continetur. Et inde tam dictus dominus Electus, quam eciam dictus Jacobus suo et predictis nominibus iusserunt per me notarium conf(f)ici publicum instrumentum, vnum et plura publica, instrumenta eiusdem tenoris. Actum in Castro baennarum, presentibus dominis dominico laiolio et Anthonio, malabaila. Et Georgio nigro testibus ad premissa voccatis specialiter, et Rogatis.;

(S. T.) Et Ego. Johannes de gabiono de vignali. publicus. Imperiali. auctoritate notarius. et Scriba curie prefacti domini Electi hijs omnibus interfui et sic Scripssi:,

LXVIII.

[16 maggio 1349].

Castrum de forficibus et de bennis.

Jnuestitura Castrorum et Villarum de Forficibus Peperagni et Baennarum superiorum.

JN Nomine. domini amen. Anno natiuitatis. eiusdem MCCCXLVIIIJ. inditione. 1J. die xvJ. mensis madij, in presencia mei notarij ac testium infrascriptorum coram reuerendo. in xpisto patre et domino. domino. B[aldraco]. dei et apostolice sedis gratia Electo astensi. personaliter, constitutus. Nobilis vir Anthonius de forficibus filius condam domini Bartholomei de forficibus, dixit et confessus fuit et protestatus fuit. ac eciam recognouit. quod ipse Anthonius, suique predecessores habet tenet et possidet, habuerunt tenuerunt et possiderunt, in Nobile atque gentile feudum ab astensi Ecclesia, et hijs qui pro tempore fuerunt domini astenses Episcopi. Castrum et villam de forficibus Et castrum et villam de piperagno et villam baennarum, superiorum. cum omni iurisdictione, dominio et quasi, dominio, contitu segnoritu. mero et mixto imperio fidelitatibus hominum baennarum. fictis decimis sine iuribus percipiendis, decimis terris cultis et incultis Nemoribus siluis Castagnetis, pratis gerbis, vineis furnis Molandinis batenderijs, paratorijs, venationibus piscationibus, aquis aquaticis passquaticis. Et generaliter omnibus alijs rebus et iuribus, quas et que. qualitercumque et quandocumque dictus Anthonius. babet tenet et possidet et quasi, et dicti sui predecessores, a quibus causam. Jdem Anthonius, habet, habuerunt et tenuerunt, et possiderunt et quasi, in

dictis castris. villis. atque territorijs. pertinencijs seu districtibus Eorumdem. Quicquid eciam habet, tenet et possidet et quasi, habuerunt tenuerunt et possiderunt. et quasi, predicti in Clussa territorio districtu seu pertinencijs Clusse. Et de predictis omnibus esse uult. dictique sui predecessores a quibus causam habet fuerunt Nobilis et gentilis vassallus, atque Nobiles et gentiles vassalli Ecclesie astensis. ipsius domini Electi suorumque predecessorum, volens igitur Jdem Anthonius iuris in hac parte disspositioni satisfacere. Obtulit dicto domino Electo pro se et astensi Ecclesia humiliter et deuote flexis genibus de predictis omnibus et singulis fidelitatis et vassallagij debitum iuramentum. Eidem suplicans, quatenus, ipsum Anthonium, pro se et suis heredibus ex se legitime descendentibus, massculis et feminis secundum eiusdem feudi naturam. inuestire dignetur et vellit. ipsaque feuda reconfirmare. Qui dominus Electus auditis requisitione et oblatione huiusmodi, visso insuper instrumento alterius inuestiture Eidem Bartholomeo, predecessori dicti Anthonij, facte, per, bone memorie. dominum Arnaldum olim Episcopum astensem. Scripto manu Guillelmi gordoni rathensis (sic). diocesis. notarij sub Anno domini M.CCCXXVIIJ. indicione xJ. die ultima mensis februarij dictum feudum et dicta feuda et omnia et singula. que. in supranotato instrumento continentur. in quantum tenetur et debet, suo iure et Astensis, Ecclesie semper saluo et absque ipsius Ecclesie. ipsiusque domini Electi preiudicio. Et pro ut. Jdem Anthonius, iuste recte atque legitime tenet et possidet. Supradicta confirmauit. et approbauit. Et ipsum in signum confirmationis et renouationis de dicto feudo dictisque feudis, tamquam paternis auitis et proauitis, et omnibus et singulis supradictis cum yno baculo quem suis tenebat manibus legitime investiuit. Qui Anthonius, incontinenti postmodum. Sole[m]pni stipulacione promixit. dicto domino Electo suo nomine et astensis Ecclesie recipienti, et tacto corpore ad sancta dei Euangelia. iurauit. de cetero fore fidelem et legalem vassallum. astensis Ecclesie et ipsi domino Electo atque suis successoribus, canonice intrantibus, seque nominatur (sic) quicquid tenet in feudum ab ipsa astensi Ecclesia et ipso domino Electo, quandocumque et quocienscumque, per. ipsum dominum. Electum. fuerit requisitus. et se pariturus preceptis et mandatis eiusdem domini Electi suorumque successorum, et astensis Ecclesie. Et facturus et curaturus bona fide sine fraude pro hijsdem domino Electo et Astensi Ecclesia et suis successoribus. Et Eisdem omnia et singula. que bonus et fidelis vassallus facere tenetur et debet domino suo et pro Eo. queque in iuramento siue forma fidelitatis huiusmodi sibi plene uulgarizato plenius continentur. de quibus omnibus et singulis tam dictus dominus Electus, quam eciam dictus Anthonius. iusserunt. per. me subscriptum notarium. fieri publicum instrumentum. vnum Et plura Eiusdem tenoris. Actum in Castro baennarum. presentibus dominico laiolio cui dicitur darda Petro barberio familiare ipsius domini Electi. Et Abellonio de cochonato. testibus ad premissa voccatis specialiter et Rogatis.)

(S. T.) Et Ego Johannes, de gabiono de vignali, publicus imperiali, auctoritate notarius, et Scriba curie prefacti domini Electi hijs omnibus interfui Et sic scripssi., (1)

LXIX.

[19 maggio 1349].

(1) De plotio.

Jnuestitura aliquorum bonorum feudalium in loco Plocij existentium.

In Nomine domini amen. Anno natiuitatis eiusdem Mcccxlviii. indicione. 11a. die xvIII. mensis madij in presentia mei notarij. ac testium infrascriptorum coram reuerendo. in xpisto patre et domino. domino. B[aldraco], dei et apostolice sedis gratia Electo astensi, personaliter constituti Guiffredus rainaldus de plocio et Anthonius eius frater filij condam Perciualli Raynaldi. Et Guillelmus raynaldus de plocio dixerunt confessi et protestati fuerunt, ac publice recognouerunt Eidem. quod quicquid ipsi Guiffredus et Anthonius, fratres et ipse Guillelmus habent tenent et possident et sui Antecessores habuerunt tenuerunt et possiderunt, et quasi in domibus terris et possessionibus in plocio ac finibus et territorio plocij illud habent tenent et possident habuerunt tenuerunt et possiderunt in nobile atque gentile feudum ab Ecclesia et domino Electo Astensi. Et de eo fuerunt et sunt nobiles et gentiles vassalli. Eapropter volentes Jidem Guiffredus et Anthonius fratres et dictus Guillelmus iuris debitum recognoscere ut tenentur. Obtulerunt sese ipsi domino Electo pro se et astensi, [ecclesia] de predictis omnibus fidelitatis et vassallagij debitum iuramentum. humiliter Eidem supplicantes et deuote, quatenus ipsos omnes, pro sese et suis heredibus de dicto feudo et omnibus supradictis reinuestire secundum ipsius feudi naturam dignetur et vellit. Qui dominus Electus audita oblatione atque requisitione predictorum Guiffredi et Anthonij. fratrum et dicti Guillelmi. visso insuper instromento fidelitatis. per. Jacobum raynaldum pro se et nomine et vice Guiffredi Anthonij. Feorgij et persauallini filiorum et heredum persaualli condam rainaldi et Guillelmi rainaldi filij Vberti raynaldi condam. (2) bone memorie lomino Arnaldo dei gratia olim Episcopo astensi, prestite et reinue-

⁽¹⁾ Nella parte inferiore dei foglio si legge: piperagno forfice et baennis.

⁽¹⁾ F. 27 r. (2) Segue cancellato: per

stiture, per Eumdem dominum Episcopum, de predictis omnibus sibi facte tradito et recepto, per. Guillelmum gordonis rathensis diocesis notarium sub Anno domini MCCCXXVIII die XVIIII. mensis Januarij. dictum feudum et eorum feuda, et omnia et singula, que, in supradenotato instrumento continentur in quantum tenetur et debet, suo iure. et Astensis Ecclesie semper saluo et absque ipsius Ecclesie preiudicio et dicti domini Electi. prout ipsi Guiffredus et Anthonius. et ipse Guillelmus iuste recte atque legitime tenent et possident. Supradicta confirmauit et approbauit, et ipsos et quemlibet ipsorum in signum confirmationis et renouationis de dicto feudo, siue feudis et omnibus et singulis supradictis cum vno baculo quem suis tenebat manibus legitime investiuit. Qui Guiffredus et Anthonius fratres et dictus Guillelmus incontinenti postmodum Sole[m]pni stipulatione promixerunt, dicto domino Electo, suo nomine et astensis Ecclesie recipienti, tacto corpore ad sancta dei euangelia iurauerunt, sese de cetero fore fideles et legales vassallos, astensis Ecclesie et Eidem domino Electo. atque suis successoribus, canonice intrantibus, seque consignaturos quicquid tenent in feudum ab ipsa astensi Ecclesia, et ipso domino Electo quandocumque et quocienscumque, per ipsum dominum Electium fuerint requisiti et se parituros preceptis et mandatis eiusdem domini Electi suorumque successorum. Et facturos et curaturos, bona fide sine fraude pro hijs astensi Ecclesia et domino Electo suisque successoribus. Et Eisdem omnia et singula, que, boni et fideles vassalli facere tenentur et debent domino suo et pro Eo. queque in iuramento fidelitatis huiusmodi Eisdem plene uulgarizato plenius contine[n]tur. de quibus omnibus et singulis tam dictus dominus Electus. quam etiam dicti Guiffredus et Anthonius, et dictus Guillelmus iusserunt, per, me notarium fieri publicum instrumentum, vnum et plura Eiusdem tenoris. Actum in castro baennarum, presentibus venerabili. viro domino Johanne de cupis iurisperito presbitero Jacobo machario canonico baennarum, et henrico de cauerneto testibus ad premissa voccatis specialiter et rogatis.

(S. T.) Et Ego Johannes de gabiono de vignali. publicus imperiali. auctoritate notarius. et scriba curie prefacti domini Electi hijs omnibus interfui et sic scripssi:,

LXX.

[19 maggio 1349].

De plotio.

Jnuestitura aliquorum bonorum feudalium in loco Plocij existentium.

JN Nomine domini Amen. Anno natiuitatis eiusdem MCCCXLVIII (1)

⁽¹⁾ La L, omessa dallo scrittore, fu aggiunta posteriormente. .

indicione. 11. die xvIIII. mensis madij. in presencia mei notarij ac testium infrascriptorum Georgius de romanisio de plocio filius et heres Anselmi de romanisio condam, suo proprio nomine et nomine et vice et tamquam coniu[n]cta persona Guillelmi fratris sui personaliter constitutus coram reuerendo. in xpisto patre domino Baldracho dei et apostolice sedis gratia Electo astensi. dixit et confessus fuit, ac publice recognouit Eidem, quod omnia et singula que ipse Georgius et dictus eius frater habent, tenent et possident in loco plocij tam in domibus sediminibus pratis nemoribus vineis terris cultis et incultis, quam aliis rebus inmobilibus quibuscumque. illa habuit tenuit et possedit dictus condam Anselmus eorum pater tempore uite sue, et ipsi Georgius et Guillelmus post eius obitum. Nuncque habent tenent et possident in Nobile et Antiquum feudum ab ipso domino Electo suisque predecessoribus, et astensi Ecclesia, Eapropter volens Jdem Georgius suo et dicto nomine, infra tempus, a jure statutum, feudum huismodi dicto domino Electo recognoscere, indeque sibi offerre et facere quod est iuris, facta huiusmodi confessione et recognitione obtulit inde Eidem domino Electo, fidelitatis et vassallagij sacramentum, sibi denote suplicans et deuote (sic) suo et nomine quo. Supra quatenus ipsum Georgium de predictis omnibus et singulis suo nomine ac successorum suorum et astensis Ecclesie investire dignetur et vellit. Qui dominus Electus. suplicationi huiusmodi uelud iuste Annuens, visso instrumento investiture. (que) dicto Anselmo condam de predictis per bone memorie dominum Arnaldum dei gratia olim Episcopum astensem, facte, ipsum, Georgium suo nomine et tamquam coniuncta persona dicti Guillelmi fratris sui de predictis omnibus et singulis, tamquam nobili et antique feudo, et prout idem Georgius et Guillelmus ea omnia et singula iuste tenent et possident cum vno baculo quem suis tenebat manibus suo et quo Supra, nomine legitime investiuit, omni tamen iure suo, suorumque successorum, et astensis Ecclesie, quod sibi ad predicta uel in predictis competit prorsus saluo. Demum et incontinenti sepedictus Georgius. dicta investitura sic facta, suo nomine et quo supra, promixit, ipsi domino Electo, recipienti et Solempniter stipulanti, suo dictorumque successorum, et astensis Ecclesie nomine, in sua[m]que et dicti fratris sui animam, iurauit ad sancta dei euangelia scripturis tactis se perpetuo fore bonos legales et fideles vassallos ipsius domini Electi et astersis Ecclesie atque suorum, successorum, seque facturos, et curaturos, ipsi domino Electo et Ecclesie astensi, ac pro ipsis omnia et singula. que, quilibet bonus legalis et fidelis vassallus facere tenetur domino suc. et pro Eo. queque in sacramento fidelitatis tam veteris forme quam noue sibi exposito et specifficato plenius continentur. Et inde tam

dictus dominus Electus, quam dictus Georgius suo et dicto nomine iusserunt. per. me notarium fieri publicum instrumentum, vnum et plura eiusdem tenoris. Actum in castro baennarum, presentibus venerabili viro domino Johanne, de cupis iurisperito, presbitero Jacobo machario, canonico baennarum, et henrico de cauerneto, testibus, ad premissa vocatis et rogatis.

(S. T.) Et Ego Johannes de gabiono de vignali, publicus Imperiali, auctorite notarius. Et Scriba curie prefacti domini Electi hijs omnibus interfui et sic Scripssi:,

LXXI.

[19 maggio 1349].

(1) DE PLETIO (sic).

Jnuestitura aliquorum bonorum feudalium in loco Plocij.

In Nomine domini amen. Anno nativitatis, eiusdem McccxlvIIIJ. indicione secunda, die xviiii, mensis madij, in presentia mei notarij, ac testium infrascriptorum. Coram reuerendo, in xpisto patre, et domino. domino. Baldracho dei et apostolice sedis gratia Electo astensi, personaliter constitutus. Anthonius. filius condam Guillelmi raynaldi cui dicebatur drochus de plocio, dixit et confessus fuit, ac publice recognouit Eidem, quod omnia et singula, que, ipse habet tenet et possidet in plocio tam in domibus sediminibus, pratis, nemoribus vineis terris cultis et incultis quam rebus alijs omnibus inmobilibus quibuscumque. illa habuit tenuit et possedit. dictus condam Guillelmus eius pater. tempore uite sue, et ipse Anthonius, post eius obitum, nuncque habet tenet et possidet in nobile, et antiquum feudum ab ipso domino Electo suisque predecessoribus et astensi Ecclesia. Eapropter volens, idem Anthonius, infra tempus, a, iure statutum feudum huiusmodi dicto domino Electo recognoscere, indeque sibi offerre quod est iuris facta huiusmodi confessione et recognitione Obtulit inde Eidem domino Electo fidelitatis et vassallagij sacramentum, sibi deuote supplicans. quatenus ipsum Anthonium, de predictis omnibus et singulis suo nomine ac successorum suorum et astensis. Ecclesie inuestire dignetur et vellit. Qui dominus Electus suplicationi huiusmodi uelud iuste Annuens, audito et intellecto quemadmodum dictus Guillelmus condam. per. predecessores suos fuit inuestitus, de predictis, ipsum Anthonium. de predictis omnibus et singulis, tamquam nobili et antiquo feudo. prout idem Anthonius, ea omnia et singula iuste tenet et possidet. cum vno baculo quem ipse dominus Electus suis tenebat manibus, suo

⁽¹⁾ F. 27 v.

G. ASSANDRIA, Il . Libro Verde della Chiesa d'Asti »

et quo. Supra nomine legitime inuestiuit, iure tamen suo suorumque successorum, et Astensis Ecclesie, quod sibi ad predicta, uel in predictis competit prorsus saluo, demum et incontinenti, sepedictus Anthonius, dicta inuestitura sic recepta promixit, ipsi domino Electo, recipienti et Solempniter stipulanti. suo [nomine] suorumque successorum. et astensis Ecclesie, et ad sancta dei Euangelia iurauit se perpetuo fore bonum. legalem et fidelem vassallum. ipsius domini Electi suorumque successorum et astensis. Ecclesie, seque facturum et curaturum ipsi domino Electo et Ecclesie astensi. ac pro ipsis omnia et singula. que. quilibet bonus legalis et fidelis, vassallus, facere tenetur et debet domino suo et pro Eo. queque in sacramento fidelitatis tam veteris forme quam noue sibi exposito et specifficato plenius continentur. Et inde tam dictus dominus Electus quam eciam dictus Anthonius, iusserunt. per, me notarium fieri publicum instrumentum, vnum et plura eiusdem tenoris. Actum in castro baennarum, presentibus venerabili, viro domino. Johanne de cupis iurisperito presbitero Jacobo machario canonico baennarum et henrico de cauerneto testibus ad premissa voccatis specialiter et rogatis.

(S. T.) Et Ego Johannes de gabiono de vignali. publicus imperiali. auctoritate notarius. et Scriba curie prefacti domini Electi hijs omnibus interfui et sic scripssi.:;

LXXII.

18 luglio 1349].

DE SANCTA VICTORIA.

Inuestitura Sanctæ Victoriæ pro se et heredibus suis.

JN Nomine domini amen. Anno natiuitatis eiusdem MCCCXLVIIII. indicione. IJ^a. die xVIII. mensis Julij. in presentia mei notarij ac testium infrascriptorum. Coram Reverendo. in xpisto patre. et domino domino. B[aldraco]. dei et apostolice sedis gratia Episcopo astensi. personaliter constituti. Nobiles viri domini Petrinus. Aymonetus et henricus. de sancta uictoria. quilibet ipsorum pro sese. et tamquam procuratores et procuratorio. nomine dominorum. Vberti. Raymondini. Boniffacij. Arnaldini ludouici Guillelmi et thome pilossi. omnes (sic) dominorum et consortium Castri et ville de sancta victoria astensis diocesis. ad infrascripta facienda. specialiter constituti vt de ipsorum procura patet publico instrumento. indi confecto. per. Menfredum. de maglano notarium. sub Anno domini MCCCXLVIIII. indicione. IJ^a. die xv. mensis inlij. dictusque dominus henricus. suo proprio nomine et (1) tamquam

⁽¹⁾ Lo spaziato è in sopralinea.

coniuncta persona Georgii fratris sui, dixerunt confessi fuerunt, et -eciam recognouerunt Eidem domino Episcopo. stipulanti, et recipienti. ruo nomine suorumque successorum. et astensis Ecclesie. quod quicquid habent tenent et possident in castro villa et territorio de sancta victoria, mero mixto imperio et omnimoda iurisdictione ac finibus, tam in domibus terris et possessionibus cultis et incultis, territorii dictorum Castri et uille. drictis fictis. quartis decimis. Molandinis successionibus. aconzamentis aquatico. passcuatico. ripis. nemoribus venationibus occupationibus Ruinis, quam eciam in hominibus habitantibus abidem, et qui venerunt ad habitandum, et cum omnibus alijs iuribus .ad dictum castrum et villam pertinentibus, quicquidque sui antecessores. in predictis castro. uilla et rebus alijs habuerunt tenuerunt et possiderunt. Jllud habent tenent et possident in Nobile atque gentile feudum ab Ecclesia et domino Episcopo astensi. Et de eo fuerunt et sunt ipsius domini Episcopi et astensis Ecclesie. Nobiles atque gentiles vassalli. Eapropter volentes. Jidem domini petrinus. Aymonetus et henricus, eorum nominibus et procuratorio nomine (et nomine) prescriptorum, iuris debitum recognoscere ut tenentur. Obtulerunt sese suo et predictorum nomine Eidem domino Episcopo, pro se et Astensi-Ecclesia, de predictis omnibus fidelitatis et vassallagij debitum iuramentum, humiliter Eidem domino Episcopo supplicantes, quatenus ipsos dominos petrinum. Aymonetum et henricum, et in eorum personas suprascriptos Vbertum, Raymondum, Boniffacium, Arnaldum, ludouicum Guillelmum et thomam. Eorumdem consortes pro sese et heredibus suis de dictis feudis et omnibus alijs supradictis, reinuestire secundum ipsius feudi naturam dignetur et vellit. Qui dominus Episcopus, audita oblatione atque requisitione predictorum dominorum petrini Aymoneti et henrici, pro sese et procuratorio nomine aliorum suprascriptorum consortium suorum, visso insuper instrumento investiture predictis petrino Aymoneto et thome, ac Nicolino et arditioni. condam. facte per bone memorie dominum Arnaldum. olim Episcopum. Astensem. Scripto manu Guillelmi gordoni ruthensis diocesis. imperiali auctoritate notarij. sub Anno domini MCCCXXVIIJ. indicione. xJ. die IIJ. mensis Junij in quantum tenetur et debet. suo et Astensis Ecclesie iure, semper saluo, et absque ipsius Ecclesie et sui preiudicio. Et prout ipsi iuste et recte atque legitime tenent et pos--sident, confirmauit et approbauit. Jpsosque suo nomine, et nomine predictorum in signum reconfirmationis et renouationis de dicto feudo et omnibus et singulis supradictis, cum vno baculo quem suis tenebat manibus legitime investiuit. Qua investitura sic facta prefacti domini petrinus Aymonetus et henricus, incontinenti postmodum ibidem flexis

genibus Solempniter et tacto corpore ad sancta dei euangelia, per sese et in animas suprascriptorum, iurauerunt esse fideles vassallos Eidem domino Episcopo, et Ecclesie astensi, et quod non erunt in alique tractatu ope et consensu in quo, idem dominus Episcopus, et successores, sui perdant uitam, uel membrum, uel aliquem honorem, nec in quo ipse, uel Ecclesia, astensis, terram perdant, uel lessionem, substineant, et si terram, uel honorem perderent ad recuperandum iuuarent ipsi domini suo posse. Et si ipsis dominis comiteretur aliquod. secretum. ipsi tenebunt huiusmodi secretum. et non manifestabunt. et si seiuerint aliquam offensionem uel dampnum tractare procurare uel accidere debere ipsis domino Episcopo, successoribus et Ecclesie Astensi illud impedient toto posse. Et si impedire non possent, quam citius poterunt manifestabunt, per se, uel eius nuncium specialem. Jnsuper personam, res et iura et honores, suos suorum successorum, et astensis Ecclesie totis viribus tueri et adiuuare et consilium vtile proposse et auxilium prebere Et generaliter puram veram fidelitatem. sibi suisque successoribus, et astensi Ecclesie seruare et omnia et singula facere omni fraude atque dissimulatione, rejectis, Eidem domino Episcopo, suisque successoribus, et astensi Ecclesie et pro ipsis que. qui(s)uis boni et fideles vassalli facere tenentur domino suo et pro eo. Et. que in sacramento de forma, fidelitatis tam noua quam neteri continentur. de quibus omnibus et singulis. preceptum est. tam per. prefatum dominum Episcopum, quam, per prefatos dominos, per me infrascriptum notarium fieri, publicum, instrumentum, vnum et plura tenoris Eiusdem. Actum in castro baennarum, presentibus domino ludouico Archipresbitero nici Georgio, trossarello, henrico de canerneto et Bartholomeo malcoto, testibus, ad premissa vocatis et rogatis.

(S. T.) Et Ego Johannes. de gabiono, de vignali publicus, imperiali, auctoritate notarius et Scriba curie prefacti domini Episcopi hijs omnibus interfui et sic Scripssi:

LXXIII.

(26 luglio 1349).

(1) DE CARAXONO

bastite caraxoni

Jnuestitura Castri et Ville bastite de Caraxono.

JN Nomine domini amen. Anno natiuitatis eiusdem MCCCXLVIIIJ. indicione secunda die XXVJ. mensis iullii. in presencia mei notarij. ac

⁽¹⁾ F. 28 r. (2) Probabilmente dovevasi scrivere MCCCXXVIII, anno in cui correva l'indizione undecima, mentre nel 1327 correva la decima.

testium, infrascriptorum Nobiles viri domini Thomas de bastita, suo proprio nomine, ac nomine et vice Jacobi filij ipsius, et tutor et tutorio nomine Jacobi filij et heredis. luche de bastita, ut de tutela constat. instrumento abreviato, per. me Johannem notarium, infrascriptum, sub hoc eodem Anno indicione et die, Menffredus de bastita filius condam domini Boniffacij. Fredericus. Martinus Benedictus et Florencius fratres filij, condam domini Galuagni. Et Belardus filius condam domini Johannis, omnes domini de bastita. Constituti coram reuerendo. in xpisto patre, domino Baldracho dei et apostolice sedis gratia Episcopo astensi, dicentes et recognoscentes, conflitentes, et protestantes suis et dictis nominibus, quod quicquid ipsi habent, tenent et possident, et quasi, quicquidque prenominati eorum patres habuerunt tenuerunt et possiderunt in castro et villa bastite de caraxono et posse, in dominio iurisdictione hominibus, domibus possessionibus fictibus decimis. drictis venationibus, aquaticis passquaticis, terris cultis et incultis et rebus alijs quibuscumque, illud habuerunt tenuerunt et possiderunt et quasi antedicti eorum patres, dum vixerunt. Et postmodum ipsi dominus Thomas suo nomine et nomine quo supra, et tutor et tutorio nomine supradicto Menfredus. Fredericus. Martinus. Benedictus et Florencius fratres et Belardus, nuncque tenent et possident et quasi, in nobile gentile et antiquum feudum, ab astensi Ecclesia et hijs qui fuerunt ipsius Ecclesie Episcopi indeque fuerunt ipsi et sepedicti eorum patres et nunc sunt nobiles et gentiles vassalli eiusdem Ecclesie et eorum qui pro tempore ipsius fuerunt Episcopi, Eapropter dictus dominus Thomas suo et nomine iamdicto, ac tutorio nomine quo supra. et alij prenominati obtulerunt ipsi domino Episcopo de predictis omnibus et singulis fldelitatis et vassallagij debitum. [iuramentum]. Eidem humiliter suplicantes, et denote quaterus eos inde suis et dictis nominibus innestire dignetur et vellit. Qui dominus Episcopus, hac requisitione audita Attendens tam forma publica quam inspectione inuestiture facte. per. bone memorie condam dominum Arnaldum astensem, Episcopum. predecessorem suum, de qua sibi constitit, per publicum instrumentum. inde factum, per petrum caballum, de monteregali imperiali auctoritate notarium. Anno domini MCCCXXVIJ. (2) indicione. XJ. die prima mensis augusti. Eosdem dominum Thomam suo nomine et nomine quo supra, ac tutorio nomine sepedicto, Menfredum, Fredericum, Martinum Benedictum et florencium, fratres et Belardum, de dominio segnoria iurisdictione. hominibus contitu decimis fictibus redditibus terris possessionibus et omnibus et singulis supradictis, utpothe nobili et antiquo feudo cum vno ense quem suis tenebat manibus innestiuit. omni tamen, ipsius domini Episcopi et astensis Ecclesie iure saluo. Sicque Eisdem dominis Thome suo nomine et quo Supra. ac tutorio antedicto-Menfredino, Frederico, Martino, Benedicto et Florencio fratribus et Belardo, predicta omnia tamquam nobile et antiquum feudum ut premittitur confirmauit. Eapropter ipsi dominus Thomas suo nomine et quo supra, nomine et tutorio nomine quo supra Menfredinus. Fredericus. Martinus Benedictus et Florencius fratres et Belardus, incont. nenti iurauerunt ad sancta dei euangelia tacto corpore coram ipso domino Episcopo, sese fore deinceps bonos et legales vassallos ipsius domini Episcopi suorumque successorum, et astensis Ecclesie et factures et curaturos, in omnibus et per, omnia, que, boni fideles et legalesvassalli facere tenentur domino suo et pro Eo, queque in forma fidelitatis expressius denotantur, de quibus omnibus et singulis tam dictusdominus Episcopus. quam prefacti domini thomas suo nomine et que supra, et tutorio nomine iamdicto, ac Menfredus, fredericus, Martinus, benedictus et florencius fratres et Belardus, preceperunt, per. me notarium, fieri vnum et plura publica instrumenta eiusdem tenoris. Actum in castro baennarum presentibus Anthonio. malabaila. henrico de cauerneto de Ast et Bartholomeo malcoto de monteregali. testibus, ad premissa vocatis, specialiter et rogatis.

(S. T.) Et Ego Johannes de gabiono de vignali, publicus, imperiali, auctoritate notarius, et scriba curie prefacti domini Episcopi omnibus interfui et sic scripssi:

LXXIV.

[31 luglio 1349].

De castro cinalium

Jnuestitura Castri Cinaglij.

JN Nomine domini amen. Anno natiuitatis eiusdem MCCCXLVIII. indicione secunda. die ultimo menssis iullij. in presencia mei notarij ac testium infrascriptorum. Martinus de vallefenaria filius domini Anthonij. de vallefenaria. ciuis astensis. procurator. et procuratorio nomine domini Anthonij. patris sui. et Georgij de vallefenaria nepotis ipsius domini Anthonij. et heredis domini yuani de vallefenaria condam. vt de procura constat publico instrumento Scripto manu Guillelmi de vinea notarii. Anno domini MCCCXLVIIII. indicione. secunda die xv mensis aprilis Constitutus coram reuerendo. in xpisto patre et domino domino. B[aldracho]. die et apostolice sedis gratia Episcopo astensi procuratorio nomine predictorum domini Anthonij. patris sui et Georgij eius nepotis. dixit confessus fuit. ac eciam recognouit. quod Castrum Cinalij cum Jurisdictione mero et mixto imperio contitu segnoritu aquatico passcuatico. pratis nemoribus. gerbis terris cultis et

incultis. Et cum omni alio iure, qualecumque et quocumque nomine nuncupetur, ad ipsum Castrum quomodolibet pertinente et omnia et singula que, ipsi dominus Anthonius, et Georgius, habent tenent et possident et quasi, ipsi dominus Anthonius, et Georgius, pro sese et heredibus suis in Nobile ac gentile feudum. ab ipso domino Episcopo. et Ecclesia astensi, et hijs qui fuerunt ipsius Ecclesie Episcopi. Jndeque fuerunt ipsi et predecessores eorum et nunc sunt. Nobiles et gentiles vassalli Eiusdem Ecclesie et eorum qui pro tempore. ipsius Ecclesie fuerunt Episcopi. Eapropter dictus Martinus procurator et procuratorio. nominibus quibus supra, et in animas ipsorum. Obtulit ipsi domino Episcopo de predictis omnibus et singulis fidelitatis et vassallagij debitum iuramentum. Eidem procuratorio nomine quo supra. humiliter suplicans et deuote quatenus Eumdem procuratorio nomine iamdicto inde inuestire dignetur et vellit. Qui dominus Episcopus. hac requisitione audita. Attendens tam forma publica, quam inspectione inuestiture, facte, per bone memorie condam dominum Arnaldum astensem Episcopum, predecessorem suum de qua sibi constitit, per publicum instrumentum, inde factum, per petrum caballum de monteregali imperiali auctoritate notarium. Anno domini MCCCXXXIIJ. indicione, prima die, quinto februarij. Eumdem Martinum procuratorem et procuratorio nomine dictorum domini Anthonij, patris sui et Georgij ipsius nepotis pro parte cuilibet ipsorum contingente, de dominio segnoria iurisdictione, ac omnibus et singulis supradictis vipothe Nobili gentili et Antiquo feudo legitime cum vno baculo quem suis tenebat manibus investiuit. omni tamen. iure. ipsius domini Episcopi et astensis Ecclesie saluo. Sicque Eidem Martino procuratorio, nomine quo Supra, predicta omnia tamquam nobile et Antiquum feudum ut premittitur. confirmanit. Eapropter ipse Martinus procuratorio nomine predictorum domini Anthonij, et Georgij, et in animas ipsorum incontinenti iurauit, ad sancta dei Euangelia tacto corpore coram ipso domino Episcopo quod ipsi erunt deinceps boni et legales vassalli ipsius domini Episcopi, suorumque successorum, et Astensis Ecclesie et facturi, et curaturi in omnibus et per omnia, que boni et fideles ac legales vassalli facere tenentur domino suo et pro Eo. queque in forma fidelitatis expressius denotantur. de quibus omnibus et singulis, tam dictus dominus Episcopus, quam eciam dictus Martinus dicto nomine preceperunt per me notarium fieri vnum et plura publica, instrumenta. Actum in castro baennarum presentibus domino Anthonio, de morrena, legum doctore, et ipsius domini Episcopi vicario generali, presbitero Jacobo machario canonico, baennarum, et Anthonio, malabaila, testibus ad premissa voccatis, specialiter, et Rogatis.

(S. T.) Et Ego Johannes, de gabiono de vignali publicus, imperiali, auctoritate notarius, hijs omnibus Interfui et sic Scripssi;

LXXV.

[13 agosto 1349].

(1) MONTIS ACUTI ET SANCTI STEPHANI.

Jastrumentum fidelitatis Montisacuti sancti stephani et castagniti.

Jnuestitura Montis acuti Sancti Stephani et Castagniti.

JN Nomine domini amen. Anno nativitatis, eiusdem McccxlvIIIJ. inditione. 13.ª die XIIJ. mensis Augusti, in presencia mei notarij ac testium infrascriptorum. Nobiles viri dominus Guillelmus rotarius, suo proprio nomine et tamquam coniuncta persona Bartholomei et Obertoni filiorum et heredum Menfreacij rotarii condam pro quibus promixit de rato, et quod ratifficabunt et approbabunt omnia et singula infrascripta, et procurator, et procuratorio, nomine, domini Menfredini rotarij, filij domini Belardi rotarij quondam, et Conradini rotarij fratris ipsius Guillelmi, filiorum et heredum domini persaualli, rotarij, condam vt patet, per instrumentum, scriptum manu Juliani bayuerij notarij; hoc Eolem Anno et indictione, die x. augusti. Bauduinus rotarius, suo proprio nomine, et ut coniuncta persona francisschini et boniffacij fratrum suorum pro quibus promixit, de rato et quod ratifficabunt, et approbabunt omnia et singula infrascripta Et Belardus rotarius filius et heres domini vberteti rotarij condam, suo proprio nomine, ac nomine et vice et ut conjuncta, persona, Gualfredi fratris sui pro quo promixit de rato, et quod ratifficabit et aprobabit omnia et singula infrascripta Constituti in presencia reuerendi. in xpisto patris et domini domini. Baldrachi. dei et apostolice sedis gratia Episcopi astensis. Eorum proprijs nominibus et nominibus quibus supra. dixerunt confessi ac protestati fuerunt et publice recognouerunt Eidem domino Episcopo, recipienti, et stipulanti Solempniter, suo nomine suorumque successorum et astensis Ecclesie, quod quicquid ipsi domini prenominati habent tenent et possident et quasi, et quicquid dicti condam Eorum patres habnerunt tenuerunt et possiderunt et quasi, in castris villis finibus et territorijs locorum montisaccuti et sancti stephani et castagniti de astexio tam in dominio contitu segnoritu, iurisdictione. mero et mixto imperio, hominibus Molandinis, furnis, banis pedagijs successionibus. Aconzamentis, decimis fictibus debitis et debituris, rossijs domibus sediminibus, vineis pratis, gerbis nemoribus terris cultis

⁽¹⁾ F. 28 r. (2) L. V.: personis coniunctis prescriptis

et incultis, ripibus ripatibus aguis et aqueductibus, aquatico passcuatico et venationibus quam rebus alijs immobilibus et iuribus quibuscumque habuerunt tenuerunt et possiderunt et quasi, dicti, condam eorum patres et postmodum, ipsi prenominati domini, nunc habent tenent et possident et quasi, in nobile gentile et antiquum feudum, et paternum pro se et heredibus suis mas(s)culis et feminis ab astensi. Ecclesia. et hijs qui pro tempore astensi Ecclesie prefuerunt. Et inde fuerunt dicti condam Eorum patres. Et postmodum ipsi prenominati et nunc sunt predicte Ecclesie astensis, et dicti domini Episcopi nobiles et gentiles vassalli. Eapropter prenominati domini Guillelmus. Bauduinus et Belardus, eorum proprijs nominibus et vice et nominibus quibus Supra. facta dicto domino Episcopo. recipienti. ut supra. confessione et recognitione predicta de predictis omnibus et singulis. que, ipsi prenominati domini suis proprijs nominibus et nominibus quibus Supra. habent tenent et possident et quasi, siue habere tenere et possidere debent et quasi, in dietis castris villis finibus territorijs ac locis predictis. (montis acutis) et sancti stephani et castagniti in feudum. ab Ecclesia supradicta et pro ipsis omnibus et singulis in eorum et predictorum animas. Obtulerunt prefacto domino Episcopo solempniter stipulanti et recipienti, ut Supra, fidelitatis et vassallagij debitum Sacramentum. Supplicantes. Eidem domino Episcopo, suis et predictorum nominibus lumiliter et deuote, quatenus, huiusmodi sacramentum fidelitatis admittens, ipsos prenominatos suis et quibus supra, nominibus pro sese et suis heredibus mas(s)culis et feminis, recipientes, de feudo huiusmodi se[u] de partibus (et) locorum montisaccuti [et] sancti Stephani et castagniti, ipsis prenominatis cuilibet singulariter spectantibus, ac eciam de omnibus et singulis, que, ipsi in dictis castris, villis et locis montisaccuti et sancti Stephani et castagniti, ipsorumque et cuiuslibet eorum finibus et territorijs habent tenent et possident et quasi, siue habere tenere et possidere debent et quasi, in feudum ut Supra, a dicta Eoclesia astensi, inuestire dignetur et vellit. Qui dominus Episcopus, supplicatione huiusmodi audita. habitaque per. publica. documenta plena informatione sicut dicta castra et loca montisaccuti sancti Stephani et Castagniti sunt feudalia et de feudo astensis Ecclesie antiquo nobili et gentili. Et quod tam ipsi prenominati quam eorum patres de feudo huiusmodi alias, per predecessores, ipsius domini Episcopi fuerunt inuestiti ac propterea supplicationibus et requisitionibus ipsorum factis. suis et nominibus quibus supra. Annuens tamquam iustis ipsos, prenominatos. Guillelmum. Baud[u]inum et Belardum suis et nominibus quibus supra. flexis genibus coram ipso domino Episcopo, propterea constitatos, recipientes, suis proprijs nominibus, et procuratorio nomine et

nomine et vice et tamquam personas conjunctas prescripta(2)s. ac eciana pro sese et heredibus suis mas(s) culis et feminis de huiusmodi feudo siue de partibus Eisdem et cuilibet Eorumdem, singulariter competentibus in dictis castris, villis et locis montisaccuti sancti stephani et castagniti. ipsorumque locorum finibus et territorijs, tam in dominio contitu iurisdictione mero et mixto imperio, hominibus et homagijs, Molandinis, furnis banis pedagijs, decimis, successionibus, Aconzamentis, fictibus rossijs debitis et debituris, ac domibus sediminibus pratis nemoribus gerbis vineis terris cultis et incultis, ripibus ripatibus aquis et aqueductibus, aquaticis passcuaticis et venationibus, quam rebus alijs et iuribus quibuscumque, ipsis dominis prenominatis suis et quibus supra nominibus in dictis castris et villis montisaccuti et sancti stephani et castagniti. ipsorumque et cui[us]libet Eorum finibus et territorijs quouis modo spectantibus, cum vno baculo, quem ipse dominus Episcopus, suis tenebat manibus suo nomine suorumque successorum, et astensis Eclesie saluo semper, omni iure, dicte Ecclesie astensis, et alterius caiuscumque persone legitime inuestiuit Qua investitura sic facta. dicti domini Guillelmus. Bauduinus et Belardus suis et quibus supra nominibus in suas et predictorum animas delato sibi sacramento ad sancta dei Euangelia tactis scripturis corporaliter iurauerunt, ac eciam Eidem. domino Episcopo solempniter stipulanti, et recipienti, ut supra, premixerunt sese et alios pro quibus promixerunt, fore bonos fideles et legales vassallos ipsi domino Episcopo suisque successoribus, canonice intrantibus et Astensi Ecclesie, nec esse in facto dicto vel tractatu in quo uel per quod, ipse dominus Episcopus perdat uitam, uel membrum aut capiatur seu teneatur mala captione seu detemptione, uel admittat aliquem honorem quem ipse et astensis Ecclesia nunc habent, uel in antea habebunt, nel dampnum sine contumeliam recipiant. Imo si sciuerint aliquem quicquam horum facere seu facere uelle, uel procurare (sic) impedimentum prestabunt pro posse ne fiat. Et si prestare nequiuerint quam citius poterunt, per sese uel alios predicto domino Episcopo, notifficabunt, ut sibi ualeat precauere. Et si super aliquibuab Eis uel altero ipsorum consilium requisiuerit, illud Ei dabunt quod sibi magis expedire crediderint. Et si aliquid sibi ad secretum imposueri(n)t nemini illud manifestabunt ad suam lessionem uel dampnum. ac ipsum dominum Episcopum, et successores, suos ad recuperandum iura dicte Ecclesie et deffendendum ea. que. nunc habet et in posterum habebit iuuabunt, et sibi puram et meram fidelitatem, seruabunt, ac Efficaciter facient et attendent omnia et singula, que, boni et fideles vassalli facere tenentur domino suo et pro Eo. Et que, in sacramento fidelitatis tam veteris forme quam noue plenius continetur. Et sie de

predictis omnibus et singulis, tam dictus dominus Episcopus, quam eciamidicti Guillelmus. Bauduinus et Belardus suis et dictis nominibus, iusserunt per, me notarium fieri publica instrumenta Eiusdem tenoris, refficienda quociens opus foret consilio peritorum. Actum in castro baennarum, presentibus domino Anthonio, de morrena legum doctore, et ipsius domini Episcopi vicario generali. Perssauallo malabaila et Bonino de alfiano testibus ad premissa voccatis specialiter et Rogatis.

(S. T.) Et Ego Johannes de Gabiono de vignali, publicus Jmperiali auctoritate notarius, et Scriba curie prefati domini Episcopi hijs omnibus interfui et sic scripssi:

LXXVI.

[13 agosto 1349].

(1) DE MONTE ACUTO.

Montisacuti.

Jnuestitura Montis acuti et Sancti Stephani.

JN Nomine domini amen. Anno nativitatis eiusdem MCCCXLVIIIJ. inditione Secunda, die XIII. mensis augusti, in presentia mei notarij, ac testium infrascriptorum. Nobiles viri. Guillelmus rotarius. procurator et procuratorio nomine domini Georgij rotarij, filij et heredis domini Benentini rotarij, condam, ut de procura constat publico instrumento Scripto manu Bonini de Alfiano notarii sub hoc Eodem Anno et indicione, die XIJ. Augusti, et franciscus, rotarius filius et heres domini Johannis rotarij. condam suo proprio nomine et procurator et procuratorio nomine. Hectoris et Giraldini fratrum suorum, ut de procura constat publico instrumento Scripto manu Eiusdem Bonini de alfiano hoc Eodem Anno et indicione. die. xij. Augusti. ac nomine et vice et tamquam coniuncta persona philipponi et Ricaldini similiter fratrum suorum omnium filiorum et heredum dicti domini Johannis condam pro quibus promixit. de rato habendo. Et quod ratifficabunt et Approbabunt omnia et singula infrascripta, personaliter constituti in presencia Reuerendi, in xpisto patris domini Baldrachi dei et apostolice sedis gratia Episcopi astensis. dictus Guillelmus procurator et procuratorio nomine quo supra. et dictus franciscus. suo proprio nomine et procurator et procuratorio nomine ac nominibus quibus supra. dixerunt confessi et protestati fuerunt, quod quicquid ipsi habent tenent et possident et quasi, quicquidque dicti condam eorum patres habuerunt tenuerunt et possiderunt, et quasi, in Castris villis finibus et territorijs locorum montisaccuti et sancti stephani de astexio, tam in

⁽¹⁾ F. 29 r. (2) et iuribus è aggiunto in margine, dalla stessa mano.

dominio contitu segnoritu iurisdictione mero et mixto imperio hominibus Molandinis furnis banis pedagijs successionibus Aconzamentis decimis fictibus debitis et debituris, rossijs domibus sediminibus vineis pratis gerbis nemoribus terris cultis et incultis ripibus et ripatibus aquis et aqueductibus aquatico passcuatico et venationibus quam rebus alijs immobilibus et iuribus (2) quibuscumque habuerunt tenuerunt et possiderunt, et quasi, dicti condam eorum patres. Et postmodum ipsi prenominati et nunc habent tenent et possident et quasi in nobile gentile antiquum et paternum feudum pro sese et heredibus suis ma(s). sculis et feminis ab astensi Ecclesia et hijs qui per tempora astensi Ecclesie prefuerunt. Et inde fuerunt dicti condam eorum patres. Et postmodum ipsi prenominati et nunc sunt prefate Ecclesie astensis. et dicti domini Episcopi Nobiles et gentiles vassalli. Eapropter ipsi prenominati Guillelmus, procuratorio nomine quo supra, et Franciscus, suo et procuratorio [nomine] et nominibus quibus supra, facta dicto domino Episcopo, recipienti, suo nomine suorumque successorum, et astensis Ecclesie confessione et protestatione predictis de predictis omnibus et singulis que, ipsi prenominati habent tenent et possident et quasi siue habere, tenere et possidere debent et quasi, in dictis Castris villis finibus et territorijs, ac locis predictis montisaccuti et sancti stephani, in feudum ab Ecclesia astensi supradicta Et pro ipsis omnibus et singulis, in animas predictorum obtulerunt prefacto domino Episcopo solempniter stipulanti, et recipienti, ut supra, fidelitatis et vassallagij debitum sacramentum. Supplicantes Eidem domino Episcopo humiliter et deuote, quatenus huiusmodi sacramentum fidelitatis admittens. Jpsos Guillelmum procuratorio nomine sepedicto. et dictum franciscum, suo et nominibus quibus supra, pro sese et heredibus suis mas(s) culis et feminis, recipientibus, de feudo huiusmodi seu de partibus dictorum Castrorum et locorum montisaccuti et sancti stephani. ipsis et cuilibet ipsorum singulariter spectantibus ac eciam de omnibus et singulis, que, ipsi prenominati in dictis Castris villis et locis montis Accuti et sancti stephani. ipsorumque et cuiuslibet eorum finibus et territorijs, habent tenent et possident et quasi, siue habere tenere et possidere debent et quasi, in feudum ut supra, a, dicta Ecclesia astensi, inuestire dignetur et vellit. Qui dominus Episcopus, supplicatione huiusmodi audita habitaque, per, publica instrumenta plena informatione sicut dicta Castra et loca montis Accuti et sancti stephani sunt feudalia et de feudo astensis Ecclesie antiquo nobili et gentili Et quod dicti eorum patres, condam de feudo huiusmodi fuerunt, per, predecessores ipsius domini Episcopi investiti. Ac propterea supplicationibus et requisitionibus ipsorum Guillelmi procuratorio nomine iam-

dicto. et francisci factis. suo et nominibus antedictis. Annuens tamquam iustis ipsos Guillelmum procuratorio, nomine quo supra, et Franciscum suo et procuratorio nomine et nominibus quibus supra. flexis genibus coram ipso domino Episcopo, constitutos recipientes, ut supra, ac eciam pro sese et heredibus suis mas(s) culis et feminis, de huiusmodi feudo. siue partibus ipsis Guillelmo procuratorio nomine quo supra et francisco suo et procuratorio nomine. ac nomine sepedicto, et cuilibet ipsorum singulariter competentibus in dictis Castris (3) villis et locis montisaccuti et sancti stephani. ipsorumque locorum finibus et territorijs, tam in dominio contitu segnoritu, iurisdictione mero et mixto imperio, hominibus homagijs Molandinis furnis banis, pedagijs decimis successionibus. aconzamentis fictibus rossijs debitis et debituris ac domibus sediminibus pratis nemoribus gerbis vineis, terris cultis et incultis, ripibus ripatibus aquis et aqueductibus. Aquaticis passcuaticis et venationibus quam rebus alijs immobilibus et Juribus quibuscumque. ipsis Guillelmo procuratorio nomine quo supra, et francisco suo et nominibus quibus supra in dictis Castris et villis montisaccuti et sancti stephani, ipsorumque et cuiuslibet eorum finibus et territorijs quouis modo spectantibus, cum vno baculo quem ipse dominus Episcopus suis tenebat manibus suo nomine suorumque successorum, et astensis Ecclesie, saluo semper omni iure, dicte Ecclesie et alterius cuiuscumque persone legitime inuestiuit. Qua inuestitura sic facta, dicti dominus Guillelmus procuratorio nomine quo supra, in animam predicti Georgij. et francisci, suo et procuratorio nomine et nominibus quibus supra. in suam et predictorum animas, delato sibi sacramento ad sancta dei Euangelia tactis scripturis corporaliter iurauerunt, ac eciam Eidem domino Episcopo, stipulanti et recipienti, ut supra. Solempniter promixerunt. sese et prenominatos fore perpetuo bonos fideles, et legales vassallos ipsi domino Episcopo, suisque successoribus, canonice intrantibus et Astensi Ecclesie, nec esse in facto, dicto, uel tractatu in quo uel per quod, ipse dominus Episcopus, perdat uitam, uel membrum aut capiatur seu teneatur mala captione seu detemptione, uel amitat aliquem honorem, quem ipse et astensis Ecclesia, nunc habent uel in antea habebunt, uel dampnum siue contumeliam recipia(n)t. Jmo si sciuerit aliquem quicquam horum facere velle, uel procurare, impedimentum prestabunt pro posse ne fiat. Et si prestare nequiuerint, quam citius poterunt per se uel alios predicto domino Episcopo notifficabunt. ut sibi valeat precauere. Et si super aliquibus ab eis uel altero ipsorum consilium requisiuerint illud ei dabunt, quod sibi magis, expedire cre-

⁽³⁾ Castris è corretto su Castros

diderint. Et si aliquid sibi ad secretum impossueri(n)t. nemini illud manifestabunt ad suam lessionem, uel dampnum, ac ipsum dominum Episcopum, et successores suos ad recuperandum jura Ecclesie, et deffendendum Ea. que nunc habet et imposterum habebit pro posse iuuabunt. Et sibi puram et meram fidelitatem, seruabunt, ac Efficaciter facient et Attendent omnia et singula que. boni et fideles vassalli facere tenentur domino suo et pro Eo. Et que in sacramento fidelitatis tam veteris forme quam noue plenius continentur. Et sic de predictis omnibus et singulis tam dictus dominus Episcopus, quam eciam dicti Guillelmus procuratorio nomine quo supra et dictus franciscus suo et procuratorio nomine et nominibus antedictis. iusserunt. per me notarium infrascriptum, fieri publica instrumenta Eiusdem tenoris, reflicienda, quociens opus fuerit consilio peritorum. Actum in castro baennarum, presentibus domino Anthonio de morrena legum doctore, ipsius domini Episcopi, vicario, generali, Persauallo malabaila, et Bonino de Alflano notario, testibus, ad premissa voccatis specialiter et Rogatis.

S. T.) Et Ego Johannes de gabiono, de vignali, publicus, imperiali, auctoritate notarius, et scriba curie prefati domini Episcopi hijs omnibus interfui et sic scripssi:

TXXAII"

[13 agosto 1349].

(1) DE MONTE ACUTO ET SANCTI STEFANI.

Montisacuti et sancti stephani.

Jnvestitura Montis acuti et Sancti Stephani.

In Nomine domini amen Anno natiuitatis eiusdem MCCCXLVIII. indicione. secunda die XIII. mensis Augusti, in presencia mei notarij ac testium infrascriptorum. Nobilis vir Anthonius, rotarius, filius et heres. Mathei rotarij, condam, suo proprio nomine, ac nomine et vice et tamquam coniuncta persona. Thome et Johannis fratrum suorum ac filiorum et heredum, dicti Mathei condam, pro quibus promixit, de rato. Et quod ratifficabunt et approbabunt omnia et singula infrascripta personaliter constitutus coram Reuerendo, in xpisto patre, et domino domino Baldracho dei et apostolice sedis gratia Episcopo astensi, dixit confessus et protestatus fuit ac publice recognouit Eidem domino Episcopo, stipulanti et solempniter recipienti, suo nomine suorumque successorum, et astensis Ecclesie, quod quicquid ipse Anthonius, habet et dicti eius fratres habent, tenent et possident et quasi, ac habere tenere et possidere debent et quasi. Et que Eisdem competunt, et competere

⁽¹⁾ F. 29 r. (2) Seque cancellato: et (3) L. V.: recognitione. oblatione.

nidentur, tam ex hereditate paterna, quam ex hereditate Et successione domini dunioti rotarij condam in castris villis (et) locorum montisaccuti et sancti stephani de astexio tam in jurisdictione mero et mixto imperio. homagijs. hominibus banis successionibus aconzamentis, decimis fictis drictis. Molandinis. furnis pedagijs. aquaticis. passcuaticis. venationibus et pisscationibus domibus pratis. vineis nemoribus terris cultis et incultis quam rebus alijs quibuscumque habent tenent et possident et quasi. Et alij eius predecessores, a quibus causam habent, habuerunt tenuerunt et possiderunt et quasi, in nobile et gentile feudum. antiquum et paternum, a domino Episcopo et Ecclesia astensi. Et inde fuerunt dicti eius pater et predecessores sui astensis. Ecclesie et Episcoporum qui ipsi Ecclesie prefuerunt. Et nunc sunt et esse volunt ipsi Anthonius et dicti eius fratres nobiles et gentiles vassalli. Eapropter dictus Anthonius, suo proprio nomine, et ut coniuncta persona, dictorum fratrum suorum (2) obtulit prefato domino Episcopo, de predictis omnibus suprascriptis sibi competentibus et competituris fidelitatis et vassallagij debitum iuramentum. Supplicans, suo et predictorum nomine Eidem domino Episcopo, humiliter et deuote, quatenus, ipsum Anthonium, suo proprió nomine et vice et nomine, et ut coniuncta persona dictorum fratrum suorum, de predictis omnibus et singulis suprascriptis et quibuscumque alijs Eisdem in dictis castris et villis montisaccuti et sancti stephani ac ipsorum locorum finibus et iurisdictione quomodolibet competentibus tamquam nobili gentili et antiquo ac paterno feudo investire dignetur et vellit. Qui dominus Episcopus dictis recognitione et oblatione et requisitione siue supplicatione dicti Anthonij, suo et predictorum nomine factis, auditis et intellectis. plenaque informatione habita quod dicta castra et loca montisaccuti et sancti stephani sunt feudalia et de feudo astensis Ecclesie nobili et gentili ac antiquo et paterno, visso insuper quodam instrumento, publico alterius inuestiture, facto, per. Obertinum de Elionis de montealto de montaneis notarium sub Anno domini, MCCCXLIIJ, indictione, XJ. die xvij. mensis iunij quo cauetur, quemadmodum petrus caballus de monteregali notarius, procurator et procuratorio, nomine dicti Mathei condam patris ipsorum. fratrum. per. dominum Guillelmum raymondi Archipresbiterum gaurene, tunc reuerendi, in xpisto patris domini. A[rnaldi]. dei et apostolice sedis gratia Episcopi astensis condam in remotis agentis in spiritualibus et temporalibus vicarium generalem. de predictis omnibus et singulis fuit inuestitus. dictisque recognitioni obla-

requisitione. ac supplicatione (4) L. V.: Et Et (5) Quanto trovasi scritto fra Et Ecclesie e successoribus è per postilla alla fine dell'atto.

tioni requisitioni ac supplicationi (3) Annuens tamquam iustis. Eumdem Anthonium. suo proprio nomine. ac nomine et vice et ut coniunctam personam dictorum fratrum suorum pro se et heredibus suis legitimis, de predictis omnibus et singulis, que ipsi Anthonius, et eius fratres, in predictis castris et villis montisaccuti et sancti stephani ac in ipsorum finibus et territorijs (et) tam in iurisdictionibus, quara alijs quomodocumque et qualitercumque tenent et possident et quasi. ac habere tenere et possidere debent et quasi, ut supra, tamquam nebili gentili ac antiquo et paterno feudo cum vno baculo quem suis tenebat manibus suo nomine suorumque successorum, et astensis. Ecclesie saluo semper iure ipsius domini Episcopi et astensis Ecclesie ac alterius cuiuscumque persone legitime inuestiuit. Qua inuestitura sic facta. dictus Anthonius, suo proprio nomine et ut coniuncta persona, dictorum fratrum suorum solempniter promixit, et ad sancta dei Euangelia in ipsius animam, ac predictorum fratrum suorum iurauit, se et dictos eius fratres fore perpetuo dicti domini Episcopi, ac successorum, suorum canonice intrancium et Ecclesie predicte, bonos fideles et legales vassallos Et (4) quod nunquam erunt, in conscilio dicto, uel tractatu in quo uel. per quod. dictus dominus Episcopus, nel successores sui uitam perdant uel membrum aut capiantur mala captione aut amittant aliquem honorem, quem nunc habeant, uel in antea habebunt. uel dampnum siue contumeliam recipiant ymo si sciuerint quicquam horum uelle fieri, uel procurari, impedimentum prestabunt ne predicta flant. Et si prestare et impedire non possent, quam citius poterunt, dicto domino Episcopo nunciabunt, ut sibi valeat precauere. Et si aliquod secretum, sibi impossuerit, illud nemini maniffestabunt ad suam lessionem, uel dampnum, ac dictum, dominum Episcopum, et successores, suos ad recuperandum iura dicte Ecelesie, et deffendendum ea que, nunc habent et in posterum habebunt, pro posse bona fide inuabunt, atque Eidem domino Episcopo, et successoribus, suis, Et Ecclesie astensi, puram et meram fidelitatem seruabunt et Efficacius facient et Attendent Eidem domino Episcopo, suisque successoribus (5) et Ecclesie astensi, et pro Eis, que, boni legales et fideles vassalli facere tenentur domino suo et pro Eo, et que in sacramento fidelitatis tam veteris forme, quam noue plenius continentur. Et de predictis omnibus tam prefactus dominus Episcopus, quam eciam dictus Anthonius suo et predictorum nomine, iusserunt, per, me notarium infrascriptum fieri publicum instrumentum, vnum et plura tenoris Eiusdem, refliciendum si opus fuerit. conscilio peritorum. Actum in castro baennarum. presentibus domino Anthonio. de morrena, legum doctore, et ipsius domini Episcopi vicario generali. Persauallo malabaila. et Bonino de alfiano notario testibus ad premissa voccatis specialiter Et rogatis.

(S. T.) Et Ego. Johannes de gabiono de vignali. publicus Imperiali auctoritate. notarius. et Scriba curie. prefacti domini Episcopi hijs omnibus interfui et sic scripssi. et constat michi de aditione posita in fine ipsius instrumenti quam obmissam quia manu propria Scripssi.

LXXVIII.

[14 agosto 1349].

(1) Instrumentum aliquorum Jurium in vicia.

Jnuestitura aliquorum bonorum feudalium.

JN Nomine. domini amen. Anno natiuitatis. eiusdem. MCCCXLVIIIJ. indicione. secunda. die xiiij. mensis Augusti. in presencia mei notarij ac testium infrascriptorum. coram reuerendo. in xpisto patre. et domino. domino. B[aldracho]. dei et apostolice sedis gratia Episcopo astensi. constitutus Georgius de canonica, ciuis astensis, procurator et procuratorio nomine. domini Jacobi dauiti de uicia. ut de procura constat. publico instrumento, scripto manu Thome de canonica, notarij, hoc Eodem Anno et indicione, die xxvij. mensis aprilis, dixit et confessus fuit ac eciam recognouit, procuratorio nomine quo supra quod ipse dominus Jacobus, tenet in nobile et gentile feudum in mas(s)culos et feminas, ab ipso domino Episcopo, et Ecclesia astensi, Medietatem omnium domorum terrarum pratorum. vinearum bosschorum. gerborum fictuum drictuum terciorum quartorum quintorum sextorum medietatem. et aliarum quarumcumque possessionum et aliorum quorumcumque bonorum Jurium et rerum tam mobilium quam immobilium ad insolidum pertinencium ante quam. donationem. faceret medietatis. predictorum bonorum. Georgio de canonica. de qua donatione et contractu. est. publicum instrumentum. factum. per. Nicolinum de corgnato. notarium. Anno domini. MCCCXLVIIJ. indicione prima die prima mensis aprilis. Eapropter. volens. idem Georgius procuratorio. nomine quo supra. iuris debitum adimplere. obtulit ipsi domino Episcopo. dicto nomine, pro se et successoribus suis et Astensi Ecclesia de predicta medietate predictorum bonorum et rerum et Jurium fidelitatis et vassallagij. debitum iuramentum. Supplicans Eidem procuratorio nomine quo supra. humiliter et deuote. quatenus. ipsum Georgium. nomine dicti domini Jacobi suorumque heredum, et successorum, in Nobile et gentile feudum inuestire dignetur et vellit. Qui dominus Episcopus. audita oblatione atque requisitione. predicti Georgij dicto nomine. dictum Georgium procuratorio, nomine Jacobi suorumque heredum et successorum. mas(s)culorum et feminarum. de predicta medietate. bo-

⁽¹⁾ F. 30 r.

G. ASSANDRIA, Il « Libro Verde della Chiesa d'Asti »

norum, rerum et Jurium, ut supra, cum omni plenitudine Juris et pertinencij ssuis in integrum in nobile et gentile feudum et iuxta. formam pactorum et priuilegiorum, habitorum et factorum inter Ecclesiam astensem. ex una parte et dictum. Jacobum dauitum, seu antecessores. ex altera parte, cum vno baculo quem suis tenebat manibus investiuit, saluo iure, ipsius domini Episcopi et astensis Ecclesie, Qui Georgius supradictus incontinenti postmodum et ibidem flexis genibus iurauit ad sancta dei Euangelia in animam dicti domini Jacobi corporaliter tactis scripturis dicto domino Episcopo, recipienti, suo nomine. suorumque successorum. et astensis Ecclesie. fidelitatem. videlicet. dictum dominum. Jacobum. heredes et successores. suos. tam mares quam feminas legales et fideles vassallos esse astensis Ecclesie Et ipsius domini Episcopi, atque suorum successorum, canonice intrantium, occaxione, dicti feudi et ipsum et successores, suos canonice intrantes, et Ecclesiam astensem, et res et bona ipsorum et astensis Ecclesie manutenere pro posse. Et non interesse in aliquo loco uel in aliqua parte ubi dampnum dicti domini Episcopi, uel astensis Ecclesie tractaretur. Et si interfuerit id impedire pro posse. Et si impedire non poterit. per se. uel. per alium. seu | per | eius literas. quam citius poterit domino Episcopo notifficare. Et omnia alia et singula adimplere cum Effectu, que. in sacramento fidelitatis tam veteris forme, quam noue plenius contine[n]tur. Et de predictis tam dictus dominus Episcopus, quam etiam dictus Georgius dicto nomine. iusserunt. per me notarium infrascriptum fieri publicum instrumentum. vnum et plura, si opus fuerit consilio peritorum. Actum in castro baennarum presentibus domino Anthonio. de morrena. legum doctore, et ipsius domini Episcopi vicario generali presbitero Jacobo machario canonico, baennarum, et Secondello musso de plaia testibus ad premissa voccatis. specialiter et rogatis.

(S. T.) Et Ego Johannes de gabiono de vignali, publicus Imperiali, auctoritate notarius, et Scriba curie prefacti, domini Episcopi hijs omnibus interfui et sic scripssi:

LXXIX.

[14 agosto 1849].

Eiusdem tenoris.

Inuestitura aliquorum bonorum feudalium.

JN Nomine domini amen. Anno natiuitatis eiusdem MCCCXLVIII. indicione. secunda. die XIII. mensis augusti. in presentia mei notarij ac testium infrascriptorum. coram reuerendo. in xpisto. patre. et domino. domino B[aldracho]. dei et apostolice sedis gratia Episcopo asteusi. personaliter constitutus. Georgius de canonica ciuis astensis. dixit et con-

fessus fuit. ac publice recognouit. quod ipse Georgius tenet in nobile et gentile feudum in masculos et feminas, ab ipso domino Episcopo. et Ecclesia astensi, medietatem, omnium domorum terrarum pratorum vinearum. bosschorum. gerborum (1) fictuum. drictuum terciorum. quartorum quintorum sextorum medietatem. Et aliarum quarumcumque possessionum. et aliorum quorumcumque bonorum iurium et rerum. tam mobilium quam inmobilium. que. fuerunt. Jacobi dauiti de uicia. iuxta. formam et tenorem donationis facte, per. ipsum Jacobum Eidem Georgio. Eapropter volens. Jdem Georgius iuris debitum adimplere ut tenetur. obtulit ipsi domino Episcopo, pro se et astensi Ecclesia. de predicta medietate, predictorum bonorum rerum et Jurium in dicto instrumento donationis contentorum. et omnium aliorum bonorum. que, fuerunt dicti Jacobi fidelitatis et vassallagij, debitum iuramentum. humiliter Eidem supplicans et deuote. quatenus. ipsum Georgium pro se et heredibus suis et successoribus. Massculis et feminis, in nobile et gentile feudum inuestire dignetur et vellit. Qui dominus Episcopus. audita oblatione atque requisitione, predicti Georgij, visso insuper instrumento, alterius inuestiture. Eidem Georgio, facte, per. bone memorie. dominum Arnaldum. condam Episcopum. astensem. Scripto manu Nicolini de corgnato, notarij sub Anno domini MCCCXLVIIJ, indicione, prima die prima mensis aprilis Eumdem Georgium, pro se et heredibus suis massculis et feminis, atque successoribus, de predicta medietate. bonorum. rerum et Jurium. vt. Supra, cum omni plenitudine iuris. et pertinentijs suis inintegrum. in nobile et gentile feudum. iuxta formam Pactorum et priuillegiorum habitorum et factorum inter Ecclesiam astensem, ex una parte et dictum Jacobum dauitum seu antecessores suos ex altera parte. cum vno baculo quem ipse dominus Episcopus, suis tenebat manibus legitime investiuit, ad habendum tenendum et possidendum et quasi. et quicquid voluerit, deinceps, de eis faciendum. saluo iure feudi. Qui Georgius supradictus postmodum. et ibidem flexis genibus, iurauit ad sancta dei Euangelia corporaliter tactis scripturis, se deinceps fore bonum legalem et fidelem ipsi domino Episcopo, suisque successoribus, et astensi Ecclesie, Et facturum et curaturum, in omnibus et per omnia que, boni legales et fideles vassalli facere tenentur domino suo et pro Eo. queque in forma fidelitatis tam veteris forme. quam noue. expressius denotantur. de quibus omnibus et singulis, tam dictus dominus Episcopus, quam eciam dictus. Georgius, iusserunt, per, me notarium, infrascriptum fieri publicum instrumentum. vnum et plura si opus fuerit refficienda consilio peri-

⁽¹⁾ Segue cancellato: et

torum Actum in castro baennarum, presentibus venerabilibus, viris dominis lucha, pelleta legum doctore. Anthonio morrena legum doctore, et ipsius domini Episcopi vicarijs, generalibus presbitero Jacobomachario canonico, baennarum, et secondello musso de plaia, testibus, ad premissa vocatis, specialiter et Rogatis.

(S. T.) Et Ego Johannes. de gabiono de vignali. publicus. imperiali. auctoritate notarius. et Scriba curie prefati domini Episcopi hijs omnibus interfui et sic scripssi;

LXXX.

[14 agosto 1349].

(1) MONTIS ACUTI ET SANCTI STEFANI (2).

Jnuestitura Montis acuti et Sancti Stephani.

JN Nomini domini amen. Anno natiuitatis eiusdem. MCCCXLVIIIJ. indicione. secunda. die xiiij. mensis augusti. in presentia mei notarij ac testium infrascriptorum. Nobilis vir Benentonus pelleta procurator et procuratorio nomine linoris, filie et heredis pro tercia parte domini dunioti rotarij condam. et vxor legitima ipsius Benentoni ut de procura constat publico instrumento, facto, per Georgium de canonica notarium, sub hoc Eodem Anno et indicione die iouis XIII, mensis augusti. procuratorio nomine dicte linoris. Et ut coniuncta persona ipsius. dixit confessus fuit ac protestatus fuit in presentia reuerendi, in xpisto patris. domini B[aldrachi]. dei et apostolice sedis gratia Episcopi astensis. quod dum dictus dominus duniotus olim constitutus, esset coram reuerendo. in xpisto patre. domino Arnaldo dei et apostolice sedis gratia tunc temporis. Episcopo astensi. dixit et confessus fuit ac eciam recognouit, quod ipse idem dominus duniotus, tenebat in feudum in mas(s)culos et feminas ab ipso domino Episcopo, et Ecclesia astensi. duodecimam partem et quadragessimam octavam partem Castrorum et villarum et hominum et meri et mixti imperij iurisdictionis contitus segnoriti montisaccuti et sancti stephani de astexio et aliorum bonorum et Jurium, que, fuerunt aquisita, per, dominum Belardum rotarium pro quarta parte et dominum Rainerium rotarium pro tercia parte. Et Anthonium et dictum duniotum, et Benentinum filios domini Georgij. rotarij condam, suo nomine et nomine Johannis, et Francisci fratrum suorum pro tercia parte, et duodecima, parte titulo Emptionis, a. dominis Anthonio, comite de blandrato et Guidone filio domini comitis Manuelis, de blandrato condam, suo nomine et nomine domini Boniffacij eius fratris de quorum acquisitione dicebatur esse publicum in-

⁽¹⁾ F. 30 v. (2) SANCTI STEFANI pare d'altra scrittura più moderna imi-

strumentum Scriptum, per. Jacobum bessuscum notarium. Anno domini. MCCLXXXXVIIIJ. indicione. XIJ.a die iouis XX. mensis augusti. volens Jdem duniotus iuris debitum recognoscere prout tenebatur. obtulit ipsi domino Episcopo, pro se et astensi. Ecclesia, de supradicta xij, parte et quadragessimaoctaua parte dictorum castrorum et dictarum uillarum et dictorum hominum. et meri et mixti imperij iurisdictionis contitus segnoriti montis accuti et sancti stephani de astexio, et predictorum aliorum bonorum et Jurium fidelitatis, et vassallagij debitum iuramentum. Eidem supplicans humiliter et deuote, quatenus ipsum duniotum pro se et linore, et salute atque petrina (3) filiabus suis. et domine Clarie vxoris, domini dunioti. ac liberis ipsaram legittimis. et naturalibus in nobile feudum inuestire dignaretur et vellet. Qui dominus. Episcopus. admissa requisitione predicti domini dunioti. dictum duniotum pro se et dictis linore salute et petrina (3) filiabus suis, ac liberis ipsarum legittimis et naturalibus nascituris ab Eis mas(s) culis et feminis vsque in infinitum. de predictis duodecima (4) parte et quadragessimaoctaua (5) parte dictorum castrorum. villarum et hominum. meri et mixti imperij. iurisdictionis contitus segnoriti montisaccuti et sancti stephani, de astexio et dictorum bonorum et iurium cum omni plenitudine Juris et pertinencijs suis in nobile feudum cum vno baculo quem suis tenebat manibus investiuit. ad habendum et cetera (sic) vt hec omnia patent publico instrumento scripto manu Georgij, de canonica notarij. Anno domini MCCCXXVIIJ. indicione. xJ. die martis primo mensis nouembris dixitque et expossuit et protestatus fuit, procuratorio nomine predicto, et ut coniuncta persona. dicte linoris vxoris, sue, quod dicta linor vxor dicti benentoni fuit heres et est predicti domini dunioti patris sui pro tercia parte omnium bonorum et iurium tam feudalium, quam non feudalium. Et tam consistencium in dictis locis et finibus montisaccuti et sancti stephani. quam alibi vbicumque tam in dominio contitu segnoritu iurisdictione mero et mixto imperio. hominibus Molandinis furnis banis pedagijs. successionibus Aconzamentis decimis debitis rossijs domibus sediminibus pratis, nemoribus, vineis gerbis terris cultis, et incultis, ripibus et ripatibus, aquis et aqueductibus aquatico passcuatico et venationibus et rebus alijs immobilibus et Juribus quibuscumque. que. tenebat et possidebat et quasi, dictus dominus duniotus pater ipsius linoris condam, et quasi, in nobile et gentile paternum et antiquum feudum pro se et heredibus suis massculis et feminis ab astensi Ecclesia vt superius est expressum. Eapropter ipse Benentonus procuratorio nomine et ut coniuncta persona, dicte linoris vxoris, sue, facta ipsi domino

tante l'antica.

⁽³⁾ L. V.: petrine

⁽⁴⁾ L. V.: duodecime

⁽⁵⁾ L. V.:

Episcopo, predicta confessione et protestatione, recipienti, et Solempniter stipulanti. suo nomine. suorumque successorum. et Astensis Ecclesie, de predicta parte hereditatis contingente ipsam linorem dictorum Castrorum, et villarum montisaccuti et sancti stephani, ac eciam de omnibus et singulis, que, dictam partem contingunt, ipsorumque locorum. et villarum. finibus et territorijs. que. habere tenere et possidere debent, obtulit predicto domino Episcopo, fidelitatis et vassallagij debitum, iuramentum. Supplicans ipsi domino Episcopo, nomine quo supra. humiliter et deuote, quatenus, huiusmodi fidelitatem admittens ipsum benentonum, dicto nomine pro se et heredibus dicte linoris ex ipsa legitime descendentibus, de dicta tercia parte hereditatis predicti patris sui quam (6) habebat in dictis castris et villis montisaccuti et sancti stephani finibus. et territorijs (7) ac eciam. de omnibus et singulis quantum est pro tercia parte dumtaxat quam (6), ipse dominus duniotus, tam in ipsis Castris et villis montisaccuti et sancti stephani finibus et territorijs tenebat et possidebat et quasi. seu habere tenere et possidere consueuerat et quasi, tamquam de suo nobili gentili paterno et antiquo feudo inuestire dignetur et vellit. Qui dominus Episcopus. supplicatione. et requisicione huiusmodi audita habitaque plena informatione, per. publica documenta quod dicta castra et loca sunt feudalia et de feudo antiquo astensis Ecclesie. Et quod dictus dominus duniotus, pater dicte linoris fuit alias, per predecessores dicti domini Episcopi de huiusmodi feudo inuestitus suo nomine et dictarum filiarum suarum quod ignorabat predictus dominus Episcopus, ante presentem inuestituram Eapropter supplicationibus et requisitionibus. ipsius benentoni procuratorio nomine dicte linoris vxoris. et tamquam conjuncte persone ipsius Annuens tamquam justis ipsum benentonum, nomine quo supra. Coram Eodem domino Episcopo. flexis genibus constitutum recipientem. nomine dicti linoris et heredum suorum. mas(s)culorum et feminarum de dicta tercia parte partis contingentis, dictum dominum duniotum dictorum castrorum et villarum montisaccuti et sancti stephani ac eciam de omnibus et singulis, que, habebat tenebat et possidebat et quasi, seu habere tenere et possidere debebat dictus pater ipsius linoris quantum est pro tercia parte, tamquam [de] suo gentili nobili et antiquo feudo dicte astensis Ecclesie nomine ipsius domini Episcopi suorumque successorum. et astensis Ecclesie cum vno baculo, quem suis tenebat manibus saluo iure astensis Ecclesie et cuiuscumque persone legitime inuestiuit. Qua investitura sic facta ipse benentonus ibidem et incontinenti delato sibi sacramento

quadragesime octave (6) L. V.: q. (7) Segue espunto: tenebat et possi-

ad sancta dei Euangelia iurauit. tactis scripturis corporaliter procuratorio. nomine dicte linoris Et in animam ipsius. ipsi domino Episcopo solempniter stipulanti. et recipienti. ut supra. Et solempniter promixit, se dicto nomine, dictam linorem, fore perpetuo bonam et fidelem vassallam ipsi domino Episcopo, suisque successoribus, canonice intrantibus et astensi Ecclesie. nec esse in facto, dicto, uel tractatu in quo. uel. per. quod. ipse dominus Episcopus. perdat uitam. uel membrum, aut capiatur, seu teneatur mala captione seu detemptione. uel admitat aliquem honorem quem ipse et astensis Ecclesia. nunc habent, uel in antea habebunt, uel dampnum siue contumeliam recipiant imo si sciuerit aliquem quicquam velle facere, uel procurare impedimentum prestabit pro posse ne fiat. Et generaliter faciet et Attendet procuratorio nomine quo supra. que bona et fidelis vassalla facere tenetur et debet domino suo et pro Eo. Et que, in sacramento fidelitatis tam veteris forme quam. noue plenius continentur. Et de predictis omnibus et singulis tam dictus dominus Episcopus. quam eciam dictus benentonus (8) dicto nomine. iusserunt. per. me notarium. confici publicum instrumentum, vnum et plura, eiusdem tenoris refficiendum si opus fuerit consilio peritorum. Actum in castro baennarum, presentibus venerabilibus viris dominis lucha de pelletis legum doctore. Anthonio, de morrena legum doctore ipsius domini Episcopi vicarijs generalibus, presbitero Jacobo machario canonico baennarum et Secondello musso de playa testibus ad premissa voccatis specialiter. et rogatis,

(S. T.) Et Ego Johannes de gabiono. de vignali. publicus. Jmperiali auctoritate. notarius. et scriba curie prefati domini Episcopi hijs omnibus interfui Et sic scripssi:,

LXXXI.

[14 agosto 1349].

(1) MONTIS ACUTI ET SANCTI STEFANI.

Montis acuti et sancti stefani.

Jnuestitura.

JN Nomine domini amen. Anno natiuitatis eiusdem MCCCXLVIIIJ. indicione. secunda die XIIIJ. mensis. augusti. Jn presencia mei notarij. ac testium infrascriptorum. coram reuerendo in xpisto patre et domino. domino. B[aldracho]. dei et apostolice sedis gratia Episcopo astensi. personaliter constitutus, dominicus pelleta tamquam coniuncta

debat (8) Seque cancellato: et

⁽¹⁾ F. 31 r. (2) Segue cancellato: et (3) L. V.: Jurisdictione (4) L.

persona, petrine vxoris legitime ipsius dominici filieque et heredis pro tercia parte domini dunioti rotarij condam. dixit confessus fuit ac publice recognouit, quod dum dictus dominus duniotus olim constitutus esset coram reuerendo. in xpisto patre. domino. A[rnaldo]. dei et apostolice sedis gratia tunc temporis Episcopo astensi dixit et confessus fuit ac eciam recognouit. quod ipse idem dominus duniotus tenebat in feudum in mas(s)culos et feminas ab ipso domino Episcopo, et Ecclesia. astensi, duodecimam partem et quadragessimam octavam partem (2) Castrorum et villarum et hominum et meri et mixti imperij iurisdictionis, contitus et segnoriti montisaccuti et sancti stephani de astexio et aliorum bonorum et iurium que fuerunt acquisita, per. dominum Belardum rotarium, pro quarta parte et dominum Raynerium rotarium pro tercia parte et Anthonium, et dictum duniotum et Benentinum filios Georgij rotarij, condam, suo nomine et nomine Johannoni et Francisci fratrum suorum, pro tercia parte, et duodecima parte titulo emptionis, a dominis, Anthonio, comit(t)e de blandrato, et Guidone filio domini Comitis Manuellis, de blandrato condam suo nomine et nomine Bonifacij eius fratris de quorum acquisitione dicebatur esse publicum instrumentum. Scriptum. per. Jacobum bessucium. notarium. Anno domini MCCLXXXXVIIIJ. indicione XIJ. die iouis XX. mensis augusti, volens idem duniotus, iuris debitum recognoscere prout tenebatur, obtulit ipsi domino Episcopo, pro se et astensi Ecclesia, de supradicta duodecima parte et quadragessimaoctaua parte dictorum castrorum et predictarum villarum et predictorum hominum et meri et mixti Jmperij. Jurisdictionis (3) contitus. segnoriti montisaccuti et sancti stephani de astexio, et predictorum aliorum bonorum et iurium fidelitatis et vassallagij, debitum iuramentum. Eidem supplicans (2) denote, ac humiliter, quatenus ipsum, duniotum pro se ac linore et Salute atque petrina (4) filiabus suis et domine Clarie vxoris ipsius domini dunioti ac liberis ipsarum legitimis et naturalibus in nobile feudum, inuestire dignaretur et vellet. Qui dominus Episcopus admissa requisitione predicti domini dunioti. dictum duniotum pro se et dictis linore Salute et Petrina (4) filiabus suis. et liberis ipsarum legitimis et naturalibus nascituris ex Eis mas(s)culis et feminis. vsque in infinitum de predictis duodecima parte et quadragessimaoctana parte dictorum castrorum, villarum et hominum meri et mixti imperij iurisdictionis contitus et segnoriti montisaccutii et sancti stephani de astexio et dictorum bonorum et iurium cum omni plenitudine iuris et pertinencijs suis. in nobile feudum. cum vno baculo

V.: petrine. (5) L. V.: quadragesima octava parte et quadragesima octava

quem suis tenebat manibus inuestiuit ad habendum et cetera. (sic) vt. hec omnia patent publico instrumento Scripto Manu Georgii de canonica notarii Anno domini MCCCXXXVIII. indicione. XI.a die martis. primo mensis nouembris. dixitque et expossuit et protestatus fuit tamquam coniuncta, persona, dicte petrine vxoris, sue quod dicta petrina vxor (6) ipsius dominici fuit heres et est. predicti domini dunioti rotarij, condam patris sui pro tercia parte omnium bonorum et Jurium. tam feudalium, quam non feudalium et tam consistencium in dictis locis et finibus montisaccuti et sancti stephani quam alibi vbicumque tam in dominio contitu segnoritu iurisdictione mero et mixto imperio hominibus Molandinis furnis banis pedagijs, successionibus aconzamentis decimis debitis, rossijs domibus sediminibus pratis nemoribus vineis, gerbis, terris cultis et incultis ripibus et ripatibus aquis et aqueductibus aquatico passcuatico et venationibus et rebus alijs inmobilibus et iuribus quibuscumque que, tenebat et possidebat et quasi. dictus dominus duniotus pater ipsius Petrine condam. et quasi. in nobile gentile paternum et antiquum feudum pro se et heredibus suis mas(s)culis et feminis, ab astensi Ecclesia, ut superius est expressum. Eapropter, ipse dominicus ut conjuncta persona, dicte petrine vxoris sue, facta ipsi domino Episcopo, predicta confessione, et protestatione recipienti et solempniter stipulanti. suo. nomine. et nomine suorum successorum, et astensis Ecclesie de predicta parte hereditatis contingente, ipsam petrinam, dictorum castrorum et villarum montisaccuti et sancti stephani ac eciam de omnibus et singulis, que dictam partem contingunt. ipsorumque locorum et villarum finibus et territorijs, que, habere tenere et possidere debet obtulit predicto domino Episcopo. fidelitatis et vassallagij debitum iuramentum. Supplicans ipsi domino Episcopo, ut coniuncta persona, dicte petrine vxoris sue humiliter et deuote, quatenus huiusmodi fidelitatem admittens, ipsum dominicum tamquam coniunctam personam ipsius petrine vxoris, sue pro se et heredibus suis ex ipsa legitime descendentibus, de dicta tercia parte dicte hereditatis predicti patris sui. quam (7) habebat in dictis castris et villis montisaccuti et sancti stephani ac eciam de omnibus et singulis quantum est pro tercia parte dumtaxat. quam (7). ipse dominus duniotus, tam in ipsis castris et villis montis accuti et sancti stephani finibus et territorijs tenebat et possidebat et quasi. seu habere tenere et possidere consueuerat et quasi, tamquam de suo nobili gentili paterno et antiquo feudo inuestire dignetur et vellit. Qui dominus Episcopus. supplicatione et requisitione huiusmodi audita, habitaque plena

parte (6) sue quod dicta petrina vxor è in margine. (7) L. V.: q. (8)

informatione, per, publica documenta quod dicta castra et loca sunt feudalia et de feudo antiquo astensis Ecclesie et quod dictus dominus duniotus, pater dicte petrine, fuit alias, per, predecessores, dicti domini Episcopi, de huiusmodi feudo inuestitus, suo nomine et dictarum filiarum suarum quod ignorabat dictus dominus Episcopus ante presentem inuestituram. Eapropter. supplicationibus et requisitionibus ipsius dominici ut conjuncte persone dicte petrine vxoris sue Annuens tamquam iustis, ipsum dominicum, tamquam coniunctam personam dicte petrine eius vxoris. coram Eodem domino Episcopo flexis genibus constitutum recipientem. nomine. dicte petrine et heredum suorum mas(s)culorum et feminarum de dicta tercia parte partis contingente ipsum dominum duniotum dictorum castrorum et villarum montis accuti et sancti stephani ac eciam de omnibus et singulis, que habebat tenebat et possidebat et quasi, seu habere, tenere et possidere debebat dictus pater ipsius petrine quantum est pro tercia parte, tamquam suo gentili nobili et antiquo feudo dicte astensis Ecclesie, nomine ipsius domini Episcopi, suorumque successorum, et astensis Ecclesie cum vno baculo quem suis tenebat manibus, saluo iure astensis Ecclesie et cuiuscumque persone legitime inuestiuit. Qua inuestitura sic facta, ipse dominicus ibidem et incontinenti. delato sibi sacramento. ad sancta dei euangelia tactis scripturis corporaliter iurauit ut coniuncta persona. ipsius petrine eius vxoris, in animam ipsius (8) petrine. ipsi domino Episcopo. solempniter stipulanti, et recipienti, ut supra. Et solempniter promixit. ut supra, ipsam petrinam fore bonam et fidelem vassallam ipsi domino Episcopo, suisque successoribus, et astensi Ecclesie, nec esse in dicto uel facto uel contractu in quo, uel, per quod ipse dominus Episcopus, perdat uitam, uel membrum, aut capiatur mala captione, uel detemptione, uel admitat aliquem honorem, quem ipse et astensis Ecclesia nunc habent, uel in antea habebunt, uel dampnum siue contumeliam recipiant, imo si sciuerit, aliquem quicquam uelle facere uel procurare impedimentum prestabit pro posse ne flat. Et generaliter, faciet attendet et observabit, omnia et singula, que, bona fidelis et legalis vassalla facere tenetur et debet domino suo et pro Eo. Et. que. in sacramento fidelitatis tam veteris forme quam noue plenius continentur. Et de predictis omnibus et singulis tam dictus dominus Episcopus, quam eciam dictus dominicus ut coniuncta persona dicte petrine, iusserunt, per, me notarium, confici publicum instrumentum, vnum et plura tenoris eiusdem, consilio peritorum. Actum in castro baennarum, presentibus venerabilibus, viris dominis Lucha

L. V.: ipsius ipsius (9) Il verso del foglio 31 è in bianco.

de pelletis legum doctore, ac capellano summi pontificis. Anthonio, de morrena, legum doctore, et ipsius domini Episcopi, vicarijs generalibus, presbitero Jacobo machario, canonico baennarum, et Secondello musso de plaia testibus ad premissa voccatis specialiter et rogatis:

(S. T.) Et Ego Johannes de gabiono de vignali, publicus, imperiali, auctoritate notarius, et scriba curie prefati, domini Episcopi, hijs omnibus interfui Et sic scripssi, ac signum meum Appossui consuetum (9).:

LXXXII.

[14 agosto 1349].

(1) castri corsombradi.

Jnuestitura Corsembradi.

JN Nomine domini amen. Anno natiuitatis, eiusdem MCCCXLVIIIJ. indicione. 13. die xIII3. mensis augusti. in presentia mei notarij ac testium infrascriptorum coram reuerendo. in xpisto patre. domino. B[aldrachol, dei et apostolice sedis gratia Episcopo astensi, personaliter constitutus. Nobilis vir dominus Brandus pelleta procurator, et procuratorio. nomine. henrici. pellete filij Boniffacij pellete condam. filij. domini Nicolini pellete condam filij domini henrici pellete condam. vt de procura constat. publico instrumento abreniato. Manu petri Carlij de Filizano notarij. hoc Eodem Anno indicione et die habens ad infrascripta. fienda. speciale mandatum. dixit confessus fuit. ac protestatus fuit. et publice recognouit Eidem domino Episcopo. recipienti. et solempniter stipulanti, suo nomine suorumque successorum, et Astensis Ecclesie, quod quicquid ipse, henricus, habet tenet et possidet, et quasi, quicquidque sui antecessores, habuerunt tenuerunt et possiderunt et quasi, in Castro Corsembradi et posse et dominio mero et mixto imperio et Jurisdictione, hominibus domibus possessionibus fictibus drictis venationibus aquaticis passcuaticis terris cultis et [incultis] et rebus alijs quibuscumque et Juribus. illud habuerunt tenuerunt et possiderunt antedicti ipsius Antecessores, dum vixerunt, et postmodum ipse, henricus, et nunc tenet et possidet et quasi, in nobile gentile et Antiquum feudum. ab Ecclesia astensi. et hijs qui fuerunt. ipsius Ecclesie Episcopi, indeque fuerunt sepedicti ipsius henrici antecessores et nunc ipse. Nobiles et gentiles vassalli Eiusdem Ecclesie. et eorum qui pro tempore fuerunt ipsius Ecclesie Episcopi. Eapropter ipse dominus Brandus procuratorio nomine sepedicto obtulit ipsi domino Episcopo, de predictis omnibus et singulis fidelitatis et vassal-

⁽¹⁾ F. 32 r.

Jagij, debitum juramentum. Eidem dicto nomine, humiliter supplicans. et denote, quatenus, ipsum, procuratorio nomine predicto, inde inuestire dignetur et vellit. Qui dominus Episcopus audita hac requisitione. attendens tam forma publica quam inspectione alterius inuestiture facte, per. bone. memorie condam dominum Guidonem Episcopum Astensem, de qua sibi constitit, per publicum instrumentum, factum manu Roffini de perdice notarij sub Anno domini MCCCXJ. indicione nona die lune, xviii mensis aprilis. Eumdem dominum Brandum procuratorem. et procuratorio, nomine dicti, henrici, superius nominati pro se et heredibus suis, de dominio, segnoria iurisdictione, hominibus fictibus reditibus terris possessionibus et omnibus et singulis supradictis, vtpothe nobili et Antiquo feudo cum vno baculo quem suis tenebat manibus legitime inuestiuit. omni iure tamen, ipsius domini Episcopi, et Ecclesie astensis, prorsus saluo, Eapropter ipse dominus Brandus procurator et procuratorio nomine dicti henrici, et in animam ipsius incontinenti ad sancta dei Euangelia tacto corpore iurauit. Coram ipso domino Episcopo quod erit deinceps bonus legalis et fidelis vassallus ipsius domini Episcopi suorumque successorum et astensis Ecclesie. et facturus et curaturus, in omnibus et per omnia que bonus legalis et fidelis vassallus facere tenetur et debet domino suo, et pro Eo, et que(que) in sacramento fidelitatis tam veteris forme quam noue expressius, denotantur. Et de predictis tam dictus dominus Episcopus quam eciam dictus dominus Brandus procuratorio, nomine sepedicto. iusserunt, per, me notarium, fieri vnum et plura publica instrumenta Actum, in castro baennarum, presentibus venerabili, viro domino Anthonio, de morrena, legum doctore, ipsius domini Episcopi vicario generali, presbitero Jacobo machario canonico baennarum, et Secondello musso, de plaia testibus ad premissa voccatis, specialiter et rogatis:,

(S. T.) Et Ego Johannes de gabiono de vignali, publicus, imperiali, auctoritate notarius, et scriba curie prefati domini Episcopi, hijs omnibus interfui et sic scripssi:

LXXXIII.

[14 agosto 1349].

DE CASTRO ET VILE PLAYE.

Jnuestitura Pleie.

In Nomine domini amen. Anno natiuitatis, eiusdem MCCCXLVIIII, indicione, secunda die XIIII, mensis augusti, in presencia mei notarij, ac testium infrascriptorum, coram reuerendo, in xpisto patre domino B[aldracho], dei et apostolice sedis gratia Episcopo astensi, personaliter constitutus. Nobilis vir dominus Brandus pelleta tutor testamen-

tarius Menfredoni et Guieti filiorum et heredum domini Conradi condam ex dominis playe filij domini Guillelmi ex dominis dicti loci ut patet publico instrumento, scripto manu Guillelmi galexij, notarij publici in Anno domini MCCCXLVIIJ. indicione prima die xx. mensis augusti, tutorio nomine predicto, dixit confessus ac protestatus fuit, et publice recognouit Eidem domino Episcopo recipienti. et Solempniter stipulanti. suo nomine suorumque successorum, et astensis Ecclesie. quod quicquid ipsi Menfredonus et Guietus, pupilli habent tenent et possident et quasi, quicquidque sui Antecessores, habuerunt, tenuerunt et possiderunt et quasi. in medietate Castri et ville playe, et posse dominio. iurisdictione mero et mixto imperio hominibus domibus possessionibus fictibus decimis drictis venacionibus, aquaticis passcuaticis terris cultis, et incultis et rebus alijs quibuscumque et iuribus, illud habuerunt, tenuerunt et possiderunt, antedicti eorum antecessores, dum vixerunt. Et postmodum ipsi et nunc tenent et possident et quasi. in Nobile gentile et antiquum feudum, ab astensi Ecclesia et hijs qui fuerunt ipsius Ecclesie Episcopi. Indeque fuerunt sepedicti eorum antecessores et nunc ipsi Nobiles et gentiles vassalli eiusdem astensis Ecclesie et eorum, qui per tempora ipsius Ecclesie fuerunt Episcopi Eapropter, ipse dominus Brandus tutor et tutorio nomine dictorum Menfredoni et Guieti obtulit ipsi domino Episcopo. de predicta medietate et omnibus et singulis supradictis. fidelitatis et vassallagij. debitum juramentum. Eidem tutorio nomine jamdicto, humiliter Supplicans, et deuote, quatenus, ipsum tutorio nomine quo supra, de predictis omnibus et singulis investire dignetur et vellit. Qui dominus Episcopus, hac requisitione et supplicatione auditis. Attendens tam forma publica, quam inspectione alterius inuestiture facte, tam, per bone memorie dominum Guidonem, condam Episcopum, Astensem, quam eciam, per, dominum Arnaldum condam astensem Episcopum, predecessores suos. de qua sibi constitit, per publica documenta vnum quorum Scriptum est manu Georgij de canonica notarij sub Anno domini MCCCVIIJ. indicione. IJ. die veneris. v. mensis decembris aliud manu petri caballi notarij, sub Anno domini MoccexxvIII. indicione XJ. die xv. iullij, quibus cauetur, quemadmodum predecessores ipsorum fuerunt inuestiti. Eumdem dominum Brandum tutorio nomine sepedicto. de dominio segnoria iurisdictione, mero mixto imperio et hominibus. fictibus decimis reditibus terris possessionibus et omnibus et singulis supradictis ad dictam medietatem castri et ville plaie ut premittitur spectantibus, utpothe nobili gentili et antiquo feudo cum vno baculo quem suis tenebat manibus legitime inuestiuit, omni iure, tamen ipsius domini Episcopi et astensis Ecclesie prorsus saluo. Eapropter ipse

dominus brandus tutor et tutorio nomine antedictorum Menfredoni. et Guieti et in animam ipsorum. incontinenti iurauit. ad sancta dei Euangelia tacto corpore. coram ipso domino Episcopo. flexis genibus quod ipsi erunt deinceps boni legales et fideles vassalli ipsius domini Episcopi. suorumque successorum. et astensis Ecclesie et facturos et curaturos, in omnibus et per omnia, que boni legales, et fideles vassalli facere tenentur et debent domino suo et pro Eo. queque in sacramento fidelitatis, tam veteris forme quam noue expressius denotantur. Et de predictis tam dictus dominus Episcopus, quam eciam dictus dominus brandus tutorio nomine predicto iusserunt, per me notarium confici vnum et plura publica, instrumenta, tenoris eiusdem. Actum in castro baennarum, presentibus, venerabili viro domino Anthonio, de morrena legum doctore ipsius domini Episcopi vicario, generali, presbitero Jacobo machario canonico, baennarum et Secondello musso de plaia testibus ad premissa vocatis specialiter et rogatis:

(S. T.) Et Ego Johannes de gabiono de vignali, publicus, imperiali, auctoritate notarius, et scriba curie prefati domini Episcopi hijs omnibus interfui et sic Scripssi:

LXXXIV.

[14 agosto 1349].

(1) pro illis de pelietis.

Jnuestitura aliquorum bonorum feudalium in loco Gouoni. locus gouoni (2).

JN Nomine domini amen. Anno natiuitatis, eiusdem MCCCXLVIIII, indicione, secunda, die XIIII, mensis augusti, in presencia mei notarij ae testium, infrascriptorum. Coram reuerendo, in xpisto, patre et domino, B[aldracho], dei et apostolice sedis gratia Episcopo astensi, personaliter constitutus Georgius de canonica procurator et procuratorio, nomine yuanoni Angeloni, et Guillelmoni fratrum filiorum et heredum domini florij pellete condam Eorum proprijs nominibus et nomine et vice ludouici et fulchoni eciam fratrum suorum pro quibus promixit, de rato habendo et quod ipsi omnia et singula infrascripta rata habebunt et tenebunt perpetuo, vt de procura ipsius Georgij, constat instrumento abreuiato manu petri carlij notarij, sub hoc Eodem Anno indicione, et die, procuratorio nomine ipsorum, dixit confessus fuit ac publice recognouit Eidem domino Episcopo solempniter stipulanti, et recipienti, suo nomine suorumque successorum, et astensis Ecclesie, mod quicquid ipsi fratres superius nominati habent tenent et possi-

⁽¹⁾ F. 32 r. (2) D'altra mano dello stesso secolo XVII. (3) Sotto a questo

dent et quasi, quicquidque dictus condam dominus florius ipsorum pater habuit tenuit et possedit et quasi. dum vixit in loco posse territorio et finibus gouoni in domibus terris et possessionibus quibuscumque et iuribus, illud habuit tenuit et possedit et quasi, dictus condam dominus florius pater Eorum. et nunc ipsi fratres habent tenent et possident et quasi. ac habere tenere et possidere volunt et debent. in nobile gentile et Antiquum feudum. ab astensi Ecclesia. et hijs qui fuerunt ipsius Ecclesie Episcopi. Jndeque fuit dictus condam pater ipsorum. et nunc [sunt] ipsi Nobiles et gentiles vassalli Eiusdem Ecclesie astensis et [eorum] qui. per. tempora ipsius Ecclesie fuerunt Episcopi. Eapropter ipse Georgius procurator et procuratorio nomine dictorum iuanoni et aliorum fratrum superius nominatorum obtulit ipsi domino Episcopo. de predictis omnibus et singulis supradictis fidelitatis et vassallagij debitum iuramentum. Eidem procuratorio nomine quibus (sic) supra humiliter supplicans, et deuote, quatenus, ipsum procuratorio nominibus (sic) antedictis de predictis omnibus et singulis inuestire dignetur. et uellit Qui dominus Episcopus. hac requisitione audita. Attendens tam forma publica quam inspectione alterius inuestiture ipsi domino florio condam pater predictorum fratrum facte, per bone memorie condam dominum Arnaldum Episcopum astensem, de qua sibi constitit, per. publicum instrumentum, scriptum manu Petri caballi de monteregali notarij sub Anno domini MCCCXLV. indicione XIIJ. die veneris prima mensis aprilis. Eumdem Georgium procuratorem et procuratorio, nomine dictorum fratrum superius nominatorum, de omnibus domibus terris. possessionibus et iuribus quibuscumque que, ipsi fratres habent et possident, seu habere tenere et possidere et quasi, vissi sunt et debent in dicto loco posse et finibus gouoni cum vno baculo quem suis tenebat manibus, utpothe nobili et antiquo feudo legitime inuestiuit. Eapropter ipse Georgius procurator. et procuratorio nomine quibus (sic) supra. et in animam ipsorum incontinenti iurauit. ad sancta dei Euangelia tacto corpore coram ipso domino Episcopo, quod ipsi erunt deinceps boni legales et fideles vassalli ipsius domini Episcopi suorumque successorum, et astensis Ecclesie, et facturi et curaturi, in omnibus et per. omnia. que boni legales et fidel(l)es vassalli facere tenentur et debent domino suo et pro Eo. queque in sacramento fidelitatis tam veteris forme quam noue expressius denotantur. Et de predictis tam dictus dominus Episcopus, quam eciam dictus Georgius procuratorio nomine sepedicto, iusserunt, per, me notarium, confici

atto ne incomincia un altro: In Nomine domini amen. che non è continuato, essendosi lasciato il foglio in bianco sino alla fine.

publicum instrumentum vnum et plura si opus fuerit consilio peritorum tenoris Eiusdem. Actum in castro baennarum. presentibus venerabili, viro domino Anthonio de morrena legum doctore, ipsius domini Episcopi Vicario generali presbitero Jacobo machario canonico, baennarum, inferiorum et Secondello musso de plaia testibus ad premissa vocatis et rogatis.

(S. T.) Et Ego Johannes de gabiono de vignali. publicus imperiali. auctoritate notarius. et scriba curie prefati domini Episcopi hijs omnibus interfui et sic scripssi:, (3)

LXXXV.

[14 agosto 1349 .

(1) de Celarengho.

Jnuestitura Celarenghi.

locus cellarengi. (2)

JN Nomini domini amen. Anno natiuitatis, eiusdem McccxlvIIIJ, indicione, 11.ª die x1111, mensis augusti, in presencia mei notarij ac testium infrascriptorum. coram reuerendo, in xpisto patre domino. Bíaldrachol, dei et apostolice sedis gratia Episcopo astensi, personaliter constituti Nobiles viri Jacobinus pelleta filius domini henrieti pellete procurator et procuratorio, nomine ipsius domini henrieti patris sui vt de procura constat publico instrumento scripto manu Brachazoni de razano. notarii. sub Anno domini MCCCXLVIIIJ. indicione, secunda. die. XIJ. mensis augusti. Et Thissonus pelleta suo proprio nomine et tamquam coniuncta persona, Aniconi. Leonis Anghinandi et stephani. fratrum suorum. pro quibus ipse promixit. de rato habendo et quod ipsi omnia et singula infrascripta ratifficabunt et approbabunt. dixerunt confessi et protestati fuerunt. ac publice recognouerunt Eidem domino Episcopo, recipienti, et solempniter stipulanti, suo nomine. suorumque successorum. et astensis Ecclesie. quod quicquid ipsi dominus henrietus, et Thissonus et dicti eius fratres habent tenent et possident et quasi, quicquidque sui antecessores, habuerunt tenuerunt et possiderunt et quasi. in quarta parte Castri et ville cellarenghi in contitu segnoria et territorio dicte quarte partis cum mero et mixto imperio et omnimoda iurisdictione cum hominibus feudatis et non feudatis exercitibus caualcatis cum penis intellectis banis successionibus aconzamentis. fictis drictis rossijs caregijs passcuaticis domibus et cassamentis, terris pratis vineis nemoribus gerbis rupibus et ruinis et

⁽¹⁾ F. 33 r. (2) D'altra mano dello stesso secolo XVII, o fors'anche del XVI.

cum omnibus pertinencijs corporalibus, et incorporalibus dicte quarte partis et in integro statu eiusdem. Jllud habuerunt tenuerunt et possiderunt et quasi. dicti ipsorum antecessores, et postmodum ipsi. Et nunc tenent et possident et quasi, in nobile gentile et antiquum feudum ab astensi Ecclesia et hijs qui fuerunt ipsius Ecclesie Episcopi. indeque fuerunt sepedicti ipsorum antecessores, et nunc ipsi Nobiles et gentiles vassalli eiusdem astensis Ecclesie et eorum qui, per, tempora ipsius Ecclesie fuerunt Episcopi Eapropter ipsi Jacobinus procurator et procuratorio nomine dicti domini henrieti patris sui, et Thissonus suo proprio nomine et ut coniuncta persona. dictorum fratrum suorum superius nominatorum obtulerunt ipsi domino Episcopo. de predicta quarta parte Castri et ville cellarenghi et omnibus et singulis supradictis. fidelitatis et vassallagij debitum iuramentum. Eidem predictis nominibus supplicantes, humiliter et deuote, quatenus ipsos Jacobinum procuratorio, nomine sepedicto. Et Thissonum suo proprio nomine et ut coniunctam personam dictorum fratrum suorum. de ipsa quarta parte Castri et ville cellarenghi, et omnibus et singulis supradictis, inuestire dignetur et vellit. Qui dominus Episcopus. hac requisitione et supplicatione auditis. Attendens tam forma. publica. quam inspectione alterius inuestiture, facte, per, bone memorie dominum Arnaldum condam Episcopum astensem, de qua sibi constitit. per. publicum instrumentum. scriptum manu petri caballi de monteregali. notarij. sub Anno domini. MCCCXLVIJ. indicione. xv. die veneris. VIJa. mensis Septembris. Eosdem Jacobinum procuratorio. nomine antedicto, et Thissonum suo proprio nomine et tamquam coniunctam personam predictorum fratrum suorum de predicta quarta parte. Castri et ville cellarenghi cum mero et mixto imperio et omnimoda iurisdictione, cum hominibus feudatis et non feudatis exercitibus, caualcatis cum penis intellectis, banis successionibus Aconzamentis fictis drictis rossijs et omnibus et singulis suprascriptis, utpothe nobili gentili et antiquo feudo. cum vno baculo quem suis tenebat manibus legitime inuestiuit. omni tamen iure ipsius domini Episcopi et astensis Ecclesie prorsus saluo. Sicque Eisdem Jacobino procuratorio nomine supradicto et Thissono suo proprio nomine et ut coniuncte persone dictorum fratrum suorum, predicta omnia tamquam nobile et antiquum feudum ut premittitur confirmauit. Eapropter, ipsi Jacobinus procuratorio nomine dicti domini henrieti patris sui et in animam ipsius Et Thissonus suo proprio nomine. et ut coniuncta persona predictorum Aniconi Leonis Anghinandi et Stephani et eciam in animam ipsorum incontinenti iurauit ad sancta dei Euangelia tacto corpore coram ipso domino Episcopo quod ipsi erunt deinceps boni legales et fideles vassalli ipsius domini Episcopi. suorumque successorum, et astensis Ecclesie et facturi et curaturi in omnibus et per omnia, que, boni legales Et fideles vassalli facere tenentur domino suo Et pro Eo, queque in sacramento fidelitatis tam veteris forme quam noue expressius denotantur. Et de predictis tam dictus dominus Episcopus, quam eciam dicti Jacobinus dicto nomine, et dictus Thissonus suo nomine, et ut coniuncta persona dictorum fratrum suorum, iusserunt, per, me notarium conffici vnum et plura publica instrumenta. Actum in castro baennarum, presentibus domino Anthonio, de morrena legum doctore ipsius domini Episcopi vicario generali presbitero Jacobo machario canonico baennarum, et Secondello musso de plaia testibus ad premissa vocatis et Rogatis;

(S. T.) Et Ego Johannes de gabiono de vignali, publicus imperiali, auctoritate notarius, et scriba curie prefacti domini Episcopi hijs omnibus interfui et sic scripssi.

LXXXVI.

14 agosto 1349).

De feudo Cortansery.

1349.

Jnuestitura Cortanserii (1).

JN Nomine domini amen. Anno nativitatis. eiusdem. MCCCXLVIIIJ. indicione secunda die xiiij. mensis augusti. in presencia mei notarij ac testium infrascriptorum. Coram reuerendo. in xpisto patre domino. B[aldracho], dei et apostolice sedis gratia Episcopo astensi, personaliter constituti Nobiles viri Rigaudonus pelleta suo proprio nomine et Galuagnonus pelleta filius et heres domini Johanoni pellete condam suo proprio nomine et ut coniuncta persona donidei fratris sui et filij et heredis dicti domini Johannoni (2) condam. pro quo eciam promixit de rato habendo, et quod omnia et singula infrascripta ratifficabit et approbabit postquam erit etatis legitime. dixerunt confessi et protestati fuerunt. et publice recognouerunt Eidem domino Episcopo. recipienti, et solempniter stipulanti, suo nomine suorumque successorum et astensis Ecclesie, quod quicquid ipsi Rigaudonus Galuagnonus et. donusdei habent tenent et possident et quasi, quicquidque sui antecessores habuerunt tenuerunt et possiderunt et quasi. in castro et villa cortanseri, in contitu segnoria ac posse et territorio dictorum castri et ville. cum mero et mixto imperio et omnimoda iurisdictione et

⁽¹⁾ D'altra mano dello stesso secolo XVII, o forse anche dei XVI. (2 L. V.: Johannis (3) F. 33 v. (4) Segue cancellato: et

iure patronatus et cum hominibus feudatis et non feudatis actibus seruitutibus requisitionibus banis successionibus aconzamentis fictis drictis rossijs caregijs, aquaticis passcuaticis domibus et cassamentis terris pratis vineis nemoribus gerbis rupibus et ruinis et cum omnibus pertinencijs corporalibus et incorporalibus dictorum castri et ville et in integro statu eorumdem. videlicet. dictus rigaudonus in medietate et dicti Galuagnonus et donusdei in alia medietate. Illud habuerunt tenue" runt et possiderunt et quasi, dicti ipsorum antecessores, dum vixerunt et postmodum ipsi, et nunc tenent et possident et quasi, in nobile gentile et antiquum feudum ab astensi Ecclesia et hijs qui fuerunt eiusdem Ecclesie Astensis. Episcopi. Jndeque fuerunt sepedicti ipsorum antecessores, et nunc ipsi, Nobiles et gentiles vassalli ipsius astensis Ecclesie et Eorum qui per tempora ipsius Ecclesie fuerunt Episcopi. Eapropter ipsi Rigaudonus suo proprio nomine et dictus Galuagnonus suo proprio nomine et ut coniuncta persona dicti donidei fratris sui obtulerunt ipsi domino Episcopo. de dictis Castro et villa cortanseri et de omnibus et singulis supradictis quilibet pro parte Eum contingente. fidelitatis et vassallagij debitum iuramentum. Eidem predictis nominibus Supplicantes humiliter et deuote, quatenus ipsos Rigaudonum de medietate dictorum castri et ville et omnibus et singulis suprascriptis. et dictum Galuagnonum suo nomine et ut coniunctam personam dicti fratris sui de alia medietate investire dignetur et vellit. Qui dominus [Episcopus]. (3) hac requissitione, et suplicatione, auditis. Attendens tam forma publica quam inspectione alterius inuestiture facte, per bone memorie dominum. Arnaldum condam Episcopum astensem, predecessorem suum de qua sibi constitit, per, publicum instrumentum, abreuiatum per Georgium, de canonica, notarium, et in publicam formam reddatum. per. Mentfredum de canonica notarium. Sub Anno domini Millesimo cccxxviiij. indicione. xij. die veneris. xviij. mensis augusti. Eosdem Rigaudonum, pro medietate, Et (predictum) Galuagnonum suo proprio nomine et ut coniunctam personam dicti donidei fratris sui, pro alia medietate. dictorum Castrorum et ville cortanseri cum mero et mixto imperio et omnimoda iurisdictione et iure patronatus. et cum hominibus feudatis et non feudatis contitu segnoria actibus seruitutibus. requisissionibus banis successionibus Aconzamentis fictis drictis atque omnibus et singulis suprascriptis, utpothe nobili gentili et antiquo feudo, cum uno baculo quem suis tenebat manibus legitime inuestituit. omni tamen, iure ipsius domini Episcopi, et astensis Ecclesie prorsus saluo. Sicque Eisdem Rigaudono pro medietate et Galuagnono suo proprio nomine et [ut] coniuncte persone dicti fratris sui pro alia me-

dietate. omnia et singula suprascripta tamquam nobile et antiquum feudum ut premititur confirmauit. Eapropter ipsi Rigaudonus suc proprio nomine et dictus Galuagnonus suo et tamquam coniuncta persona dicti donidei fratris suis et in animam ipsius incontinenti iurauerunt, ad sancta dei Euangelia tacto corpore coram ipso domino Episcopo, quod ipsi erunt deinceps boni legales et fideles vassalli ipsius domini Episcopi, suorumque successorum et astensis Ecclesie, et facturi, et curaturi, in omnibus et per omnia, que, boni legales et fideles vassalli facere tenentur et debent domino suo et pro Eo. queque in Sacramento fidelitatis tam veteris forme quam noue expressius denotantur. Et de predictis tam dictus dominus Episcopus, quam eciam dicti Rigaudonus et Galuagnonus suo nomine et ut coniuncta persona dicti fratris sui. iusserunt. per. me notarium confici publicum (4) instrumentum. vnum et plura si opus fuerit conscilio peritorum. Actum in castro baennarum, presentibus venerabili viro domino Anthonio, de Morrena legum doctore, ipsius domini Episcopi vicario, generali presbitero Jacobo Machario canonico baennarum, inferiorum, et Secondello Musso de plaia testibus ad premissa vocatis specialiter et rogatis:

(S. T.) Et Ego Johannes de gabiono de vignali publicus imperiali auctoritate notarius, et scriba curie prefacti domini Episcopi, hijs omnibus interffui et sic scripssi:

LXXXVII.

[22 agosto 1349].

(1) [DE CASTRO AJNALDO]

In Nomine domini amen. Anno natiuitatis, eiusdem Mcccxlviii. indicione, secunda die xxij. mensis augusti, in presentia mei notarij, ac testium infrascriptorum. Constitutus, in presencia reuerendi in xpiste patris, domini. B[aldrachi], dei et apostolice sedis gratia Episcopi astensis, presbiter ottonus rector et Minister Ecclesie sancti dalmacij de castroainaldo, procurator et procuratorio nomine nobilis viri domini Jacobi de uicia filij domini Sismondi de uicia condam de castroainaldo, vt patet publico instrumento, inde confecto, per. Guillelmum fabam de monteclaro notarium, hoc Eodem Anno et indicione, die xx mensis augusti, habens ad infrascripta speciale mandatum. In manibusipsius domini Episcopi, renunciauit, Reffutauit dedit et tradidit feudum, et iura feudi et omne et quicquid dictus dominus Jacobus tenet et tenere uissus est in feudum, a. dicto domino Episcopo et Ecclesia astensi, nobile et gentile, in castro villa, posse et hominibus terris

⁽¹⁾ F. 33 r. (2) Più d'un terzo della pagina, in fine, è in bianco.

et possessionibus fictis drictis Juribus mero et mixto imperio et omnimoda iurisdictione. Omni iure. modo et forma quibus melius potuit. Quam quidem Renunciationem et reffutationem et omnia et singula suprascripta dictus dominus Episcopus. admissit et Approbauit. Et de predictis tam dictus dominus Episcopus. quam dictus presbiter Ottonus procuratorio. nomine predicti domini Jacobi. preceperunt. per. me notarium. infrascriptum fieri publicum instrumentum. vnum et plura si opus fuerit. consilio peritorum. Actum in Castro baennarum. presentibus domino Anthonio de Morrena. legum doctore. ipsius domini Episcopi Vicario generali presbitero Jacobo Machario Canonico baennarum. et Perssauallo Malabaila. testibus ad premissa voccatis specialiter et Rogatis:)

(S. T.) Et Ego Johannes de gabiono de Vignali. publicus imperiali. auctoritate notarius. et scriba curie prefati domini Episcopi hijs omnibus interffui et sic scripsi: (2)

LXXXVIII.

[22 agosto 1349].

(1) DE CASTROAINALDO.

Inuestitura Castri Arnaldi.

In Nomine domini amen. Anno nativitatis eiusdem Mcccxlviii, indicione. secunda. die xxij mensis augusti. in presencia mei notarij ac testium infrascriptorum. Coram reuerendo. in xpisto. patre domino. B[aldracho]. dei et apostolice sedis gratia Episcopo astensi. personaliter constituti Nobiles viri Johannonus Et Leonellus filij domini Jacobi de vicia de castroainaldo, dixerunt et confessi fuerunt ac publice recognouerunt dicto domino Episcopo, audienti et stipulanti, suo nomine suorumque [successorum] et astensis. Ecclesie, quod licet presbiter Ottonus, rector et Minister Ecclesie sancti dalmacij de castro ainaldo, procurator et procuratorio nomine dicti domini Jacobi et ad (2) hoc habens sufficiens mandatum. Renunciauit in manibus dicti domini Episcopi omni iuri. sibi competenti. in castro uilla mero et mixto imperio et iurisdictione. aquaticis pas(s)cuaticis domibus terris possessionibus et finibus Castriainaldi. Tamen ipse Eorum pater quicquid habuit tenuit et possedit temporibus retroactis in domibus terris et possessionibus Castri et uille ac finibus et territorio dicti loci Castriainaldi, quicquidque sui Antecessores, habuerunt tenuerunt et possiderunt ibidem. Illud habuerunt tenuerunt et possiderunt in Nobile atque gentile feudum ab Ecclesia astensi, et Episcopo astensi,

⁽¹⁾ F. 34 r. (2) L. V.: ab

et ipsius fuerunt nobiles et gentiles vassalli. Que quidem ipsi fratres. tenent nunc et possident se reputantes vassallos Ecclesie astensis, nobiles et gentiles, non obstante predicta Renunciatione paterna Eapropter, predicti Johanonus et leonellus facta huiusmodi confessione et recognitione, volentes in hac parte juris debitum adimplere obtulerunt dicto domino Episcopo, recipienti, et stipulanti, ut supra, de predictis omnibus et singulis fidelitatis et vassallagij debitum sacramentum. Eidem domino Episcopo, humiliter supplicantes, quatenus, huiusmodi recognitionem et oblationem admittens. Eosdem Johanonum et Leonellum fratres de omnibus et singulis rebus supradictis spectantibus olim ad prefactum dominum Jacobum patrem ipsorum vt patet instrumento inuestiture facte, per. dictum dominum Episcopum, predicto presbitero Ottoni scripto, per. Johannem. de morrena, notarium. hoc Eodem Anno et indicione, die xJ augusti, de dicto loco castriainaldi tamquam de nobili gentili et antiquo feudo. inuestire dignetur et vellit. Qui dominus Episcopus, huiusmodi con(f) fessione et recognitione ac oblatione et supplicatione auditis, et diligencius intellectis. Visso eciam instrumento inuestiture predicte et alio quodam instrumento auctentico scripto, per Guillelmum de monte, notarium. Anno domini MCCCXLVIJ. indicione. xv. die xiiij. mensis aprilis. quo cauetur quemadmodum dictus dominus Jacobus et dominus Martinus de castroainaldo de predictis omnibus et singulis, que, habebant tenebant et possidebant in dicto loco castriainaldi ad Eosdem spectantibus fuerunt per reuerendum in xpisto patrem dominum Arnaldum olim Episcopum. Astensem. inuestiti. Eapropter Supplicationi ipsorum Johanoni, et Leonelli Annuens tamquam iuste, ipsos Johanonum et Leonellum, in ipsius domini Episcopi presencia flexis genibus constitutos de predictis omnibus et singulis, que, predictus dominus Jacobus pater ipsorum habebat tenebat et possidebat in dicto loco castriainaldi et eius posse Eidem domino Jacobo quouis modo spectantibus in dictis Castro et villa seu territorio ante predictam Renunciationem, prout et sicut predicta omnia et singula, iuste et legitime tenebat et possidebat, tamquam de nobili et gentili feudo, saluo tamen omni iure suo et astensis Ecclesie, atque cuiuscumque alterius persone ipsorum fratrum nomine suorumque successorum, et astensis. Ecclesie, cum baculo quem tenebat in manibus legitime presencialiter investituit. Qua inuestitura sic facta, et per predictos Johanonum, et Leonellum, recepta, ipsi Johanonus et Leonellus ibidem et incontinenti prefacto domino Episcopo solempniter stipulanti, et recipienti, vt supra, promixerunt. ac eciam corporaliter tactis scripturis ad sancta dei Euangelia iurauerunt, quod erunt perpetuo ipsius domini Episcopi suorumque suc-

cessorum. canonice intrantium et astensis Ecclesie boni fidelles atque legales. vassalli. Et quod non erunt ullo tempore in aliquo tractatu aut facto. uel dicto. in quo. uel per quod. ipse dominus Episcopus. aut sui successores, capiantur mala captione, uel perdant uitam, uel membrum aut eius iura. uel astensis Ecclesie minuantur Sed pocius ipsum iuuabunt ad se et dicta iura astensis Ecclesie deffendendum. Et conseruandum. Et omnia alia et singula facient et obseruabunt fideliter. omni fraude et simulatione remota, dicto domino Episcopo suisque successoribus, et Ecclesie astensi, atque pro Eis, que, boni et fideles vassalli facere tenentur. et debent domino suo et pro Eo. Et. que. in Sacramento fidelitatis tam veteris forme quam noue. expositis ibidem ipsius sacramenti capitulis, plenius continentur. Et inde tam dictus dominus Episcopus, quam dicti Johanonus et Leonellus, iusserunt, per, me notarium, infrascriptum confici publicum instrumentum. vnum et plura si opus fuerit consilio peritorum. Actum. in Castro baennarum, presentibus domino Anthonio, de morrena, legum doctore ipsius domini Episcopi vicario generali, presbitero Jacobo machario canonico baennarum. Et Perssauallo malabaila, testibus, ad premissa vocatis specialiter et rogatis.

(S. T.) Et Ego Johannes de gabiono de vignali, publicus. Jmperiali. auctoritate notarius. et Scriba curie prefacti domini Episcopi. hijs omnibus interffui et sic scripsi:,

LXXXIX.

|14 settembre 1349 .

DE GOUONO.

GOUONI LOCUS.

Jnuestitura aliquorum bonorum existentium super finibus Gouoni.

JN Nomine domini amen. Anno natiuitatis, eiusdem MCCCXLVIIII. indicione. II. die XIIII. mensis Septembris. in presencia mei notarij ac testium infrascriptorum coram reuerendo. in xpisto patre domino. B[aldracho], dei et apostolice sedis gratia Episcopo astensi. personaliter constitutus, dominicus carbonata filius Jacobi carbonate condam, dixit et confessus fuit ac eciam recognouit, quod quicquid, habet tenet et possidet in domibus terris et possessionibus in gouono ac finibus et territorio gouoni, quicquidque antecessores, sui taliter tenuerunt et possiderunt. Illud tenet Et possidet tenuerunt Et possiderunt in nobile atque gentile feudum, ab Ecclesia, et Episcopo astensi. Et de eo fuerunt et est ipsorum Nobiles et gentiles vassalli Eapropter volens Jdem dominicus, ius debitum recognoscere prout tenetur. Obtulit ipsi

domino Episcopo, pro se et astensi Ecclesia de predictis fidelitatis et vassallagij debitum iuramentum. humiliter. Ei supplicans et deuote. quatenus ipsum dominicum pro se et suis heredibus de dicto feudo et omnibus et singulis supradictis, reinuestire secundum ipsius feudi naturam dignetur et vellit. Qui dominus Episcopus audita oblatione et requisicione, prefati dominici, visso insuper instrumento, alterius investiture facto manu Guillelmi gordonis notarij. sub Anno domini MCCCxxvnj. indicione xj. die quarta mensis Januarij. quemadmodum dictus dominicus, per bone memorie dominum Arnaldum condam Episcopum astensem, predecessorem suum fuit inuestitus, ipsum dominicum de omnibus et singulis suprascriptis, tamquam de suo nobili gentili antiquo et paterno feudo prout idem dominicus iuste rite et legitime tenet et possidet omnia supradicta cum vno baculo quem suis tenebat manibus legitime inuestiuit omni iure suo et astensis Ecclesie prorsus saluo. Qui dominicus incontinenti postmodum et ibidem flexis genibus coram ipso domino Episcopo, tacto corpore ad sancta dei Euangelia iurauit. se perpetuo esse bonum fidelem et legalem vassallum ipsi domino Episcopo suisque successoribus et astensi Ecclesie. et facturus et curaturus, bona fide sine fraude pro predictis Episcopo et astensi Ecclesia, suisque successoribus, omnia et singula, que, bonus fidelis, et legalis vassallus, facere tenetur et debet domino suo et pro Eo. queque in sacramento fidelitatis. tam veteris forme, quam noue sibi plene uulgarizato plenius continentur. Et de predictis tam dictus dominus Episcopus, quam dictus dominicus, iusserunt, per me notarium confici publicum instrumentum, vnum et plura eiusdem tenoris consilio peritorum Actum in castro baennarum presentibus venerabilibus. viris dominis lucha de pelletis legum doctore, ac Capellano summi pontificis Anthonio morrena legum doctore et ipsius domini Episcopi vicarijs generalibus et Anthonio, malabaila testibus ad premissa vocatis specialiter et rogatis.

(S. T.) Et Ego Johannes, de gabiono de Vignali, publicus imperiali, auctoritate notarius et scriba curie prefacti domini Episcopi hijs omnibus interffui et sic scripssi:,

XC.

[14 agosto 1349].

(1) DE GOUONO.

Jnuestitura.

JN Nomine domini amen Anno natiuitatis eiusdem MCCCXLVIIIJ. indicione. secunda die XIIIJ. mensis augusti. in presencia mei notarij ac

⁽¹⁾ F. 34 v. (2) Lo spaziato è in sopralinea.

testium infrascriptorum. Coram reuerendo. in xpisto patre et domino. B[aldracho], dei et apostolice sedis gratia Episcopo astensi, personaliter constitutus. Nobilis vir Jacobus ricius, dixit confessus fuit ac publice recognouit Eidem domino Episcopo, recipienti et solempniter stipulanti. suo nomine suorumque successorum. et astensis Ecclesie quod quicquid habet tenet et possidet et quasi, quicquidque sui Antecessores. habuerunt tenuerunt et possiderunt et quasi. tam in domibus terris et possessionibus quam rebus alijs et iuribus quibuscumque in loco gouoni ac posse territorio et finibus ipsius loci gouoni. Illud habuerunt tenuerunt et possiderunt et quasi. dictique sui antecessores habuerunt tenuerunt et possiderunt et quasi. in nobile atque gentile feudum, ab Ecclesia et Episcopo astensi. Et de eo fuerunt et nunc est ipse ipsorum domini Episcopi et Ecclesie astensis nobiles et gentiles vassalli. Eapropter, volens Jdem dominus Jacobus ius debitum adimplere et recognoscere prout tenetur. obtulit ipsi domino Episcopo. pro se et astensi Ecclesia de predictis omnibus fidelitatis et vassal-Lagij debitum iuramentum. Eidem humiliter supplicans et deuote. quazenus. ipsum dominum Jacobum pro se et heredibus suis de dicto feudo et omnibus et singulis supradictis inuestire secundum ipsius feudi naturam dignetur et vellit. Qui dominus Episcopus, audita oblatione et requisitione prefacti domini Jacobi. habitaque plena informatione sicut omnia et singula suprascripta sunt feudalia et de feudo astensis Ecclesie nobili et gentili et quod dicti antecessores sui de feudo huiusmodi fuerunt inuestiti, per predecessores, suos, ac supplicationibus et requisitionibus ipsius domini Jacobi Annuens tamquam iustis, ipsum dominum Jacobum, de predictis omnibus et singulis suprascriptis tamquam de suo nobili gentili et antiquo feudo, prout idem dominus Jacobus iuste rite atque legitime tenet et possidet omnia suprascripta cum vno baculo quem suis tenebat manibus legitime inuestiuit. omni iure suo et astensis Ecclesie prorsus saluo. Qui dominus Jacobus incontinenti et ibidem flexis genibus ad sancta dei Euangelia tacto corpore iurauit. se perpetuo esse bonum legalem et fidelem vassallum ipsius domini Episcopi suorumque successorum, et astensis Ecclesie et se facturum et curaturum bona fide sine fraude pro predictis domino(2) Episcopo et astensi Ecclesia que, bonus legalis et fidelis vassallus facere tenetur et debet domino suo et pro Eo. queque in sacramento fidelitatis tam veteris forme quam noue expressius denotantur. Et de predictis tam dietus dominus Episcopus quam eciam dietus dominus Jacobus iusserunt, per, me notarium conffici publicum instrumentum, vnum et plura si opus fuerit conscilio peritorum. tenoris eiusdem. Actum. in castro baennarum. presentibus venerabilibus, viris dominis lucha de pelletis legum doctore. Anthonio. de morrena legum doctore. ipsius domini Episcopi generalibus vicarijs. Et Anthonio. malabaila. testibus ad premissa vocatis specialiter et Rogatis:,

(S. T.) Et Ego Johannes de gabiono de Vignali. publicus imperiali auctoritate notarius et scriba curie prefacti domini Episcopi hijs omnibus interffui et sic scripssi:,

XCI.

[14 settembre 1349].

DE CONSEMRADO.

Jnuestitura.

JN Nomine domini amen. Anno natiuitatis, eiusdem MCCCXLVIIIJ, indicione. secunda. die XIIIJ. mensis septembris. in presentia mei notarij ac testium infrascriptorum coram reuerendo. in xpisto patre. et domino. B[aldracho], dei et apostolice sedis gratia Episcopo astensi, personaliter constitutus. Martinus filius condam domini Jacobi de Corsembraudo. dixit confessus fuit. ac publice est (1) protestatus ac eciam recognouit Eidem domino Episcopo, recipienti et solempniter stipulanti. suo, nomine, suorumque successorum, et astensis Ecclesie, quod dictus dominus Jacobus pater eius, habebat tenebat et possidebat ac habere tenere et possidere debebat. Et postmodum ipse Martinus. (et) nunc habet et tenere et possidere debet, licet, de facto non tenet, in nobile gentile et antiquum feudum ab ipso domino Episcopo suisque predecessoribus, et Astensi Ecclesia. Octauam partem pro indiuisso Castri de corsembraudo. Et inde fuerunt antedictus dominus Jacobus et prefactus Martinus. (et) nunc est Nobilis et gentilis vassallus ipsius astensis Ecclesie et horum qui, per, tempora fuerunt Astenses Episcopi, Eapropter volens Jdem Martinus versus dictum dominum Episcopum. et astensem Ecclesiam facere quod est iuris obtulit ipsi domino Episcopo, de dicta octava parte Castri et omnibus alijs terris possessionibus iuribus atque rebus quas dictus Martinus ibidem habet. seu habere tenere et possidere debet in feudum ab ipso domino Episcopo, et astensi Ecclesia fidelitatis et vassallagij debitum sacramentum. Eidem instanter supplicans, quatenus ipsum Martinum, de dicta octava parte pro indiuisso dicti castri de corsembraudo Et de predictis omnibus et singulis alijs terris possessionibus iuribus atque rebus suo suorumque successorum, et astensis Ecclesie nomine inuestire dignetur et uellit. Qui dominus Episcopus supplicationi et requissitioni huiusmodi benigne Annuens, visso insuper instrumento alterius inuestiture facto, per. pe-

⁽¹⁾ L. V.: ct

trum Caballum notarium, sub Anno domini McccxxvIII, indicione xJ. die viija, mensis nouembris quo cauetur, quemadmodum Thomas, filius quondam bertholini de corsembraudo procurator, et procuratorio nomine dicti Martini, per, bone memorie dominum Arnaldum condam Episcopum astensem predecessorem suum de predictis omnibus fuit inuestitus. Eumdem Martinum de dicta octava parte dicti Castri de corsembraudo et omnibus et singulis supradictis suo quolibet. suorumque successorum, et Astensis Ecclesie ac alterius persone cuiuslibet iure saluo cum vno baculo quem suis tenebat manibus suo nomine suorumque successorum, et astensis Ecclesie legitime inuestiuit Postquam ibidem et incontinenti Jdem Martinus flexis genibus coram ipso domino Episcopo, iurauit ad sancta dei Euangelia tactis scripturis, quod ipse erit perpetuo bonus legalis, et fidelis vassallus ipsius domini Episcopi. suorumque successorum. et astensis Ecclesie Et se facturum. et curaturum, in omnibus et per omnia bona fide sine fraude, que bonus legalis. et fidelis vassallus facere tenetur et debet domino suo Et pro Eo. queque in sacramento fidelitatis tam veteris forme quam noue expressius denotantur. Et de predictis tam dictus dominus Episcopus quam eciam dictus Martinus iusserunt, per me notarium, infrascriptum fieri publicum instrumentum. vnum et plura tenoris eiusdem Actum in castro baennarum, presentibus dominis Anthonio, de morrena legum doctore ipsius domini Episcopi vicario generali Conrado de assinarijs Et dominico laiolio testibus ad premissa vocatis specialiter et rogatis:

(S. T.) Et Ego Johannes de gabiono de vignali, publicus, imperiali, auctoritate notarius et scriba curie prefacti domini Episcopi hijs omnibus interffui et sic Scripssi.

XCII. [19 giugno 1353].

(1) Mandatum ad lites.

Jy nomine domini Amen. Anno, natiuitatis. eiusdem. Millesimo. Trecentesimo. quinquagesimo. tercio. Judicione sexta. die decimo. nono, Junij. Actum in Castro Baennarum. presentibus Andreono de sancta victoria. Canonico sancte marie, de vineis in Janua Georgio dondino, de monteuico elerico Et Guillelmo de riuo, de parixius, elerico, testibus, uocatis et rogatis. Quorum presencia Ac mei notarij infrascripti, Reuerendus, in xpisto pater et dominus dominus Baldrachus, dei et Apostolice sedis, gratia. Episcopus Astensis, non propterea, reuocando, alium seu, alios, procuratores, per ipsum dominum Episcopum, hactenus, constitutos sed pocius, eum et eos, confirmando, omni iure modo, et forma, quibus melius potuit, fecit consti-

⁽¹⁾ F. 35 r. Terzo dupplicato della procura; cfr. doc. I, XVI e XXX, pp. 1, 54 e 79.

uit, et ordinauit, presbiterum, Jacobum, macharium, Canonicum, plebis, sancte marie de baennis, inferioribus Astensis diocesis, presentem et mandatum, suscipiendem suum et Astensis Ecclesie, verum, nuncium et procuratorem, in omnibus et singulis, ipsius, domini Astensis episcopi et Astensis Ecclesie, causis litibus et questionibus, tractandis et gerendis, cum quibuscumque, personis, Comuni collegio, et vniuersitate et quoram (sic) quocumque, iudice ordinario, uel delegato ad agendum et dessendendum libellum et iibellos, dandum et recipiendum Exceptiones, proponendum litem et lites, contestandum. Juramentum calumpnie et cuiuslibet alterius, generis sacramentum, in animam ipsius domini Episcopi, prestandum, ponendum, et positionlbus respondendum, Testes. Instrumenta, et probationes quascumque, producendum, et alterius partis, Jurare videndum Sentenciam et Sentencias audiendum, et ab eis et ipsarum, qualibet Appellandum et appellationem, prosequendum, Et ad quecumque, negocia, ipsius domini Episcopi et Ecclesie Astensis, gerenda et facienda. Necnon ad officium cuiuscumque iudicis et ipsius iudicis, iurisdictionem. tam voluntariam, quam, contemptiosam, implorandum, Et demum ad omnia et singula alia faciendum, et gerendum que in predictis et predictorum, quolibet fuerint, neccessaria uel quomodolibet opportuna, et que iuris ordo et causarum, merita, postulant et requirunt queue, ipse dominus episcopus, suo nomine et Astensis, Ecclesie, in premissis et circa premissa, et premissorum quodlibet facere posset, si, presens, adesset dans et concedens. Eidem, procuratori suo, presenti, in predictis et circa predicta, et quodlibet, predictorum, plenam et liberam, ac generalem, administrationem et speciale mandatum, promittens ipse dominus Episcopus, suo, nomine et Astensis Ecclesie, eidem, procuratori, suo, presenti et stipulanti ac michi, notario, infrascripto, ut publice, persone stipulanti et recipienti, nomine et uice omnium et singulorum, aliorum quos presens, tangit negocium uel tangere poterit, in futurum, se, perpetuo, grata rata et firma habiturum, quecumque per ipsum procuratorem suum. in predictis et circa predicta, et predictorum quodlibet. Acta, fuerint, quomodolibet sine gesta. Et volens dictus, dominus Episcopus, dictum, procuratorem, suum, releuare ab omni onere satisdandi, et eciam ipse procurator, releuari volens, promixit michi notario predicto, ut supra recipienti, de iudicio, sixti et Judicato soluendo. cum omnibus suis clausulis, fideiubendo, erga me notarium iamdictum, recipientem ut supra, in omnem casum et euentum satisdactionis. Sub ypotecha et obligatione. bonorum ipsius domini episcopi et Ecclesie Astensis, que proinde michi notario. iam licto recipienti, ut supra, pignori obligauit, Renunciando, noue constitutioni, de principali prius conueniendo, et omni alij iuri, precipiens inde idem dominus Episcopus, suo et dicto nomine, per me notarium infrascriptum fieri publicum Jnstrumentum.

(S. T.) Et Ego Nicholinus, de Corgnato, de Baennis, inferioribus Astensis, diocesis, publicus Jmperiali Auctoritate notarius predictis omnibus et singulis, supradictis, vna cum suprascriptis testibus, presens interfui et sic scripsi et publicaui Cum Apositione signi mei consueti in testimonium veritatis;

HEC sunt Exempla sine transcripta quorumdam. Instrumentorum Acquisitionum: et Jurium ad dominum Astensem Episcopum et Astensem Ecclesiam, pertinenciam, seriptorum, manibus tabelionum, in ipsis, instrumentis, subscriptorum. Quorum instrumentorum tenores, inferius describuntur. Et quorum, Justrumentorum, Exemplationem, venerabilis, vir dominus, Guillelmus de bruxatis iuris utriusque, peritus, Reuerendi in xpisto patris et domini, domini. Baldrachi, dei gracia Astensis Episcopi vicarius generalis, ad petitionem presbiteri Jacobi macharij, canonici plebis, sancte Marie de baennis inferioribus Astensis diocesis, procuratoris et procuratorio, nomine ipsius domini episcopi et Astensis Ecclesie ut constat. per publicum. Jstrunmentum, factum per me Nicolinum de corgnato notarium Sub Anno nativitatis, domini. Moccclus. Indicione sexta. die xvuiso Junij, michi Nicholino. de corgnato notario, iamdicto, potestatem et bayliam, dedit et concessit Et hec Acta fuerunt in Castro Baennarum. Anno natiuitatis. domini. Millesimo. Trecentesimo, quinquagesimo tercio, die vigesimo Junij sexta Indicione, presentibus Andreono, de sancta victoria, canonico Sancte marie de vineis, in Janua, Georgio, dondino, de monteuico, clerico, et Guillelmo, de riuo clerico, de parixius, testibus uocatis et rogatis. Quorum vnius, tenor talis est.

XCIII.

[16 maggio 1328].

GUIDO EPISCOPUS ASTENSIS.

Liberatio condempnationis Montisalti de Astexio de florenis, 60 aureis.

(S. T.) Anno. domini Millesimo. Trecentesimo. vicesimo octauo. Jndicione vndecima, die sextodecimo mensis, madij, coram me, notario et testibus infrascriptis, in presencia venerabilis viri, domini franciscini, de cochonato. Archipresbiteri, canalium. Constituti, Nobiles, viri, domini Vbertus. Octobonus et Johannes fratres. ex comitibus. de cochonato, ac filij et heredes, domini Guidonis de coconato condam, et quilibet. ipsorum in solidum. suis proprijs. nominibus et nomine et uice. dominorum Guillelmi et petri eorumdem fratrum ac filiorum. eciam et heredum. dicti. domini Guidonis. condam. et Guideti eorum. nepotis. Ac filij et heredis, domini Bonifacij, condam fratris eciam ipsorum et filij et heredis. prefati domini Guidonis. condam. et cuiuslibet ipsorum eciam in solidum, ad instanciam et requisitionem, dicti domini francisci, ex certa sciencia, dixerunt, confessi fuerunt et in ueritate recognouerunt quod idem, dominus franciscus, de sua propria. peccunia. soluit bone. memorie. domino. Guidoni. dei gratia. Episcopo Astensi, de mandato et ad instanciam et requisitionem omnium ipsorum. supradictorum. filiorum et heredum. domini Guidonis, de coconato. condam, et. pro ipsis florenos sexaginta boni auri et iusti ponderis, ac

bone lige de florencia, pro redemptione et liberatione, illius partis. quam ipsi habebant, et habent in castro, et villa posse terratorio et districtu montis alti. de Astexio. obligate per eos. seu predecessores suos, eidem, domino episcopo condam pro huiusmodi peccunie quantitate, tali modo, quod in loco, ipsius, domini, episcopi succederet, in hac parte idem. dominus francischinus et ipsi domino francischino. ipsa. eadem. pars. Castri ville posse, territorij et districtus, obligata foret. et obligata, integraliter, usque (1) Ad integram sibi solutionem, redditionem et restitutionem, huiusmodi peccunie quantitatis, prout hec omnia ipsi. domini Vbertus. Ottobonus et Johannes, suis et dictis, nominibus. ut premittitur. dixerunt. confessi fuerunt et recognouerunt. Eapropter. ipsi domini. Vbertus. Ottobonus. et. Johannes. quilibet. ipsorum insolidum suis et dictis nominibus promixerunt eidem domino franciscino recipienti et stipulanti solempniter, pro se et suis heredibus, soluere et restituere, sibi aut suo certo nuncio, ex dicta causa, dictos florenos. Sexaginta, boni auri iusti ponderis et bone lige de florencia hinc usque ad unum Annum proxime uenturum absque omni controuersia, atque lite. Renunciando. exceptioni. non. numerate. non recepte et non habite. dicte quantitatis peccunie. doli mali. et in factum conditioni. sine causa et ex iniusta causa Et generaliter cuilibet Alij Exceptioni et deffensioni. Juris et facti Quod si dicto termino non soluerint. et restituerint ut supradictum est, promiserunt eidem. domino francischino. recipienti et stipulanti Eciam solempniter. reddere et restituere. omnia et singula, dampna, expensas et interesse, que et (2) quas, ipse, dominus francischinus propterea faceret. incurreret. uel substineret. in iudicio. uel extra quouis. modo. credendo idem. sibi in suo simplici uerbo, sine testibus et sacramento, et qualibet, alia probatione, hoc Acto insuper, per, pactum, incontinenti Appositum, inter eos quod ipsi domini Vbertus. Ottobonus. Johannes. Guillelmus. petrinus et Guidetus. et quilibet ipsorum. in solidum. eidem. domino francischino solutionem facere teneantur. ubicumque et in quocumque loco voluerit et ibidem possit ipsos et quemlibet ipsorum. insolidum. propterea conuenire et Arestare realiter et personaliter, pro quibus, omnibus et singulis sic firmiter Attendendis et inuiolabiliter, observandis, obligauerunt. ipsi domino franciscino. omnia sua et dictorum. dominorum. Guillelmi, petri et Guideti, bona. Et specialiter, dictam eorum omnium. partem. Castri. ville, posse territorij et districtus. MontisAlti. hoc Acto eciam et [e]spressim dicto, quod huiusmodi, specialis obligacio, in

⁽¹⁾ F. 35 v. (2) Lo spaziato è in sopralinea. (3) In L. V. è un piccolo spazio in bianco (4) L. V.: presentata (5) L. V.: insinuata (6) L. V.:

nullo deroget generali. Et quod a dicto termino in Antea, si sibi non fuerit ut premittitur, integraliter, satisfactum, possit et valeat, idem dominus francischinus, sua propria Auctoritate, Eamdem partem, intrare capere et tenere, ac eciam alij, impignorare et obligare, pro dicta quantitate, peccunie, cum dampnis, expensis et interesse, et ad suam, liberam voluntatem. Renunciando, suis et dictis, nominibus, in omnibus et singulis, supradictis, nouis constitutionibus, de fideiussoribus, et de duobus reis, doli mali et in factum conditioni, sine causa et ex iniusta causa. Et generaliter, Cuilibet Alij, Exceptioni et deffensioni. Juris et facti, Et exinde, dictus, dominus franciscus, iussit per me infrascriptum notarium, confici, publicum Justrumentum, Actum, in Castro primelij, Juterfuerunt, testes vocati et rogati, Jacobus, de caprilio, Alexander, pautrerius, de Alba et petrinus, roboacia.

Et Ego. Maynardus, de ripolis. Jmperiali, auctoritate, notarius, hijs omnibus, interfui, vocatus et rogatus. Et hanc cartam traddidi et scripsi.

Jx Nomine domini amen. Anno natiuitatis. Eiusdem Millesimo, Trecentesimo, prinquagesimo quarto, Jndicione septima die quinto Augusti Suprascriptum Exemplum siue transcriptum, sumptum per me Nicholinum de Corgnato, notarium ex autentico, instrumento, scripto manu notarij in ipso descripti (3) ut Supra venerabili viro, domino Guillelmo de bruxatis. Juris utriusque perito, Reuerendi in xpisto, patris et domini, Baldrachi dei gratia Astensis Episcopi vicario, generali, presentatum (4) et insinuatum (3) fuit (6). Et postmodum, in presencia (7) ipsius domini vicarij, inspicientis, vna cum notarijs, infrascriptis, per me ipsum notarium ad ipsa autentica, instrumenta, Ascultata et Examinata. Et quia ipse dominus vicarius, vtraque per ordinem, concordare inuenit ut eidem (8). Exemplo, siue transcripto adhibeatur, plena fides. Suam et Astensis Ecclesie. Auctoritatem, interposuit et decretum. Actum in Castro Baennarum presentibus Andreono de Sancta Victoria, canonico Sancte Marie de vineis in Janua et Thoma lectore, clerico, testibus uocatis et rogatis;

- (S. T.) Et Ego Guillelmus cunibertus de baennis inferioribus diocesis Astensis publicus imperiali Auctoritate notarius Suprascriptum exemplum siue transcriptum sumptum per Nicolinum de corgnato notarium ex Autentico instrumento suprascripto vna cum ipso Nicolino et Nicolino (9) de bruxatis notarijs infrascriptis, in presencia dieti domini vicarij diligenter inspicientis Abscultaui et examinaui et quia vtrumque concordare inueni de ipsius domini vicarij mandato in ciusdem exempli testimonium et plenam fidem me subscripsi et signum meum consuetum appossui apponi publicis documentis.
- (S. T.) Et Ego Nicolinus de Bruxatis de nouaria publicus Jmperiali Auctoritate notarius suprascriptum Exemplum siue transcriptum sumptnm per nicolinum de corgnato notarium ex autentico instrumento suprascripto vna(a) cum guillelmo cuniberto notario suprascripto et dicto nicolino de corgnato notario infrascripto in

presencia domini vicarij, diligenter inspicientis fideliter abscultaui et examinaui et quia vtraque concordare inueni de ipsius dicti domini vicarij mandato in eiusdem exempli siue transscripti testimonium et plenam fidem me subscripsi et Signum meun consuetum Appossui.

(S. T.) Et Ego Nicholinus, de Corgnato, de baennis, inferioribus. Astensis, diocesis, publicus, Jmperiali auctoritate notarius. Suprascriptum Exemplum, siue transcriptum, ex autentico, instrumento prefato, fideliter sumpsi. Et postmodum in presencia prefati domini vicarij, inspicientis, vna cum. Guillelmo, et Nicholino notarijs, suprascriptis, ad ipsa autentica instrumenta, Ascultaui et examinaui. Et quia vtraque, per ordinem, concordare, cognoui, de ipsius vicarij mandato, in eiusdem exempli, plenam fidem et testimonium, me subscripsi et. Signum, meum. Aposui consuetum;

XCIV.

[3 settembre 1330].

(1) DE MONTEALTO DE ASTEXIO.

Cessio iurium Montisalti de Astesio pro florenis 60 auri.

JN nomine domini Amen Anno. natiuitatis. eiusdem. Millesimo. Tricentesimo, trigesimo, Jndicione, terciadecima die tercio Septembris. in presencia mei notarij et testium infrascriptorum. Apparebat, per. publicum. Jnstrumentum factum per. Maynardum. de rippolis. notarium in Anno domini. Millesimo. Trecentesimo. vicesimo. octauo. Jndicione vndecima. die. xvJ. madij. quemadmodum. Nobiles viri. Vbertetus. Octobonus et Johannes, fratres, de cochonato, ac filij et heredes. domini Guidonis, de cochonato condam et quilibet eorum, in solidum (et) suis proprijs, nominibus, ac nomine et uice, dominorum, Guillelmi et petrini, eorum fratrum, ac eciam filiorum et heredum, dicti, domini Guieti. condam et Guieti. eorum nepotis. ac filij et heredis. domini Bonifacij, condam fratris ipsorum, ac filij et heredis dicti domini Guideti condam. et quilibet Eciam ipsorum in solidum constituti. in presencia, domini, francisci, de cochonato, Archipresbiteri, plebis, de canalibus. ad ipsius instanciam. dixerunt et confessi sunt. et in ueritate recognouerunt, quod idem dominus, franciscus, de sua propria peccunia. soluit bone memorie. domino Guidoni condam. episcopo Astensi, de. mandato et ad instanciam et requisitionem omnium, fratrum et filiorum prefati. domini Guideti et pro ipsis. florenos sexaginta boni Auri et iusti, ponderis, de florencia pro redemptione et liberatione illius partis, quam ipsi habebant et habent, in Castro et uilla. iurisdictione, territorio et districtu, de monte Alto, quam, quantitatem florenorum, promixerunt sibi reddere, infra, certum, terminum, Obli-

fuerunt (7) L. V.: in presencia in presencia (8) L. V.: eisdem (9) L. V.: Nicolono

⁽¹⁾ F. 36 r. (2) capere è in margine. (3) L. V.: persona (4) Lo spa-

gantes. Eidem. eciam. dictam. partem. Castri ville. posse et territotorij, dicti loci, de montealto Addito, in predicto, contractu et specialiter. expresso. quod si non fuisset. in dicto termino. plenarie. satisfactum, de dicto debito, ipsi domino francisco, quod licitum, sibi, esset. a dicto. termino. in antea. ac possit et valeat dictam. partem Castri, ville et territorij, Auctoritate propria, intrare, capere (2), et tenere ad suam. liberam voluntatem. prout hec et Alia. continentur. in dicto instrumento. Rursus. Apparebat, per aliud instrumentum, factum in Anno domini Millesimo tricentesimo, vicesimo octavo. Judicione vndecima, die xvs. madij per eumdem Maynardum notarium quod domini. vbertetus, ottobonus et Johannes, fratres, de coconato et quilibet. eorum. in solidum suis. proprijs. nominibus. et uice Ac nomine, dominorum Guillelmi, et petri, fratrum, suorum, et Guideti, eorum, nepotis, filij, condam, domini, Bonifacij, de cochonato et coninnete persone ipsorum. pro quibus. absentibus. promixerunt. se facturos et curaturos, cum effectu, quod ratificabunt et Approbabunt omnia et singula. contenta. in dicto instrumento. fecerunt et ordinauerunt. prescriptum dominum, franciscum, de coconato, certum, eorum nuncium et procuratorem. ad causas exercendas et eorum. negocia. procuranda, et ad petendum, et recipiendum, omnes fructus et reddictus. ipsorum, et ad inuestiendum vendendum, donandum et alienandum et transferendum, omnia et singula, que habent tenent et possident. uel quasi in Castro villa posse et districtu et terratorio. Montisalti. de Astexio. super. hijs. Eidem. procuratori dantes liberum et plenum. mandatum, ac plenam et generalem, administrationem, prout hec et alia continentur. quam. plura. in Instrumento. dicte procure Cumque. dictus. dominus franciscus. ante solutionem. dictorum. florenorum. Sexaginta, sibi factam Assereret sibi et dictis, dominis, multipliciter. expedire. infrascriptum contractum. inire et facere. cum personis (3) infrascriptis et per modum. infrascriptum. ipse dominus. Archipresbiter, procuratorio, nomine, dictorum, dominorum et cuiuslibet ipsorum, in solidum et ex potestate sibi ab eis, concessa, ac suo nomine et ex facto suo. proprio quod insurgit. ex debito. supradicto. Sexaginta. florenorum. pro quibus extant sibi dictum Castrum. villa territorium, et districtus, obligata, pro, dicta parte et aliter omni. iure. modo et forma, quibus melius, potuit. Ex causa venditionis, dedit et cessit transtulit et mandauit. domino. Magistro Guillelmo. gordoni. pro se suisque heredibus. recipienti. (et) omnia Jura et Actiones. que et quas idem. dominus, franciscus, habet et habebat, et habere potest et habere uisus, est. aduersus, prescriptos dominos, de cochonato, et quemlibet ipsorum, eorumque, heredes, et in dicta, parte Castri et ville, ac

territorij, de montealto, de quibus supra fit mencio, occaxione, debiti. supradicti. florenorum Sexaginta, sicut, patet, instrumento predicto. quod instrumentum, dictus dominus franciscus, ibidem et in presenti. dedit et traddidit. Eidem. domino Guillelmo. Constituens. eum procuratorem. in rem suam et ponens ipsum in locum suum et dictorum. dominorum. ita quod deinceps. quando sibi placuerit, possit. libere auctoritate, propria possessionem et quasi, dicte partis et bonorum Ac iurium que in dicto castro. villa districtu. et posse Ac iurisdictione. habent prescripti domini de cochonato Eciam sine. Auctoritate alicuius aprehendere, et ingredi et Aprehemsam retinere et Actionibus, utilibus et directis, uti aduersus, sepedictos, dominos de cochonato et quemlibet eorum, in solidum et eorum et cuiuslibet ipsorum, heredes, et quamcumque aliam. personam. Et specialiter in Castro. villa. districtu et iurisdictione, ac fructibus, redditibus, ac. Juribus et rebus, de montealto pro dicta, parte, contingente, dictos dominos, et (4) in ipsa parte et pro ipsa, parte, pro dicto debito Agere, et experiri, excipere. Et replicare. consequi et se tueri. Ac. penas, dampna et interesse petere et omnia et singula alia facere, quemadmodum facere poterat, suprascriptus. dominus. franciscus. et domini sepedicti. ante presentem vendicionem et iurium cessionem. Necnon promittens suo et predictis. nominibus. solempni. stipulatione. dicto. domino. Guillelmo. predictam. cessionem, et omnia et. singula supradicta saluo quod inferius, subiungitur. et eciam, infrascripta. firma. grata et rata, habere et tenere. nec contrafacere uel, uenire de iure uel, de facto sub pena, dupli, dicte quantitatis. stipulatione promissa. et reffectione dampnorum et expensarum litis et extra. Et sub obligatione omnium bonorum, suorum. (Et) qua pena. soluta uel non. rata et firma. maneant. omnia supradicta. et infrascripta, pro precio quoque, et nomine precij, ipsius cessionis et post ipsam Actionem, cessam idem, dominus franciscus, confessus, et contentus, fuit, se habuisse et recepisse, ab eodem, domino, Guillelmo, florenos Sexaginta. Auri boni et iusti, ponderis Exceptioni, non habiti et non dati et non soluti, precij, ac doli et in factum et sine causa et ex iniusta causa, et omni legum, auxilio, omnino renuncians. Ceterum inter dictum dominum franciscum, (dictis) nominibus. Ac eumdem dominum Guillelmum. Actum extitit et conuentum. specialiter, et ex pacto. expresse, videlicet, quod dictus dominus Guillelmus, per se et heredes suos et habentes, causam ab eo, promixit, ex pacto, ut dictum, est, Et conuenit dicto domino francisco, tam suo quam predictorum. dominorum et cuiuslibet ipsorum in solidum, nomine stipulanti et reci-

sialo è in sopralinea. (5) F. 36 c.

pienti, quod si dictus dominus franciscus, seu domini Antedicti, restituerint dicto. magistro. Guillelmo uel habenti causam. ab eo precium supradictum. Eadem Jura et Actiones sibi cessa et cessas. venditionis. titulo. Jdem. Magister Guillelmus. prefato domino francisco, seu dominis, predictis de cochonato pro dicto, precio, restituet atque cedet. Et cartam, venditionis et cessionis, faciet, de dictis, Juribus, et Actionibus et de parte predicta, dicti castri, de qua supra sermo habetur. Necnon et in ipsius partis ac iurium et Actionum. possessionem corporalem uel quasi, in ipsum dominum, franciscum, seu dominos predictos, restituet et reponet. Que omnia et singula supradicta, promiserunt. vicissim vnus alteri Attendere et obseruare et non contrafacere. uel uenire. de iure uel. de facto ut Supra (Et) sub pena. reffectionis et restitutionis, dampnorum, expensarum, et interesse que et quas. proinde fierent, incurrerent uel substinerent, in iudicio et extra, Eundo redeundo, stando causa iudicij, mutui, premio, uel alio, quouis modo. Credendo. de hijs in eorum verbo (5) Simplici. sine testibus et sacramento et qualibet alia probatione Et pro predictis omnibus et sin. gulis. Attendendis et observandis dicte partes et contrahentes, vicissim. omnia. sua bona. pignori obligauerunt. Et de predictis prefacti domini franciscus et magister Guillelmus preceperunt duo. eiusdem. tenoris. Justrumenta fieri per me notarium infrascriptum. Actum in Claustro Ecclesie Astensis, presentibus dominis (4) presbitero. Jachino. cepulla. et presbitero francisco. ciglono. cappellanis dicte Ecclesie Astensis, testibus, uocatis et rogatis.

- (S. T.) Et Ego Johannes. de perdice. publicus Jmperiali. Auctoritate notarius predictum Jnstrumentum abreviatum. per Astexanum rapacium notarium publicum. uoluntate et iussu ipsius Astexani de eius protocollo transcripsi et in formam. publicam. reddegi et prout in ipso protocollo. inueni fideliter. sic scripsi et meum signum consuetum Apposui in testimonium. premissorum. et me subscripsi:
- (S. T.) Et Ego Astexanus Rapacius. Jmperiali Auctoritate. notarius publicus. dictum Jnstrumentum Abreuiaui et dictus Johannes. de perdice. de meo protocollo. voluntate et iussu. mei Astexani transcripsit et in publicam formam reddegit. et in testimonium premissorum. me subscripsi Ac meum Signum. Apposui. consuetum:,

JN Nomine domini Amen. Anno natiuitatis, eiusdem, Millesimo, Trecentesimo, quinquagesimo quarto, Judicione, vu. a die quinto Augusti. Suprascriptum. Exemplum siue transcriptum, sumptum per me nicholinum de corgnato notarium, ex autentico, instrumento, scripto manu notarij ut Supra in ipso descripti, venerabili viro domino Guillelmo, de bruxatis. Juris utriusque, perito, Reuerendi in xpisto patris domini, Baldrachi dei gratia Astensis episcopi vicario, generali presentatum et insinuatum

fuit. Et postmodum in presencia ipsius, inspicientis, per me ipsum notarium, vua cum alijs notarijs infrascriptis, ad ipsum autenticum, instrumentum, ascultatum et examinatum. Et quia ipse dominus vicarius, vtrunque, per ordinem concordare co-gnouit, ut eidem Exemplo, adhibeatur, de cetero plena fides, suam et Astensis Ecclesic Auctoritatem interposuit et decretum Actum in Castro, Baennarum, presentibus Andreono, de sancta victoria, canonico, Sancte marie de vineis in Janua, et Thoma lectore, clerico testibus, uocatis et rogatis;

- (S. T.) Et Ego Guillelmus cunibertus de baennis inferioribus Astensis diceesis publicus imperiali Auctoritate notarius suprascriptum exemplum siue transcriptum sumptum per Nicolinum de corgnato notarium ex Autentico instrumento prefacto vna(a) cum dicto Nicolino et Nicolino de bruxatis notarijs infrascriptis, in prescheia dicti domini vicarij diligenter inspicientis fideliter Ascultani et examinaui Et quia utrumque concordare inueni de ipsius domini uicarij mandato in eiusdem exempli testimonium et plenam fidem me subscripsi et signo meo consueto signaui Apponi publicis documentis.
- (S. T.) Et Ego Nicolinus de Bruxatis de nouaria publicus Imperiali aucteritate notarius suprascriptum exemplum sine trans(s)criptum sumptum per nicolinum de corgnato notarium ex autentico instrumento prefacto vna(a) cum Guillelmo cuniberto notario supras(s)cripto et dicto nicolino de corgnato notario Infrascripto in presencia domini vicarij, diligenter inspicientis fideliter abscultaul et examinaul Et quia vtrumque concordare Inueni de ipsius, dicti domini vicarij mandato in ciusdem exempli siue transscripti testimonium et plenam fidem me subscripsi et signum meum consuetum Apposui
- (S. T.) Et. Ego Nicholinus, de Corgnato, de Baennis, inferioribus, Astensis, diocesis, publicus Jmperiali, Auctoritate, notarius, Suprascripta, Exempla, sine transcripta, ex Antenticis, instrumentis, prefatis fideliter sumpsi, Et postmodum, in presencia prefati domini Vicarij inspicientis vna cum Guillelmo et Nicholino, prescriptis, notarijs, ad ipsa autentica, instrumenta, Ascultaui et examinaui. Et quia vtraque per ordinem concordare inueni de ipsius, domini vicarij, mandato in eiusdem. Exempli plenam fidem et testimonium me subscripsi et Signum, meum Apposui consuetum;

XCV.

10 ottobre 13 to).

(1) DE MONTEALTO DE ASTEXIO.

Missio in possessionem Castri montis alti de Astesio virtute superioris cessionis.

Jn Nomine domini. Amen. Anno. natiuitatis, eiusdem Millesime Tricentesimo, tricesimo, Jndicione, tercia decima, die decimo, octobris Jn presencia, mei, notarij et testium infrascriptorum. Cum, dominus frau-

⁽¹⁾ F. 37 r.

ciscus, de cochonato. Archipresbiter canalium, suo proprio nomine ac eciam, procuratorio, nomine dominorum Vberteti Ottoboni et Johannis. de cochonato. fratrum et cuiuslibet ipsorum. in solidum. eorum. proprijs, nominibus et nomine et vice Guillelmi et petrini fratrum suorum et Guieti, eorum, nepotis, ac filij, et heredis, domini Bonifacij, de cochonato, ex causa vendicionis, dedisset transtulisset et mandasset. domino Guillelmo, gordonis, pro se et suis heredibus recipienti. omnia iura et Actiones, que et quas idem, dominus franciscus, habet et habebat. et habere poterat. et habere uisus erat. aduersus. predictos. dominos. de cochonato et quemlibet ipsorum. eorumque heredes, et specialiter, in parte quam habent siue habere dicuntur. seu. uidentur. in Castro. villa. territorio et districtu montisalti. de Astexio. occaxione vnius. debiti florenorum Sexaginta. in quo ipsi de cochonato, eidem, domino francisco, specialiter, tenebantur, Constituendo. Eundem. dominum Guillelmum. procuratorem. in rem suam. et ponendo. ipsum in locum. suum. pro precio et nomine. precij. florenorum. Sexaginta. quod precium. ipse. dominus franciscus. fuit confessus, et contentus, se habuisse et recepisse, prout hec et alia in instrumento. inde. confecto. in Anno. domini. Moccexxx. Jndicione. XIII.2 die tercio Septembris, per me Astexanum rapacium, notarium, infrascriptum, plenius continentur. Ecce. quod idem. dominus, franciscus, super hoc per dictum dominum Guillelmum, requisitus personaliter Accessit, ad dictum locum Montisalti. Eumdemque, dominum Guillelmum in possessionem et quasi dictorum Jurium et Actionum. sibi venditorum, et cessorum, dicteque, partis. Castri, ville territorij et districtus, ipsius loci, Montisalti, pro dicto, debito, florenorum, dictorum Sexaginta, et hijs, que in dicto, instrumento, venditionis et cessionis, continentur, et occazione ipsorum solempniter introduxit et quasi, illamque sibi traddidit, et quasi et exinde ipse dominus Guillelmus, iussit per me, subscriptum, notarium, confici, publicum Instrumentum. Actum. in platea. dicti loci Montisalti. presentibus oberto scoto. Jacobo de romea, dicto chello, Jacobo de ceuono, dicto sperancia testibus vocatis et rogatis.

- (S. T.) Et Ego. Johannes de perdice publicus. Imperiali. Auctoritate notarius. predictum Instrumentum Abreuiatum. per Astexanum rapacium notarium publicum. voluntate et iussu ipsius. Astexani. de eius. protocollo. transcripsi et in formam. publicam. reddegi et prout in ipso protocollo inueni. fideliter sic scripsi et meum signum. Apposui consuetum in testimonium premissorum et me subscripsi:,
- S. T.) Et Ego Astexanus, rapacius, Imperiali auctoritate, notarius, publicus Scribaque, Curie Episcopalis Astensis, dictum, Instrumentum

abreniani et dictus. Johannes de perdice, de meo, protocollo, noluntate et iussu, mei Astexani, transcripsit et in publicam formam redegit, et in testimonium, premissorum, me subscripsi ac meum Signum Apposui consuetum;

XCVI.

[17 novembre 1330].

DE MONTEALTO DE ASTEXIO.

Venditio supradicte partis Castri Montisalti facta Reuerendissimo Domino Episcopo Astensi.

In Nomine domini Amen. Anno. natiuitatis, eiusdem Millesimo Trecentesimo. Tricesimo, Indicione, tercia decima, die decimo septimo, nouembris, Jn presencia testium infrascriptorum. Cum Nobiles viri, Vbertetus. Octobonus. et Johannes. fratres. de cochonato. ac filij et heredes. domini Guidonis de coconato condam et quilibet. eorum in solidum. suis proprijs, nominibus. Ac nomine et vice dominorum Guillelmi, et petrini eorum fratrum ac eciam filiorum et heredum dicti domini Guidonis, condam et Guieti, eorum, nepotis, ac filij, et heredis, domini Bonifacij condam. fratris ipsorum. ac filij et heredis dicti domini Guidonis. condam et quilibet eciam. ipsorum. in solidum. constituti. in presencia, domini, francisci, de coconato. Archipresbiteri, plebis de canalibus, ad ipsius instanciam, dixissent, confessi, fuissent, et in ueritate recognouissent, quod idem, dominus franciscus, de sua propria peccunia. soluit. bone. memorie. domino Guidoni condam. Episcopo Astensi, de mandato et ad instantiam et requisitionem, ipsorum omnium fratrum. et filiorum. prefati domini Guidonis et pro ipsis. florenos. Sexaginta, boni, auri et iusti ponderis, de florencia, pro redemptione et liberatione, illius, partis, quam ipsi habebant, et habent in Castro et uilla iurisdictione et territorio. et. districtu. de monte alto. quam, quantitatem florenorum, promixerunt Sibi, reddere, infra, certum terminum. Obligantes. eciam. eidem. dictam partem. Castri ville. posse et territorij. dicti loci de montealto. Addito in predicto contractu. et specialiter expresso, quod si non, fuisset in dicto termino, satisfactum plenarie. de dicto. debito ipsi domino franciscino, quod licitum sibi esset, a dicto termino in antea, ac possit, et ualeat, dictam partem. Castri. ville et. territorij. Auctoritate propria intrare. Capere et detinere, ad suam liberam voluntatem, prout Apparetat per publicum instrumentum, factum per, Maynardum, de ripolis, notarium. in Anno. domini M.ºcccxxvIII. Indicione vndecima, die xvs. mensis madij. Rursus cum dicti domini Vbertetus. Octobonus et Johannes fratres de cochonato, et quilibet, eorum, in solidum, suis,

proprijs nominibus, ac vice et nomine, dominorum Guillelmi, et petri fratrum suorum. et Guieti. eorum. nepotis. filij condam domini Bonifacij. de cochonato et tamquam, coniuncte persone, ipsorum pro quibus Absentibus, promixerunt se facturos et curaturos, cum Effectu. quod ratificabunt. et Approbabunt. omnia et singula. contenta in dicto Instrumento. fecerunt et ordinauerunt prescriptum. dominum franciscum, de coconato certum eorum, nuncium, et procuratorem, ad causas exercendas et eorum procuranda. negocia. et ad petendum. et recipiendum, omnes fructus et reddictus ipsorum et ad inuestiendum. vendendum et donandum, alienandum et transferendum, omnia et singula que habent, tenent et possident, uel quasi, in Castro villa, posse, districtu. et territorio. Montisalti. de Astexio super hijs, eidem procuratori, dantes, liberum et plenum, mandatum, ac plenam et generalem administrationem, ut Apparebat, alio instrumento, facto M°CCC. xxviii. Indicione vndecima, die. xvi. mensis madij, per eumdem, Maynardum. notarium. dictusque dominus franciscus. ante solutionem. dictorum florenorum. Sexaginta. sibi factam. procuratorio. nomine. dictorum, dominorum et cuiuslibet, ipsorum, in solidum, et ex potestate sibi, ab eis concessa, ac suo nomine et ex facto suo proprio quod insurgit ex debito supradicto. ipsorum florenorum. Sexaginta, pro quibus, extant, sibi, dictum, Castrum, Villa, territorium, et districtus, obligati, pro dicta parte, et aliter, omni iure modo et forma quibus melius potuit. ex causa venditionis. dedisset. cessisset. transtulisset. et mandasset, domino magistro Guillelmo, gordonis, pro se et suis heredibus. recipienti. omnia iura et Actiones, que et quas. idem. dominus franciscus habet et habebat, et habere potest et habere uisus est. aduersus prescriptos. dominos. (1) de cochonato, et quemlibet ipsorum. eorumque heredes. (et) in dicta parte Castri et ville Ac territorij. de montealto de quibus Supra, fit mentio, occaxione, supradicti, debiti florenorum Sexaginta sicut patet instrumento, predicto, quod instrumentum. dictus. dominus franciscus. ibidem et in presenti. dedit et traddidit. eidem. domino Guillelmo. Constituens. eum. procuratorem. in rem. suam. et ponens. ipsum. in locum suum. et dictorum dominorum Ita quod deinceps, quando sibi placuerit, possit libere. Auctoritate, propria possessionem et quasi, dicte partis, et bonorum. Ac Jurium, que in dicto Castro villa, districtu posse, et iurisdictione habent. suprascripti.. domini. de cochonato. eciam sine Auctoritate. alicuius Aprehendere et ingredi et Aprehensam retinere et Actionibus utilibus et directis vti aduersus sepedictos dominos, de cochonato, et quem-

⁽¹⁾ Lo spaziato è in sopralinea, abbreviato. (2) F. 37 v.

libet, eorum in solidum. Et eorum et cuiuslibet ipsorum, heredes et quamcumque. aliam. personam. Et specialiter. in Castro. villa districtu et. iurisdictione (2) Ac fructibus. reditibus. iuribus et rebus de Monte Alto pro dicta parte, contingente dictos dominos et in ipsa, parte et pro ipsa parte, pro dicto debito, agere et experiri, excipere, replicare, consequi et se tueri. Ac penas, dampna et interesse petere, et omnia et singula alia facere quemadmodum. facere poterat. suprascriptus, dominus franciscus et domini Sepedicti ante presentem venditionem et iurium, cessionem pro precio, cuius venditionis et cessionis. idem dominus franciscus, confessus et contentus, fuit, se habuisse et recepisse ab eodem. domino Guillelmo, florenos Sexaginta, boni Auri et iusti ponderis, prout hec et alia in Instrumento, publico, inde recepto de Anno domini. Millesimo. Trecentesimo, tricesimo. Judicione. XIIJa, die tercio Septembris, per Astexanum rapacium, notarium, dicuntur, plenius, contineri Ecce quod dictus, dominus, Guillelmus, gordonis, omni iure, modo et forma quibus melius, potuit, vendidit et ex causa venditionis, dedit cessit, transtulit et mandauit, absque tamen omni suo preiudicio et absque eo quod de aliqua Euictione, teneatur, nisi tantummodo pro se et facto suo et ab eo causam habencium. Reuerendo in xpisto, patri, domino Arnaldo dei et Apostolice sedis, gracia, Episcopo Astensi. Ementi et recipienti, vice et nomine Ecclesie et episcopatus. Astensis, omnia Jura et Actiones reales et personales, vtiles et directas, que et quas, habebat, uel habere poterat, aduersus, predictos de cochonato et quemlibet, eorum, in solidum eorumque heredes. et bona, ipsorum et specialiter, dictam partem, siue in et pro dicta. parte, et super dicta, parte, (3) ipsos contingente Castri ville, territorij districtus et pertinenciarum montisAlti. nomine et occazione dicti debiti. florenorum Sexaginta. quos. ipsi de coconato. dare et soluere dicto domino francisco. Et per consequens, dicto, domino, Guillelmo, post dictam vendicionem et iurium, cessionem, sibi factam tenebantur. Vt in dictis, instrumentis continetur que Instrumenta, ibidem et incontinenti, dicto, domino, Episcopo recipienti, ut Supra, traddidit. sine, pro tradditis, haberi noluit, Constituens Eumdem, dominum episcopum procuratorem velut in rem. suam et ponens, ipsum in locum. suum, ita quod deinceps, suo nomine Actionibus vtilibus et directis. possit aduersus, predictos, de cochonato et quemlibet, eorum, in solidum, et eoram heredes, in ipsorum bonis, et specialiter, dicta enrum parte Castri ville territorij, districtus, et pertinenciarum, montis, Alti. nomine. et occaxione. dicti debiti. et eorum. que in dictis. Instru-

et super dieta parte et super dieta parte

⁽⁴⁾ Seque cancellato: pre

mentis. continentur. agere experiri. excipere replicare. consequi et se tueri. illudque. petere, sortem, quoque penas, dampna expensas, et interesse. ac bona. obligata. Et omnia et singula facere, quemadmodum. et que ipse dominus Guillelmus, poterat, ante presentem venditionem. et iurium, cessionem, promittens solempni stipulatione, ipsi domino. Episcopo Eamdem. vendicionem. cessionem eto mnia et singula. supra et infra scripta, perpetuo rata grata et firma habere et non contrafacere, uel venire aliqua ratione uel causa, de iure uel de facto. Sub pena Reffectionis et restitutionis. omnium et singulorum. dampnorum. expensarum et interesse. litis et extra, obligando pro (4) predictis et infrascriptis, firmiter Attendendis et inuiolabiliter, observandis ipsi domino. Episcopo. omnia sua bona. Pro precio Autem et nomine precij. venditionis et cessionis huius, post ipsam cessionem factam, fuit confessus et. contentus. dictus dominus Guillelmus se ex dicta causa. habuisse et recepisse ab ipso. domino Episcopo, florenos Sexaginta, boni Auri et iusti ponderis. Renunciando. in omnibus et singulis suprascriptis. exceptioni sibi non dati, non soluti et non numerati, ipsius. precij. siue. ipsius quantitatis florenorum Sexaginta ac spei future. numerationis. Et Exceptioni, doli, mali et in factum, conditioni sine causa et ex iniusta causa, et generaliter, cuilibet alij. Exceptioni et deffensioni iuris et facti. Et inde dictus dominus Episcopus. iussit. per me infrascriptum, notarium confici publicum Instrumentum Actum in Castro Baennarum inferiorum. Astensis, diocesis, presentibus, dominis henrico, de scribanis et Arditione, de Sancta victoria, vicarijs, et presbitero Audiberto, aycardi, de Sancto Audeolo Auinionensis diocesis. eappellano dicti domini Episcopi, testibus vocatis et rogatis.

(S. T.) Et Ego. Petrus, caballus, de Monteregali, publicus. Jmperiali Auctoritate notarius, predictis, omnibus, presens fui et vocatus et rogatus hanc cartam sic publice, scripsi et meo signo consueto, signaui in testimonium premissorum;

In nomine domini Amen Anno natiuitatis, eiusdem, Millesimo, Trecentesimo, quinquagesimo quarto Indicione, septima, die quinto Augusti. Suprascripta. Exempla, siue transcripta sumpta, per me Nicholinum, de corgnato, notarium, infrascriptum, ex autenticis, instrumentis scriptis manibus notariorum in ipsis descriptorum, ut supra, venerabili, viro, domino Guillelmo, de bruxatis. Juris utriusque perito. Reuerendi in Apisto patris, domini. Baldrachi, dei gracia Astensis Episcopi, vicario, generali, presentata et insinuata fuerunt. Et postmodum in presencia ipsius inspicientis, per me ipsum notarium et alios, notarios infrascriptos, ad ipsa autentica, instrumenta ascultata et examinata. Et [quia] ipse dominus vicarius vtraque, per ordinem concordare cognouit, ut eisdem. Exemplis adhibeatur de cetero plena fides suam et Astensis Ec-

⁽⁵⁾ L. V.: suprascriptum exemplum

clesie. Auctoritatem. interposuit et decretum. Actum in Castro Baennarum presentibus Andreono, de sancta Victoria, et Thoma lectore, clerico testibus, vocatis et regatis.

- (S. T.) Et Ego Guillelmus cunibertus de baennis inferioribus Astensis diocesis publicus imperiali Auctoritate notarius suprascripta exempla (5) siue transcripta sumpta per Nicolinum de corgnato notarium ex Autenticis instrumentis prefactis vna cum ipso nicolino et Nicolino de bruxatis notarijs infrascriptis in presencia dicti domini vicarij diligenter inspicientis fideliter Ascultaui et examinaui et quia utraque concordare inueni de ipsius domini vicarij mandato in corumdem exemplorum testinorium et plenam fidem me subscripsi et signo meo consueto signaui Apponi publicis documentis.
- (S. T.) Et Ego Nicolinus de Bruxatis de nouaria publicus imperiali aucteritate notarius suprascripta exempla siue transcripta sumpta per Nicolinum de cergnato notarium ex autenticis instrumentis prefactis vna(a) cum Guillelmo cuniberlo notario suprascripto et dicto nicolino de corgnato notario Jufrascripto in presencia domini vicarij diligenter inspicientis fideliter abscultaui et examinaui et quia utrae concordare inueni de ipsius dicti domini vicarij mandato, in corumdem exemplorum siue transscriptorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et signum meum consuetum Apposui
- (S. T.) Et Ego. Nicholinus de Corgnato, de Baennis, inferioribus. Astensis, diecesis, publicus Jmperiali auctoritate notarius Suprascripta exempla ex autenticis, instrumentis, prefatis, sumpsi Et postmodum in presencia prefati domini vicarij inspicientis ad ipsa autentica. Ascultaui et Examinaui. Et quia vtraque concordere inueni de ipsius domini vicarij mandato in eorumdem exemplorum plenam fiden et testimonium me subscripsi et signum meum Apposui consuetum;

XCVII

[26 febbraio 1331].

(1) DE MONTEALTO DE ASTEXIO.

possessio dicte partis Castri acquisiti prout supra.

(S. T.) Anno domini Millesimo Trecentesimo, tricesimo, primo, Judicione, quartadecima, die martis, vicesimo, sexto, mensis, februarij. In presencia, mei notarij et testium, infrascriptorum. Cum dominus Guillelmus, gordonis, omni, iure, modo et forma, quibus, melius potuit, vendidisset et ex causa venditionis, dedisset, cessisset, transtulisset et mandasset. Reuerendo in xpisto, patri, domino Arnaldo dei et apostolice sedis gracia, episcopo, Astensi, Ementi et recipienti, vice et nomine. Ecclesie et episcopatus. Astensis, omnia Jura et Actiones, reales et personales, vtiles, et directas, que et quas habet, uel habere, poterat contra et aduersus vbertetum. Octobonum, Johannem, Gril-

⁽¹⁾ F. 38 r. (2) et super parte è in margine. (3) L. V.: aurei

lelmum, et petrinum fratres, de cochonato et Guietum, eorum nepotes, filij (sic) et heredes. domini Bonifacij de coconato, condam Et quemlibet eorum insolidum, eorumque heredes, et ipsorum, bona, et specialiter. partem siue in, et pro parte, et super parte (2) quam habent, siue habere uidentur seu dicuntur, in Castro, villa terratorio, districtu et pertinencijs. Montis Alti de Astexio pro debito et occaxione vnius debiti florenorum Sexaginta. quos ipsi de cochonato. dare et soluere. domino francisco, de cochonato Archipresbitero plebis canalium A. quo idem. dominus Guillelmus, habet, sine habebat, Jura cessa, tenebantur. Constituendo, eumdem, dominum, Episcopum, procuratorem uelut in rem suam. Et ponens ipsum, in locum suum, pro precio et nomine precij. florenorum. Sexaginta boni Auri (3) et iusti ponderis Quos ipse dominus Guillelmus. ab eodem. domino. Episcopo. fuit confessus, et contentus, se habuisse et recepisse, Renunciando et cetera, prout hec et alia. Instrumento publico, inde confecto, per petrinum caballum, demonteregali. publicum. Jmperiali Auctoritate. notarium. Sub Anno. domini. M°cccxxx. Judicione. XIIJ. a die XVIJ. Nouembris. dicebantur. plenius contineri. Ecce quod idem dominus Guillelmus, in dicto loco montisalti personaliter existens, presbiterum, Guillelmum blanchum, procuratorem et procuratorio, nomine, dicti domini, Episcopi, vice et nomine. Ecclesie et Episcopatus Astensis, recipientem, in possessionem. et quasi. dictorum Jurium et Actionum, venditorum et cessorum, dicteque partis Castri. ville. territorij et districtu[s]. ipsius loci. montisalti pro dicto debito. dictorum florenorum. Sexaginta et hijs que in dicto. instrumento. venditionis et cessionis. continentur. et occaxione ipsorum. solempniter. introduxit et quasi illamque sibi dicto nomine recipienti. traddidit et specialiter Assignauit et quasi. dicto. nomine Jussit. per me subscriptum notarium confici publicum Justrumentum. Actum. in platea MontisAlti. de Astexio. presentibus. Oddo aucha henrico, molegnano. Jacobo de ceuono et Jacobo, garino, testibus, uocatis et rogatis; Et Ego Guillelmus. Prandus. de Rochabaudorum. notarius publicus. hanc cartam sic. scripsi;

XCVIII.

[7 gennaio 1334].

DE MONTEALTO DE ASTEXIO.

Emptio aliorum iurium super Castro Montisalti facta per Reuerendum Dominum Episcopum Astensem

Jn nomine domini Amen. Anno. natiuitatis. Eiusdem. Millesimo. Trecentesimo. tricesimo quarto. Indicione secunda. die septimo. mensis Januarij In presencia. mei notarij. et testium infrascriptorum Nobilis

vir. dominus. Petrus. de cochonato frater et procurator. Nobilium virorum. dominorum. Vberti. Guillelmi. Ottoboni et Johannis. fratrum et comitum, de coconato, ac filiorum et heredum domini Guidonis, de cochonato, condam ut constat. publico. instrumento. scripto manu. Mavnerdi. de ripolis. Imperiali auctoritate, notarij in Anno, domini Millesimo cccxxx.nj.º indicione prima, die xxvj. mensis Januarij, ad omnes eorum causas, et maxime ad dandum, vendendum, traddendum et pignorandum, obligandum submitendum et aliter et qualitercumque sibi placuerit, alienandum, cui et quibus personis, voluerit, ipse, procurator Et quo. precio uoluerit. cum illis. pactis. conuentionibus. et obligationibus, quibuscumque, uoluerit, Castrum villam, merum et mistum, imperium et omnimodam, iurisdictionem, fidelitates homagia homines dominium Segnoritum. Aquaticum. pasquaticum. venationes piscationes, pedagia. Molendina, furnos fodra, banna. Successiones Aconzamenta vassallos, homines feudatos et non feudatos, fictus drictus, decimas, rosias, carregias. Angarias et per Angarias et quascumque alias prestationes et debituras. Auocacias. Ecclesiarum. Exercitus et caualcatas palacia turres, domos Ayralia. Sedimina, terras, cultas et incultas. vineas prata, nemora et zerbos. Montisalti de Astexio Astensis diocesis. sibi competentes et competencia. Et demum, omnia alia et singula Jura, rationes et Actiones reales et personales, vtiles et directas. realia et personalia vtilia et directa. atque mista que [et] quas. dicti domini de coconato et quilibet ipsorum. habent et uisi sunt habere quoquo modo et quacumque de causa in dictis Castro villa loco, posse et districtu, territorio hominibus, possessionibus et iuribus, vniuersis sibi competentibus et pertinentibus, in loco predicto Montisalti et que tenent et tenere cognoscunt et tenere, consueuerunt, ipsi et predecessores eorum in nobile et gentile feudum a. Reuerendo. domino episcopo et Ecclesia Astensi. Et ad confitendum et recognoscendum, ita esse et ad transferendum dominium et possessionem. ipsarum rerum. et iurium et cetera, prout, hec et alia, quamplura, in, dicto, instrumento, plenius continentur. Suo proprio, nomine et procuratorio, nomine. dictorum fratrum suorum et cuiuslibet eorum. in solidum. Confitendo et recognoscendo, ex certa, sciencia. Coram infrascripto, domino Guillelmo gordonis, canonico Astensi, ac me notario, infrascripto, tamquam. publica. persona. recipiente uice et nomine. domini Episcopi et Ecclesie Astensis, se ac dictos fratres, suos, ac suos, predecessores, habere et tenere, ac habuisse et tenuisse, infrascripta, in nobile et gentile feudum, a. domino episcopo et Ecclesia. Astensi, vendidit et ex causa venditionis, confessus fuit se vendidisse, et traddidisse et quasi tradidisse domino Guillelmo, gordonis, canonico Ecclesie Astensis, pre-

senti. ementi stipulanti et recipienti. nomine et uice domini Episcopi. et Ecclesie Astensis, totum et omne, id quod dicti domini Vbertus Guillelmus, Octobonus, Petrus et. Johannes habent, uel habere uidentur et uisi sunt habere in Castro villa et territorio montisalti de Astexio diocesis Astensis, Cui coheret, territorium Montis Acuti, Territorium Baudisseti. Territorium vicie et Territorium Summerippe paterni. Et si que alie sunt choerencie, in Castro villa, dicti loci et pertinencijs. in hominibus. feudatis et non feudatis et successionibus, eorumdem. in contili et iurisdictione, mero et mixto Imperio potestacia. pedagijs, curaijs. Aquaticis, pasquaticis venationibus et piscationibus. ripatu molandinis furnis rosijs. Carregijs, fictibus, drictis Angarijs et perAngarijs, debituris, spallis, caponibus et spiarolijs, fodris bannis, exercitibus et caualcatis. pace guerra. in terris cultis et incultis. in pratis zerbis, vineis et nemoribus et in omnibus alijs que dicti fratres de cochonato habent seu habere consueuerunt. uel ad ipsos fratres. pertinent seu. pertinere videntur. seu pertinere consueuerunt. in predictis uel aliquo predictorum quomodocumque et qualitercumque, nichil in se penitus retinendo. et ea omnia dicto domino Guillelmo. canonico. ac michi eidem, notario, recipienti, ut Supra libere et ex certa Sciencia suo et dictis nominibus. remisit et resignauit Pro precio librarum. quadraginta. duarum. et solidorum. decem. turonensium grossorum. de. O. rotundo. quod precium. dictus. dominus Petrus. suo. proprio nomine et procuratorio nomine. dictorum. fratrum. suorum. confessus fuit. se habuisse et recepisse A dicto emptore dante et soluente, ac numerante nomine et uice domini Episcopi et Ecclesie. Astensis. Et de propria, peccunia, ipsius, domini Episcopi, et ecclesie Astensis, Renunciando, exceptioni, non numerate et non habite peccunie et non recepti et habiti precij ac omni alij. Exceptioni et Juri. Tali modo etforma, facta est dicta venditio, quod ipse dominus. Episcopus et Ecclesia Astensis, per se et suos, successores, dictas res venditas habeat, teneat et possideat et quasi, possideat, et ex eis, et in eis, quicquid uoluerit faciat, sine contradictione, dictorum venditorum uel alterius cuiuscumane, persone. priuate priuilegiate. Collegij et vniuersitatis. cum omni Jure. Actione Accessione. ingressione et egressione, et omni usu publico et priuato. pertinentibus. dictis dominis de cochonato. in ipsis rebus seu pertinentibus, ipsis, rebus, uel contra aliquam, personam, occaxione, ipsarum. dans et concedens, dictus dominus petrus suo nomine proprio(1) Et procuratorio, nomine dictorum, fratrum suorum dicto domino Guillelmo stipulanti et recipienti, nomine et uice dicti, domini, Episcopi,

⁽¹⁾ F. 38 v. (2) L V.: publicum publicum (3) L. V.: dictos

ac Ecclesie Astensis, ex causa venditionis prescripte, omnes suas raciones et Jura. reales et personales. realia et personalia, vtiles et directas. vtilia et directa, que et quas habent et sibi competunt, uel habere uel sibi competere videntur seu in futurum competere possunt, in suprascriptis rebus venditis uel contra quascumque personas. occaxione earum. Quas res venditas, ut supra dicitur, dictus dominus petrus, suo nomine et nomine fratrum suorum, promixit, dicto, domino Guillelmo stipulanti et recipienti, nomine et uice domini Episcopi et Ecclesie Astensis ab omni persona. collegio et vniuersitate.. deffendere, disbrigare, manutenere, quod si facere nollent, uel non, possent aut sub quovis. ingenio. sese subtrahere quererent, tunc in duplum, dictas res venditas, restituere dictus, petrus, suo et predicto. nomine promixit dicto. domino Guillelmo, stipulanti et recipienti, nomine et vice. dicti domini episcopi et Ecclesie Astensis secumdum quod dicte res essent. meliorate. aut valerent pro tempore sub extimatione precij in consimili loco. Appellandi, per pactum expressum, necessitate remissa. Et predicta, promixit, dictus, dominus petrus, suo et iamdicto. nomine. dicto domino Guillelmo ut supra. recipienti. cum omnibus. dampnis expensis et interesse, que et quas, ipse, dominus, episcopus et successores sui et Ecclesia Astensis faceret incurreret uel substineret, causa, iudicio, eundo reddeundo, stando uel alio quouis, modo, occaxione prescripta. Et confessus fuit, dictus, dominus petrus, suo nomine et predicto, pro ipso domino Episcopo, Ecclesiaque Astensi tenere, possidere et quasi possidere dictas res, venditas, nomine dicti domini Episcopi et Ecclesie Astensis, dando ipsi, domino Episcopo, licenciam, facultatem et auctoritatem, de dictis rebus, venditis apprehendendi corporalem. possessionem. et quasi. possessionem. non obstante contradictione. dictorum venditorum et omnium aliarum personarum. Collegij et vniuersitatis, et sine licentia alicuius. Judicis uel magistratus. Et ad predicta facienda, habenda tenenda et possidenda seu quasi dictus, dominus petrus, constituit, suo, nomine et predicto. dictum dominum Episcopum, emptorem, procuratorem ut in res. suas. proprias et Ecclesie. Astensis. Que omnia et singula, dictus, dominus, petrus. suo nomine et predicto promixit. dicto domino Guillelmo. stipulanti et recipienti, nomine, domini Episcopi et Ecclesie Astensis, Attendere et observare, complere et Attendi et observari facere, cum omnibus dampnis. Expensis et. interesse quas et que. dictus. dominus. Episcopus, faceret, incurreret, uel substineret, occaxione, predicta, Renunciando, in omnibus et singulis supradictis. Conditioni, sine causa. et ex iniusta causa et Exceptioni. doli. mali et in factum. et quod non possit, dicere, opponere uel allegare, sese deceptos, uel lesos

uel circumuentos, vitra dimidiam iusti precij, uel in aliqua, parte ipsius, precij, uel dolo, inductos, ad dictum contractum, faciendum uel dolum incidisse, in contractu prescripto et omni alij, iuri, Ecclesiastico et ciuili. in integrum restitutioni Et omnibus alijs exceptionibus et iuribus quibus possent dicti. fratres et quilibet ipsorum contra predicta vel aliquod predictorum. facere uel venire. de iure. uel de facto. pro quibus, omnibus et singulis, supradictis. Attendendis et observandis et complendis et firmis tenendis, omnia sua bona et bona dictorum. fratrum suorum, et cuiuslibet eorum, insolidum, dicto, domino Guillelmo, recipienti et stipulanti ut supra, pignori obligauit. Et de predictis. dictus. dominus Guillelmus. gordonis. nomine domini Episcopi et Ecclesie. Astensis. precepit fieri publicum (2). instrumentum per. me notarium infrascriptum, prout melius et efficacius fieri, atque. dictari poterit. Actum Ast in domibus, dicti domini Guillelmi, presentibus. dominis. Johanne. preposito. Cuniberto Archidiacono. presbitero. Manuele. Calegario et presbitero francisco Ciglono. cappellanis Ecclesie Astensis vocatis testibus et rogatis;

(S. T.) Et Ego. Astexanus rapacius. Jmperiali Auctoritate. notarius. publicus. predictis. omnibus interfui et rogatus sic scripsi et meum signum. Apposui. consuetum. in testimonium. premissorum ;

Jy Nomine domini. Amen. Anno. natiuitatis Eiusdem. Millesimo. Trecentesimo juinquagesimo quarto. Judicione, septima, die quinto Augusti. Suprascripta exempla, siue transcripta. Sumpta, per me Nicholinum de Corgnato, notarium infrascriptum, ex autenticis, Justrumentis, scriptis, manibus, notariorum, in ipsis ut Supra descriptorum, venerabili et Sapienti viro domino Guillelmo de bruxatis, Juris utriusque, perito. Reuerendi in xpisto patris, domini Baldrachi dei gratia Astensis Episcopi vicario generali, presentata et insinuata fuerunt. Et postmodum, in presencia ipsius inspicientis, per me ipsum notarium et alios notarios infrascriptos, ad ipsa Autentica Justrumenta Ascultata et Examinata. Et quia ipse dominus vicarius vtraque per ordinem concordare cognouit ut eisdem exemplis adhibeatur de cetero, plena fides suam et Astensis. Ecclesie Auctoritatem interposuit et decretum. Actum in Castro Baennarum, presentibus, Andreono, de Sancta victoria canonico Sancte marie, de vineis, in Janua, et Thoma lectore, clerico testibus, vocatis et rogatis;

(S. T.) Et Ego Guillelmus cunibertus de baennis inferioribus Astensis diocesis publicus imperiali Auctoritate notarius Suprascripta exempla siue transcripta sumpta per nicolinum de corgnato notarium ex Autenticis instrumentis prefactis vna cum dictis (3) Nicolino et Nicolino de Bruxatis notarijs infrascriptis in presencia dicti domini vicarij diligenter inspicientis fideliter Abscultaui et examinaui et quia utraque concordare inueni de ipsius domini vicarij mandato in eorumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et signum meum consuetum Apossui.

(S. T.) Et Ego Nicolinus de Bruxatis de nouaria publicus imperiali auctoritate

notarius suprascripta exempla siue transcripta sumpta per nicolinum de corgacto notarium ex autenticis instrumentis prefactis vna(a) cum dictis nicolino de corganto et guillelmo cuniberto notario suprascripto in presencia dicti domini vicarij diligenter inspicientis fideliter abscultaui et examinaui et quia vtraque concordare inneni de ipsius domini vicarij mandato in eorumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et signum meum consuetum Apossui.

(S. T.) Et Ego. Nicholinus de Corgnato. de Baennis inferioribus. Astensis diocesis, publicus. Jmperiali. Auctoritate, notarius. Suprascripta. Exempla siue transcripta, ex autenticis, instrumentis, scriptis, manibus, notariorum in ipsis subscriptorum, sumpsi. Et postmodum in presencia, ipsius domini vicarij, inspicientis, vna cum Guillelmo, et. Nicholino, notarijs, suprascriptis, ad ipsa Autentica, instrumenta. Ascultaui et examinaui. Et quia, vtraque, per ordinem, concordare, cognoui de ipsius domini vicarij, mandato, in corumdem exemplorum, testimonium et plenam fidem, me subscripsi et Signum meum Apposui, consuetum.

XCIX. [11 aprile 1334].

(1) DE MONTEALTO DE ASTEXIO

Confessio receptionis precij supradictorum iurium emptorum.

(S. T.) Anno domini. Millesimo Trecentesimo. tricesimo quarto. Jndicione, secunda, die vndecimo, mensis Aprilis, Actum, in Castro primelij. presentibus Manuele de graçeto. Johanne. de poliano et Manuele de montecucho, testibus, omnibus, vocatis, et rogatis Quorum. presencia et mei notarij, infrascripti, Cum. Nobilis, vir dominus, petrus, de cochonato, frater et procurator, Nobilium virorum, dominorum vberti. Guillelmi. Octoboni et Johannis. fratrum et comitum. de coconato. Ac filiorum et heredum. domini Guidonis de cochonato. condam, ut constat, publico Instrumento scripto, manu mei. Maynardi. notarij, infrascripti, hoc eodem Anno, et. Jndicione die xxvJ. mensis. Januarij ad omnes Eorum causas et maxime ad dandum, vendendum traddendum, pignorandum, obligandum, submittendum, et aliter qualitercumque, sibi placuerit alienandum Cui et quibus, personis, voluerit. ipse procurator et quo precio. voluerit. Cum illis, pactis conuentionibus et obligationibus, quibuscumque, voluerit, Castrum villam, merum et mixtum, imperium et omnimodam, Jurisdictionem, fidelitates homagia, homines, dominium et Segnoritum Aquaticum pascaticum venationes, piscationes, pedagia molendina furnos, fodra, banna, Successiones, aconzamenta, vassallos, homines, feudatos et non feudatos. fictus, drictus, decimas, rosias, Carregias, Angarias et perAngarias.

⁽¹⁾ F. 39 r. (2) L. V.: transferandum

et quascumque alias, prestationes et debituras, Auocacias, Ecclesiarum. Exercitus et caualcatas..palacia. turres. domos. Ayralia. Sedimina terras.. cultas et incultas. vineas prata Nemora. et zerbos. MontisAlti. de Astexio. Astensis diocesis. sibi competentes. et competencia. Et demum. omnia Alia et singula Jura rationes et Actiones. reales et personales, vtiles et directas, realia et personalia, vtilia et directa. atque mixta. que et quas. dicti. domini. de cochonato. et quilibet, ipsorum habent, et uisi, sunt habere, quoquomodo, et quacumque. de causa. [in] dictis. Castro. villa loco. posse et districtu. territorio. hominibus, possessionibus, et Juribus vniuersis, sibi competentibus et pertinentibus, in loco predicto montisalti, que tenent et tenere recognoscunt et tenere consueuerunt, ipsi et predecessores, eorum, in nobile et gentile feudum. A reuerendo. domino Episcopo. et Ecclesia Astensi, et ad confitendum et recognoscendum, ita esse et ad transferendum (2). dominium et possessionem, ipsarum, rerum, et Jurium et cetera (sic), prout hec et Alia quam.plura in dicto, instrumento, plenius. continentur. suo nomine. proprio et procuratorio. nomine. dictorum fratrum suorum et cuiuslibet eorum. in solidum. vendiderit. Et ex causa venditionis. confessus fuerit, se vendi[di]sse et traddidisse, et quasi traddidisse. domino Guillelmo. gordonis. canonico. Astensis. Ecclesie. presenti ementi stipulanti et recipienti. nomine et uice. domini Episcopi et Ecclesie Astensis. totum et omne id. quod dicti domini Vbertus. Guillelmus Ottobonus. Petrinus. et Johannes, habebant et habere videbantur et visi erant habere in. Castro villa et territorio. Montisalti. de Astexio, diocesis Astensis Cui coheret, Territorium Montis Acuti. Territorium baudisseti. Territorium vicie. Territorium Summerippe paterni et si que alie sunt choerencie, permaneant, in Castro villa. dicti loci et pertinencijs et hominibus, feudatis et non feudatis, et successionibus. eorumdem. in contili mero. et mixto. imperio. cureis (sic) pedagijs. Aquaticis. pascuaticis. venationibus. piscationibus. Ripatu. Molandinis, furnis, rosijs, carregijs, fictibus, drictis, Angarijs et perAngarijs. debituris. spallis et spiarolijs. fodris. bannis. exercitibus et caualcatis. pace. guerra. in terris. cultis et incultis. pratis zerbis. vineis et nemoribus et in omnibus alijs, que dicti fratres, de cochonato habebant seu. habere consueuerant, uel ad ipsos, fratres, pertinebant. seu pertinere videbantur, seu pertinere, consueuerant, in predictis, uel aliquo predictorum quomodocumque, et qualitercunque, nichil, in se se penitus retinendo, precio librarum. Quadraginta, duarum, solidorum. decem. turonensium. grossorum. de. o. rotundo. quod precium. dictus. dominus petrus. suo proprio nomine et procuratorio. nomine. dictorum fratrum. suorum. confessus fuit. se habuisse et recepisse et

cetera (sic), prout hec et alia instrumento inde confecto per. Astexanum rapacium, notarium, hoc et eodem Anno et Jndicione, die..mensis., continetur. Ecce quod. prenominati. domini Vbertetus. Guillelmus et Octobonus, fratres, dicti. domini. Petri, et quilibet ipsorum, plene certificati de omnibus et singulis supradictis. Ac de omnibus et singulis que in dicto Jnstrumento, venditionis, continentur. Ex certa sciencia et deliberatione recognouerunt, ea. omnia et singula, suprascripta, et que in ipso Jnstrumento, venditionis continentur. vera fore et de sua conscientia voluntate Ac mandato, processisse. Et nichilominus, ad cautelam. Ea omnia et singula confirmauerunt, laudauerunt ratificauerunt et Aprobauerunt. Renunciantes eciam et obligantes, de noue in omnibus et singulis, prout in dicto Jnstrumento plenius, continetur;

Et Ego Maynardus, de ripolis. Jmperiali auctoritate. notarius. hijs. omnibus interfui. vocatus et rogatus et hanc cartam scripsi Signumque. meum. Apposui consuetum. in testimonium premissorum:

[3 o 4 maggio e 9 o 10 luglio 1189].

DE SANCTO MARTIANO ET MONTIXELLO.

C.

Comitatus.

VILIELMUS EPISCOPUS ASTENSIS.

Donatio.

(S. T.) Anno. domini Millesimo Centesimo. octuagesimo nono. Jndicione septima. die veneris quarto, die intrante, madio. (1) Albertus. filius Ansaldi, de canellio, ex precepto, ipsius Ansaldi, patris sui, sicut, ipse Albertus, confessus fuit, secit donum. Ecclesie beate Marie in manibus Willelmi. Astensis. episcopi ad proprium. ipsius. Ecclesie. nominatim, de omni eo, quod ipse Albertus, tenebat, et possidebat, in Sancto, marciano, et in, monticello, cum omni honore, et comitatu, in castris. scilicet. et in villis. ipsorum locorum. et in militibus et in rusti(ci)cis et in hominibus feudatis. et infeudatis. in terris. cultis. et incultis in pratis et in pascuis, in vineis et in nemoribus, in ripis, in riuis. in siluis. in ruppibus. et in ruinis. in Aquatu. et in ripatu. in venationibus et in piscacionibus. in fiuminibus et in molendinis et in omnibus, alijs, rebus, quas, tenebat et possidebat, in predictis locis et in posse eorum quoquo modo. Eo modo ut ipse Episcopus Willelmus et successores eius, hoc totum, quod Supra legitur In Integrum. habeant, teneant firmiterque ad proprium Ecclesie beate marie perpetue possideant, et faciant, inde, quicquid, facere voluerint, sine omni

⁽¹⁾ Il 4 maggio 1189 era di giovedi, non di venerdi; è errato quindi il

contradictione predicti Alberti et heredum et cetera. Et insuper idem Albertus. hoc donum. ab omni homine sub dupli pena deffendere. promisit. Actum. in Castro. Astensi. interfuerunt testes. Guala Archipresbiter. Raymundus de ponciano. Arditio. de lomello. omnes Astenses. canonici Jtem. Jacobus. de mezadio Gauarrus Eius filius. Otto freppus. de canellio. Jacobus. de roat Bonus Johannes siluaticus. Obertus. vicedominus Jacobus uicedominus (2) Nicholaus gardinus. Guillelmus. gardinus. Thomas de curia. Manfredus de isola. Guillelmus baiuerius. Willelmus. rotarius. et plures alij.

Eodem die et loco et in presencia eorumdem, testium, predictus. Guillelmus, Astensis episcopus, donauit, iamdicto Alberto de cannellio omnia supradicta, que ab eo receperat, in rectum feudum per filios et per filias et sic inde, eum, inuestiuit. Et ipse Albertus ibidem fecit, inde fidelitatem, ipsi Guillelmo, Astensi episcopo, sicut vassallus facit, domino suo.

Ego Jacobus bouiculus. notarius palatinus. interfui et scripsi.

JN eodem Anno et in vrbe Aste Ansaldus de cannellio. confessus fuit. et dixit. quod Albertus. eius filius. eius voluntate supradictum. donum. fecerat. et ipse Ansaldus illud laudauit et confirmauit. Actum die lune. vij.º idus Julij. (3) Jnterfuerunt testes. Raymundus laiolius. Rodulfus durnasius et Guillelmus Scalia

Et Ego Jdem Jacobus Bouiculus. notarius palatinus. interfui et scripsi;

CI. [21 giugno 1332]

- (1) Instrumentum compromissi pro hominibus Montizeli cum Albensibus.
- (S. T.) JN Nomine domini amen Anno natiuitatis, eiusdem. Millesimo. Trecentesimo. trigesimo secundo. Jndicione. quintadecima. die. vigesimoprimo. mensis Junij. Reuerendus in xpisto. pater. dominus Arnaldus Dei et Apostolice sedis. gracia Episcopus Astensis. suo successorumque. suorum. nomine et Astensis. [Ecclesie] ac nomine et. vice comunis et hominum Montixelli. Eidem domino. Episcopo. et Ecclesie subdictorum. se compromisit atque compromissum fecit. in nobiles et discretos viros. dominos. francesium. bollerum. de Salmatorio. presentem et recipientem. et Alexandrum rapherium. de Alba Absentem. tam-

giorno del mese o quello della settimana. Così altre volte. (2) Jacobus uicedominus, omesso nel testo, è in margine. (3) Il 9 luglio 1189 era di domenica, non di lunedi. È dunque errato il giorno del mese o quello della settimana.

⁽¹⁾ F. 39 v. (2) Lo spaziato è in sopralinea. (3) quibus cancellato.

quam. presentem. tamquam in arbitros et arbitratores. Aconzatores. Amicabiles, compositores et bonos viros de omnibus, et super omnibus, et singulis questionibus. dissensionibus. discordijs. controuersijs et rancuris que vertuntur seu, verti uidentur et uerti possunt, inter insum dominum episcopum suo et dictis nominibus et predictos de montixello, ex vna parte ac comune et homines Ciuitatis Albe ex altera de finibus et super finibus, seu territorijs, ac terminis finium, seu territoriorum ipsorum locorum. Albe. Scilicet et Montixelli, fodris, quoque taleis et collectis, que petuntur et exiguntur, aut peti et exigi possent, per dictos, comune et homines Albe a prefatis comuni et hominibus montixelli. comuniter uel diuisim. cum quartis et collecturis, et omnibus alijs penis, impositis et imponendis, tam pro preterito, tempore, quam futuro, ac. omnibus et singulis, que per Comune et homines predictos Albe, seu, officiales ipsius loci nomine ipsorum comunis. et hominum. uel pro eis petuntur. seu peti. possent de iure uel de facto, a dictis, comuni et hominibus Montixelli, pro possessionibus, eorumdem hominum Montixelli quas ipsi de Alba pretendunt. esse intra fines. et de finibus ipsorum. Et eciam quibuscumque peccunijs et rebus. exactis, ablatis, saxitis uel arestatis, quouis modo per predictos, de alba, dictis comuni et hominibus Montixelli apud quamcumque personam, seu personas. Et generaliter quibuslibet, alijs, questionibus. dissentionibus. controuersijs causis. discordijs et rancuris. que pro predictis, et super, predictis omnibus et singulis et occaxione. predictorum et cuiuslibet eorum et ea quoque modo, contingencium sunt aut esse sperantur uel esse possent, quouis modo inter dictas, partes. Tali modo quod dicti Arbitri, Arbitratores et Amicabiles compositores, concorditer tamen possint et valeant, dicere, pronunciare, sentenciare. Arbitrari. diffinire et amicabiliter componere. usque ad festum Sancti Johannis. proxime uenturum. super. predictis et in predictis, omnibus et singulis, vna uice et pluribus, de iure uel de concordia, prout ipsi Arbitri et Arbitratores, voluerint, et prout et sicut voluerint, et eis uidebitur, in quocumque loco, dato libello et non dato. lite contestata et non contestata. Citatis, partibus et non citatis. vna citata et altera non citata, eis presentibus et absentibus, vna presente et altera absente, in scriptis et sine scriptis, sedendo et non. sedendo, stando et non stando, diebus feriatis et non feriatis, iuris ordine seruato et non. seruato. in totum et in partem nulloque. pretermisso, obstante ita quod propter aliquem, deffectum qualiscumque, observancie iuris, vel facti non, possit, improbari nec impugnari, aut infringi, uel reuocari de iure uel, de facto, quouis, modo in totum uel in partem. id quod, ipsi Arbitri et Arbitratores, sic concorditer, dixerint. laudauerint. pronunciauerint. siue Arbitrati, fuerint, in predictis et super predictis et occaxione, predictorum. Et inde prefatus, dominus episcopus, suo et dictis, nominibus, promixit michi, subscripto notario. recipienti et solempniter. stipulanti, vice et nomine predictorum comunis et hominum. de alba et aliorum. quorumcumque. interest intererit uel interesse poterit in futurum, omnia et singula, suprascripta ac (2) etiam infrascripta, per se et successores, suos, perpetuo, firma et rata, habere et tenere. Attendere et observare et nullo tempore contrafacere. uel nenire. de iure uel de facto. Sub pena. Mille florenorum, boni Auri, per me iamdictum notarium, quibus supra, nominibus. in solidum. in singulis capitulis huius compromissi et laudi siue Arbitrij, solempniter, stipulata, tociens comittenda, et exigenda, quociens, per eumdem, dominum Episcopum, seu ex parte sua, fuerit contrafactum, ratis, nichilominus manentibus, huiusmodi compromisso et omnibus et singulis, supra et infrascriptis et dans nichilominus et concedens. idem. dominus Episcopus suo et dictis, nominibus, prefatis Arbitris et Arbitratoribus plenam et liberam. Potestatem facultatem et Auctoritatem Eligendi et Assumendi. Secum si et prout eis videbitur. et placuerit aliam terciam personam quam et de qua voluerint et eis videbitur, in Arbitrum et Arbitratorem, Amicabilem, compositorem, et bonum. virum. qui vna cum ipsis. duobus. uel saltem altero ipsorum. possit et valeat, dicere, laudare, pronunciari et arbitrari, Super (3) omnibus. et singulis. suprascriptis * et modo et forma. suprascriptis(4). quemadmodum et prout ipsi duo, tamen, concorditer, potuissent, volens, denique, ipse, dominus. Episcopus suo et sepedictis, nominibus presens compromissum. durare usque ad festum. dictum. Sancti Johannis, proxime venturum, sic tamen quod prenominati Arbitri et arbitratores, compromissum, ipsum et terminum, possint et valeant. prorogare, semel et pluries et quantum voluerint, ad suam liberam. voluntatem. - demum idem dominus. Episcopus. per se et successores suos, promixit, michi, prefacto notario, tamquam, publice, persone. stipulanti et recipienti. solempniter. nominibus quibus. supra. se facturum et curaturum omnimode et cum. effectu. quod dicti comune. et homines. Montixelli Ac eciam. Capitulum dicte Ecclesie Astensis. consencient omnibus et singulis, suprascriptis et infrascriptis, et quod ea omnia et singula, confirmabunt, ratificabunt et Aprobabunt, Sub pena. Eciam. Reffectionis. et restitutionis. omnium et singulorum dampnorum. expensarum et interesse litis et extra. pro quibus omnibus et singulis, sic firmis tenendis, adimplendis et inuiolabiliter, obseruan-

⁽⁴⁾ Quanto trovasi fra la stelletta ed il richiamo alla nota è in postilla.

dis. idem. dominus. Episcopus. suo et dictis. nominibus. omnia suo Et Ecclesie Astensis, dictorumque, comunis et hominum, montixelli et Capituli Astensis, bona, michi prefato, notario, recipienti, ut supra, pignori, generaliter, obligauit Renunciando in omnibus et singulis, suprascriptis. exceptioni. doli mali et in factum conditioni. sine causa et ex iniusta causa. Arbitrio boni viri et cuilibet alij. exceptioni. deffensioni iuris et facti. Et inde. iussit per me. prefatum, notarium, confici, publicum, instrumentum, Actum in Cappella, Castri Baennarum, inferiorum, presentibus, domino henrico de scribanis, de vignali, vicario dicti, domini Episcopi, presbitero Audiberto avcardi de Andeolo Aumoniero diocesis et Galuagnino zauaterio de mediolano domicello dicti, domini Episcopi. Astensis, testibus ad premissa vocațis. specialiter et rogatis. Et Ego henricus niella, de rochabaudorum publicus. Imperiali Auctoritate, notarius, hijs, omnibus, presens, interfut. vocatus et rogatus, hanc cartam scripsi, et signum, meum, Aposui consuetum. (nt) (nt)

CII.

1 luglio 1332].

DE MONTIXELLO.

Laudum inter Comunitatem Montiselli et Ciuitatem Albe.

(S. T.) In Nomine domini. Amen Anno. natiuitatis. eiusdem. Millesimo. Trecentesimo. tricesimo secundo. Judicione quinta decima. die, primo, mensis Julij, dominus francesius bollerus de Salmatorio et Alexander. Rafferius. de Alba. Arbitri. Arbitratores. et Amicabiles compositores, electi et Asumpti, per dominum Arnaldum, dei gracia, Episcopum Astensem et per ecclesiam Astensem et per comune et homines. loci Montixelli. ex una parte, et per comune et homines. Ciuitatis. Albe, ex altera, super, questione finis, inter dictas, partes, que est subter. dictum locum Montixelli et tam in plana. quam in montibus. de qua est et fuit, conuenctio inter. dictas, partes, de longo tempore, decidenda sopienda et ad bonam pacem, et concordiam, finienda m, et terminanda(m) eciam de fodris, per comune Albe hominibus, dicti loci. impositis et petitis, et omnibus alijs, questionibus et litibus, usque ad presentem diem, motis inter ipsas partes, occaxione qualibet et cetera, ad talem transactionem, et pactum Arbitri et Arbitratores predicti, peruenerunt et sentenciauerunt, in scriptis, ferentes, Juben tes per partes predictas Attendi et observari, debere, sub pena comprehensa. in. (1) Compromisso, seu compromissis, per dictas partes.

⁽¹⁾ F. 40 r. In principio del f. 40 r. è ripetuto in (2) In margine. "

in eosdem facto et factis. Primo dixerunt. Sentenciauerunt et mandauerunt, et laudauerunt ex baylia eis concessa, ut Supra, quod dicte partes ad inuicem. vna alteri et altera alteri, se absoluant et absolute sint. ab omnibus. iniurijs. dictis et factis. per aliquam. ipsarum partium. et eciam. dampnis datis. tam in here quam. persona. usque ad presentem diem. Remittentes. ad inuicem vna pars alteri. et altera alteri, dictas. Jniurias et dampna, et quo ad deum, et quo, ad mundum sic et taliter quod ipse partes, ad inuicem, de predictis, totaliter sint absolute, et a penis et bannis, in quibus incurrissent usque ad presentem diem. Jtem pro bono pacis et concordie. parcium. Earumdem. dixerunt. laudauerunt et sentenciauerunt. quod ad diffiniendam. finem de quo extitit questio. supradicta. quod in quodam. campo. qui est iordani, landulfi, de montixello ad picium deriueria. Cui cohere[n]t. heredes. Oddonis. landulfi. pro eo quod tenent. ab heredibus. domini Conradi. de brayda. Jacobus. de uota. desubter. Et desuper. quamdam. nucem. ipsius. Jordani. per trabucos viginti sex. ponatur. terminus. vnus magnus lapideus. et a. dicto termino. recta linea et ad miram. in quodam conforcio. duarum viarum vna quarum. itur. uersus Albam, et alia uersus prata que, sunt, ubi dicitur, in falsa moneta. Alius, terminus, et a. dicto termino dicti confurcij, eundo per dictam. viam. qua itur. ad dicta prata in quodam prato. domini luchini. de brayda. in capite. dicti prati (2). quod pratum est circa. iornata una et ei cohere[n]t. heredes. oddi cigneti et facius. mergeria. ponatur, alius terminus. Et a. dicto termino, eundo per prata, qui ibi sunt, biaxando aliquantulum vsque ad quoddam pratum quod appellatur. pratum de la zacharenga, et modo est curie, regie Ciuitatis Albe et erat. antea. constanciorum. ponatur. Alius. terminus et a. dictis terminis supra. uersus Montixellum sit et esse. debeat. finis. Montixelli et a. dictis terminis, infra uersus albam sit finis Et. de fine Albe. Jtem dixerunt et sentenciauerunt. quod homines. Montixelli, pro possessionibus. quas habent, uel habuissent, tempore retroacto a dictis terminis infra. versus Albam. quam (sic) dixerunt esse. de fine Ciuitatis albe. usque ad quendam gessium, qui appellatur, gessius, de tortagna, eundo recta linea. per. testam. prati vmiliatorum. Cui coheret facius. Mergeria et Jacobus, arduinus, de montixello, versus batibo, usque ad viam, de batibo, in capite prati henrici, qualie ubi positus est, unus terminus. cui prato. coheret oddo rocha. desubter. Jacobus caza, et Michael augustus. de alba. a duabus partibus. fodra aliqua. eis hactenus. imposita. per comune albe. minime soluere. teneantur. Sed. ab ipsis fodris. talijs et collectis. de ipsis possessionibus, sint penitus, absoluti. Jtem. dixerunt et sentenciauerunt. Arbitri et Arbitratores, predicti.

ad tollendam, omnem, materiam scandali fodrorum, taliarum, mutuorum Et collectarum, quas ipsi de montixello, de cetero soluere, deberent. dicto comuni. de dictis. possessionibus, que sunt. a dictis terminis infra et usque ad gessium supradictum, eundo ut predicitur recta, linea, usque batibo, pro censu siue ficto, de possessionibus, quas, ipsi de montixello infra dictos confines. habent. soluere. teneantur. comuni albe. de cetero. in perpetuum. omni anno et singulis Annis. in ciuitate, predicta. Sindico dicti comunis, in kalendis Januarij, libras. viginti nouem Astenses. Jtem. quod a dicto. gessio. eundo, uersus batibo. infra versus. Albam. si dicti de montixello. habent, possessiones. aliquas cuiuscumque, conditionis sint. secundum. registrum ipsius Ciuitatis, in quo registrate, inuenientur, fodra preterita, in integrum. soluere teneantur, que non soluerunt dicto, comuni, de quartis uero. de ipsis fodris, et collectis, preterito, tempore minime soluant, sed ab ipsis, sint absoluti, de ipsis uero, possessionibus, sicut et alij. Ciues Ciuitatis predicte, de futuro, tempore, talias fodra, mutua et collecta. soluere teneantur. Jtem ex baylia, eisdem Arbitris concessa, dixerunt et laudauerunt, volentes, quod de supradictis, terris et possessionibus. de quibus. ut predictum est. reddere et soluere. tenentur. comuni Albe, predicto, dictum fictum, siue censum, quod, dicti, de montixello, ad eorum. liberam. voluntatem. non obstante contradictione. dicti comunis Albe, omnes reddictus, in ipsis pro tempore, futuro, nascentibus. cuiuscumque conditionis. ipsi fructus et redditus. existant. possint portare seu portari facere et ducere seu, duci facere, quo uoluerint. ad eorum. liberam voluntatem. Jtem dixerunt et sentenciauerunt. nullum propter hoc prejudicium inferentes. comuni. Albe. in possessione dicte (3) finis, de qua predicti, de montixello, tenentur reddere fictum, sine censum predictum, sed solummodo, ut fructus dictorum. de montixello, melius custodiantur et saluentur, quod dicti de montixello, possint ibi constituere camparium, pro suis, fructibus, custodiendis. Qui Camparij, possint Accusare, in loco Montixelli, quamlibet. personam, districtualem, dicti, loci, Montixelli et banna extorquere ab eisdem. Alias uero, quascumque, personas, quas in dictis suis bonis. dampnum facientes, inuenirent, in Curia Ciuitatis, Albe accusare teneantur, tamquam, de. fine Albe. Et habeant, dicti Accusantes, terciam partem, banni Et Clauarius Albe, teneatur, dicta banna excutere, et terciam. Accusanti tribuere sicut facere tenetur camparijs Ciuitatis predicte. Et quod dictum est. de banno, intelligatur, de emenda. Jtem dixerunt et Sentenciauerunt, quod homines Ciuitatis Albe et persone que

carattere del sec. XVI: Fines Montiselli (3) dicte è in margine. (4) In

habent, possessiones, aliquas in dictis finibus et vltra vbique, habeant, desupter Montixellum et. vltra tam in plana. quam. in montibus. ipsas habeant, teneant et possideant pacifice et quiete. Soluendo comuni Albe fodra et talias, sicut de terris, sitis in territorio, Albe, Et quod non, teneantur de ipsis, nec domino Episcopo. Astensi, uel Ecclesie Astensi. in aliquo aconzamento nec. dicto. Comuni. Montixelli. aliqua fodra. licet. essent in dicto fine. de quo supra facta est mencio. esse finis Montixelli. Jtem dixerunt et sentenciauerunt, quod dominus, Episcopus Astensis et Ecclesia Astensis. in possessionibus, quas habent, nunc homines. Montixelli, in fine, dicte, ciuitatis, de qua reddere, debent Comuni Albe, censum sine fictum predictum habeat, dominus Episcopus predictus. a. dictis hominibus Montixelli. Aconzamentum. sicut habet et habere debet de possessionibus, sitis, in fine loci, Montixelli, predicti, non obstante quod sint. in fine. Albe. (4) Jtem. dixerunt. laudauerunt et sentenciauerunt ad omnem scrupulumt ollendum, et materiam Scandali. quod esse posset in posterum, quod cum in quodam, instrumento. sentencie late per dominum fornarium caresetum. condam maiorem Judicem. Excellentissimi. domini. Karoli. bone. memorie condam regis scicilie. inter. Comune. Albe. ex una parte et dominum. condam. Vbertum. de brayda, ex alia, occaxione aliquarum, possessionum que, dicuntur esse, in posse et fine Ciuitatis, albe et nominate in instrumento et choerenciate, scripto, manu. Oberti bauduyni, condam, notarij. Sub Anno. domini. Millesimo. ducentesimo. Septuagesimo primo. Judicione XIIIJ.a die. sabati xxv. intrante Aprilis. quod quamuis aliqua pars dictarum, possessionum per hanc sentenciam remaneant, in fine Montixelli. et aliqua. in fine Albe. (quod) propter hoc preiudicium. non sit nel generetur. domino. Episcopo. Et Ecclesie supradicte, nec comuni Albe, quin possint petere, et habere, ab heredibus, dicti domini. Vberti. condam et ab alia persona. que dictas, possessiones, uel partem ipsarum. nunc. teneret, ius suum Sed volumus, quod tam domino, domino. Episcopo et Ecclesie supradicte, quam. dicto. Comuni Albe. seruetur et saluum sit. omne ius quod. haberent in eisdem et tam per instrumenta, quam. alia occaxione. Et proinde, quo, ad predictos, de auzabecho et possessores, possessionum que fuerunt, eorum et de quibus fit mencio, in instrumentis, predictis, habeatur, ac si predicta, sentencia et compositio. nullatenus. interuenisset. quas Actum fuit (sic) inter dictas, partes, et dictos Arbitros et Arbitratores, predictis, de Auzabecho et dictarum possessionum. eorum. possessoribus in nullo sufragari aduersus dictos Comune Albe et dominum. Episcopum antedictum.

Jeem voluerunt. Sentenciauerunt et laudauerunt, quod homines Moutixelli pro eorum bestijs, abeuerandis, in rectitudine possessionum. que in fine Albe sunt et de quibus, dare debent, censum, predictum, cum minori dampno, quo poterint, possint ad flumen. Tanagri bestias suas. ducere, per finem, et possessiones, Ciuium, Ciuitatis iamdicte. Non propter hoc facientes ibi, dampnum in pascendo, dictas suas, bestias, uel exinde aliquid, exportantes. Sed continue, dictas suas bestias, ducendo et reducendo, ad flumen et de flumine, supradicto, sine aliqua pena et banno. Et cum carris et carrossijs. Jtem quod cum occaxione fodrorum preteritorum que petebantur per homines Albe a comuni et hominibus Montixelli, capte fuerint multe bestie, tempore. Regiminis, domini Gabrielis varnerij, vicarij, regij, dicte ciuitatis. Et pro expeditione dictarum bestiarum, penes Obertinum garrellum, depositi essent per. dictos de Montixello, uel alterum, eorum nomine, floreni, Centum sub certis condicionibus et pactis contentis in scriptura facta de dicto. deposito, tam in cartulario dicti Obertini quam in Cartularijs, Curie dicte Ciuitatis, dixerunt et Sententiauerunt, quod dicti floreni. Centum Expediantur. et relaxentur. comuni et hominibus Albe Et dictus Obertinus garrellus, eos, dicto comuni, traddere debeat, incontinenti, et A dicto deposito, tam. per dictum. dominum. Astensem Episcopum. [et] · homines Montixelli, quam, per comune et homines. Albe, sint totaliter Absoluti. Item cum dicitur, cum labor est in dampno, erexit, mortalis egestas. Et mercenarius sit dignus mercede sua, voluerunt et mandauerunt, dicti Arbitri et Arbitratores, quod dicti de montixello. fictum siue censum, quod debebunt in kalendis. Januarij, proximis illud dent. dicto Alexandro, (5) Arbitro et arbitratori predicto, in dictis kalendis. Januarij, proximis, et post, omni Anno, post dictas kalendas, proximi, mensis. Januarij. uenientis. dent et reddant Comuni. predicto. uel Sindico. dicti comunis. ut supradictum est. censum. siue fictum predictum. Sub pena in compromissis contenta. Jtem quod in dictis locis. ybi poni. debent. dicti termini. flat in quolibet. dictorum locorum. pilia una cum bona Calcina. matonis et lapidibus. comunibus expensis parcium earumdem videlicet illi de Montixello. desuper supradictam. nucem vnam. et aliam. in dicto confurcio. Albenses uero in capite prati. domini luchini predicti. vnam pilam, et aliam, in capite, prati supradicti de la zacharengha et sint dicte pile, desupter terram, medium trabuchum, et desuper trabuchum vnum Et hoc flat, hine ad Sanctum martinum, proximum sub pena librarum Centum, pro qualibet, parte, non, observante que pena solvatur, per partem, non (6) observantem, parti observanti, et pilas suas facienti, infra mensem ynum, postquam, denunciatum esset. Et. dicte pile sint grossitudine.

duorum matonorum, et teste, per quamlibet, quaram, ad minus. Et dicta nux. semper stare debeat, in dicto campo, et erradicari, non possit. nec per dictum. cuius. est. nec per alium. qui terram. predictam, emeret, uel aliter haberet, Mandantes dicti Arbitri et Arbitratores, predicti, predictam sentenciam et omnia, que continentur in ea. inuiolabiliter. observari sub pena et penis. in dictis compromissis. contentis. Reservantes sibi potestatem et bayliam Alias. semel. et pluries, et tociens quociens, voluerint sentenciandi, dicendi et Arbitrandi, in. dictas, partes. De quibus, omnibus et singulis, dicti Arbitri Arbitratores et Amicabiles, compositores, suis nominibus, dictusque dominus francesius, bollerus vice et nomine, dicti, domini, Episcopi ac Ecclesie et comunis. et hominum Montixelli. Ac dictus. dominus Alexander vice et nomine dictorum. comunis et hominum. Ciuitatis Albe jusserunt per me. subscriptum, notarium, vnum et plura, et quotquot. voluerint. cuilibet ipsarum parcium. confici. publica instrumenta. ad dictamen Sapientis. Juris. prout. melius. et plenius. ordinari, poterint, et dictari, seruata substancia, predictorum, lecta, lacta, et publicata, fuit supradicta, Sentencia, Ac Acta et facta, in fine Albe. in plana desubter Montixello. in Campo seu terra. Ruffinete morrute. de Montixello, presentibus, Nobilibus, viris, dominis. Vgone sardene, de nicia. Regio vicario. ciuitatis Albe. petro Arimbaudo. de Valencia. Capitaneo Societatis. populi. dicte. (7) ciuitatis. Oberto. de zocho Ruffino vetulo. Ciuibus Albe. domino Jacobo de Castroaynaldo. Castellano Montixelli. Bartholomeo. de Ast domicello predicti domini vicarij. Oddone sacho et oddone moro. Ambobus de Montixello. testibus, ad premissa, vocatis, specialiter et rogatis;

Et Ego henricus. Niella. de rochabaudorum, publicus. Imperiali, auctoritate notarius, predictis omnibus, presens fui et de verbo ad uerbum prout dicta, lecta, et pronunciata, premissa fuerunt, per dictos Arbitros. Arbitratores et Amicabiles compositores, absque alio sapientis Juris dictamine ad cautelam quamuis ut premittitur ad sapientis, huiusmodi dictamen, illud et illa conficiendum, receperim et conficere intendam, nichilominus in hanc formam, publicam, sic scripsi, ut quandocumque. Appareat, siue Apparere valeat, vtrum ex dictamine, illo, dicta substancia inmutetur, et in testimonium, signum, meum Apposui consuetum.

Jy Nomine domini Amen. Anno. natiuitatis, eiusdem. Millesimo. Trecentesimo, quinquagesimo quarto. Judicione septima die sextodecimo mensis Augusti. Suprascripta. Exempla siue transcripta, sumpta, per me Nicholinum, de corgnato, no-

⁴⁰ c. (i) Lo spaziato è in sopralinea. (7) L. V.: dicte. dicte.

tarium, ex autenticis, instrumentis scriptis manibus, notariorum in ipsis ut Supra, descriptorum, venerabili, viro, domino, Guillelmo, de bruxatis, Juris utriusque perito. Reuerendi in xpisto, patris, domini Baldrachi dei et Apostolice sedis gratia Astensis Episcopi, vicario, generali, presentata et insinuata fuerunt. Et in presencia ipsius inspicientis, ad ipsa Autentica instrumenta per, me ipsum notarium, et alios, notarios, infrascriptos, diligenter Ascultata et examinata. Et quia ipse dominus vicarius, vtraque per ordinem concordare cognouit, ut eisdem exemplis adhibeatur, de cetero, plena, fides, Suam et Astensis, Ecclesie Auctoritatem, interposuit et decretum. Actum in Baennis, sub porticu domus, habitationis Magistri petri barberij, vbi ius reditur per ipsum dominum vicarium, presentibus Andreono de Sancta Victoria, et Thoma lectore clerico testibus uocatis et rogatis.

- (S. T.) Et Ego Guillelmus cunibertus de baennis inferioribus Astensis diocesis publicus imperiali Auctoritate notarius Suprascripta exempla sine transcripta sumpta per Nicolinum de corgnato notarium ex autenticis instrumentis prefatis vna cum ipso Nicolino et Manuelle giraldo notarijs infrascriptis in presencia dicti domini vicarij diligenter inspicientis fideliter ascultaui et examinaui Et quia utraque concordare Juueni de ipsius domini vicarij mandato in corumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et signo meo consueto signaui.
- (S. T.) Et Ego Manuel gira[l]dus de baennis inferioribus publicus imperiali Auctoritate notarius Suprascripta exempla siue transcripta sumpta per Nicolinum de corgnato notarium ex Autenticis instrumentis prefactis vna cum dicto nicolino et Guillelmo cuniberto notario Suprascripto in presencia dicti domini vicarij difigenter inspicientis fideliter Ascultaui et examinaui et quia utraque concordare Juueni de ipsius domini vicarij mandato in corumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscrips(s)i et Signo(que) meo Consueto signaui.
- (S. T.) Et Ego Nicholinus, de Corgnato, de Baennis, inferioribus, Astensis, diocesis, publicus, Jmperiali Auctoritate notarius, suprascripta. Exempla siue transcripta, ex Autentico instrumento, prefato fideliter sumpsi Et postmodum, in presencia, prefati, domini vicarij inspicientis vna cum. Guillelmo et Manuele notarijs antedictis ad ipsa Autentica, instrumenta. Ascultaui et examinaui Et quia vtrumque per, ordinem concordare cognoui, de ipsius domini vicarij, mandato, in eiusdem exempli testimonium et plenam, fidem me subscripsi et signum meum Apposui consuetum.

CIII.

1 luglio 1332 .

(1) DE MONTIXELLO

Transactio inter Ciuitatem Albe et Comune Montiselli.

(S. T.) In nomine domini Amen. Anno. natiuitatis eiusdem Millesimo.

⁽¹⁾ F. 41 r. Il presente atto riproduce press' a poco il testo del documento

Tricentesimo. tricesimo secundo. Indictione quintadecima, die primo. mensis. Julij. Jn presencia mei notarij et testium. infrascriptorum. Cum de omnibus et super omnibus, et singulis questionibus, dissentionibus, discordijs, litibus controuersijs et rancuris vertentibus, seu que uerti uidebantur. et uerti poterint (2) inter. Reuerendum in xpisto. patrem. dominum Arnaldum. dei et apostolice sedis gratia episcopum Astensem. suo nomine et Astensis Ecclesie ac nomine et uice comunis et hominum. Montixelli. subdictorum. eidem. ex vna parte Et comune et homines Ciuitatis Albe ex altera. de finibus et super finibus seu territorijs. ac terminis finium seu territoriorum. eorumdem locorum. Albe. scilicet et montixelli fodris quoque taleis et collectis, que petebantur. aut peti et exigi poterant. quouis modo, per ipsos, comune et homines ciuitatis, albe a dictis, comuni et hominibus. Montixelli, pro possessionibus. eorumdem, hominum montixelli, quas ipsi de Alba, in. suo fine consistere dicebant, et eciam quibuscumque rebus.. seu peccunijs, exactis. ablatis saxitis uel arestatis, per, eosdem, de alba, ipsis comuni et hominibus. Montixelli. Et generaliter quibuslibet Alijs, questionibus dissentionibus. controuersijs, discordijs et rancuris, que essent aut esse sperarentur uel esse possent, quouis, modo, inter dictas, partes, de predictis et occaxione, predictorum, et cuiuslibet eorum eaque quoquo modo, contingencium per partes, easdem. Compromissum fuisset, in discretos, viros, dominos, francesium, bollerum, de Salmatorio, et Alexandrum rapherium, de alba tamquam, in arbitros Arbitratores, Aconzatores. Amicabiles compositores, et bonos viros, eisque inde potestas. et baylia, tam, de jure, quam de concordia, nullo pretermisso, obstante. plena et libera. Atributa. vt de huiusmodi compromisso et baylia. sic facto et data, per dictum, dominum. Episcopum suo et dictis nominibus, constat. Instrumento, publico, facto per me, henricum niellam notarium. infrascriptum. Sub hoc eodem Anno et indicione. die xxJo. mensis Junij, de facto uero et data, per dictos comune et homines. Ciuitatis Albe constat alio. instrumento facto. hoc eciam eodem Anno et indicione. die xxIIJ.º mensis. Junij. per Thomenum truzhium de foxano notarium, prefatumque, compromissum, siue terminum, ipsius compromissi per dictos Arbitros et Arbitratores. Auctoritate, baylie ex forma eiusdem compromissi sibi atribute fuisset. prorogatum. siue prorogatus, ut de prorogatione, huiusmodi constat alio publico Justrumento facto hoc eodem Anno, et indicione, die xxiiijo dicti mensis Junij. per Thomenum truzhium. notarium. predictum. de foxano. Ecce quod hijdem Arbitri Arbitratores Aconzatores. amicabiles. composi-

precedente, di cui è solo una redazione diversa. (2) et uerti poterint è in

tores et boni viri. termino compromissi. taliter. prorogato et prorogati durante, vnanimiter concorditer, et ex certa sciencia, ex baylia et potestate eis ut premittitur, atributis, et nichilominus dictus, dominus francesius, uice et nomine dicti. domini, episcopi, et Ecclesie atque comunis et hominum. Montixelli et pro eis ex una parte. Et dictus dominus Alexander, uice et nomine, dictorum comunis, et hominum Albe, et pro eis ex altera, et omni iure, modo, et forma. quibus melius, potuerunt, auditis et examinatis Juribus, dictarum, partium, et que pro ipsis partibus dicta, et proposita, fuerunt, coram eis et inter eos. super predictis, et occaxione predictorum, volentes. omnem questionis et dissensionis materiam. que propter ea. inter partes ipsas temporibus retroactis, estitit totaliter. Amouere ac tollere. Jnuocato, xpisti, nomine, pro bono pacis et concordie, parcium. earumdem, dixerunt laudauerunt, composuerunt pronunciauerunt, et Arbitrati. fuerunt. ac eciam. inuicem. dictis nominibus. transigerunt et pacti fuerunt et ex causa transactionis et pacti conuenerunt ut. infra. Primo, quod omnes, offensiones Jniurie atque dampna, occaxionibus supradictis, per dictas partes, hinc inde seu, per alteram, ipsarum parcium alteri, et e contra, in preteritu usque, ad presentem diem. quouis modo, facte, et data, tam personaliter, quam realiter, et tam in personis quam. in rebus. totaliter. sint remisse. et relaxate. nedum. quo. ad humanum iudicium. ymmo. eciam. quatenus. potest fieri quo ad diuinum ita quod ipse partes vicissim, aut altera, ab altera, nullo deinceps. tempore. inde quomodolibet molestari ualeat uel requiri Sed sint protinus absolute Item ut amplius, non sit nec esse possit, dissensio inter. dictas partes, de finibus et terminis finium, supradictis voluerunt dixerunt. laudauerunt et Arbitrati fuerunt. ac etiam conuenerunt ut Supra, quod in quodam, campo, siue, predio, Jordani landulfi. de montixello videlicet ad picium, de riueria, cui coherent, heredes Oddonis. landulfi pro eo quod tenent ab heredibus. domini Conradi de brayda, de alba et Jacobus, de vota, desupter, et desuper quamdam nucem. dicti Jordani per trabuchos. viginti sex. ponatur unus terminus. grossus lapideus, et ab inde mirando, recta linea ad confurcium. duarum viarum vna quarum itur uersus albam, et alia uersus prata. que sunt vbi dicitur. in (3) falsa moneta. in ipso confurcio. alius terminus. et ab ipso confurcio siue termino eundo per dictam. viam. qua itur ad dicta, prata, in Capite prati domini luchini, de brayda, de alba. quod pratum est circa, iornata vna, et ei coherent, heredes Oddi cigneti, condam et facius mergeria de montixello, sit et ponatur Alius terminus. Et ab inde eumdo per prata, que ibi sunt aliquantulum. exbiaxando usque ad pratum quod, appellatur, de la zacarengha, et

esse consueuit constanciorum. de alba, et modo est curie, regie, dicte ciuitatis. Albe, ponatur, alius terminus. Et ut tales termini, de facili amoueri, non possint Sed Semper ibi remaneant et appareant ubi sint. fiant et construantur. siue ponantur. infra festum. Sancti Martini. proxime uenientis. in dictis quatuor locis. sic dessignatis. comunibus expensis. dictarum parcium, quatuor, pile de lapidibus et matonis, cum bona calcina, que sint et fundamententur, subter terram. saltem, per medium trabuchum, et super terram, saltem, per vnum, trabuchum. videlicet. in quolibet. dictorum locorum vna quadrata. grossitudinis in qualibet quadra, ad minus, duorum matonorum, et teste. Jta. quod dicti comune et homines. Ciuitatis Albe. fieri faciant et facere debeant, infra dictum terminum, duas ex eis scilicet vnam in dicto capite, prati, domini luchini, de brayda, de alba et aliam in capite dicti alterius prati de la zacarengha. dicti uero: comune et ho mines Montixelli infra eumdem terminum alias duas, in alijs duobus locis. dessignatis siue aterminatis, ut Supra, sub. pena, librarum, centum. pro qualibet parte hec non observa[n]te. parti, observanti et pilas suas facienti soluenda. infra mensem, vnum, postquam, inde sibi re quisitio. seu denunciacio. facta foret. Et quod. dicta nux perpetuo. stare debeat. in dicto campo ita. quod. erradicari. non possit. per predictum. cuius, modo est, nec eciam per aliam quamcumque, personam et a predictis locis seu terris, taliter, dessignatis, et pilis ibidem faciendis superius. versus. montixellum sit et esse intelligatur et debeat. totaliter finis. territorij et districtus. Montixelli. Ab inde uero. infra. versus Albam sit et esse intelligatur et debeat. finis territorij, et districtus. Ciuitatis. Albe, seruatis tamen, modis et articulis, infrascriptis. Jtem. dixerunt Arbitrati fuerunt, et conuenerunt ut. Supra. quod pro omnibus fodris, taleis, et collectis, bannis penis, alijsque oneribus, et impositionibus, quibuscumque, factis sine impositis, seu que facte et imposite. fuisse dicerentur, uel imponi potuisse usque. Ad presentem. diem. hominibus Montixelli, siue habitantibus ibidem pro possessionibus quas habent, uel hactenus habuissent, a dictis terminis infra versus Albam. usque ad quoddam. gessium. quod appellatur. gessium. de tortagna, eumdo, recta linea, per testam, prati humiliatorum cui coheret facius. margeria et Jacobus Arduinus, de Montixello, uersus batibo. usque. ad uiam de batibo. in capite. prati. henrici. qualie vbi positus est vnus terminus. cui prato coheret. Oddo rocha. de subter. Jacobus caza, et Michael augustus, de alba a duabus, partibus, remaneant ipsis comuni et hominibus. Ciuitatis Albe. illi centum floreni. seu quotquot sint, qui depositi fuerunt. Apud Obertum, garrellum, de alba pro expeditione bestiarum, hominum, dicti loci Montixelli, per.

dictos. Comune et homines. Ciuitatis Albe. captarum tempore regiminis, domini Gabrielis varnerij, vicarij regij, Ciuitatis, eiusdem, ita, quod ipsi floreni, ipsis de alba, expediantur, dimittantur et traddantur. per dictum obertinum, ipseque, obertinus, ab ipso, deposito, protinus, sit absolutus, et liberatus, ac absoluatur et liberetur, per dictos, dominum Episcopum et homines et comune Montixelli Et quod nichil vltra, pro fodris, taleis, collectis, penis bannis, et impositionibus supradictis, ipsi de alba petere aut exigere possint (3) a dictis hominibus Montixelli. Sed inde ipsi homines, Montixelli, quantum est. protempore preterito, usque ad hanc diem, sint totaliter absoluti, et liberati. Jtem dixerunt, Arbitrati fuerunt et conuenerunt ut Supra. ad omnem materiam et occaxionem. cuiuslibet. dissensionis et scandali que aliter esse possent, inter predictos, de alba, et de montixello penitus amouendas quod dicti comune et homines. Montixelli singulis Annis. in kalendis. Januarij. teneantur et debeant. soluere comuni Albe siue eius Sindico. in Ciuitate Albe. libras viginti. nouem Astenses. nomine debiti, siue census, pro fodris taleis, mutuis collectis et aliis, oneribus, et impositionibus quibuscumque realibus et personalibus, que per ipsos comune et homines, ciuitatis Albe dictis, possessionibus, hominum. Montixelli. a dictis. terris infra. usque ad dictum gessium ut des(s)ignatum est Supra. consistentibus siue. dictis hominibus Montixelli. pro possessionibus ipsis imponi possent quocumque modo, et quacumque de causa, ita quod nichil ultra, per ipsos, de alba, ab ipsis, de montixello siue super. dictis. possessionibus. pro predictis. uel occaxione, predictarum, peti ualeat uel requiri, nec ipsi de Montixello Eisdem de Alba, ad aliud teneantur. Jtem dixerunt Arbitrati fuerunt et conuenerunt ut Supra. quod predicti de Montixello. semper in posterum. omnes fructus reddictus. et prouentus, cuiuscumque generis et conditionis existant ex dictis possessionibus, pro quibus, ut premittitur. soluere tenentur, dictas libras xxctiviii, prouenientes possint et ualeant portare et ducere seu portari, et duci facere, ad dictum locum montixelli et alium quemcumque locum, uoluerint non obstante, aliqua ordinatione. uel contradictione dictorum comunis et hominum Albe. Jtem quod dicti Comune et homines montixelli, ad hoc ut heedem, sue possessiones, ac fructus reddictus et prouentus, obuenientes, in eis sibi. melius, conseruentur et saluentur, possint statuere, et ordinare, penas et banna, contra quoscumque districtuales, montixelli, dampnum siue offendiculum. in. dictis. possessionibus. fructibus. reddictibus et prouentibus, inferentes, exigendas et habendas per curiam montixelli, et constituere Accusatorem et camparium, seu camparios pro ipsis, possessionibus et fructibus custodiendis, qui Accusatores et Camparij, in dicto loco Montixelli et dicta. curia possint. dictos districtuales. accusare quemadmodum faciunt et facere possunt, siue facient, et facere poterunt de alijs possessionibus. dicte finis et territorij. Montixelli. Alias uero, personas, dampnum facientes ibidem Accusent et Accusare teneantur. in Curia dicte Ciuitatis Albe. habentes ipsi Camparij. Accusantes ibidem, terciam partem banni, quam Clauarius, ipsius, Ciuitatis, teneatur exigere et excutere, ipsisque Accusantibus tribuere, sicut facere tenetur. Campariis. Ciuitatis. Eiusdem. et idem. teneatur. facere de emendis, dandis et soluendis, predictis, de Montixello, quibus dampnum, illatum fuerit, in premissis. Jtem dixerunt, sentenciauerunt, declarauerunt, pacti fuerunt et conuenerunt ut supra, quod dicti homines Montixelli. teneantur et debeant. (4) dicto. domino. Episcopo. Suisque Successoribus et Astensi Ecclesie. deinceps nichilominus perpetuo dare et soluere. Aconzamentum et alios reddictus, pro dictis et de dictis possessionibus. pro quibus. per dictos Comune et homines Montixelli. predictis. de Alba. dicta peccunia solui debet. sicut antea faciebant, et sicut facere tenentur, et debent de alijs, possessionibus, scitis, sine consistentibus, in dictis finibus montixelli, ita quod quantum ad hoc propter, predicta uel infrascripta siue aliquod eorum, non fiat. nec fieri. possit. nec factum esse. intelligatur. aliquod preiudicium, eidem, domino. Episcopo suisque successoribus et Astensi Ecclesie, Jtem. dixerunt Sentenciauerunt. Arbitrati. fuerunt. et conuenerunt ut Supra. quod homines. Montixelli. pro suis. bestijs abeuerandis. possint et valeant. ire ac. bestias, ipsas, ducere, et duci facere. tam cum carris, et carrusis, quam sine libere et sine aliqua pena et banno ad fluuium, tanagri, cum quam, tamen minori dampno, poterint. per. finem. ac terras. et possessiones. hominum. predictorum. de alba consistentes. in rectitudine dictarum terrarum. et possessionum. pro quibus. dicti. de montixello ut sepe dictum est. soluere tenentur. dictam peccuniam, seu censum non faciendo propter hoc. dampnum. ipsis de alba, in pascendo, dictas bestias, in hijsdem, terris et possessionibus. Eorumdem. de alba. uel inde aliquid. exportando. Jtem. quod. dicti homines. Montixelli. de alijs. terris et possessionibus. quas habent a dicto gessio ut supra designatum. est. infra uersus. batibo. de uersus Albam, soluant et soluere, teneantur, dicto comuni Albe. siue eorum Sindico. secundum. registrum eiusdem. Ciuitatis. in quo inuenientur registrate. fodra preterita per ipsos. de montixello. non soluta. de pena. uero. quarti. uel alia pro ipsis fodris, non solutis.

margine. (3) Lo spasiato è in sopralinea. (4) F. 41 v. (5) L. V.: habeantur, ma la n è espunta.

G. ASSANDRIA, Il « Libro Verde della Chiesa d'Asti »

imposita minime, teneantur. Sed inde, pro. dicto, tempore preterito. sint penitus absoluti et liberati. Pro tempore autem uero futuro, teneantur in ipsa Ciuitate, soluere fodra, talias et collectas et alia onera pro huiusmodi, terris et possessionibus, quemadmodum facient, alij. homines, seu ciues. Ciuitatis eiusdem. Jtem quod homines, dicte Ciuitatis Albe qui habent terras, seu possessiones aliquas in dictis finibus. Montixelli ubicumque, eas habeant, tam vltra. Montixellum quam citra et tam in plana, quam, in montibus ipsas, habeant, teneant et possideant pacifice et quiete et de ipsis et pro ipsis, teneantur et debeant, soluere fodra, taleas collectas et alia onera in dicta Ciuitate Albe, quemadmodum, faciunt et facere debent, de alijs terris et possessionibus, in dicto fine et territorio. Albe consistensibus, nec inde, dicto, domino Episcopo Astensi, uel ecclesie Astensi, ad aliquod aconzamentum nec dicto, comuni Montixelli, ad aliqua fodra seu onera, persoluenda, possint quoquomodo. compelli. non obstante. quod ut dictum est. huiusmodi. terre et possessiones, consistant, in dicto territorio, Montixelli, Jtem ad tollendam, omnem dubietatem scrupulum et materiam, dissidendi, dixerunt Arbitrati, fuerunt, et conuenerunt, ut Supra, quod per premissa et. infrascripta. seu eorum Aliquod non flat nec generetur aliquod preiudicium. dicto. domino. Episcopo et Ecclesie Astensi. nec eciam. dicto. comuni Albe. super sentenciam. siue circa. sentenciam latam iam est diu. per dominum fornarium, caresetum, condam, maiorem. Judicem. Excellentissimi, domini Karoli, bone memorie condam. Regis Scicilie inter. dictum. Comune Albe ex una parte et condam, dominum Vbertum, de brayda, de auzabecho ex alia, occaxione quarumdam. possessionum, que dicebantur esse de posse et fine ipsius Ciuitatis. Albe ut patet instrumento scripto manu Oberti bauduini condam notarij Sub Anno domini, Millesimo, cclxxjo, Jndicione xiiija, die Sabati. xxvº intrante Aprilis. ut quamuis aliqua pars. earumdem. possessionum, per hanc Sentenciam siue Amicabilem compositionem permaneat in dicto fine. seu terratorio. Montixelli Et aliqua. in dicto fine. seu terratorio. Ciuitatis Albe, possint, tamen, nichilominus, dicti. dominus Episcopus. et Ecclesia. et Comune predictum Albe ab heredibus. dieti domini Vberti. condam. et alijs quibuscumque. personis. dictas possessiones, siue partem Aliquam, de ipsis tenentibus ius suum. qualitercumque, et quomodocumque, ante, presentem sentenciam, sine amicabilem. compositionem. Sibi competentes. petere et habere. ita quod quantum ad dictum. Instrumentum. siue Sentenciam et possessiones, in ipso instrumento comprehemsas, et possessiones earum, habeatur (5) perinde ac si huiusmodi, presens Sentencia, et compositio, minime lata et facta fuissent, quoniam, sic expresse, dictum, exceptum

et Actum extitit. inter Arbitros. Arbitratores et Amicabiles compositores. prefatos. Jtem quia Mercenarius premium sui laboris. meretur. voluerunt. dixerunt et mandauerunt. quod dicti. Comune et homines montixelli, illas viginti nouem libras, quas pro hoc primo termino, videlicet. in kalendis. Januarij. proxime venturi. soluere tenentur et debent dent et soluant in eisdem. kalendis. dicto Alexandrio rapherio. Arbitro. Arbitratori et Amicabili compositori, prefato, pro remuneracione laboris quem substinuit. ex premissis. Et quod dicti Comune et homines Montixelli Supra, taliter soluentes, inde sint plene liberati. et absoluti quemadmodum, si dicto Comuni Albe siue eorum, Sindico, ipsas libras, viginti nouem ducerent persoluendas, ex tunc autem. alijs futuris, temporibus singulis Annis, ut dictum est, in dictis kalendis, dicto comuni seu eius sindico, ipsas libras viginti, nouem, soluant et soluere teneantur. Et predicta, omnia et singula, dixerunt laudauerunt Sentenciauerunt. Arbitrati, fuerunt et conuenerunt, ut supra dicti. Arbitri Arbitratores. Et Amicabiles compositores. Aconzatores et boni viri. Attendi et observari, debere per dictas partes et quamlibet ipsarum parcium. Sub pena in dicto compromisso Apposita Et sub pena viterius restitutionis, omnium dampnorum expensarum et interesse; litis et extra, tociens commitendis, contra partem, non observantem, et exigendis per partem observantem, in Singulis, capitulis, siue articulis, dicti compromissi ac huius presentis sentencie siue Amicabilis, compositionis et conuentionis quociens fuerit contra factum, ratis, nichilhominus et firmis manentibus, omnibus et singulis suprascriptis. Reservantes tamen. Sibi et in Se. dicti. compromissi. vigore, et Auctoritate ipsi Arbitri et Arbitratores et Amicabiles, compositores, potestatem et bayliam, ac Jus semel, iterum, et pluries et quociens. voluerint. Addendi pronunciandi. declarandi. Arbitrandi et conuenendi super predictis et circa predicta, si et prout noluerint, et eis uidebitur. expedire. De quibus omnibus et singulis, hijdem Arbitri Arbitratores et Amicabiles, compositores, suis nominibus, dicti(s)que dominus francesius, bollerus vice et nomine, dicti domini Episcopi et Ecclesie et comunis et hominum Montixelli. ac dictus dominus Alexander vice et nomine dictorum comunis, et hominum Ciuitatis. Albe. Jusserunt, per me subscriptum, notarium, vnum et plura, et quotquot, voluerint. cuilibet. dictarum parcium fleri, publica Instrumenta, vnius et eiusdem, tenoris, ad dictamen sapientis juris prout melius et efficacius, ordinari poterunt, et dictari. Acta et facta fuerunt omnia et singula suprascripta, in fine Albe in plana, desubter Montixello, in campo seu terra Roffinete. morrute. de montixello presentibus Nobilibus viris, dominis Vgone, sardene, de nicia regio, vicario, Ciuitatis Albe. Petro arimbaudo de valencia Capitaneo societatis popul(l)i. dicte Ciuitatis. Oberto de zocho. Ruffino vetulo. Ciuibus Albe. domino. Jacobo. de castro aynaldo. Castellano. montixelli. Bartholomeo. de Ast. domicello predicti. domini vicarij. Oddone saco et Oddone moro Ambobus. de montixello. testibus ad premissa. uocatis. specialiter et rogatis. Et Ego henricus niella de rochabaudorum. publicus Imperiali. auctoritate notarius. Sentencie prolationi. ac omnibus et singulis. suprascriptis presens fui et ea omnia. Secundum. dictamen sapientis iuris prout. inde conficiendum. instrumentum recepi. sic scripsi et in hanc publicam. formam. reddegi et signum. meum Apposui. consuetum., SS. SS.

In Nomine domini amen. Anno natiuitatis eiusdem. Millesimo Trecentesime, quanquagesimo quarto Indicione septima die sextodecimo, Augusti, hoc exemplum sine transcriptum, sumptum per me Nicholinum, de Corgnato, notarium, ex autentico, instrumento prefacto, venerabili, viro, domino Guillelmo, de bruxatis iuris utriusque, perito. Reuerendi in xpisto patris, domini Baldrachi dei gracia Astensis episcopi vicario generali presentatum et insinuatum fuit, et in eius presencia, per me ipsum notarium, et alios notarios, Infrascriptos, ad ipsum autenticum abscultatum et examinatum. Et quia, ipse dominus vicarius vtrumque concordare cognouit ut eidem exemplo adhibeatur plena fides suam et Astensis Ecclesie, auctoritatem interposuit et decretum, Actum, Baennis, sub porticu ubi ius redditur per ipsum dominum vicarium, presentibus, Andreono de Sancta victoria canonico Sancte marie de vineis in Janua, et Thoma lectore, clerico testibus, uocatis et rogatis;

- (S. T.) Et Ego Guillelmus eunibertus de baennis inferioribus diocesis Astensis publicus imperiali Auctoritate notarius, suprascriptum exemplum siue transcriptum sumptum per nicolinum de corgnato notarium ex Autentico instrumento prefacto, vna cum ipso nicolino et Manuelle giraldo notarijs infrascriptis in presencia dieti domini vicarij diligenter inspicientis fideliter Ascultaui et examinaui Et quia vtramque concordare Juneni de ipsius domini vicarij mandato in ciusdem exempli testinonium et plenam fidem me subscripsi et signo meo consueto signaui Apponi publicis documentis.
- (S. T.) Et Ego Manuel gira *l*]dus de baennis inferioribus diocesis Astensis paudrens imperiali Auctoritate notarius suprascriptum exemplam sine iranscriptum sumptum per, nicolinum de corgnato notarium ex Autentico instrumento prefacto cum ipso Nicolino et Guillelmo cuniberto notario Suprascripto in presencia dicti domini vicarij diligenter inspicientis fideliter Ascultaui et examinaui Et quia vtrumque concordare Juneni de ipsius Domini Vicarij mandato in ejusdem exempli testimonium et plenam fidem me subscrips(s)i et signo meo consueto Signaui Apponi publicis documentis.
- (S. T.) Et Ego Nicholinus de corgnato, de Baennis inferioribus Astensis diocesis Publicus, Imperiali, auctoritate notarius Suprascriptum Exemplum siue transcriptum, ex autentico instrumento prefato fideliter sumpsi. Et postmodum, in presencia pre-

fati domini vicarij inspicientis ad ipsa (sic) Autenticum vna cum Guillelmo et Manuele notarijs antedictis ascultaui et examinaui. Et quia utrumque concordare, inueni, de ipsius domini vicarij, mandato in eiusdem. Exempli plenam fidem et testimonium, me subscripsi et signum, meum Apposui consuetum.

CIV

[2 luglio 1332].

(1) DE MONTIXELLO.

Declaratio laudi superioris.

(S. T.) JN Nomine domini Amen. Anno natiuitatis eiusdem. Millesimo. Trecentesimo, tricesimo secundo. Jndicione quintadecima die secundo mensis Julij. Jn presencia. mei notarij. et testium infrascriptorum. Cum. discreti viri, domini francesius, bollerus, de Salmatorio, et Alexander rapherius. de Alba Arbitri et Arbitratores. Amicabiles compositores. et boni viri. Electi et Assumpti inter. Reuerendum in xpisto patrem. dominum. Arnaldum. dei et apostolice. sedis. gratia. Episcopum Astensem suo. nomine et Astensis Ecclesie. ac nomine et uice. comunis et hominum. montixelli. ex una. parte. et Comune et homines Ciuitatis Albe. ex altera. super questionibus. discordijs controuersijs et rancuris. inter ipsas partes, tunc vertentibus, occaxione finium dictorum. locorum Albe scilicet et Montixelli ac eciam certis Alijs. occaxione. et de causis, super hijs et in hijs dixissent conuenissent sentenciassent et Arbitrati fuissent. seruata tamen sibi. baylia. et potestate. semel. iterum. et quociens vellent. in hijs et super hijs. ac circa ea addendi. declarandi Arbitrandi. Sentenciandi. et pronunciandi. ut constat instrumento, publico, inde facto, seu recepto, per me henricum. niellam, notarium infrascriptum, hoc eodem. Anno et indicione, die primo mensis Jullij. Ecce quod ipsi dominus francesius et Alexander Arbitri et Arbitratores. Amicabiles, compositores et boni viri, prefati. volentes adhuc ad ea. et in hijs. que in dicto. Jnstrumento. continentur. Addere declarare. Arbitrari ac eciam conuenire. omni iure modo et forma, quibus, melius potuerunt, dixerunt, laudauerunt. Sentenciauerunt Arbitrati fuerunt ac eciam conuenerunt, quod dicte partes et quelibet. earum teneantur. et debeant Aprobasse ratificasse. confirmasse, et emologasse, infra quindecim dies proximos venturos. Sub pena. Apposita in compromissis. dictum instrumentum. et omnia et singula in ipso instrumento contenta et que per dictos Arbitros. Arbitratores et Amicabiles, compositores, dicta laudata, pronunciata Arbitrata. Amicabiliter composita et conuenta fuerunt, quodque huius-

⁽¹⁾ F' 42 r.

modi Approbatione ratificatione, et emologatione, sic factis, quedam, Sentencia, ob olim lata, per. dominum fornerium, caresetum, condam, tune regium, maiorem, iudicem, comitatus, pedemontis, super finibus, seu de finibus et. occaxione. finium. dictorum locorum. Albe, et Montixelli, de qua constat per, instrumentum, inde factum, per petrum toschanum, notarium, sub Anno, domini, Moccexxy, Indicione, xiii, a die. x.º intrante Junio. et omnia et singula. in ipso. instrumento contenta. sit et sint cassa, irrita et nullius, valoris et proinde, habeatur, ac si numquam facta et lata fuisset, et fuissent, ita quod ex ipsa Sentencia. et omnibus et singulis, in ipso huiusmodi instrumento contentis, aut. occaxione ipsorum. dicte partes. uel earum aliqua, non possint. deinceps. Jus aliquod. in agendo uel excipiendo. habere seu. pretendere. quouis. modo. Et inde dicti Arbitri Arbitratores. et Amicabiles compositores, iusserunt, suis, nominibus, ac nomine et uice, dictarum, parcium, per me subscriptum, notarium, vnum et plura confici publica. instrumenta. Actum. in Ciuitate Albe in porticu vbi ius redditur. presentibus. domino Hugone sardene. de Nicia vicario. Ciuitatis. Albe. Rostagno. de bisseto. Milite dicti domini vicarij. Bonifacio. de diano. de clarasco vespono, de buca, et Manuele, moruto, Guillelmo, galiano et oddone, machario de montixello testibus, ad premissa vocatis et rogatis. Et Ego henricus niella, de rocha baudorum publicus, Imperiali, auctoritate, notarius hijs omnibus presens interfui, vocatus et rogatus hanc cartam. sic scripsi et signum. meum Apposui consuetum., (nt) (nt).

CV.

5 luglio 1332|.

DE MONTIXELLO.

Ratificatio laudi et transactionis predicte facta per Ciuitatem Albe.

(S. T.) JN Nomine domini Nostri Amen. Anno a, natiuitate eiusdem. Millesimo, tricentesimo, trigesimo, secundo, Jndicione xv.ª die quinto. Julij Jn pleno et generali consilio. Comunis Ciuitatis Albe sono campane et uoce preconum, super, voltis Sancti Laurencij vbi conscilia, dicti comunis, congregari et fieri consueuerunt, more, solito conuocato, et congregato, ex parte ac mandato Nobilis viri domini hugonis, Sardene vicarij regij, eiusdem Ciuitatis, seu loci, in quo conscilio, interfuerunt, consciliarij, quorum, nomina inferius, Anotantur, Assistentibus Eciam, et consencientibus, dominis perazono aribaudo capitaneo, et. Rectoribus. Societatis, populi, dicte Ciuitatis, Jdem dominus vicarius, super infrascriptis, conscilium postulauit, et deinde firmari et ordinari requisiuit quid placeret ipsi conscilio. Primo, cum ex forma sen-

tencie, sine compositionis. Arbitralis late, seu facte, de finibus Albe et Montixelli, seu questionibus, et controuersijs, que, occazione finium ipsorum. erant et esse. poterant. inter. dictum Comune. et homines. ipsius Ciuitatis Albe ex vna parte, et Reuerendum, in xpisto patrem. dominum Arnaldum, dei et Apostolice Sedis gracia, Episcopum Astensem Ac dictum (1) Comune et homines. Montixelli, ex altera, per dominos, francesium, bollerum, de Salmatorio, et Alexandrum Rapherium, de ipsa Ciuitate Albe. Arbitros, et Arbitratores et amicabiles. compositores, super hijs hinc inde. Assumptis late seu facte de mense Junij, proxime preteriti, ut constat [per] publicum, instrumentum, dictum Consilium et Comune Albe, seu sui Sindici, in ipso conscilio, teneantur et debeant, dictam Sentenciam Arbitralem seu compositionem. ac predicta, inde facta, et omnia et singula, que in ipsis sentencia Arbitrali seu compositione et instrumento continentur ratificare et Approbare, quid super hijs dicto comuni, seu consilio placet, consulatur, faciant atque firment. In reformatione cuius conscilij. facto super dicta preposta. solempniter. partito. per dictum. dominum. vicarium piacuit. maiori. parti. dicti consilij. Auditis, omnibus et singulis que in predictis Arbitrali. sentencia et compositione et instrumentis inde factis, continentur, quod huiusmodi Arbitralis, sentencia, compositio et instrumenta, ac omnia et singula, in eisdem, contenta, per dictos, suos Sindicos, ratificentur, confirmentur et Approbentur, deinceps perpetuo. inuiolabiliter. obseruanda. Et nichilominus. Ad cautelam. dictus. dominus, vicarius, de conscilio et beneplacito, dictorum, Capitanei, et. Rectorum consilij. seu consiliariorum, subscriptorum et ipsi. Capitaneus. Rectores et conscilium, seu consiliarij ex Auctoritate et decreto ipsius domini Vicarij, ea omnia et singula ex certa Sciencia, ratificauerunt. Approbauerunt. et confirmauerunt ita quod semper. dictis futuris, temporibus, teneantur, nec ex eis, per eosdem, de Alba, quid. ualeat. immutari. Et inde ibidem. et incontinenti Maninus. pautrerius. Sindicus. dicti Comunis Albe. ut de Sindicatu suo constat. publico. instrumento, facto per. me. notarium, infrascriptum, hoc eodem Anno. et. Jndicione. die quintodecimo, Junij. Sequens consilium. et ordinationem predictam. Sindicario. nomine. dicti comunis. Easdem Sentenciam et compositionem. et instrumenta. Ac dicta, omnia et singula, in ipsis contenta. simili modo ratificauit Approbauit et confirmauit. promittentes. dicti. domini vicarius.. Capitaneus. Rectores et consilium. seu consiliarij. voluntate et decreto, ut supra. Et dictus Sindicus, dicto, nomine michi. subscripto notario. tamquam. publice. persone. recipienti et stipulanti. nomine et uice. dictorum. dominorum. Episcopi. atque. comunis. et hominum. montixelli. et aliorum. quorumcumque. interest seu intererit. uel interesse poterit. predicta omnia Attendere, et observare et

perpetuo, inuiclabiliter, et cum effectu, non obstante Aliqua, exceptione iuris, uel facti, sub obligatione, omnium bonorum, suorum, que proinde michi, eidem notario, ut premittitur, recipienti, pignori obligauerunt. Jubentes. ut de predictis. faciam. publicum. Jnstrumentum. vnum et plura, ad requisitionem, dicti, domini. Episcopi et aliorum. predictorum. secundum. quod. melius. fieri poterunt. (2) Eciam ad dictamen vnius et plurium Sapientum. Nomina uero dictorum consciliariorum, sunt. hec. domini. Johannes de brayda, luchinus, de brayda. Capardus, de brayda, Anthonius, de brayda, Tamagninus, de brayda, petrus de rocha. Maninus, pautrerius, Martinus pautrerius Anthonius de neueis Ruffinus cerratus. Tebaudinus cerratus Borghinus cerratus Obertinus beccarius. Ruffinus. vetulus. Matheus de vicia. Johannes. niellus. Jacobus. de pisce. Alexander rapherius. Polinus rapherius. Petrinus rafferius. Guillelmus, rapherius. Guillelmus ferrarius., dominicus Angrellinus. Guillelmus. de buca. Tebaudus. dauit. Jacobus alcherius. Marchonus. gilius. Guillelmus. massa. laurencius Arquatus. Ruffinus. Arquatus. henricus secca. Michael augustus. Anthonius. de serralonga.. Petrus. provincialis Thomas rembaudus. Johannes. caualerius. Albexanus caualerius. Georgius de burgomalo. Manuel. marcerius. Nicola, sartor, Jacobus, gaffa, Manuel de peracio, Johaninus, de rodello, philibertus vinacia. Johaninus de bono. Alexandrius auglerius. Jacobus de montilio. petrinus. baraterius. Tebaudinus. barexius. Petrinus. de curte. Nicholaus. Zoaterius. Guillelmus de remuscio. Obertus bonellus Bartholomeus, de altauilla. Ansermus panicia. Girardus tupinus. Guillelmus co. Jacobus de lauezolis. Johannes francotus. Ruffinus de grosso Marenchus de monçerio. Jacobus leminus petrinus sodanus. Jacobus coinera (3). Bartholomeus. de Alexandria Jacobus cantellus, et Johaninus, Augustus, Actum super voltis Sancti laurencij Supradictis, presentibus testibus vocatis et rogatis Robaldacio Thomayno. de anna. et Cramonexio nuncijs Curie regie. dicte Ciuitatis.

Et Ego Thomas truçius notarius publicus, et officialis regius, dicte ciuitatis, hijs omnibus interfui et rogatus scripsi, (nt):—

Jy Nomine domini Amen, Anno natiuitatis, eiusdem, Millesimo, Trecentesimo, quinquagesimo quarto Judicione septima, die sextodecimo, mensis Augusti, hec Exempla, siue transcripta, sumpta per me Nicholinum de corgnato, notarium ex autenticis instrumentis, scriptis (4), manibus, notariorum, in ipsis, ut supra descriptorum venerabili. Viro domino Guillelmo, de bruxatis Juris utriusque, pesenticis instrumentis, scriptiorum venerabili.

⁽¹⁾ Lo spaziato è in sopralinea. (2) F. 42 v. (3) O comera? (4) L. V. scriptis, scriptis.

rito Reuerendi, in xpisto, patris domini Baldrachi dei gratia Astensis episcopi vicario generali presentata et insinuata fuerunt. Et in eius presencia per me ipsum notarium et alios, notarios infrascriptos ad ipsa autentica instrumenta, Ascultata et examinata. Et quia ipse dominus vicarius vtraque per ordinem concordare cognouit, ut eisdem exemplis adhibeatur per quoslibet, plena fides suam et Astensis Ecclesie, Auctoritatem, interposuit et decretum, Actum, Baennis Sub porticu domus vbi ius redditur, per ipsum dominum vicarium, presentibus, Andreono de Sancta Victoria, canonico Sancte marie, de vineis in Janua et Thoma lectore clerico, testibus uocatis et rogatis,

- S. T.) Et Ego Guillelmus cunibertus de baennis inferioribus diocesis Astensis publicus imperiali Auctoritate notarius Suprascripta exempla siue transcripta sumpta per Nicolinum de corgnato notarium ex Autenticis instrumentis prefactis vna cum ipso Nicolino et Manuelle giraldo notarijs infrascriptis, in presencia dicti domini vicarij diligenter inspicientis Ascultaui et examinaui et quia vtraque concordare Juueni de ipsius domini vicarij mandato in eorumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et signo meo consueto signaui.
- (S. T.) Et Ego Manuel gira[l]dus de baennis inferioribus diocesis Astensis publicus imperiali Auctoritate notarius Suprascripta exempla siue transcripta sumpta per Nicolinum de corgnato notarium ex Autenticis instrumentis prefactis vna cum ipso nicolino et Guillelmo cuniberto notario suprascripto in presencia dicti domini vicarij diligenter inspicientis Ascultaui et examinaui et quia vtraque concordare Juneni de ipsius domini vicarij mandato in corumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et Signo meo consueto Signaui.
- (S. T.) Et. Ego. Nicholinus. de Corgnato. de Baennis inferioribus Astensis diocesis publicus. Jmperiali. Auctoritate. notarius. suprascripta Exempla siue transcripta.. ex Autenticis. instrumentis prefatis fideliter. sumpsi. Et postmodum in presencia prefati domini vicarij inspicientis ad ipsa Autentica vna cum Guillelmo et Manuele notarijs antedictis. diligenter Ascultaui et examinaui Et quia vtraque per ordinem concordare cognoui, de ipsius domini vicarij, mandato in corumdem. exemplorum. plenam fidem et testimonium, me subscripsi, et Signum, meum Apposui consuetum,

(17.1)

[30 giugno 1332].

(1) DE MONTIXELLO.

Ratificatio laudi facta per Comune Montiselli.

(S. T.) Jn nomine domini Amen. Anno natiuitatis, eiusdem Millesimo Trecentesimo trigesimo secundo. Jndicione, quintadecima, die vltimo mensis Junij. Jn pleno et generali conscilio comunis et hominum montixelli, voce preconia, de mandato Nobilis viri, domini Jacobi de castro.

⁽¹⁾ F. 43 r. (2) Segue cancellato: notarium

Aynaldo, Castellani, ipsius, loci, in Castro vicinali, eiusdem, loci, ut moris, est, coram ipso domino, Castellano pro infrascripto, negocio solemniter, congregato et conuocato in quo consilio, interfuerunt, due partes consiliariorum. eiusdem. conscilij. et ultra. quorum. nomina. inferius. describuntur. Cum Appareret. per instrumentum. publicum. inde factum per, me henricum, niellam, infrascriptum, notarium, hoc Eodem. Anno. et indicione. die xxJ. instantis mensis Junij. quod. Reuerendus, in xpisto pater, dominus Arnaldus, dei et Apostolice, sedis, gratia. episcopus Astensis. suo successorumque. suorum. nomine. et Astensis Ecclesie, ac nomine et uice, comunis et hominum, montixelli, Eidem. domino. Episcopo et Ecclesie subdictorum se compromisit atque compromissum, fecit, in nobiles et discretos viros, dominos francesium bollerum, de Salmatorio, presentem et recipientem et Alexandrum rapherium. de Alba. absentem tamquam presentem. tamquam. in arbitros Arbitratores. Aconzatores. Amicabiles, compositores et bonos viros, de omnibus et super, omnibus et singulis questionibus, dissentionibus, discordijs, controuersijs et rancuris, que vertuntur, seu verti videntur, et verti, possent, inter ipsum, dominum, Episcopum, suo et dictis, nominibus et predictos, de Montixello, ex una parte. Ac Comune et homines. Ciuitatis Albe. ex altera, de finibus et super finibus, seu territorijs. Ac terris finium, seu territoriorum, ipsorum locorum. Albe scilicet et Montixelli fodris quoque, taleis, et collectis. que petuntur, et exiguntur. Aut peti et exigi possent, per dictos. Comune et homines Albe. A prefatis comuni et hominibus Montixelli. comuniter uel divisim. cum quartis et collecturis. et omnibus Alijs. penis, impositis, et imponendis, tam, pro preterito tempore quam, futuro. Ac omnibus et singulis, que per comune et homines predictos Albe, seu officiales ipsius loci, nomine, ipsorum communis, et hominum, uel pro eis petuntur seu peti possunt de iure uel, de facto, a dictis. comuni et hominibus. montixelli. pro possessionibus. eorumdem hominum montixelli quas ipsi de Alba pretendunt esse. intra fines et de finibus, ipsorum et eciam, quibuscumque, peccunijs et rebus. exactis. Ablatis saxitis uel abrestatis quouis modo, per predictos. de Alba. dictis. Communi et hominibus Montixelli, apud quamcumque personam seu personas. Et. generaliter, quibuslibet alijs, questionibus, dissentionibus, controuersijs, causis, discordijs et rancuris, que pro predictis et super predictis, omnibus et singulis, et occaxione predictorum. Et cuiuslibet, eorum, et ea quoque modo contingencium sunt aut esse sperantur, uel esse possent, quouis, modo inter. dictas, partes. prout hec et alia in dicto instrumento, plenius continentur. Ecce. quod dictus, dominus Castellanus cum uoluntate et consensu, dicti consilij

et consiliariorum, ac dictum consilium, et consiliarij, auctoritate et decreto, eiusdem, domini Castellani, plene certificati, de dicto compromisso, ac omnibus et singulis que in ipso compromisso seu dicto, instrumento, continentur, ex certa Sciencia ipsum compromissum, ac instrumentum compromissi et omnia et singula que in ipso compromisso et instrumento compromissi continentur. Ratificauerunt Approbauerunt. ac solempniter confirmauerunt. omni iure modo et forma, quibus. melius potuerunt. Mandantes de ratificatione. Approbatione et confirmatione huiusmodi per me iamdictum (2). henricum. infrascriptum notarium, confici, publicum instrumentum Nomina uero, dictorum Consiliariorum, qui ad predicta interfuerunt sunt hec. primo dominus Manuel. morrutus. Mocus pelossus facius mergeria. Oddo sacus. Jordanus landulfus. Johannes prandus. Oddo macharius facius cignetus Jacobus castagnus. Ogerius cignetus. Johannes schellinus. Aycardus. de Anterixio Oddo morus. facius. ricardus. Bartholomeus. cignetus. Oddinus barra. Johannes. de Anterixio. Guillelmus galianus henricus qualia Georgius de Pasquerio, Bartholomeus, galianus, Obertus, de gayo, Guillelmus facius, et Oddo magnonus. Actum in dicto Castro vicinali. Montixelli, presentibus, domino, Conradino, de Azabecho, Oddo strepono. de Montixello Alexandro filio facij, cigneti de montixello et Nicholino nigro de Sarmatorio testibus, ad premissa vocatis, specialiter et rogatis. Et Ego. henricus, niella, de rochabaudorum publicus imperiali Auctoritate, notarius, hijs, omnibus, presens, interfui, vocatus et rogatus hanc cartam scripsi et signum. meum apposui consuetum (n!) (n!).

CVII.

[11 Iuglio 1332].

DE MONTIXELLO.

Ratificatio laudi et transactionis supradicte facta per Reuerendum Dominum Episcopum Astensem.

(S. T.) JN Nomine domini Amen. Anno natiuitatis eiusdem. Millesimo. Trecentesimo. tricesimo secundo Jndicione quintadecima. die vndecimo mensis Julij. Jn presencia mei notarij et testium. infrascriptorum. Cum. discreti. viri domini francesius. bollerus. de Salmatorio et Alexander rapherius de Alba. Arbitri Arbitratores. Aconzatores. Amicabiles. compositores. et boni viri. Electi et Assumpti. per reuerendum. in xpisto patrem dominum Arnaldum dei et Apostolice sedis. gracia. Episcopum Astensem suo nomine et Astensis Ecclesie. Ac nomine et uice communis et hominum montixelli. subdictorum. Eidem ex vna parte et Commune et homines. Ciuitatis Albe, ex altera. de

omnibus et super omnibus, et singulis questionibus, dissensionibus, litibus controuersis, discordijs et rancuris, vertentibus, seu que uerti. uidebantur, inter partes, ipsas, de finibus et super finibus seu territorijs. Ac terminis finium. seu territoriorum. eorumdem. locorum. Albe, scilicet et Montixelli fodris quoque, taleis et collectis, que petebantur, aut peti, uel exigi poterant, quouis modo per ipsos. Comune et homines. Ciuitatis Albe. a. dictis. Comuni et hominibus. Montixelli. pro possessionibus, eorumdem, hominum, Montixelli, quas ipsi de Alba. in, suo fine, consistere dicebant et eciam, quibuscumque rebus, seu peccunijs, exactis, ablatis saxitis, uel arestatis, per eosdem, de Alba, ipsis Comuni et hominibus. montixelli. Et generaliter quibuslibet alijs. questionibus. dissentionibus. controuersijs. discordijs et rancuris. que essent aut esse sperarentur, uel esse possent, quouis modo, interdictas. partes, de predictis et occaxione predictorum, et cuiuslibet, eorum. eaque quoquo modo contingencium. vnanimiter. concorditer. et ex certa sciencia. Ex baylia et potestate, eis ut premittitur. Atributis, et nichilominus (sic) dictus dominus francesius, vice et nomine, dicti domini episcopi et Ecclesie. atque comunis et hominum. Montixelli. Et pro eis. ex vna parte. Et dictus, dominus Alexander, vice et nomine, dictorum. Comunis et hominum. Albe et pro eis ex. Altera, et omni, iure, modo et forma, quibus, melius potuerunt. Auditis et examinatis Juribus, dictarum, parcium, et que pro ipsis partibus dicta fuerunt et proposita. coram, eis. inter eos, super predictis et occaxione predictorum, volentes, omnem, questionis et dissensionis, materiam, que propter ea. inter. partes, ipsas, temporibus, retroactis, extitit, totaliter admouere ac tollere, dixerunt, laudauerunt composuerunt pronunciauerunt, et Arbitrati fuerunt, ac inuicem, dictis nominibus, transigerunt, et ex causa transactionis et pacti. conuenerunt (1). de predictis et super predictis et occaxione predictorum. Reservantes, tamen sibi et in se dicti compromissi vigore, et Auctoritate, potestatem et bayliam, ac ius. semel, iterum et pluries et quociens vellent, Addendi, pronunciandi, declarandi. Arbitrandi et conueniendi. super predictis et circa. predicta, si et prout uellent et eis, expediens videretur, prout de predictis. omnibus et alijs. plene constat Instrumento, publico, inde confecto. per me henricum niellam, notarium, infrascriptum, hoc eodem, Anno et indicione, die primo mensis. Julij. Ac deinde, postmodum ijdem. Arbitri. Arbitratores. Amicabiles compositores, et boni viri Ex auctoritate baylie predicte, dixerint, laudauerint, Sentenciauerint, Arbitrati fuerint. Ac eciam convenerint, quod dicte partes, et quelibet (2)

⁽¹⁾ L. V.: convenerint (2) L. V.: qualibet (3) F. 43 v.

earum, teneantur et debeant Approbasse ratifficasse, et emologasse, infra quindecim. dies. ex tunc. proxime venturos. Sub pena dicti compromissi siue in dicto compromisso. Apposita. dictum. instrumentum et omnia et singula in ipso instrumento, contenta. Et que per dictos Arbitros. Arbitratores et Amicabiles, compositores, dicta laudata. pronunciata. Amicabiliter composita et conuenta, fuerunt, prout hec et alia consta[n]t. Alio instrumento publico inde confecto. Eodem. Anno et indicione, die secunda, eiusdem, mensis, Julij, Ecce quod, dictus, dominus Arnaldus. Astensis Episcopus plene certificatus. de omnibus et singulis, suprascriptis, volens Attendere et observare. Ea que, dicti Arbitri. Arbitratores et Amicabiles compositores, ut Supra dixerunt et Arbitrati fuerunt. Et Euitare, per consequens, dictam penam, dictum instrumentum et omnia et singula. (3) in ipso instrumento contenta. Et que per dictos Arbitros. Arbitratores et Amicabiles, compositores. dicta laudata, pronunciata Arbitrata Amicabiliter, composita, et conuenta fuerunt. instante adhuc dicto termino, quindecim dierum. Approbauit ratificauit. confirmauit et emologauit. omni iure modo et forma, quibus, melius, potuit. Et inde iussit, per me henricum, iamdictum notarium confici. publicum Justrumentum. Actum. in. Castro Baennarum. inferiorum. presentibus. domino francesio bollero. de Salmatorio. Magistro. Georgio. medico. de Baennis. Galuagnino zauaterio. de mediolano. fredelico. de bastita et Sismundo. de castroaynaldo. domicellis dicti. domini Episcopi testibus, ad premissa, vocatis et rogatis.

Et Ego henricus. niella de rochabaudorum. publicus Jmperiali Auctoritate. notarius. hijs omnibus. presens interfui. vocatus et rogatus. hanc cartam sic scripsi et Signum. meum Apposui consuetum. (n/) (n/).

An Nomine domini amen Anno, natiuitatis, eiusdem, Millesimo, Trecentesimo, quinquagesimo quarto Judicione, septima, die sextodecimo mensis Augusti, hec exempla, siue transcripta, sumpta, per me Nicholinum de Corgnato, notarium, ex Autenticis instrumentis scriptis, manibus notariorum, in ipsis ut Supra descriptorum, venerabili, viro, domino, Guillelmo, de bruxatis. Juris utriusque, perito, Reuerendi in xpisto patris, domini Baldrachi dei gratia Astensis episcopi vicario, generali, presentata et insinuata, fuerunt. Et in eius presencia, per me ipsum notarium, et alios, notarios infrascriptos Ad ipsa Autentica instrumenta Abscultata et examinata. Et quia ipse dominus vicarius, vtraque, concordare cognouit ut eisdem exemplis adhibeatur, de cetero per quoslibet plena fides, suam et Astensis Ecclesie Auctoritatem, interposuit et decretum Actum Baennis sub porticu domus ubi ius redditur per ipsum dominum, vicarium, presentibus Andreono, de Sancta victoria, canonico Sancte marie, de vineis, in Janua, et Thoma lectore, clerico testibus, uocatis et rogatis;

(S. T.) Et Ego Guillelmus cunibertus de baennis inferioribus Astensis diocesis publicus imperiali Auctoritate notarius suprascripta exempla siue transcripta sumpta

per Nicolinum de corgnato notarium ex Autenticis instrumentis prefactis vna cum ipso Nicolino et Manuelle giraldo notarijs infrascriptis, in presencia dicti domini vicarij diligenter inspicientis. Ascultaui et fideliter examinaui et quia vtraque concordare Jnueni de ipsius domini vicarij mandato in eorumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et signo meo consueto signauj.

- (S. T.) Et Ego Manuel gira[l]dus de baennis inferioribus Astensis diocesis publicus imperiali Auctoritate notarius suprascripta exempla siue transcripta sumpta per Nicolinum de corgnato notarium ex Autenticis instrumentis prefactis vna cum ipso Nicolino et Guillelmo cuniberto notario suprascripto in presencia dicti domini vicarij diligenter inspicientis Ascultaui et fideliter examinaui et quia vtraque concordare Jnueni de ipsius domini vicarij Mandato in eorumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et Signo meo consueto signaui.
- (S. T.) Et Ego. Nicholinus, de Corgnato de baennis, inferioribus, Astensis, diocesis publicus Jmperiali, auctoritate, notarius, suprascripta exempla siue transcripta, ex Autenticis, instrumentis, prefatis fideliter sumpsi. Et postmodum, vna cum Guillelmo et Manuele notarijs antedictis ad ipsa Antentica, in presencia, prefati, domini vicarij, inspicientis. Ascultaui et Examinaui. Et quia vtraque per ordinem concordare inueni, de ipsius, domini vicarij mandato, in eorumdem exemplorum, testimonium et, plenam fidem me subscripsi et Signum, meum Apposui consuetum.

CVIII.

[17 ottobre 1350 e 5 maggio 1352].

(1) DE MONTIXELLO.

Montiselli prima concessio in emphytheusim cum eiusdem reuocatione.

In Nomine domini Amen. Anno natiuitatis. eiusdem. Millesimo. Trecentesimo. quinquagesimo. secundo. Jndicione quinta. die quinto. mensis. Madij. Jn presencia mei notarij. ac testium infrascriptorum. Cum. Reuerendus. in xpisto. pater et dominus. dominus. Baldrachus. dei et Apostolice sedis. gracia. Episcopus Astensis. habito. colloquio et tractatu. cum. infrascriptis canonicis. maioris. Ecclesie. Astensis. sicut Castrum. villa. et homines Monticelli. ipsius domini Episcopi. et Astensis. Ecclesie. cum posse et territorio. eiusdem. deductis. expensis. necessarijs. quas fieri opportebat. tam causa custodie dicti loci quam occaxione aliarum. necessitatum inminencium et occurrencium. ad locum. predictum non valebat. Annuatim in redditibus. ipsi domino Episcopo. libras centum quinquaginta. Astensis monete. tunc currentis. ymmo satis. minus. nec eciam. valuerat. Antecessoribus. suis. temporibus. retroactis. Aduertens itaque quod de die in diem.

⁽¹⁾ F. 44 r. (2) L. V.: conseilio et conscilio (3) aut habere, tenere et

propter. vetustatem. dicti Castri. quam. propter custodiam. eiusdem. expense, continue Augebantur, et multiplicabantur, ita quod ipse et successores, sui, inde modicos redditus, percipere poterant, seu habere, in processu, temporis, pensata vtilitate episcopatus, prefati et Ecclesie, sibi commisse, prenominatus, dominus Episcopus, cum uoluntate conscilio (2) et consensu. domini luce de pelletis legum. doctoris. Summique pontificis. capellani, domini Andree. malabaile. Archidiaconi. Ecclesie Astensis.. domini..Bartholomei. de vallezelata. prepositi dicte Ecclesie. domini Secundi de canonica. Archipresbiteri canalium. Astensis, diocesis, Thome pellete, domini Guillelmi, strazati, et domini petri. de ponzano. omnium canonicorum. maioris. Ecclesie. prelibate, qui domini Canonici erant, quasi, due partes, canonicorum in dicta Ecclesia personaliter, residentium, quo ad tunc. Et ipsi domini Canonici. superius. nominati. cum Auctoritate et decreto. prefati domini Episcopi, simul, pro infrascripto, negocio, congregati omni modo et forma, quibus melius et. efficacius potuerunt, dedissent concessissent et traddidissent, seu quasi, traddidissent, domino, francisco malabayle, presenti, stipulanti, et recipienti, suo proprio nomine, et uice et nomine. Anthonini et Guieti filiorum. suorum. ac lodouici. nepotis sui filij Jacobi, malabaile, condam filij, condam, ipsius, domini franciscoti pro sese suisque heredibus. masculis. dumtaxat. et cuiuslibet eorumdem in emphiteosim, perpetuam, dictum, Castrum, villam et homines, dicti loci Monticelli, cum omni mero et mixto imperio. Ac iurisdictione omnimoda. Et cum omnibus et singulis, bonis, rebus, seu iuribus, que seu quas, dictus, dominus, Episcopus, uel, Ecclesia Astensis, habet tenet. et possidet. seu, quasi aut habere, tenere, et possidere, seu quasi. (3) uisus est aut ei uel eis. quouis. modo competunt. seu competere possunt, quomodolibet in futurum in dictis Castro. villa hominibus, seu homagio, mero et mixto imperio et iurisdictione, ac in posse finibus, seu, territorio, dicti loci, cum omnibus et singulis, fictibus reddictibus et obuentionibus, seu pertinencijs in premissis, et circa predicta. uel aliquo predictorum ipsi domino episcopo uel Ecclesie Astensi, spectantibus, seu pertinentibus, quacumque de causa que dici. uel cogitari. posset. seu que spectare. et pertinere possent. eidem quomodolibet. in futurum, et cum omnibus et singulis, ingressibus, egressibus et regressibus, seruitutibus, tam realibus, quam, personalibus tam rusticis. quam. vrbanis. ipsi domino Episcopo uel ecclesie. Astensi, in predictis, omnibus et singulis, seu Aliquo ipsorum, aut ipsis, bonis et rebus, qualitercumque, spectantibus seu pertinen-

possidere, seu quasi, è in postilla in fine della pagina. (4) Lo spaziato

tibus et cum omnibus et singulis, que dicta bona seu res, et ipsarum quelibet, seu ipsorum habent, seu habet, super se, supra se, infra se, aut intra. se. quomodocumque. et qualitercumque. sub quibuscumque. cheerencijs consistant et quouis. nomine. nuncupentur sub modo et forma. infrascriptis qui pro expressis, in principio, medio et. fine, contractus, sine instrumenti, concessionis et dationis, prefate, habeantur, Ad habendum tenendum et (4) possidendum, seu quasi et quicquid, dicto. domino francisco Anthonino Guieto et lodouico suisque heredibus, et cuilibet, eorumdem, masculis tantum, saluis infra dicendis perpetuo placuerit, faciendum, [sine] contraditione, ipsius domini Episcopi Ac successorum suorum aut. Alterius persone, vlterius in aliquo non, obstante. Et volentes tam. prefacti. dominus Episcopus quam. canonici. quantum in eis est. in predictos. dominum franciscum. Anthoninum guietum et lodovicum transferre, vtile, dominium et possessionem seu quasi, possessionem, de omnibus et singulis supradictis, et quolibet ipsorum. Constituerunt. sese, vice et nomine. dictorum. domini franciscoti Anthonini Guieti et ludouici. omnia et singula. supradicta tenere et possidere seu quasi, possidere, donec de predictis et quolibet predictorum. corporalem, possessionem seu quasi. Acceperint, et Apprehenderint. quam eis et cuilibet eorum per sese, uel interpositam, personam, Aprehendere et Accipere. liceat et Aprehemsam retinere absque licentia seu. parabola. uel decreto, dicti. domini. Episcopi. uel successorum suorum. uel alicuius. Alterius. magistratus. quouis. nomine censeatur. Tali modo et forma facta fuit. dicta concessio in emphiteosim perpetuam dicto. domino. francisco. suo et quibus supra. nominibus. per prefactos dominum Episcopum et Canonicos quod ipse dominus, franciscus pro se suisque heredibus, masculis solempniter, promittat sub obligatione bonorum suorum. ipsi domino Episcopo et Successoribus suis. quod ipse et heredes, sui masculi, omni Anno in perpetuum teneantur, et debeant, dare, soluere et Assignare ipsi domino episcopo et successorious suis, perpetuo, libras, centum et quinquaginta Astensis monete (5). currentis, pro tempore, in peccunia numerata. Et in signum honoris vltra predicta, pro et in dicto castro et Alijs supradictis, duo solidi Astenses Eidem domino Episcopo et successoribus suis. Annis singulis debeantur. Qui dominus franciscus Auditis et intellectis, premissis, incontinenti, pro se, suisque, heredibus, masculis, solempni stipulatione. promisit prefato domino Episcopo ibidem, presenti, stipulanti et recipienti, pro se suisque successoribus. Ac Johanino, de moriena notario, offici[ari]o. publico. ut publice. persone. stipulanti et recipienti. uice et

è in sopralinea. (5) In margine di carattere del sec. XVI: pensum est

nomine. dicti domini episcopi. et successorum suorum Ac omnium et singulorum, quorum interest, intererit, ac interesse poterit, in futurum, dare soluere et Assignare quolibet Anno, in perpetuum, ipsi domino episcopo et successoribus suis, qui pro tempore, fuerint, usque. ad festum. natiuitatis. domini. cuiuscumque Anni. libras. Centum. et quinquaginta Astensis (6) Monete tunc currentis. in Ciuitate Astensi. aut in loco suo baennarum ubi magis, placuerit ipsi domino Episcopo et Successofibus suis. incipiendo primam. solutionem. usque ad festum natiuitatis. domini proxime venturum. et sic Annis singulis. im perpetuum deinceps. Et nichilominus. vltra. predicta. pro et in dicto castro in signum. honoris. prefatus dominus franciscus solempniter, promixit, dicto domino. Episcopo et notario predicto, stipulantibus, et recipientibus prout supra, dare soluere et Assignare, perpetualiter, singulis Annis, ipsi domino Episcopo et successoribus, suis, usque ad festum. natiuitatis domini in Castro suo Baennarum uel in Ciuitate Astensi. vbi magis placuerit. ipsi domino episcopo et successoribus suis, duos, solidos. Astensis, monete currentis, pro tempore prout (4) superius, est. expressum. Promittentes sibi ad invicem. dicte partes vna pars alteri et Altera alteri solempnibus stipulaționibus, hinc, inde interuenientibus et eciam, notario predicto, ut publice. persone. stipulanti et recipienti vice et nomine dictarum partium. ac omnium, et singulorum, quorum interest, intererit, ac interesse, poterit. in futurum. omnia et singula supradicta. et in dicto instrumento dicte concessionis, inserta. Attendere et observare et non contrafacere, uel venire, de iure uel de facto sub quocumque colore, uel ingenio qui dici, aut excogitari posset, quinymmo omnia et singula in dicto. instrumento. descripta. grata rata firma et stabilia perpetuo et omni. tempore. habere et tenere et effectualiter. adimplere. Sub reffectione et restitutione omnium. dampnorum. expensarum. et interesse que et quas aliqua ipsarum, parcium, occaxionibus supradictis uel proinde faceret, incurreret uel substineret, quouis, modo, seu, quacumque, de causa. Credendo de hijs, in partis, facientis, expensas simplici, verbo absque testibus, et sacramento, seu qualibet, probatione, aut iudicis uel magistratus, taxatione. Renunciantes dicte partes, in predictis omnibus et singulis. Exceptioni doli mali (7) me(c)tus et in factum Actioni, conditioni sine causa et ex iniusta causa fori priuilegio, beneficio, restitutionis, in integrum, ac omnibus priuilegijs. litteris et rescriptis. Capitulis seu refformationibus. promulgatis. seu promulgandis, in posterum Ac omni Alij Exceptioni, et Juri. Et demum.

librarum centum et quinquaginta astensium (6) L. V.: astensis astensis

G. ASSANDRIA, Il « Libro Verde della Chiesa d'Asti »

omni legum Canonumque, pressidio, seu Auxilio, quibus, possent. contra premissa venire seu aliquod premissorum, pro quibus omnibus et singulis firmiter Attendendis perpetuoque, tenendis, Ac inuiolabiliter, observandis, prefatus, dominus, Episcopus, cum consensu, dictorum canonicorum. omnia bona Episcopatus sui et Ecclesie sibi commisse. dicto domino francisco, presenti et recipienti, pro. se. suisque heredibus. masculis, tantum pignori (8) Obligauit. Et uersa uice dictus dominus franciscus, prefato domino Episcopo, stipulanti et recipienti pro se suisque successoribus. pro omnibus et singulis supradictis, perpetuo. adimplendis, pignori obligauit omnia sua bona tam presencia quam futura et cetera (sic). prout hec omnia et singula suprascripta. seriosius. constant per publicum Instrumentum, factum per Johaninum, de Morienna. notarium. publicum. receptum in Castro Baennarum dicti domini Episcopi sub Anno domini Millesimo Trecentesimo, quinquagesimo Indicione tercia, die decimo septimo mensis octobris, presentibus, domino petro virmilia. doctore (4) phisico. de Montevico Astensis diocesis, presbitero, Jacobo, machario, canonico Baennarum dicte diocesis et Secundo de castronouo. vercellensis, diocesis, testibus, Ad premissa vocatis specialiter et rogatis. Ecce quod supradictus. dominus Astensis episcopus, suo nomine et Astensis. Ecclesie, necnon dominus Bartholomeus, de vallezelata prepositus maioris Ecclesie Astensis, Sindicus et procurator, ac nuncius specialis. Canonicorum, infrascriptorum, et tocius, capituli, Ecclesie, prelibate, ad, omnia et singula infrascripta. facienda. gerenda. et tractanda. plenum et speciale mandatum. habens. prout de dicto Sindicatu ac dicta procura constat [per] publicum Justrumentum factum, per petrinum, de carlis, de felizano, notarium. Cuius quidem. Instrumenti, tenor sequitur, in hunc. modum. In nomine demini Amen. Anno nativitatis, eiusdem. Millesimo, Trecentesimo quinquagesimo secundo. Indicione quinta. die quinto. mensis madij. Actum. in Capitulo. Ecclesie maioris. Astensis. Testes. interfuerunt. vocati et rogati. Presbiter. Jacobus, nauonus presbiter Jacobus. gastaldus. Cappellani. dicte Ecclesie et deonisius. de avracio. ex dominis. Roche. Jn quorum. presencia et eciam. mei notarij. infrascripti. conuocato et congregato Capitulo, et Canonicis Ecclesie maioris Astensis. more solito, per campanam, in loco, consueto, pro infrascripto, negocio peragendo. in quo (4) quidem. capitulo adderant due partes et plures. dominorum canonicorum ibidem ressidencium, ymo quasi, omnes. Nomina quorum, sunt hec. dominus luchas, de pelletis, legum doctor. dominus. Rodulfus. garretus. decretorum. doctor. dominus. Anthonius.

⁽⁷⁾ L. V.: mali mali (8) F. 44 v.

ferroglus cantor. dominus Thomas coperij. dominus. Secundus. de ca-. nonica. dominus philippus. pelleta. dominus Martinus Avraudus, dominus. Bartholomeus baraterius, de placencia et dominus Thomas. pelleta. omnes canonici. dicte ecclesie. prenominati domini canonici suis proprijs nominibus Ac uice et nomine, tocius capituli dicte Ecclesie Astensis et quilibet eorum, in solidum, omni, modo et forma, iuris quibus melius et efficacius potuerunt. Appensate et ex certa Sciencia, ipsorum et cuiuslibet, eorum Sciencia non reuocando, alios, suos, procuratores, sed pocius confirmando fecerunt creauerunt constituerunt et ordinauerunt, dominum Bartholomeum de vallezelata. prepositum ipsius ecclesie maioris, absentem, tamquam, presentem dictorum dominorum canonicorum et tocius capituli. Certum Sindicum et procuratorem et nuncium specialem. ad consenciendum. Reuocationi et Annullationi, fiende, de contractu infra nominato, et ad reuocandum et Annullandum Ac. infringendum, quemdam contractum. seu quasi, inictum, inter Reuerendum, in xpisto patrem et dominum. dominum. B[aldrachum]. dei et Apostolice sedis gracia Astensem episcopum de voluntate consilio et consensu plurium, canonicorum, dicte maioris. Ecclesie. in instrumento ipsius contractus. descriptorum. ex una parte et dominum franciscum. Malabaylam condam suo nomine et uice et nomine Anthonini et Guieti. filiorum suorum. ac lodouici nepotis, ipsius, pro se et heredibus, suis, dumtaxat ex parte altera, quacumque auctoritate seu quouis modo, dictus contractus roboratus existat. de quo contractu. constare dicitur publico Jnstrumento, inde confecto abreuiato manu. Johannis, de morienna notarij publici. seu alterius notarij Jn quo instrumento contineri uidetur. sicut prefatus, dominus episcopus, cum uoluntate et consensu, dominorum canonicorum ibidem, expressorum dederunt et concesserunt, (sic) seu quasi, domino francisco, malabaile, ibidem, presenti, stipulanti et recipienti, pro se et Anthonino et Guieto filijs suis. Ac lodouico, nepote suo, suisque, heredibus, masculis, dumtaxat, in emphiteosim, perpetuam Castrum, villam et homines Monticelli cum, omni, mero et mixto imperio et iurisdictione omnimoda. pro fictu omni Anno librarum. Centum quinquaginta astensis (4) monete currentis per tempora Et in signum honoris. ultra predicta. duorum solidorum. Astensium soluendorum, singulis annis dicto, domino episcopo et successoribus suis, prout hec et alia constare, dicuntur, predicto publico. instrumento, inde confecto. Et demum, ad omnia alia et singula facienda que in predictis, et ab eisdem deppendentibus, et connexis fuerint necessaria seu quomodolibet. opportuna et que vnusquisque verus et legiptimus Sindicus et procurator, facere posset, et eciam

quemadmodum, domini canonici et totum capitulum facere possent. si presentes, adessent, ita quod in ista clausula generali, intelligantur. espresse, omnia et singula in premissis opportuna eciam que mandatum speciale requirunt perinde ac si in presenti Instrumento. de verbo ad verbum. forent inserta. Dantes et concedentes prefati domini Canonici, et capitulum predicto, domino, Bartholomeo, eorum Sindico et procuratori in. predictis et circa predicta et quolibet predictorum, ac deppendenti et emergenti ab eisdem liberam et generalem administrationem. Auctoritatem potestatem et bayliam plenissimam. Promittentes. prefati domini canonici. michi notario infrascripto, tamquam publice, persone stipulanti, et recipienti vice et nomine, omnium et singulorum quorum, interest, intererit seu interesse poterit. in futurum firma. grata et rata. habere tenere Attendere et observare. omnia et singula que per dictum suum Sindicum. gesta fuerint, aut facta, in predictis, et non contrafacere uel uenire aliqua. ratione uel causa de iure uel de facto. Renunciantes in predictis. omni exceptioni, et iuri quibus possent, contra premissa venire, uel aliquod, premissorum. Et de predictis dicti, domini, Canonici preceperunt fieri publicum instrumentum, ad dictamen vnius Sapientis. Et Ego petrinus de carlis, de felizano publicus Imperiali Auctoritate. notarius, predictis omnibus interfui, vocatus et rogatus, sic scripsi, Considerantes. dictam dationem concessionem et traddicionem. in emphiteosim, perpetuam factam ipsi domino episcopo successoribusque suis, ac episcopatui Astensi, in futurum posse fore dampnosa, potixime quia dictum Castrum. S(c)ituatum et positum est in medio Aliorum Castrorum. Episcopatus prefati, et eorumdem sit clauis, propter quod ipse dominus episcopus, aut successores sui et eciam tota Astensis Ecclesia. dampna. grauamina. dispendia uel iacturas, in posterum pati possunt, ac questio et controuersia, inter ipsum, dominum Episcopum successores suos et Ecclesiam Astensem, ex vna parte, et dictos Anthoninum et Guietum filios prefati domini francisci, condam, ac lodouicum, nepotem suum, condam, ac heredes ipsorum oriri, quodque ipsa concessio dacio et traditio, causis quampluribus obstantibus, rite seu iuridice non processit. volentes [tam] questionibus et cauillationibus et eciam iacture quam ipsa Ecclesia. Astensis, verisimiliter est passura. occurrere, quam, contra ipsas remedium apponere salutare, prout per ipsum, est possibile. Attendens, quod melius est cuique, errorem suum corrigere quam ab aliis corrigatur, et quod, contractus alienationis in dampnum Ecclesie celebratos, et precipue sine iuris solempnitate. potest prelatus, et alij tales contractus celebrantes auctoritate, propria. iure hoc mordente, reuocare, ipse dominus. Episcopus, suo nomine, et

Astensis ecclesie, et dictus dominus, Bartholomeus, de vallezelata, prepositus ecclesie, predicte. Sindicus et procurator dictorum canonicorum et tocius Capituli, maioris Astensis ecclesie, de voluntate auctoritate et decreto ipsius domini episcopi. in eiusdem. presencia existens suo nomine, ac procuratorio, et Sindicario nomine quibus Supra, dictam dationem. concessionem et tradditionem. in emphiteosim. et quicquid ex ipsis Secutum fuit. cum omnibus suis dependentibus. et connexis. per ipsum dominum episcopum et canonicos. Astenses eidem domino francisco factam ut prefertur, ac omnia et singula in instrumento. concessionis huiusmodi, inserta, occaxione predicta, omni modo et forma. iuris quibus melius et efficacius, potuerunt infrinxerunt Annullauerunt et reuocauerunt. ac Annullata cassata et reuocata esse voluerunt...Mandantes volentes et Jubentes. ipse. dominus episcopus. suo et dicto nomine, ac eciam ipse dominus. Bartholomeus, de vallezelata prepositus, dicte ecclesie, majoris Astensis, suo et nominibus quibus Supra, predictam Annullationem et reuocationem, per ipsos ut, prefertur, factam, valere tenere et inuiolabiliter observari debere, ipsamque concessionem. dationem et tradditionem et quicquid in instrumento ipsius, continetur, nullum Effectum per aliquem seu aliquos. de cetero sortiri debere, causis aliquibus seu solempnitatibus, in dicto instrumento, concessionis et dationis. Appositis et insertis huic reuocationi et Annullationi, in aliquo non obstantibus, de quibus omnibus et singulis, suprascriptis, prefatus dominus Episcopus, suo nomine, et nomine et uice successorum suorum et Astensis Ecclesie (3) et predictus. dominus Bartholomeus, de uallezelata, prepositus Ecclesie, prefate suo nomine ac nomine et uice, dictorum canonicorum et tocius, Capituli Astensis Ecclesie, prelibate, preceperunt, per me notarium infrascriptum, fieri publicum. Instrumentum, cum consilio et dictamine. Sapientis. Actum Gouoni in domo domini Johannis de Solario. presentibus venerabili, viro, domino Anthonio, de Morienna legum doctore. Summique pontificis cappellano. Jacobo de rippa de. Ast. fredelico de bastita, presbitero. Jacobo, machario canonico, baennarum, et presbitero. Oberto. Rectore. Ecclesie Sancti. Secundi. de gouono. testibus. vocatis et rogatis.

(S. T.) Et Ego Nicholinus, de Corgnato, de Baennis inferioribus Astensis, diocesis, publicus. Imperiali auctoritate notarius, predicte Remocationi ac omnibus et singulis, suprascriptis, vna cum, dictis testibus, presens, interfui, et sic scripsi et publicaui et signo meo consueto signaui in testimonium premissorum.

CIX.

[19 giugno 1353].

(1) mandatum ad lites.

Jy Nomine domini Amen. Anno nativitatis. eiusdem. Millesimo. Trecentesimo. quitequagesimo, tercio. Indicione sexta, die decimo, nono, Junij. Actum in castro, Baennarum, presentibus Andreono de sancta victoria. Canonico Ecclesie sancte marie de vineis in Janua, Georgio dondino de monteuico clerico, et Guillelmo de riuo, de parixius, clerico testibus vocatis et rogatis. Quorum, presencia ac mei notarij, infrascripti renerendus in xpisto pater et dominus dominus Baldrachus, dei et Apostolice sedis. gracia, episcopus Astensis, non propterea reuocando alium seu alios, procuratores, per ipsum dominum episcopum, hactenus, constitutos sed pocius, eum et eos. confirmando, omni iure modo et forma, quibus melius potuit, fecit constituit et ordinauit, presbiterum, Jacobum macharium, Canonicum, plebis Sancte marie de baennis, inferioribus Astensis, diocesis, presentem et mandatum, suscipientem suum et Astensis Ecclesie, verum nuncium et procuratorem, in omnibus et singulis ipsius, domini Astensis episcopi et Astensis Ecclesie causis, litibus et questionibus, tractandis et gerendis cum quibuscumque personis. Comuni, Collegie, et vniuersitate et coram quocumque, iudice, ordinario uel delegato ad Agendum et dessendendum. libellum et libellos dandum, et recipiendum, Exceptiones, preponendum, litem et lites contestandum. Juramentum calumpnie et cuiuslibet Alterius generis, sacramentum, in animam, ipsius domini episcopi prestandum, ponendum et positionibus, respondendum. Testes Instrumenta et probationes, quascumque. producendum, et Alterius, partis, iurare videndum, Sentenciam et Sentencias, audiendum, et ab eis et ipsarum qualibet, appellandum et Appellationem prosequendum, Et. ad quecumque negocia, ipsius domini episcopi et Ecclesie Astensis, gerende et facienda. Necnon ad officium cuiuscumque, iudicis et ipsius iudicis iurisdictionem. tam uoluntariam quam, contemptiosam, implorandum, Et demum ad omnia et singula, alia faciendum et gerendum, que in predictis et predictorum quolibet fuerint neccessaria, uel quomodolibet, opportuna. Et que iuris ordo et causarum merita, pestulant et requirunt, queue ipse constituens, suo nomine et Astensis Ecclesie. in premissis et circa, premissa, et premissorum quodlibet, facere posset si presens adesset, dans et concedens. Eidem procuratori suo, presenti in predictis, et circa predicta et quodlibet predictorum, plenam et liberam ac generalem administracionem et speciale mandatum, Promittens, ipse dominus Episcopus, suo nomine et Astensis Ecclesie. Eidem procuratori suo. presenti et stipulanti, ac michi, notario infrascripto, ut publice, persone stipulanti et recipienti nomine et uice, omnium et singulorum aliorum quos presens tangit negocium, uel tangere poterit, in futurum se perpetuo grata, rata et firma, habiturum quecumque, per ipsum procuratorem, suum. in predictis et circa predicta, ac predictorum quodlibet. Acta fuerint quomodolibet

⁽¹⁾ F. 45 r. Quintuplicato della procura: cfr. doc. I. XVI, XXX, XCII, pp. 1, 54, 79 e 187.

sine gesta. Et volens, ipse dominus Episcopus, dictum procuratorem suum, releuare ab omni onere satisdandi et eciam ipse procurator(re) releuari uolens, promixit, michi notario iamdicto ut Supra recipienti, de iudicio sixti et judicato soluendo, cum omnibus suis clausulis, fideiubendo erga me notarium iamdictum recipientem ut Supra, in omnem casum et euentum satisdactionis. Sub ypotecha omnium bonorum ipsius domini episcopi et Ecclesie Astensis, que proinde michi notario, iamdicto recipienti, ut Supra pignori obligauit, Renunciando noue constitutioni de principali prius conueniendo, et omni alij Jury precipiens inde idem dominus episcopus suo et dicto nomine et per me notarium infrascriptum de predictis fieri publicum instrumentum.

(S. T.) Et Ego, Nicholinus de corgnato de Baennis inferioribus Astensis diocesis publicus Jmperiali Auctoritate notarius, predictis omnibus et singulis suprascriptis vna cum, prenominatis testibus, presens interfui et sic scripsi et publicaui cum Appositione signi mei, consueti in testimonium, veritatis,

Hec sunt Exempla. sine transcripta. Quorumdam. Instrumentorum. Acquisitionum et iurium, ad dominum Astensem, Episcopum et Ecclesiam Astensem pertinencium. scriptorum manibus, notariorum, in ipsis instrumentis subscriptorum. Quorum Jnstrumentorum tenores inferius describuntur. Et quorum, Instrumentorum, exemplacionem (sic) venerabilis et Sapiens vir dominus Guillelmus de bruxatis. Juris utriusque peritus. Reuerendi in xpisto patris et domini domini Baldrachi dei et apostolice sedis gracia, episcopi Astensis vicarius generalis, ad instanciam et petitionem presbiteri Jacobi macharij canonici plebis. Sancte Marie de baennis inferioribus Astensis diocesis, procuratoris et procuratorio, nomine, ipsius domini episcopi et Ecclesie Astensis, ut de procura constat per publicum, istrumentum, factum per me Nicholinum de corgnato notarium Sub Anno domini. Millesimo Trecentesimo quinquagesimo tercio. Jndicione sexta, die decimonono Junij, michi Nicholino de Corgnato notario, iamdicto, potestatem et bayliam dedit atque concessit. Et Hec Acta fuerunt in Castro Baennarum. Anno natiuitatis domini Millesimo Trecentesimo, quinquagesimo tercio, die vigesimo Junij, sexta indicione, presentibus, Andreono de sancta victoria, canonico Sancte marie de vineis in Janua. Georgio dondino de monteuico clerico et Guillelmo de riuo de parixius, clerico testibus, uocatis et rogatis. Quorum Instrumentorum vnius tenor talis est.

CX (1).

[11 ottobre 1117].

GOUONI COMUNIS ET DE PREDOCHA (2)

LANDULFUS EPISCOPUS ASTENSIS.

Conuentio inter Reuerendum Episcopum Astensem et Dominos Gouoni.

Jn. presencia bonorum hominum, quorum, nomina subter leguntur.

⁽¹⁾ Quest'atto trovasi ripetuto nel doc. CXIII, a pag. 253. (2) Quest'in-

breuem recordationis, fieri rogauit, donnus, Landulfus Astensis ecclesie catholicus episcopus, de conuentione et pacto quod habuit cum Rodulfo de gouone, conscilio suorum fidelium Et eiusdem, R[odulfi], Amicorum consensu et precatu. ut lix. atque discordia. que inter eos erat. finiatur et perpetue, obliuioni tradatur Conuencio autem talis fuit, ut ipse Rodulfus, de tribus maioribus et criminalibus, placitis, si in guuone uel in predocha aut Cadiliano aut in monticello uel in eorum Apendicijs. Apparuerint habeat terciam partem, donnus episcopus et successores eius duas. illa Autem placita. hec sunt. homicidium. periurium. adulterium. Adulterium autem hoc sic accipimus, siue cum aliena coniuge siue cum sua propinqua, siue cum Sanctimoniali, siue fiat raptu aut ui. de sacrilegio Autem si in Ecclesia uel in Actrio. Ecclesie factum fuerit. de rebus. Ecclesie. non pertinentibus. similiter habeat. R[odulfus]. terciam partem et episcopus duas Si autem sacrilegium factum fuerit de rebus, ecclesie pertinentibus siue sacratis. sine non sacratis, sine a layeis sine a clericis nichil habeat iamdictus. R[odulfus]. sed soli episcopo reseruetur. de alijs uero placitis siue ciuilibus siue criminalibus, habeat episcopus et successores eius, medietatem et. [Rodulfus], et successores eius, aliam, medietatem, excepto. de militibus. soli episcopo pertinentibus De hijs enim nichil habebit supradictus. R[odulfus]. Ministeriales, autem. donni episcopi nullo modo audeat. R[odulfus] molestare uel per placitum inquietare. Et hec omnia, placita, si episcopus, presens fuerit, coram eo finiantur Sin autem. episcopus in absencia fuerit. R[odulfus]. iuste et secundum legem diffiniat et sine fraude bona, fide, disponat, nec ad suum adtendendo, proficuum, dampnum faciat Episcopo. In hijs omnibus, supradictis iudicijs que sine episcopo finita fuerint, cum in presenciam aduenerit. liceat ei aut mutare. aut remittere aut si quid perperam fuerit factum emendare. de uenditione terrarum a quacumque persona facta secundum usum locorum habeat. Riodulfusl. terciam partem et episcopus duas, de maritandis, mulieribus, si quid lucri emerserit. similiter habeat. R[odulfus]. terciam. partem. de Antiquis uero mansis, si sine herede uel iusto possessore remanserint. non habeat. R[odulfus]. potestatem donandi aut vendendi sine licencia episcopi et nullo modo nisi habitantibus, in supradictis locis. donet aut uendat et si (3) cum voluntate episcopi uendiderit habeat episcopus duas partes et. R[odulfus]. terciam Comunia autem locorum veluti pascua, aut si aliquod incrementum per Alluuionem (4)

testazione trovasi nella parte superiore della pagina, in capo alla procura precedente. (3) et si è corretto su nisi (4) F. 45 v.

fuerit. omnia in uoluntate et dispositione donni episcopi. Proficua uero que donno episcopo, euenerint, siue ex placitis siue ex uendicionibus, camere sue reseruentur. Propter uero quam ipse. R[odulfus]. donno. L[andulfo] fecerat episcopo ut eum pacatum faceret et suam bonam uoluntatem et graciam acquireret de suo proprio quinquaginta libras dedit. Jnuestituram uero, montecelli non aliter ab episcopo esse credatur factam in R[odulfum], nisi secundum morem suorum antecessorum. sed ideo reddidit ut ipse. R[odulfus]. et successores eius donno. L[andulfo]. episcopo et successoribus eius. de cetero fideli(b)us seruiant et famulentur. factum est autem hoc in curte guiuonis, in Ecclesia sancti Secundi. Anno domini Millesimo. c.vij. x. v. idus. octubris. indicione. x. huic pacto conuentionis. interfuerunt. testes. donnus Litto de serralonga donnus Obertus de gorzano, donno Azo de Sancto martino. donnus. Obertus de monte Accuto. donnus Rodulfus uicecomes. donnus Bonefacius, de curte anseris, donnus Robaldus, Ecclesie sancte marie prepositus et Archipresbiter de quargnento et alij. quamplures boni viri.

Ego Guillelmus, causidicus, huic pacto conuentionis, interfui et a donno. L[andulfo]. episcopo. rogatus duos breues sub uno. [tenore scripsi].

CXI (1).

[21 settembre 1188].

DE GOUONO

/¹/ (S. T.) Anno domini millesimo Centesimo [octuagesimo oct]auo Indicione sexta undecimo kalendas octubris Regnante fredelico Romanorum ² imperatore [et semper Augusto]. Quoniam factam mortalium obliuionis iacturam frequenter /²/ sentiunt nisi monimentis litterarum alligantur, eorumque amminiculis ab obliuionis interitu

⁽¹⁾ F. 46.r. Il documento seguente è stato lavato e raschiato per distruggerlo. Non si può precisare con sicurezza in qual tempo ciò sia avvenuto: certo, però, la raschiatura e lavatura è posteriore all'intitolazione marginale de gouono in carattere del secolo XIV. Il documento comprendeva 67 linee del f. 46r. e 5 del f. 46v. La prima parte del documento, contenente la data, si legge ancora in modo relativamente facile e sicuro; così alcuni tratti qua e là. Riconosciuto il segno notarile del notaio Ugo, è pur stata possibile, se non facile, la lettura della sua consueta formola iniziale col confronto del doc. LXXXIV del Cartario dell'abazia di Staffarda (vol. XI di questa Bibl. Soc. Stor. Subalp.) e del doc. CXXI del Rigestum Communis Albe (vol. XX), Bibl. Soc. Stor. Subalp.). Dalla linea 45 del f. 44r. in avanti non si può più leggere che qualche parola o sillaba, che non dà senso; delle cinque linee del f. 46v., poi, non rimane più nulla affatto, perchè appunto là dov'erano i nomi dei testi fu più forte la raschiatura per farne scomparire

defendantur salubriter ! prouisum est ut memoria rerum gestarum posteris scripto transmittatur ne qua exinde possit oriri controuersie occasio /5/ uel fraudolenta annecti exceptio. Pateat igitur tam futuris quam presentibus hominibus Nos t[rancheriu]s pilosus Astensis ecclesie canonicus /6/ Et [necnon et] rufinus de suma /7/ ripa arbitri [super omnibus] contro 8/uersiis et discordiis que uertebantur inter dominum Guillelmum dei gratia astensem episcopum et dominos de gouono scilicet Jacobum / / Arditionem et Anselmum Albenses Ac dominos de fuerunt nimus ut inuestiat predictos dominos de gouono 111/ tenere in rectum feudum dictum locum cum castro et uilla et pertinentiis et medietatem de caaglano et preoche cum om 12 nibus pertinenciis gouono de gouono in parte eorum /18/ Contendencium et illi de gouono remanentibus illis tenet feudum ab episcopo /14/ de illis molandinis inuestiat eosdem dominos de gouono in rectum feudum 115/ um Et ea que episcopus habebat et ea que illi /16/ de gouono cum eis prerepp cipimus consulendum /17/ pro illis molandinis discernatur per duos homines episcopi et /18/ per duos dabunt sieut melius poterunt et / 19/ aliorum 21 in venient episcopi ita quod parte dominorum de gouono debent esse episcopo /22/ suam partem castri aut turris

ogni traccia. In genere, però, la fisionomia del documento si ristabilisce. Si tratta di una sentenza arbitrale che tien dietro ad una guerra fra il vescovo di Asti ed i signori di Govone, con partecipazione di Alba. A primo aspetto parrebbe che questa città fosse alleata coi Govone contro il Vescovo, ma non è da escludersi il contrario, tanto più se si mette in relazione questo documento coi nn. cxx e cxxi del citato Rigestum Comunis Albe, come certamente si deve fare. Degli arbitri figura primo Trancherio Piloso [di Manzano], canonico d'Asti, personaggio ben noto; ed è pure, sembra, Rufino di Sommariva. Alcune fra le condizioni dell'arbitrato vengono fuori abbastanza chiaramente, come l'obbligo al Vescovo d'investire i signori di Govone del castello e villa di Govone e di metà di Calliano e Priocca, nonchè di certi molini contesi fra le parti; la remissione di altre questioni relative a detti molini in due uomini del Vescovo e due dei Signori; la fedeltù da prestarsi al Vescovo dai signori di Govone e l'omaggio da parte

aut id quod tenent ab eo de aliis omnibus debent esse in uadias sicut Ruffinus 23/ et inde fidelitatem et hominium prestare domino episcopo. Et de parte Anselmi et eius fratrum habeat Episcopus hominium unum ab 24/omnibus illis de gouono inter se de bonis ipsius Anselmi et fratrum suorum vnum hominium /25/ pro sua parte episcopi et omnes facerent fidelitatem episcopo contra omnes homines. Episcopo pre escipimus ut episcopus non cedat hominium illorum de gouono super suum sine uoluntate ipsorum Et E conuerso illi de gouono non |21 | faciant hominium [alii] contra uoluntatem ast[ensis ecclesie] et eius Episcopi factis inter gouono domino episcopo caaglano et preocha et / 29 / monticello, precipimus et dicimus Asten et sint inanes et uacue. Conu[entiones hec [30] autem] precipimus partibus omni tempore inuiolabiliter observari. Et in duobus [31] instrumentis scribi ita ut ipsarum partium quelibet suum habeat instrumentum. Jtem precipimus et dicimus ut de aliis omnibus controuersiis '32' faciant finem et reffutacionem ipsi Episcopo et Astensi Ecclesie. Et nec domini de gouono eis et de omni co /88/ habeant ille (sic) de gouono et omnes de parte illorum relaxentur /34/ de banno imperatoris et regis et de excomunicacione. Jtem precipimus quod episcopus remittat [omnes] offensas factas per guerram ab /35/ hominibus de gouono et omnibus de parte ipsorum et nominatim illis de sancta victoria Similiter illi de gouono [et de | 86 | parte eorum remittant] Episcopo omnes offensas factas per guerram omnibus de parte eorum et nominatim illis de alba ex | 37 | turri uel castro guardare debeant illis de gouono nec

di uno per tutti, con rilascio al Vescovo stesso della sua parte del castello e torre di Govone: il divieto al Vescovo di ceder ad altri detto omaggio senza consenso di Anselmo di Govone e dei suoi fratelli, e a questi di prestar omaggio altrui senza l'assentimento del Vescovo e della Chiesa d'Asti, con annullamento di qualsiasi atto in contrario e rinunzia dai signori di Govone a qualunque altra pretesa verso il Vescovo. Notevolissima la clausola, là dove si parla della remissione reciproca delle offese, che fossero tolti dal banno imperiale e regio e dalla scomunica i signori di Govone; ed importante pure l'accenno a partecipazione dei signori di Santa Vittoria alla guerra. Certo altre cose notevoli potevano esser pure nella parte mancante: però buon tratto di questa doveva contenere le solite inibizioni e promesse d'osservanza, di cui la perdita è meno a dolere. Spiacevole, invece, la mancanza dei nomi dei testi.

illis '35 de alba			* et alba				
habeat		40	40		fidelitatem		
/41/	faciet (o facer	ent)			[Aste	ensis]	
	Ecclesia sine a		aut alia			aut de ipso	
/48/	feudo redditibus debeant				aut dominus		
[44]	Anselmus cie				istas		
145	conuenciones						
/ 46		fili		47			
/ 48		49 56			super	one	
/ 51					in	feu-	
/ 52	dum	53		54			
/ 55 '		abere	aut	Atten	scon	trum	
/ 56					dicimus	s Nos	
	simus	inuiolabi	1			par-	
155	ti ssent	t contrar	pred	ер			
: 59		6.)			fece	erunt	
	Episcopo ⁶² co			fuerit			
./ 68		64		nullo			
65 et uerbo aliorum fratrum							
[68]	[68] dixerunt singulis 67 - 71						
⁷² / [(S. T.) et ego notarius hvgo palatinus interfui et rogatus							
scripsi;;]							

CXII. [16 settembre 1112].

(1) [CONCESSIO HOMINIBUS GOUONI CADELIANI ET PREOCHE].

JN Nomine domini nostri yhesu xpisti. Landulfus gracia dei Asteusis episcopus, hominibus de gouonio excepto Amedeo, atque de Cadeliano, seu de preocha excepto Obaldo et exceptis hominibus. Anrici, cunctis alijs, qui de terra sancte marie, tenent dedit usum uendendi donandi seu iudicandi, inter se tantum non extraneis, nec alijs locis habitantibus. Eo. modo, ut aut totum masum uendant aut usque ad dimidiam, partem et hoc, cum cognitione ministrorum episcopi saluo toto debito, omnique reditu que de ipsa, terra faciunt Et quartam partem precij, dent, predicto domino, Landulfo, presuli et successoribus suis hunc vsum, ipsi, suique descendentes omni tempore teneant, sine sua contradicione et suorum successorum. Factum est hoc Anno ab incarnatione, domini nostri yhesu xpisti. Millesimo Centesimo, duodecimo, sextodecimo, kalendas, octubris, Indicione quinta, Azo de Sancto mar-

⁽¹⁾ F. 45 v., ossia la parte non raschiata di detto foglio.

tino et obertus de gorzano et Arnaldus cum quibusdam alijs interfuerunt. testes. Et Ego Landulfus. dei gracia. Astensis episcopus. laudaui. subscripsi. donec michi et successoribus fidelitatem, seruauerint. Ego paganus. iudex. interfui et hoc breue scripsi:

JN Nomine domini Amen. Anno. natiuitatis eiusdem. Millesimo. Trecentesimo Quinquagesimo. quarto. Jndicione septima, die vigesimotercio mensis, Madij. Suprascripta exempla siue transcripta. sumpta per me Nicolinum de corgnato. notarium infrascriptum, ex Autenticis instrumentis, scriptis manibus, notariorum in ipsis ut supra descriptorum, venerabiti viro domino Guillelmo de bruxatis, Juris utriusque perito. Reuerendi in xpisto patris et domini, domini Baldrachi, dei et Apostolice, sedis gracia, Astensis episcopi, vicario, generali, insinuata fuerunt. Et in eius presencia per me ipsum notarium et Alios subscriptos, notarios, diligenter cum ipsis Autenticis. Ascultata. Et quia ipse dominus vicarius, vtraque per ordinem concordare cognouit vt eisdem Exemplis, siue transcriptis adhibeatur de cetero, per quoslibet, plena fides, suam et Astensis, Ecclesie Auctoritatem interposuit et decretum. Actum in Castro Baennarum presentibus. Andreono de Sancta victoria canonico. Sancte Marie de vineis, in Janua et Bertramo de Castronouo, testibus vocatis et rogatis;

- (S. T.) Et Ego Johannes de gabiono de vignali, publicus imperiali, auctoritate notarius, suprascripta exempla siue transcripta sumpta, per. Nicolinum de corgnato notarium infrascriptum, ex autenticis instrumentis scriptis manibus notariorum, in ipsis descriptorum vna(a) cum Guillelmo cuniberto et dicto Nicolino notarijs infrascriptis, in presentia prefati domini vicarij inspicientis, ad ipsa autentica diligenter as(s)cultaui Et examinaui, Et quia vtraque, per ordinem, concordare inveni de ipsius domini vicarij mandato me subscrips(s)i et Signum meum Appos(s)ui consuetum, in eorumdem exemplorum testimonium et plenam fidem.
- (S. T.) Et Ego Guillelmus cunibertus de baennis inferioribus Astensis diocesis publicus imperiali Auctoritate notarius Suprascripta exempla siue transcripta Sumpta per Nicolinum de corgnato notarium infrascriptum ex Autenticis instrumentis scriptis manibus notariorum in ipsis descriptorum vna cum Johanne suprascripto et nicolino predicto infrascripto notarijs in presencia prefati. domini vicarij inspicientis ad ipsa autentica diligenter Abscultaui Et examinaui Et quia utraque concordare Jnueni per ordinem de ipsius domini vicarij mandato in corumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et signo meo consueto signaui
- (S. T.) Et Ego. Nicholinus de Corgnato, de baennis, inferioribus, Astensis diocesis, publicus, imperiali, auctoritate notarius hec Exempla siue transcripta, sumpta, per me Nicholinum, de corgnato notarium, ex autenticis, instrumentis scriptis manibus notariorum in ipsis descriptorum, vna, cum, Johanne de [gabiono] et Guillelmo, notarijs suprascriptis, in presencia prefati domini vicarij, inspicientis, ad ipsa autentica, diligenter Ascultaui, et Examinaui. Et quia utraque per ordinem concordare, inueni de ipsius domini vicarij mandato, in eorumdem exemplorum plenam fidem et testimonium, me subscripsi Et signum meum Apposui consuctum;

(1) DE CAAGLANO SEU GOUONO.

Emptio iurium aliquorum Magliani pro libris 50 Astensibus.

(S. T.) Anno domini Millesimo Centesimo, octuagesimo nono, Jndicione septima. die mercurij (2) 1111º die intrante madio. Cartam venditionis fecit. Jacobus de uiuario. in manibus domini Guillelmi Astensis episcopi, nominatim de omni eo, quod ipse Jacobus habebat tenebat et possidebat, in caaglano videlicet in hominibus, in terris cultis et incultis in vineis et in nemoribus, in pratis et in pascuis, et, in omnibus alijs rebus quas ibi habebat, nichil, sibi retinendo, pro precio librarum, L. Astensis monete. Quam venditionem, ipse Jacobus, pro se et suis heredibus iamdicto Willelmo Astensi episcopo, et Successoribus suis, aut cui dederint, sicut pro tempore fuerit meliorata, aut ualuerit sub extimatione precij, in consimili loco ab omni homine, sub pena. dupli, deffendere promisit per stipulatum. Jnsuper idem Jacobus, obligauit pignori, eidem Willelmo, Astensi episcopo, pro Jmigla uxore sua et Sibilia nuru sua omnes res suas. Eo modo si ipse Willelmus Astensis episcopus uel successores eius aut cui dederint in aliquo, tempore substineret aliquod dampnum, in hac venditione, pro aliqua molestia uel appellatione seu Euictione, predictarum. Jmigle et Sibilie uel aliarum pro. eis personarum. ut ad omnes res predicti Jacobi regressum habeat, quousque omne dampnum, inde sibi datum In integrum, restituatur Et hanc conparam fecit predictus episcopus ad oppus Astensis episcopatus. Actum in Castro Astensi, supra planchile episcopi Testes vbertus de platea. Robaldus mastorcius. Rodulfus. morinus. Guillelmus Alaciosus. Jacobus filius Robaldi de viuario Tebaldus de carciglanis, et picinus. Ego Jacobus bouiculus. Notarius. palatinus interfui et scripsi;

Jn Nomine, domini amen, Anno, natiuitatis, eiusdem, Millesimo, Trecentesimo, quinquagesimo quarto, Indicione, septima, die vigesimotercio, mensis Madij. Suprascripta Exempla siue transcripta sumpta per me Nicholinum, de corgnato, notarium, infrascriptum, ex Autenticis instrumentis scriptis manibus, notariorum in ipsis descriptorum, venerabili viro domino Guillelmo, de bruxatis. Juris utriusque perito. Reuerendi, in xpisto patris et domini domini, Baldrachi, dei et Apostolice, sedis gracia, Episcopi Astensis vicario, generali, insinuata fuerunt. Et in eius presencia per me ipsum notarium et Alios notarios, infrascriptos, diligenter cum ipsis Autenticis, Ascultata. Et Cum ipse dominus vicarius, vtraque per ordinem, cognouerit concordare, vt eisdem

⁽¹⁾ F. 46 v. (2) Il 4 maggio 1189 era di giovedì, non di venerdì; è quindi errato il giorno del mese o quello della settimana. Cfr. doc. C.

Exemplis, adhibeatur de cetero, per quoslibet plena fides, Suam et Astensis Ecclesie. Auctoritatem, interposuit et decretum, Actum in Castro Baennarum, presentibus Andreono de Sancta nictoria. Canonico Sancte marie de vineis in Janua et. Bertramo de Castronouo testibus, nocatis et rogatis.

- (S. T.) Et Ego Johannes de gabiono de vignali, publicus imperiali, auctoritate notarius, suprascripta exempla siue transcripta sumpta, per. Nicolinum de corgnato notarium, infrascriptum ex autenticis instrumentis scriptis manibus notariorum, in ipsis descriptorum, vna(a) cum Guillelmo cuniberto et dicto Nicolino, notarijs infrascriptis in presencia prefacti domini vicarij, inspicientis, ad ipsa auctentica diligenter as(s) cultaui et examinaui. Et quia vtraque, per, ordinem concordare inveni de ipsius domini vicarij, mandato in Eorumdem exemplorum plenam fidem, et, testimonium, me subscrips(s)i et signum meum appos(s)ui consuetum:
- (S. T.) Et Ego Guillelmus cunibertus de baennis inferioribus Astensis diocesis publicus imperiali Auctoritate notarius Suprascripta exempla siue transcripta sumpta per. Nicolinum de corgnato notarium infrascriptum ex Autenticis instrumentis scriptis manibus notariorum descriptorum vna(a). Cum supradicto Johanne et dicto Nicoliao infrascripto notarijs in presencia prefati domini vicarij inspicientis Ad ipsa Autentica. diligenter as(s)cultaui et examinaui Et quia vtraque concordare Jnueni de ipsius domini vicarij mandato in eorumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et signo meo consueto signauj
- (S. T.) Et Ego. Nicholinus, de corgnato de baennis inferioribus. Astensis diocesis, publicus imperiali. Auctoritate notarius Suprascripta exempla siue transcripta, ex autenticis, instrumentis scriptis manibus notariorum in ipsis subscriptorum fideliter sumpsi. Et postmodum, in presencia prefati domini, vicarij inspicientis una, cum Johanne et Guillelmo notarijs infrascriptis, diligenter asscultaui et examinaui. Et quia utraque per ordinem concordare inueni, de ipsius domini vicarij, mandato, in eorumdem, exemplorum, testimonium, et plenam fidem, me subscripsi et, signum, meum Apposui consuetum;

CXIV.

[11 ottobre 1117, settembre 1178 e 15 novembre 1181].

(1) DE GOUONO.

Concordium inter Reuerendum dominum Episcopum Astensem cum Dominis Gouoni.

(S. T.) Anno. dominice incarnationis. Millesimo. Centesimo. octuagesimo primo. Jndicione xv. (2) quod est. xvij. kalendas. decembris. Renouata lite inter dominum Willelmum Venerabilem Astensem episcopum. et Anselmum de gouono et filios eius. de maleficijs et iniurijs quas ipsi Episcopo et eius hominibus. de gouono. Caaglano pre-

⁽¹⁾ F. 47 r.

⁽²⁾ Indizione settembrina.

⁽³⁾ L. V.: gorgano

ocha Montixello. Sancto Juliano, faciebant. Curia episcopi que talis erat Jacobus bertramus. Girbaldus de fossato. Rollandus bergogninus. maiores consules Astensis ciuitatis et Jacobus. domine Roathe consul Astensis populi et Willelmus de lucerna. et Willelmus de morocio. Rodulfus de gorzano (3). Jacobus de meceto. Ascherius de cella. Tanquedus (sic) de, manciano, Jacobus bricius de Sarmatorio, Rodulfus uicecomes, obertus, uicedominus. Ad cuius curie mandatum Anselmus et filij eius stare iurauerant, taliter diffiniuit, precipiens sub debito. Juramenti. quod Anselmus et filij eius et eorum heredes obseruent bona fide et sine malo ingenio, instrumenta que condam facta fuerant, inter dominum Landulfum Astensem Episcopum, felicis memorie. Et Rodulfum, de gouono, et postea inter dominum Guillelmum Astensem episcopum, et Ansermum de gouono et in nullo transgrediantur Jnstrumentum, autem domini Landulfi episcopi tale est. (4) In presencia bonorum hominum, querum nomina subter leguntur. Breue recordationis, fieri roganit domnus. Landulfus Astensis Ecclesie catholicus, episcopus, de connentione et pacto, quod habuit cum Rodulfo de guuone conscilio suorum fidelium et eiusdem..R[odulfi]. amicorum consensu et precatu. ut lix atque discordia que inter eos erat finiatur et perpetue oblinioni traddatur. Conuencio autem talis fuit. ut ipse Rodulfus de tribus maioribus et criminalibus placitis, si in guuone uel in predocha, Aut cadiliano, aut in monticello, uel in eorum Appendicijs, apparuerint, habeat terciam partem (5), et dominus episcopus et successores eius duas. Illa autem tria placita, hec sunt, homicidium, periurium adulterium, Adulterium autem. hoc loco sic accipimus. siue cum aliena coniuge siue cum sua propinqua siue cum sanctimoniali. siue fiat raptu. aut ui. de sacrilegio autem si in ecclesia uel in atrio Ecclesie, factum fuerit, de rebus Ecclesie, non pertinentibus, similiter, habeat, Rodulfus', terciam partem. et Episcopus duas. Si autem Sacrilegium. factum fuerit de rebus Ecclesie, pertinentibus siue sacratis, siue non, sacratis, siue a laicis, siue a clericis nichil habeat, iamdictus, R[odulfus], sed soli episcopo reseruetur. de alijs uero placitis, siue ciuilibus siue criminalibus. habeat episcopus et successores Eius medietatem et. R'odu!fus], et successores eius aliam medietatem. Excepto de militibus soli episcopo pertinentibus, de hijs enim nichil habeat, supradictus Rodulfus. Ministeriales autem. domni episcopi nullo modo. audeat. Rjodulfus], molestare uel per placitum inquiseltare et hec omnia placita si episcopus presens fuerit coram eo finiantur. Sin autem episcopus in absencia fuerit. R[odulfus], iuste et secundum legem diffiniat et sine fraude bona fide disponat, nec ad suum attendendo, proficuum.

Qui si ripete l'atto CX. Cfr. pag. 247.

dampnum faciat episcopo. Jn hijs omnibus supradictis, iudicijs, que sine episcopo finita fuerint cum in presenciam aduenerit, liceat ei aut mutare aut remittere aut si quid perperam factum fuerit Emendare. de vendicione terrarum a quacumque persona facta..secundum usum locorum. habeat R[odulfus]. terciam partem. Et episcopus duas. de maritandis. mulieribus. si quid lucri emerserit similiter habeat. R[odulfus], terciam partem, de Antiquis, uero mansis, si sine herede uel iusto possessore remanserint non habeat. R[odulfus]. potestatem. donandi aut vendendi, sine licentia, episcopi et nullo modo, nisi habitantibus in supradictis locis donet aut vendat. Et si cum uoluntate episcopi uendiderit habeat. episcopus duas partes et R[odulfus]. terciam. Comunia uero locorum ueluti pascua. aut si aliquod incrementum per Alluuionem factum fuerit. omnia in uoluntate et dispositione. domni episcopi fiant. Proficua uero, que domno episcopo. euenerint siue ex placitis siue ex uendicionibus, camere sue reseruet. propter offensam uero. quam ipse. R[odulfus]. domno. L[andulfo]. fecerat episcopo, ut eum paccatum faceret et suam bonam voluntatem et graciam acquireret, de suo proprio Quinquaginta libras dedit. Jnuestituram uero monticelli, non aliter, ab episcopo esse factam credatur in. R[odulfum], nisi secundum morem suorum antecessorum Sed ideo ei reddidit. ut ipse. [Rodulfus] et Successores eius. domno. L[andulfo]. episcopo et successoribus eius. de cetero fidelibus. seruiant et famulentur Factum est hoc. in curte guuonis. in Ecclesia sancti Secundi, Anno domini Millesimo. Centesimo. septimodecimo. v. idus octubris. Jndicione x.a huic pacto conuentionis interfuerunt testes. domnus Litto de serralonga. domnus obertus. de gorzano domnus Azo de sancto martino. domnus Obertus de monte. acuto. domnus Rodulfus, vicecomes, domnus bonifacius, de curte Anseris, domnus Robaldus. Ecclesie sancte marie prepositus et Archipresbiter de quargnento et alij quam.plures boni viri. Ego Guillelmus. ca[u]sidicus. huic pacto conuentionis interfui et a. domno. L[andulfo]. episcopo rogatus. duos breues sub vno tenore scripsi. (6) Jnstrumentum uero domini Guillelmi. Astensis episcopi. tale est. Jn dei nomine. Anno ab incarnacione domini Millesimo Centesimo. Septuagesimo octavo. mense. Septembr[i] in Castro. gouono in domo episcopi. Breue recordacionis fecit fieri. Curia domini Willelmi. astensis episcopi. in qua fuerunt. Vgo marchio de pulzono. Guifredus, comes de lomello. Obertus de rippa. Ascherius et Ardicio de cellis. Giraldus uola, qui erat. tunc consul.

sec. XV: Etiam in predocha (6) Gli spazi in bianco di questa e della seguente riga sono pure nel L. V.

G. ASSANDRIA, Il « Libro Verde della Chiesa d'Asti »

Ciuitatis Astensis. Vbertus iudex. de la plaza. Aicardus de ueiano Jacobus de meze Wuillelmus de lucerna. Robaudus puiano, de manzano. fredelicus, de laneri, Nazarius uexillifer, Tebaldus uicecomes Vbertus olla, et amedeus de bredolo..de discordia que erat inter, dominum Guillelmum Astensem episcopum et Anselmum de gouono. Conquerebatur enim dominus episcopus, quod predictus Anselmus, non seruabat conventionem que facta fuit. inter dominum Landulfum condam Astensem episcopum. et Rodulfum patrem. predicti Anselmi. sicut continetur in. publico instrumento. quod inde factum. monstratur. secundum tenorem cuius, predictus eciam Anselmus et filij eiusdem. Anselminus et Rodulfinus, super ipsum instrumentum Anselmo episcopo olim iurauerant. Conquerebatur de multitudine nimia boum et grano hominibus suis, de gouono et Caaiano, et preocha, ab ipso Anselmo et filijs suis ablatis, et de fodro quod ipsis hominibus, abstulerant. Anselmus uero petebat. possessionem. monticelli. quam dominus Episcopus tenebat. Dominus autem episcopus. dicebat. quod possessionem dare non debebat, quia eius feudum non erat. Cum itaque ueris et manifestis rationibus. Curia cognouisset, quod ipsius feudum non esset, et ipse Anselmus hoc percepisset, posuit se in mercede, episcopi et dicte curie. Episcopus uero comunicato, conscilio curie in concordia cum ipsa curia. precepit. Anselmo ut iuraret quod observaret omnia, que in instrumento quod factum fuit, inter dominum Landulfum, episcopum et patrem suum continebantur. Misso denique instrumento in libro ita sicut in eo continebatur, se deinceps obseruaturum iurauit. Et insuper si non observaret, quod iurabat, uel usque ad. xL. dies. offensam contra tale. iuramentum factam a die qua. per. dictum episcopum, uel eius nuncium super hoc interpellatus fuerit non emendauerit. exposuit domino episcopo, nomine pene quicquid habere uel tenere se dicebat. in monticello in castello et uilla et eius pertinencijs vt in iure ac potestate, domini episcopi omnino, persistant, hijs factis Ansermus rogauit. dominum episcopum ut. inuestiret eum de montecello. eo modo. quo ipsum tenuerat. Episcopus uero dixit quod ita eum non inuestiret sed inuestiuit eum secundum, morem suorum antecessorum et nichil. plus iuris sibi concessit. Offensas uero et rappinas et maleficia, que ipse. Anselmus. commiserat dominus Episcopus. sua indulgencia et pietate, consilio et rogatu curie ipsi remisit. Interfuerunt, Gaudulfus Astensis, prepositus et magister Ramundus et obertus de manzano Astenses canonici. Baiamundus, iudex, de plaza et Aicardus uillanus. Vbertus musengus. Aicardus de aeza. et Amedeus filius eius. Tebaldus de ueiano. Manfredus de isola, et multi alij. Hijs instrumentis. per curiam laudatis et confirmatis. Addidit iamdicta curia. ut Anselmus et filij eius et eorum heredes a quopiam hominum, pedagium

de cetero numquam accipiant. in terram que in eorum custodia. consistit. nisi uoluntate episcopi Astensis. id facerent. Widam uero siue ducatum ab hominibus qui sunt. in dominicatu ecclesie non suscipiant. nec suscipi faciant HEc autem omnia statuit et confirmauit. predicta curia. sub pena Amissionis. Montixelli. nisi infra. xL. dies. ex quo per duos. de uassallis conuenti fuerint. offensam episcopo. emendauerint. Actum in pollencia. in. Ecclesia Sancti petri. feliciter die. dominica.

Vbi ego Notarius Vgo. palatinus interfui et rogatu. predicte. curie. sic scripsi:

CXV.

[25 marzo 1237].

(1) DE GOUONO.

Emptio bonorum Gouoni precio librarum 450 facta per Reuerendum Dominum Episcopum Astensem.

(S. T.) Anno domini. Millesimo ducentesimo. trigesimoseptimo. Jndicione decima. die mercurij octavo kalendas. Aprilis. dominus Anselmus de gouono. Et eius filij. Anselmus et Conradus. Renunciantes. Exceptioni, doli et metus et quod non possent obicere deceptionem vitra dimidiam partem iusti precij vendiderunt et traddiderunt, per se suosque heredes, domino vberto dei gracia, Electo Astensi, nomine Astensis. Ecclesie et episcopatus et suis successoribus. precio. Quadringentarum, quinquaginta, librarum bonorum Astensium..de quo, precio. se tenuerunt tacitos et quietos. Renunciando exceptioni non traddite uel numerate peccunie. medietatem omnium, que habebant uel habere uidebantur et ad eos pertinebant in Castro. villa. territorio. et posse gouoni. in omni. iurisdictione districtu dominio et contili. in hominibus et redditibus hominum, in fodris, bannis successionibus et Aconzamentis. Jn decimis furnis. Molendinis. pedagio Aquatico. pascatico. In venationibus, piscationibus, in terris cultis et. incultis, vineis pratis, nemoribus, pascuis, Rupibus et ruinis. Et in omnibus alijs iuribus et rationibus, realibus et personalibus vtilibus et directis que ad ipsos pertinebant, uel pertinere uidebantur, in omnibus supradictis. Eo modo. ut dictus dominus Vbertus. Electus Astensis. nomine Astensis Ecclesie et Episcopatus, per se suosque. Successores, de cetero medietatem, omnium. predictorum. excepta domo. quam dictus dominus Anselmus. habet comunem. cum. domino Arditione et bonefacio, suis consortibus. Et Exceptis, duabus, iornatis, terre quas habet iuxta, terram prestatoris, que in. se dictus Anselmus et eius, filij retinuerunt, habeat teneat, possideat et ex eis nomine Astensis Ecclesie et episcopatus. Jure proprietario, quicquid voluerit faciat, sine omni contradicione, dicto-

⁽¹⁾ F. 47 v. (2) Lo spaziato è in sopralinea. (3) L. V.: possunt (4)

rum. domini Anselmi et filiorum ac heredum eorum, que omnia ut supra legitur predicti. dominus Anselmus et eius filij. Anselmus et. Conradus, per se suosque heredes, iamdicto domino Electo, nomine Astensis Ecclesie et episcopatus promiserunt ab omni persona, sub pena dupli deffendere, expedire ac deliberare. Et ob (2) hoc Eidem, domino Electo, nomine Astensis Ecclesie et episcopatus, omnia sua bona. pignori. obliga[ue]runt. profitentes. nominati Anselmus et eius filij. quod iam de predictis, omnibus, eidem domino Electo, nomine Astensis ecclesie et episcopatus. corporalem traddiderant. possessionem. preterea. iamdicti. dominus Anselmus et eius filij. Anselmus et conradus, per se suosque heredes, promiserunt dicto domino Electo, nomine Astensis. Ecclesie et episcopatus, ita facere ac procurare, quod dominus Abbas, sanctorum apostolorum et domini de serra, predicte, consencient venditioni. Et eam in hijs que tenentur ab eis. confirmabunt. Quod si nollent facere uel non possent, promixerunt, prefacto domino Electo nomine Astensis Ecclesie, et episcopatus dare, cambium in gouono, secundum quod extimarent, quatuor homines gouoni, ad hoc specialiter electi. Jusuper prefati. Anselmus. et Conradus. filij. dicti domini Anselmi. Renunciantes. priuilegio. minoris Etatis. omni legi romane omni consuetudini feudorum et quod non possint (3) obsilicere feudum esse paternum ab astensi Ecclesia. concessum et alienari non posse, et omni iuri ecclesiastico et ciuili, quo possint (3) iuuari, contra dictum dominum Electum, eius successores et Ecclesiam Astensem et quod in eo haberent. occaxione doctis condam matris eorum. predictam venditionem. ratam et firmam. im perpetuum. tenere et habere. Et omnia suprascripta, integraliter observare et contra non uenire. aliquo tempore, per se uel aliquam interpositam, personam tactis sacro sanctis euangelis. corporaliter Jurauerunt. (Compl. S. T.) Hoc Actum est. in Claustro maioris Ecclesie Astensis, vbi testes interfuerunt, vocati et rogati, dominus Otto de la uigijs, dominus Amedeus, de pisenzana et magister henricus. Canonici Astenses. prestator de iafa. Manfredus Anellarius. Magister Johannes, de monteferrato. Et Ego henricus de morocio, palatinus notarius hijs interfui et ab vtraque, parte rogatus sic scripsi.

JN Nomine, domini. Amen. Anno natiuitatis, eiusdem Millesimo, Trecentesimo, quinquagesimo quarto, Indicione septima, die vigesimotercio Madij Suprascripta. Exempla siue transcripta, sumpta per me Nicholinum de Corgnato notarium, infrascriptum, ex Autenticis, instrumentis, scriptis manibus, notariorum ut supra in ipsis descriptorum, venerabili viro domino Guillelmo, de bruxatis Juris utriusque perito. Reuerendi in xpisto patris et domini, domini Baldrachi dei et Apostolice, sedis gratia Astensis, episcopi, insinuata et presentata fuerunt Et postmodum, in presencia, ipsius, per me ipsum notarium et Alios, infrascriptos, notarios, diligenter Ac fideliter.

Ascultata et examinata. Et quia, ipse dominus vicarius vtraque, per ordinem concordare cognouit, ut eisdem Exemplis, siue transcriptis adhibeatur de cetero per quoslibet plena fides, suam et Astensis Ecclesie Auctoritatem interposuit et decretum Actum, in Castro Baennarum, presentibus, Andreono de sancta victoria, canonico, Sancte Marie de vineis in Janua, Thoma lectore clerico et Anthonio de Sancta, uictoria testibus uocatis et rogatis,

- (S. T.) Et Ego Johannes de gabiono de vignali, publicus Jmperiali, auctoritate notarius, suprascripta exempla siue transcripta sumpta per Nicolinum de corgnato notarium, infrascriptum ex autenticis instrumentis, scriptis manibus notariorum in ipsis descriptorum, vna(a) cum Guillelmo cuniberto et dicto Nicolino notarijs infrascriptis in presentia prefati domini vicarij, inspicientis ad ipsa auctentica diligenter a(s)-scultaui et examinaui Et quia vtraque concordare inueni de ipsius, domini vicarij, mandato in Eorumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscrips(s)i et signum meum Appos(s)ui consuetum.
- S. T.) Et Ego Guillelmus cunibertus de baennis inferioribus Astensis diocesis publicus imperiali Auctoritate notarius suprascripta exempla siue transcripta per nicolinum de corgnato notarium infrascriptum sumpta ex Autenticis instrumentis scriptis manibus notariorum in ipsis descriptorum vn(a) cum Johanne de vignali notario suprascripto et dicto Nicolino notario infrascripto in presencia prefati domini vicarij inspicientis ad ipsa Autentica diligenter Abscultaui et examinaui Et quia vtraque (4) concordare Jnueni de ipsius domini vicarij mandato in corumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et signo meo consueto signaui.
- (S. T.) Et Ego. Nicholinus, de corgnato, de baennis inferioribus Astensis diocesis publicus, imperiali auctoritate notarius, hec exempla, siue transcripta, ex autenticis, instrumentis, scriptis manibus, notariorum in ipsis subscriptorum, fideliter sumpsi. Et postmodum in presencia prefati domini vicarij, inspicientis vna cum. Johanne et Guillelmo, notarijs suprascriptis. Ad ipsa autentica diligenter Ascultani et examinani. Et quia utraque per ordinem concordare inueni de ipsius, domini vicarij mandato in eorumdem Exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et signo meo consueto signaui (5).

CXVI.

[12 novembre 1237].

(1) DE GOUONO

Jnuentarium bonorum et iurium Gouoni emptorum prout supra.

(S. T.) Anno domini Millesimo ducentesimo, trigesimo, septimo, Jn-

L. V.: vtrumque (5) Qui finisce il foglio 47; però nell'angolo inferiore esterno, in quattro righe di scrittura del sec. XV, trovasi scritto: a folio XLIII usque ad folium presentem inclusiue ego Sibadus omnia vidi et legi et aliqua exemplari feci litibus causa que tangunt dominos de gouono

⁽¹⁾ F. 48 r. (2) Il periodo che precede, cominciando da Jtem, trovasi

dicione. x.a die xij. intrante. Nouembre. Coram testibus infrascriptis hec sunt possessiones, et terras et nomina hominum de aquisito domini. Anselmi, qui uenerunt in parte, domino Vberto dei gracia, episcopo. Astensi. Jn primis, peciam vinee cum area, sua que diuiditur per medium deuersus, dictum dominum, episcopum et debet habere viam deuersus aliam viam. per longum. Jtem iornatas quinque terre. de brayda sancti Johannis, deuersus, dominum, Arditionem, Itera, medietatem pro indiuisso de brayda valcrauere. deuersus petrum caxiam et sunt iornatis (sic) decem Jtem braydam, sancti caloceri, que sunt iornatis quinque, de uersus Sanctum calocerum. Jtem aliam peciam terre, que iacet, in orta laborantis et sunt iornate quinque. Jtem aliam peciam terre que iacet iuxta, ecclesiam. Sancti Caloceri et sunt iornate tres. (Et) que terra fuit condam tebaldi onisij. Jtem. iornatam vnam terre, que iacet, in trauersagnos. Jtem Aliam, peciam terre, que iacet in pratum dominorum. deuersus petrum cassiam et sunt iornate, tres. Jtem Aliam iornatam terre, que iacet ad montem, morinum. Cui coheret via. valfredus de cornaleta. Jtem in pratum dominorum, aliam. peciam, terre et sunt iornate due. Cui cohere[n]t folli. Jtem in lacera. aliam peciam terre et sunt iornate tres. Jtem Jornatam vnam terre que iacet iuxta, braydam, canonicorum. Jtem ad cinolam, iornatam vnam, terre. Jtem Jornatas duas terre, que iacent in montalda, et que terra fuit. condam mare[n]chi. Jtem iornatas duas terre, que iacent. in planis de incisio. Jtem iornatas. duas. terre. que iacent iuxta. clausum. petri coparrini. Jtem peciam vnam terre, que iacet in clauso. vexioxorum. et est iornata una. Jtem Aliam peciam terre que iacet iuxta. domum Cardaline. Jtem aliam peciam, terre, que iacet in lacera vbi dictus Anselmus et in dicta terra faciebat. caneuale. Jtem aliam peciam. terre que iacet ad. spremezapane et sunt. iornate due. Jtem iornatas tres terre, que iace[n]tibidem. Jtem. peciam. vnam boschi, quod iacet in solano deuersus dominum Bonefacium. Jtem aliam peciam bosci que iacet ad crauianum et quod fuit condam marenchi deuersus buxonos. (2) Jtem peciam vnam prati quod iacet in feleta et sunt Jornate. octo. Jtem aliam peciam prati. quod iacet in iera et que diuiditur, per medium, deuersus bealem. Jtem Aliam peciam çerbi de iera vexioxorum. et sunt iornate sex. et iacet vltra lagonum. Cui coherent dominus Ardicio, vliua et vexioxij. Jtem Aliam peciam prati quod iacet ad trauersum quod est iornata vna. et plus. coheret lagonum et vexioxij. Jtem nomina hominum domini Anselmi, predicti, qui venerunt. in parte dicto episcopo, voluntate predicti Anselmi In primis.

per postilla alla fine del documento. (3) Manaslea pare corretto su Mana-sec.

Conradus de monmaynerdo cum fratribus. Johannes de monte maynerdo. Albarola. Jacobus. foacia. Caballa. Sibilia. de cornaleta. Willelmus yuernus Bartolomeus yuernus. henricus persendonus. Mezonotus. obertus gauaynus. Agnex manaslea (3) Anselmus de petino. henricus baraualius heredes condam. Jacobi preuengij. Jacobus gnocha. Gandulfus. bonus. valfredus gauaynus. Buxoni. Johannes bozarellus Petrus manera. heredes condam. Jacobi borrelli. Botonus. heredes condam lupeti. Willelmus de gerbo. Gandulfus de iaffa Jacobus notarius de uiqueria. Amedeus galina. hospicium heustachiorum. Et Carera. belardenghus. Actum in gouono. Jnterfuerunt. testes. Ricius. petrus de guidone valfredus de montaldo et Jacobus. de palerijs. Et Ego Jacobus. de sigulfis. notarius palatinus. iussu dicti episcopi. et dicti Anselmi. hanc cartam. scripsi.

CXVII.

[19 ottobre 1237].

DE GOUONO.

Renunciatio sediminis.

(S. T.) Anno domini Millesimo ducentesimo, trigesimo, septimo, Jndicione decima die lune decimonono intrantis, octubris, coram testibus infrascriptis, dominus Manfredus de gouono dedit, domino vberto episcopo Astensi, nomine Astensis Ecclesie, sedimen vnum, quod habebat in castro gouoni in capite palacij episcopi deuersus, portas dicti castri, et quicquid iuris habebat, in dicto sedimine Jn manibus, dicti domini Episcopi reffutauit, quod sedimen, ipse Manfredus et antecessores, eius tenuerunt in feudum ab Astensi Ecclesia tali modo quod ipse dominus Vbertus, episcopus Astensis et eius successores, dictum sedimen habeant, teneant et possideant, et ex eo faciant quicquid facere uoluerint, sine contradicione, ipsius Manfredi et eius heredum. Actum in monteregali, in domo episcopi, interfuerunt testes. Conradus de lauagnina, fredelicus sexcalcus episcopi Astensis, Et Ego Girbaldus de valperto, notarius palatinus interfui et sic rogatus scripsi;

CXVIII.

[2 dicembre 1238].

DE GOUONO

Renunciatio iuris vnius quarti terre.

(S. T.) Anno domini Millesimo ducentesimo, trigesimo, octauo. Jndicione vndecima, die Jouis secundo intrante decembre. Coram testibus infrascriptis. Wuillelmus de bozolascho renunciauit in manibus, domini Vberti, dei gracia episcopi Astensis nomine Astensis Ecclesie, omni iuri quod habebat, in perceptione quarti unius pecie terre que

iacet in ualle (sic) gouoni. Cui coheret Secundus lanierius. Vuillelmus lanierius. et ogerius. de montaldo. quod. quartum Guillelmus de bozolascho. acquisierat. ab Oddone de. pauchapalea. Et quod dictus. Episcopus. dicebat teneri in feudum ab Astensi Ecclesia. cui oddoni successerat. Astensis. Ecclesia. in feudum. Et quod ipse oddo tenebat ab Astensi. ecclesia, ut dictus. Episcopus. et sui successores. de cetero habeant et percipiant quartum de predicta terra sine contradicione dicti Wuillelmi et suorum heredum. Actum super palacium de gouono. Testes Gandulfus bonus. Jacobus de palerijs. Gualterius cocus. dicti Episcopi. Et Ego Girbaldus. de valperto. notarius palatinus interfui et sic rogatus. scripsi.

CXIX.

[3 giugno 1247].

DE GOUONO.

Protestatio.

(S. T.) Anno domini. Millesimo. ducentesimo. quadragesimo. septimo. Indicione quinta, die tercio, intrante, Junio, dominus Bonefacius, procurator Astensis Ecclesie. suo nomine et nomine (1) Astensis Ecclesie. coram domino Ruffino de gordiano Gandulfo de serra et henrico de Solario domino Conrado de coconato. et Ardicionj de gouono. et quampluribus aliis ibi presentibus. fecit protestationem. quod propter. concessionem quam faceret Capre de Solario, et pancie eius fratri, suo nomine et nomine fratrum suorum uel pactum de aliquo hedificio construendo in castello gouoni. iuxta palacium dicti domini Bonefacij. non posset sibi uel Astensi. Ecclesie (2), in Actionibus realibus et personalibus vtilibus uel directis. facere aliquod. preiudicium. nec ex tali concessione volebat. ipsos pro consortibus habere. Et quod concessionem illius. Edifficij. eis faciebat eorum (3). nomine et nomine predictorum fratrum, quia Ecclesia Astensis non Erat, in tempore quod possit. suum Jus prosequi. Et inde dictus dominus B[onefacius] procurator hanc cartam fieri iussit. Actum in Castello gouoni. interfuerunt. testes. Guillelmus de brayda Guido frater eius. Mayfredus de cayabo et Ribotus. Et Ego Jacobus de sigulfis. notarius palatinus interfui et scripsi;

CXX.

[3 giugno 1247].

Protestatio.

(S. T.) Anno domini Millesimo. ducentesimo quadragesimo septimo.

⁽¹⁾ Lo spaziato è in sopralinea, abbreviato. (2) L. V.: Ecclesie. Ecclesie (3) L. V.: eorum.

Indicione quinta, die tercio intrante Junio. Coram testibus infrascriptis. dominus Capra de solario et pancia frater eius, eorum nomine et nomine fratrum suorum videlicet domini Guillelmi et Rollandi, protestati et confessi, coram, domino Bonifacio, Electo Astensis Ecclesie, et coram domino Ruffino de gordiano et Gandulfo de serra et domino henrico de solario, quod Edificium, de quo controuersia erat, inter dictum dominum Bonefacium Electum. ex vna parte necnon et ipsos fratres ex altera. de qua controversia. dominus Ruffinus. de gordiano. dominus Gandulfus. (1) de serra, et dominus henricus, de solario, intereos dictam dixerunt, ut idem dominus Crapa (sic) et pancia eius frater. eorum nomine et nomine predictorum fratrum suorum possint hedificare. in loco comuni. castelli de gouono. Cui coheret pal(i)acium. episcopi via publica ex Altera et fossatum Castri ex altera parte. quod edifficium poterat construere de malta calcine usque ad solarium grossum de duabus lapidibus, coctis et a. solario supra, de malta piscine et grossum lapidem vnum et dimidium, ita tamen quod uotas fenestrarum et hostiorum possit de malta calcine. construere (eos). Eo Acto quod ex parte fenestrarum palacij non possint. fenestras nec hostias construere, tantum per tres uel quatuor cursos superiores de malta calcine construere Altitudo cuius. Edifficij. nullo modo debeat extolli in altum ultra altitudinem palacij dicti electi Salua tamen. protestatione quam fecit. dominus Electus. dicendo. quod si reperitur, per publicum Instrumentum uel aliam legiptimam probationem. quod in dicto loco, aliquid de suo proprio, deberet quod obstensis, probationibus, volebat quod edificium, deberet de suo loco remoueri Et ipsi eidem domino Electo, per se et suos heredes, promixerunt hec facere et observare. Jtem fecerunt pactum in dicta superiori, quod si dietas dominus Electus, aliquo tempore uellet Castellum Gouoni diuidere, quod ipsi teneantur dividere (2) quandocumque vellet dictus dominus Electus et in divisione dicti castelli. caderet edificium. predictorum. Capre et pancie, et fratrum suorum quod edificium est a meridie. iuxta, palacium dicti domini Bonefacij, electi in partem suam quod teneantur eidem domino bonefacio. hedificium. pro tanto. quantum arbitrarentur. duo uel. tres boni homines. uel boni operarij. Et si non placeret dicto domino Electo hedificium retinere, quod dicti fratres teneantur illud hedificium, remouere et suum solum libere expedire Que promiserunt attendere et observare, per se et suos heredes. Coram domino Ruffino de gordiano et domino Gandulfo predicto et domino henrico de solario et quampluribus alijs. Actum. in gouono. Interfue-

⁽¹⁾ F. 48 v. (2) L. V.: quod ipsi teneantur dividere, quod ipsi teneantur dividere.

runt testes. Villelmus de brayda. Guido de braida Manfredus de cayabo et vayranus.

- Et Ego Jacobus, de sigulfis, notarius palatinus, interfui et omnium predictorum dominorum [iussu] hanc cartam scripsi;
- As Nomine domini. Amon. Anno natiuitatis. Eiusdem, Millesimo Trecentesimo, squinquagesimo quarto. Judicione, septima die vigesimotercio mensis Madij, suprascripta Exempla, siue transcripta, sumpta per me. Nicholinum, de corgnato notarium, infrascriptum, Ex Autenticis instrumentis scriptis manibus, notariorum in ipsis ut supra descriptorum. Venerabiti viro domino. Guillelmo, de bruxatis, Juris utriusque perito. Reuerendi in xpisto patris domini Baldrachi, dei et Apostolice sedis gracia Astensis, Episcopi, presentata et insinuata fuerunt. Et postmodum in eius presencia per me ipsum notarium, et Alios, infrascriptos, notarios, diligenter Ac fideliter Ascultata et examinata Et quia ipse dominus vicarius vtraque per ordinem concordare cognouit, vt eisdem exemplis adhibeatur de cetero per quoslibet, plena fides, suam et Episcopalem Astensem Auctoritatem, interposuit et decretum, Actum in Castro Baennarum, presentibus, Andreono, de sancta uictoria, canonico, Sancte marie de vineis in Janua, Thoma lectore clerico et Anthonio de Sancta victoria, testibus uocatis et rogatis.
- (S. T.) Et Ego Johannes de gabiono de Vignali, publicus imperiali, auctoritate notarius suprascripta exempla siue transcripta sumpta, per. Nicolinum de corganto notarium, infrascriptum, ex autenticis instrumentis scriptis manibus notariorum, in ipsis descriptorum, vna(a) cum Guillelmo cuniberto et dicto Nicolino notarijs, intrascriptis in presencia prefati domini vicarij, inspicientis ad ipsa auctentica diligenter. As(s) cultani et examinani, Et quia vtraque, per, ordinem concordare inveni de ipsius domini vicarij mandato in Eorumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscrips(s) i et Signum meum apos(s) ui consuetum.
- (S. T.) Et Ego Guillelmus cunibertus de baennis inferioribus Astensis diocesis publicus Jmperiali Auctoritate notarius suprascripta exempla siue transcripta sumpta per dictum Nicolinum notarium ex Autenticis instrumentis scriptis manibus notariorum in ipsis descriptorum vna(a) cum supradicto Johanne et dicto. Nicolino intrascripto notarijs in presencia prefati domini vicarij inspicientis Ad ipsa Autentica diligenter abscultaut et examinaut. Et quia vtraque concordare Jnueni de ipsius domini vicarij mandato in corumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et signo meo consueto signaui:
- (S. T.) Et Ego Nicholinus de Corgnato de baennis inferioribus Astensis, diocesis publicus imperiali auctoritate notarius, hec exempla sine transcripta, ex autenticis instrumentis scriptis manibus, notariorum in ipsis subscriptorum fideliter sumpsi. Et postmodum in presencia prefati domini vicarij inspicientis, vna cum Johanne et Gaillelmo notarijs suprascriptis ad ipsa autentica. Ascultaui et Examinaui, Et quia vtraque per ordinem concordare inueni, de ipsius domini vicarij mandato, in eorumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et Signum meum Apposui consuetum:

(1) Hec sunt. Exempla sine transcripta, quorumdam Jnstrumentorum Acquisitionum et Jurium ad dominum...Astensem episcopum et Ecclesiam Astensem pertinencium scriptorum manibus tabellionum in ipsis descriptorum. Quorum instrumentorum tenores inferius describuntur Et quorum instrumentorum Exemplationem (sic) venerabilis vir dominus Guillelmus de bruxatis. Juris utriusque peritus. Reuerendi in xpisto patris et domini domini Baldrachi, dei gratia episcopi Astensis. Vicarius generalis, ad instanciam presbiteri Jacobi macharij Canonici plebis sancte marie de baennis inferioribus Astensis diocesis, procuratoris et procuratorio, nomine prefati domini episcopi et Ecclesie Astensis ut de procura constat per publicum Jnstrumentum factum manu mei Nicholini de corgnato notarij Sub Anno domini Millesimo Trecentesimo quinquagesimo tercio. Jndicione sexta. die decimonono Junij. michi Nicholino de corgnato notario iamdicto potestatem et bayliam. dedit. atque. concessit. Et hec Acta fuerunt in Castro Baennarum Anno natiuitatis, domini Millesimo (3) Trecentesimo, quinquagesimo tercio Indicione sexta die vigesimo. Junij presentibus. Andreono de Sancta victoria canonico Sancte marie de vineis in Janua, Georgio dondino de monte vicho clerico Et Guillelmo de riuo de parixius. clerico testibus uocatis et rogatis, Quorum. Instrumentorum vnius tenor talis est.

CXXI.

[23, 24 e 26 novembre 1289].

DE GOUONO

Emptio bonorum et iurium Gouoni pro libris 800 cum iuramento fidelitatis.

(S. T.) Anno domini Millesimo ducentesimo octuagesimo nono. Jndicione secunda, die vigesimotercio, mensis nouembris, dominus. Raynerius de solario fecit venditionem et datum nomine venditionis, venerabili patri, domino oberto dei gracia episcopo Astensi stipulanti et recipienti, nomine et uice episcopatus et ecclesie Astensis, nominatim de terris et possessionibus, rebus et debitis infrascriptis et de omni eo toto quod hodie tenet et possidet et uidetur habere tenere et possidere, in Castro et villa et territorio gouoni. Et de omni eo toto quod habet et tenet et possidet et uidetur habere, tenere et possidere, in dominio contili segnoria et iurisdicione, dicti castri et ville et pertinencijs, in hominibus fodris, bannis fictis debitis debituris. Aconzamentis, successionibus, terris cultis et incultis, sediminibus, domibus pascuis zerbis nemoribus, venacionibus. Aquaticis, pasquaticis, piscationibus, rippis et rupibus et ripaticis et omnibus alijs (2) pertinentibus ad predicta Et pertinentibus ad dominium, et

⁽³⁾ L. V.: Millesimo Millesimo.

⁽¹⁾ F. 49 r. (2) Lo spaziato è in sopralinea. (3) fele con segno d'ab-

segnoriam dicti castri et ville. Et nominatim de vna pecia terre, que iacet ad uiam taglatam que est iornate due. Cui coheret obertus fuyeretus. a. duabus partibus. Scamilie et via. Jtem pecia una terre que iacet in lacera cui cohere'nlt. illi de cahabo dominus. Ruffinus de gouono, et Sardus, de solario et sunt iornate quinque et dimidia. Jtem ibidem pecia vna terre (3) cui coheret henricus notarius. Austachij. obertinus de solario et est mine due seminatura. Jtem in medio Rialdo, pecia vna, terre Cui cohere[n]t valprandi, petrus de richa, et Thomas pelleta, et sunt iornate due. Jtem ad sappellum Rialdi peciam vnam terre Cui coheret strata Thomas pelleta et petrus de solario et sunt iornate, due. Jtem ad cunium peciam vnam terre. Cui cohere[n]t valprandi, petrus follardus. Torrellus barbus et est mine quatuor seminatura. Jtem in gorreto, peciam vnam terre Cui coheret. episcopus Astensis Ricardus de brayda, et via et est Mine quatuor seminatura. Jtem in glaria mezana, pecia una terre Cui coheret episcopus Astensis. dominus Ruffinus de gouono et Rodulfus baldus et sunt iornate. due. Jtem in ualle crauaria, pecia una terre cui coheret Manfredus benedictus Guillelmus benedictus et via et sunt iornate due. Jtem ad cunium peciam vnam terre Cui cohere[n]t. Tapari. Manfredus benedictus et illi de cahabo et est Mine due seminatura. Jtem ibidem pecia vna terre Cui coheret obertus lainerius. Bonefacius barberius et est Mina vna seminatura. Jtem ibidem, pecia una terre. Cui coheret. bonefacius barberius et guillelmus inuernus et est quartum vnius seminatura, Jtem in monte marino, pecia vna terre. Cui coheret, Jacobus de Solario, heredes condam oberti de cornalia et sunt iornate due. Jtem ad trauersagnas, peciam vnam terre. Cui coheret Riçaldus de brayda et dominus Jacobus de solario et est mina vna seminatura. Jtem ad ortum melianorum pecia vna terre. Cui coheret Ricardus de brayda et Jacobus melianus, et est mine due seminatura. Jtem in casalito pecia yna terre Cui cohere [n]t Ramberti et follus de crauiano et est mine quatuor, seminatura Jtem in mayrano inter duas vias pecia vna terre. Cui coheret follus de crauiano et Rubeus de vugliacio et est mine quatuor et dimidia seminatura. Jtem in mayrano pecia vna terre. Cui coheret Ricardus de brayda et dominus Jacobus, de Solario, et sunt Jornate tres. Jtem pecia vna prati ad poietum. Cui cohere[n]t valprandi. et Johannes de Solario et sunt iornate due. Jtem. apud Riuum ferle (4) pecia vna prati. Cui cohere[n]t Martesdi, et dominus Andreas, de solario et due partes vnius saytorice. Jtem in roncho, martino pecia vna prati. Cui coheret Johannes de solario et petrus et Comune gouoni et est starii decem Jtem in corna peciam vnam prati Cui choere[n]t illi de chabo, obertus lai-

nerius et Comune gouoni et est vna costarengia. Jtem de medietate pro indiuiso infrascriptarum, terrarum cum filia guillelmi inuerni. condam..primo in gorreto. pecia vna terre. Cui coheret obertus de Solario, tapirini et est mine due et dimidia, seminatura. Jtem in gorreto. peciam vnam terre. Cui coheret obertus de solario, thop. molinarius, via a. duabus partibus et est iornata vna. Jtem in cignano. pecia terre. Cui coheret leonardus de solario. Agnex folia Alaria coparina et est. mine. due et dimidium seminatura. Jtem in borello, pecia vna terre. Cui coheret Guillelmus benedictus et guillelmus notarius et illi de chabo et est mine. due Seminatura. Jtem in Rialdo pecia vna terre Cui coheret henricus notarius et Obertinus de solario. et est quartum vnum Seminatura. Jtem in marturano, pecia una terre, cui coheret. obertinus de Solario et heredes Alexandri, inuerni, et dominus Ruffinus de gouono et est mina vna seminatura. Jtem in marturano pecia(m) vna terre. Cui coheret Petrus rossellus. Bonifacius milianus et Jacobus magister, et est mina vna seminatura. Jtem ad malfornetum pecia(m) vna terre. Cui coheret henricus notarius. a tribus partibus et via et est media mina seminatura. Jtem in mairano, pecia una terre in costis, de solano, Cui coheret obertinus, de solario bonardi Guillelmus notarius et est iornate due et dimidia. Jtem ad ponçacios pecia vna terre. Cui coheret obertinus de solario. Sardus de Solario et henricus notarius, et est mina una et dimidia, seminatura. Jtem pecia vna prati. ad pratum çossum Cui coheret Sardus de Solario Jacobus magister et est iornata vna Jtem in bozoleta. pecia vna prati. Cui coheret guillelmus notarius et illi de chabo et Martesdi et est iornata yna Jtem pecia vna prati ibidem. Cui coheret vuglinus de cahabo et manfredus benedictus, et est media iornata. Jtem ad sanetum calocium, pecia vna vinee. Cui coheret, dominus Ruffinus de gouono. a quatuor partibus et est starii. quatuor. Jtem in villa gouoni pecia vna sediminis cum domo supraposita Cui coheret oddo viualdus, rasca. Jacobus carbonata Jtem alia pecia Sediminis in villario Gouoni Cui cohere[n]t filij condam oberti de cornaleta. et oddo folia. Jtem de vigintiseptem Jornatis terre que tenentur per quosdam homines, de gouono, de quibus terris dant et dare debent et tenentur quartum et decimam et pro ficto. solidos quatuor, et denarios quatuor. Jtem de parte illa decime. Guale rubei, que ad se pertinet que decima Attingit et vadit usque. a (4) loco ubi dicitur conforcium martine, usque ad finem Sancti martini. Jtem de solidis, duobus et dimidium, nomine ficti, quos sibi reddunt heredes condam Alberti, de cahabo. Annuatim. Jtem de minis sex furmenti quas sibi reddunt, annuatim. Triconus et fratres nomine ficti. Jtem de duobus caponibus.

quos sibi dare tenentur. Annuatim nomine ficti, dictus Triconus et consortes omni Anno. Jtem de duobus caponibus, quos sibi, dare tenentur. nomine ficti xacheti de quodam sedimine. super quo stant. omni Anno. Jtem de libra una specierum quas sibi dare tenetur, omni Anno nomine ficti, guillelmus de octa. Item de media libra piperis, quam sibi dare tenetur. omni Anno nomine ficti. Manfredus marxalia. Jtem de media vna mina (2) grani quam reddit ei omni Anno. nomine ficti. Raymundus, garraxinus, Jtem. de (2) tercia parte vnius spalle, quam ei reddit Annuatim dictus Raymundus. Jtem de tribus quarteronis grani, quos reddunt, ei Annuatim heredes iordani senni de viglano (5) Et nepotes, de pecia vna sediminis, super quo stant. Jtem de sua parte portus tanagri, pro ficto solidorum duodecim et dimidium. Jtem de l.ominibus infrascriptis. quos dictus Raynerius dixit suos homines. Jn primis Petrus de manfredo, Guillelmus xachetus, Petrus xachetus, Richonus et Petrus de richa. Guillelmus xumiani Thebaldus de sancto petro. filia Guillelmi inuerni. Tali modo quod dehinc in antea dictus dominus episcopus et Ecclesia Astensis habeant et teneant. omnia predicta et singula. et ea. possidea[n]t et facia[n]t de ipsis et qualibet ipsarum, quicquid facere voluerint vna cum Accessione et ingressu, cum superioribus suis proprietario. nomine sine omni sua suorumque heredum aut cuiuslibet alterius persone contradicione. Precio librarum. octingentarum. Astensis, monete. Quod precium siue quam peccunie quantitatem. dictus dominus Raynerius confessus fuit se habuisse et recepisse a, dicto domino episcopo. Renunciando exceptioni non date et numerate habite et recepte, peccunie seu non dati et numerati et recepti precij. Et ne posset dicere se fore deceptum vltra dimidiam iusti precij et omni alij exceptioni et Juri quo et qua posset uenire contra dictam confessionem et renunciationem et dicere ita non esse verum. Et dedit et cessit atque mandauit dicto domino episcopo omnia iura omnesque actiones et rationes que et quas habebat. et sibi aliquo modo competebant et competitura erant tam in rem quam in personam Eius, nomine et occaxione, contra quascumque, personas et contra possessores dictarum rerum et Jurium venditarum et venditorum eciam in agendo petendo exigendo. transigendo compensando, in omnibus et per omnia posuit ipsum suo nomine et Astensis Ecclesie in suum locum et fecit ipsum procuratorem. ut in rem suam et dedit ei parabolam, intrandi tenutam, seu possessionem, quam ei liceat, aprehemdere et intrare quandocumque, de sua processerit voluntate sine licentia alicuius Judicis, uel magistratas aut alicuius alterius, persone.

breviazione. (1) a è in sopralinea. (5) F. 49 r.

Et constituit eciam, se possessorem pro eo et pro dicta Ecclesia. Astensi, donec ipsam tenutam et possessionem habuerit et intrauerit. Insuper promixit dictus venditor Eidem domino episcopo stipulanti et recipienti, predicta omnia et singula, in presenti venditione contenta seu comprehemsa. et nominata cum omnibus et singulis ad ea pertinentibus ab omni persona cum ratione deffendere et expedire suis proprijs expensis. Quod si deffendere nollet, aut non posset uel quouis ingenio se subtraheret uel si Apparuerit vllum datum aut factum quod ab eo in alia parte dedisset uel fecisset et claruerit, tunc promisit, dicto domino episcopo, stipulanti modo et nomine supradicto quod Euictum fuerit. in duplum componere. sicuti pro tempore melioratum fuerit. aut plus valuerit. sub extimatione. in consimili loco. Eo saluo et expresso dicto et intellecto, quod si dictus dominus Raynerius aliquo tempore aliquid haberet uel in eum aliquid perueniret occaxione aliquarum rerum seu aliquorum bonorum, uel iurium comunium, cum consanguineis, suis et non diuisis, que hodie non tenet nec possidet nec tenere, possidere videtur in gouono illud teneatur et debeat relaxare dicto domino Episcopo et Ecclesie Astensi iusto et conuenienti precio. Et pro hijs, omnibus et singulis, attendendis et observandis predictus dominus. Raynerius. obligauit. eidem domino. episcopo. stipulanti. modo et nomine supradicto, omnia sua bona pignori, presencia et futura. tam pro predictis omnibus et singulis, attendendis et observandis, quam pro dampnis, expensis et interesse quod et quas faceret, incurreret et substineret, pro predictis uel aliquo, predictorum et eorum occaxione. Ibique incontinenti Galuagnus filius dicti domini (2) Raynerij cum consensu iussu et uoluntate, dicti patris sui. in cuius galuagni presencia, dicta vendicio facta fuit, dicte venditioni consensit, Renunciando, in dicta venditione, omni suo iuri, occazione materne hereditatis. uel aliqua. alia ratione seu occaxione. sibi quoquo modo. competenti nel competitura. Actum in Gonono, presentibus testibus rogatis domino Ruffino de gouono. domino oberto scota. Giulgino (sic) de cahabo. oberto fuyreto, Martesdi, et henrico notario. Eodem die et loco. Duniotus filius predicti domini Raynerij cum consensu et uoluntate et iussu, dicti patris sui, dicte venditioni consensit Renunciando, in ipsa venditione. omni suo iuri occaxione materne hereditatis. uel aliqua Alia ratione siue occaxione sibi quoquo modo competenti et competituro. Jusuper domina Margarita. uxor dicti domini Raynerij, eius uoluntate et consensu. Renunciauit in dicta venditione. omni suo iuri dotis, donacionis et pignoris, omnique alij. Juri sibi quoquo, modo, et ex quacumque (2) [occaxione] competenti et competituro Renunciando eciam. omni legum auxilio et ypothecarum. quo possit contra.

dictam venditionem, uenire uel aliquod predictorum. Et hec presentibus. testibus rogatis. magistro henrico notario. Guillelmo notario. Giu rigino de chaabo et Jacobo dicto Martesdi. Die uero Jouis. xxiii. 2 mensis nouembris, et in eodem loco predictus dominus Raynerius, imposuit et induxit. Jacobum de Pauarolio et me Guillelmum notarium infrascriptum tamquam personam, publicam, nomine et uice predicti domini episcopi et ecclesie. in corporalem possessionem, predicte domus vendite. in signum et. nomine possessionis. tam dicte domus. quam. omnium terrarum et possessionum. dominij et contilis et iurisdictionis dicti castri et ville et omnium, que in dicta venditione continentur uel quasi possessione. Et hec presentibus testibus rogatis domino. Rodulfo de gouono et oberto buxono. § Eodem [die] et eodem modo imposuit. dictus dominus Raynerius. predictum. Jacobum. de pauarolio et me. Guillelmum notarium infrascriptum in corporalem possessionem Castri et palacij, quantum erat, pro parte ad se pertinente in dicto castro et palacio, per portas et hostia castri et palacij predictorum. Et hec presentibus, testibus rogatis, domino, Rustino de geuono. Oberto buxono et Renacho de montafia Eodem. die iouis Petrus de Richa. Guillelmus sachetus. Petrus frater eius qui erant homines. dicti domini Raynerij Jurauerunt et fecerunt. fidelitatem. volente et iubente ipso domino Raynerio et homagium fecerunt, ipso domino episcopo, tamquam homines, dicti domini episcopi et Ecclesie Astensis. Et omnia Attendere et observare promiserunt et Jurauerunt, que f.delis homo tenetur et debet domino suo. Testes Rogati fuerunt. herricus notarius et guillelmus de playa. Die uero sabati vigesimo sexto nouembris, in Castro vicie, Rodulfus pelacanus et Ansermus, eius frater. qui erant homines predicti domini Raynerij. Jurauerunt ut supra. fidelitatem et homagium dicto, domino episcopo et Astensi Ecclesie et hec presentibus testibus rogatis. Johanne dauito et Jacomoto boza. Omnia uero, predicta et singula facta fuerunt, in locis et diebus, superius. denotatis. Et hoc Eodem Anno et indicione. Et Ego Guillelmus de Milano. Jmperiali auctoritate notarius interfui hijs omnibus et rogatus hanc cartam. scripsi;

CXXII.

[22 o 23 giugno 1291].

Quitatio librarum 800 precij supradictorum bonorum et iurium uenditorum.

Reuerendissimo domino episcopo astensi.

(S. T.) Anno domini. Millesimo ducentesimo. Nonagesimo primo. Jn-

⁽¹⁾ F. 49 v. (2) Qui finisce lo scritto del foglio 49 v., inferiormente, in

dicione quarta, die sabati vigesimosecundo mensis Junij in presencia testium infrascriptorum. Confessus fuit Raynerius. de Solario se recepisse et habuisse a fratre Guillelmo crapa ordinis Sancti Johannis. Je-[ro]solomitani, procuratore domini O[berti] dei gracia Episcopi Astensis. nomine ipsius integram solutionem et satisfactionem. de precio quod dictus dominus Episcopus. Eidem Raynerio dare debebat pro eius parte gouoni et pro rebus et Juribus, quas et que idem Raynerius vendidit eidem domino episcopo uel alij pro ipso in gouono et posse et caylano et posse, quod precium ut dicte partes confitebantur. Erat libras Octincentas Astenses. Et de vno debito, librarum Sexcentarum Astensium. de quo est carta ut dicte partes confitentur, quod est de precio dicte venditionis. ut dicte partes Asserunt siue sit causa mutui uel quacumque alia ex causa. Quod Jnstrumentum (2) idem Raynerius. eidem fratri Guillelmo. predicto nomine reddere et restituere. promisit. ita quod ex nunc sit cassum et irritum et nullius valoris. Quapropter. dictus Raynerius. de dicto precio et de eo. ac toto eo. quod ipse domino episcopo, petere posset occaxione, dicte vendicionis, et de omni iure, quod sibi aduersum ipsum et Astensem Ecclesiam et bona ipsorum. competeret uel competere posset. predicta occaxione. fecit ipsi fratri Guillelmo. recipienti nomine, predicti episcopi et Astensis Ecclesie. pacem finem quitationem absolutionem omnimodam et pactum de non petendo. Et promixit eidem fratri Guillelmo et michi notario nomine predicti domini episcopi et Astensis Ecclesie. nomine stipulanti, quod occaxione, dicti precij, predicte venditionis, uel ipsius venditionis uel quacumque occaxione ipsum episcopum uel successores eius, uel Astensem Ecclesiam uel predicta bona et iura, per eum vendita. in toto uel. pro parte. ipse uel eius heredes uel habentes causam, ab ipso, non Appellabit inquietabit uel molestabit. Et si contrafaceret Et quod inde dampnum aliquod substinuerint. seu expensas facerent, seu incurrerent causa Judicij. Eundo reddeundo uel alio quoquo modo illud et illas eidem. fratri Guillelmo nomine quo Supra stipulanti restituere et resarcire promisit Credendo in eius Simplici uerbo sine sacramento et qualibet probatione. Renunciando [exceptioni] doli et in factum condicioni sine causa uel ex iniusta causa et omni alij Exceptioni et Juri. Et pro sic Attendendis et observandis. omnia sua (3) bona, eidem fratri guillelmo et michi notario recipienti nomine, predicti Episcopi Et Astensis Ecclesie pignori obligauit. Et fuit tamen con-

due righe di scrittura moderna, leggesi: Continuat. fog. seu pagina LIJ ubi uide presens signum, che è una croce con 4 punti negli angoli. (3) Lo spaziato è in sopralinea.

G. ASSANDRIA, Il « Libro Verde della Chiesa d'Asti »

fessus. predictus. frater Guillelmus quod licet Appareant Aliqua alia Instrumenta. quibus confessus fuit. dictus Raynerius. se habuisse Solutiones [de] aliquibus partibus. siue quantitatibus, supradicti, precij, quod propterea, veritas est quod non habuit nisi integram solutionem predicti precij predicte venditionis. Integrum, quod sibi integrum, solutum et satisfactum est, de supradicta, venditione Et precio ipsius et vltra non habuit, ita quod instrumenta ipsi. Raynerio non faciant aliquod preiudicium, in eo quod per ea ultra debitum habuisse reperiatur, quia in ueritate ipse. Raynerius, totum habuit quod habere debebat, occaxione predicte venditionis. Actum Ast, sub porticu palidorum, testes, interfuerunt uocati dominus Guillelmus gardinus et Jacobus de Alba et Jacobus galamanus et Giufredus balbus, de cario et Jacobus fusnellus. Et Ego Oddo de bozolasco, notarius palatinus, interfui et sic, scripsi;

CXXIII.

[12 settembre 1293].

(1) Donacio.

(S. T.) Anno. domini Millesimo. ducentesimo. nonagesimo. tercio. Indicione, sexta, die sabati, duodecimo mensis Septembris Apparebat per cartam. Abreuiatam per Simoninum. Sarrachum notarium Anno domini Millesimo, ducentesimo, nonagesimo, secundo, indicione quinta. die mercurij. xxvij. mensis, augusti, quod leonardus, de solario, filius Baudrachini de solario, condam, in. xx. donaciones et per viginti donationes, fecit donationes puras, meras et irreuocabiles, inter uiuos, francisco, de sancto, belegno, procuratori, persaualli, de Solario, filij domini Baudrachini. de solario condam, nomine ipsius persaualli, recipienti de certis rebus, possessionibus, et iuribus in ipso, instrumento contentis. Ecce quod dictus persauallus, confittens et recognoscens, consulto et ex certa sciencia, ad interrogationem dicti francisci, de sancto belegno. procuratoris dicti leonardi. nomine ipsius. quod donationes. dicte. fuerunt ficticie et simulate et non vere nec legiptime, et quod non facte fuerunt. eo Modo quod aliquid valerent. et quod Aliquod ius occaxione ipsarum, posset acquiri, ipsi persauallo, in ipsis, rebus donatis. Et si quod. ius haberet, idem persauallus, in ipsis rebus, donatis predictis occaxione quod non confitetur. ad cautelam de ipsis rebus donatis et de omnibus, iuribus, que haberet in ipsis rebus donatis uel aliqua earum fecit eidem. francisco. procuratorio nomine ipsius leonardi. et omni iure et modo quo melius. potuit. in xx. ii donaciones, et per xx. donationes, donaciones, puras, meras et irrenocabiles, inter uiuos. Tali modo quod dictus francischus nomine dicti

⁽¹⁾ F. 52 r. (2) ferr. con segno d'abbreviazione; probabilmente ferrerijs

leonardi et ipse leonardus, per se et eius heredes, predictas, res et Jura. omnes et singulas et omnia et singula contentas et contenta in dicta carta Abreuiata. per Simoninum sarrachum notarium predictum. habeat teneat. et perpetuo possideat et de ipsis rebus et iuribus, quicquid voluerit faciat, ad suam liberam voluntatem, sine contradictione dicti persaualli et cuiuslibet alterius persone. Et volens dictus persauallus. transferre dominium et possessionem et. quasi. possessionem dictarum rerum et jurium omnium et singulorum in dictum francischum. nomine predicto et per ipsum francischum in dictum leonardum Constituit se ipsas omnes et singulas, nomine ipsius leonardi tenere et possidere et quasi, possidere. Dans et concedens eidem francisco, predicto, nomine, licentiam et auctoritatem, aprehendi de dictis rebus et iuribus. possessionem. corporalem possessionem. et quasi possessionem. quandocumque. voluerit ad suam liberam voluntatem. non obstante. contradicione. ipsius. persaualli et cuiuslibet alterius, persone, et sine licentia, cuiuslibet potestatis, iudicis uel magistratus. Quas quidem Res et Jura omnia contentas et contenta. in prenotato instrumento, abreuiato, per dictum Simoninum notarium. dictus persauallus, eidem francisco, stipulanti nomine dicti leonardi, promixit. deffendere auctorizare et disbrigare. ab omni persona personis, collegio et vniuersitate, quantum est pro se et sui occazione. tantum et non Aliter, quia sic Actum, extitit, inter eos sub pena dupli extimacionis. ipsarum rerum. secundum. quod pro tempore meliorate. fuerint, aut plus valuerint in consimili loco, sub extimatione precij. stipulatione promissa, qua soluta uel non, rata maneant, omnia et singula suprascripta. Jtem refficere (et refficere) eidem francisco. nomine dicti leonardi, stipulanti omne dampnum, expensas et interesse. litis et extra proinde factarum et habitorum (sic) quocumque modo. Credendo de hijs. in eius uerbo, sine testibus et sacramento et qualibet alia probatione, pro quibus omnibus et singulis, attendendis et obseruandis, dictus persauallus, (obligauit.) eidem francisco recipienti nomine dicti leonardi. obligauit pignori, omnia sua bona. Renunciando Exceptioni doli mali, conditioni sine causa et ex iniusta causa, Et quod non possit. dicere uel opponere, se esse deceptum, in presenti contractu. uel in aliqua parte ipsius. fori priuilegio. et omni alij. exceptioni et iuri. Actum Ast in Canonica. canonicorum de Sancto. vbi testes fuerunt, vocati et rogati dominus. Bayamundus, de ferr. (2) iudex henricus, capra, de castronouo, de riualba, notarius, et Alexander ui-

⁽Ferrere). Nel Codex Astensis è nominato più volte un Bayamundus iudex, di quest'epoca.

lanus, de alba qui dicitur spagnolus Et Ego Bertolotus, de primelio, notarius interfui et rogatus sic ScripSi :/

CXXIV.

[19 settembre 1304].

DE USURIS

LEONARDUS DE SOLARIO VSURAS RESTITUIT.

(S. T.) Anno domini Millesimo. Trecentesimo quarto. Jndicione secunda, die decimonono mensis Septembris. In presencia testium infrascriptorum. Leonardus de Solario Ciuis Astensis. graui. corporis. sui. infirmitate. grauatus sanus tamen. mentis existens volens saluti sue anime providere, confessus, fuit et recognouit, in presencia et in manibus, venerabilis viri domini Arnaldi, de platea prepositi Astensis, vicarij. Reuerendi, patris domini. Gluidonis], dei gracia Episcopi Astensis Ac mei notarij infrascripti se fuisse peccatis suis, exigentibus, vsurarium. manifestum et exercuisse per se et Alios vsurariam. prauitatem ac extorsisse magnam quantitatem peccunie, ex facinore vsurarie prauitatis Et Interrogatus, per dictum dominum vicarium nomine dicti. domini Episcopi et nomine omnium, quorum interest et interesse posset. (1) Ac si presto esset a quibus habuit et extorsit dictas vsuras. Qui Leonardus. respondit. de certis vsuris de quibus recordatur. se habuisse. a. dicto. domino episcopo. libras Trescentas Astenses. nomine et occaxione usurarum, dicens quod de alijs, personis, a quibus dictas usuras, habuerit non recordatur. Jtem. Jnterrogatus, per dictum dominum vicarium, quantum potuit recepisse de usuris, de quibus et a quibus, personis non recordatur. Qui Leonardus respondit. se habuisse de vsuris incertis. libras Quinque Milia. volens et precipiens, ac mandans, in manibus dicti domini vicarij, et coram me notario infrascripto. recipientibus. nomine et uice. dicti domini episcopi et omnium aliorum quorum interest. uel intererit seu interesse posset, ac si presentes essent quod de bonis dicti leonardi mobilibus et immobilibus, vbicumque sint et inueniri possent et in quibuscumque rebus consistant. fiat restitutio plenarie et integre. Ante omnia. dicto domino episcopo predictarum librarum. Trecentarum. Necnon. omnibus alijs et singulis, de usuris, et male ablatis, per ipsum habitis seu per, alios eius nomine illis personis a quibus, constaret ipsum leonardum uel Alium pro eo. dictas usuras recepisse de bonis. ipsius leonardi. Mandans insuper et uolens, quod restitutio, predictarum, vsurarum fiat sine iuris ordine et solempnitate Judiciorum, et causarum

⁽¹⁾ F. 52 v.

⁽²⁾ L. V.: aperrendere

⁽³⁾ L. V.: capellani

strepitu. Absoluens predictum dominum episcopum et omnes alias personas. ab omni eo et toto, quod idem leonardus, uel alius pro eo possent petere cum carta. uel sine carta. ab ipso domino episcopo uel alijs quibuscumque, personis nomine et occasione vsurarum. Et uoluit et iussit. quod si Aliqua instrumenta uel scripturas (sic). ipsius leonardi reperirentur, penes ipsum uel alium que continerent, vsuram quod in eo quod vsuras continerent. sint casse et irrite et nullius valoris. quo ad dictas usuras, et quod in iudicio, uel extra, quo ad dictas usuras. non possint conueniri uel molestari. nisi quo ad sortem tantum. Et si aliquid dictus leonardus, occaxione vsurarum, de debitis contentis in instrumentis uel scripturis. ultra sorte recepit. uoluit quod in sorte seu capitali. computetur Insuper iussit et noluit quod de predictis libris quinque Milibus. fiat restitutio et dentur ac conuertantur. in pios vsus et inter pauperes. pro remedio anime sue et omnium aliorum, a quibus dictus Leonardus habuit, dictas vsuras, per predictum. dominum episcopum. uel alium. prout dicto domino episcopo. uidebitur expedire pro saluti (sic) et remedio. anime. dicti leonardi et ut possit fieri plena restitutio, predictarum librarum, ccc. predicto. domino episcopo, et alijs personis quibuscumque, a quibus constaret. dictas usuras habuisset, necnon dictarum librarum, v.m.a omnia sua bona. mobilia et immobilia habita et habenda ubicumque sint et inueniri possent, et in quibuscumque rebus, consistant, dedit et donauit pure et simpliciter et inreaocabiliter, inter uiuos dicto domino vicario et michi notario infrascripto, recipientibus, nominibus quibus supra. Que omnia bona et singula, dictus leonardus, confessus fuit se tenere et possidere. nomine dicti domini episcopi et omnium quorum interest seu interesse posset, et ipsorum nomine, se possessorem constituit. uel quasi, quousque idem dominus episcopus uel alius pro eo. de predictis corporalem possessionem uel quasi, acceperit quam quidem, possessionem idem dominus episcopus, uel alius pro eo Accipere et ingredi et aprehendere (2). possit et ei liceat. quandocumque uoluerit ad suam liberam voluntatem, sine contradictione dicti leonardi et eius heredum et omnium aliarum personarum et sine auctoritate Alicuius iudicis uel magistratus, ad quam possessionem, aprehendendam, dictum dominum vicarium nomine dicti domini. episcopi procuratorem constituit suo et predicto nomine. ut in rem suam et aliorum quorum interest uel interesse poterit voluit eciam dictus leonardus. quod dicta bona sua. idem dominus episcopus, per se uel alium, possit libere vendere alienare distrahere, pignori obligare et de ipsis quoscumque. contractus facere arbitrio ipsius domini episcopi, ut possit fieri et haberi plena restitucio, dictarum vsurarum, tam certarum quam incertarum. Submittens se iurisdictioni, dicti domini episcopi et eius vicarij. Et pro predictis omnibus et singulis, attendendis idem leonardus, dicto domino vicario et michi notario, infrascripto recipientibus, nominibus quibus Supra, omnia sua bona, pignori obligauit, Jurans insuper in manibus dicti vicarij, stare mandatis. Ecclesie et contra predicta uel aliquod predictorum, per se uel alium non contrafacere uel uenire. Actum Ast in domo Anthonij de montilio et fratrum vbi ipse leonardus morabatur. Interfuerunt testes vocati et rogati, presbiter, dominicus, presbiter fredelicus, de fauis, grossis, Cremonensis, Cappellanus 3: Ecclesie maioris Astensis, frater Jacobus caçho, frater Jaconus de Solario et dominus Bonifacius de solario, qui dicitur podiusvarinus. Et Ego Jacobus sarrachus, imperiali auctoritate notarius, predictis omnibus, interfui et rogatus hanc cartam scripsi.

Jx Nomine domini Amen. Anno natiuitatis, eiusdem Millesimo Trecentesimo, quinquagesimo quarto. Jndicione. septima die vigesimoquarto mensis Madij. Suprascripta exempla, siue transcripta, sumpta per me. Nicholinum de, corgnato, notarium infrascriptum ex autenticis instrumentis scriptis manibus notariorum, in ipsis descriptorum, venerabiti viro domino Guillelmo, de bruxatis Juris utriusque perito. Reuerendi in xpisto, patris domini Baldrachi dei gratia Astensis episcopi vicario generali presentata fuerunt Et postmodum, in presencia ipsius, per me ipsum, notarium, et alios notarios, infrascriptos ad ipsa, autentica Ascuitata et examinata. Et quia, vtraque îpse dominus vicarius concordare cognouit, ut eisdem Exemplis adhibeatur de cetero, per quoslibet, plena fides, suam et Astensis Ecclesie Auctoritatem, interposuit et decretum. Actum, in Castro baennarum, presentibus Andreono de sancta victoria, canonico, Sancte marie, de vineis in Janua. Anthonio de Sancta uictoria, et Manuele Abbellonio, de Ast testibus uocatis et rogatis.

(S. T.) Et Ego Guillelmus cunibertus de baennis inferioribus diocesis Astensis publicus imperiali Auctoritate notarius suprascripta exempla siue transcripta sumpta per Nicolinum de corgnato notarium ex Autenticis instrumentis scriptis manibus notariorum in ipsis descriptorum vna cum Nicolino predicto et Johanni de gabiono de vignali notarijs infrascriptis in presencia prefati domini vicarij diligenter inspicientis. fideliter Ascultaui et examinaui et quia vtraque concordare Juueni de ipsius domini vicarij Mandato in corumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et Signo meo consueto signaui (4).

(S. T.) Et Ego Nicholinus, de Corgnato, de baennis, inferioribus Astensis diocesis, publicus, Imperiali auctoritate, notarius, Suprascriptum exemplum, siue tran-

⁽⁴⁾ Sotto a quest'autentica si trovano sette linee in bianco per l'autentica del notaio Giovanni de Gabiono (di cui il nome è scritto per intiero nell'autentica precedente), lasciategli dal notaio Nicolino de Corgnato, il qual De Ga-

scriptum, ex autenticis, instrumentis, scriptis, manibus notariorum, in ipsis ut Supra descriptorum fideliter sumpsi. Et postmodum in presencia prefacti domini, vicarij, inspicientis vna cum notarijs suprascriptis, ascultaui et examinaut ad Autentica, instrumenta prefacta. Et quia vtraque per ordinem, concordare inueni, de ipsius domini vicarij mandato me subscripsi et Signo meo consueto signaui;

(5) Jn nomine domini amen. Hoc est exemplum, siue transcriptum. Cuiusdam. instrumenti. Acquisitionis et Juris, ad dominum, Astensem episcopum, et Ecclesiam Astensem, pertinentis, scripti manu francischini zachareni notarij, Cuius instrumenti tenor, infra describitur. Et cuius instrumenti, exemplationem venerabilis vir dominus Guillelmus de bruxatis, iuris utriusque peritus, Renerendi in xpisto patris et domini, domini Baldrachi, dei et apostolice, sedis gratia episcopus Astensis, vicarij generalis, ad instanciam et petitionem, presbiteri Jacobi macharij, canonici plebis sancte marie, de baennis inferioribus Astensis diocesis, procuratoris et procuratorio nomine ipsius domini episcopi et Ecclesie Astensis, ut de procura constat. per. publicum instrumentum factum, per me. Nicholinum de corgnato notarium, sub. Anno domini Millesimo Trecentesimo quinquagesimo tercio. Judicione sexta die decimo nono. Junij, michi Nicholino de corgnato, notario, iamdicto. potestatem et bayliam. dedit atque concessit. Et hec Acta fuerunt. in castro baennarum Anno natiuitatis domini Millesimo Trecentesimo, quinquagesimo tercio die xxº Junij. sexta. Indicione, presentibus Andreono de sancta victoria canonico Sancte marie de vineis in Janua. Georgio dondino de montevico clerico et Guillelmo de riuo de parixius, clerico, testibas uocatis et fogatis. Cuius Instrumenti tenor talis est.

CXXV.

[26 novembre 1300].

Emptio bonorum et iurium Gouoni pro libris 6350 Astensibus.

JN Nomine domini nostri yhesu xpisti. Liber Abreuiamenti Guillelmi de Milano. factus in Anno domini. Millesimo Trecentesimo. Jndicione tercia decima die sabati vigesimo sexto Nouembris. Jn Castro episcopali Astensi. dominus Leonardus de solario filius domini. Baldrachini de Solario condam. vendidit et ex causa venditionis traddidit et se vendidisse et traddidisse. confessus fuit. venerabili patri. domini Guidoni dei gracia episcopo Astensi. stipulanti et recipienti suo nomine et Astensis Ecclesie. totam suam. partem quam habet et uisus est habere. in Castro villa et hominibus. contitu segnoria mero et

biono non autenticò poi quest'atto. (5) F. 50, p. 1. Il foglio 50 è doppio, e l'atto CXXIV occupa tre facciate di detto foglio, tutto il foglio 51 e le autentiche finiscono nella pagine del foglio 50 che prima si presenta a chi apre il libro, pagina la quale non contiene che le autentiche dei notai Giraldo e De Corgnato.

mixto. imperio et iurisdictione omnimoda Gouoni. Caglani Crauiani et pertinencijs omnibus et singulis dictorum locorum et cuiuslibet eorum Jtem infrascriptas pecias terrarum et possessionum predicti domini leonardi. Jtem fictus quartos seu quarta eidem domino leonardo debita. in prescriptis locis. Gouoni Caglani et crauiani et eorum posse . et pertinencijs Jtem omnes et singulas alias debituras. obuentiones redditus et godias, predicti domini Leonardi et ad ipsum pertinentes in dictis locis et posse, in decimis, debituris, iurepatronatus aduocacie et quocumque modo predicta melius, pertinent, ipsi domino Leonardo. uel habentibus causam ab eo Jtem infrascriptos homines, diuisos, ut predicti asserunt Et qui ipsi domino leonardo venerunt in partem. prout inferius continetur. Et generaliter omnia et singula que idem dominus leonardus, habebat et uisus est habere in dicto castro villa et locis hominibus terris. possessionibus, videlicet indomibus sediminibus quibuscumque edificijs in ipso castro villa et locis predictis. Jtem in terris pratis. vineis nemoribus, zerbis pascuis et quibuscumque, possessionibus, cultis et incultis. Jtem ut predictum est, in quartis quintis, tercijs decimis fictis drictis et quibuscumque obuentionibus reditibus et debituris quicumque sint et quocumque nomine censeantur. Item in venationibus. piscationibus portibus Aquaticis pasquaticis rippatibus Molegijs molandinis et pedagijs. Malatortis curarijs et omnibus alijs, omnibus et singulis exactionibus, quecumque et qualescumque sint et in quibuscumque consistant. Jtem ut predictum est, in hominibus feudatis et non feudatis, in fodris bannis. Successionibus aconzamentis tercijs venditionibus. Et generaliter, omnia et singula vendidit, ut predictum est. predictus dominus Leonardus, dicto domino episcopo, predicto modo, et nomine stipulanti que habet et habere uisus est, seu ad quem hactenus habuisse in dicto castro villa et locis Gouoni. Caglani Crauiani et ubicumque in ipsis, locis posse et territorijs, eorumdem et vbicumque ipsorum. et cuiuslibet. ipsorum. nichil in se omnino retinendo. sed totum et totaliter, transferendo in eumdem dominum episcopum nomine predicto ex causa predicta, quod habebat, per omnia et in omnibus. in locis predictis, qui quidem homines, venditi et diuisi, ut predictum est. inferius describentur. Jtem terre et possessiones, mensurate et specificate vendite eciam inferius continentur. Jtem homines et possessiones ex quibus, quarta, et decime seu Jus habendi et percipiendi, quartam partem et decimas. Jtem domus et sedimina specificata et uendita, scripta et denotata sunt inferius. Et insuper idem venditor ut predictum este omnes alias terras, possessiones, res et bona et Jura licet non sint denotata inferius. quas et que habebat et habere uisus est in dictis locis et posse, generaliter, dicto domino epi-

scopo suo nomine et Astensis Ecclesie stipulanti et predicta omnia et singula vendidit dictus venditor per se suosque heredes. dicto domino episcopo, predicto modo et nomine stipulanti et recipienti. libere et in alodium Et hoc pro precio librarum Sex Milium. Trecentarum. quinquaginta Astensium bone monete, nunc currentis et approbate in. Ciuitate Astensi. Quod precium. dictus dominus Leonardus. fuit confessus. se integraliter habuisse et recepisse a dicto domino. episcopo. et in ueritate ipsum (1) habuit et recepit Renunciando. exceptioni. non numerate peccunie, et non habite in integrum et precij non recepti et habiti. Renunciando consulto et ex certa sciencia quod sipse venditor uel habentes causam ab eo. non possent dicere, opponere uel allegare. in iudicio uel extra. iudicium (uel) se lesum uel circumuentum siue dampnificatum in presenti venditione. et contractu vltra dimidiam iusti precij. uel ueri ualoris. predictarum. rerum venditarum, uel in aliqua parte ipsius precij. Jtem quod non possit dicere uel opponere, ipse venditor uel habentes causam, ab eo, se errasse, in vero valore, et iuxta extimatione predictarum rerum uenditarum et sic minus, debito precio predicta fuisse uendita, per errorem. Jtem quod non possit. dicere opponere uel Allegare quod dolus metus. uel fraus, huic dederint, causam contractui, uel. inciderint in ipsum contractum. ex proposito uel re ipsa uel alio quoquo modo. Jtem renunciauit exceptioni doli, mali et in factum, exceptioni, predictis et infrascriptis, conditioni et exceptioni sine causa uel ex iniusta causa omnibus et singulis Capitulis consuetudinibus, iuribus, scriptis et non scriptis, quibus posset, contra predicta uel infrascripta, uel quodlibet eorum quomodolibet facere uel uenire. Et generaliter omni alij exceptioni et Juri. Tali modo, facta est dicta venditio et hoc Acto expresse et dicto, quod dictus dominus episcopus suo et predicto nomine et omnes et singuli habentes causam ab eo. habeant teneant, ac quiete possideant et quasi possideant et godiant, res predictas et infrascriptas. omnes et singulas, ut supra venditas, et ex eis et de eis, quicquid noluerint faciant jure, proprietario et eorum possessionem et quasi possessionem vacuam et liberam habeant, idem dominus episcopus et Astensis. Ecclesia pleno Jure. Et hoc cum omni mero et mixto imperio et omnimoda iurisdictione. Et cum omnibus contitu et segnoria et dominio, et cum omnibus iuribus, seruitutibus rusticis et vrbanis. corporeis et incorporeis cumque omnibus supra et infra se habentibus. Et cum omnibus ingressu et egressu, eius. Et cum omnibus, usibus, publicis, et priuatis predictis, rebus venditis, quocumque, modo pertinentibus, uel alicui earum uel ipsi venditori ratione ipsarum uel alicuius. earum. Et volens dictus venditor. predictarum rerum ven-

ditarum et omnium et singularum, plenum dominium et vacuum et expeditam, possessionem, et quasi possessionem ex causa predicta. transferre et transferri in dictum emptorem et quemcumque habentem causam ab eo constituit predicta omnia et singula ut Supra. et infra vendita Se tenere et possidere et quasi possidere, nomine predicti emptoris et pro ipso emptore donec ipse uel alius pro eo, seu habens uel habiturus causam ab eo. de hijs omnibus et singulis. possessionem et quasi possessionem, aprehenderit, quam uoluntate uenditoris, predicti, qui sic uult et uoluit, aprehendere possit et quasi, aprehemdere ad eius liberam voluntatem sicut et quandocumque voluerit. et ex nunc eciam sit in possessione, uel quasi possessione predicta. non obstante contradicione dicti venditoris uel aliarum personarum. et sine auctoritate uel decreto. Alicuius, potestatis. Judicis uel magistratus. Et dedit et concessit. atque mandauit. predicto emptori. stipulanti et recipienti, pro se et habentibus seu habituris causam ab eo. omnes suas Actiones. rationes et iura. cuiuscumque conditionis tam reales, quam personales vtiles directas et mistas sibi competentes, in predictis uel infrascriptis, rebus venditis, omnibus et singulis, aduersus debentes quarta tercia quinta decimas et quascumque alias debituras..Et generaliter aduersus, omnes et quascumque personas occaxione dicte vendicionis et rerum omnium et singularum. venditarum, ut superius et inferius continetur. Tali modo quod dictus emptor et habentes seu habituri causam ab eo de predictis. iuribus Actionibus et racionibus, possint, agere, petere deffendere et modis omnibus uti realiter et personaliter vtiliter et directe quemadmodum dictus uenditor ante presentem venditionem et contractum facere poterat uel melius facere poterit uel melius facere possit. Constituendo dictus venditor predictum Emptorem et quemcumque habentem. uel habiturum causam ab eo in predictis et circa predicta. solempniter procuratorem. ut. in rem suam. Quas quidem Res. venditas. omnes et singulas, prout superius et inferius continetur, dictus venditor, per se et suos heredes, et quoscumque, habentes, causam ab eo. promixit solempniter stipulatione interueniente predicto emptori. pro se et habente causam ab eo. deffendere et disbrigare ipsas et possessionem et quasi possessionem ipsarum et auctorizare ab omni persona et personis Jta quod dictus emptor, predictas habeat, et earum vacuam et expeditam possessionem, et quasi possessionem, ut predictum. est. Quod si facere, nollet uel non posset, uel quocumque modo seu causa, se inde subtraheret, tunc in duplum eius, quod pre-

⁽¹⁾ L. V.: ipsam (2) F. 50, p. 2. (3) Macchie nella pergamena, che

dicte. res vendite omnes et singule (2) Que euincerentur. uel ipsi emptori, expedite non dimitterentur, ualerent et per ipsum-erunt meliorate uel plus ualerent..in extimatione earum in consimili loco facienda eidem emptori, suo et predicto nomine, solempniter stipulanti reddere et restituere promisit cum omnibus. dampnis expensis et interesse, proinde factis et habitis, quocumque modo. Credendo, de hijs in ipsius emptoris, simplici uerbo sine sacramento et qualibet alia probatione. Et pro predictis, omnibus et singulis. Attendendis et obseruandis in omnibus et per omnia ut superius et inferius continetur. dictus venditor eidem Emptori suo nomine et predicto recipienti omnia sua bona pignori. obligauit. habita et habenda. Et ex (h)abundanti in predictis omnibus et singulis, iterum, renuciauit, ut supra. Et insuper fori priuilegio ita quod occaxione presentis contractus, ubique locorum si non attenderet ut Supra valeat conueniri. § Terre et possessiones vendite sunt iste. Primo. Costa. de quaranta. Modij Octo. starij quatuor, tabule nouem, pedes quinque, quibus choeret via a. duabus partibus et dominus Jacobus. de Solario. Jtem in planis vacharie. Modij duo. starij septem. tabule. tres. pedes. sex. et dimidium. terre. Jtem in brayda Sancti georgij, iuxta viam. modij sex. starij quinque, tabule quinque, pedes tres terre, choeret. Riuus a tribus partibus. Jtem pecia una(m) terre, in rialio, que est starius unus, tabule quinque pedes duo. et dimidium. choeret presbiter sensus et Johannes sensus. Item pecia una terre, ubi dicitur ad rasorium, que est, starij quatuor tabula una pedes septem. Cui choeret Guillelmus Aprilis Bartholomeus caualerius et Gallanus (3) Jtem. pecia vna terre ubi dicitur ad salsam que est starij, tres, tabule, tres, pedis, dimidium, Coheret vbertus trencherius, a duabus [partibus et] (3) Jacobus ratus. Jtemibidem pecia vna terre, que est starius, unus, tabule due, pedes quinque. Coheret Robertus furetus et vbertus trencherius. Jtem pecia vna terre. in moneta. que est. iornate. due. starij quinque. tabule vndecim, pedes quinque cui choeret dominus Jacobus de Solario et via. Jtem ibidem, pecia una terre, que est starij, septem choeret Jacobus billonus. Secundinus. de solario. et presbiter sensus. Jtem loco ubi dicitur ad moreram pecia una terre. que est starij. tres pedes nouem. choeret via Robaldus furetus et Thomas de seruento. Jtem ibidem. pecia una terre ubi dicitur in moleis. de ciserio, que est starij quinque. pedes septem et dimidium, tabulas quinque, coheret Ramundus de caabo. Johannes sensus. Jacobus biglonus. Jtem. pecia una. terre. ubi dicitur ad bataliam. que est modij tres starij. duo. tauole quatuor pedes. duo. et dimidium. Jtem ibidem pecia vna terre que est nouem [starij] tabule sex. pedes duo et dimidium. Coheret Bartholonus caualerius. a. duabus partibus. Jtem pecia una vinee ubi dicitur in valle et est. starij. duo. tabule decem. pedes tres et dimidium. Jtem pecia vna terre et orti ubi dicitur ad fontanellas et est starij. nouem. tabule octo pedes. duo choeret Robaldus furetus, via et vbertus, trencherius. Jtem ad collam de stella, pecia una terre et est starij nouem. tabule, octo, et pedis dimidium, choeret oddo plancarius, a. duabus partibus, petrus de montrucio. Jtem ad fontanellas, terra et vinea, et est modij duo, starij, quinque tabule tres et pedes vndecim choeret, via. vbertus trencherius et Schicamilij. Jtem pecia una terre, cum domo et sedimine, et est Modij tres et starij, tres vbi dicitur ad dolium, cui coheret via. dominus. Ruffinus, de gouono et beruci. Jtem in madolijs de careris pecia una terre et est starius, unus, choeret via. a duabus partibus et heredes dolie. Jtem ibidem pecia vna terre et est. starij. quinque. tabula una. et pedes decem et dimidium choeret via. Manfredus spinellus et Jacobus catuletus. Jtem pecia una terre, ubi dicitur, ad pratum, de tanagro et est modij quinque, starij, decem. pedis. dimidium. choeret dominus Sardus de Solario. Comune gouoni, a. duabus partibus. Jtem pecia una, terre et prati simul tenentis. et est modij. duo. tabule. octo pedes sex. et dimidium. choere[n]t. heredes Ostachij. Rana (4) cayabos et via. Jtem in eadem contrata, pecia una prati et est. modij, quinque, starij tres, pedes quinque choeret, dominus Ruffinus, de gouono, Comune gouoni et Ecclesia gouoni. Jtem pecia una terre, in eadem contrata, et est modij duo, starij quinque tauole. nouem. pedes unus et dimidium. choeret comune gouoni, dominus, Jacobus, de Solario et dominus perciuallus, de Solario. Jtem pecia una terre in insula maiori et est modius unus, tauole octo, pedes septem, cohere[n]t, heredes, oberti borrelli. Raymundus cayabos, et heredes ostachiorum Jtem in eadem contrata, pecia una terre et est modius unus. starij. v.j. tabula. 1. pedes. 1. choeret. dominus. Sardus. de Solario. Conradinus de Solario, heredes oberti borrelli. Jtem in eadem contrata, pecia, terre et est modius, unus, starij quinque, tabule decem et pedes unus, cohere n't heredes Ronfie, Tanagrum et dominus Petrus de solario. Jtem in prato doneo pecia una terre et est Modius unus. starij. quatuor. tauole decem choeret obertus caxia Tartarus de solario et dominus petrus de solario. Jtem Jbidem simul tenentes zerbi. starij duo et dimidium. Item ibidem. simul tenentes, terre, starius unus tauole due pedes quatuor Jtem pecia. una terre, in brayda Sancti, calocij, et est modij quatuor, starij duo. spedes. vs. Choeret via a duabus, partibus, dominus episcopus, here-

des inuernorum. Jtem pecia una terre in picono et est modius unus. starij. duo tauola una. Coheret via a duabus partibus et Thomas pelleta. Jtem in plano cornalete, pecia una terre et est starius unus. Coheret via (5) dominus Ruffinus. de gouono et meliani. Jtem ad pizonum de passatore pecia una terre et est starij quatuor et pedes nouem. Jtem pecia una prati, loco ubi dicitur, ad moglam prati caraci et est modii sexdecim. starij IIJ. tabule sex. et pedes nouem. Choeret via. mogla ostachiorum. dominus. Jacobus de Solario dominus Sardus, de Solario heredes domini petri de solario et ecclesia maior Astensis. Jtem pecia una prati. in trebijs de fonteroge et est. starij. duo. tabule sex. coheret oddo (3) et heredes iuernorum. Jtem pecia una prati, in prato carato et est, starij, duo tabule quinque pedis dimidium. choeret. Ecclesia gouoni (3) et heredes ostachiorum. Jtem. pecia. una terre. in lacera et est modius unus. tabule quinque pedes. nouem et dimidium. choeret. dominus Jacobus de solario, a duabus partibus, oliuerius gentus et illi de Solario et heredes ostachiorum. Jtem in eadem contrata, pecia una terre. Cui choeret dominus, Jacobus. de solario, a, duabus partibus dominus episcopus et dominus. Ruffinus de gouono et est modius unus et starius unus, tabule, quatuor et pedes. VIII. Item pecia una terre in serata tinacio et est. starij. septem. tabule septem. pedes duo. choeret. dominus. Ruffinus de gouono a duabus partibus via et dominus Thomas pelleta. Jtem ibi ubi dicitur, ad preosam, pecia una terre, starij, duo, tabule sex, pedes tres, choerent via. Rizus et barbarinus Jtem ubi dicitur ad pontum pecia una terre, et est modius unus, starij, septem, tabule quatuor, pedes. nouem coheret. dominus. Jacobus. de Solario Thomas de seruento et molie a. duabus partibus. Jtem in Cario pecia. una terre et est modij duo. tabula una. et pedes septem et dimidium. choeret via. dominus Jacobus de Solario et austachij. Jtem in izamo, pecia una terre et est modius unus et tabule tres et pedes unus choeret via dominus. Jacobus ricius, a tribus partibus. Jtem ad serata, tinacium, pecia una terre. et est. starij quinque et tabule. quatuor. choeret. Jacobus carbonarius presbiter Segnor cappellanus, maioris Ecclesie Astensis, Jtem ad puzacium, pecia vna terre et est (starius) modius unus, starij, v. tabule, sex et pedes vndecim, choeret via, dominus, Sardus et dominus episcopus. Jtem in ronchis, pecia una terre, et prati et est modij duo. tabule octo et pedes. duo et dimidium. Jtem ibidem pecia una terre. et est modij. octo. starius. unus. tabule tres et pedes tres. Coheret via dominus Ruffinus. de gouono, a tribus partibus J tem (6).

punteggiatura.

⁽⁵⁾ Choeret via è in margine.

⁽⁶⁾ Lo spaziato è in

in braydis sine ronchis, pecia vna prati, cui choere[n]t. Grassi de preocha et dominus. Ruffinus. de gouono. et plebs de preocha et est modij duo. starij quinque tabule nouem. pedes. duo et dimidium. Jtem in bazolea, siue in felea, pecia una prati et est modij, duo starius unus tabule octo, pedes vndecim, choeret ecclesia caglani et laono et Jacobus melianus. Jtem in quacis, de busco terra et est modius, unus, starij, septem tabule quinque, choere[n]t illi de chiabo et Ronchum martinum, et ferrerij. Jtem sedimen cum domo et Area starij, tres et tabule septem. Jtem ibidem terra. Modij quatuor. starij quatuor. tabule octo, pedes decem, choeret, dominus. Ruffinus, de gouono, ferei de uicia et Ronchus martinus. Jtem ibidem pratum et est modius, unus, starij, tres. tabule due, et pedes, vndecim, choeret, dominus, Jacobus, de Solario et heredes Rodulfi ambroxij. Jtem ibidem, pecia vna prati et est modius unus. et starius unus. tabule quatuor pedes decem et dimidium, choeret, dominus Ruffinus de gouono, et comune. Jtem pecia vna. prati, ubi dicitur, ad rondellum et est modij, duo, starij tres. tabule nouem pedes. decem. choerent. Jacobus de riuo de preocha. Thomas gorra, et Guillelmus, abutus, Jtem. (Jtem) ad pratum maglani. pecia una prati et est modius. unus. starij quinque. pedes.. otto, et di-(7) Jtem pecia(m) una(m) prati ad castelmidium, choeret. larium et est. starij. septem et tabule sex. choeret obertus trencherius, a. duabus partibus, comune gouoni. Jtem. in Eadem contrata pecia una prati et est starij quatuor tabule, quinque, pedes, sex, choeret henricus, stephanus, et sechamilie et altulfi. Jtem pecia una(m) prati. in bozolea et est starij, septem, et pedes, septem, coheret oliuerius gentus. Rana et lezabos. Jtem pecia una prati, ubi dicitur ad fontanam regem, et est modij, tres, starij, quinque tabule, septem, pedis, dimidium. Jtem pecia una prati ubi dicitur in vernetis et est (8) Modij septem. starij septem. tabule quinque pedes quinque choeret dominus Jacobus de solario. Laonus, communis, obertus fogla. Jtem pecia una terre in ualle cherpani et est starius, unus, tabule vindecim et pedes unus, choeret dominus Jacobus de solario. Guillelmus gauazosus et maserij. Jtem pecia una terre ad domum de strata et est starij, duo, tabule tres, pedes tres, choeret via. Rana Lezabos et Jacobus fraza. Jtem. pecia una terre, scita in ualle crauaria et est modij quatuor. starij. quatuor. tabule quatuor. pedes. quatuor choeret. strata. Jacobus foaza. Oddo uiualdus. a. duabus partibus. Guillelmus lecabos et heredes inuernorum. Jtem pecia una terre, in eadem con-

sopralinea. (7) Le spasio in bianco è nel L. V. (8) F. 50, p. 3. (9) L. V.: a duabus a duabus (10) Seque Ge, cancellato con punti sotto.

trata et est modij. duo. starij tres. et tabula una. cui coheret. strata. dominus episcopus. Secundinus. de Solario et Conradinus de Solario. Jtem pecia una terre, in rocha. Johannis, de blanca et est modij quatuor, starij duo tabule, tres et pedes undecim, cui choeret, dicta rocha. Ecclesia gouoni. et Tartarus de Solario et dominus. Ruffinus de gouono. Jtem pecia. una terre ubi dicitur in strepaello. et est modij duo. starij, tres. tabule vij, pedes undecim choeret conradinus, de Solario. Obertus lanierius, et via, Jtem pecia una terre, ubi dicitur in monte, de. ochis et est modij duo, starij tres. tabule septem. pedes quatuor. choeret. Johannes uiglarius. Ruffinus caxa uel eius heredes et via. Jtem pecia una, terre, ubi dicitur ad rialium ubi est uia per medium et est modij. duo. tabule decem. choeret Riuus. de riallo. via et heredes. domini Johannis de Costellor (sic). Jtem pecia, una terre ubi dicitur, in monte, de fulchis et est. starij. septem. tabule nouem. pedes quatuor. choeret. petrus fogla. Conradinus. de Solario Obertus. fogla. Jtem ad zapum. pecia una terre, et est starij, sex. tabule septem pedes, sex. coheret petrus rumionus. Jacobus de bona et Gauaçosi. Jtem ibidem pecia. una terre. et est modij duo. starij septem tabule quatuor. choeret fluuius tanagri. Jacobus de bona a duabus (9) partibus et gauazosij. Jtem in layrolio, pecia una terre zerbi et est starius unus, tabule, quinque que est comunis inter ipsum dominum leonardum et dominum perciuallum fratrem eius. Choeret (10) Robaldus. gerardus gauoçosi Jtem pecia una terre vinee ubi dicitur ad montadum. et est. starij. quatuor tabule. nouem. cui choere[n]t gauaçosij. Anselmus alchisius Item in costis de montaldo, pecia una terre, et est tabule decem, pedes. septem cui choeret, dominus. Jacobus, de solario et heredes, bozarelorum, et anselmus, de cornalea, que fuit Nicholat de cornalea, et est comunis. inter ipsum dominum leonardum et perciuallum fratrem eius. Jtem pecia una terre, in boschis et est modius, unus pedes, unus . choere n]t heredes spranghe, dominus Jacobus de Solario, heredes maserij. que est comunis, inter dominum leonardum, et perciuallum fratrem eius. Jtem. in Recugloria pecia vna zerbi. et est starij. sex. cui choeret. Jacobus. danusçus. dominus. Jacobus. de solario. et heredes Manfredi de montemanerdo et est comunis. inter ipsum dominum leonardum et fratrem eius. Jtem. in strepagno. pecia una terre. cui choeret via. heredes oberti barelli. Guillelmus. notarius. et est starij tres. tabule. x. pedes nouem et est comunis, inter predictos, dominum leonardum et fratrem eius. Jtem pecia una vinee et terre simul tenentis in montaldo et est modius unus. starij. sex et dimidium. tabule. quatuor et pedes tres et est comunis inter dictos dominum leonardum et fratrem eius. choere[n]t fogle. via et Jacobus de bona et est comunis

inter ipsum dominum leonardum et fratrem eius. Jtem. pecia vna vinee. in cornaleta. et est starij. septem tabule septem et est comunis inter ipsum dominum leonardum et fratrem eius cui choeret. Anselmus de cornaleta et via. Jtem ibidem, simul tenentis, pecia una vinee et est. starius. unus. tabule sex. pedes quatuor et est comunis inter ipsum dominum leonardum et fratrem eius et dat quartum domino Ruffino. de gouono Jtem in eadem contrata pecia una terre et est. starij. duo. tabule nouem. pedes quinque. et est comunis inter. ipsum et dictum fratrem eius. cui coheret Ansermus lianus. dominus Jacobus de Solario et via. Jtem pecia una terre ubi dicitur ad uineam de caxis. in cornalea et est starij (3) tabule quinque. pedes quinque, choeret dominus Jacobus de Solario, Secundinus, de solario et dominus. Ruffinus de gouono. Jtem pecia una terre. ad farnum. de cornalea et est. starius unus. tabule vndecim. pedes unus et comunis ut supra, choeret via, dominus, Jacobus de Solario et massarij. Jtem in monte morino, pecia una terre et est modius unus, starij quatuor tabule septem, pedes quinque et est comunis ut Supra. Jtem pecia una glarie ubi dicitur in glaria. mauri et est modij. sexdecim. starij, sex. Jtem pecia, una glarie ubi dicitur in cavreto, et est modiji decemocto starij quatuor. Jtem pecia. una glarie ubi dicitur in mezano, et est modij quinque starij, quinque. Jtem pecia una carie siue zerbi, ubi dicitur, ad ronchum martinum et est modij quinque, starij, quinque. Jtem. pecia, una. de glaria. zerbo, ubi dicitur in insula et est modij quatuor. Jtem pecia una ad glaria, prope domum, domini Arditionis de solario et est modij sex. starij tres. Jtem pecia una terre ubi dicitur ad zapum et est modius unus et starij. duo tabule decem. Item pecia una. prati ubi dicitur in coave et est Modius unus, starij, sex, tabule octo. et est comunis inter dictum dominum leonardum et fratrem eius. choeret. dominus. Jacobus. de Solario. et, Jacobus. argneta. et consortes et dominus Leonardus. de solario et est comunis inter ipsum dominum Leonardum et fratrem eius. Jtem. pecia una terre. in riauto et est starij, tres, tabule quinque et est comunis inter, ipsum dominum Leonardum, et fratrem eius, choeret dominus, Jacobus, de Solario et heredes Redulfi ambroxij et dominus Thomas pelleta. Jtem ibidem pecia una terre, et est starij quidem in eodem loco, choeret Oddo valprandus et strata et est, comunis, ut supra. Jtem pecia una terre ubi dicitur in costa falla et est. starij quatuor tabule due pedes sex et est comunis ut Supra. Item pecia una terre et. prati. simul tenentis ubi dicitur (6) in casalito et est starij quatuor, tabule nouem, pedes unus et dimidium, et est comunis ut Supra, choeret Johannes ualprandus, heredes Amedei de cahabo petrus de crauiano et uia. Jtem

pecia una vinee ubi dicitur ad chaibo et est starij. quinque, tabule 🕝 nouem et est comunis ut supra. choeret Anselmotus çaramellus. et Johannes uulprandus et oppeçonus (11) panza. Jtem in la gorrea. pecia una prati et est starij sex. tabule octo. que est comunis. inter dictum dominum Leonardum et fratrem eius coheret. comune a duabus partibus. Gullonus de durbecha. Jtem in eadem contrata pecia una prati et est starij sex. tabula una. pedes. quatuor. et est comunis ut supra. choeret. dominus Jacobus de Solario a duabus, partibus que non est diuisa ab illis de vstachijs. Jtem ad laonum. illorum de Solario. pecia una laoni et est modij quinque, starij, quatuor tabule nouem et est comunis ut Supra. Jtem in uernetis, pecia una prati et est modius unus, starius, unus tabule, quatuor choeret. Ansermus de cornalea. et Rana lezabo et est comunis ut supra. Jtem ibidem pecia una prati et est modius unus. starius. unus tabule. decem. pedes. decem et est comunis ut Supra choeret. dominus Jacobus. de Solario. Ansermus de cornalea. et Rana lezabo. Jtem ibidem. pecia una prati. et est modius. unus. starij. sex. tabule quatuor pedes vnus et. dimidium. et est comunis ut supra choeret dominus Jacobus de Solario Anselmus de cornalea et a duabus, partibus, uia, Jtem ibidem, pecia una prati, et est. modij, duo. starius unus. tabule octo. et est comunis ut Supra. choeret dominus. Ruffinus de gouono Petrus. nouara et via, Jtem pecia. una terre. in insula maiori et est starij. quatuor. tabule. octo. pedes nouem. et est comunis ut Supra. Choeret dominus Jacobus de Solario, dominus Sardus de Solario et comune et dominus Ruffinus. de gouono. Jtem pecia una. terre. in casarili et est starij tres. tabule decem pedes sex et est comunis, ut supra choeret. Petrus de crauiano. Jacobus zaramella et Guillelmus. notarius. Jtem in prato enrato. pecia vna prati et est starij tres tabule, due, que non est diuisa, sed pro quarta parte dicti domini Leonardi, choeret Petrus de craujano. Baymundus Lezabos et dominus Segnorinus et Jacobus argneta. Jtem in campo de payno. pecia. una terre et est modij duo pedes octo Choeret via. heredes vioti. Lezabouis, dominus episcopus, et heredes guillelmi, barilis. Jtem. in la rouea, pecia una terre et est starij quatuor, tabule quinque. choeret, dominus Ruffinus de gouono, Mellus, lezabos, dominus, Jacobus de Solario et franciscus de la rouea. Jtem ibidem pecia una vince et est starij septem. tabule septem pedes tres. choeret. franciscus de rouea. Conradinus de solario. Raymundus. lezabos et via. Jtem pecia una terre in roncaglis et est starij. septem tabula una pedes, octo et est comunis inter dictum dominum leonardum et fratrem

⁽¹¹⁾ La cediglia è in altro inchiostro. (12) F. 51 r. (13) Manca il

G. Assandria, Il « Libro Verde della Chiesa d'Asti »

eius, choeret, Jacobus zaramellus, a duabus partibus et dominus, Jacobus, de Solario. Jtem pecia una terre, ibidem, et est. starij, sex. tabule, septem, choeret Jacobus zaramellus a duabus partibus. Secundinus, de solario et est comunis ut Supra. Jtem pecia una terre, ibidem et est. starij septem tabule tres. pedes. sex coheret. Jacobus zaramellus a duabus partibus et dominus. Sardus de Solario et est comunis, ut Supra. Jtem pecia una terre, ubi dicitur ad payroletum et est starij tres, tabule, nouem, choeret Jacobus caabo et heredes, oberti folcherdi et uia et est. comunis ut Supra Jtem pecia. una vinee ubi dicitur in via. plana et est starij. duo. tabule. tres. choere[n]t. heredes. domini petri. de Solario. via et Secundinus de Solario et est comunis ut supra. Jtem. pecia una buschi. in ualle taxera et est modij. tres. starius unus. tabule sex. choeret dominus episcopus. a. duabus partibus dominus Sardus de solario, et est comunis ut supra. § Inferius continentur, quarti, siue terre Quartaricie a riuo Mayrani, infra nersus tanagrum. Jn primis pecia una terre, in ualle crauaria et eam. tenet dominus episcopus, choeret, comune gouoni, Strata, Ricardus de brayda et est iornate sex. Jtem pecia una terre quam tenet Sibilia. de Sancto calocero desubter (12) vineas cornalee. cohere[n]t balbi. Robaldus. de Arnalea. et Ascarotus cuzalius et est modij (13) et dat quartum. Jtem peciam vnam terre desubter. sanctum carocorum. iuxta stratam et eam tenet. Michael folia, choere[n]t Piglacij, et strata et est Mine. due Seminatura et dat quartum. Jtem. peciam unam terre in prato dopneo, quam tenent Garardus de Montalto, paxetus magister Oddo bozarellus et Gualfredus, cheere[n]t canonici et domini de solario, et illi de cornalea, et est iornate, quatuor et dat, quartum et decimam de quibus quatuor, iornatis, tenent ad dopneum, predicti domini circa, iornatas, duas. Item peciam vnam terre, in mairano, quam tenent heredes, oberti de chayabo choeret. Ambroxius, de platea, heredes oddonis faleti et Riuus et est circa. iornata. una. et dimidia. Jtem pecia vna terre in mayrano, et eam tenet Rana de chaaboue. coheret dominus episcopus. Astensis, via et Guillelmus de perro et via et est starij. quatuor. et dat. quartum. Jtem. ibidem in mayrano. pecia vna terre. choeret via. Riuus. obertus buffa. et eam tenet dictus Rana et est circa iornate. tres. Jtem pecia, una terre, ad pontem mayrani, et eam tenet. Rana de cahabo et. Ricardus de brayda, Choeret Riuus, thomas pelleta et vexossi, et via et dominus sardus de solario, et est. modij, duo, et dat quartum, Jtem, pecia, vna terre ubi dicitur in mayrano, et eam tene(n)t (14) dominus, episcopus, Astensis.

mini de solario. a duabus partibus et via et est (15) Mine. due seminatura Jtem. iornata. una terre. quam tenent heredes. Manfredi de chabo. et illi de brayda. et est iornate. due. choeret Ecclesia. gouoni dominus episcopus. et illi de solario. et dat quartum. Jtem pecia una terre que iacet inter duas vias. marturani, et continetur in duobus locis et fuit Marie de Pauchapalia et barellorum, et est iornate. dimidium. choeret. via. a duabus partibus. et dat quartum. Jtem alia pecia terre secus braydam Ecclesie gouoni. choeret Ecclesia gouoni et dictus vugletus, et eam tenent illi de brayda, et dat quartum et Mina vna seminatura. Jtem pecia una terre ubi dicitur in ciglano, inter vallegium, et eam tenet dominus episcopus Astensis, choeret, dictus dominus episcopus. a. tribus. partibus. et falardus boçarellus et est iornata una. et dat quartum. Jtem pecia. una. terre. ubi dicitur in Jayreto et eam. tenet dominus episcopus Astensis. choere[n]t domini de Solario. a. duabus partibus et comune. gouoni. et dat quartum et est iornate. due et dimidium. Jtem pecia una terre, ubi dicitur desubter nucem. Agnaxole in planis. de Mayrano, quam tenent filij Amedei de cahaboue et valprandi. et folardi. et contine(n)tur in tribus, partibus, choeret, dominus episcopus Astensis vexossij et illi de solario et est iornate tres. et dat. quartum et decimam. Jtem alia pecia terre, quam tenet Ansaldus iuernus, obertus de Marcellengo et Arbayrolij, ubi, dicitur ad cuneum in plana, gouoni, et [coherent] illi de chaboue et filij Jmilie. Ricij et via et. est (15) Mine quatuor seminatura, et dat. quartum. Jtem alia pecia, terre, de subter vineam gentarum. quam tenent illi de brayda. et Manfredus de cahabo, choeret via. Michael coparinus et doliotus, et est. iornate. due et dat quartum. Jtem aliam peciam ad pendentem deuersus Mayranum. quam tenent. predicti de brayda. et illi de chabo. coheret via a, duabus, partibus et heredes, dolioti, condam et dat prandium vni homini et quartum et est. circa. Jornata una. Jtem aliam peciam terre (16) ubi dicitur in Jayreto. quam tenet. dominus episcopus Astensis choeret Riana et domini de Solario. a. duabus partibus, et est Mine, due seminatura, et dat quartum. Jtem peciam unam terre quam tenet Michael, folia, deuersus auctum de montea[l|to.choere[n|t.penzalli (sic) et Ecclesia Sancti Martini et est iornata. una et dimidia. et plus et dat quartum et decimam. Jtem aliam peciam terre, quam tenet Girardus de monte alto, in prato doneo choeret valfredus de montealto et Gandulfus. alexius. et dat quartum et decimam et sunt Mine. due. seminatura. Jtem aliam peciam terre.

⁽¹⁶⁾ L. V.: Jtem aliam

quam tenet Stephanus Panzalius et Ansermus panzalius et guillelmus panzalius, deuersus ouarios montisalti. Choeret Ecclesia sancti Martini et via et est iornate, tres et dat quartum et decimam. Jtempeciam unam terre quam tenent heredes vifredi. de Montealto. choerent. Gandulfus. algisius. et follij. et est iornate due et dat quartum. et decimam. Jtem pecia vna terre quam tenet Gandulfus. algisius. in prato, dompnio, choeret pasucus (sic). Gualfredus, de monte altoet oddo bozarellus, et est starij duo, et dat quartum et decimam, Jtem aliam peciam terre ibidem quam tenent Anselmus rosellus. choeret via filij domini Arditionis et est Mine. due seminatura et dat quartum et decimam. Jtem desubter vineam Arbeyliorum peciam vnam terre. quam tenet Ansermus rosellus. choere alt Arbayrolij. roselli et Ritana et est Mine due seminatura et dat quartum et decimam. Item peciam vnam terre, quam tenet Ecclesia. Gouoni in marturano choere[n]t baffe et illi de porta, et est iornata, una, et plus, et dat quartum. Jtem aliam peciam terre ubi dicitur desubter vineas, cornalee, quam tenet Ascherotus, cucellus, choere[n]t balbi, Rodulfus de cornalea, et est iornata dimidia, et dat quartum. Jtem aliam peciam terre quam tenent cucelli in prato dompneo choeret strata. Renachus, et Jacobus de, ponte, et est iornate, tres et plus et dat quartum. Jtem peciam unam terre que iacet in arbayrola. quam Cucolij. Bartholonus et filij. moreti tenent. choere[n]t viualdi, via et croserius et est (6) iornate tres. et dant quartum. Jtem. peciam unam terre in costa Sancti Calocij. quam tenent. legalli. choeret. dominus. episcopus, et filij henrici de Monte maynerdo, et est iornata, una, et dat quartum. Jtem peciam unam terre et vinee, in extra iacet ad rouetam quam tenent. Argnete, choeret Manfredus, argneta et Guibertus, argneta et Guillelmus, de crauiano, et est iornata, una et dimidia: et dat quartum et decimam. Jtem aliam. peciam terre. que iacet ad rouetam. quam tenent argnete. Choeret via et valprandi et dat quartum et decimam et est Mina una seminatura. Jtem aliam peciam terre, ibidem, quam tenent filij, petri de crauiano choere [n]t Argnete oddo roueta, et est Mina una seminatura et dat quartum et decimam. Jtem aliam peciam. terre. que iacet in Casaleto choeret. dominus Jacobus de solario et filij. Anrici de cahabo et dat quartum et decimam, et est iornata vna. Jtem peciam vnam terre ubi dicitur ad rouetam. choeret. oddo roueta et bertaldi et valprandi. quam tenent filij. Jmilie, et est Mine, due seminatura et dat quartum et decimam. Jtem aliam peciam. terre. subter. vineas, de la rouea. choeret Alaxia caxia Rapiolius filij. Bartholomei. de Solario et eam tenent oddo. rouea, et est iornata, una, et dimidia, et dat quartum et

decimam. Jtem aliam peciam terre ubi dicitur ad roueam. quam. tenet oddo rouea. choere[n]t Valprandi et dominus. Jacobus de solario et dat quartum et decimam et est iornata, una, et dimidia. Jtem peciam unam terre, ubi dicitur ad roueam, quam, tenent filii, domini Arditionis, choeret, petrus de cerruto. Rapiolius, et est iornate due, et dat quartum, et decimam. Jtem ibidem subter vineas de roueta. pecia vna terre quam tenent. filij. domini Arditionis. Choeret. Oddo rouea. et filij. Bartholomei. de solario. et est iornata. una. et dat quartum et decimam. Jtem peciam vnam terre, quam tenet Anselmus. trogarellus et borelli et Jacet in cignano. Choere[n]t filij domini Arditionis et domini de solario et est iornate due et dant quartum. Item aliam peciam terre. ad. pratum carencij cohere[n]t heredes Viualdi et heredes. Bartholoni yuerni, et eam tenent tonsi et Ansaldus iuernus et est mine due seminatura et dat quartum. Jtem aliam peciam terre. ad pendentem mayrani quam tenent tonsi. Choeret via et vigna illorum de porta et dat quartum et est circa Jornata vna Jtem peciam vnam terre in marturano. quam tenent barberij et arbayrolij. choeresalt illi de Solario, et Ansermus rosellus, et est Mine due, seminatura. et dat quartum. Jtem peciam vnam terre in Arbayrolio, quam tenet Tartarus, choere[n]t illi de passatore et ritana et est Mina una seminatura. et dat quartum. Jtem peciam unam terre quam tenet Astexanus, cazuletus, que iacet ubi dicitur ad passatorium, choeret via Cuzoli et filij Petri de crauiano, et est iornata, dimidia, Jtem peciam vnam terre, que iacet ad riuum carpani, quam tenent vezoli. Astexanus, caculetus, choere[n]t Rumioni. Riuus et via et est iornate due et dat quartum. Item peciam unam terre ad pendentem, deuersus Meyranum, ubi dicitur ad feylum, quam tenent obertus de oliua, et illi de conbeto choeret Ecclesia gouoni et via et Guillelmus, cardelina et est iornata, dimidia et dat quartum. Jtem peciam vnam terre, quam tenet guillelmus bechus, desubter vineam, gencorum (sic). choeret Manfredus, de chabo et dictus Guillelmus et via, et est Mine due seminatura et dat quartum. Jtem aliam peciam terre, quam tenet Rapiolus. vbi dicitur (17) Ad rouetam. choeret oddo roueta a duabus partibus, et est iornata una, et dat quartum et decimam. Jtem aliam peciam terre ubi dicitur, in Jusula maiori Choere[n]t illi de solario a. duabus partibus et borrelli et eam tenent Austachij et dat quartum et est Jornata vna. Jtem peciam vnam terre in eadem. contracta, choere[n]t Michael folia, et tanagrum et obertus lemer et eam tenent gauazosij, et dat quartum et est iornata, vna. Jtem peciam vnam terre quam tenet. obertus de porta, a duabus partibus et dat quartum et est dimidia iornata. Item ibidem dictus Albertus [tenet]

peciam vnam, terre choeret via, a duabus partibus et tonsi Et Ecclesia Gouoni. Et dat quartum et est. Jornata vna. Jtem ibidem dictus Albertus tenet peciam vnam vinee que iacet in rocha ad pendentem. deuersus pendentem. Mayrani choeret fossatum uetus villegouoni et via et Cardeline et est circa media. iornata. Et dat quartum. Jtem peciam vnam terre quam tenet buffa. bozarellus et est. starij. duo et dat quartum. Jtem ibidem. peciam vnam terre. quam tenet vercellus. bozarellus. choere[n]t. buffa et folie. et via et est starij duo. et dat quartum Jtem Aliam peciam, terre et sediminis quam tenet Nicholonus vayrolius, in costa, vayrone choeret, via a tribus partibus, et dominus prepositus. Astensis et est Modij, septem, et redit de vna. parte. ipsius pecie terre denarios. XIIIJ. pro fictu et spialorios (sic) duos et de alia parte. dat quartum. Jtem aliam peciam. terre quam tenet oddo faletus, in costa prestatoris, choeret via, prepositus et vayrana. et [est] starij. duo et dimidium. et dat quartum. Jtem aliam peciam terre, quam tenet dominus.. prepositus Astensis, in Costa Vayrone, cui choeret henricus, notarius, via a duabus partibus, vayrona et [est] circa Modij quatuor. et dat quartum. et denarios sex. pro fictu sediminis. Jtem. peciam vnam terre, que iacet ad rouetam choeret via et berardi et eam tenent. valprandi et est Mina seminatura et dat quartum et decimam. S. Jnfrascripta sunt quarta comunia, que dicti de solario, habent comunia pro indiuiso cum domino Episcopo Astensi, que euenerunt, in parte seu sorte domini, pancie de solario condam et filiorum. Jn primis filij. henrici de Montemaynerdo et. filij Conradi de montealto et filij, petri de barrolio et Ansaldus yuernus, tenent, peciam, vnam terre in ordelaborando, et sunt Jornate quinque, et plus choeret ei valfredus de Monte alto, Michael folia, et filij predicti henrici. Conradi a duabus, partibus et dat quartum. Jtem aliam peciam terre. quam tenet obertus folia. in monte morino et est Mine, due seminatura, choeret longius, et Ecclesia gouoni, a duabus partibus et dat quartum Jtem aliam peciam terre, quam tenet obertus folia in layrolio simul cum oddone folia. et sunt. Jornate. quinque. et plus. choeret. Michael folia. a. duabus partibus et. Gandulfus alchixius et dant quartum. Jtem aliam peciam ibidem quam tenet Gualfredus de Montealto, predictus, Michael, pasiotus magister. et ferri de vicia et sunt iornate. due et dant quartum. Jtem peciam vnam terre, quam tenet in tribus locis, in layrolio. Gerardus de montealto, pasutus magister et ferri de vicia que sunt Mine quatuor seminatura choeret Michael folia et filij et dat quartum. Jtem aliam. peciam terre et est iornata. vna. ibidem et eam tenet. Michael. choere n t ferrij de vicia Gualfredus de montealto, et dant quartum. Jtem.

aliam peciam, terre ibidem et eam tenet predictus. Michael folia et est iornata, una, choere not vezolij, et Gualfredus alghisius et dat quartum. Jtem peciam vnam terre quam tenet Manfredus marsalia in eadem contrata et est iornata, una, choeret via, vezolij, et pasutus magister. et dat quartum. Jtem aliam peciam terre, in layrolio in cima montis et eam tenet oddo bordonus. choeret. Marenghus de podio. via et pasutus magister, et est iornata, vna et plus et dat quartum Jtem aliam peciam terre que iacet ad ouarius. deuersus Sanctum Martinum et eam tenet oddo folia, choeret vercellus et Gandulfus Alchisius et est iornata una et dat quartum. Jtem aliam peciam terre quam tenet Gualfredus de Montealto ad zepum et sunt iornate due. · choeret. pasutus magister. a duabus. partibus et Moretus et dat quartum. Jtem aliam peciam terre ibidem quam tenet. predictus pasutus et est iornate. due. choere[n]t. scaffignonij et dat quartum. Jtem aliam peciam terre ibidem, quam tenet (18) predictus Gualfredus de montealto et sunt. Jornate. due. choere[n]t scaffignonij. et ponzalij et dat quartum. Jtem aliam peciam terre ibidem quam tenet. Anselma vxor Robaldi, choeret Michael folia, et vezolij, et ponzalij, et est iornata. una et plus et dat quartum. Jtem aliam peciam terre quam tenet dictus. Michael folia ibidem et que est iornata. vna. choere[n]t Rimioni et Montetus et dat quartum et sunt omnes predicte terre iornate viginti septem. de quibus, dominus Episcopus, habet iornatas tredecim et dimidia, et predicti de Solario habent alias. Jtem aliam peciam prati. in molijs inferioribus, quam tenet. Johan [n] les de crauiano et Andreas barberius, choere[n]t. domini de solario, a. duabus partibus et via et est. Jornata. media. uel circa. Testes, dominus Johannes devalperga. canonicus Astensis. dominus Guillelmus. gardinus. Judex. domino Guillelmo Archipresbitero Gaurenensi (sic), et petrus mercarius de Monte vici.

(S.T.) Ego Franciscus zacharengus Jmperiali Auctoritate notarius publicus et nunc scriba, curie dicti domini episcopi Astensis, ex commissione michi a, predicto, domino episcopo facta, ut patet publico, Jnstrumento, scripto manu. Jacobi de corgnato notarij Millesimo, Trecentesimo, vigesimo tercio, Jndicione sexta, die quarta Julij suprascriptum. Jnstrumentum ad instanciam ipsius domini episcopi prout in protocollo siue rogatione, non cancellata, Guillelmi de Milano, notarij condam. Jnueni, nichil addito, uel diminuto, quod, mutet sensum uel uariet intellectum obmissis tamen quibus cancellaturis in pluribus locis, dicte rogationis, insertis ita fideliter exemplaui, scripsi et in publicam formam Auctoritate predicte commissionis, reddegi, Meumque signum in

peciam terre Jtem aliam peciam terre

Junctum, presentis bergameni, et eciam, juxta nomem meum ut Supra in premissorum, omnium testimonium Appos(s)ui, consuetum;

Jn nomine domini Amen Anno. natiuitatis eiusdem. Millesimo. Trecentesimo. quinquagesimo quarto. Jndicione septima. die septimo. Julij. Suprascriptum exemplum siue transcriptum. sumptum per me. Nicholinum de corgnato. notarium. infrascriptum. ex autentico instrumento. scripto manu francisci zacharengi notarij ut supra, in ipso descripti, venerabili viro domino Guillelmo de bruxatis. Juris utriusque perito. Reuerendi in xpisto patris et domini domini Baldrachi dei et apostolice sedis gratia Astensis episcopi, vicario, generali, insinuatum et presentatum fuit, et postmodum in presencia ipsius inspicientis, per me ipsum notarium et alios notarios infrascriptos diligenter ascultatum et examinatum, ad autenticum instrumentum prefactum. Et quia ipse dominus vicarius ytrumque per ordinem concordare cognouit, ut eidem exemplo, adhibeatur de cetero per quoslibet, plena fides, suam et Astensis Ecclesie auctoritatem interposuit et decretum. Actum in Castro, Baennarum, presentibus, presbitero. Anthonio, rectore Ecclesie, Sancti Sepulcri, de plocio, Thoma lectore clerico et. Johanne colia de baennis, testibus vocatis et rogatis.

- (S. T.) Et Ego Guillelmus cunibertus de baennis inferioribus Astensis diocesis publicus imperiali Auctoritate notarius suprascriptum exemplum siue transcriptum vna cum Nicolino de corgnato et Manuelle giraldo notarijs infrascriptis in presencia prefacti domini vicarij diligenter inspicientis ad ipsum Autenticum instrumentum abscultaui et examinaui et quia vtrumque concordare. Juueni per ordinem de ipsius domini vicarij mandato in eiusdem exempli testimonium et plenam tidem me subscripsi et Signo meo consueto signaui Apponi publicis documentis.
- (19) (S. T.) Et Ego Manuel giradus (20) de Baennis inferioribus Astensis Diocesis Publicus Jmperiali Auctoritate notarius Suprascriptum exemplum siue transcriptum vna(a) cum Guillelmo cuniberto et Nicolino de corgnato notarijs in presentia prefacti domini vicarij inspicientis ad ipsum Autenticum instrumentum diligenter Ascultaui et examinaui et quia vtrumque per ordinem concordare inueni de ipsiūs domini vicarij Mandato in efusdem exempli testimonium et plenam fidem me subscripxi et Signo meo consueto Signaui.
- (S. T.) Et Ego. Nicholinus, de Corgnato de Baennis inferioribus. Astensis diocesis, publicus, imperiali Auctoritate, notarius, Suprascriptum exemplum sine transcriptum, ex autentico instrumento, scripto manu, francisci, zacharengi notarij in ipso, descripti fideliter scripsi. Et postmodum vna cum Guillelmo et Manuele notarijs, suprascriptis in presencia prefacti domini vicarij, difigenter, inspicientis ad ipsum autenticum instrumentum ascultaui et examinaui Et quia vtrumque per ordinem concordare cognoui, de ipsius domini vicarij, mandato in eiusdem Exempli plenam, fidem et testimonium, me subscripsi et Signo meo; consueto, signaui;

tenet quam tenet (19) F. 50, p. 4. Cfr. nota (1). (20) L. V.: giradus, ma la seconda i è espunta.

·CXXVI.

24 ottobre 1302].

(1) [QUITATIO MUTUI FACTI PER LEONARDUM DE SOLARIO DOMINO EPISCOPO].

Jn Nomine domini Amen. Anno eiusdem a natiuitate Millesimo. Tricentesimo, secundo, Indicione quintadecima, die uigesimo quarto octubris in presencia mei notarij et testium subscriptorum ad hoc specialiter uocatorum, et rogatorum. Cum Reuerendus pater, dominus Guido dei gracia Astensis episcopus, teneretur dare ac soluere causa mutui. Leonardo de solario. Astensi. libras. Trecentas. Astenses certo termino ut Apparet per publicum. instrumentum factum. a. me notario infrascripto. Moccos. Jndicione. XIIIJa. die IIJ.º Maij. Ecce quod idem Leonardus, confessus est, et in ueritate se recognouit, habuisse et recepisse a. dicto domino episcopo, in peccunia numerata, dante et restituente libras. Trecentas, predictas, exceptioni non habite et non recepte, ac non sibi date, occaxione predicta, omnino Renuncians, Promittens. Eidem domino. Episcopo pro se et successoribus suis legiptime stipulanti et recipienti. quod ipsum dominum: episcopum. et eius. successores et. Ecclesiam Astensem. de cetero non molestabit. non inquietabit. in iudicio uel extra, per se uel alium, aliquo quouis modo. Absoluendo ipsum et bona episcopatus Astensis. ab omnibus. obligatione promissione et contractu, quibus prefatus, dominus episcopus et dicta ecclesia, essent occaxione dicti debiti uersus dictum Leonardum aliqualiter. obligati, volens. in plene dicti debiti solutionis. signum. quod idem Jnstrumentum. sit inefficax. et cancellatum nulliusque. valoris. Actum in Castro episcopali. Astensi. presentibus domino Guillelmo gardino. Judice. Magistro Ruffino de sancto martino et Jacobo de montefalcono cui dicitur gata, testibus, uocatis et rogatis;

(S. T.) Et Ego. Cunibertus totusbonus. Albensis publicus. Jmperiali. auctoritate. notarius. hijs presens. interfui et rogatu. dictorum domini Episcopi et Leonardi hanc cartam. scripsi et publicaui et meo signo. consueto. predicta signauj:)

CXXVII.

[27 settembre 1305].

DE GOUONO.

Quitatio precij bonorum emptorum prout supra.

(S. T.) Anno domini Millesimo. Tricentesimo. Quinto Indicione tercia. die vigesimo septimo. mensis Septembris. Coram venerabili viro. do-

⁽¹⁾ F. 53 r.

mino Arnaldo de platea, preposito Astensi, vicario Reuerendi patris. domini. G[uidonis]. dei. gracia. episcopi Astensis. et me notario. et testibus infrascriptis. Nobilis, vir dominus, Leonardus de solario, Ciuis Astensis, volens saluti sue anime prouidere et super infrascriptis recognoscere veritatem, ad requisitionem, et postulationem, dicti domini vicarij confessus fuit predicto domino vicario et michi notario infrascripto, tamquam publice, persone, recipienti, nomine, et uice dicti domini, episcopi et Ecclesie Astensis, habuisse et recepisse Solutionem et satisfactum sibi fuisse a dicto domino episcopo et per ipsum dominum episcopum, suo, nomine et Ecclesie Astensis, de precio, venditionis facte, ipsi domino episcopo et Ecclesie, Astensi, per dictum dominum Leonardum. de terris cultis et incultis, vineis domibus et casamentis.ac sediminibus, pratis, nemoribus, gerbis, pascuis, aquatibus, rinagio, venationibus ruppis et ruynis Segnoria contili dominio et iurisdicione et omnibus alijs, iuribus, corporalibus et incorporalibus, quibuscumque et quocumque, nomine censeantur que et quas idem, dominus leonardus, seu alij pro eo, habebat et possidebat et tenebat. uel quasi, et visus erat, tenere et possidere, uel quasi in gouono, et villa gouoni. districtu posse et iurisditione ac terratorio gouoni. ante dictam venditionem preter quam. de libris. quatuorCentum et quadragintaquatuor computato precio cuiusdam, domus, seu extimatione ipsius domus olim dicti leonardi, que est in dicta villa. gouoni, in loco et contrata, ubi dicitur ad roueta. Cui choerent heredes domini. Jacobi de Solario et fossata Castri, gouoni, que libre, quatuorcentum et. XLIIIJ. restant ad soluendum. ipsi leonardo. de precio. dicte venditionis computato, precio seu extimatione dicte domus. Et propterea. dictus, dominus leonardus, fecit finem, quitationem, remissionem, et omnimodam absolutionem. et pactum, de ulterius, non petendo, predicto domino vicario et michi notario infrascripto tamquam. publice. persone, recipienti, nomine et vice dicti domini episcopi et ecclesie Astensis. de precio. dicte venditionis et de omni eo et toto. ad quod. dictus dominus episcopus et Ecclesia Astensis, et bona, Ecclesie et episcopatus Astensis, cum carta uel sine carta, promissionibus nel obligationibus quibuscumque obligatus uel obligate essent. dicto domino leonardo, pro dicta venditione uel occaxione precij. dicte venditionis, preterquam, de predictis libris, quatuor. Centum et. XLHIJ. volens et mandans ex. nunc quod omnia Instrumenta Et obligationes et scripture facte, et facta ipsi leonardo, per dictum dominum Episcopum. occaxione dicte venditionis, seu occaxione precij. ipsius venditionis, sint cassa et casse irrita et irrite et penitus nullius valoris. Adeo quod dictus dominus leonardus seu eius heredes uel habentes causam ab eo. non

possint in iudicio uel extra. contra dictum. dominum. episcopum. Agerenec ipsum dominum episcopum, nec Ecclesiam Astensem, et episcopatum Astensem, impedire uel molestare super dictis rebus uenditis uel alio quoquo modo. occaxione dicte venditionis. seu precij dicte venditionis Preterguam ad restam dicti precij predictarum, librarum, quatuor-Centum et XLIII. Astensium. Promittens insuper. dictus dominus leonardus predicto. domino vicario, et michi notario, infrascripto, tamquam. publice persone, recipienti nomine et uice dicti domini episcopi. Ecclesie et episcopatus Astensis, quod ipse dominus leonardus, per seuel alium, predictum dominum episcopum, seu Ecclesiam et episcopatum Astensem uel bona. occaxione precij dicte venditionis uel super ipsam venditionem. non molestabit Euocabit nec inquietabit in Judiciouel extra, preterquam, de predictis, libris quatuor Centum et XLIIIJ. sub pena et obligacione. omnium bonorum suorum. que proinde predictus dominus leonardus predicto domino vicario et michi notario infrascripto. tamquam publice. persone. recipienti. nomine predicti domini episcopi Ecclesie et episcopatus Astensis, pignori obligauit. Rènunciando exceptioni doli mali et in factum condicioni sine causa et ex iniusta causa. et omni alij. exceptioni et iuri quibus dictus leonardus uel alius pro eo. seu habens causam pro eo contra. predicta uel aliquod de predictis posset contrafacere uel uenire. Et preceperunt tam dictus dominus prepositus, nomine predicto, quam dictus leonardus. michi notario infrascripto, quod de predictis facerem publicum Justrumentum, de consilio vuius Sapientis. Actum Ast in domibus que fuerunt franceschini de montilio interfuerunt testes. dominus Guillelmus de montebello et frater Jaconus de solario, de ordine fratrum minorum. et Jacobus sarrachus. Et Ego presbiter. dominicus. Astensis publicus Imperiali auctoritate notarius, rogatus fui et hanc cartam scripsi:

CXXVIII.

[11 aprile 1237].

(1) DE GOUONO.

• (S. T.) Anno domini Millesimo. ducentesimo. trigesimo septimo. Jndicione decima. die sabati vndecimo. mensis Aprilis. dominus Baldrachus. pallius Ciuis Astensis fecit pacem finem refuctationem et pactum de non petendo. domino vberto dei gracia. episcopo Astensi nomine Astensis Ecclesie et Episcopatus de omni Jure quod haberet. uel uisus esset habere, in medietate bonorum, domini Anselmi de gouono, quam

⁽¹⁾ F. 53 r. (2) Il verso di questo foglio è in bianco.

medietatem dictus dominus episcopus emerat a dicto domino Anselmo, et que medietas, facta diuisione, dicto episcopo, obuenerat in partem Et specialiter absoluit omnes homines qui sunt, in dicta parte, ab omni obligatione qua sibi essent pro dicto Anselmo obligati. Et promisit, se presencialiter ipsos homines absoluturum. Eo saluo quod predicta, nichil possint. Juri dicti domini Baldrachi nocere in alia parte quam, tenet (nt) (nt)

hoc Actum est. in maiori Ecclesia Astensi. vbi testes interfuerunt. vocati et rogati. dominus Guillelmus alpherius. Octo vicedominus. dominus philippus. thomas. Capo laurencius. Willermus de solerio. Et Ego henricus. de morocio. palatinus. notarius hijs interfui et rogatus sic scripsi; (2)

CXXIX.

[24 aprile 1352].

(1) DE GOUONO.

JNSTRUMENTUM FIDELITATIS.

Juramentum fidelitatis prestitum per homines Gouoni Reuerendissimo Domino Astensi Episcopo.

JN Nomine domini amen. Anno natiuitatis ejusdem Millesimo. Trecentesimo, quinquagesimo secundo Indicione quinta die vigesimo quarto mensis aprilis. Actum Gouoni. in Ecclesia Sancti Secundi eiusdem. loci. presentibus. presbitero Bartholomeo preposito Ecclesie maioris Astensis. presbitero. oberto Rectore ecclesie sancti Secundi predicte. et presbitero. Jacobo machario canonico, plebis baennarum inferiorum. Astensis diocesis, testibus ad infrascripta, uocatis, specialiten et rogatis. Quorum presencia, ac mei notarij infrascripti. Coram Reuerendo, in xpisto patre et domino domino. Baldracho dei et apostolice sedis gracia episcopo Astensi, personaliter constituti, infrascripti homines de gouono et ipsorum quilibet, dixerunt confessi fuerunt, ac publice recognouerunt, supradicto domino episcopo audienti, stipulanti et recipienti. suo nomine suorumque successorum et Ecclesie Astensis, quod ipsi et antecessores ipsorum et cuiuslibet eorum, sunt et suerunt. homines proprij et legiptimi. domini episcopi et ecclesie Astensis. Lit quod antecessores ipsorum et Aliqui eorumdem. alias fidelitatem fecerunt predecessoribus ipsius domini episcopi Astensis recipienti suo nomine et Astensis Ecclesie, tamquam proprij homines et legiptimi Astensis Ecclesie. Eapropter, predicti homines infrascripti de gouono et ipsorum quilibet, facta huiusmodi confessione et recognitione, vo-

⁽¹⁾ F. 54 r. (2) Quanto è lasciato in bianco in questa e nella sequente

lentes in hac parte, iuris debitum adimplere, obtulerunt suo nomine. et heredum suorum ipsi domino episcopo suo nomine et Astensis Ecclesie se paratos facere fidelitatem, ac fidelitatis debitum Juramentum prestare Supplicantes eidem domino Episcopo, suo nomine et Astensis Ecclesie quatenus dictam recognitionem et obligationem dignetur admittere. Quibus recognitione confessione et supplicatione. eidem domino episcopo sic factis, per predictos et per ipsum dominum episcopum suo nomine, et astensis ecclesie receptis. ipsi homines infrascripti, de gouono ibidem et incontinenti, prefato domino episcopo stipulanti et recipienti suo nomine successorum suorum et Astensis Ecclesie promiserunt, et eciam in manibus ipsius, eis et ipsorum cuilibet. per ipsum Juramento delato. corporaliter tactis scripturis. Jurauerunt. quod ipsi et ipsorum quilibet erunt. perpetuo. ipsius domini episcopi successorumque suorum canonice intrancium et Ecclesie Astensis. boni atque fideles et legales homines Et quod non erunt ullo tempore in aliquo tractatu aut facto uel dicto in quo uel per quod. ipse dominus episcopus aut sui successores canonice. intrantes. capiantur mala captione. uel perdant uitam uel membrum. aut eius Jura et Astensis Ecclesie, minuantur, sed pocius ipsum iuuabunt ad se successoresque suos et iura et honores, dicte Ecclesie, dessendendum conseruandum et manutenendum totis uiribus et posse. Et pro eodem. domino episcopo. successoribus suis et Astensi ecclesia, facere exercitum, guerram pacem et caualcatam, quandocumque ab eis fuerint requisiti. quodque nulli alteri preterquam. ipso domino episcopo. successoribusque suis et Astensi Ecclesie facient fidelitatem. Et si per ipsum dominum episcopum successoresque suos, ab eisdem seu aliquo ipsorum, petitum fuerit consilium illud dabunt, quod magis utile fore credent. Secretumque eis uel alteri ipsorum per ipsum dominum episcopum successoresque suos commissum nemini pandent. Et omnia alia et singula facient et observabunt, fideliter, omni fraude et simulatione remotis ipsi domino episcopo successoribusque suis canonice, intrantibus et Astensi Ecclesie, que boni et fideles homines facere tenentur et debent. domino suo et pro eo et que in sacramento fidelitatis tam ueteris forme quam noue. expositis ibidem ipsius Sacramenti capitulis plenius continentur. Nomina quorum hominum propriorum ipsius domini episcopi inferius describuntur. Primo parrocchianus valprandus. Anthonius botus, henricus cerrutus, Georgius de chiabo. Anthonius ferrerius. Melia beduynus. Verdinus vezola. Johannes bonper Tibaudus argneta. Obertus neuiglotus Anthonius de melia. Albertus argneta. Oddonus ferrarius. Jacobus argneta. Jacobus panzonus. Petrus danuxius. Anthonius fluretus, Jacobus atolfus. Obertus bochini.

Obertus fiuretus. Racea. de chiabo. Obertus pianterius. Leo sibadus. Guillelmus folia. Jacobus pezenus. henricus gauazosius. Obertus molegnanus. Conradus botus. Guillelmus argneta. Obertus de chiabo. Guillelmus raynerius. Ruffinus de neuiglis, dominicus, de chiabo, henricus argneta. Oddo raynerius. Marruchus de chiabo, Guillelmus secamelia. henricus coparrinus. Johannes braerius Ruffinus fraxia. Secundus copparrinus. Oddo vugletus. Oddonus de chiabo. Johannes atolfus. Obertus buxonus Guillelmus scriuandus. Petrus garocius. Jacobus atolfus Petrus rumionus. Johannes de chiabo. Conradus de chiabo. Minus aprilis. Joh[annes] argneta. Tebaudus bomper. Ansermus panzonus, henricus neuiglotus. Petrus bomper. Guillelmus benedictus (2) Anthonius de ponte. Jacobus vugletus Johannes de riuayrolijs. dominicus de chiabo. Vuyetus dechiabo. Oddo bomp[er] [de] atolfis. Tebaudus bomper. Jacobus de chiabo. Anthonius fulcherius. Guillelmus atolfus. Jacobus bomper scriuandus. Jacobus bomper. Ansermus de lius. facinus meglia danuxius. Obertus megletus Guillelmus de Anthonius brac

us magister, henricus borrellus. Petrus borsoti Anthonius pianterius. Anthonius de monte m Anthonius borsoti. Petrus ruella. Guillelmus panzonus. Anno et Indicione. quibus supra. die xxv. dicti mensis, loco predicto et presentibus dictis testibus. Jnfrascripti alij homines de gouono, proprij et legiptimi, ipsius domini episcopi. et Ecclesie Astensis. Eodem modo et forma. quibus supra fecerunt fidelitatem, prefato domino episcopo recipienti suo et nominibus quibus supra. Quorum nomina sunt hec. Manfredus de crauiano. Thomas de crauiano. Anthonius ruella, Jacobus biglonus, Johannes argneta. Jacobus benedictus. Johannes argneta. Guillelmus folia. Manfredus bochini. Oddo buxonus henricus scriuandus. Anthonius de portis. Anthonius berria. Anthonius de gracia. henricus caxia. Guillelmus de cruce. Obertus verdini, Anthonius verdini, Johannes cerrutus, Anthonius de chiabo, Jacobus benedictus. Oddo crauerius, Jacobus magister. Rolandus magister. Anthonius fogla. Jacobus fogla. Jacobus aprilis. Guillelmus de neuiglis. Jacobus megletus. Jacobus caresomus, henricus paglacius. francischus de chiabo. Anno et indicione quibus supra. die tertio mensis madij. Actum gouono in domo domini Johannis de Solario, presentibus, testibus Antedictis, Infrascripti alij homines de dicto loco gouoni. proprij et legiptimi prefati domini episcopi et Ecclesie Astensis. Eodem modo et forma quibus supra fidelitatem fecerunt, prefato domino episcopo suo et quibus supra nominibus recipienti Anthonius de cacio. Jacobus cassanus. Johannes rosellus. Jacobus da-

pagina non si può leggere perchè la pergamena è macchiata d'inchiostro.

nuxius. Anthonius gazinus. Oddayra de la sorba. Jacobus beduynus. Anthonius fermus. henricus danuxius. Secundus danuxius. Anthonius danuxius. henricus moretus. Manfredus danuxius. Anno et Jndicione quibus supra die xxiii (sic). dicti mensis Aprilis. Actum in Ecclesia prefata presentibus testibus supradictis. Constituti. Coram prefato domino Episcopo infrascripti alij homines de gouono. ipsi homines et ipsorum quilibet. fidelitatem fecerunt prefato domino episcopo. stipulanti et recipienti suo nomine et successorum suorum et Astensis Ecclesie. eisdem modis et formis. quibus superius est expressum. Saluis

(3) qui-

bus dominis ipsi homines infrascripti episcopali-qu...s bonis et rebus quas tenent et possident ab eisdem. Quorum nomina inferius describuntur. Petrus de follo, Guillelmus de crauiano, obertus barberius. Botinus botus Oddo botus. Anthonius de follo. Guillelmus rembertus. Petrus plantarius. Andreonus lea. Oddo lea (4) filius Johannis. Jacobus de brayda franciscus de chiabo Ansermus Alexius. Alexius de alexijs. Albertus de follo. Robaudus crauianus raynerius Albertus borsoti Jacobus de craujano. Oddinus cio biglonus Manfredus Alexius Secondinus (?) valprandus (5) Guillelmus rana. Ruffinus de crauiano. Ramundus garraxinus. Manfredus de crauiano. Anno et Indicione quibus supra die xxv. mensis Aprilis. Jnfrascripti homines de gottono. in dicta Ecclesia et presentibus fidelitatem fecerunt modo quo supra, dicto domino episcopo recipienti nominibus Alexius Secundus argneta Jacobus uglotus. henricus zaramella Jacobus neta Petrus seruentus Andreas rembertus obertus

Anthonius de chiàbo Tebaldus valprandus Johannes barberius. Petrus zaramella Ob. Oddo biglonus. Petrus biglonus. Ac presentibus omnibus et singulis suprascriptis. tam prefatus dominus episcopus nominibus quam ipsi homines de gouono. preceperunt per me notarium infrascriptum fieri publicum Justrumentum ad consilium si oppus fuerit vnius et plurium peritorum;

(S. T.) Et Ego Nicholinus. de Corgnato. de Baennis inferioribus. Astensis diocesis publicus Imperiali Auctoritate. notarius Predictis omnibus et singulis suprascriptis vna cum supranominatis testibus presens interfui. et sic scripsi et publicaui et signo meo consueto signaui in testimonium veritatis (6).

⁽³⁾ La linea e mezza dopo saluis paiono cancellate appositamente. (4) L. V.: Oddo lea Oddo lea (5) F. 54 v. (6) Qui finisce lo scritto del foglio 54; i fogli 55 e 56 non sono scritti, anzi quest'ultimo ha appena un terzo della larghezza degli altri fogli.

CXXX.

[19 e 20 giugno 1353].

PROCURATIO

Mandatum ad lites et negocia (1).

Jy nomine domini Amen. Anno nativitatis eiusdeifi. Millesimo. Trecentesimo. quinquagesimo tercio. Indicione sexta, die decimonono Junij, Actum in Castro Baennarum, presentibus. Andreono de sancta victoria. Canonico Ecclesie sancte marie de vineis in Janua. Georgio dondino de monteuico clerico, et Guillelmo de riuo de Parisius clerico, testibus uocatis et rogatis. Quorum presencia ac mei notarii infrascripti. Reuerendus in xpisto pater et dominus, dominus Baldrachus dei et apostolice sedis gratia Episcopus. Astensis non propterea reuocando alium seu alios procuratores per ipsum dominum Episcopum constitutos hactenus, sed pocius, eum et eos confirmando, omni iure modo et forma, quibus melius, potuit fecit constituit et ordinauit, presbiterum. Jacobum macharium. Canonicum plebis sancte Marie de baennis, inferioribus. Astensis diocesis, presentem et mandatum suscipientem, suum et Astensis Ecclesie uerum nuncium, et procuratorem, in omnibus et singulis ipsius domini Astensis Episcopi et Astensis Ecclesic causis litibus et questionibus. tractandis et gerendis cum quibuscumque personis. Comuni collegio et vniuersitate et coram quocumque iudice ordinario uel delegato ad agendum et dessendum. libellum et libellos dandum et recipiendum. Exceptiones proponendum litem et lites contestandum. Juramentum calumpnie et cuiuslibet alterius generis' sacramentum in animam ipsius domini episcopi prestandum, ponendum et positionibus respondendum. Testes Instrumenta et probationes, quascumque producendum et alterius partis iurare uidendum, sentenciam et sentencias audiendum et ab eis et ipsarum qualibet appellandum et appellationem prosequendum. Et ad quecumque negocia ipsius domini episcopi et Ecclesie astensis, gerenda et facienda. Necnon ad officium cuinscumque indicis et ipsius indicis inrisdicionem, tam noluntariam quam contentiosam implorandum. Et demum ad omnia et singula, alia faciendum et gerendum, que in predictis et predictorum quolibet, fuerint neccessaria nel quomodolibet opportuna. et que iuris ordo et causarum merita, postulant et requirunt, queue ipse dominus (2). episcopus suo nomine et astensis ecclesie in premissis et circa premissa et premissorum quodlibet facere possit si presens adesset. Dans et concedens, eidem procuratori suo, presenti in predictis et circa predicta et quodlibet predictorum plenam et liberam ac generalem administrationem et speciale, mandatum, Promittens ipse dominus episcopus suo nomine et astensis Ecclesie eidem procuratori suo presenti et stipulanti ac michi notario infrascripto ut publice persone, stipulanti et recipienti nomine et uice omnium et singulorum aliorum quos presens tangit negocium uel tangere, poterit in futurum, se perpetuo, grata rata et firma ha-

⁽¹⁾ F. 57 r. Quinto duplicato della procura; Cfr. doc. I. XVI, XXX, XCII, CIX, pag. 1, 54, 79, 187 e 246. (2) Segue espunto: d

biturum quecumque per ipsum procuratorem suum in predictis et circa predicta ac predictorum quodlibet, acta fuerint quomodolibet siue gesta. Et volens ipse dominus episcopus dictum procuratorem suum releuare ab omni onere satisdandi et eciam ipse procurator releuari uolens promixit michi, notario predicto ut supra recipienti, de iudicio sixti et iudicato soluendo cum omnibus suis clausulis, fideiubendo erga me notarium iamdictum recipientem ut supra in omnem casum et euentum satisdationis. Sub ypotecha omnium bonorum ipsius domini Astensis episcopi et Ecclesie astensis, que proinde michi notario, iamdicto recipienti ut supra, pignori obligauit. Renunciando, noue constitutioni de principali prius conueniendo et omni alij, iuri, precipiendo inde idem dominus Episcopus suo et, dicto nomine per me notarium infrascriptum de predictis fieri publicum Justrumentum.

(S. T.) Et Ego Nicholinus de Corgnato, de Baennis inferioribus. Astensis diocesis, publicus Jmperiali auctoritate notarius, predictis omnibus et singulis suprascriptis, una cum suprascriptis testibus, presens interfui et sic scripsi et publicaui cum appositione signi mei consueti in testimonium ueritatis.

HEC sunt. Exempla, sine transcripta, Quorumdam prinilegiorum, Imperialium et papalium et quorumdam Instrumentorum Acquisitionum et iurium ad dominum Astensem Episcopum et Astensem Ecclesiam pertinencium, scriptorum manibus tabellionum subscriptorum in ipsis priuilegijs et instrumentis. Quorum priuilegiorum et Instrumentorum tenores inferius describuntur. Et quorum priuilegiorum et instrumentorum exemplationem venerabilis et sapiens vir. dominus Guillelmus de bruxatis iuris utriusque peritus. Reuerendi in xpisto patris et domini domini Baldrachi, dei et apostolice sedis gratia episcopi astensis vicarius generalis, ad peticionem, presbiteri Jacobi macharij. Canonici plebis sancte marie de baennis inferioribus astensis diocesis procuratoris et procuratorio nomine ipsius domini episcopi ut de procura constat per publicum instrumentum factum per me Nicolinum de corgnato notarium sub Anno natiuitatis. domini Millesimo Trecentesimo, quinquagesimo tercio Indicione. v., die decimono Junij. michi nicelino de corgnato notario iamdicto, potestatem et bayliam, dedit et concessit. Et hec Acta fuerunt in, Castro, Baennarum. Anno natiuitatis. domini moccc. quinquagesimo tercio die vicesimo. Junij. sexte Jndicionis. presentibus. Andreono de sancta victoria. canonico. sancte marie de vineis in Janua. Georgio dondino, de monteuico clerico, et Guillelmo de riuo de parisius clerico, testibus uocatis et rogatis, Quorum unius tenor talis est.

CXXXI (1). [22 marzo 1240].

Excomunicationis sentencia lata contra homines Montis regalis occupatores bonorum et iurium Episcopatus Astensis.

(S. T.) Anno domini Millesimo ducentesimo, quadragesimo, Indicione

(1) FONTI. — A. L'orig. manca. — B. Copia in L. W., f. 57 r. — C. Ediz°

G. ASSANDRIA, Il « Libro Verde della Chiesa d'Asti »

terciadecima die Jouis vndecimo kalendas Aprilis. Cum Brexanus. et homines montisregalis, multas iniurias intulissent, et fecissent fieri et episcopum, et Ecclesiam astensem spoliassent molendinis, et furnis, que episcopus, et Ecclesia Astensis habebant in monteregali et alijs rebus suis et fecissent spoliari et subtraxerint et fecerint subtrahi. Episcopo et ecclesie astensi iouaticum, banna, fenum et paleam ligna, et aquam, atque culcideras, que omnia. Episcopus, et Ecclesia astensis, solita erat habere et percipere in monteregali, et ab hominibus montisregalis, et prohiberent equos episcopi, et milites cum eorum equis hospitari et recipi in domibus hominum montisregalis. et ab hominibus montisregalis, et spoliassent episcopum, et Ecclesiam Astensem aliis iuribus, atque spoliassent, episcopum et Ecclesiam astensem castro et villa ribruentis, atque parte castri et ville turris. et rebus que fuerunt condam henrici de turre, et iurisdictione hominum predictorum locorum et ipsis hominibus atque iurisdictione hominum montaudi et ipsis hominibus et alijs iuribus competentibus episcopo et Ecclesie astensi, in predictis castris et villis et hominibus et rebus predictorum Castrorum, et pluries moniti ipsi et iudices comunis montisregalis ut restituerent predicta, et satisfacerent de predictis et monitiones contempserint, nec restituere nec satisfacere noluerint. Jdcirco. Nos vbertus dei. gratia episcopus Astensis iusticia exigente et habita deliberatione. excomunicamus. candelis accensis. dictum. Brexanum et omnes consiliarios et officiales montisregalis. et fauctores eorumdem et loca et homines montisregalis. montaudi riuibruentis atque, turris et eorumdem familias, Supponimus Ecclesiastico interdicto. Jtem. cum. dictus Brexanus et homines montisregalis multas iniurias fecerint episcopo et Ecclesie Astensi et vassallis et hominibus eorumdem, et destruxerint pluries. Molandinum combuxerint Ayrale et fenum et paleam, episcopi et Ecclesie astensis, que habebat in morocio, et destruxerint et fecerint destrui villam Morocii. Expoliauerint. Episcopum et ecclesiam astensem et vassallos suos hominibus morocijet iurisditione et contili et hominibus (sic) que habebant in predictis hominibus et alias iniurias. Episcopo et Ecclesie astensi et vassallis et hominibus (2) suis fecerint et iudices comunis montisregalis et Brexanus et consiliarij, pluries fuerint moniti ut predicta restituerent et de iniurijs et. dampnis datis episcopo, et Ecclesie Astensi et uassallis et hominibus suis satisfacerent et nec restituere nec satisfacere

in Grassi, Ch. Montereg., II, 41, doc. xxi. — D. Ed. parz. in Angus, Fam. nobili: famiglia Morozzo, p. 400.

⁽²⁾ F. 57 r. (3) In margine, di carattere del sec. XVI: De loco baennarum

uoluerint Jdcirco Nos vbertus episcopus iusticia exigente. candelis acensis. excomunicamus dictum Brexanum et omnes consiliarios et officiales Montisregalis et locum et homines montisregalis et eorum familias, supponimus. Ecclesiastico interdicto. Jtem cum Brexanus et homines montisregalis spoliauerint et fecerint spoliari homines episcopi et Ecclesie astensis de plocio et de sancto albano rebus suis et exto[r]xerint ab eisdem hominibus peccuniam per exactiones indebitas. et choegerint ad prestationes et angarias et ad exactiones indebitas in preiudicium episcopi et ecclesie astensis et spoliauerint episcopum et Ecclesiam astensem iurisdictione predictorum locorum et hominum eorumdem et alijs iuribus que habebat in predictos homines et posuerint in predictis locis rectores et pluries iudices comunis Montis regalis dictus Brexanus et consiliarij eiusdem loci. fuerint moniti ut predicta. Episcopo et Ecclesie restituerent et hominibus predictis ablata restituerent, et de iniurijs illatis et dampnis datis, satisfacerent. et monitiones. contempserint. nec restituere nec satisfacere uoluerint. Jdcirco iusticia exigente candelis acensis excomunicamus dictum brexanum et omnes consiliarios et officiales montisregalis et omnes qui per eosdem assumpserint regimen locorum sancti Albani et plocij et hominum eorumdem locorum et eorum fauctores, et locum et homines montisregalis et eorum familias. supponimus Ecclesiastico interdicto. Et loca sancti albani et plocij dum ibi fuerint. per Brexanum et homines montisrégalis rectores. Jtem cum dictus Brexanus et homines montisregalis alias multas iniurias et offensas fecissent et alia dampna dedissent episcopo et Ecclesie astensi et pluries iudices et consiliarij montisregalis et Brexanus moniti fuissent ut ab iniurijs et offensis, episcopi et Ecclesie astensis cessarent et de (in) iniurijs et offensis et dampnis datis episcopo et ecclesie Astensi satisfacerent et monitiones contempserint nec cessare ab iniurijs uoluerint. Jdeirco Nos vbertus dei gratia episcopus Astensis candelis acensis, excomunicamus dictum brexanum et omnes consiliarios et officiales montisregalis et locum et homines et eorum familias. supponimus Ecclesiastico interdicto. Jtem locum et homines baennarum inferiorum. (3) quia dominus Manfredus Marchio lancea. fecit. spoliari episcopum. Astensem et Ecclesiam astensem Castro et villa baennarum et rebus suis et homines baennarum spoliauerunt episcopum et Ecclesiam astensem iurisdictione et contili et iuribus suis supponimus Ecclesiastico interdicto. Actum Ast. in palacio episcopi. interfuerunt testes, dominus. Otto Cantor, dominus. Petrus Archipresbiter dominus. Johannes biolius. Magister Girbaudus. Magister henricus canonici Astenses. Et Ego Girbaudus de valperto notarius palatinus interfui et sicprecepto dicti domini episcopi. scripsi;

JN Nomine domini Amen. Anno natiuitatis eiusdem. Millesimo Trecentesimo, quinquagesimo quarto. Jndicione septima die decimo, mensis februarij Suprascriptum Exemplum per me Nicholinum. de Corgnato notarium subscriptum Ex Autentico Jnstrumento. scripto manu notarij ut supra in ipso subscripti venerabili, viro domino Guillelmo de bruxatis iurisutriusque perito. Reuerendi in xpisto patris, domini Baldrachi dei et Apostolice sedis gratia Episcopi Astensis vicario generali insinuatum fuit. Et in eius presencia, per me ipsum notarium et alios subscriptos notarios diligenter cum ipso Autentico Ascultatum. Et cum ipse dominus vicarius vtrumque cognouerit per ordinem concordare, vt Eidem Exemplo adhibeatur de cetero per quoslibet plena fides, suam Et Episcopalem Astensem Auctoritatem interposuit et decretum. Actum in Castro Baennarum, presentibus, Andreono de sancta victoria, canonico Sancte Marie de vineis in Janua, et Eusebio Alamanno, de cherio rectore Ecclesie sancti petri de caglano de gouono testibus uocatis et rogatis : j

- (S. T.) Et Ego Guillelmus cunibertus de baennis inferioribus Astensis diocesis publicus Jmperiali Auctoritate notarius Suprascriptum exemplum siue transcriptum vna cum Nicolino de corgnato de baennis inferioribus et presbitero Antonio ferroglo canonico Astensi notarijs ad Autenticum instrumentum scripto manu notarij in ipso descripti coram ipso domino vicario inspiciente diligenter ac fideliter Abscultaui et, quia vtrumque concordare Jnueni de ipsius domini vicarij mandato in ciusdem exempli testimonium et plenam fidem me subscripsi et signo meo consueto signaui.
- (S. T.) Et Ego Anthonius ferroglus clericus Astensis publicus imperiali auctoritate notarius suprascriptum exemplum siue transscriptum vna. cum Nicholino de corgnato de baennis inferioribus et Guillelmo Cuniberto de dicto loco baennarum diocesis Astensis publicis notarijs ad auctenticum instrumentum scriptum manu notarij in ipso descripti coram ipso domino vicario inspiciente diligenter ac fideliter asscultaui et quia vtrumque concordare inueni de ipsius domini vicarij mandato in ciusdem exempli testimonium et plenam fidem me subscripsi et signo meo consueto signaui (nt) (nt)
- (S. T.) Et. Ego. Nicolinus. de Corgnato, de Baennis inferioribus Astensis diocesis publicus. Imperiali Auctoritate notarius Suprascriptum Exemplum siue transcriptum Ex Autentico instrumento, scripto manu notarij in ipso subscripti, fideliter, sumpsi. Et postmodum in presencia eiusdem domini vicarij, inspicientis, vna cum Guillelmo et Anthonio notarijs suprascriptis, ad ipsum Autenticum diligenter legi. Et quia vtrumque per ordinem concordare inueni, de ipsius domini vicarij mandato, in Eiusdem exempli plenam fidem et testimonium, me subscripsi. Et signum meum Apposui consuctum.

·CXXXII (1).

[2 ottobre 1251].

SENTENTIA EXCOMUNICATIONIS DE CASTRO MOROCIJ DE LOCO ET HOMINIBUS MONTIS REGALIS PLENO IURE SPECTANTIBUS EPISCOPO ET ECCLESIE ASTENSI.

Confirmatio superioris sententie excomunicationis facta per Summum Pontificem vbi enumerantur bona Castra et iurisdictiones ad Episcopatum Astensem spectantia.

(2) (S. T.) Anno domini Millesimo.. ducentesimo quinquagesimo primo. Indicione, nona die lune secundo intrante octubri coram testibus infrascriptis. Cum dominus Papa scripsisset magistro Nicolao de sala canonico vercellensi, per suas litteras eius bulla pumblea, illesa et fillo incorruto impressas. quarum litterarum [tenor] talis erat. Jnnocencius episcopus. seruus seruorum dei dilecto filio magistro. Nicolao de sala canonico vercellensi. Salutem et apostolicam benedicionem. dilectus filius. Electus Astensis nobis exposuit quod licet bone memorie. Astensis episcopus, predecessor suus, quia, Brexanus de uico, et homines montisregalis astensis diocesis. ad. Ecclesiam Astensem spiritualiter et temporaliter pleno iure, spectantes, pacta et conuentiones. inter ipsos homines et Ecclesiam amicabiliter inhita et sponte ab eis recepta. diligenter ab ipso. episcopo moniti observare contra iusticiam denegabant redditus et debita et consueta seruicia eidem Ecclesie soluere indebite non curando et inferendo ei graues iniurias. et iacturas in dictum Brexanum ac officiales et consiliarios dicti loci. excomunicationis. et [in] ipsum locum interdicti sentencias promulgasset. ipsi tamen ipsas sententias decenio et amplius. dampnabiliter contempnentes et impedientes pro posse suo, tunc condam FR[ederici]. tune se pro imperatore gerenti (2) dum uixit contra Ecclesiam consilio et auxilio et fauore (3) occuparunt per uiolenciam Castrum Morocij ad astensem ecclesiam pertinens et expulsis inde habitatoribus, ipsum penitus dirruerunt et adhuc dictam. Astensem ecclesiam matrem eorum offendere non desistunt. propter quod. idem Electus in ipsos Brexanum, officiales et consiliarios quia diligenter, ab eo moniti super hijs satisfacere ac ab huiusmodi offensis, rescipiscere, contumaciter non curabant. Excomunicationis sentenciam suadente iusticia

⁽¹⁾ FONTI. — A. L'orig. manea. — B. Copia in L. V., f. 58 r. — C. Ediz. in Grassi, II, 51, doe. xxvii.

⁽²⁾ Federico II, essendo stato scomunicato da Papa Gregorio IX, si dice qui che faceva le veci d'Imperatore, come si legge nel doc. CMI, in M. h. p., Ch., I, 1346, ed in molti altri. (3) L. V.: consilium auxilium et fa-

promulgauit. supponendo locum ipsum. ecclesiastico interdicto. sed Jidem postmodum hiis non contenti prefatum Electum existente in Castro Carruci ad astensem. Ecclesiam pertinente. congregato exercitu nequiter obsidentes, ipso eiecto exinde suis machinis illud detinent occupatum in ipsorum Electi et Ecclesie preiudicium et grauamen. Quare dictus electus, nobis humiliter supplicauit ut contra predictos. procedi granius mandaremus. Quocirca discretioni tue per scripta apostolica mandamus, quatenus sentencias ipsas sicut rationabiliter sunt prolate facias auctoritate nostra usque ad satisfactionem congruam Appellatione remota inuiolabiliter observari. Quod si forte a te moniti. diligenter super premissis amnibus, prenominatis. Electo et Ecclesie satisfacere ac ab eorum offensis. desistere penitus non curauerint. infra competentem terminum quem eis duxeris prefigendum ex tunc prenominatos Brexanum. officiales et consiliarios auctoritate nostra excomunices et dictum locum subicias districtissimo interdicto ita quod. pre(p)ter batismata paruulorum et penitencias moriencium nullum ibi diuinum officium celebretur aut exibeatur Ecclesiasticum sacramentum, sentencias ipsas, per Mediolanensem prouinciam et partes vicinas, candelis acensis et pulsatis campanis publicans ac publicari faciens, solempniter singulis diebus dominicis et festiuis, et sub interminatione anathematis districcius inhibens, ne iamdictis Brexano ac hominibus in huiusmodi contumacia persistentibus aliqua Ciuitas uel castrum audeat aliquem de ipsis hominibus assumere in rectorem uel aliquem ciuem eorum permittant suscipere regimen dicti loci. nec ullus interim cum prenominatis. Brexano ac hominibus exercere presumat societatem coniuracionem. comercium. contractum uel colloquium aut eis de aliquo debito, respondere, ita quod si qui secus facere forte presumpserint, hoc ipso laqueum excomunicationis incurrunt, Jnsuper ipsos Brexanum ac homines. Castris villis, possessionibus ac alijs immobilibus ad mensam ipsius. Electi spectantibus necnon feudis masuris, consuetudinibus usibus et beneficijs omnibus que ab Astensi Ecclesia obtinent tamquam ingratos, priuans omnino, ad ius et proprietatem ipsarum mense ac Ecclesie legitime reuocandis denuncies sentencias latas, per ipsos necnon et venditiones Emptiones seu alienationes, factas per ipsos, de rebus ad iamdictam astensem Ecclesiam tam racione feudi quam proprietatis spectantibus. carere robore firmitatis. Quodque de sumptibus et expensis si quos fecerunt (sic) in castris taliter aquisitis absque consensu. Astensis ecclesie supradicte nulla restitutio fiat eis. et (4) si nec sic a suis peruersitatibus resipuerint merito poterunt formidare ne ipsorum bona mobilia impune capi ab alijs faciamus ad hoc sub interminatione anathematis

expresse inhibeas ut nullus exemptus uel non exemptus astensis diocesis. corpora ipsorum in sua pertinacia. existencium. cum decedunt. ecclesiastice traddere sepolture uel si tradduntur interesse aliquatenus non presumant non obstante constitutione de duabus dictis edita in concilio generali. Datum Mediolani, xuj. kalendas augusti, pontificatus nostri Anno nono. Et ipse magister Nicolaus monuisset. auctoritate litterarum domini pape. Brexanum. officiales et Consiliarios ac populum uniuersum montisregalis ut pacta et conuentiones olim inter ipsos et astensem Ecclesiam factas observarent et de dampnis et iniurijs, seu fructibus perceptis, satisfacerent Castra et ipsis castris pertinencia omnia et omnia iura sua ipsi electo et Ecclesie astensi restituerent usque ad unum mensem, post receptionem suarum litterarum. sibi perhemptorium. unum pro tribus terminis assignatum Et specialiter Castra vici ueteris. Turris Montaldi. Ribruentis Carruci Morocij et homines eiusdem loci Castra Plocij et Caraxoni 'Mercatum pedagium. fenum. Aquam ligna culcidras terras vineas et possessiones alias. Molendina furnos. Jouaticum potestariam et banna. cum omnibus uillis hominibus iuribus et pertinencijs suis prout apparebat per publicum Instrumentum factum per Rollinum notarium Millesimo ducentesimo quinquagesimo primo. Jndicione. VIIIJ.ª die sabati secundo intrante decembre, a me infrascripto notario uisum et lectum. et ipsi ad predictum terminum, predicta seu aliqua de predictis, facere non curassent, nec coram eo excusationem aliquam pretendissent quare illa facere non deberent nec etiam aliquatenus comparuissent coram eo dictus Magister Nicolaus eis contumaciter absentibus. quia ei constitit per publica instrumenta plures excomunicationis sentencias. tum. per dictum condam episcopum Astensem. tum eciam per dictum dominum Electum in personas predictorum. Brexani. officialium et consiliariorum dicti loci latas et plures interdicti sentencias in homines, dicti loci et in dictum locum latas propter causas que in litteris predictis summi pontificis continentur. Sentenciando pronunciauit. predictas excomunicationis et interdicti sentencias. esse inuiolabiliter observandas et auctoritate predictarum litterarum idem magister. Nicolaus sentencialiter et in scriptis. excomunicauit eosdem et dictum locum. Montisregalis subjecit districtissimo interdicto. secundum quod in litteris apostolicis continetur. precipiens ipsas sentencias, per Mediolanensem prouinciam et per partes vicinas candelis accensis et pulsatis campanis singulis diebus dominicis et festiuis solempniter publicari. Et inhibens eadem auctoritate ne iam dictis brexano ac hominibus in huiusmodi contumacia persistentibus. Aliqua Ciuitas uel Castrum audeat, aliquem de ipsis hominibus assu-

mere in rectorem vel aliquem ciuem eorum permittat sussipere regimen dicti loci. Nec ullus interim cum prenominatis Brexano ac hominibus exercere presumat societatem coniurationem commercium uel colloquium aut eis de aliquo debito respondere, ita quod si qui secus forte facere, presumpserit, hoc ipso laqueum excomunicationis incurrant. Item idem magister. Nicolaus auctoritate predicta sentenciando priuauit omnino tamquam ingratos, predictum, Brexanum et homines Montisregalis. Castris villis. possessionibus. ac alijs immobilibus ad mensam ipsius electi spectantibus, necnon feudis masuris consuetudinibus usibus aç beneficiis et libertatibus, omnibus que ab. Astensi. Ecclesia obtinent immediate vel aliquo mediante. Et specialiter (5) Castri vici ueteris Turris Montaldi Ribruentis Carruci Morocij, et hominibus eiusdem loci, Castris plocij et caraxoni Mercato et pedagio. Condempnando ipsos ad restitutionem fructuum perceptorum ab eis et ea omnia ad ius et dominium. ipsarum mense et Ecclesie Astensis. Auctoritate apostolica reuocauit. Et per sentenciam dicto domino Electo et Ecclesie Astensi adiudicauit omnia supradicta. denuncians sentencias latas per ipsos et testamenta condicta necnon venditiones et emptiones seu alienationes, factas per ipsos de rebus ad iamdictam Ecclesiam astensem tam racione feudi quam proprietatis spectantibus carere robore firmitatis. Jtem sentenciando pronunciauit quod si aliquos sumptus uel expensas fecerunt uel facerent in futurum in castris uel alijs rebus spectantibus ad ipsam. Ecclesiam racione feudi uel proprietatis uel dominij nisi conste[t] eos factos cum consensu Astensis ecclesie nulla de ipsis sumptibus et expensis restitucio fiat eis. Et de ipsis sumptibus et expensis, dictus dominus Nicolaus astensem Ecclesiam et dictum dominum Electum per sententiam absoluit. Jtem idem magister Nicolaus, eadem auctoritate et sub interminatione anathematis, expresse inhibuit, ut nullus exemptus uel, non exemptus Corpora ipsorum in sua pertinacia existencium (6) cum decedent. presumat Ecclesiastice traddere sepolture nel si tradderentur alicui sepolture ab aliquo interesse aliquatenus non presuma(n)t Actum apud Castrum de sala. Interfuerunt testes. dominus. Johannes de sala. dominus Conradus Archipresbiter plebis de grana. Guala de valle de Gracano. Jacobus de montixello. Jacobus de sala Guillelmus sichus de doglanis. Et Ego Girbaldus de valperto notarius palatinus, cui precepta sunt exinde plura Instrumenta fieri vno tenore sic rogatus. scripsi;

uorem (4) Lo spaziato è in sopralinea. (5) F. 58 v. (6) Segue espunto: co

CXXXIII.

[13 luglio 1258].

Emptio molendini.

(S. T.) Anno domini Millesimo ducentesimo quinquagesimo octavo. Indicione prima die sabati. XIIJ.º intrante Julio. Dominus Nicolaus de lupicinio fecit cartam, nomine venditionis, domino Guillelmo scarampo. potestati Montisregalis, nomine comunis Montisregalis de quodam suo Molandino edifficato in rippa. Elleris et de quodam batenderio et rippatico, pertinentibus ad ipsos Molandinum et batenderium ubi dicitur sandulfus et de omnibus eddifficijs, pertinentibus ad ipsum Molandinum et ad ipsum batenderium Cui choerent Johannes cauilia ab una parte et ab alijs duabus partibus dictus dominus Nicolaus et fluuius elleris, ita quod suprascriptus dominus Guillelmus, nomine predicti comunis. de cetero habeat, teneat et possideat suprascriptum molandinum et suprascriptum batenderium et faciat ex ipsis, quicquid facere uoluerit sine alicuius contraditione. cum accessionibus et ingressu, et cum superioribus et inferioribus. Et per hoc datum, dedit ei nomine dicti comunis. omnia iura utilia et directa. que et quas habebat, uel sibi aliquo modo competebant in predictis molandino et batenderio. Et constituit eos possessores pro eo. et dedit ei parabolam. intrandi in tenutam. Et promisit predictus dominus Nicolaus, predicto potestati, nomine dicti comunis, predictos molandinum et batenderium et eddificia eius ab omni homine et persona deffendere solo modo pro suo facto sicut pro tempore meliorati fuerint aut magis ualuerint. sub extimatione in consimili loco facta. Sub obligatione omnium bonorum suorum. Et. per hoc datum. et post hoc datum. confessus fuit dictus dominus Nicolaus, se recepisse et habuisse a predicto potestate nomine dicti comunis, libras, xxv. astensium minorum, Renunciando. Exceptioni, non numerate peccunie et ne dicere non posset ita uerum non esse et se deceptum fore ultra dimidiam iusti precij. hoc. Actum est in monteregali. ubi fuerunt testes rogati Gilocius rogerius. Oddo bonanatus. Magister. Ruffinus. et Guillelmus dati notarius.

(S. T.) Jacobus corecius de ceua. palatinus notarius rogatus hanc cartam traddidi et scripsi. Feliciter. (nt) (nt) (nt)

In nomine domini Amen, Anno natiuitatis eiusdem Millesimo Trecentesimo quinquagesimo quarto. Judicione septima die decimo mensis februarij. Suprascripta Exempla per me Nicholinum de corgnato notarium subscriptum sumpta ex Autenticis Justrumentis scriptis manibus notariorum in ipsis ut supra subscriptorum, venerabili, et sapienti viro domino Guillelmo de bruxatis, iuris utriusque perito Reuerendi in xpisto patris domini Baldrachi dei et Apostolice sedis gratia Episcopi Astensis vicario generali, insinuata fuerunt. Et in eius presencia per me ipsum

notarium Et Alios subscriptos notarios diligenter cum ipsis Autenticis. Jnstrumentis. lecta et Ascultata. Et cum ipse dominus vicarius vtraque per ordinem Jnuenerit concordare ut eisdem Exemplis siue transcriptis. adhibeatur de cetero plena fides. suam et Episcopalem (1) Astensem Auctoritatem interposuit et decretum. Actum in Castro Baennarum presentibus. Andreono de sancta victoria. canonico Sancte Marie. de vineis. in Janua. et Eusebio Alamanno de cherio rectore. Ecclesie sancti petri de caglano de gouono testibus uocatis et rogatis.

- (S. T.) Et Ego Guillelmus cunibertus de baennis inferioribus Astensis diocesis publicus imperiali Auctoritate notarius suprascripta exempla siue transcripta. ex Autenticis instrumentis scriptis manibus notariorum in ipsis descriptorum vna cum nicolino de corgnato de baennis inferioribus et presbitero Anthonio ferroglo canonico Astensi notarijs coram ipso domino vicario Juspiciente diligenter ac fideliter Abscultaui Et quia vtrumque concordare Juueni de ipsius domini vicarij mandato in eorumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et signomeo consueto signaui.
- (S. T.) Et Ego Anthonius ferroglus clericus Astensis publicus imperiali auctoritate notarius suprascripta exempla siue transscripta ex auctenticis instrumentis scriptis manibus notariorum in ipsis descriptorum vna cum Nicholino de corgnato et Guillelmo Cuniberto de Baennis Inferioribus Astensis diocesis supra et infra scriptis notariis publicis coram ipso domino vicario inspiciente diligenter ac fideliter abscultani et quia vtrumque concordare Jnueni de ipsius domini vicarij mandato in eorumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et signo meo consueto signaui. (nt) (nt)
- 4S. T.) Et Ego. Nicholinus, de Corgnato de Baennis, inferioribus, Astensis, diocesis publicus Jmperiali Auctoritate notarius suprascripta Exempla siue transcripta Ex Autenticis. Jnstrumentis, scriptis manibus notariorum, in ipsis ut supra descriptorum fideliter sumpsi. Et postmodum in presencia Eiusdem domini vicarij inspicientis vna cum Guillelmo et Anthonio notarijs suprascriptis ad ipsa Autentica instrumenta, diligenter legi Et quia vtraque per ordinem concordare inueni de ipsius domini vicarij mandato in eorumdem Exemplorum plenam fidem et testimonium me subscripsi et signum meum Apposui consuetum.

CXXXIV(1).

[12 o 16 giugno 1257] (2)

MONTIS REGALIS

Facultas absoluendi ab excommunicatione Homines Montis regalis prout excommunicati.

(S. T.) Anno domini Millesimo ducentesimo quinquagesimo septimo.

⁽¹⁾ L. V.: Episcopalis

⁽¹⁾ FONTI. — A. L'ORIG. manea. — B. Copia in L. V., f. 59 r. — C. Ediz. in Grassi, II, 64, doc. xxx.

⁽²⁾ Il 12 giugno 1257 era di martedì, non di sabato; il copista arrà

Indicione quindecima die Sabati. duodecimo mensis. Junij. Coram testibus infrascriptis. Cum olim bone memorie. vbertus condam episcopus. Astensis excomunicasset. Brexanum de vico consilium homines et Comune montisregalis et locum supposuisset ecclesiastico interdicto. pro iniurijs et dampnis datis Astensi Ecclesie in dicto loco et districtu. montisregalis et in plocio et in sancto Albano et alijs castris et locis ad ecclesiam astensem pertinentibus, prout plenius continetur, in Jnstrumento inde composito a me infrascripto notario. in Anno domini Millesimo, ducentesimo, quadragesimo, indicione terciadecima, die iouis vndecimo kalendas Aprilis. Et postmodum dominus Bonifacius electus sea procurator Astensis Ecclesie. pro predictis iniurijs et dampnis datis et alijs iustis et certis causis. excomunicasset et interdixisset. eosdem et eadem loca. Castra et villas interdixisset. Cumque postmodum, auctoritate domini pape Magister Nicolaus de sala, canonicus vercellensis, predictas sentencias confirmasset et illos eosdem excomunicasset, et sentencias interdicti et prinationis (3) bonorum suorum et alias quamplures sentencias in eosdem Comune et homines et loca eorum exigente duricia protulisset. Cumque ipsis in dicta contumacia persistentibus et postea uolentibus, ipsi Ecclesie satisfacere super predictis, iterum comissum fuisset, a domino papa, eidem magistro Nicolao tune Archipresbitero vercellensi ut predictos satisfacere uolentes cum effectu posset absoluere et interdicti sentencias relaxare in hac forma. Alexander Episcopus seruus seruorum dei. dilecto filio. Magistro Nicolao de sala Archipresbitero vercellensi Salutem et apostolicam benedictionem. peticio dilecti filij. Astensis Electi nobis exibita continebat quod bone memorie predecessor suus primo et ipse postmodum. in brexanum de uico laycum necnon homines loci eiusdem Astensis diocesis pro eo quod ipsi quedam Castra possessiones et nonnulla bona et iura. Ecclesie astensis. occupauerunt et detinebant contra iusticiam occupata et ipsis ac eidem Ecclesie dampna grauia irrogauerunt et iniurias et a predecessore ac Electo predictis moniti diligenter castra possessiones et iura, predicta eis et dicte Ecclesie restituere ac de dampnis et iniurijs huiusmodi satisfacere contumaciter [se gesserunt] diuersis temporibus et diuersas (4) interdicti et excomunicationis sentencias auctoritate ordinaria promulgarunt, iusticia exigente Et tamdem (sic) idem Electus ipsius Brexani crescente contumacia in filios et nepotes atque factores eiusdem clericos et laycos predicte diocesis. suadente iusticia similem sentenciam promulgauit. Tuque auctoritate literarum felicis recordationis. Jnnocentij, pape, predecessoris nostri in brexanum

forse letto XII invece di XVI.

⁽³⁾ L. V.: prinationes

⁽⁴⁾ L. V.: di-

filios nepotes homines et factores, predictos et eis uendendo, emendo siue aliter, comunicando seu cum eis quoquo modo partecipantes excomunicationis et terras eorum interdicti sentencias promulgasti et in eisdem terris (5). pre(p)ter batismata paruulorum et penitencias moriencium interdixisti omnia Ecclesiastica sacramenta. Quia uero predictus Brexanus ac homines de uico corde contri(c)ti reddire desiderant ad Ecclesie vnitatem ex parte ipsius Electi fuit nobis humiliter supplicatum ut prouidere super hijs paterna solicitudine curaremus Nos itaque more pij. patris. qui delinquentibus filijs offensas remittit cum satisfecerint de commissis, absoluendi per te uel per alinm aut alios iuxta formam. Ecclesie Brexanum filios et nepotes et alios predictos. postquam, super premissis omnibus satisfactionem plenariam duxerint impendendam, a predictis sentencijs et relaxandi huiusmodi interdicta dispensandi quoque, cum clericis super irregularitate si quam contraxerunt (sic) sic ligati se diuinis officijs inmiscendo. deuotioni tue liberam concedimus facultatem auctoritate presencium. Ceterum volumus et per Apostolica scripta mandamus quatenus si Brexanus et alij predicti de cetero. Castra villas possessiones et bona uel iura predicte Ecclesie occupare presumpserint aut ei uel dicto electo, seu successoribus eius dampna uel iniurias irrogare ipsos et terram eorum in huiusmodi sentencias reducere non postponas, et facias eos usque ad satisfacionem condignam appellatione remota inuiolabiliter observari. Contradictores, per censuram Ecclesiasticam, appellatione postposita compescendo. Datum Laterani III. nonas maij pontificatus nostri Anno tercio. Tunc dictus Magister Nicolaus prestito iuramento de parendo · mandatis (6) Ecclesie et dicti magistri Nicolai Archipresbiteri vercellensis a potestate et consiliarijs montisregalis, more solito congregatis (7) per campanam et nuncium conuocatis et quibusdam alijs ibi presentibus qui non erant de consilio et a nuncio seu sindico comunis montisregalis, in animas dicti comunis et hominum (8) montis regalis et nomine ipsorum sicut apparebat per instrumentum inde factum, precepit sub debito prestiti iuramenti, predictis consiliarijs et alijs ibi presentibus et predicto nuncio siue sindico comunis. nomine ipsius comunis montisregalis ut predicto domino Bonifacio Electo Astensi, seu procuratori astensis ecclesie satisfaciant et ipsam astensem Ecclesiam in omnibus suis racionibus et iuribus restituant et quod homines, sancti Albani et alios homines Astensis Ecclesie et Episcopi a quibus extorxerunt peccuniam per exactiones indebitas et choegerunt ad prestationes et condiciones et angarias et ad alias exactiones restituerent et ad omne ius suum et statum pristinum, et eos absoluerent

uersis (5) L. V.: terras (6) L. V.: mandatis mandatis (7) L. V.:

a predictis choactionibus angarijs et exaccionibus et conditionibus. et ab omnibus obligationibus et pactionibus et iuramentis seu promissionibus in quibus et per que dicti homines seu comune de sancto albano uel alij homines. Astensis ecclesie eisdem hominibus seu comuni. de Monteregali erant uel uidebantur esse ligati uel astri[c]ti de facto uel de iure. Que quidem omnia predicti consiliarij et nuncius comunis nomine ipsius comunis montisregalis. excepto Brexano filijs et nepotibus, qui adhuc rebelles erant uolentes attendere et observare, restituerunt. Ecclesiam Astensem et dictum dominum Bonifacium Astensem electum nomine astensis Ecclesie ad omne ius suum. et astensis Ecclesie. et specialiter in potestariam fidelitates Jouaticum banna. fenum paleam. ligna aquam. atque culcideras iurisdicionem. dominium et contile tam in monteregali quam in castris et uillis Turris Ribruentis et Montaldi. [et] freaboze quantum in eis erat. Cum tunc dictus Brexanus munitiones dictorum castrorum, teneret, saluis consuetudinibus et pactis et conuentionibus factis inter dominum Jacobum condam. Astensem episcopum nomine astensis Ecclesie et dictum Comune montisregalis. Jtem restituerunt eidem Ecclesie astensi et dicto domino Bonifacio. Electo recipienti nomine dicte Ecclesie Castrum et uillam de sancto-Albano et omne ius et iurisdictionem, dominium et contile quam et quod. detinebant uel uidebantur aliquo modo de facto uel de iure tenuisse uel occupasse in eisdem locis et hominibus et absoluerunt et liberauerunt homines de sancto albano et alios homines Astensis Ecclesie et villam et Comune predictum, et alios homines. Astensis. Eeclesie ab omnibus obligationibus promixionibus pactionibus et Juramentis in quibus et per que dicti homines de sancto Albano uel alij homines Astensis Ecclesie uiderentur uel dicerentur esse eis obligati uel astricti de facto uel de iure. precipientes domino. T[home]. Abbati. sancti dalmacij Monasterij. de burgo, qui tunc tenebat dictum Castrum in comanda quod illud libere restitueret predicto domino. B[onifaciol. Electo. Astensi. de alijs uero omnibus iniurijs et dampnis datis. promixerunt satisfacere dicto domino. B[onifacio]. nomine Astensis. [Ecclesie] sicut per arbitros de quibus eligendis tractatum erat. fuerit (9). pronunciatum uel ordinatum. Quibus ut superius dictum est in parte completis, et in parte promissis, dictus Magister Nicolaus auctoritate premissa absoluit predictos potestatem. Consiliarios et alios ibi presentes et nuncium siue Sindicum predictum nomine Comunis hominum, montisregalis ab excomunicationibus memoratis. predictas sententias interdicti relaxando. excepto. domino brexano filijs et nepotibus eius adhuc in contumacia persistentibus non relaxatis et interdicti sentencijs latis in locis que ipse brexanus filij et nepotes occupata tenebant.

dicendo et denunciando eis potestati et consiliarijs et Sindico comunis nomine ipsius comunis et omnium Aliorum montisregalis quod de cetero. Castra uillas possessiones et bona uel iura predicte Ecclesie. occupare pre(10)sumpserit. Aut ei uel dicto Electo seu successoribus. eius dampna uel iniurias irrogare ipsos et terras eorum in huiusmodi sentencias iuxta domini pape mandatum, reducere non postponet. Nomina consiliariorum sunt ista et aliorum qui ibi erant presentes qui non erant de consilio, qui iurauerunt. § Duniotus de solario, F. Judex. § Guillelmus iudex. § Thomas de ulmeta. § henricus de uasco. § Conradus de lesegno. S Magister. (S) Johannes. S Guillelmus bonanatus. § Anselmus caballus § Guillelmus comes. [§] Jacobus de burgo. § Ardicio uaschus. § henricus. § Brexanus ricius. § Petrus ve[g]lacius. § henricus de burgo. § Brexanus de lauagnina. § Ruffinus dolius. § Guillelmus de chario. § Obertus de lauagnina. § Guillelmus tacolus. § Trencherius falzonus. § henricus de nalle. § Jacobus gorena (11). § Guillelmus iudex. § Oddo de plano. § Jacobus ueglacius. § Guillelmus rubeus. § Pela bonardus. § Conradus de podio. § Obertus belomo. § Biglonus de bredolo. § Jacobus de lesegno. § Andreas can[onicus]. § dominus vgoninus. § Bonifacius de bozolasco. § Baldicio de Asto. § Bartolotus renatus. § Bartolotus. (§) Bonanatus de scafg | nellis. | § | Guillelmus dfe | aynelda. § Obertacius. § Michael lentus (7). § Johannes Occa. § Jacobus grani (13) Manfredus rogerius. § Oddo de turri. § Conradus canauarius. Petrus bernellus. § Jacobus du. § Dalfinus ualgus(sic) (14) § Jacobus daui. § Jacobus ayraldus. § Pe trus giraldus, henricus garxia. Henricus conaer § Aymus de lupazanio Guillelmus doncellus. § Michael massera. § dominus Nicolaus de lupazanio. § Vuiglocius rogerius. § Anselmus garbenna. § Vgetus. §. Nicola fogleta. Jacobus marengus. § Borgesius. § Robaldus de sauilliano. § Oddo pelliparius. § Calcia fauzonus. § Trossellus. Guillelmus. gabutus. § Arnaldus de cotorio. § Sestarius. § Nicola. § petrus faua. § Vbertetus. § Jacobus portenarius. § Aymus. § Vbertus Gonus de garrexio. § Obertus malusvicinus. § Vbertus de serra. Obertus de curte (15). § Jacobus iudex. § Ricardus. § Johannes domiuntus. § Crosetus de caraxono. § Thomas astrusus. § velletus. Actum in monteregali. Jnterfuerunt testes dominus Philippus scalampus (sic), dominus Lanfrancus, Archipresbiter, Astensis, dominus Bonifacius Archipresbiter, de uico dominus Robaldus canonicus Ecclesie de uico. dominus Carrandus. prepositus Ecclesie de sancto albano. Jacobus de burgo et frater eius.

viazione. (15) curt con segno d'ab-breviazione.

congregato (8) L. V.: hominibus (9) L. V.: fuerat (10) F. 59°r. (11) gor con segno d'abbreviazione. (12) lont con segno d'abbreviazione. (13) gni con segno d'abbreviazione sulla g (14) ualg con segno d'abbre-

Arnaldus canonicus de uico. Et Ego Girbaldus de valperto. notarius palatinus. cui precepta sunt plura Jnstrumenta fieri unius tenoris. Jnterfui et sic rogatus. scripsi;

In Nomine domini Amen, Anno natiuitatis. Eiusdem, Millesimo, Trecentesimo quinquagesimo quarto Indicione septima, die X.ª mensis, februarij Suprascriptum Exemplum siue transcriptum, per me Nicholinum de corgnato, notarium subscriptum sumptum. Ex Autentico Instrumento scripto Manu notarij in ipso ut supra subscripti, venerabili et Sapienti viro domino Guillelmo de bruxatis iuris utriusque perito Reuerendi in xpisto patris domini Baldrachi dei et Apostolice sedis gratia Episcopi Astensis vicario, generali insinuata fuerunt. Et in Eius presencia per me ipsum notarium et alios subscriptos notarios, diligenter cum ipso Autentico ascultata et lecta. Et cum ipse dominus Episcopus vtraque concordare per ordinem. Jnuenit ut Eidem Exemplo adhibeatur de cetero per quoslibet plena fides suam et Episcopalem Astensem Auctoritatem interposuit et decretum. Actum in Castro Baennarum presentibus Andreono de Sancta victoria. Canonico Sancte Marie de vineis in Janua, et Eusebio Alamanno de cherio Rectore Ecclesie sancti petri de Caglano, de gouono testibus, vocatis et rogatis:

- (S. T.) Et Ego Guillelmus cunibertus de baennis inferioribus diocesis Astensis publicus Imperiali Auctoritate notarius suprascriptum exemplum siue transcriptum Ad Autenticum instrumentum scriptum manu notarij in ipso descripti vna cum Nicolino de corgnato de baennis inferioribus et presbitero Antonio ferroglo canonico Astensi coram ipso domino vicario inspiciente diligenter ac fideliter Abscultani et quia vtrumque concordare inueni de ipsius domini vicarij mandato in eiusdem exempli testimonium et plenam fidem me subscripsi et signo meo 'consueto signaui.
- (S. T.) Et Ego Anthonius ferroglus clericus Astensis publicus imperiali auctoritate notarius suprascriptum exemplum siue transcriptum ad auctenticum instrumentum scriptum manu notarij in ipso descripti vna cum predicto Guillelmo cuniberto ac nicholino de corgnato supradicto et infrascriptis notariis publicis coram ipso domino vicario inspiciente dillgenter ac fideliter abscultaui et quia vtrumque concordare inueni de ipsius domini vicarij mandato in eiusdem exempli testimonium et plenam fidem me subscripsi, et signo meo consueto signaui et sic scripsi; int) (nt)
- (S. T.) Et Ego Nicholinus de Corgnato de Baennis inferioribus Astensis diocesis publicus Jmperiali Auctoritate notarius Suprascriptum Autentic(at)um siue transcriptum, scriptum manu notarij in ipso descripti. Ex Autentico instrumento scripto manu notarij in ipso descripti fideliter sumpsi. Et postmodum, in presencia Eiusdem domini vicarij inspicientis, vna cum Guillelmo et Anthonio notarijs suprascriptis Ad ipsum Autenticum diligenter legi Et quia vtrumque, per ordinem concordare inueni de ipsius domini vicarij mandato in Eiusdem exempli plenam fidem et testimonium me subscripsi et signum meum Apposui consuetum:

CXXXV (1).

[29 marzo 1257].

MONTIS REGALIS.

Electio ad concordandum.

(S. T.) Anno domini Millesimo ducentesimo, quinquagesimo septimo. Indicione quindecima die iouis, tercio exeunte marcio, in monteregali, super lobia domini Brexani, testibus, presentibus. Cacie filio condam fauçoni. henrico de trinitate Robaldo de beca In pleno consilio montis regalis, more solito congregato, per campanam et uocem preconis, in quo consilio quamplures erant vocati (2) qui non erant de consilio. omnes enim vnanimiter et concordes nullo contradicente, uoluerunt et concesserunt, et in reformacione eiusdem consilij, omnibus placuit quod ad postulationem domini Thome dei gratia Abbatis sancti dalmaci de burgo, perseuerando in bono proposito et bona voluntate, de pace et concordia et amore Astensis Ecclesie et domini Bonifacij Astensis Electi ut in termino constituto et ordinato inter. predictum. dominum Abbatem et predictum dominum Electum. intersint triginta homines et uadant videlicet pro tercerio decem cum quibus sit dominus Brexanus cum filijs de melioribus et maioribus terre montisregalis et qui magis affectent et desiderant pacem concordiam et amorem predicte Ecclesie astensis, et predicti domini electi. Qui homines incontinenti electi fuerunt et quorum nomina inferius legentur. Quibus omnibus (3) dominus Catena de boca de torculis et dominus henricus de zuxono gerentes uicem domini dunioti. de solerio potestatis montisregalis, et omnes consiliarij qui in predicto consilio adherant nomine et uice comunis montisregalis. dederunt et concesserunt plenam et liberam facultatem predictis domino Brexano et filijs et infrascriptis omnibus una cum predicto domino Abbate. tractandi ordinandi, complendi pacem concordiam et amorem cum predicto domino bonifacio electo et cum alijs canonicis. Ecclesie astensis. Constituentes predicti gerentes uicem predicti domini potestatis et ipsi consiliarij nomine et uice ipsius comunis. predictos dominum brexanum et filios licet absentes et infrascriptos. Electos pro predicto negocio terminando. licet quidam absentes et quidam presentes suos certos sindicos, procuratores Autores ad predictam pacem, concordiam et amorem, tractandam examinandam, diffiniendam et ad compromittendum in Arbitros secundum quod conuenerint inter se de

⁽¹⁾ FONTI. — A. L'Orig. manca. — B. Copia in L. V., f. 60 r. — C. Edizin Grassi, II, 62, doc. xxix.

⁽²⁾ Questa parola fu corretta nel L. V. (3) L. V.: omnibus omnibus

omnibus questionibus. uertentibus inter predictos dominum Electum. et Astensem Ecclesiam ex una parte et Comune montis ex altera, et ad confirmationem faciendam, de omnibus pactis et conuentionibus hine factis et habitis inter predictam Ecclesiam astensem et Comune montisregalis. Et quicquid predictus dominus brexanus, et filij et alij Electi pro predictis negocijs terminandis. dixerint. fecerint tractauerint. promiserint. terminauerint compromiserint. penam stipulati fuerint et penam compromiserint. omnia demum fecerint nomine predicti comunis in prestandum satisdationem, in predictis et circa predicta, que iura postulant et requirunt, predicti gerentes uicem predicti" domini potestatis. Et ipsi consiliarij nomine et uice predicti comunis. promiserunt habere ractum et firmum et non contrauenire sub obligatione omnium bonorum ipsorum, et comunis, ita tamen quod si aliqui defecerint. interesse ad predictum terminum, presentes, dummodo maior pars intersit nichilominus possint tractare. [et] complere omnia que superius dicta sunt. nomine predicti comunis. ita quod condicio occupancium, non sit melior Et promiserunt, predicti gerentes uicem predicti domini potestatis. nomine et uice predicti comunis michi. Aycardo infrascripto notario stipulanti et recipienti uice et nomine predicti Electi et predicte Ecclesie astensis, et aliorum quorum interest, predictam promixionem suscipere, omnia predicta singula et uniuersa, attendere et observare et solempniter terminare. Nomina predictorum electorum ad predictum negocium, terminandum sunt hec. De tercerio vici. Guillelmus de iudice. Guiglonus bonanatus. dominus. Obertus de lauagnina. dominus henricus, de burgo, dominus. Anselmus caualus. Petrus ueglacius. Conradus de podio. Trencherius de falzono. Gangaglus. Guillelmus de aynolda. De tercerio caraxonis. dominus. Nicholaus de Iupicinio. dominus vgolinus. dominus henricus garsia. Bonifacius, de bozolascho. Guilietus rubeus, viglonus de bredulo. Michael. de beccaria. Raymundus Bertonus. Otto Thomas. Jacobus diuis. De tercerio vallis. dominus henricus. de ualle. Ardicio de uasco. dominus Jacobus. cauallus Ruffinus dolius. Ansermus garbenna. Andreas canonicus. Bartholotus Renatus. Rauera. Johannes domenius. petrus bernellus. Et Ego. Aycardus Notarius. rogatus. hanc cartam traddidi et sic scripsi;

CXXXVI(1).

[29 marzo 1257].

Relatio electionis facta Belendario (sic, per Brexano).

(S. T.) Anno domini Millesimo. ducentesimo. quinquagesimo septimo.

⁽¹⁾ Fonti. — A. L'orig. manea. — B. Copia in L. V., f. 60 r. — C. Ediz. in Grassi, II, 64, doc. xxx.

G. ASSANDRIA, Il « Libro Verde della Chiesa d'Asti »

Judicione quintadecima. die iouis tercio exeunte marcio in monte ante portam domini brexani, presentibus Arnaldo, de burgo, fratri suo. Ruffino et Jacobo gasco. Cum dominus Thomas Abbas dei gracia sancti dalmacij, de burgo, narrasset, omnia que facta erant et ordinata, per consiliarios Montisregalis, secundum quod in instrumento, superius, nominato continetur. facto a me Aycardo infrascripto. notario. domino Brexano et dominis Petro et Jacobo eius filijs, uidelicet quod constituti et ordinati erant. triginta homines de melioribus loci montis. cum quibus debet dominus brexanus cum filijs suis (2) interesse personaliter ad pacem concordiam et amorem tractandam et terminandam, predictis domino. Brexano et filijs, placuit vehementer. Et omnia predicta singula et vniuersa comprehemsa et scripta in instrumento. superius memorato ratificauerunt et approbauerunt et ratum uoluerunt esse Et promiserunt. predicto. domino Abbati. personaliter interesse. ad terminum ordinatum si placuerit domino electo. astensi uenire apud plocium. Et ipse dominus. Brexanus cum filijs erit apud carruchum. et (2) inter plocium et carruchum. ad inuicem colloquendo. Et Ego. Aycardus, notarius precepto domini brexani hanc cartam traddidi et scripsi.

CXXXVII (1).

[3 novembre 1267].

Juramentum prestitum per electos.

(S. T.) Anno domini Millesimo ducentesimo, sexagesimo septimo. Judicione decima die tercio nouembris. Cum henricus de ualle, de uilla montisregalis, et Brexanus et henrietus, eius filij excomunicati fuissent, olim per dominum Conradum dei gratia episcopum Astensem iustis de causis et offensis inminentibus atque iniurijs, et dampnis datis et illatis, contra dictum dominum Episcopum et Ecclesiam Astensem, et specialiter occaxione, molandinorum, paratoriorum batenderiorum et furnorum, que ipsi construxerant et construi fecerant apud, villam Rochefortis, et uillam montis, de quibus, ipsi, molebant, parabant batebant et, decoquebant, in dampnum et preiudicium Astensis Ecclesie et episcopatus contra pacta et conuentiones, que et quas dictus dominus episcopus et Ecclesia Astensis habent cum comune et hominibus montis et districtus, dictus Brexanus et henrietus, uolentes stare mandatis ipsius domini episcopi et Ecclesie et satisfacere com-

⁽²⁾ Lo spaziato è in sopralinea.

⁽¹⁾ FONTI. — A. L'Orig, manca. — B. Copia in L. V., f. 60 r. — C. Ediz. in Grassi, II, 89, doc. XLII.

petenter. de predictis iniurijs et offensis et dampnis datis. Jurauerunt et promiserunt in manibus predicti domini episcopi ad sancta dei euangelia, stare mandatis ecclesie et ipsius domini episcopi uno et pluribus et satisfacere competenter. Et eos ibidem, dictus, dominus Episcopus a predicto vinculo excomunicationis, absoluit. Actum Ast. Testes dominus Manuel, de chochenato. Anselmus uascus et dominus Otto Archipresbiter baennarum inferiorum. Et Ego Guillelmus de Milano, imperiali, auctoritate notarius, interfui et rogatus hanc cartam scripsi;

CXXXVIII (1).

[25 marzo 1207].

Conuentio et concordium factum inter Abbatem Sancti Frontiniani et Potestatem Montis regalis.

(S. T.) Anno dominice incarnationis. Millesimo ducentesimo sepptimo. Jndicione decima die dominico VIIJ. kalendas Aprilis. Jn nomine domini. Dominus Abbas Willelmus sancti frontiniani consensu et uoluntate domini. Raymundi monaci eiusdem Ecclesie, et prior Ecclesie montisforti et uoluntate domini Rodulfi monaci et prioris sancti Arnulfi. et dominus Willelmus siluaticus. potestas montisregalis consensu et uoluntate tocius credencie coadhunati per campanam et per nuncium fecerunt talia pacta et tales conuentus, stipulatione firmati. nomine Ecclesie sancti frontiniani et sancti Arnulfi et potestas nomine comunis. Montisregalis. silicet quod dominus. Abbas W[illelmus] fecit pacem et finem et reffuctationem. de Molandino nouo et furno. ueteri et de omni iure quod ibi habebat. Ecclesia, et concessit, omnia sedimina. accasata. et non accassata. intra fossata habendo. 1. denarium. de pertica. pro testa et non plus etsi multum esset longum. sedimen. exceptis tribus sediminibus que non sunt accasata et que remanent in mercede. Abbatis et concessit similiter illa sedimina que sunt accasata extra fossata. Et potestas nomine comunis Montisregalis debet restituere domino Abbati suum pratum liberum quod est iuxta ellerum aut dare ei cambium sui agramenti de mensura cum sua voluntate et restituere sibi omnes alias terras et ortos qui uel que sunt extra fossata restituendo ipse Abbas ipsis qui habent terras uel ortos, expensas siue melioramenta facta in ipsis terris uel ortis. arbitrio duorum bonorum hominum. Eo saluo quod si aliquis diceret. quod dominus Abbas uel eius nuncius uel monàchus fecisset ei ali-

^{. (1)} Fonti. — A. L'orig. manea. — B. Copia in L. V., f. 60 v. — C. Ediz. in Grassi, II, 14, doc. ix.

quod pactum de quo uelit habere iusticiam, quod dominus. Abbas: teneatur ei facere racionem in monteregali coram iudice comunis montisregalis et reddere expensas quas poterit probare monachus Rodulfus, se fecisse in furno nouo. Jtem debet potestas restituere domino Abbati. domum quam tenent illi de plocio uel dare ei extimationem quantum ualet. si dominus Abbas. poterit probare et ostendere illam sibi esse concessam et dimissam ab henrico molendinario de Curtemilia, si ipse moreretur, sine herede, uel dimisisset eam in sua uita. Jtem fecit predicta potestas nomine comunis Montisregalis de molandino ueteri et batenderio et paratorio, pacem et finem ipsi Abbati, nec eum molestabit neque racione emptionis nec alio modo nec prohibebit hominibus montisregalis quin molant uel parent uel batent uel coquant suo Molandino et batenderio et paratorio et furno et facere dare sua debita. casamentorum. Et Molendinarius molandini sancti Arnulfi et Molendinarius Molandini. dominorum de Bredulo. debent iurare diuidere aquam bona fide ad opus Molendinorum et paratorum et batendariorum. Et si discordia oriretur inter Molendinarios de acqua diuidenda, sit in arbitrio, duorum bonorum virorum. Et omnia debet dominus. Abbas facere confirmare suo capitulo et Monacis Ecclesie beati frontiniani. Testes ad hoc uocati et rogati dominus Ruffinus de rippa iudex. potestatis montisregalis. Willelmus iudex de uico. Obertus tarie de nouello. Jacobus gramaticus clauarius. petrus decanus de ualle. Actum est hoc in monteregali in domo comunis in presencia consilij montisregalis et domini Abbatis. et potestatis montis. Et Ego henricus marchisius. notarius sacri palacij, precepto utriusque partis, hanc cartam Scrlpsi.

Jy Nomine, domini Amen, Anno, natiuitatis, eiusdem, Millesimo, Trecentesimo, quinquagesimo quarto, Judicione, septima, die decimo mensis februarij. Suprascripta Exempla siue transcripta, per me Nicholinum de corgnato notarium subscriptum sumpta ex Autenticis instrumentis scriptis manibus, notariorum ut supra in ipsis subscriptorum Sapienti viro domino Guillelmo de bruxatis. Juris utriusque perito. Reuerendi, patri[s] domini. Baldrachi dei et Apostolice sedis gratia Episcopi Astensis vicario, generali insinuata fuerunt Et in eius presencia per me ipsum notarium, et Alios subscriptos notarios diligenter Cum ipsis Autenticis, instrumentis lecta et Ascultata. Et Cum ipse dominus vicarius vtraque per ordinem, concordare Juuenerit vt Eisdem Exemplis adhibeatur de cetero per quoslibet plena fides, suam et Episcopalem (2) Astensem Auctoritatem interposuit et decretum, Actum in Castro Baennarum presentibus Andreono de Sancta victoria, canonico sancte marie de vineis in Janua et Eusebio Alamanno de cherio Rectore Ecclesie sancti, petri de caglano de gouono testibus uocatis et rogatis.

(S. T.) Et Ego Guillelmus cunibertus de baennis inferioribus diocesis Astensis

publicus imperiali Auctoritate notarius suprascripta exempla siue transcripta ex Autenticis instrumentis scriptis Manibus notariorum in ipsis descriptorum vna cum Nicolino de corgnato de baennis inferioribus et presbitero Antonio ferroglo Canonico Astensi notarijs (3) Coram ipso domino vicario inspiciente diligenter ac fideliter Abscultaui et quia viraque concordare Jnueni de ipsius domini vicarij mandato in eorumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et signo meo consueto Signaui

- (S. T.) Et Ego Anthonius ferroglus clericus Astensis publicus Jmperiali auctoritate notarius suprascripta exempla siue transcripta ex autenticis instrumentis scriptis manibus notariorum in ipsis descriptorum via cum Guillelmo Cuniberto et Nicholino de corgnato supranominatis notarijs publicis coram ipso domino vicario inspiciente diligenter ac fideliter asscultaui et quia vtraque concordare Jnueni. de ipsius domini vicarij mandato in eorumdem exemplorum, testimonium, et plenam fidem, me subscripsi et, signo meo consueto signaui et sic scripsi (nt) (nt)
- (S. T.) Et Ego Nicholinus de Corgnato de Baennis inferioribus Astensis, diocesis publicus Jmperiali Auctoritate notarius. Suprascripta Exempla siue transcripta, Ex Autenticis instrumentis, scriptis manibus notariorum ut supra in ipsis subscriptorum, fideliter sumpsi. Et postmodum, in presencia eiusdem domini vicarij inspicientis, vna Cum suprascriptis Guillelmo et Anthonio notarijs suprascriptis. Ad ipsa Autentica. Jnstrumenta diligenter Ac fideliter legi et Ascultaui, Et quia vtraque per ordinem concordare Jnueni de ipsius domini vicarij mandato, in Eorumdem Exemplorum plenam fidem et testimonium me subscripsi et Signum meum Apposui consuetum;

·CXXXIX (1).

[16 marzo 1260].

MONTIS REGALIS.

Permutatio inter Reuerendum Dominum Episcopum Astensem et Commune Montis regalis.

(S. T.) Anno domini Millesimo ducentesimo Sexagesimo. Jndicione tercia die martis sextodecimo mensis Marcij. Jn monteregali. in Curia domini episcopi. presentibus Auxasio decano. Arlachino decano. Guillelmo. dati notario. Tonso bergognono domino Manuele de Cochonato Anselmo tasca et Oberto zoca testibus rogatis. Jn pleno consilio Montisregalis per campanas et voces preconum in Curia domini epi-

⁽²⁾ L. V.: episcopalis (3) et presbitero Antonio ferroglo Canonico Astensi notarijs è in postilla al fine di detta autentica.

⁽¹⁾ FONTI. — A. L'Orig. manca. — B. Copia in L. V., f. 61 r. — C. Copia in Libr. Instr., f. 2, doc. II. — D. Ediz. in L. R., f. 119. — E. Ediz. in Grassi, II, 81, doc. xl.

scopi congregato. Quoniam contractus permutationis seu innominatus qui consistit in dando uel faciendo seu in consimilibus, inter ceteros contractus bone fidei utilis habeatur. Jdcirco dominus Conradus dei gracia Astensis electus uice et nomine ecclesie astensis, ex una parte. Et dominus Oppicio de sulberico potestas montisregalis, et Michael massera de bredulo sindicus dicti comunis ad hec specialiter constitutus sicut continetur in quodam publico instrumento facto a me Jacobo notario infrascripto. eodem anno mense et die et loco in pleno consilio montisregalis per campanas et voces preconum in curia domini episcopi congregato. dominus Oppicio de sulberico, potestas montisregalis (2) et Michael massera de bredulo sindicus dicti comunis. ad hec specialiter constitutus sicut continetur. in quodam publico instrumento facto a me Jacobo notario infrascripto, eodem Anno mense die et loco in pleno consilio montisregalis per campanaset uocespreconum in curia domini episcopi congregato. dominus Oppicio de sulberico. potestas montisregalis, etomnes consiliarij ibi existentes uice Ac nomine comunis montisregalis. fecerunt et cetera. (sic) Et. consiliarij infrascripti uice ac nomine comunis Montisregalis qui erant in dicto consilio. ex altera, volentes ad inuicem contrahere pacciscendo, seu permutando, sic pacti fuerunt et permutauerunt, prout in infrascriptis capitulis dilucide apparebit. In primis, predictus dominus Conradus dei gratia Astensis Electus nomine et uice predicte ecclesie, remisit et absoluit dicto Sindico nomine dicti comunis et hominum montisregalis, seudistrictus eiusdem Jouaticum uidelicet prestaciones que prestabantur racione predicti iouatici ab illis qui habebant boues et a mercatoribus manualibus et non habentibus boues et omnes rodias quas habebat uel uidebatur, habere in predictis hominibus, montisregalis, iurisdicionis seu districtus eiusdem. Et omne bancaticum quod habebat uel uidebatur habere in predictis hominibus montisregalis uel iurisdictione (3) eiusdem. Saluo eidem domino Electo seu Ecclesie astensi bancaticum (sic) hominum forensium. Et absoluit et remisit predicto Sindico. nomine dicti comunis et hominum eiusdem loci seu iurisdictionis uel districtns ligna, aquam, Culcitras, fenum, et paleas et a prestatione predictorum omnium. Et banna cucurbitacionis(4) et periurij et citationum prestentur et excuciantur. hoc modo uel hac forma. videlicet quod si maritus, accusauerit vxorem de adulterio vel vxor accusauerit maritum de adulterio seu querimoniam fecerit coram domino episcopo uel eius nuncio et de ipsa accusatione fides habeatur. quod pre-

⁽²⁾ Seguono soppresse colla parola vacat le parole et omnes consiliarij ibi existentes (3) Il tratto da seu districtus a iurisdictione manca in E. (4)

dictus dominus episcopus seu nuncius eius possit excutere bannum cucurbitationis (4). solidorum. Lx. astensium. secundum modum suprascriptum et non aliter. Si uero dominus episcopus uel nuncius eius faceret. iurare aliquem uel aliquam, coram ipso et se deierauerit, quod illud bannum periurij tantummodo excuciatur. Saluis hijs que ordinata fuerint in Capitulo montisregalis. de periurio et falso testimonio Eo saluo quod uon possint facere capitulum quod noceat predicto banno. periurij. Si uero dominus episcopus uel nuncius eius citauerit aliquem uenire coram ipso de monte uel iurisdicione montis et non uenerit seu discederet ab eo sine licencia eius quod soluat pro banno, pro qualibet uice solidos. v. et non plus. Preterea cum in Jnstrumento pactionum consistencium inter episcopum seu Ecclesiam astensem ex una parte. et Comune et homines montisregalis. ex altera continentur. quod Comune et homines montisregalis tenerentur dare. Trecentas libras. Januenses pro salario potestarie montisregalis domino episcopo ipse dominus Conradus. electus nomine astensis Ecclesie. uoluit et concessit quod ille Trecente. libre Januenses essent de moneta Astensi. minori, et non, ianuenses. Et quod predictum Salarium de Astensibus. tantummodo persoluatur. Jtem predictus dominus Electus. nomine predicte Ecclesie. omnia Capitula facta ab hominibus montisregalis. super absolutione nouenorum, plenius confirmauit. Et omnes predictas absoluciones remissiones concessiones seu confirmationes, predictus dominus Electus, nomine predicte Ecclesie uoluit esse firmas et ratas et incorruptibiles, et omnibus iuribus confirmatas, non obstantibus aliquibus pactionibus. conuentionibus consuetudinibus. Instrumentis consistentibus seu approbatis, inter predictam ecclesiam astensem et comune et homines montisregalis. Alijs uero pactis et conuentionibus in Justrumento comprehensis remanentibus, in suo statu, et in predictis omnibus superius nominatis, predictum Justrumentum, sit cassum et nullius ualoris. Et pro predictis omnibus remissionibus absolutionibus et concessionibus, quas predictus dominus Conradus, electus nomine predicte Ecclesie fecit in predictis hominibus montisregalis et iurisdictione eiusdem. Predictus dominus Oppicio potestas eiusdem loci et dictus Sindicus (5) et consiliarij ibi existentes, nomine et nice, predicti comunis, titulo predicte permutationis, dederunt et traddiderunt. seu concesserunt. predicto domino Conrado. Electo Astensi. recipienti, nomine et uice predicte Ecclesie, omnia Molandina, paratoria et batenderia et omnes furnos, que uel quos predictum Comune et homines montisregalis habent et tenent seu uidentur. habere et tenere in loco Montisregalis (6) iurisdictione et posse, et specialiter illa

L. V.: cuculbitacionis (5) Lo spazio bianco è nel L. V. (6) L. V.: in

uel illos qui uel que inferius apparebunt, cum omnibus edificiis, iuribus et rationibus fundamentis ripis et ripaticis, bealerijs et clusis. seu ductibus aquarum et omnibus alijs rationibus, pertinentibus ad ipsa Molandina. batenderia paratoria et furnos, ita enim quod predictus. dominus Conradus. Electus per se suosque successores, nomine predicte Ecclesie titulo predicte permutationis. habeat teneat. possideat uel quasi, omnia predicta Molandina, batenderia paratoria et furnos cum omnibus predictis et de ipsis faciat. quicquid facere uoluerit. iure proprietario sine contradictione ipsius comunis uel alicuius persone. dando eidem domino Conrado electo nomine predicte Ecclesie, plenam et liberam facultatem, apprehendendi corporalem possessionem et liberam facultatem. de omnibus predictis Constituentes se possidere uel quasi dicti dominus potestas sindicus et homines (7) predicta Molandina paratoria batenderia et furnos cum omnibus predictis nomine predicti domini Conradi electi, quousque, dominus Conradus Electus. per se uel per (8) alium corporalem aprehenderit. possessionem uel quasi de omnibus predictis. Preterea. predictus dominus oppicio, potestas et dictus Sindicus et consiliarij ibi existentes nomine predicti comunis promiserunt, et conuenerunt, predicto domino Conrado. Electo stipulanti nomine predicte Ecclesie, predicta Molandina paratoria, batenderia et furnos predictos cum fundamentis et edificiis et alijs circumstantibus, seu racionibus et nominatis (sic) predictis ab omni persona. deffendere et expedire cum racione sub pena dupli (9). Saluis hijs que inferius notabuntur, remissa eidem domino electo, omni neccessitate denunciandi. quod si nollent facere nel non possent predicti dominus potestas. Sindicus et homines Montisregalis, nomine dicti comunis. omne dampnum euictionis et interesse, eidem domino conrado. Electo nomine astensis Ecclesie resarcire et restituere promiserunt. cum omnibus sumptibus litis Credendo eidem in suo uerbo, sine testibus iuramento et alia probacione. Hoc addito et expressim intellecto in principio in medio et in fine contractus, quod predicti, dominus Oppicio potestas et sindicus dictus et consiliarij'ibi existentes. nomine et uice predicti comunis. promiserunt et conuenerunt. predicto domino electo. stipulanti nomine predicte Ecclesie quod non facient per se neque permittent facere sub aliqua occasione, uel ingenio aliquibus hominibus in toto ripaticu Elleris ex aliqua parte aliquod Molandinum paratorium et batenderium uel aliquod aliud edificium, videlicet a uilla

loco Montisregalis in loco Montisregalis (7) Segue cancellato: montis regalis (8) Lo spaziato è in sopralinea. (9) In*margine, di scrittura del secolo XVIII: quod Homines Montis Regalis non possint facere edificia in totu Ripaticu

rupefortiset supra per totum posse usque in aquam tanagri. Saluis duobus Molandinis et batenderio. uno. et paratorio uno que dominus Brexanus habet uel uidetur habere in ripa elleris. Et saluis uno batenderio et uno paratorio que habet dominus. Ansermus cauallus uel uidetur habere in dicto ripatu elleris. Et Saluo. Ecclesie sancti Arnulfi molandino uno. quod habet uel uidetur habere in dicto ripatu Elleris. Et saluis Ecclesie sancti petri de uasco Molandinum unum quod habet ipsa Ecclesia uel uidetur habere in ygnera et uno alio molandino quod habet uel uidetur habere dicta Ecclesia, in ripatu Pexij. quibus non faciat, preiudicium. predictum pactum. Et non facient uel non (8) permittent. facere aliquibus hominibus, aliquod Molandinum, paratorium et batenderium uel aliud edificium in (10) Cosalia Elmena ygnera Reburento. Cassotolo Mandagnola lurixia brançola, pexio uel riuo blancho uel alijs aquis currentibus per posse Montisregalis, et in ripaticis earum sub aliqua occaxione uel ingenio. Et conuenerunt et promiserunt, eidem domino Electo nomine dicte Ecclesie quod non facient uel non permittent facere aliquos furnos in Monteregali uel eius districtu(s) sub aliqua fraude uel ingenio saluo furno domini Brexani et furno domini Jacobi caualli quem habet in gragnasco, quibus non noceant predicte pactiones. Et si quod Molandinum paratorium et batenderium esset constructum. quod dictum Comune et homines montisregalis non permita[n]t molere. parare. uel batere sine uoluntate predicti domini Electi. exceptis predictis Molandinis, paratorijs et batenderijs, dicti domini brexani, domini Anselmi. Ecclesie Sancti Arnulfi. et Ecclesie sancti petri de vascho. Eo saluo et expressim intellecto, quod si aliqui haberent aliquos furnos, obligatos, uel aliqua Molandina, paratoria et batenderia pro aliquibus quantitatibus peccunie, quod ipsi debeant eos tenere usque ad terminos. comprehemsos (sic) in Instrumentis. Et quod predicti qui habent obligatos teneantur observare pacta et conventiones domino Electo predicto que tenebantur comuni. Et dictus dominus. Electus non possit eos interim inquietare, et a terminis in antea, dictus dominus electus, nomine dicte Ecclesie, omnia, predicta habeat teneat et possideat. Jtem predictus dominus oppicio, potestas et dictus Sindicus et ipsi consiliarij. nomine et uice dicti comunis. promixerunt et conuenerunt predicto domino Electo stipulanti nomine predicte Ecclesie quod si qua edificia Molandinorum uel aliorum uel furnos facerent per se uel fierent ab aliquibus. specialibus hominibus uel vniuersitate villarum iurisdictionis Montis. ipsa destruere et destrui facere et conuerti in pristitum statum. cum omni causa dampnorum et interesse infra duos menses postquam denunciatum fuerit a predicto domino Electo uel successoribus suis uel nuncijs eorumdem. potestati. seu con-

sulibus uel rectoribus Montis (11). Eo saluo et expressim intellecto. quod si vniuersitas et homines turris. Montis alti Reburenti, freabozie. Roche vbaudi non observarent ea que superius scripta sunt. eidem domino electo et in aliquo venirent contra et non restituerent infra duos menses postquam denunciatum fuerit a predicto domino Electo uel nuncijs eius, quod predictus dominus Electus, et successores sui et Ecclesia astensis possint ipsos compellere ad prestationem, predictarum prestationum remissarum. non obstantibus predictis pactionibus. Preterea predictus dominus Electus. nomine dicte Ecclesie. promisit per se suosque successores, ipsa Molandina paratoria et batenderia et furnos manutenere et paratos conservare ad molendum seu coquendum.congruo modo et ipsos crescere et facere nouos. uel acquirere factos, si fuerint neccessari[i] ad molendum uel coquendum ita quod in defectu. eorumdem non fiat prejudicium hominibus Montisregalis. Et non possit crescere fornaticum siue molturam nisi secundum consuetum modum. Et promixerunt, predicti dominus. Oppicio potestas et Sindicus, et ipsi, consiliarij nomine et uice predicti comunis, facere et curare ita quod homines Montisregalis et iurisdictionis, ibunt ad molendum et coquendum et batendum et parandum ad predicta Molendina. paratoria. batenderia et furnos. et non ad alios et non euitabunt ipsa aliqua fraude uel ingenio. Molandina uero, paratoria et hatenderia et furni data et consignata a predicto. domino. potestate Sindico et hominibus Montisregalis. nomine predicti Comunis. predicto domino Electo predicte Ecclesie nomine sunt ista. Jn primis duo Molendina noua que sunt desuper pontem vici et que appellantur Molandina noua. Jtem aliud Molandinum, quod est iuxta uillam montis ad portam, rupefortis. Jtem duo Molandina, paratorium et battenderium, que sunt in plano Breduli, iuxta portam breduli, et que appellantur de batifollo. Jtem Molandinum et batenderium, que fuerunt domini Nicolai, de lupizanio. Jtem Molandinum et batenderium que fuerunt heredum Giraudi, de caraxono. Item duo Molendina, paratorium et batenderium, que sunt in ripaticu qui fuit Berruorum que sunt in ripa Eleris in plano Molineriorum. Jtem Molandinum quod est in rocha ubaudi in ripatu pexij Jtem Molandinum quod est in rupeforti in ripatu Eleris. Jtem furnus, qui est ad portam uaschi. Jtem furnus qui est ad portam vici. Jtem furnus qui est ad portam caraxoni. Item furnus qui fuit heredum. Anselmi laboratoris et est iuxta, domum eorum. Jtem furnus qui fuit. Jacobi bassi et est iuxta

Elleris a Villa Rupefortis et supra usque in Aquam Tanagri (10) F. 61 v. (11) In margine, di scrittura del sec. XVIII: Promittitur obseruantia pro Vniuersitatibus Turris. Montisalti. Reburenti Frabosie et Roche Vbaudi. (12)

domum eius. Jtem furnus qui fuit Petri Trencheri et est iuxta domum eius. Jtem furnus qui fuit. Johannis de castello et est iuxta do: mum eius. Jtem furnus qui fuit Boni Johannis grimaudi et est iuxta domum eius. Jtem. furnus qui est in plano uallis et quem Comune fecit de nouo. Jtem duo furni qui sunt in rupeforti. Jtem furnus qui fuit de garbennis et est in burgato. Et si qua alia Molendina. paratoria batenderia et furni reperirentur in monteregali et posse uel districtu(s) pertinencia ad dictum Comune ea similiter dederunt et concesserunt eidem. Et omnia predicta et singula et vniuersa predictus dominus Conradus Electus nomine et uice predicte Ecclesie. Et predicti dominus Oppicio..potestas et sindicus et Consiliarij ibi existentes nomine et uice predicti comunis, promixerunt et conuenerunt ad inuicem una pars alteri stipulanti attendere et observare et attendi et observari facere. Et facere et Curare ita quod omnia predicta singula et vniuersa. attendentur et compleantur et obseruentur pro singulis clausulis, sub pena Centum librarum, astensium minorum, que pena est promissa et stipulata ab utraque parte uicissim alteri parti. Et pena exacta et soluta, contractus in sua remaneat firmitate. Et pro hijs, omnibus, attendendis et observandis, predictus dominus Conradus. electus nomine dicte. Ecclesie eidem domino oppicioni, potestati et eidem Sindico et consiliarijs ibi existentibus. nomine et uice predicti comunis..et predictus. dominus potestas Sindicus et consiliarijābi existentes nomine et uice predicti comunis, eidem domino Conrado Electo. recipienti. nomine Ecclesie Astensis omnia bona predicte Ecclesie Astensis et Episcopatus et iamdicti comunis habita et habenda pignori obligauerunt. Et pro predictis omnibus attendendis et obseruandis que in predicto contractu continentur, predicti dominus oppicio. potestas et Sindicus et consiliarij ibi existentes, teneantur facere Capitulum precissum super observatione omnium predictorum. secundum quod melius poterit comprehendi per iurisperitum. Et potestates et Rectores, qui pro temporibus fuerint in monteregali vinculo iuramenti teneantur omnia predicta observare. Quod capitulum scribatur in ordine. Capitulorum. montisregalis et omni Anno confirmetur. Eo saluo quod potestates et rectores qui pro temporibus fuerint in monte possint inquirere et inquiri facere, si Molinarij dictorum Molandinorum facient fraudem in eorum officio et eos punire secundum quod ordinatum fuerit in Capitulo Montisregalis. Et inde plura Justrumenta pro singulis capitulis et Jnstrumenta completa de omnibus predictis pactis quibuslibet uolentibus ea habere. tam dictus dominus Electus nomine astensis Ecclesie, quam dicti potestas et Sindicus et consiliarij ibi existentes. nomine dicti Comunis. michi notario infrascripto eiusdem tenoris fieri preceperunt. Nomina uero con-

siliariorum, qui erant in dicto consilio sunt hec. § Guillelmus iuedex. § Willelmus tricolus. § Crosetus de caraxono, § Bonardus de bredulo. § Jacobus bassus. de lupizinio. § Vbertus bertonus. § Oddo de turri. § Ramundus gandulfus. § Trossellus de caraxono. § Robaudus tasca. § henricus de ansuina. § Seluinus seluetus. § Brexanus niellus. § Jacobus lingua. § Goterosus de bonaudis. § Willelmus cauacia. § Conradus canauarius. § Jacobus crocia Grassotus de uasco. § Bartholotus renatus. § Guillelmus de podio. § Petrus gangaglus (12) Manfredus rogerius § Petrus raynaldus. Bonus constantinus. § Guillelmus ruuorus. Dalfinus uargus. § Perucha peromius. § Jacobus maglanus. Arnaldus ollerius. Jacobinus constantinus. § Ghera feotrerius. § Nicholaus constantinus. § Zarlonus de podio. Brunus candelarius. § Obertus bellomus. § Cacia fauzonus. § Otto thomas. § Calcatus dolius. § villocius rogerius. § dominus henricus garsia. Guillelmus bonanatus. § dominus Jacobus cauallus. § dominus Nicolaus de lupizinio. § Vigletus rubeus. § Ruffinus dolius. § Anselmus cauallus. § Guillelmus d[e] aynoda. § Otto bonanatus. Jacobus du. Jacobus uellacius. § Obertus becherius. Ramundus palmexanus. § Andreas canonicus. § Raimu[n]dus carracius (13) Jacobus bauzanus. § Otto sismunda. § Guillelmus bonauda de Bredulo. Jacobus szassus. § Guillelmus cassagnus § Nicolaus alchisius. Jacobus. fornerius. § Brexanus ricius. § Nicholaus d[e] aynoda. § Nicholaus fogleta. S Guillelmus maglanus et Willelmus perona (14). Et Ego Conradus garsia notarius palatinus, ex licencia et auctoritate michi prestita a domino Bonopetro Aleo (15) iudice Montisregalis hanc cartam extraxi de abreuiamentibus fratris mei. Jacobi garsie condam et in publicam formam reddegi, nichil addito uel diminuto quod mutet significationem et sic scripsi;

CXL(1).

[21 giugno 1282].

MONTIS REGALIS.

Potestatis remotio per Reuerendum Dominum Episcopum Astensem in Ciuitate Montis regalis cum alterius deputatione.

JN Nomine domini nostri ihesu xpisti. Anno A natiuitate eius. Millesimo. ducentesimo. Octuagesimo secundo. Jndicione. x.ª die domi-

F. 62 r. (13) Raimundus carracius è in postilla. (14) Questa permuto venne ratificata dal Capitolo d'Asti con atto 27 dicembre 1260, che leggesi nel Lib. Instr. Com. Montisreg., f. 20 v., doc. XXIX. (15) In L. V. pure piuttosto Alco, ma la lettura Aleo è certa.

⁽¹⁾ FONTI. — A. L'Orig. manea. — B. Copia in *L. V.*, f. 62 r. — C. Ediz. in Grassi, II, 103, doc. iii.

nico vicesimoprimo mensis. Junij Actum in Monteregali, in domo in qua celebratur consilium. coram testibus infrascriptis. in pleno et generali consilio loci montisregalis more solito congregato. per sonum Campane et vocem preconis. coram potestate et consiliarijs dicti loci. dominus Conradus dei gracia. Episcopus Astensis dixit et precepit et amonuit ipsum potestatem et consiliarios nomine suo et comunis et vniuersitatis dicti loci quod acceptent et teneant et tractent. vbertum de gouono tamquam potestatem suum eis datum per ipsum dominum Episcopum ad regimen faciendum, pro proximo futuro. Anno et ipsum vbertum ipse dominus episcopus eis dedit in potestatem requisitus de potestate eis danda, per Jacobum de burgo ambaxatorem. xviij. sapientum montis qui habebant bayliam super prouidendo de regimine dicti loci a consciliarijs eiusdem. Jnsuper precepit eis consiliarijs et domino Brexano et alijs brexanis qui ibi erant suorum nomine et aliorum de brexanis, qui ibi non erant sub pena feudi quod tenent ab Astensi Ecclesia, et sub debito fidelitatis, qua sibi domino episcopo et Ecclesie astensi tenentur quatenus nullo modo recipiant nec teneant. nec reducant in monteregali et posse montis. nec in Cunico, proditores ipsius domini Episcopi et bannitos ville Baennarum inferiorum, nec ipsis debeant dare, auxilium consilium nec fauorem. quod si contrafecerint, prefatus dominus Episcopus procedet contra eos. sine alia enunciatione. sicut de iure poterit et fuerit procedendum. Testes dominus Bonefacius Archipresbiter plebis vici. dominus Jacobus Archipresbiter plebis canalium. Jacobus de aramengo et Jacobus de Brayda et plures alij.

(S. T.) Ego Francischus de flochis, Jmperiali Auctoritate, notarius, publicus, ex commissione michi facta per dominum Stephanum de ognatis iudicem, potestatis Astensis ad instanciam et requisitionem venerabilis patris, domini, G[uidonis], dei gracia. Astensis Episcopi hanc cartam abreuiatam et non cancellatam in protocollo seu cartulario, lafranchi de flochis, notarij condam de dicto, protocollo seu cartulario et sicut in eo continebatur, nichil addens, uel minuens, quod mutet sensum neque uerba tracxi et in publicam formam reddegi et me subscripsi ut perpetuam faciat fidem et uim et robur obtineat publici Jnstrumenti.

CXLI (1).

[23 giugno 1282].

Jnhibitio Reuerendissimi Domini Episcopi Astensis super electione potestatis idonee.

Jy Nomine domini nostri yhesu xpisti. Anno a Natiuitate eius Mil-

⁽¹⁾ FONTI. — A. L'orig. manea. — B. Copia in L.~V., f. 62 r. — C. Ediz. in Grassi, II, 104, doc. Lii.

lesimo ducentesimo. Octuagesimo secundo. Indicione decima die vicesimo tertio mensis Junij. Actum in monteregali in domo in qua tunc celebrabatur consilium coram testibus infrascriptis. Jn pleno et generali consilio, comunis Montisregalis ibidem more solito congregato, per campanam et uocem preconis, dominus Conradus dei gracia Astensis episcopus. Cum Consiliarij et homines montis et decem et octo sapientes, electi ut dicebatur ad prouidendum, super regimine potestatis dicerent quod debebant eligere et nominare potestatem quando potestatem habere uolunt et dominus episcopus debet eis dare et confirmare, ad que dicebat et respondebat eis ipse dominus Episcopus quod nullam habent Electionem, nec nominationem aliquam in potestatem dicti loci. cum uolunt habere potestatem, sed tantum debent requirere dominum episcopum quod det eis potestatem. Et ipse dominus episcopus debet eis dare secundum pacta et conuentiones. que sunt inter. Astensem Ecclesiam et illos de monte et loco predicto Et si uolunt dicere, ipse dominus Episcopus dixit et amonuit eos atque precepit. eis sub pena feudi quod tenent ab Astensi. Ecclesia et sub debito fidelitatis et iuramenti quo tenentur Astensi Ecclesie quod pon procedant ad electionem aliquam faciendam, de consulibus aliquibus. donec determinatum et cognitum fuerit de jure inter ipsos super predictis. Super qua cognitione facienda paratus est ipse dominus episcopus procedere. Et si contingerit eos uelle regi per consules debere, eodem modo amonuit eos et precepit, quod non eligant consules. nisi de villa montis, et non eligant unum sed plures, et non permittant ipsos consules intromittere se de placitis reservatis domino episcopo et Ecclesie astensi, qui dominus Episcopus uult suum vicarium ibi ponere qui de ipsis placitis cognoscat. Alioquin procedet contra ipsos ut de iure poterit et fuerit procedendum. Eamdem monitionem et preceptum, fecit ipse dominus episcopus decem et octo Sapientibus in domo in qua morabatur dominus. Johannes de Castellario, tunc potestas montis. Testes dominus Sismondus mazochus iurisperitus. dominus Bonefacius. Archipresbiter. plebis vici. dominus Jacobus Archipresbiter plebis Canalium, dominus Johannes de Castellario, potestas tunc dicti loci et dominus Francischus de cochonato canonicus Astensis et plures alij. (S. T.) Ego Francischus de flochis. Jmperiali auctoritate notarius. publicus. ex commissione michi facta per dominum Stephanum de ognatis iudicem potestatis Astensis ad instanciam et requisitionem venerabilis. patris, domini Guidonis, dei gracia. Astensis episcopi, hanc cartam abreuiatam et non cancellatam in protocollo, seu cartulario lafranchi de flochis notarij condam de protocollo seu cartulario, dicto et sicut in eo continebatur, nichil addens uel minuens quod mutet sensum neque uerba, tracxi Et in publicam formam reddegi et me subscripsi ut. perpetuam faciat fidem et uim et robur obtineat publici. Justrumenti.

CXLII(1).

[24 giugno 1282].

• MONTIS REGALIS.

Jn Nomine domini nostri ihesu xpisti. Anno A natiuitate eius. Millesimo. ducentesimo. octuagesimo. secundo. Jndicione decima die. xxiii. Junij. Actum in monte in domo in qua morabatur, tunc potestas Montis. coram testibus infrascriptis. dominus Conradus dei gracia episcopus Astensis dixit et amonuit. xviij Sapientes. comunis montisregalis. qui erant ibi occaxione potestarie montis, quod si contingerit eos consules. eligere quod ipsi consules nullo modo se intromittant de placitis reservatis domino episcopo et Ecclesie Astensi. Jnsuper dixit et denunciauit eis quod paratus erat dare eis in Potestatem unum de illis vndecim qui nominati fuerunt. de Ast secundum. pacta et conuentiones. · que sunt inter Astensem ecclesiam et comune montis. super facto potestarie. Testes predicti et dominus franciscus et dominus Bonefacius et dominus Jacobus. (S. T.) Ego franciscus de flochis. imperiali auctoritate notarius publicus ex comissione michi facta. per. (2) Stephanum de ognatis iudicem potestatis Astensis ad instanciam et requisitionem. venerabilis patris domini Guidonis. dei gracia Astenșis Episcopi hanc Cartam abreviatam et non cancellatam in protocollo seu cartulario. lafranchi de flochis. notarij condam de dicto protocollo seu cartulario et sicut in eo continebatur. nichil addens uel minuens. quod mutet, sensum neque uerba, tracxi et in publicam formam reddegi et me subscripsi ut perpetuam faciat fidem. et uim et robur. obtineat publici. Jnstrumenti.

CXLIII(1),

12 ottobre 1259].

[MONTIS REGALIS]

Possessionis traditio bonorum in hoc documento expressorum.

(S. T) Anno domini Millesimo. ducentesimo. quinquagesimo nono. Jndicione secunda. die dominico duodecimo. mensis octubris. dominus

⁽¹⁾ FONTI. — A. L'Orig. manea. — B. Copia in L. V., f. 62 r. — C. Ediz. in Grassi, II, 105, doc. Liii.

⁽²⁾ F. 62 v.

⁽¹⁾ FONTI. — A. L'Orig. manca. — B. Copia in L. V., f. 62 v. — C. Ediz. in Grassi, II, 75, doc. xxxvi.

homobonus de persico iudex comunis montisregalis fecit et constituit. nomine predicti eomunis. Nicolam de dona bona Decanum predicti comunis et ei nomine predicto, auctoritatem, dedit et concessit ad dandum. possessionem. de infrascriptis rebus. Gangaglo clauario comunis predicti recipienti nomine predicti comunis et nomine predicti domini. Bonifacij electi, astensis, et nomine eiusdem Ecclesie, et nomine domini Guillelmi de Platea potestatis comunis Montis. ex occaxione quia infrascripte res. erant date et extimate in solutum per extimatores, comunis predicti, predicto Clauario recipienti, nomine dicti domini Electi. Astensis Ecclesie et dicti potestatis et dicti comunis pro bannis et penis, incursis, et datis domino Brexano et filijs et nepotibus suis, secundum quod apparebat, per publicum Instrumentum factum a Magistro Ruffino notario in Anno domini Millesimo ducentesimo, quinquagesimo nono. Indicione secunda die iouis nono mensis octubris. Qui decanus dedit et traddidit. plenam et corporalem possessionem, de infrascriptis, rebus, predicto Clauario. Gangaglo et ipsum Gangaglum, posuit in corporalem possessionem nomine predicti electi et ecclesie astensis, et nomine predicti potestatis et nomine dicti comunis occazione predicte estimationis, facte occazione predicta secundum quod in dieto instrumento a. dieto magistro Ruffino facto continetur. Qui Gangaglus incontinenti traddidit et in solutum dedit infrascriptas res et corporalem, possessionem de ipsis rebus, traddidit, Simoneto filio predicti domini Guillelmi de platea potestatis, recipienti nomine predicti Guillelmi et predicti Electi et Ecclesie astensis de infrascriptis, rebus, secundum quod extimate erant et date in solutum per extimatores dicti Comunis, ut continetur in iamdicto instrumento. a predicto magistro Ruffino notario facto. Res et possessiones sunt iste de quibus dictns Gangaglus et Simonetus nomine predictorum. recepit. corporalem possessionem. In primis, duo Molendina cum, paratorio et batenderio et affataria cum orto uno quod est iusta que sunt in loco ubi dicitur Molandina, fontane, quibus choeret, fluuius ellerij et murus comunis, hijs tradditionibus possessionum interfuerunt, testes uocati et rogati. Jacobus dura de bredulo. Guillelmus crostacius. Jacobus occa. et Guillelmus de fina, hoc Actum est in monteregali in plano vallis iusta predicta molendina. Eodem Anno et Indicione eodem mense et eodem die predictus Nicola decanus modis omnibus secundum quod predictum est superius et modo predicto et precepto predicti Judicis prout melius ualere potest. traddidit possessionem corporalem predicto Clauario. Gangaglo et Simoneto. predicto recipienti nomine predictorum et occaxionibus predictis, de uno furno cum sedimine et domo in qua fit macellum que sunt posita in villa montis quibus choeret, via publica

a. duabus partibus et Macaragna. huic tradditioni. interfuerunt testes vocati et rogati. Nicola fogleta vghetus filius henrici magistri Oddo peruinçus et eusinus. hoc Actum est in Monteregali in predicta domo furni. Et Ego Anselmus uerna. notarius sacri palacij scripsi. (Compl. (S. T.).

JN Nomine domini. Amen. Anno natiuitatis. eiusdem, Millesimo Trecentesimo, quinquagesimo quarto. Jndicione, septima die decima februarij, suprascripta Exempla, siue transcripta per me Nicholinum de Corgnato notarium subscriptum, sumpta Ex Autenticis instrumentis scriptis manibus notariorum in ipsis Jnstrumentis ut supra subscriptorum, venerabili et Sapienti viro, domino Guillelmo de bruxatis Juris utriusque perito. Reuerendi in xpisto patris domini. Baldrachi dei et Apostolice sedis gracia Episcopi Astensis, vicario, generali, insinuata fuerunt. Et in cius presencia per me ipsum notarium et alios subscriptos notarios diligenter lecta Et cum ipse dominus, vicarius per ordinem concordare vtraque cognouerit, vt Eisdem Exemplis siue transcriptis adhibeatur de Cetero per quoslibet plena fides, suam et Episcopalis Astensis Ecclesie. Auctoritatem interposuit et decretum Actum in Castro Baennarum presentibus Andreono de Sancta victoria, canonico, Sancte Marie de vineis in Janua, et Eusebio Alamanno de cherio rectore Ecclesie sancti petri de caglano, de gouono testibus uocatis et rogatis:,

- (S. T.) Et Ego Guillelmus cunibertus de baennis inferioribus diocesis Astensis publicus Jmperiali Auctoritate notarius Suprascripta exempla siue transcripta Ad Autentica instrumenta scripta manibus notariorum in ipsis descriptorum, vna cum Nicolino de corgnato de baennis inferioribus et presbitero Antonio ferroglo canonico Astensi notarijs infrascriptis Coram dieto domino vicario inspicienti diligenter ac fideliter Abscultaui et quia vtraque concordare Jnueni de ipsius domini vicarij mandato in corumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et signo meo consueto signaui
- (S. T.) Et Ego Anthonius ferroglus clericus Astensis publicus imperiali auctoritate notarius. Suprascripta exempla siue transcripta ad auctentica instrumenta seripta manibus notariorum in ipsis descriptorum vna cum predictis Guillelmo cuniberto et nicholino de corgnato notariis publicis Supranominatis coram dicto domino vicario inspicienti diligenter ac fideliter abscultaui et quia vtraque concordare Juueni de ipsius domini vicarij mandato in eorumdem exemplorum testimonium et plenam tidem me subscripsi et signo meo consueto signaui et sic scripsi. (Compl. S. T.)
- (S. T.) Et Ego Nicholinus de corgnato, de Baennis inferioribus Astensis diocesis publicus, Jmperiali Auctoritate notarius, Suprascripta, Exempla siue transcripta, ex Autenticis Jnstrumentis scriptis manibus notariorum ut Supra in ipsis subscriptorum fideliter sumpsi. Et postmodum in presencia Eiusdem domini vicarij, inspicientis vna cum. Guillelmo et Anthonio, notarijs suprascriptis, diligenter, legi et Ascultaui Et quia vtraque per ordinem concordare inueni, de ipsius domini vicarij mandato in Eorumdem Exemplorum, plenam fidem et testimonium me subscripsi et Signum meum Apposui consuetum.

CXLIV(1).

13 dicembre 1259].

MONTIS REGALIS

Emptio terre ad construendam bealeram.

(S. T.) Anno. domini Millesimo ducentesimo, quinquagesimo. Nono. Indicione secunda die Mercurij tercio intrante decembre presentibus henrico garsia. Magistro Ruffino. domino Jacobo de lichinio et petro crosseto, testibus [uocatis] et rogatis. Jacobus berrutus. Michael berrutus Willelmetus de puteo et Willelmus de ansuina de lupicinio. uidelicet. Jacobus et Michael berruti, pro tercia parte et vuletus (sic) de puteo, pro alia tercia et Willelmus de ansuina pro alia tercia, per se et suam uxorem bertam, uendiderunt et traddiderunt secundum partes predictas Guillelmo cacie de uico, sindico comunis montisregalis et nomine ipsius comunis recipienti quamdam peciam terre, ad faciendum viam seu lectum, unius bealerie latam habilem et bene apertam et ductibilem. Aquam ad molandina, infrascripta, que terra iacet in posse lupicinij, in prato berrutorum, ubi dicitur in molinerijs. Cui terre seu bealerie choeret. via in latere per longum, et prata dictorum uenditorum ab alia et dominus Brexanus, inferius. Jtem ven diderunt ei hedificium cuiusdam batenderij et paratorij, silicet, tantum. octavam partem que sunt iuxta. dictam bealeriam. inferius. Precio librarum Quindecim Astensium, bonorum minorum, montis de quibus libris. xv. astensibus dicti venditores. se quietos integre et solutos. tenuerunt, ita quod Exceptioni non numerate peccunie seu tradditi precij et omni legum auxilio. uenditioni competenti. Renunciauerunt. vnde dicti Jacobus. Michael. vuletus et Willelmus uenditores. per se suosque heredes prout secundum partes superius continetur. dictum Guillelmum caciam. Sindicum nomine dicti comunis. possuerunt ire et esse iuxerunt ad presens in corporalem uacuam et expeditam possessionem dicte terre seu lecti dicte bealerie cum omnibus ipsius ingressionibus et accessionibus seu rationibus. Que quidem tendit ad molandina que tenet, comune sicut est determinata et dessignata ita quod ipse Willelmus Sindicus nomine dicti comunis, dictam bealeriam et terram lecti ipsius bealerie, iure proprietarij, a modo habeat teneat et possideat et quicquid. dictum Comune de ea facere uoluerit ut sui faciat sine contradicione ipsorum venditorum et alterius persone. Jnsuper dicti venditores promixerunt ipsi Willermo. Sindico, stipulanti (2) nomine predicto, dictam terram bealerie in pena dupli, ab omni per-

⁽¹⁾ FONTI. — A. L'Orig, manea. — B. Copia in L. V., f. 63 r. — C. Ediz. in Grassi, H. 76, doc. xxxvn.

sona cum ratione deffendere expedire et auctorizare remissa neccessitate denunciandi, quod si deffendere nollent aut non possent modo aliquo uiolencia uel dominio seu ratione alicuius, extitit inter eos quod debent et promiserunt, ipsi Guillelmo Sindico, nomine predicti comunis. dare et dessignare ibi prout melius et habilius aqua ad molandina. posset duci totidem terram super suam terram uel prata. unde dicta bealeria bona lata ductibilis et aperta ut prima fuisset et hec. foret. Quod si dictam terram bealerie nollent aut non possent expedire et deffendere. aut dictum cambium non possent dare aut nollent. dicti venditores uoluerunt et pactum inde fecerunt. dicto Willermo sindico approbanti (3) pro ipso comunidare et restituere ipsi comuni. dictalibras. xv. astenses cum expensis dampnis et interesse atque melioramentis. factis in dicta terra bealerie et in dictis edifficijs. predicti batenderij et paratorij, in extimatione et arbitrio bonorum uirorum omni inde causa remota et expulsa. Placuit rursus dicto Willermo nomine dicti comunis. ut ipsi venditores possint et debeant capere aquam in dicta bealeria ad eorum prata adaquanda, non tamen bealeriam. perforando nec aquam diminuendo vnde Molandina et paratorium atque batenderium lencius et deterius. molere possent. Et pro hijs omnibus attendendis et observandis, dicti venditores, ipsi Willermo Sindico nomine predicto, omnia eorum bona mobilia et immobilia habita et habenda, pignori obligauerunt Actum in monteregali in porticu domus henrici de burgo ubi ius obtinetur ibi. Ego Giraldus de carruco. notarius palatinus rogatus retento consilio sapientis, interfui et scripsi,

CXLV (1).

[13 febbraio 1297].

MONTIS REGALIS

Reuocatio concessionis seu facultatis usus molendinorum furni &.

(S. T.) Anno domini Millesimo. ducentesimo. Nonagesimo septimo. Jndicione septima (2). die mercurij. terciodecimo mensis februarij. Cum conuencio quedam seu concessio facta fuerit inter dominum Bonum vicinum de uidha qui se dicebat. procuratorem venerabilis. patris domini Conradi olim episcopi astensis. nomine dicti domini episcopi ex una parte et dominum henricum de ualle ex altera. in qua quidem conuencione continebatur inter cetera quod dominus episcopus predic-

⁽²⁾ L. V.: stipulanti Sindico (3) L. V.: approbante

⁽¹⁾ Fonti. — A. L'orig. manea. — B. Copia in L. U., f. 63 r. — C. Ediz. in Grassi, II, 115, doc. Lxiv.

tus reuocare posset quando uellet concessionem fructuum et prouentuum duorum Molandinorum et unius batenderij, in monte in flumine elleri et alterius Molandini in rochaforti. et unius paratorij. et unius furni in eodem loco, et in villa noua alterius furni factam per ipsum Bonumvicinum ipsi domino henrico, et imponere ipsi domino henrico, penam ne molat uel moli faciat chochat uel coqui faciat, paret. batet (3) batere uel parare faciat in furnis molandinis paratorijs et batenderijs predictis, pena. soldorum, xx. omni die quo contrafaceret post reuocationem predictam sicut hec et alia lacius patent in quodam publico instrumento, facto manu petri gaschi notarij in Anno domini M.ºCC.LXX.IIIJ. Jndicione secunda. die. VIIJ. madij. Jdcirco dominus Guido dei gracia episcopus. Astensis non asserendo ipsum dominum Bonumvicinum fore procuratorem legitimum. Sed saluo sibi iure quod habet uel habere uidetur opponendi contra procuratorium. antedictum Jn presencia. domini Brexani de ualle filij domini henrici de ualle condam. domini Galuagni et henrici filiorum condam Jacobi de ualle filij condam dicti henrici de ualle et testium infrascriptorum talem concessionem, qualem fecit dictus dominus bonus vicinus domino henrico predicto de fructibus antedictis prout melius et sanius intelligi potest reuocat et irritat, precipiendo eisdem de ualle ne ulterius in dictis Molandinis, batenderijs, paratorijs et furnis, molere batere parare cochi faciant uel paciantur sub pena et in pena. soldorum. xx. omni die et pro qualibet die quo cessare non facerent predicta seu quo factum uel uentum fuerit contra predicta uel aliquod de premissis, quia hoc Actum fuit et expressum in concessione predicta, per dominos Bonumvicinum et henricum superius denotatos. Actum in Monteregali presentibus testibus rogatis domino Jacobo preposito de manzano domino Johanne de ualperga, canonico Astensi, domino Oddone de melioreto et domino Guillelmo Archipresbitero de gaurena Et Ego Guillelmus de Milano Imperiali auctoritate notarius. interfui et rogatus, hanc cartam scripsi;

CXLVI (1).

[21 settembre 1259].

MONTIS REGALIS

Decretum Consilij Montis regalis.

(S. T.) Anno domini Millesimo ducentesimo quinquagesimo nono.

⁽²⁾ Nel 1297 correva la X, non la VII indiz. Vi è dunque errore nell'anno o nell'indizione. (3) L. V.: parat batat

⁽¹⁾ FONTI. — A. L'Orig, manca. — B. Copia in L. V., f. 63 r. -- C. Ediz.in Grassi, II, 75, doc. xxxv.

Indicione secunda die dominica xxJ. mensis Septembris in Monte regali, in Ecclesia. Caraxoni. § Jn pleno consilio. Comunis Montisregalis. Campana et voce preconum more solito congregato. dominus Guillelmus de platea. Potestas Montisregalis. pecit conscilium Sibi · dari super solutione facienda. Sibi et domino Astensi Electo et comuni de bannis et penis de bonis et rebus. domini. Brexani. Jn reformatione Cuius conscilij. Placuit maiori parti Eiusdem conscilij, quod de bonis et rebus domini Brexani. filiorum et nepotum Capiatur tam pro soluenda parte Comunis. quam. domini Electi et domini. potestatis. pro bannis et penis datis et incursis, predictis domino Brexano et filijs et nepotibus. Jta quod predicta bona et res. dentur et dari debeant. in solutum pro predictis bannis et penis soluendis predicto domino Electo et domino potestati. et.. Clauario. nomine comunis. Et hoc si placuerit. domino. potestati, et domino Electo. Et dicte res et bona dari debeant in solutum predictis. nomine comunis. per extimatores comunis. Et inde dictus dominus potestas, hanc Cartam fieri precepit. Interfuerunt testes. Arllachinus, decanus. Auxasius decanus. vbertinus acifredus. decanus. et obertus trancpu[n]cterius. Et Ego Ruffinus. de incisa. notarius palacij hanc cartam scripsi. (Compl. S. T.)

CXLVII (1).

[27 novembre 1270].

MONTIS REGALIS

Confirmatio decimarum super proprietatibus Vici hic expressis usque ad beneplacitum Reuerendissimi Episcopi Astensis.

(S. T.) JN Nomine domini Nostri yhesu xpisti. Anno A. Natiuitate Eius Millesimo. ducentesimo. Septuagesimo Jndicione terciadecima. vicessimo septimo die mensis. Nouembris. Actum Apud Montemregalem. Coram testibus infrascriptis Anselmus de gouono de vico filius condam manfredi de gouono. uenit ante presenciam, venerabilis. patris. domini Conradi dei gracia. Astensis episcopi. Et dixit et confessus fuit ibi quod Manfredus de gouono condam pater Eius. Et ipse Anselmus Antiquitus et longo tempore tenuerunt et possiderunt pro Astensi Ecclesia. et ab astensi Ecclesia. in feudum siue de gracia speciali gentiliter. terras et possessiones. quas ipse Anselmus nunc habet et tenet in posse et districtu vici et earum decimam et decimam infrascriptarum peciarum terre et vinee et possessionum. et ipsam decimam perceperunt et pos-

⁽¹⁾ FONTI. — A. L'orig. manea. — B. Copia in L. V., f. 63 v. — C. Ediz. in Grassi, II, 101, doc. XLVII.

siderunt, vnde ipse Anselmus, filius et heres, predicti Manfredi condam requisiuit et pecijt ipsi domino Episcopo, quatenus sibi dictam decimam confirmaret. ut ipsam habeat, teneat et possideat, ut Antiquitus, ipse et pater Eius habuit tenuit et possedit. Qui dominus saluo, primo, omni iure. Episcopatus et Ecclesie Astensis et omnium Aliarum. personarum in ipsa decima et terris et possessionibus. ipsisnomine. Episcopatus. et Ecclesie Astensis confirmauit dicto Ansermo. decimam. supradictam. hoc modo quod sicut hactenus tenuit et possedit de iure ipse Anselmus et dictus pater eius dictam decimam. Eandem habeat et teneat, et possideat usque ad beneplacitum, ipsius domini Episcopi et successorum suorum. Que terre et possessiones nacent in posse vici. et sunt iste. Primo vna disnatoria (2) terre quam tenet. Guillelmus canauarius. Jtem due iornate terre quas tenet Guillelmus fierdus. Jtem vna iornata terre quam tenet.don[a] Octa. de plance Jtem yna iornata terre quam tenet, Jacobus Aliana. Jtem tres iornate terre. quas tenent Guillelmus peyrona et frater. Jtem due iornate terre quam tenet. Conradus caneuarius. Jtem tres. iornate terre. quam tenet guillelmus payrona et frater. Jtem vna iornata terre quam tenet. Vbertus bona. Jtem vna. iornata, terre quam tenet dominus Petrus brexanus Jtem vna iornata terre quam tene[n]t. heredes Guillelmi Afirichi condam. Item vna disnatoria (2). terre quam tenet vbertus vavola. Jtem vna iornata terre quam tenent, Guillelmus et octo bonenatus. Jtem vna disnatoria. (2) terre quam tenet Raymundus camayranus. Item due iornate terre, quam tenet monachus iordanus de sancto Stephano. Jtem due iornate terre, quas tenent Arnaldus et petrus coya. Item due Jornate, terre quam tenet oddo de benedicta. Item vna. Jornata terre. quam tenet Ansermus forianus Jtem. quatuor. Cauatoria (3) vinee. quam tenet oddo Capra. Jtem tres Cauatoria. vinee quam tenet Manfredus Affricus. Jtem duo Cauatoria vinee, quam tenet Nicholaus Affricus. Jtem duo Cauatoria vinee quam tenet Vbertus vayola Jtem. tres Cauatoria vinee quam tenet guillelmus tonsus. Jtem Cauatorios duos vinee. quam guillelmus fierdus et oddo de Acifredo [tenent] (4) Jtem 1111.01 Cauatorios vinee quam tenet Ansermus, guaselinus. Jtem

⁽²⁾ Il Sella, nel primo volume del Codex Astensis, p. 200, dice che nei doc. 578, 580, 667, si nomina la disnaoyra, detta anche disnaora, disnaroa, disnavora, disnaria, disnarium, senza che gli sia riuscito di poter fissare il valore di questa misura. Cfr. anche Gabotto, L'agricolt. nella reg. saluzz., p. XLVII, in questa Bibl. Soc. Stor. Subalp., vol. XV. (3) Il Forcellini ha cavatores nel senso di scavatori, ma non ha cavatoria nè cavatorius, nè altro vocabolo simile, che indichi misura. (4) L'ultimo periodo, nel quale manca

duo Cauatoria vinee quam tenet vxor Trencherij folzoni condam. Jtem tres Cauatoria vinee quam tenet Nicholaus de aynolda et salua in omnibus. predictis ratione Ecclesie. plebis vici. Jnterfuerunt testes. rogati Jacobus de brayda et Guillelmus de Milano.

(S. T.) Ego Lafranchus de flochis. Jmperiali Auctoritate notarius et tunc scriba Curie dicti domini Episcopi. hanc cartam de Mandato Eius et rogatus scripsi;

Jn Nomine domini. Amen. Anno natiuitatis. Eiusdem Millesimo Trecentesimo quinquagesimo quarto. Jndicione septima die x. mensis Madij. Suprascripta. Exempla siue transcripta. per me Nicholinum de corgnato notarium. infrascriptum sumpta ex autenticis. Jnstrumentis scriptis manibus notariorum. in ipsis ut supra descriptorum. venerabili et Sapienti viro domino Guillelmo de bruxatis Juris utriusque perito. Reuerendi in xpisto patris et domini. domini Baldrachi dei et Apostolice sedis gracia. episcopi Astensis vicario generali insinuata fuerunt Et postmodum in eius presencia. per me ipsum notarium et alios, subscriptos, notarios, diligenter lecta et Ascultata. Et cum ipse dominus vicarius vtraque, per ordinem concordare inuenerit ut eisdem exemplis, siue transcriptis adhibeatur de Cetero per quoslibet plena fides, suam et episcopalem (5) Astensem Auctoritatem, interposuit et decretum. Actum in Castro Baennarum, presentibus Andreono de Sancta Victoria. Canonico. Sancte marie de vineis in Janua, et fredelico de bastita testibus uocatis et rogatis.

- (S. T.) Et Ego Johannes de gabiono de vignali, publicus Jmperiali, auctoritate notarius, suprascripta exempla siue transscripta, vnaa cum Nicolino de corgnato notario de baennis inferioribus, et Guillelmo cuniberto notario dicti loci, ad autentica instrumenta Scripta manibus notariorum, in ipsis des(s)criptorum, coram ipso domino vicario inspiciente diligenter ac fideliter as(s)cultaui Et quia vtraque concordare inveni de ipsius domini vicarij, mandato in eorumdem Exemplorum testimonium et plenam fidem me Subscripssi et signo meo Signaui consueto:
- (S. T.) Et Ego Guillelmus eunibertus de baennis inferioribus Astensis diocesis publicus imperiali Auctoritate notarius suprascripta exempla siue transcripta vna cum dictis notarijs Nicolino notario infrascripto et Johanne notario suprascripto Ad Autentica, instrumenta scripta Manibus notariorum in ipsis descriptorum coram dicto domino vicario inspiciente diligenter, ac fideliter asscultaui et quia vtraque concordare Juueni de ipsius domini vicarij mandato in eorumdem exemplorum testimonium et plenam fidem me subscripsi et signo meo signauj
- (S. T.) Et Ego. Nicholinus de Corgnato de Baennis inferioribus Astensis diocesis. publicus. imperiali Auctoritate notarius hec Exempla siue transcripta. ex autenticis instrumentis. scriptis manibus. notariorum ut supra in ipsis. subscriptorum. fideliter sumpsi. Et postmodum in presencia eiusdem domini vicarij, inspicientis vna cum

Johanne de vignali et Guillelmo cuniberto notarijs antedictis, ad ipsa autentica diligenter, examinaui et Ascultaui Et quia vtraque per ordinem concordare inueni, de ipsius domini vicarii mandato in corumdem exemplorum plenam fidem et testimonium me subscripsi et signo meo consueto signaui;

CXLVIII (1).

[27 aprile 1259].

MONTIS REGALIS

COMPROMISSUM FACTUM PER DOMINUM BRISIANUM ET SINDICUM MONTIS REGALIS IN EPISCOPUM ASTENSEM.

Compromissum super damnis passis in spolio iurium et bonorum Reuerendissimi Domini Episcopi Astensis.

(S. T.) Anno domini Millesimo ducentesimo. Quinquagesimo. nono Indicione secunda die dominico quarto exeunte Aprili. in Monteregali presentibus domino Caranto proposito sancti Albani domino Petro de fraxeneto domino Bonefacio de quiliano oberto de plano Girbaldo notario. domini Electi, testibus [vocatis] et rogatis, in domo domini Electi In pleno consilio Montisregalis per campanam uoce preconum more solito congregato. dominus. Brexanus de monteregali per se et filios et nepotes et coaiuctores, suos ex vna parte et Nichola alghisius, sindicus. Comunis montisregalis nomine et uice. predicti comunis et per predictum comune et coaiuctores. predicti comunis ex altera. ad inuicem compromiserunt in dominum. B[onifacium]. dei gratia electum Astensem tamquam in arbitrum arbitratorem et Amicabilem compositorem de omnibus. questionibus rancuris et controuersijs dampnis datis. incendijs. insultibus. ferutis. iniurijs. bannis. penis. incursis et comissis occaxione pacis, uel tregue rupte, uel quacumque alia occaxione. vertentibus inter predictum dominum Brexanum. filios et nepotes. et predictum Sindicum nomine predicti comunis, et homines eiusdem loci et tocius districtus, uel que uidentur esse uel posse verti inter predictas partes a. die. qua homines Cunei intrauerunt Castra Carruci et caraxoni usque ad presentem diem ita enim quod predictus dominus. Electus. Arbiter et (2) Arbitrator. seu Amicabilis compositor. inter predictas partes. de omnibus predictis possit dicere, pro bono pacis concordia et Amore, per Amicabilem compositionem. diffinire et terminare. iuris ordine. seruato nel non seruato. libello. uel sine libello. lite. contestata uel non contestata Sacramento calumpnie prestito uel non prestito. Citatis partibus uel non citatis, die feriata uel non fe-

⁽¹⁾ FONTI. — A. L'Orig. manca. — B. Copia in *L. V.*, f. 64 r. — C. Ediz. in Grassi, II, 69, doc. xxxiii.

riato presentibus partibus uel absentibus uel vna presente et altera Absente, stando uel sedendo, qua hora voluerit, vna uice uel pluribus, ita quod pronunciatio vnius rei siue plurium non faciat, preiudicium, residentibus, quominus dictus dominus Electus, possit semper pronunciare. non inspecta aliqua Juris solempnitate seu motu proprie voluntatis possit predictus dominus electus Arbiter. Arbitrator seu Amicabilis compositor Amicabili concordia, componere et diffinire de omnibus predictis questionibus rancuris et controuersijs occaxione. predicta vertentibus inter predictas partes Et quicquid dictus dominus B[onifacius] Electus Arbiter Arbitrator seu Amicabilis compositor de predictis questionibus rancuris et controuersijs vertentibus inter predictas (3). [partes] per Amicabilem compositionem. dixerit fecerit. tractauerit mandauerit. Sententiauerit. pronunciauerit. diffinierit, terminauerit Amicabiliter composuerit, predicte partes Ad inuicem promixerunt et conuenerunt ut predictum est et nomine predicto. vna Alteri stipulantibus Attendere et observare, sub pena, quingentarum librarum Astensium minorum, pena, predicta a. parte, parti promissa et stipulata et tociens pena predicta comittatur. quociens (4) contrafactum fuerit. vno uel pluribus, capitulis continentibus in pronunciatione facta a. predicto. domino Electo et commissa et Soluta pena. ratum remaneat compromissum sed illud quod pronunciatum fuerit a. predicto domino. B[onifacio]. Electo Arbitro. Arbitratore seu Amicabili compositore et vtrumque, possit peti et exigi cum effectu ita quod Exaccio pene non faciat. preiudicium. hijs que pronunciata fuerint. a. predicto. domino Electo. inter predictas partes, quominus predicte partes, attendant et observent. Ea que, pronunciata fuerint a, predicto domino Electo Arbitro Arbitratore et Amicabili compositore, hoc habito et expressim intellecto, inter predictas partes, in principio contractus, in medio et fine quod predictus dominus Electus Arbiter teneatur et debeat, terminare predictas discordias, controuersias et rancuras, usque ad octauam diem, mensis madij proximi venturi. Et. inde predicte partes. Et predictus dominus Electus, preceperunt fieri duo instrumenta eiusdem tenoris, vnum michi. notario infrascripto, et Aliud Robaldo prestatori notario. Et pro hijs omnibus Attendendis, et observandis, pars, parti omnia sua bona. pignori obligauit habita et habenda. Et Ego Ricaldus peolotus. notarius palatinus. hijs interfui et hanc cartam sic scripsi. (nt) (nt)

⁽²⁾ Lo spaziato è in sopralinea. (3) L. V.: predictas predictas. Notisi che il tratto da partes al primo predictas è per postilla alla fine dell'atto. (4) L. V.: quociens quociens

CXLIX (1).

[8 maggio 1259].

MONTIS REGALIS

Laudum prolatum in predictis damnis.

(S. T.) Anno domini. Millesimo. ducentesimo quinquagesimo nono. Indicione secunda. die iouis octavo mensis Madij. in Monteregalipresentibus domino Petro de fraxeneto. domino lafranco Archipresbitero Astensi, domino hugolino de uastalla. Sesterio decano Jacobo Portonario et Vbertino Acifredo. testibus [vocatis] et rogatis. Jn Nomine domini nostri yhesu xpisti. Amen hec est. Sentencia lata. a. domino B[onifacio] dei gratia Astensi Electo Arbitro Arbitratore et Amicabili compositore, super questionibus vertentibus, inter dominum. Brexanum, filios et nepotes et suos coaiutores ex vna parte et Nicholaum Alchisium Sindicum, comunis montisregalis et ipsum comune et homines montisregalis et eos de sua parte ex altera. Cum controuersie et rancure et lites querimonie uintilarentur inter predictas partes, coram predicto domino Electo Arbitro Arbitratore et Amicabili compositore, super dampnis datis, iniurijs insultibus, presaglis. incendijs ferutis. homicidijs bannis. penis commissis. Juris conspiracionibus, treguis ruptis, seu pace rupta, et Alijs quampluribus offensionibus factis ad inuicem per predictas partes, et eos de sua parte predictus dominus. B[onifacius]. dei gratia Astensis Electus. Arbiter. Arbitrator seu Amicabilis compositor Electus A. predictis partibus. ad. predictas discordias. rancuras (2) et querimonias. diffiniendas et terminandas, visis petitionibus factis, querimonijs et rancuris a, domino Willermo de platea, potestate Montisregalis et Nicholao (3) Archisio sindico ipsius comunis et ab ipsis hominibus et a. domino Brexano de Monteregali et. a petro eius filio, tam pro se quam, pro eis de eorum parte dilingenter. inspectis et examinatis, ac prospicatis, pro bono pacis concordio et Amore. sic dixit et pronunciauit. et (4) voluit atque mandauit prout in singulis capitulis, inferius. Apparebit. § Jn primis (5) dixit et pronunciauit, quod dominus Brexanus et filij. et nepotes per se suosque heredes debeant. Attendere et observare. Comuni et hominibus montisregalis totum illud quod habent uel habere. videntur. in Castro ville carruci et hominibus prout in Instrumento venditionis et paccionis. continetur. Saluo omni iure et ratione ho-

FONTI. — A. L'orig. manea. — B. Copia in L. V., f. 64 r. — C. Ediz. in Grassi, II, 70, doe. xxxiv. — D. Ediz. in M. h. ρ., Ch., II, 1568, doc. MCMXXVIX.

⁽²⁾ D: iniurias (3) L. V.: Nicole (4) Lo spaziato è in sopralinea. (5) In

nore et fidelitate Ecclesie Astensis. Jtem dixit et pronunciauit, quod Castrum Caraxoni debeat esse. et permanere. usque ad decem Annos. in forcia et baylia Comunis Montisregalis in hac forma, quod si placuerit. domino Brexano. quod Comune montis habeat ipsum castrum in forcia et baylia quod ipsum Comune (6) debeat soluere Expensas Custodie predicti Castri. integraliter sine eo. quod dominus Brexanus. ponat Aliquid in custodia dicti Castri. Si uero. dominus Brexanus. voluerit quod ipsum Castrum sit in forcia Aliquorum suorum. Amicorum specialium pro ipso Comuni et pro Cautione (7) eiusdem comunis, quod ipse dominus Brexanus debeat soluere Custodias eiusdem. Castri. sine eo quod comune Aliquid ponat in predictis guardis. Et ipsi Amici teneantur, satisdare comuni montisregalis per bonos fideiussores, quod ipsum castrum Saluabunt, ad honorem predicti. domini Electi et Ecclesie Astensis et predicti Comunis Et quod non eueniet malum eidem domino Electo et predicte Ecclesie et eidem comuni vel Aliquibus hominibus eiusdem loci de predicto castro uel de hominibus. existentibus, in ipso castro. Et quod si dominus, Brexanus uel heredes sui offenderent predictum dominum Electum seu Ecclesiam Astensem seu predictum Comune uel homines, predicti loci uel venirent contra Aliquod. Capitulum predicte Sentencie quod dictum Castrum reddatur. in forcia predicti domini Electi et Ecclesie Astensis et predicti comunis tamquam res commisse et debeat dominus. Brexanus Eligere vnum de predictis, infra octo dies post pronunciationem et Castrum debeat reddi in manibus domini. Brexani uel suorum heredum complectis, decem Annis. Et predicte pene debeant durare, usque ad decem Annos. Et vltra decem Annos non estendantur, nec possint committi ab aliquibus parcium. Et si Comune Montisregalis, haberet predictum Castrum in forcia sua quod dictum comune. debeat. facere bonas securitates. Eidem domino Brexano de Reddendo dictum castrum complectis. x. Annis. in forcia et baylia. predicti domini Brexani in eo statu quo modo est. Et hoc intelligatur (8) de Securitatibus, prestandis, antequam predictum Castrum, veniat in forcia predicti Comunis. Jtem dixit et pronunciauit, quod predictus dominus Brexanus, et predicti filij et ne-* potes. teneantur facere et procurare, ita quod pacta et conuentiones. que hinc inde fecerunt. cum Aliquibus personis specialibus uel aliquo comuni seu vniuersitate Alicuius Ciuitatis ville burgi, del castri per se uel aliquas submissas personas, nomine ipsorum videlicet super ha-

margine, di carattere del sec. XIV: xpisti nomine [prius invocato]. (6) Seguono espunte e cancellate con vacat le parole: montis habeat ipsum castrum in forcia et baylia quod ipsum Comune (7) B: captione; C: cautione

bitaculo uel Citainatico. Jura uel conspiratione, uel Aliqua conditione data uel concessa aliquibus de predictis sine consensu, comunis montis regalis, super Castris villis et hominibus caruci et caraxoni sint penitus extincta uel Extincte et absoluta seu Absolute ita quod de Absolutione seu extinctione predictorum pactorum Ac conuentionum. debeant docere per publicum Jnstrumentum infra vnum mensem post dictam. pronunciationem. Et specialiter de paccionibus et conuentionibus hominum Cunei. Et quod (4) dehinc in antea, non debeant facere aliquod habitaculum siue citainaticum cum Aliqua. Ciuitate burgo seu villa seu speciali, persona nec societatem Juram uel conspirationem, seu conditionem debeant facere uel concedere Aliquibus, de predictis super castris villis et hominibus carruci et caraxoni, nec per suas personas, sine consensu et voluntate predicti domini B[onifacii] Astensis Electi et Ecclesie Astensis et comunis Montisregalis. Et si contrafacerent predicti dominus. Brexanus uel filij, uel nepotes, quod castrum Caraxoni. quod erit in forcia comunis. cum omnibus. pertinencijs Juribus et rationibus, predicto castro contingentibus ad oppus domini Brexani et heredum suorum, sit penitus admissum Et quod predicto domino Electo et Ecclesie Astensi et comuni montis Applicetur tamquam. res commissa. Et quod dominus Brexanus. filij et nepotes non reducant. uel teneant uel permittant habitare in castro Et villa Carruci Aliquos inimicos, predicti domini Electi uel Astensis Ecclesie et comunis montisregalis. Jtem dixit [et] pronunciauit. quod omnia dampna data hominibus montisregalis seu districtus pro incendijs. robarijs et presalijs alijs offensis, factis et illatis, a tempore citra quo homines intrauerunt, primo. Castra Carruci et caraxoni que dampna data occaxione predicta ostenduntur per scripturas que sunt in libro. Sindici comunis montisregalis, seu per testes, uel que poterunt probari usque ad. xv. dies. post pronunciationem. predictam. a. predicto tempore citra usque in presentem diem debeant examinari et declarari. coram domino Guillelmo de platea, potestate montisregalis, cum consilio quatuor sapientum Electorum per predictum dominum potestatem ad predictam examinationem faciendam. Et facta examinatione predicta predictus dominus, potestas, cum consilio predictorum quatuor. debeant taxare predictorum dampuorum quantitates. secundum quod sibi visum fuerit et facta taxatione predicta super predictis quantitatibus, quod dominus. Brexanus, per se et filios suos et nepotes debeat emendare et resarcire de suo proprio. medietatem omnium dampnorum. predictorum. omnibus quibus repertum fuerit. subtinuisse. predicta dampna et detrimenta facta et illata occazione supradictis. Aliam uero, medietatem. Comune montisregalis, teneatur et debeat (9).

emendare et resarcire omnibus predictis in hac forma: quod dominus; Brexanus mutuet et mutuare teneatur, predicto comuni predictam quantitatem. quam opportuerit predictum Comune soluere, pro predicta medietate. usque ad vnum Annum et dictum comune debeat satisdare et cauere vdonee et per bonas securitates, de reddenda, predicta quantitate ad terminum supradictum, eidem domino Brexano. Et hoc teneatur dominus. Brexanus Attendere et observare. omnia predicta singula et vniuersa. postquam. dictum et denunciatum fuerit dicto domino. Brexano. a predicto. domino potestate, usque ad vnum mensem. Jtem dixit et pronunciauit, quod computatis, omnibus bannis. commissis a. domino. Brexano. filijs et nepotibus, et suis coaiuctoribus. pro offensionibus datis et illatis a. tempore pacis. spinete citra usque in presentem diem. Et que Apparent scripta in libro comunis montisregalis. dominus Brexanus de monteregali per se et suos filios et nepotes debeat et teneatur. soluere domino Guillelmo de platea, potestati montisregalis. tam pro sua parte quam pro parte Ecclesie Astensis. Dc. libras Astensium, minorum non intellecta aliqua parte comunis in predicta quantitate. Et hoc usque ad octo dies post pronunciationem predictam. Et a. residio (sic) uero. bannorum. que possunt peti pro predictis duabus partibus, que reperirentur, commissa esse, usque ad presentem diem. sit penitus absolutus dictus. dominus Brexanus. et filij et nepotes et coaiuctores sui. Jtem dixit et pronunciauit quod dominus Brexanus et filij et nepotes et. omnes sui coadiutores, qui sunt in treugua pro ipso. sint penitus absoluti. de omni eo quod Comune. montisregalis possit ipsos, appellare de aliquo dampno, dato uel illato ab ipsis tam. pro expensis factis occaxione, quod homines Cunei intrauerunt. Castra Carruci. Et caraxoni. uel qualibet alia. occaxione. a. tempore pacis spinete citra usque in presentem diem. versa uice predictum comune. montisregalis sit penitus absolutus, de omni eo quod predictus. dominus. Brexanus. seu filij uel nepotes. possent Appellare. dictum Comune de eo quod dictum comune. siue aliquis. pro eo habuit et recepit. de bonis et rebus. predicti domini Brexani a predicto tempore pacis spinete citra usque ad presentem diem. amissa tamen compensatione a. predicto domino Electo. de eo quod dominus. Brexanus. tenebatur dare, ccc. libras, pro tercia parte supradictorum bannorum. eidem comuni in eo quod predictum comune cepit de bonis et habuit domini Brexani. ita tamen quod dictus dominus Brexanus, sit absolutus a parte predictorum bannorum, a prediscito comuni et predictum Comune sit Absolutum a. capcione predictarum rerum domini Brexani. racione predicte compensationis. Et si qua banna comunis reperirentur. maiora et maioris quantitatis, ccc librarum, predictus dominus.

Brexanus et filij et nepotes. et illi qui sunt pro eo. in tregua sint. penitus Absoluti. Eo Saluo quod predictus, dominus potestas, faciat copiam eidem domino Brexano. de hijs que deducta sunt. in ratione pro comuni de bonis domini Brexani. et de receptoribus qui receperunt predicta bona. Et si reperiretur quod Comune non habuerit tantum quantum predicti receptores habuerint. quod predictus dominus potestas, teneatur, inquirere diligenter totum illud de quo non est traddita racio, predicto comuni, quod ipse potestas, compellat ipsos reddere domino Brexano seu filijs suis, totum illud quod esset penes ipsos receptores et de quo non esset reddita racio Eidem comuni Et predictum comune, non habuisset uel eisdem faciant racionem. Jtem dixit et pronunciauit quod dictus, dominus, Brexanus, reddat et restituat henrico folcherio vnum. instrumentum. librarum. xxIII. de capitali et oberto de Ast. duo instrumenta librarum, xxIII. Astensium uel circa usque ad. VIIJ. dies post pronunciationem predictam. Et hoc sine Aliquibus expensis. uel aliquo dato a. predictis. Jtem dixit et pronunciauit, quod dominus Brexanus, filij et nepotes, debeant Attendere et observare quoddam capitulum quod pecierunt dominus Guillelmus. de platea, potestas, montisregalis et Comune Montisregalis, quod sic incipit. Jtem pecijt, ut dominus Brexanus et eius filij, et nepotes debeant, se concordare. Cum domino electo et Ecclesià Astensi in hijs et de hijs in quibus offenderunt. eum et cetera. (sic) prout in ipso capitulo continetur et de quo est instrumentum factum, per manum Gilbaldi, publici notarij, in pleno conscilio, montisregalis, per Campanam et voce preconum, more solito congregato et per ipsos consiliarios ibi existentes. Jtem dixit et pronunciauit quod omnes carcerati. qui sunt in. Carceribus, apud carruchum uel Alibi, pro ipso domino Brexano, uel filijs uel nepotibus uel illis de sua parte, debeant liberari et Absolui et relaxari, sine aliquibus, vardis de quibus non sit satisfactum. versa vice predictus dominus Brexanus. et petrus eius filius et filij, predicti petri, sint liberati a, carceribus comunis montisregalis sine aliquibus vardijs. Jtem dixit et pronunciauit, quod si Aliqua persona specialis, fecerit Aliquod vastum dampnum uel incendium siue voluntate, potestatis, uel comunis, domino Brexano, in vineis bropis. vinearum. Clausuris. Castagnetis uel Alijs arboribus uel lignaminibus. domorum. uel tectorum. uel Aliquibus. edifficiorum domini brexani. uel de rebus. ipsius. domini Brexani. accepisset uel habuisset. quod peruenisset a comuni. quod dominus potestas. debeat sibi facere emendari, secundum, formam capitulorum, montis uel secundum. Jura. si capitula defficerent. Jtem dixit Et pronunciauit. quod si Aliqua obscuritas esset, in Aliquibus capitulis predictis nel in nerbis ca-

pitulorum ipsorum. quod semper dominus Electus, predictus habeat facultatem. Auctoritatem et potestatem. declarandi et interpretandi. predictam obscuritatem et quod (10) predicte partes semper teneantur Attendere et observare, ea que interprectata et declarata fuerint a. predicto domino. B[onifacio]. Electo Et predictus dominus Electus hoc semper (11) tenuit (12) in se. Jtem dixit et pronunciauit quod dominus Brexanus filij et nepotes et illi de sua parte et Comune et homines montisregalis. et districtus et illi de sua parte debeant omnia predicta et Singula vniuersa. attendere et observare et Attendi et observari facere super singulis capitulis, et vniuersis. Sub pena p. librarum, astensium minorum, que pena A[d]iecta est in compromisso, que tociens commitatur quociens contrafactum. fuerit. saluis penis et securitatibus Instrumentis et pactionibus, hinc inde datis et factis occaxione treuguarum. uel Alicuius pacis. uel aliquorum pacionum et conuentionum habitarum inter. predictum Comune. ex vna parte, et dominum Brexanum et filios et nepotes. ex alia. que remaneant et remanere debeant. in suo statu et in sua firmitate. Non obstante predicta sentencia. uel aliquibus capitulis predicte, sentencie, saluis omnibus preceptis et mandatis predicti domini. B[onifacii]. Electi et Ecclesie Astensis Et saluis. hijs iuribus et rationibus et honoribus predicti domini Electi et Ecclesie Astensis, ita enim quod predicte pronunciationes, non faciant prejudicium Eidem domino. Electo. uel Ecclesie Astensi in aliquo uel Aliquibus predictis, quominus, predictus, dominus, Electus, uel Alius, pro eo. seu Ecclesia. Astensis possit facere preceptum vrum uel plura predictis. partibus nel uni parcium pro se non obstante. predicta Sentencia licet uideretur. preceptum factum contra. predictam Sentenciam. uel aliquod capitulum. predicte Sentencie. quod pena. predicta non currat uel possit incurrere Alicui parcium, si observarent partes ea que precepta et mandata. fuerint (13) a. predicto domino Electo uel ab Electo uel ab Ecclesia Astensi Et. quod predicta Sentencia non valeret nec teneret. si esset uel uideretur. esse contra precepta. que predictus. dominus Electus uel Ecclesia uel aliquis pro ipsa Ecclesia. fecisset uel faceret, alicui parcium, si a predictis, partibus obseruaretur et penam predictam non possint inde incurrere. Hec sentencia lata est in pleno consilio montisregalis, per campanam voce preconum more solito congregato, presente predicto Nichole Alghisio. Sindico predicti comunis et. Absente domino Brexano. et eo legiptime. citato. tam per Jacobum portonarinm. decanum Eiusdem comunis.

⁽⁸⁾ F. 64 v. (9) L. V.: debeatur (10) F. 65 r. (11) Seque espunto: re (12) tenuit è corretto su tinuit - (13) L. V.: fuerunt

35114

quam per dominum vgolinum. Ruffinum dolium et Willermum d[e] aynerda nuncios transmissos. a. predicto domino Electo. ut predictus dominus. Brexanus. veniret predictam. sentenciam Audituram. ad instanciam quorum. dominus Brexanus. misit Obertum de plano quem dicebat esse suum procuratorem presente quo oberto. predicta sentencia lata fuit. qui obertus Asserebat se esse procuratorem predicti domini Brexani. Et inde dictus dominus Electus. pluria. Jnstrumenta eiusdem tenoris michi notario infrascripto. fieri precepit.

Et Ego Rigaldus (sic) pegolotus, notarius, palatinus hijs interfui et cartam sic scripssi. (nt) (nt)

CL.

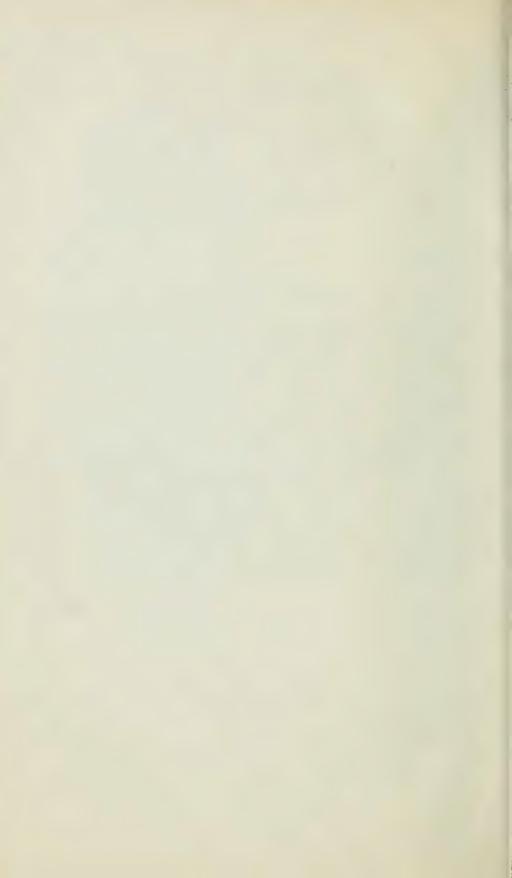
[4 marzo 1270].

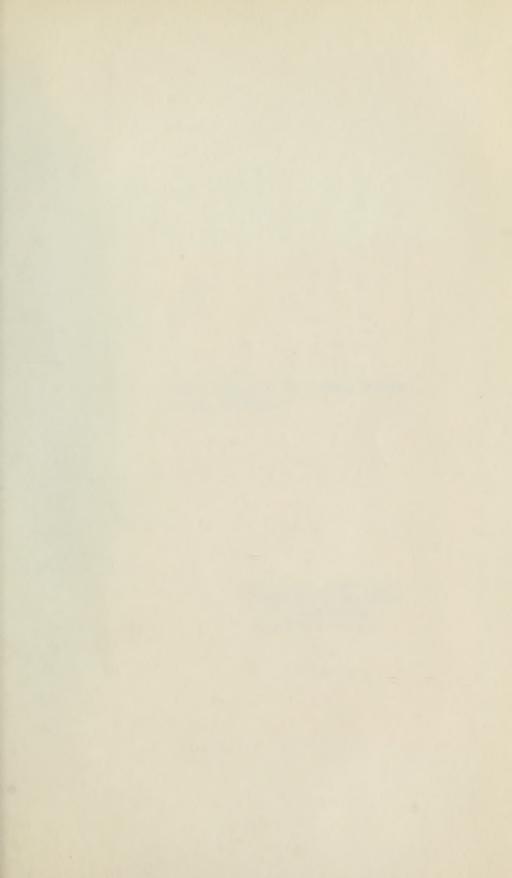
MONTISREGALIS

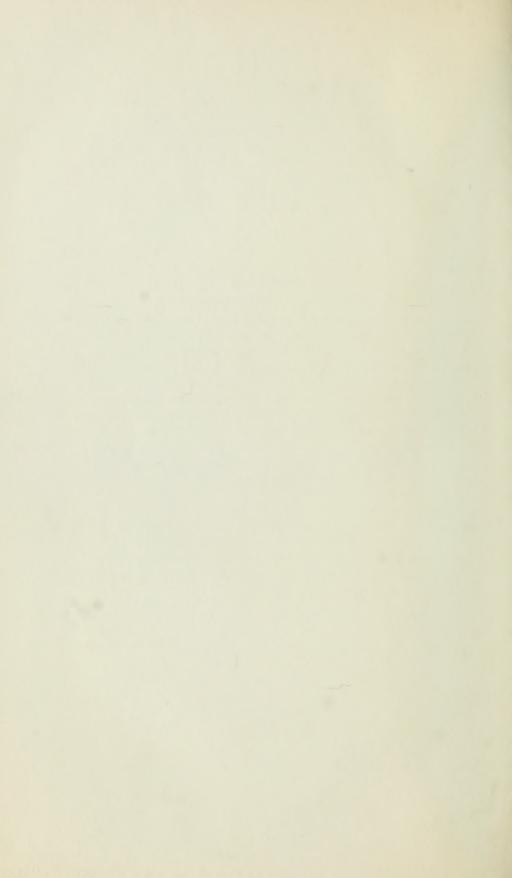
Decretum Consilij Montisregalis.

(S. T.) Anno domini Millesimo. ducentesimo septuagesimo. Jndicione. xил.² die martis. иил. marcij. Jn pleno conscilio montisregalis. per campanam et voces preconum. more solito congregato. super Solario cacie fauzoni et presentibus taglato et Ramundo zuco decanis, et petro toscano, notario, dominus Bonuspetrus Aleus, Judex, regius Curie Montisregalis et nunc gerens vices. domini vicarij proposuit. in predicto consilio, propositiones infrascriptas, super quibus pecijt sibi consilium exiberi. In primis proposuit, quid uidebatur eis fieri, super eo quod dominus. Episcopus Astensis. siue eius procurator petit et uult habere quoddam molandinum a Jacobo c(r)apriolo. de Monte Alto scilicet. quod dictum molandinum. stet quod non molat. In reformatione cuius consilij placuit maiori parti. dicti conscilij super facto molandini dicti Jacobi. quod conuentiones. domini Episcopi et comunis montis. in totum conserventur et quod soluatur ipsi. Jacobo per comune montis id in quo estimatum est. dictum molandinum ad primam taliam que fiet. Et Ego Thomas garbena notarius palatinus hanc cartam scripsi sicut inueni scriptam in libro consiliorium. Curie montisregalis:









Sold I Teld Teld Sold State St

Asti, Italy - Il libro verde Chiesa d'Asti.

v. 1

PONTIFICAL INSTITUTE
OF MEDIAEVAL STUDIES
59 QUEEN'S PARK
TORONTO 5. CANADA

30821,

